CAR SHOE

LA STAMPA

LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002. ANNO 136. N. 274. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

CAR SHOE

SI RAFFORZA LA PROPOSTA DI CHIRAC: RISOLUZIONE PER LE NUOVE ISPEZIONI SENZA IL RICORSO ALLA GUERRA

Saddam apre i suoi palazzi all'Onu

L'Iraq gioca d'anticipo sull'atteso discorso di Bush

PARTITA A SCACCHI

Maurizio Molinari

ACCETTANDO le ispezioni nei suoi finora impenetrabili palazzi disseminati di laghi e bunker Saddam Hussein vuole privare George Bush del casus belli, ovvero vincere la guerra prima che incominci. Il raiss iracheno che legge Churchill, gusta le aragoste e guarda il Padrino non ha complessi di inferiorità e gioca la partita con l'ultima superpotenza da pari a pari. Muove ogni mossa quasi fosse impegnato con l'inquilino della Casa Bianca in un duello dove l'astuzia del leader conta quanto la forza delle armate. Sebbene isolato dal mondo da undici lunghi anni Saddam mostra di conoscere bene la mentalità dei propri avversari.

Mentre Bush incontra difficoltà nel creare una coalizione internazionale per disarmare l'Iraq dai mezzi di distruzione di massa che minacciano Golfo e Medio Oriente, lui risponde con una continua ritirata politica per affermare che non c'è ragione alcuna per combattere: prima a Vienna accetta le ispezioni «senza restrizioni» che rifiutava dal '98, poi apre le porte dei propri otto palazzi, dei quali non aveva mai voluto neanche parlare.

I passi indietro di Saddam hanno l'obiettivo di isolare Bush dagli alleati europei ed arabi, rafforzare l'opposizione alla guerra che serpeggia anche negli Stati Uniti e quindi impedire l'attacco, all'unico fine di non essere rovesciato, di restare al potere. Bush risponderà alla sfida del raiss nel discorso di questa notte dall'Ohio. Il duello diplomatico apre una settimana decisiva alle Nazioni Unite per la stesura della nuova risoluzione sulle ispezioni. Dietro le quinte in sala di regia c'è la Francia con la sua proposta di slegare la ripresa dei controlli dalla minaccia dell'uso della forza.

Jacques Chirac è l'unico leader occidentale che conosce personalmente sia Bush che Saddam ed è impegnato in una mediazione sottile tesa a portare Washington a rinunciare all'opzione militare e Baghdad ad accettare di essere totalmente disarmata sottoponendosi a controlli di una rigidità senza precedenti. Se il compromesso francese farà strada gli ispettori di Hans Blix scenderanno in campo a metà mese e la guerra sarà, per il momento, rimandata.

NON SI ESCLUDE UN ATTENTATO DI AL QAEDA

Yemen, giallo sull'esplosione di una super-petroliera francese

La «Limbourg» in fiamme davanti alla costa yemenita A PAGINA 2

SERVIZI

«GUARDINO, NON CI SONO ARMI»
Parla il delegato iracheno alle Nazioni Unite: «L'obiettivo americano è rubarci il petrolio»
George Stephanopoulos A PAGINA 3

I «DUE TEMPI» DELL'ELISEO
La strategia vincente di Chirac Colpire soltanto se Baghdad non rispetta le regole
Cesare Martinetti A PAGINA 2

LE «STANZE SEGRETE» DEL RAISS
Nel '98 si contavano 8 complessi con migliaia di costruzioni ma potrebbero essere molti di più
A PAGINA 3

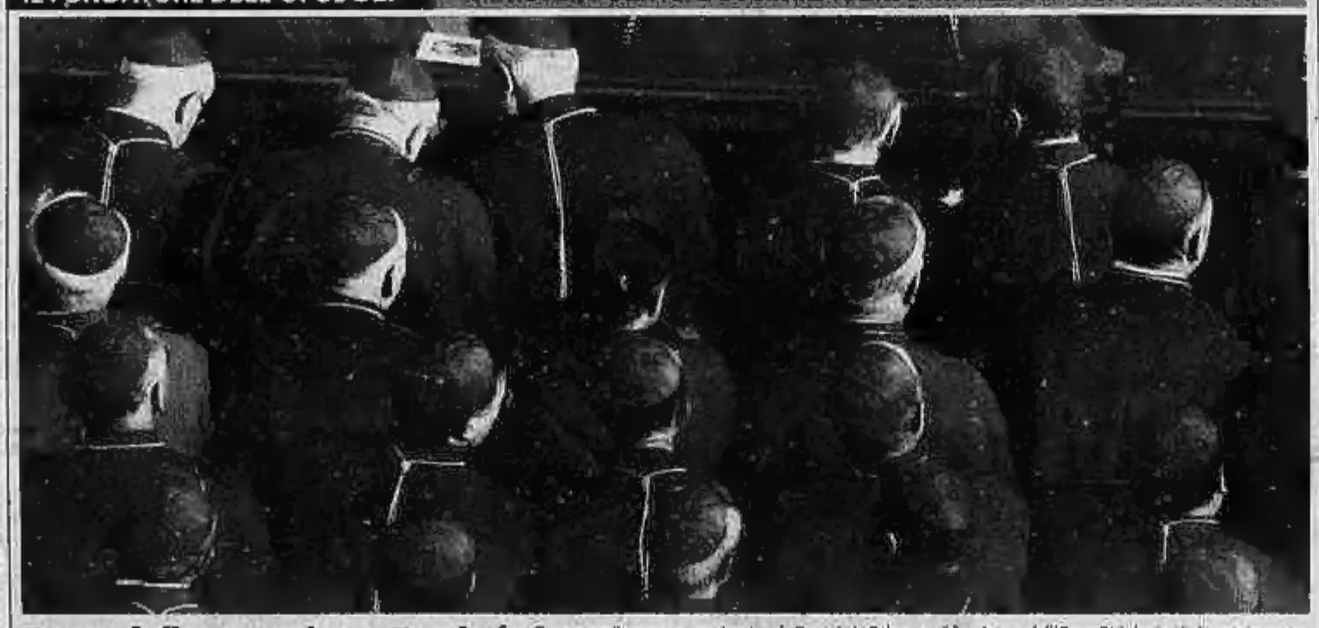
NEW YORK. Saddam Hussein apre i suoi palazzi agli ispettori dell'Onu. Unica condizione: che gli ispettori non siano accompagnati da militari. Mai il raiss di Baghdad si era spinto così avanti. Una mossa che gioca d'anticipo sull'atteso discorso che il presidente Bush pronuncerà oggi. Un messaggio a Francia, Russia e Cina: l'Iraq è disposto ad accettare una risoluzione dell'Onu sulle nuove ispezioni che non preveda però l'uso della forza. Soprattutto la Francia vede crescere le chance della sua linea che chiede una risoluzione per inviare gli ispettori e, solo se l'Iraq non la rispettasse, una seconda per l'uso della forza. Intanto il ministro degli Esteri iracheno ha visitato i paesi del Golfo alleati degli Usa per garantire la «volontà di pace» di Baghdad. ALLE PAGINE 2 E 3

LE DIFFICOLTA' NEI DUE POLI

Berlusconi: manterremo i patti La folla a Prodi: «Torna in Italia»

ROMA. Polemiche sulla Finanziaria. Berlusconi assicura: manterremo i patti. Crisi dell'Ulivo. A Marzabotto la folla grida a Prodi: «Torna in Italia». ALLE PAG. 5 E 8

IL FONDATORE DELL'OPUS DEI — MINISTRI, POLITICI E 300 MILA PERSONE ALLA CANONIZZAZIONE



Record di vescovi per Escrivá

Trecentomila persone per Josemaría Escrivá de Balaguer, il fondatore dell'Opus Dei che ieri è diventato santo. Un record di folla, superiore probabilmente a quella già notevolissima che ha assistito alla canonizzazione di Padre Pio, e anche un record di partecipazione vescovile. Sul sagrato oltre 400 vescovi e numerosi cardinali facevano da corona alla celebrazione di Giovanni Paolo II. Tra i presenti molti politici: tra loro Gianfranco Fini, Pierferdinando Casini e Massimo D'Alema.

Galeazzi, Cazzullo, Nizzi ALLE PAGINE 6-7. CON UN COMMENTO DI Marco Tosatti A PAGINA 29

DELANOË COLPITO AL VENTRE DA UNO SQUILIBRATO

Una coltellata al sindaco Notte tragica per Parigi

INTERVISTA

«HO PAURA PER LA VITA DI MIA FIGLIA»
Rompe il silenzio in tv la madre di Sonia Gandhi l'italiana diventata leader dell'opposizione indiana
Maria Corbi A PAGINA 10

PARIGI. La prima «nuit blanche» della capitale - tutto aperto fino alle 8 del mattino - è finita con un attentato al sindaco, colpito al ventre dal coltello di uno squilibrato entrato nell'Hôtel de Ville insieme alla folla in festa. «Odio i politici e gli omosessuali», ha spiegato l'attentatore ai poliziotti. Bernard Delanoë, primo cittadino socialista di Parigi e gay dichiarato, deve essergli apparso come una vittima predestinata. Operato nella notte di sabato, il sindaco è fuori pericolo. A PAG. 10

BRASILE

ALLA CHIUSURA DEI SEGGI LULA SICURO DI FARCELA
Ressa alle urne e voto elettronico allungano la suspense
Ambrogetti e Candito A PAGINA 11

AVVOCATI

RANDAZZO PRESIDENTE DELLE CAMERE PENALI
«La categoria è unita I giudici? Interlocutori non solo antagonisti»
Renato Rizzo A PAGINA 9

LA COPERTA STRETTA

Mario Deaglio

TRA il progetto originario del Consiglio dei ministri e la firma definitiva del Presidente della Repubblica, la legge finanziaria è sempre soggetta a un complesso processo di ripensamento e trasformazione. Subisce infatti la pressione delle parti sociali, dei partiti politici, degli interessi e delle necessità locali e settoriali e degli avvenimenti internazionali.

Per la Finanziaria uscita da Palazzo Chigi al termine della lunga notte del 13 settembre, questo processo risulta già assai avanzato. Talora, come in alcune polemiche al recente convegno dei giovani industriali, i toni non sempre appaiono sufficientemente pacati. In ogni caso, difficoltà ed esigenze delle imprese in generale e di particolari settori, necessità di maggior sostegno al Mezzogiorno, ombre pesanti sulla congiuntura internazionale rendono inevitabile, come minimo, una messa a punto del disegno originario.

Il tutto si accompagna, quest'anno, ad una rinnovata presa di coscienza del vero punto debole italiano: la contemporanea necessità economica e impossibilità politica di mettere mano ad alcune riforme, in particolare quelle dei meccanismi previdenziali, senza le quali l'Italia continuerà a rimanere un'economia in relativo declino.

In questa situazione complessa si è mosso Antonio Fazio, forte dell'autorità morale della Banca d'Italia. Il governatore Fazio propone al mondo politico-sociale di concordare su tre punti: l'esigenza di arrivare rapidamente alle riforme, la necessità di arrivarci con consenso generale e il bisogno di non penalizzare i più poveri. Forse, indirettamente, propone anche la Banca d'Italia come organismo *super partes* in grado di gestire l'intero processo.

Si riuscirà a mettere in moto qualcosa già con questa Finanziaria? Auguriamoci di sì perché, senza modificazioni di questo tipo, la Finanziaria rimane una coperta stretta: se la si tira da una parte per dare sgravi fiscali ai redditi bassi si lascia al freddo qualche fascia sociale o area geografica. E neppure il più brillante ministro dell'Economia potrebbe, con qualche alchimia fiscale, modificare questa realtà di fondo.

mario.deaglio@unito.it

CORSA ALLE PRIMARIE

Augusto Minzolini

IL voto sugli alpini in Afghanistan ha sancito la fine dell'Ulivo. Il centro-sinistra è esploso in tanti frammenti e dovrà essere ricostruito. Da capo. Ma come spesso accade in un sistema bipolare, la crisi di un polo favorisce la crisi dell'altro: una maggioranza che non si sente assediata da un'opposizione è portata a regolare i propri conti interni. E il centro-destra ne ha tanti. Nello schieramento di Berlusconi la tensione è alta. Finora la necessità di approvare la Finanziaria e l'agonia dell'opposizione non hanno reso evidenti i problemi che affliggono il centro-destra. Ma il Cavaliere è il primo a sapere che urge una ristrutturazione profonda del suo gabinetto: ci sono equilibri da registrare, incarichi vacanti da assegnare e forse anche qualche ministro da sostituire. Ad esempio, i due «tecnici», Lunardi e Sirchia, ormai non sono più tollerati neppure dalla loro maggioranza. Quindi, nell'agenda, al di là della prudenza del momento, è già fissato un «rimpasto» per il prossimo febbraio. Ma anche quel passaggio servirà solo ad andare avanti, non a risolvere le contraddizioni insite nello schieramento che sono abbastanza simili a quelle del centro-sinistra.

La questione centrale è la stessa: non sono chiari i rapporti di forza e nel buio le ambizioni si sprecano. Ad esempio conta più la Margherita o la Quercia? E, all'interno di quest'ultima hanno più peso elettorale i riformisti di D'Alema o la sinistra di Cofferati? L'assenza di questi dati mette in stato confusionale l'Ulivo e paralizza i ds. C'è bisogno, quindi, di una verifica, di un «passaggio» che metta nero su bianco i numeri che stanno dietro a Rutelli, a D'Alema e a Cofferati. Lo stesso «passaggio» deve chiarire nel centro-destra se le ambizioni degli ex Dc, che si sentono in crescita e vogliono più spazio, e quelle del loro leader Pierferdinando Casini, che si presenta come il possibile successore di Berlusconi, sono realistiche o no. Solo la spietatezza dell'aritmetica può riportare un po' d'ordine, può incoronare i veri leader e tarpare le ali ai supposti. Per raggiungere questo scopo saranno utili le prossime europee del 2004 che si trasformeranno fatalmente in primarie: il sistema proporzionale di quelle elezioni e l'inevitabile proliferazione di liste che si annuncia ci illumineranno definitivamente su chi comanda a sinistra, come a destra.

CAP MARTIN - LE CAP RIVIERA
Affare introvabile!
Sul Cap, a due passi da Montecarlo Vi proponiamo di divenire proprietari di lussuosi appartamenti nuovi con ampie terrazze, giardini, splendida vista mare e Monaco. Prezzi incredibilmente bassi per la zona: Bilocali da € 160.000.
Forte rivalutazione immediata. Affrettatevi!
E' UNA COMMERCIALIZZAZIONE ESCLUSIVA:
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA. A INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP
SERVIZIO INFORMAZIONI 2.000 AFFARI ONLINE
848-842.842
THE NEW OLD ECONOMY

A MADRID RONALDO DEBUTTA CON DUE GOL

Super Pippo e Toro Seduto, sfida impossibile

Roberto Beccantini

«Super Pippo» Inzaghi

QUESTI sono i giorni di Filippo Inzaghi, il gattoelavolpe dell'ultimo Pinocchio milanista, tre gol anche al Toro, quindici in nove partite fra campionato e Champions League: e siamo appena all'inizio. Per la cronaca, in testa alla classifica c'è sempre l'Inter, 4-1 a Piacenza senza Vieri. Il Milan la bracca a due punti, «colpa» del pareggio con la Lazio: c'era, Inzaghi, ma si astenne. L'unica volta. Inzaghi vive appeso al gol, quel filo sottile ed elettrico che separa il tutto dal niente. È un lampo, una scarica. Non un intrico di cavi come Del Piero, la cui prima eclissi stagionale è costata alla Juve il pareggio con il Como.

I granata non perdevano 6-0 dal 1959. Inzaghi non aveva mai segnato al Toro. Non è stato un destino difficile da forzare. Il Toro, oggi, è quello che nessuno vorrebbe essere: una squadra senza identità, dall'anima di burro. Ultimo e solo, sempre a quota zero. Servono nervi saldi e, da parte di Camolese, una scossa, una mossa. Vero, l'organico è modesto. «Non ho Rivaldo e Nesta», vero anche questo, ma attenzione: nemmeno il Chievo li ha, e neppure il Modena, il Como, il Perugia... La società vigili e non lo abbandoni: ma pure lui mandi un segnale.

Un gol in quattro partite, il Toro: un gol dopo un minuto e addirittura due in ventisei, Ronaldo. Da San Siro al Bernabeu: debuttava il Fenomeno. Real-Alaves 5-2. È entrato al 19' della ripresa, ha subito trasformato l'acqua in vino. E tutti a fargli le coccole. Come una volta, a Milano e dintorni, prima che si ribellasse a papà Moratti. Rimuoverlo è impossibile: per amore o per rancore, continuerà ad abitare nel cuore dell'Inter. Più spina o più rosa, a seconda dei risultati.

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
FORUS
www.forusfga.it

TUTTOSOLDI

PERCHE' VENDERE PERCHE' COMPRARE
Suggerimenti per il risparmiatore senza bussola dopo i rovesci di Borsa e davanti all'ombra di un conflitto
Bertone, Maggi e Mastrolilli ALLE PAG. 20 E 21

PASSA A WIND E SCOPRINE TUTTI I VANTAGGI. Informati subito presso i rivenditori autorizzati Wind oppure chiama il 155.

SI MOLTIPLICANO I SEGNALI SECONDO I QUALI LO SCEICCO DEL TERRORE SAREBBE VIVO

Il capo di Al Qaeda, Osama bin Laden

Nuova audiocassetta di Bin Laden «Aspettatevi altri attacchi all'America»

■ Torna a farsi vivo Bin Laden: c'è una nuova registrazione che lo ha protagonista. In un'audiocassetta trasmessa dalla tv del Qatar «Al Jazeera», il capo di Al Qaeda dice che «i figli di Dio stanno preparando nuovi attacchi contro gli Stati Uniti. Riempiranno di terrore i cuori di voi americani e colpiranno la vostra vita economica, finché non la smetterete con l'oppressione e con le aggressioni». Adesso bisogna verificare che la voce sia di Osama, e in che momento è stata incisa l'audiocassetta, ma le indicazioni che Osama sia vivo si moltiplicano. Ne sarebbe prova anche una intercettazione telefonica da parte di satelliti spia americani, di cui riferiva ieri il quotidiano britannico «Guardian». Nella conversazione, registrata meno di un mese fa, il mullah Omar e uno dei suoi più stretti collaborati discutono della caccia data loro in tutto il mondo dagli americani e dai loro alleati. I due uomini, che usavano un satellitare Thuraya, hanno parlato per diversi minuti di tattiche, poi Omar, capo dei taleban in fuga, si è rivolto a una terza persona che era lì vicino. Dopo uno scambio di poche parole, Omar ha detto al suo interlocutore telefonico che «lo Sceicco» gli inviava i suoi saluti. Il capo dei taleban abitualmente chiama bin Laden «lo Sceicco». Le analisi della voce sembrano confermare l'identificazione di Bin Laden. «Questo dimostra che recentemente era vivo», ha affermato un alto grado dei servizi di «intelligence» afghana. «Qualcuno può pensare che sia morto, ma questo è solo un augurio». Secondo alcuni commentatori Omar potrebbe aver bluffato in questa conversazione sapendo di essere spiato dagli americani. Ieri anche l'ex capo dei servizi segreti sauditi, principe Turki al-Faisal, ha detto che Bin Laden è vivo e sta progettando un ritorno a sorpresa sulla scena mondiale. In un'intervista col quotidiano «Ashraq al-Awsat», il principe ha detto di basare la sua convinzione «su notizie mie personali». Invece il premier afghano Hamid Karzai ha detto ieri alla Cnn di ritenere che Osama sia «morto, o almeno ferito in modo grave».

FAUTORE DEL DOPPIO BINARIO: LA FORZA SOLTANTO SE LE ISPEZIONI FALLISCONO

La strategia vincente del presidente Chirac

E' sua l'azione dietro le quinte che alla fine ha convinto Washington

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Jacques Chirac conferma la sua strategia: due tempi per la soluzione della crisi irachena. Per questo ieri all'Eliseo si respirava una certa aria di soddisfazione quando Mohammed Alduri, ambasciatore di Baghdad alle Nazioni Unite, ha dichiarato che l'Iraq non respinge alcuna risoluzione del Consiglio di Sicurezza, ma che anzi è pronto a esaminarle tutte. Sembrava un'indiretta risposta alla diplomazia francese che in questa crisi ha giocato un ruolo esposto ed esplicito, soprattutto là dove si parlava di «risoluzioni» al plurale. Come aveva detto Chirac: prima una risoluzione per affidare un nuovo mandato agli ispettori. E dopo, soltanto dopo la presa d'atto di un eventuale scacco, una seconda risoluzione per approvare l'uso della forza.

Alla vigilia dell'11 settembre, a un anno esatto dall'attentato alle Torri di Manhattan, il presidente francese aveva esposto la sua dottrina irachena in una lunga intervista al «New York Times». Il quotidiano americano non aveva risparmiato qualche ironia al riguardo di Chirac, ricordando che nel 1975 proprio Chirac, allora primo ministro, aveva ricevuto a Parigi con tutti gli onori Saddam Hussein, non ancora trattato da «nuovo Hitler» nelle cancellerie e nei media occidentali. Chirac aveva addirittura invitato Saddam a casa sua, suggellando un rapporto che sembrava sconfinare nell'amicizia.

Era dunque Chirac il leader occidentale meglio piazzato per dialogare con Baghdad. E d'altra parte lo stesso «New York Times» ricordava che ha la Francia è il Paese che ha sostenuto industrialmente e militarmente Saddam, prima della Guerra del Golfo e prima dell'embargo. La partecipazione alla guerra del '91, pur decisa da Mitterrand, non fu però indolore per la Francia. Il ministro della Difesa Jean-Pierre Chevénement, per esempio, dette le dimissioni perché contrario all'intervento armato. In queste ultime settimane c'è stata una significativa mobilitazione di politici e di intellettuali contro l'ipotesi della partecipazione e un attacco deciso da Bush.

Nell'intervista Chirac delineava la sua strategia e la sua opposizione all'idea di una guerra preventiva: «A partire dal momento in cui una nazione si dà il diritto di agire preventivamente, anche le altre acquistano il diritto di farlo. Che cosa diremmo se la Cina volesse intervenire preventivamente contro Taiwan sostenendo di sentirsi minacciata? O l'India contro il Pakistan?».

> E' il leader occidentale meglio piazzato per dialogare con Baghdad e si è sempre pronunciato contro l'ipotesi di una guerra preventiva. La misteriosa missione in Iraq di tre deputati mandati da nessuno ma che sembravano parlare per l'Eliseo

Quando Tony Blair ha rivelato ai Comuni le «prove» raccolte contro Saddam, da Parigi si è fatto subito osservare che non c'era nulla di nuovo, che si trattava di cose note, in ogni caso nulla che giustificasse l'intervento preventivo annunciato da Bush e da Blair. Ma dall'intervista a oggi sono successe varie cose, molte nel segreto dei canali diplomatici, altre anche in pubblico. E' evidente che Parigi ha continuato a tenere il suo filo. Tra il 16 e il 18 settembre, per esempio, tre parlamentari francesi della maggioranza presidenziale - e dunque chiracchiani - sono arrivati a Baghdad per una strana missione che apparentemente non era stata decisa né dall'Assemblea Nazionale, né dal governo, né dall'Eliseo. I tre - Didier Julia, Eric Diard e Thierry Mariani - vengono sconfessati dalle autorità francesi: non li abbiamo mandati noi.

Qualche giorno dopo si scoprì che il viaggio era stato organizzato da imprenditori francesi pronti a riprendere il business con Baghdad non appena fosse caduto l'embargo. La sconfessione del governo non impedì però a Julia e Diard di spiegare così la loro missione: «Siamo gollisti e con i nostri interlocutori iracheni ci siamo presi cura di sottolineare che non c'è alcuna differenza tra il nostro punto di vista e quello del presidente della Repubblica». E Mariani: «Siamo totalmente allineati sulla politica irachena di Jacques Chirac».

Insomma il messaggio era chiaro e siccome nella diplomazia con i Paesi arabi contano molto più spesso i rapporti personali che le fredde prese di posizioni politiche, il peso della Francia di Chirac sul bilanciere della crisi s'è fatto sentire senza che ci sia stato alcuno strappo con Washington. Il ministro degli Esteri Dominique de Villepin (intimo di Chirac di cui è stato per sette anni segretario generale all'Eliseo) è stato sempre molto attento a sottolineare le similitudini tra la posizione americana e quella francese, preoccupandosi di ignorare le dissonanze.

GLI USA AVEVANO AVVERTITO DEL RISCHIO DI AGGUATI LUNGO LA PRINCIPALE ROTTA MONDIALE DEL TRASPORTO ENERGETICO

Yemen, petroliera in fiamme Per i francesi è un attentato

Un peschereccio si lancia sulla nave ed esplode nello stretto di Aden Fra i marinai una vittima. Disastro ambientale per l'uscita di greggio

dal corrispondente da PARIGI

Al Quai d'Orsay, sede del ministero degli Esteri, non dicono nulla: «Aspettiamo le conclusioni dell'inchiesta». Ma dall'ambasciata francese in Yemen il colonnello Vial, attaché militare, risponde in diretta al telegiornale della sera e racconta un incidente che assomiglia tanto a un attentato. Insomma, se la dinamica dello scontro tra la petroliera francese e un battello da pesca non lascia dubbi, a Parigi il governo si prende ancora qualche ora prima di trasformare un incidente di mare in un inquietante e delicato attentato politico con la possibile, probabile firma di Al Qaeda, l'organizzazione terroristica di Bin Laden. Ma la Francia, protagonista nella diplomazia Onu-Iraq, è ufficialmente bersaglio degli islamisti. Esattamente due anni fa, in un incidente identico, fu colpito nel porto di Aden la nave da guerra americana Uss Cole. Morirono 17 militari. Nell'incidente di ieri c'è una sola vittima.

Dalle 5,5 di domenica mattina - ora di Parigi - la gigantesca nave petroliera Limburg, lunga 330 metri e capace di portare 500 mila tonnellate di petrolio, arde nel mare della Yemen, a tre chilometri dalla costa di Al Moukalla, dove stava accostandosi per caricare un milione e mezzo di barili di petrolio, al terminal di El Shir. Proveniva dall'Iran, dal terminal di Kharg, dove aveva già caricato 400 mila barili. Quelli che sono ora in fiamme. Sull'intera zona si è sparsa una nuvola di fumo spesso.

Ieri mattina, secondo quanto ha raccontato il comandante della petroliera Huberto Ardillon al suo armatore, un battello da pesca è andato a sbattere volontariamente contro una fiancata della Limburg. Non sarebbe successo niente o poco se il battello non fosse stato carico di esplosivo. Jacques Moizan, direttore tecnico di Euronav, la società proprietaria, dice che la petroliera è praticamente nuova (è stata varata due anni fa), era in perfette efficienza, ed è stata costruita con i massimi criteri di sicurezza, con un doppio scafo fatto apposta per evitare - dopo innumerevoli disastri ecologici - che uno scontro in mare potesse provocare l'uscita del greggio.

Euronav dice dunque che non ci sono dubbi: il finto peschereccio che ha urtato la Limburg doveva essere stracarico di esplosivo. E' dunque probabile che ci siano anche uno o più kamikaze morti e inceneriti nell'attentato, come accadde nel porto di Aden due anni fa. Il disastro ecologico è sicuro, l'allarme terrorismo altrettanto al massimo. Anche se finora tutti tentano di minimizzare. Il governo yemenita ha negato risolutamente l'attentato; e il governo francese, come abbiamo visto, aspetta. Ma da Sanaa anche il viceconsole Marcel Gancalves conferma: «Il battello che ha urtato la petroliera era carico di esplosivo».

La marina militare americana, all'inizio di settembre, aveva lanciato un allarme generalizzato sul rischio attentati in quel corridoio di mare tra lo stretto di Ormuz e quello di Man El Mandeb che è una specie di autostrada per le petroliere. Ricorrevano in questi giorni due anniversari: un anno dall'11 settembre e due dall'attentato all'Uss Cole. I terroristi di ogni Paese e di ogni fede hanno la mistica delle ricorrenze e dunque aspettarsi qualcosa in quel pentolone di tensioni era quantomeno logico. Può darsi che gli americani avessero anche altre informazioni, i francesi tuttavia sembrano essere stati sorpresi. L'attentato esplosivo e suicida contro il «destroyer» americano di Aden fu rivendicato da Al Qaeda. Vedremo se anche questo attacco avrà una «benedizione» di Bin Laden, che nello Yemen è di casa perché la famiglia è originaria di quella zona che sta al confine con l'Arabia Saudita.

Che il Quay d'Orsay esiti a riconoscere nell'incidente di mare un nuovo attacco contro la Francia è comprensibile. Non fa piacere essere bersagli e poi bisogna decifrare qual è il messaggio politico che c'è in un gesto del genere.

La nuvola di fumo nero che si sprigiona dalla super-petroliera Limburg e minaccia il porto yemenita di Mina al-Dabah

Ieri era il secondo anniversario dell'attacco suicida all'incrociatore americano Uss Cole in queste stesse acque per mano di Al Qaeda

La Francia è in prima linea nella trama diplomatica che si sta svolgendo tra Onu, Stati Uniti, Iraq. E non solo in questi giorni. Alla fine di luglio un'auto-bomba esplose a Karachi accanto a un autobus di tecnici francesi (e undici rimasero uccisi) che stavano lavorando in assistenza ai pakistani su un sommergibile costruito sulla Manica, nei cantieri francesi di Cherbourg. Un altro attentato che veniva da Al Qaeda. E' chiaro he gli uomini di Bin Laden tengono sotto tiro Parigi e il suo intenso lavorio intorno al Golfo.

Una squadra di inquirenti francesi partirà oggi per lo Yemen. Ieri sera il presidente Chirac ha parlato a lungo al telefono con il presidente yemenita Ali Abdallah Salah il quale gli ha assicurato che le indagini saranno fatta con «la massima diligenza». La Francia ha anche chiesto assistenza all'equipaggio, composto da venticinque persone: 8 francesi e 17 bulgari, uno dei quali scomparso. **[c. m.]**

LA RICOSTRUZIONE CRONOLOGICA DELLE RISOLUZIONI ONU E DELLE DECISIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO

Il voto della sinistra e la guerra delle date

Dapprima un appoggio pieno a «Enduring Freedom», poi il ripensamento

analisi
Emanuele Novazio

L'OPERAZIONE «Enduring Freedom», che l'Onu ha deciso di avviare in Afghanistan all'indomani degli attentati alle Torri Gemelle e al Pentagono, è stata contraddetta o superata dal varo dell'«Isaf» (International Security Assistance Force), la forza di pace istituita dalle Nazioni Unite per garantire la sicurezza a Kabul? Nei giorni scorsi si è molto discusso in Italia, in previsione dell'invio di altri mille militari italiani in Afghanistan nell'ambito della missione «Libertà duratura», se il voto contrario del centro-sinistra all'estensione della nostra presenza in Afghanistan contraddica la decisione favorevole di un anno fa. Il vertice da (Fassino, D'Alema) sostiene di no: l'appoggio della sinistra sarebbe stato fin dall'inizio solo per la missione «Isaf» (più limitata) e non per «Enduring Freedom» (una vera e propria missione di guerra).

Eppure la ricostruzione cronologica degli avvenimenti successivi agli attentati - in sede Onu, alla Nato e in Parlamento - contraddice questa versione e consente di far chiarezza su due punti: 1) Camera e Senato, un anno fa, si espressero in favore di «Enduring Freedom» e delle necessarie azioni militari; 2) l'«Isaf» non si è sostituita né ha posto fine a «Libertà duratura».

Il «Enduring Freedom» si è parlato immediatamente dopo gli attentati di New York e Washington: il 12 settembre 2001, il giorno dopo il crollo delle Twin Towers dunque, il Consiglio di Sicurezza approva la risoluzione numero 1368 con la quale viene autorizzato l'uso della forza nei fini di autodifesa e l'operazione «Libertà duratura», con un esplicito riferimento al capitolo VII della Carta dell'Onu che prevede il ricorso a misure coercitive. Il comando della missione viene istituito a Tampa, in Florida. Lo stesso giorno la Nato invoca la possibilità di far scattare il meccanismo di legittima difesa collettiva prevista dall'articolo 5 del Trattato istitutivo dell'Alleanza atlantica: il 5 ottobre la sua applicazione viene considerata effettiva, anche se si tratta di una presa di posizione politica che non avrà effetti militari concreti: alla Nato nel suo insieme Washington non ha mai chiesto nessuna forma di mobilitazione.

Il 21 settembre un Consiglio straordinario dell'Unione europea approva, a Bruxelles, la risoluzione Onu e «Enduring Freedom». Una settimana dopo, il 28 settembre, il Consiglio di Sicurezza vota all'unanimità la risoluzione numero 1373 che prevede il rafforzamento della lotta al terrorismo, introducendo severe misure per il controllo dei movimenti finanziari internazionali e migliorando le attività di prevenzione e di intelligence. «Enduring Freedom» scatta il 7 ottobre: esattamente un mese dopo, il 7 novembre, Camera e Senato votano (con un largo sostegno dell'Ulivo) in favore del «possibile apporto delle forze armate italiane alla coalizione di Paesi impegnati nella campagna per il ripristino e il mantenimento della legalità internazionale, denominata "Enduring Freedom"» e garantiscono «il sostegno delle azioni anche militari che si rendessero necessarie». Il governo si impegna a sottoporre al Parlamento «eventuali nuove decisioni che si rendessero necessarie per il prosieguo del conflitto».

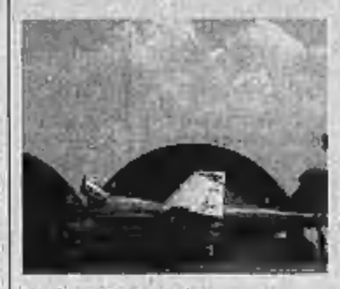
Soltanto il 20 dicembre, una volta conclusa la Conferenza di Petersberg sull'Afghanistan, il Consiglio di Sicurezza approva la risoluzione numero 1386 che prevede il dispiegamento di una forza di peacekeeping: l'«Isaf» ha la missione di proteggere il governo provvisorio di Hamid Karzai e di tutelare la sicurezza a Kabul e nei suoi immediati dintorni. L'estensione del mandato ad altre città afghane è in discussione ma non è ancora stata decisa dalle Nazioni Unite. L'«Isaf» non mette fine, comunque, a «Enduring Freedom»: le due risoluzioni restano complementari e l'Onu accetta implicitamente che il comando generale della Forze di pace sia lo stesso di «Libertà provvisoria».

IL MONDO TRA PACE, GUERRA E TERRORISMO

Agenti di polizia tedeschi

Torna l'allarme in Germania: fermati cinque islamici sospettati di preparare attentati

■ È di nuovo allarme terrorismo in Germania, dopo che un'operazione ordinata dalla procura generale di Karlsruhe ha portato all'arresto di cinque presunti fondamentalisti islamici, sospettati di preparare attentati contro installazioni americane e israeliane in Germania. Quattro di loro sono stati successivamente rilasciati per mancanza di prove. La quinta persona, Tayeb C. (41 anni), un algerino sospettato di essere a capo del gruppo terroristico, è rimasta in carcere a causa del suo soggiorno irregolare sul territorio tedesco. «Finora non è stato possibile stabilire alcun progetto concreto di attentato», ha detto il procuratore generale Kay Nehm. Uno dei fermati lavorava al servizio registrazione bagagli dell'aeroporto di Stoccarda e dopo la notizia sulle indagini a suo carico è stato immediatamente esonerato da tale impiego.


La base turca di Incirlik

I giornali turchi: il Paese concederà l'uso delle sue basi agli Stati Uniti ma ha posto una lista di condizioni

■ La Turchia ha deciso che concederà l'uso delle sue basi agli Usa, sia pure a certe condizioni, ma che non prenderà parte diretta alle eventuali operazioni militari in Iraq. Sono questi - secondo alcuni giornali turchi - i «veri risultati» del vertice di sicurezza tra i massimi responsabili politici e militari turchi. Si tratterebbe della base di Incirlik, quella nei pressi di Malatya (Erhac) e quella vicino a Diyarbakir (Pirinclik). Secondo l'autorevole giornale «Hurriyet», queste alcune delle condizioni poste dai turchi: che si facciano sforzi per evitare un'operazione militare; che l'operazione sia «legalizzata»; che vi sia la garanzia che uno stato curdo non sia fondato in Nord Iraq; che il flusso dei rifugiati sia prevenuto. Ieri il primo ministro turco, Bulent Ecevit, ha smentito la notizia che gli Usa abbiano già chiesto formalmente il permesso di utilizzare le basi.

INVIATI IRACHENI NEI PAESI ARABI PER DISSUADERLI DALL'OSPITARE TRUPPE USA. WASHINGTON PREANNUNCIA UN PROCESSO AL RAÍSS PER CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

Saddam apre all'Onu anche i palazzi presidenziali

Unica condizione: nessuna scorta armata agli ispettori. Bush non risponde

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Saddam Hussein inizia all'offensiva la settimana decisiva per la nuova risoluzione dell'Onu: l'ambasciatore al Palazzo di Vetro annuncia l'accettazione delle ispezioni nei palazzi presidenziali e il ministro degli Esteri visita gli Emirati del Golfo per convincerli a non schierarsi con gli Stati Uniti.

Le mosse diplomatiche di Baghdad mirano ad ostacolare il tentativo di Washington di creare una coalizione militare anti-Saddam. L'ambasciatore all'Onu, Mohammed Aldouri, toglie ogni dubbio sulla disponibilità a collaborare con il Consiglio di Sicurezza: «Consegneremo la lista completa delle armi non convenzionali, potremmo accettare una nuova risoluzione, nulla in contrario ad ispezioni senza condizioni, anche nei palazzi presidenziali, e ad interrogatori di iracheni a porte chiuse».

E' la prima volta che Baghdad si spinge tanto avanti sui contenuti della bozza anglo-americana. Gli unici «no» riguardano la scorta militare per gli ispettori e il diritto dei membri permanenti del Consiglio di Sicurezza ad accompagnare il personale Onu. Le parole di Aldouri sono un messaggio a Francia, Russia e Cina affinché sia chiaro che l'Iraq è pronto ad accettare una nuova risoluzione sulle ispezioni se non includerà il ricorso alla forza proposto da Washington e Londra.

L'altro fronte dell'offensiva irachena è nel Golfo: nelle ultime 72 ore il ministro degli Esteri Naji Sabri ha visitato Oman, Bahrein ed Emirati Arabi Uniti ed è ora diretto in Oman. Si tratta degli Stati del Golfo più vicini agli Usa, nelle cui basi stanno arrivando da settimane truppe, aerei e mezzi corazzati destinati a partecipare all'attacco all'Iraq.

Giungere in questi Paesi è già di per sé un gesto di aperta sfida agli Usa ma Sabri ha fatto di più, assicurando emiri e presidenti sulla «volontà di pace» irachena e chiedendogli di «non violare l'unità araba partecipando all'aggressione». «Non siamo guerrafondai, non vogliamo la guerra e ci auguriamo che non inizi mai - ha affermato da Baghdad Izzat Ibrahim, vice presidente del comando rivoluzionario iracheno - ma se la guerra ci verrà imposta combatteremo una grande battaglia in difesa dei nostri principi e dei valori».

Il Dipartimento di Stato, come ha rivelato ieri il «Washington Post», si aspetta un'apertura di Baghdad sui palazzi presidenziali tesa a privare gli Stati Uniti del casus belli. La Casa Bianca ha evitato tuttavia ogni commento alle dichiarazioni di Aldouri, in attesa del discorso alla nazione che il presidente George Bush farà da Cincinnati, in Ohio, questa sera (in Italia saranno le 3 del mattino).

Le parole pronunciate da Bush sabato notte nel New Hampshire lasciano però intendere che la determinazione a mettere alle corde Saddam resta forte: «Questo dittatore potrebbe attaccare all'improvviso l'America ed infierirci un'orribile e imponente tragedia, non possiamo ignorare la storia, Saddam attacca chi ritiene suo nemico, dobbiamo disarmarlo».

Al fine di mantenere costante la pressione su Saddam - ma anche sul Consiglio di Sicurezza dell'Onu - il Pentagono ha fatto sapere di considerare possibile «un golpe in Iraq negli ultimi giorni di guerra» e il Dipartimento di Stato ha fatto trapelare indiscrezioni sulla decisione di processare in futuro leader politici e ufficiali iracheni responsabili di crimini contro l'umanità sin dalla fine degli Anni Ottanta, commessi contro le popolazioni sciite, e curde e contro gli oppositori.

Washington sta accumulando prove e testimonianze con l'intenzione di istituire dopo la caduta di Saddam un tribunale internazionale ad hoc, sotto l'egida dell'Onu, simile a quello sull'ex Jugoslavia che sta processando in questi mesi l'ex presidente Slobodan Milosevic. I capi d'accusa contro gli uomini del regime di Saddam sono già pronti: genocidio, pulizia etnica, esecuzioni di massa, persecuzione di minoranze e stupri di massa.

Manifesto con il ritratto del presidente Saddam Hussein nel centro di Baghdad

MOHAMMED ALDURI, RAPPRESENTANTE IRACHENO PRESSO LE NAZIONI UNITE

«Guardino ovunque, non ci sono armi»

«Il vero obiettivo americano è rubarci i pozzi di petrolio»

intervista
George Stephanopoulos

AMBASCIATORE Alduri, il capo degli ispettori Onu, Hans Blix, e il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, hanno detto che non invieranno ispettori in Iraq finché non ci sarà una nuova risoluzione Onu. L'Iraq la accetterà?

«Per il momento non c'è una nuova risoluzione. Ci sono solo bozze: quella americana e quella francese. Aspetteremo di vedere la versione finale e la decisione in merito del Consiglio di Sicurezza».

Parliamo di alcune delle condizioni che sono state poste. Blix ha detto che vorrebbe dall'Iraq un elenco completo dei vostri programmi di sviluppo di armamenti. E' accettabile?

«E' accettabile. L'abbiamo già fatto a Vienna. Da parte nostra non ci sono condizioni, le ispezioni saranno senza restrizioni, potranno avvenire in ogni luogo e in ogni momento».

Anche nei siti presidenziali?

«Su questo punto c'è l'accordo firmato con il segretario generale dell'Onu nel 1998. In base a quel Memorandum d'intesa gli ispettori sono venuti in Iraq e hanno visitato i siti presidenziali. Noi adesso diciamo che dovrà essere applicato quel Memorandum».

Bene, quel Memorandum per gli Stati Uniti è inaccettabile e anche Kofi Annan ha detto che va cambiato. Per esempio, sareste d'accordo a consentire ispezioni senza preavviso nei siti presidenziali?

«Non credo che su questo punto ci saranno grossi problemi tra noi e gli ispettori. Certamente potremo trovare un accordo con l'Onu per il libero accesso ai palazzi del presidente».

«Bush vuole manipolare le ispezioni per far cadere il nostro presidente Il resto è un pretesto»

La seconda condizione posta dagli Stati Uniti è la possibilità di colloqui privati con il personale responsabile dei programmi di armamenti. L'Iraq accetta questa condizione?

«Naturalmente questo è già accaduto. Gli ispettori precedenti hanno avuto colloqui privati con il personale responsabile degli armamenti».

Gli Stati Uniti dicono anche che, quando gli ispettori torneranno in Iraq, dovrebbero essere scortati da guardie armate. E' una richiesta accettabile?

«Gli Stati Uniti vogliono complicare le cose perché il loro obiettivo ultimo non sono gli ispettori, ma l'ispezione in sé. Su questo punto hanno la loro agenda. Vogliono usare gli ispettori per i loro fini. Cioè il cambio di regime».

Così una forza armata è inaccettabile?

«Una forza armata per che cosa?»

Gli Stati Uniti direbbero che loro...

«Non c'è minaccia per loro».

... che loro hanno bisogno di guardie armate per proteggere i loro ispettori ed essere certi che possano andare ovunque in qualunque momento.

«Non ce n'è bisogno. Se gli ispettori, una volta in Iraq, avessero qualche problema, potranno sempre rivolgersi al Consiglio di Sicurezza».

L'ultima condizione posta dagli Stati Uniti è il diritto dei Paesi membri del Consiglio di Sicurezza di mandare loro diplomatici di scorta agli ispettori. E' una condizione accettabile?

«Siamo da capo: questa è un'idea degli Stati Uniti, non la posizione di Russia, Cina e Francia. Noi vogliamo finirla con il problema delle armi di distruzione di massa perché vogliamo che ci vengano tolte le sanzioni. Così faremo davvero di tutto per chiudere la questione, per la semplice ragione che non possediamo armi di distruzione di massa».

Gli Stati Uniti sostengono che questo voi l'avete già detto in passato ma poi non avete rispettato le risoluzioni e avete interferito con il lavoro degli ispettori. Per questo chiedono una forza armata e una garanzia che gli ispettori possano andare davvero in tutti i siti.

«La ritengo un'argomentazione inaccettabile, perché noi stiamo dicendo che siamo disposti ad accogliere presto quegli ispettori, senza condizioni. Ispezioni incondizionate. Credo che non sarà un problema per nessuno, per nessuno Stato, tranne che per gli Stati Uniti perché, come ho già detto, il loro obiettivo principale è il cambiamento di regime. Loro non vogliono che gli ispettori tornino in Iraq, non voglio che qualcuno dica che in Iraq non ci sono armi di distruzione di massa».

Ma allora, perché non svelate il loro bluff?

«Vedremo. Noi non stiamo respingendo nessuna risoluzione del Consiglio di Sicurezza. Aspettiamo di avere quelle risoluzioni in mano, e poi trarremo le nostre conclusioni».

Gli Stati Uniti sembrano determinati a un'azione militare, se gli ispettori non potranno tornare in Iraq. Quale sarà la risposta di Baghdad?

«L'unico obiettivo americano è il controllo del petrolio iracheno. Non riusciamo a vedere nessun altro motivo per cui gli Stati Uniti dovrebbero attaccare l'Iraq».

Il segretario di Stato Colin Powell ha appena detto che se l'Iraq consente le ispezioni, Saddam potrebbe restare al potere.

«Tanto per cominciare, tocca al popolo iracheno decidere se Saddam conserva o perde il posto. Questo non è un problema americano. Detto questo, se Powell manterrà la parola data, il Consiglio di Sicurezza può andare a Baghdad a svolgere ricerche in qualsiasi sito iracheno, perfino in quelli delicati o nei cosiddetti palazzi presidenziali. Penso che Powell sarà contento. Noi saremo contenti. E l'intera questione sarà regolata in modo pacifico».

Lei ritiene che questo accadrà o è rassegnato alla guerra?

«Noi speriamo e lavoriamo con la comunità internazionale. Solo gli Stati Uniti e la Gran Bretagna vogliono la guerra. Nessun altro Paese al mondo la vuole».

Quale sarà la risposta irachena?

«Ci difenderemo, come farebbe qualunque altro popolo al mondo».

*Intervista concessa alla rete Abc

«Washington e Londra sono gli unici al mondo a volere la guerra E noi ci difenderemo»

Sale vuote, laghi artificiali e misteri

Tra sfarzo e segretezza le otto dimore private del Raíss

Il termine siti presidenziali lascia immaginare tenute monumentali come la Casa Bianca ma questo è vero solo in parte, si tratta piuttosto di complessi assai estesi di edifici dalle destinazioni difficilmente decifrabili. Il loro numero, la loro definizione e perfino la loro estensione sono oggetto di discussione fin dal 1998 al tempo dell'ultima, limitata ispezione internazionale condotta da un gruppo composto da esperti di disarmo dell'Onu e dell'Aiea e da diplomatici. In discussione c'è inoltre l'accesso a dozzine di luoghi «sensibili», tra cui il quartier generale del partito Baath.

Il governo iracheno si è sempre rifiutato di fornire una mappa dettagliata dei palazzi, sostenendo che gli Usa se ne servirebbero per bombardarli e il monitoraggio elaborato sulla base delle ispezioni e delle immagini aree presenta molte lacune anche se mostra chiaramente come l'attività costruttiva non si sia mai fermata dal 1991. Secondo una stima di Richard Butler, a capo della squadra di ispettori che dovette abbandonare il Paese nel '98, il loro insieme avrebbe un'estensione superiore all'area di Washington D.C.

Sono considerati convenzionalmente otto ma ognuno di essi, per ammissione degli stessi iracheni, può comprendere fino a centinaia di edifici diversi: 1.058 secondo la documentazione Onu del 1998 ma da allora altri se ne sarebbero aggiunti. Il solo palazzo repubblicano, a Baghdad, dove si trovano la residenza e gli uffici di Saddam Hussein e vasti saloni di rappresentanza, ne conterebbe oltre 700, la maggior parte dei quali utilizzata dalla rete della sicurezza nazionale.

A Baghdad sono considerate sospette anche la residenza di Radwaniyah, vicino all'aeroporto internazionale, che ospiterebbe tra l'altro una prigione speciale destinata alla tortura dei nemici del raiss e il complesso di Sijood, riservato agli ufficiali della guardia repubblicana. C'è poi il sito di Tikrit, il paese natale di Saddam, a nord di Baghdad, uno tra i più articolati: in aggiunta ai palazzi e alle residenze per i dignitari comprende anche fattorie e tenute agricole. Altri palazzi si trovano a Mosul, nel Nord, nella zona curda e all'estremo Sud, a Bassora, vicino al confine con il Kuwait. A 120 km a nord di Baghdad, su un grande lago artificiale, Maqar al-Tharthar, noto come Palazzo verde, ha visto solo l'anno scorso la realizzazione di 331 alloggi per la guardia repubblicana e ha al suo interno un hotel, uno stadio e un parco divertimenti. Vicino a Samarra, nell'Iraq centrale, Jabal Makhul è il complesso più esteso, 26 km quadrati. Ma una villa di Saddam è stata anche edificata un paio di anni fa ex novo fra le rovine della leggendaria Babilonia.

Tutti i siti presidenziali sono difesi e protetti da mura e alte palizzate e hanno un aspetto estetiormente simile: un grande edificio principale circondato da un complesso sistema di costruzioni secondarie e ville usate come foresterie. Spesso un lago artificiale con tanto di isolette è collocato in modo da essere accessibile da tutte le costruzioni. Ogni complesso comprende poi garage, magazzini e, in alcuni casi, una moschea. Durante le ispezioni al loro interno non fu notato nulla di significativo ma appariva evidente che erano stati sgomberati per l'occorrenza. In tutti i siti fuori Baghdad, ad esempio, non si trovarono nè documenti nè computer e le stanze erano in gran parte vuote. [e. st.]

Il riso più venduto in Italia non poteva mancare sulla tavola dei torinesi. Anche a Torino, **da oltre 120 anni**, Riso Gallo è sinonimo di gusto, qualità e genuinità. Una tradizione che, **da 5 generazioni**, onoriamo giorno per giorno con il perfetto matrimonio tra la nostra cura per il riso e la vostra abilità in cucina. Una felice unione che vi invitiamo a celebrare con la ricetta del Risotto alla fonduta leggera di toma d'alpeggio e tartufo creata dallo chef **Walter Eynard**, del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO). Provatela sul sito **www.risogallo.it**

Torino,
Mole Luculliana.

Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

I CONTI PUBBLICI E LE GRANDI OPERE

Il ministro delle Infrastrutture Lunardi: entro giugno 2003 attueremo investimenti per altri 28,7 miliardi di euro

■ «Entro il giugno del 2003 attueremo investimenti per 28,7 miliardi di euro e cantierizzazioni per 19,4 miliardi di euro ma anche dopo il 2003 gli investimenti per le infrastrutture continueranno». Lo ha precisato ieri il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi nel corso della posa della prima pietra del cantiere per la nuova fiera di Milano. Dopo aver ricordato come tra il luglio 2001-2002 gli investimenti siano stati di 31,2 miliardi di euro, il ministro ha ricordato che «si è soddisfatti con tre anni di anticipo il punto numero 5 che il presidente Berlusconi ha firmato con gli italiani». In futuro, ha ricordato Lunardi «ci sarà ancora più spazio nell'ordine di quanto abbiamo fatto fino adesso perché rilanciare le infrastrutture vuol dire fare ripartire l'economia e con la ripresa dell'economia sarà più facile avere risorse e ottenere la fiducia dei privati».

Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture

Il nuovo polo di Pero-Rho completato entro il 2005 Formigoni: sarà la più grande area espositiva del mondo

■ La sfida è lanciata e il 30 marzo 2005, con la nascita del nuovo polo esterno nella ex periferia industriale della città, la Fiera di Milano - come ha ricordato ieri il governatore della Lombardia Formigoni - diverrà la più grande al mondo per superficie lorda espositiva e la maggiore per importanza nel Sud Europa. Il calendario dei lavori per realizzare quest'opera imponente è fittissimo: 2 milioni di metri quadri, pari a 100 volte quella di Piazza Duomo, e una superficie di pavimento di 530.000 metri quadri che sorgerà nell'area occupata un tempo da uno dei maggiori simboli della Milano industriale: l'ex raffineria Agip di Rho-Pero, ora opportunamente bonificata. Di tutto rispetto anche il costo dell'opera: 550 milioni di euro che però, come sottolineato dal presidente della Fondazione Fiera Milano, Luigi Roth, avrà ricadute notevoli sul territorio che già adesso ammontano a 3 miliardi di euro l'anno.

Luigi Roth (Fondazione Fiera Milano)

SUD, IMPRESE ED ENTI LOCALI I CAPITOLI DA RIVEDERE. DOPO LE POLEMICHE MERCOLEDI' VIA ALLE AUDIZIONI. ARTONI: BISOGNA AIUTARE IL MEZZOGIORNO

Trattative in salita per modificare la Finanziaria

Giovanardi: un gruppo di lavoro filtrerà le richieste. Confindustria resta critica

Roberto Giovannini
ROMA

Settimane importante per l'iter parlamentare della Legge Finanziaria, quella che comincia oggi. Da mercoledì, infatti, prendono il via le audizioni presso le Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato. Inizia proprio dopodomani il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, oltre ai rappresentanti di Regioni, Comuni (Anci), Province (Upi) e Comunità montane (Uncem). Venerdì sarà la volta del Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, dei rappresentanti della Commissione tecnica sulla spesa pubblica e delle associazioni di categoria (Confindustria, Abi, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti, Confapi, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confcooperative e Lega delle Cooperative).

Certo è che il fuoco di fila delle critiche al pacchetto di finanza pubblica - in particolare quelle di Confindustria, Cisl e Uil, i firmatari del «patto per l'Italia» - sta convincendo il governo e la maggioranza a correre ai ripari. Sui giornali di ieri le interviste dei leader di Cisl e Uil hanno sollevato qualche allarme. Ad esempio, Savino Pezzotta afferma che la Finanziaria non conferma, nei contenuti, la politica antirecessiva per il Mezzogiorno delineata nel Patto per l'Italia, e avverte che se non ci saranno modifiche si passerà alla mobilitazione. Una minaccia che potrebbe essere (come in altre occasioni è stato per il sindacato di Via Po) solo simbolica, ma intanto la Cisl boccia l'insufficienza di risorse per il credito d'imposta per gli investimenti e il bonus per l'occupazione, la trasformazione dei contributi alle imprese in prestiti, e «l'incognita degli effetti del decreto taglia-spese». Sulla stessa linea c'è Luigi Angeletti, che dice che se si aspettava «che il governo tenesse fede al patto per l'Italia», ha scoperto invece lo scontro sul fondo unico per il Mezzogiorno, che evidentemente «è una lotta tra ministeri per il controllo delle risorse». Confindustria, poi, insiste con le critiche: la presidente dei «Giovani», Anna Maria Artoni, ribadisce la contrarietà a una Finanziaria che «non ci piace, perché non ci dà le risposte che ci aspettavamo», anche se lancia un segnale di dialogo all'Esecutivo: «Chiediamo chiarezza e trasparenza nelle situazioni - spiega al «Tg3» - quindi grande realismo e pragmatismo nel cercare di risolverle».

Come puntualizza il forzista Fabrizio Cicchitto, occorre cautela nel rapporto con le parti sociali che hanno firmato l'intesa di luglio, che sono il cuore del blocco sociale che ha portato la Casa della libertà alla vittoria e per altro verso il loro apporto è decisivo per assicurare al paese una costante crescita». Meglio, dunque, insiste Cicchitto, che il governo «nel confronto parlamentare che si sta per aprire sia più sensibile alle richieste ragionevoli delle forze sociali che non, come si è soliti fare, a quelle dei vari parlamentari e dei ristretti gruppi di pressione». Sulla stessa linea, si sa, i centristi dell'Udc, che con il senatore Maurizio Ronconi invita il governo a non abbandonare «quei sindacati che sfidando perfino l'impopolarità, hanno privilegiato il confronto costruttivo e propositivo difendendo il Patto per l'Italia».

E il governo sembra darsi da fare per rispondere a questi appelli. Come spiega alla «ApBiscom» il ministro per i rapporti col Parlamento Carlo Giovanardi, la Finanziaria «non è blindata», anche se tutte le modifiche (quelli ministeriali, quelle parlamentari, degli Enti locali, e quelle sottoposte dalle parti sociali, Cgil esclusa), dovranno passare attraverso un «filtro preventivo». Ovvero, un gruppo di lavoro che verrà istituito presso la Presidenza del Consiglio. Ma a parte le soluzioni di metodo, i tecnici stanno lavorando a possibili modifiche. Ad esempio, sulla norma che trasforma i contributi a fondo perduto alle imprese in prestiti: si potrebbe fissare, oltre a un tasso minimo, un tasso d'interesse massimo; che sia lo Stato a fornire una garanzia presso le banche per questi prestiti; che il termine per il rimborso passi da 10 a 20 anni.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni ieri alla cerimonia di posa della prima pietra del nuovo polo fieristico di Pero-Rho. Alle loro spalle il nuovo cardinale del capoluogo lombardo, monsignor Dionigi Tettamanzi

GOVERNO IN ANTICIPO SULLA TABELLA DI MARCIA

«Stiamo rispettando il patto con gli italiani»

Berlusconi: nel primo anno e mezzo abbiamo tagliato le tasse, aumentato le pensioni e creato 400 mila nuovi posti di lavoro

Ugo Magri
inviato a MILANO

SE avesse voluto rispondere per le rime ai rifiettori su quanto, a suo giudizio, il governo sta facendo di buono, «Sono felice», ha rimarcato ieri, «perché comincia a intravedersi il tanto che abbiamo seminato». Ne è seguito un inno alla laboriosità del popolo lombardo e di chi a Roma lo rappresenta. Introducendo l'ennesima variante sul tema, Berlusconi s'è presentato come «presidente magùtt» (così chiamavano un tempo a Milano i manovali che portavano la calcina fin sulle più alte impalcature). «Qui lavoriamo tanto perché è così che ci realizziamo», ha insistito, ricordando con un filo di compiacimento «la frase che tutte le mogli e le madri ci dicono quando si lamentano delle nostre assenze: "Tu laùret semper", lavori sempre».

I motivi di soddisfazione del premier si ricollegano al famoso Contratto con gli italiani, firmato in diretta da Vespa durante la campagna elettorale. «Avrebbe una scadenza quinquennale, ma siamo in grande anticipo su tutti gli impegni», è il primo bollettino di vittoria. Doveva abbassare le tasse, e col prossimo anno arriverà la più importante riduzione di imposte sulle persone fisiche mai attuata in Italia». Aveva promesso di aumentare le pensioni minime, «e 1 milione 800 mila anziani ne hanno beneficiato». Del milione e mezzo di posti di lavoro in più, stando ai conti del Cavaliere siamo già a quota 400 mila sia pure a tempo determinato. Quanto al crimine, ci sarebbe «un calo del dieci per cento sui reati denunciati». Restava ancora in bianco il capitolo delle grandi opere, ma in soccorso del ministro Pietro Lunardi entra adesso in scena il «presidente-magùtt».

«Oggi si parte», ha dato la sua parola il premier, posando la prima pietra della nuova Fiera di Milano, destinata a sorgere nell'hinterland (Rho-Pero, per l'esattezza). Finora di cantieri se n'erano visti in giro pochini «per colpa non di chi ci ha preceduto», ha specificato con un certo fair-play Berlusconi, «bensì per effetto di un sistema legislativo» che faceva da freno. C'è voluto un anno, cioè «i tempi del Parlamento», per sbloccare la cosiddetta legge-obiettivo, ed ora «finalmente si può». Nel caso della Fiera, «abbiamo avuto il coraggio di darci costi certi e date certe». Il taglio del nastro è già fissato per il 30 marzo del 2005, compleanno di Roberto Formigoni. Il presidente della Regione Lombardia s'è alternato al microfono con Gabriele Albertini, sindaco di Milano, Ombretta Colli (presidente della provincia) e numerose altre voci tra cui particolarmente autorevole è infine risuonata quella del neo-arcivescovo ambrosiano, Dionigi Tettamanzi. Il quale ha dosato in egual misura incoraggiamenti e moniti, trovando spazio nel suo intervento per i limiti della globalizzazione, la miseria dei paesi poveri, l'integrazione degli extracomunitari, il rispetto per il territorio e l'ambiente. Infine, rivolgendosi agli amministratori impegnati nella nuova grande opera: «Non si indulga mai alla speculazione». Li ha messi in guardia profetico il cardinale.

Pareggio dei conti Tensione all'Ecofin sul rinvio al 2006

Maria Maggiore
BRUXELLES

Si trasformerà con molta probabilità in una notte dei lunghi coltelli la riunione dei ministri delle finanze di Arruolando che stasera saranno chiamati a confrontarsi sulla nuova interpretazione del Patto di Stabilità proposta dal Commissario Zombies due settimane fa. Non piace ai piccoli paesi già in equilibrio con i conti pubblici la possibilità concessa ai «grandi», Francia, Germania e Italia, di raggiungere una posizione «cose to bilance» nel 2006 invece che nel 2004 come previsto finora. «Questa flessibilità avrà delle ripercussioni negative anche sui nostri bilanci», dicono all'unisono i «virtuosi», Olanda, Belgio, Austria, con la Spagna capofila della protesta, e minacciano una battaglia durissima al Consiglio che si aprirà stasera a Lussemburgo. Ma anche i grandi, insieme al Portogallo, arrivato nel 2001 addirittura al 4,1 per cento del rapporto deficit-Pil, potrebbero muovere delle critiche al progetto dell'esecutivo comunitario. E' vero che hanno ottenuto due anni in più (l'Italia tre) per ossigenare le loro finanze pubbliche con la speranza che nel frattempo il motore dell'economia europea riprenda a funzionare. Ma, secondo il piano Zombies, appoggiato dal Presidente della Commissione Romano Prodi, ogni paese deve impegnarsi, ormai per iscritto, ad un aggiustamento strutturale del proprio deficit almeno dello 0,5 per cento l'anno, e all'Italia, visto l'alto debito, potrebbe essere chiesto anche di più.

Non dovrebbero quindi mancare stasera le dichiarazioni al vetriolo contro la Commissione Ue, colpevole di adottare due pesi e due misure, e contro i «Big» poco rispettosi delle regole fissate ad Amsterdam nel '97 per il rispetto della convergenza economica. Il ministro francese Francis Mer ha fatto sapere che la data del 2006 per il pareggio del bilancio potrebbe essere ulteriormente spostata se la crescita dell'economia francese non arriverà intanto al 3% e a Lussemburgo difenderà la legge finanziaria adottata dal suo Governo, ma già aspramente criticata da Solbes. L'Olanda potrebbe rimproverare di aver regalato all'Italia un anno in più, quando nel Consiglio di Madrid dello scorso giugno si era ripetuto che visto l'alto debito (109% del Pil contro il 60% stabilito dai criteri di Maastricht) il nostro Paese doveva dar prova di maggiore rigore raggiungendo una posizione di equilibrio già nel 2003. La Germania con un deficit al 2,9% si avvicina pericolosamente alla tetto invalicabile del 3%, ma da Bruxelles fanno sapere che dal 2000 ad oggi il suo deficit strutturale non fa che migliorare.

Intanto Pedro Solbes sembra non farsi turbare dal maremoto di polemiche scatenatosi il 25 settembre all'indomani della presentazione del suo progetto. Il suo portavoce Gherassimos Thomas manda a dire alle capitali di Eurolandia che comunque vada la discussione di oggi, l'esecutivo Ue applicherà le nuove norme. Il piano di Solbes non è una proposta formale, né mira a modificare il Patto, si ostina a ripetere Thomas: si tratta di proposte interpretative di regole già scritte. I paesi non ancora in pareggio di bilancio possono usare solo in parte gli stabilizzatori automatici, la possibilità cioè in periodo di congiuntura negativa di far aumentare il deficit e devono invece impegnarsi ad adottare misure strutturali per risanare i propri conti. Ecco allora lo 0,5 per cento per quantificare l'aggiustamento strutturale necessario.

DOPO LA BATTUTA SU CACCIARI CONTINUA L'AUTOGOSSIP DEL PRESIDENTE

«Malato io? Sono un miracolo vivente»

dall'inviato a MILANO

OGNI volta che sta per sfuggirgli qualcosa di trasgressivo, si vede una specie di lampo attraversargli lo sguardo. Frazioni di attimo: lo dico? non lo dico? ma sì, lo dico... Così è andata anche ieri a Rho-Pero, dove Silvio Berlusconi stava per posare la prima pietra della nuova Fiera di Milano. «Ci ritroveremo qui all'inaugurazione il 30 marzo 2005», ha promesso. Breve pausa, poi il famoso lampo: «Almeno quelli sopravvissuti» (risatina nervosa e scongiuri tra le autorità presenti). «Di me dicono che sono sempre malatissimo, sarei un miracolo che cammina perché pur essendo così malato lavoro come lavoro... (pubblico col fiato sospeso) Comunque sono sicuro che io fra tre anni ci sarò, non so qualcun altro (applauso liberatorio degli astanti)».

Non più tardi di venerdì scorso, il Cavaliere aveva deliziato gli amanti del gossip con l'ormai celebre battuta sul bel premier danese, donna Veronica e il filosofo Cacciari. Ieri, nuovo outing, questa volta sulla propria salute. Noi Palazzi in molti, ormai, iniziano a chiedersi che bisogno avesse di dichiararsi sano come un pesce, e se non siamo per caso di fronte a una precisa strategia di comunicazione pronta a sfidare perfino i tabù della privacy. «Negli ultimi tempi si sono quotidianamente diffuse voci su voci, una più sciocca e incontrollabile dell'altra», è la risposta di Paolo Bonaiuti, sottosegretario e portavoce del premier, «che si alimentano tra di loro in una sorta di gioco perverso». Voci «interessate e diffuse ad arte», spiega Bonaiuti, dinanzi alle quali «non si può nascondere la testa sotto la sabbia».

Il portavoce Bonaiuti: negli ultimi tempi si sono diffuse molte voci una più sciocca dell'altra

Impossibile sapere in dettaglio cosa sia giunto all'orecchio del premier. Forse qualche luminare della medicina è andato nei giorni scorsi a chiedere se davvero, come si maligna in ambienti romani, la salute di Berlusconi è peggiorata rispetto a quando fu operato alla prostata. Un altro vespaio l'ha sollevato, senza volere, George W.Bush, confidando dopo la visita di Berlusconi a Camp David che l'aveva trovato «ingrassato». Dovrebbe fare jogging, era stato il suggerimento del presidente Usa, ignaro che il nostro premier ha passato l'estate a correre sulla sua villa di Porto Rotondo. Dalle battute di Bush qualcuno ha capito che la forma del premier non sarebbe più quella di un tempo. Risultato: un'ondata di chiacchiere «destabilizzanti», finché Berlusconi ieri ha deciso di mettere la parola fine. S'è tolto in pubblico il sassolino. E, a quanto pare, ci ha preso gusto. [u. m.]

LE CURIOSITÀ

Il postulatore della causa, mons. Flavio Capucci, con Giovanni Paolo II in piazza San Pietro

LA FORMULA

■ Papa Giovanni Paolo II ha letto in latino poco dopo le 10 la solenne formula di canonizzazione: «Beatum Josephmariam Escrivá de Balaguer sanctum esse decernimus et definimus, ac sanctorum catalogo adscribimus, statuentes eum in universa ecclesia eum in universa ecclesia inter sanctos; pia devozione recoli debere». E il 468° santo dell'era Wojtyla.

LE TRADUZIONI

■ Rito tradotto simultaneamente, oltre che in 6 lingue, anche nell'alfabeto manuale per sordi. L'Opus Dei ha voluto che i fedeli potessero seguire adeguatamente la messa, in latino e italiano; così hanno consigliato di portarsi una radiolina per sintonizzarsi sulle frequenze di Radio vaticana, per ascoltare il rito in francese, inglese, spagnolo, polacco, portoghese, tedesco.

IL PRANZO

■ Dopo la cerimonia, l'attuale Prelato dell'Opus, mons. Echevarria, ha festeggiato con un pranzo a cui sono state invitate 960 persone, tra amici, conoscenti e autorità. Il pranzo si è svolto a Palazzo Taverna (citato anche da Dante nella Commedia) ed anche il presidente della Camera, Pierferdinando Casini si è affacciato per un quarto d'ora per salutare i presenti.

IL MENU

■ Sobrietà e raffinatezza anche nella scelta del menu a Palazzo Taverna. Per antipasto, mousse di trota affumicata e timballo Regina Margherita; per secondo roast-beef con patatine al forno, pomodori pachino e broccoletti siciliani. Il tutto annaffiato da Pinot Grigio Collalto e Castello delle Regine Podernovo. Per dessert, meringata di castagne. Brindisi con spumante Codorníu.

LA PRIMA CHIESA

■ Valencia, nell'Est della Spagna, sarà la prima che avrà una parrocchia dedicata a Escrivá de Balaguer. L'arcivescovato di Valencia pubblicherà in settimana un decreto per erigere sei nuove parrocchie nella città, fra le quali quella dedicata al nuovo santo, che si troverà nel quartiere di Campanar e comprenderà un centro di accoglienza per poveri e extracomunitari.

FOLLA RECORD A SAN PIETRO PER LA CANONIZZAZIONE DI ESCRIVA' DE BALAGUER

Santo il fondatore dell'Opus Dei Trecentomila applausi per il Papa

Una moltitudine composta e dignitosa «come in chiesa» ha seguito in silenzio la cerimonia La celebrazione è terminata, per un migliaio di ecclesiastici e civili, con una festa a Villa Taverna

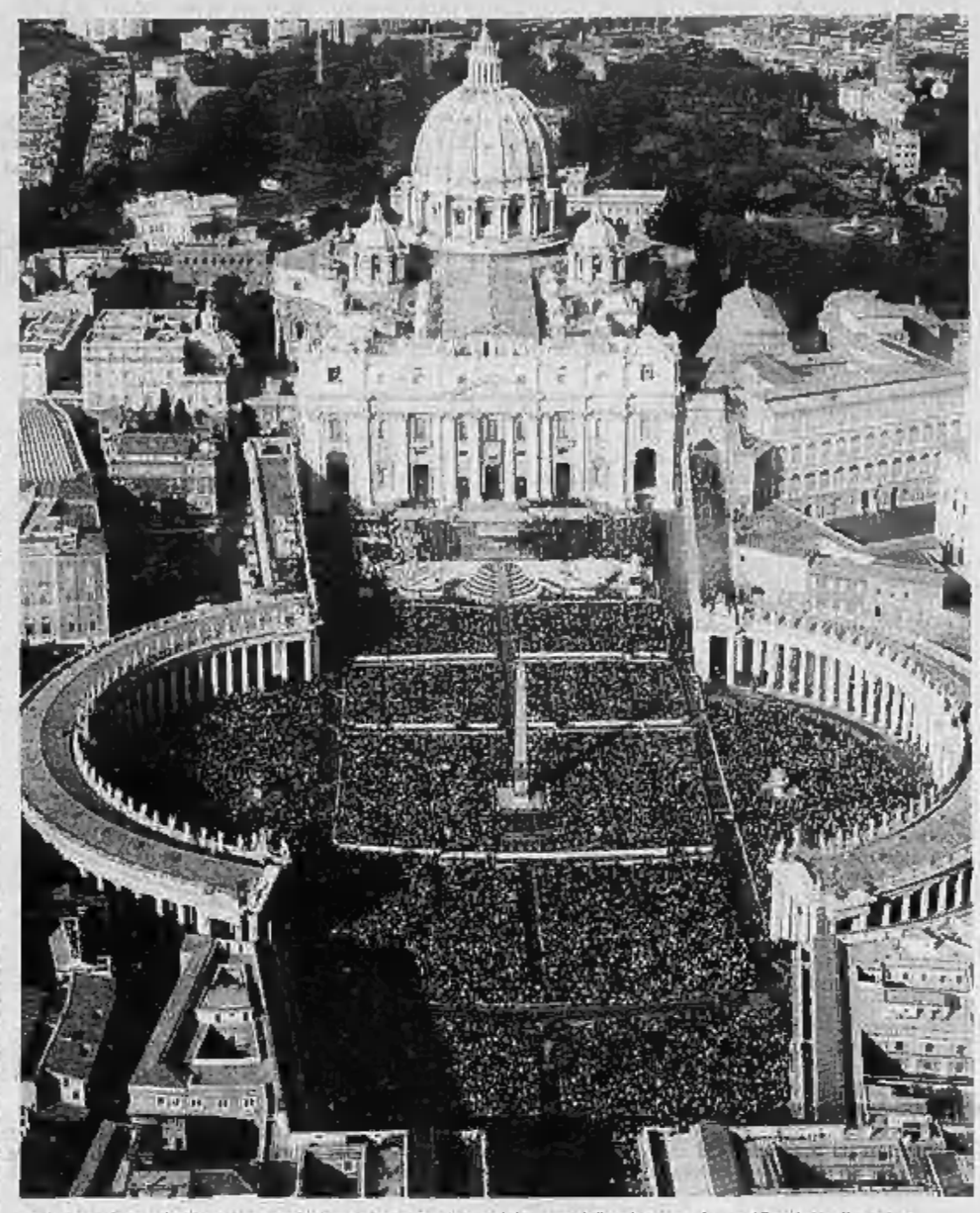
Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Josè Maria Escrivà de Balaguer è santo: Giovanni Paolo II lo ha proclamato ieri in San Pietro, di fronte a una folla grandissima, - forse trecentomila persone - che riempiva la piazza, via della Conciliazione e dilagava fino ai giardini di Castel Sant'Angelo. Una moltitudine che sarebbe piaciuta al «Fondatore» dell'Opera: decorosa e dignitosa, anche negli inevitabili disagi di un evento di strada. Un record di folla, superiore probabilmente a quella già notevolissima che ha assistito alla canonizzazione di Padre Pio, e anche un record di partecipazione vescovile. Sul sagrato oltre quattrocento vescovi e numerosi cardinali facevano da corona alla celebrazione. Al gran completo anche la Curia, con quasi tutti i capidicastero: con il segretario di Stato Angelo Sodano i cardinali Giovan Battista Re, Crescenzio Sepe, Eduardo Martinez Somalo, Dario Castrillon Hoyos, Jorge Maria Mejia, Paul Poupard, Mario Francesco Pompedda, Francis Arinze, Moussa Daoud, Josè Sanchez, Jorge Medina Estevez, Josè Saraiva Martins, Jozef Tomko, Agostino Cacciavillan, Sergio Sebastiani, gli arcivescovi Julian Herranz e Alfonso Lopez Trujillo. Quando Giovanni Paolo II ha letto in latino la solenne formula di canonizzazione: «Ad honorem Sanctae et Individuae Trinitatis...» «Ad onore della Santissima Trinità per l'esaltazione della fede cattolica e l'incremento della vita cristiana, con l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei Santi Apostoli Pietro e Paolo e nostra, dopo aver lungamente riflettuto, invocato più volte l'aiuto divino e ascoltato il parere di molti nostri fratelli nell'episcopato, dichiariamo e definiamo santo il beato Josè Maria Escrivà de Balaguer e lo iscriviamo nell'Albo dei Santi e stabiliamo che in tutta la Chiesa egli sia devotamente onorato tra i Santi», un applauso scrosciante è partito dal pubblico. Un applauso che è apparso a molti «decoroso» se paragonato ad altre cerimonie di beatificazione, e in particolare a quella di padre Pio, nel giugno scorso. Per il resto, apparivano straordinarie il silenzio e la compunzione durante la cerimonia: «sembra che stiano in chiesa» ha esclamato un agente della sorveglianza.

Il Papa ha pronunciato l'omelia in italiano e spagnolo, lingua di gran parte dei fedeli. Ha esortato i cattolici a non farsi intimorire dalla «cultura materialista»; a loro spetta diffondere in tutti gli ambienti la fede cristiana. «Il conformismo e l'inerzia interiore» non devono scoraggiare il popolo di Dio. Ha parlato dell'intuizione avuta dal nuovo santo, la promozione della santità attraverso il lavoro ordinario. «Questa visione soprannaturale dell'esistenza apre un orizzonte straordinario ricco di prospettive salvifiche. Attuale e urgente è anche oggi questo suo insegnamento». Il Papa ha poi citato i tre consigli che Escrivà de Balaguer raccomandava sempre ai suoi discepoli: «in primo luogo adorazione, poi espiazione, in terzo luogo azione». Ha infine fatto un accenno all'ostilità incontrata da Escrivà nel corso della sua opera: «Certamente non mancano incomprensioni e difficoltà per chi vuole servire con fedeltà la causa del Vangelo. Il Signore purifica e modella con la forza misteriosa della Croce quelli che chiama a seguirlo».

Giovanni Paolo II appariva leggermente affaticato, ma ha letto tutta l'omelia con una voce chiara, ricurvo sul trono bianco collocato al centro del sagrato. Alla fine, quando la papamobile lascia il sagrato per un doppio giro d'onore lungo via della Conciliazione, si scatena l'entusiasmo. La folla esplode in un boato festoso, e mentre la vettura avanza lentamente, una «Ola» sorge spontanea e contagiosa dai ranghi dei giovani dell'Opus. E' un momento di grande frastuono: i rintocchi delle campane si mescolano ai cori di canzoni spagnole, agli applausi ripetuti, agli slogan urlati. Fioccano i «Te quiero» (ti amo) rivolti all'ottantaduenne pontefice. Giovanni Paolo II è affaticato, ma dimostra di gradire le manifestazioni d'affetto e sorride, tenendosi aggrappato alla vettura, accennando di frequente a un gesto di saluto e benedizione.

La festa termina, per un migliaio di personalità ecclesiastiche e civili, a Villa Taverna, un palazzo non lontano dal Vaticano che offre le sue sale per avvenimenti pubblici. Il menù è sobrio e raffinato. Si brinda al nuovo santo con spumante. Il primo ad arrivare è stato il presidente dei vescovi italiani, cardinale Camillo Ruini, seguito dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, dall'ex leader di Solidarnosc Lech Walesa, dal comandante generale dei carabinieri Guido Bellini.



Così si presentava ieri mattina Piazza San Pietro poco prima dell'inizio della Messa per la santificazione di Escrivá

QUANDO I RAGAZZI CHE STUDIAVANO A ROMA STAVANO POCO BENE ERA LUI STESSO AD ACCUDIRLI E CONFORTARLI

Il Padre che portava il ponce ai suoi figli

La messa, le preghiere, l'Opera: ritratto di don Josemaría

Una foto del 6 aprile 1971: padre Josemaría Escrivá de Balaguer con un gruppo di giovani a villa Sacchetti, Roma. Sotto, una ragazza spagnola ieri in piazza

retroscena
Raffaello Masci

CITTA' DEL VATICANO

«LASCIA perdere con quell'ombrello, che mica sono il Negus». E giù risate. E' un giorno di pioggerellina, e il Padre s'avventura in giardino insieme a due persone, parlottando fitto fitto. Un ragazzo, in un impeto di zelo, parte con un ombrello aperto e corre a riparare la sua testa. Lui ringrazia, ma scherza e tira fuori quella battuta del Negus.

Mi torna in mente questo episodio di san Josemaría Escrivà (a proposito, non si dovrà dire San Giuseppe Maria, dato che i nomi dei santi si traducono?) mentre sono a piazza San Pietro dove il «Romano Pontefice» (lo chiamava così il santo appena proclamato) decide con «decreto infallibile» che il prete che io ricordo divertente, brillante, delizioso e paterno, è santo, anzi, «santo fondatore», come Benedetto, Francesco, Chiara, Bernardo, Domenico, Teresa, Ignazio, Giovanni Bosco.

La sua faccia affidata ad un affresco un po' di maniera - come si usa in questi casi - pende ora dalla loggia pontificale, proprio sopra la testa di Papa Wojtyla, di quattrocento vescovi, di un certo numero di cardinali di tutto il mondo, di una marea sterminata di fedeli.

«Ecco qua, ti ho portato un ponce caldo». Faceva così con i suoi «figli» quando l'influenza stagionale di Roma attecchiva anche al Collegio Romano dove i ragazzi dell'Opera venivano a studiare da tutto il Mondo. Il malato di turno, ovviamente, si schermiva.

«Una volta - raccontava - sono andato a trovare una anziana suora che era malata. Le chiesi se l'accudivano abbastanza. Lei mi rispose così: "mi trattano con carità, ma mia madre mi trattava con affetto". Ecco, da noi questo non si deve dare: dobbiamo sempre vivere una carità con affetto». E quindi benvenga il ponce caldo portato da questo prete, paterno e premuroso.

«Sei già stato a san Pietro» diceva a chi era appena arrivato a Roma. Aveva voluto l'Opera molto «romana», molto cioè vicina al papa, «al dolce Cristo in terra, come diceva la mia amica Santa Caterina».

Oggi dentro la basilica non mi fanno entrare, neppure col passi-stampa, e allora ripercorro mentalmente le tappe che il Padre indicava: «Vuoi sapere qual è l'itinerario che io seguo? Per prima cosa vado alla cappella del Santissimo e lì faccio una "visita" (pratica devozionale costituita da Pater, Ave e Gloria - ndr). Poi saluto la Madonna in un altare dove è venerata come Mater Ecclesiae. Quindi vado all'altare della Confessione (quello sotto il Baldacchino - ndr) e recito il Credo in ginocchio. Forse gli altri stanno in piedi, ma io trovo più adatto alla mia devozione recitarlo in ginocchio. Bene! Quando esci manda una cartolina a tuo papà e a tua mamma, farà loro piacere riceverla con il timbro postale del Vaticano».

«Smettetela con questa storia del fondatore della comunità: l'unico "Fundador" che io conosco è quello in bottiglia»

Il Padre andava in Vaticano solo per le esigenze del suo ministero di Presidente dell'Opus Dei. Neppure durante il Concilio - mi dissero - andava di frequente, «D'altronde ci andavano già molti miei figli, e se loro erano padri conciliari io del Concilio sarei stato almeno nonno».

«Dov'è il Papa lì è la Chiesa e lì è Dio». Nutriva una devozione estrema per il sommo Pontefice. Ho alcuni ricordi di lui legati a Paolo VI. Voleva che fosse chiara la sua fede nel primato petrino, per cui quando andava a trovarlo, invece di compiere la riverenza che il protocollo prevede, si metteva in ginocchio con tutte e due le ginocchia e il Papa doveva sollevarlo a forza. Poi, magari, gli dava un regalo, in genere semplice: una volta - se ricordo bene - disse che gli aveva portato una cassa di arance freschissime che aveva ricevuto quella mattina stessa da Palermo.

Lui invece di regali non ne voleva. Se qualche volta gliene facevano li distribuiva subito. Soltanto per l'Epifania accettava il dono di una agendina, di quelle minuscole tascabili, che riempiva di una scrittura minuta, precisa e vergata con la penna altrui. Perché lui non aveva neppure una penna: la stilografica che normalmente utilizzava, la considerava una dotazione dell'ufficio in cui lavorava (che era poi quello di don Alvaro Del Portillo, il suo «custode» nonché successore) e quindi, all'occorrenza, me chiedeva una in prestito.

E pensare che era lo scrivere il suo mestiere «Escrivà escribia» (Escrivà scriveva) diceva di se stesso, quando parlava del suo lavoro, con un gioco di parole legato al suo cognome. Scriveva le istruzioni relative allo spirito e al governo dell'Opera, le omelie, le meditazioni. «Tutto sta scritto» ribadiva, se mai ci fossero state delle dispute o delle controversie di merito dopo la sua morte.

Peraltro di cose ne aveva ben poche, in assoluto. Quando morì e andarono a sgombrare il suo armadio, trovarono pochissimo: biancheria essenziale, pantaloni alla zuava da portare sotto la talare, due tonache «mezza stagione» da utilizzare indifferentemente d'estate e d'inverno. Alcune scatole riciclate per oggetti essenziali. Basta. Il Padre non aveva neppure l'orologio, affinché non disponendo del proprio tempo, potesse vivere un'obbedienza assoluta ai suoi due custodi incaricati di questo.

Ho conosciuto il Padre nel '71, da quella data fino alla sua morte (26 giugno '75) credo di averlo incontrato una ventina di volte almeno, ma di lui avevo notizie pressoché costanti. Se dovessi dire di aver notato qualcosa di eccezionale, mentirei. Il Padre non ha fatto mai nulla di eclatante, ha fatto solo straordinariamente bene le piccole incombenze di ogni giorno.

Solo una cosa mi colpì enormemente l'unica volta che ne fui testimone: la sua Messa. Era un lavoro, una fatica, una partecipazione fisica. «Prega perché io possa dire bene la Messa». Mi sembrava curiosa questa sua richiesta fintanto che non lo vidi celebrare. Di recente ho saputo che erano così anche le Messe di san Giovanni Bosco e di san Pio da Pietrelcina. Deve essere così la messa dei santi, o forse sono santi «anche» perché hanno detto Messa così.

Quando sentiva parlare di fondatore dell'Opus Dei si schermiva, perché sosteneva che «l'Opera è di Dio». «Lascia perdere con questa storia del Fondatore, l'unico "Fundador" che conosco è quello in bottiglia».

«Io sono un povero peccatore che ama Gesù Cristo - diceva - però Dio vi chiederà conto di aver conosciuto questo prete». Io, che nel frattempo ho preso tutt'altre strade, temo questo «redde rationem», e certamente non saprò rispondere.

Al giovane che voleva portargli un ombrello perché stava piovendo disse: «Lascia perdere non sono mica il Negus»

A Paolo VI una volta portò una cassa di arance freschissime «Pregate perché possa dire bene la Messa»

IN PIAZZA SAN PIETRO PIU' FEDELI CHE PER PADRE PIO

ESCRIVÁ
Il pellegrinaggio «borghese»

reportage
Aldo Cazzullo

ROMA

PELLEGRINI Vip. Quasi un ossimoro, gelo incandescente, fuoco gelato, «un breve descanso muy cansado» direbbe il loro poeta nazionale (Quevedo, non ovviamente il disdicevole Lorca). Doppipetti, gilet, gessati, bottoni e gemelli d'oro, come quelli che portava il santo. Di sandwich neanche una. Qualche bottiglia di plastica. Gli uomini tutti in cravatta, anche i bambini: grigia, regimental o a pois, spesso con fermacravatta. Rari i clergyman; sacerdoti tutti in tonaca. Bianca per gli Schiavi dell'Eucarestia di María Virgine di Portorico, nera per padre Sebastian da Valencia: «Io non mi vergogno di essere un prete».

Orgoglio cattolico, e dimostrazione di potere. Più fedeli che per padre Pio; e tutti seduti, sul seggiolino ripiegato a volte nella borsa con uno dei marchi di via Condotti, la borsa dello shopping della sera prima. Un potere educato, raccolto, senza arroganza, composto. Silenzioso. Due soli applausi, quando si scopre il ritratto di san Josemaría Escrivá de Balaguer y Albás, e quando compare il Papa, a sintetizzare questa e altre folle, a mettere in contatto il pellegrinaggio borghese dell'Opus Dei con il resto della cristianità. A Wojtyla hanno portato doni simbolici, due dalmatiche, un aspersorio, una conchiglia. Non sono tutti potenti, certo. Però sentono e pensano come loro. Tranne quattro donne vestite di verde smeraldo, all'angolo di via Traspontina: «Veniamo dalla Nigeria, là usiamo così». Stemmi nobiliari. Rare barbe, molto curate. Tante scarpe nere di vernice, neanche un paio di sandali; e non per questione di clima (dolcissimo). Poche suore, quasi tutte belle, con gli occhi neri e un accenno di capigliatura sotto il velo. Bellissimi gli allievi dell'istituto Vairó di Barcellona, scuola dell'Opera, lo stemma cucito sulla giacca di panno blu, i capelli molto corti, i figli dell'élite: «Roma? Meravigliosa, ma c'eravamo già stati».

Le donne hanno scialli, gioielli, trucco leggero, tailleur scarpe, scendono da pullman con aria condizionata e vetri scuri, qualcuna da navi da crociera. Gli uomini, camicie rigorosamente bianche. Non è ostentazione, è decoro, rispetto di sé. Nel suo libro-inchiesta pubblicato da Mondadori Vittorio Messori lo definisce «lo stile Opus Dei: ottima educazione, abiti di buon taglio, estraneità a quella demagogia che confonde la povertà con lo squallore»; quindi niente «odori stantii di cucina che ristagnano in refettori e corridoi, pulizia approssimativa, mobilio sciatto più che povero, alle pareti croste moderne o poster patinati»; «limpieza y gusto»; «mistici, ma con la cravatta giusta». Tranne Rodrigo, dieci anni: troppo lunga. Ricchi, a ceto medio contemplativo. Intellettuali: perché, spiegava il santo, «gli uomini sono come i pesci, si prendono dalla testa». Vige la gerarchia interna, e non solo tra numerari, soprannumerari, aggregati, cooperatori. Ognuno ha il suo pass, ce ne sono di dieci categorie, misurano la distanza dal vertice, in questo caso dal prelato Echevarría e dal Papa. La leggenda nera è finita: ci sono i leader provvisori del centrosinistra italiano accanto a Fini e Casini, che sigillano la loro amicizia scambiandosi un segno di pace. In seconda fila il sindaco Veltroni si guarda attorno dubbioso, qui alla celebrazione dell'uomo che definì il sangue sparso da Pinochet «sangue necessario» più ancora che alla festa della Roma al Circo Massimo. La cravatta di Veltroni è però rossa.

Non è detto poi che la leggenda nera non fosse anche ragione di fascino. A cominciare dal nome. Ignacio de Loyola pensò la Compagnia di Gesù; Escrivá, l'Opera di Dio. In Spagna la chiamano convenzionalmente Obra, pronuncia Ovra, come l'acronimo scelto dal Duce quando cercava per la polizia politica un nome che incutesse misterioso terrore. Suggestioni fuorvianti, com'è ovvio. Oggi l'Obra è libera: anche di quelle ombre, Franco e Salazar, la tecnocrazia al servizio dell'Estado Novo, si coniuga con la democrazia, anche se ogni segno la indica consustanziale al conservatorismo, nelle varianti storiche della reazione e della gestione. Il colonnato del Bernini è irto di antenne di microradio con auricolare: è per la traduzione simultanea. Giacconi Burberry, macchine fotografiche con grandangolo. Bambine con gonne scozzesi, calze bianche e fiocchi tra i capelli. Una rosa rossa su un cappello di paglia. Una ragazza americana, quasi sottovoce, come pregando: «We 're so excited», «siamo così emozionati». Marcello Dell'Utri: «Può accadere a chiunque essere chiamati, al presidente della banca megagalattica come all'operaio». Rafael Gomez Perez: «Nello spirito dell'Opera non ci sono professioni proibite. Non sono proibite le professioni commerciali e finanziarie e neppure quelle politiche, malgrado i luoghi comuni sulla difficoltà di esercitare con efficacia questo tipo di professioni ed essere nel contempo onorati». Malgrado i luoghi comuni, tra i pellegrini ci sono politici di 14 paesi.

Parlano tutti sottovoce, e malvolentieri. Tranne che del loro santo. «Era come se vedesse dentro di te, leggesse i tuoi pensieri, emanasse un fluido - ricorda Dell'Utri -. Qualcosa di piacevole e al contempo imbarazzante». Il ct Giovanni Trapattoni: «Ci sostiene e ci guida nel mondo competitivo del calcio». Molti qui l'hanno conosciuto. Ne parla a lungo un sacerdote, anche lui in doppiopetto con pochette e occhiali scuri: «Nostro Padre era molto elegante - spiega -, e aveva sense of humour». «Ci ha insegnato che la santità non è incompatibile con la quotidianità» dice doña Isabel, di Cordoba, Argentina. Anche i volontari del servizio d'ordine hanno la cravatta sotto il giubbotto con la scritta «staff». Ragazzini molti dei quali di nome Josemaría con magliocino bianco scollato a V.

Signore con crocifissi d'oro molto belli. Senza cravatta i quattro bambini di una famiglia di Sri Lanka. Nessuno porta cartelli o striscioni, gli unici ombrelli sono bianchi e segnalano il sacerdote con l'ostia consacrata. «Limpieza y gusto». I padri portano neonati anch'essi silenziosi dentro carrozzine con le ruote grandi Anni 50 o passeggini giapponesi leggerissimi da 500 euro. La cerimonia è di grande suggestione, i fedeli hanno consuetudine con la liturgia latina, si uniscono al coro dell'Alleluja, sempre a bassa voce però, un coro di sussurri. Passano altri ragazzi di Barcellona, studiano in un istituto tecnico, hanno i capelli più lunghi dei coetanei del Viaró, sono meno eleganti ma altrettanto educati. Fieri. Molti hanno sotto il braccio Abc, edizione straordinaria. Nel pomeriggio tutti in piazza, ovviamente di Spagna, sotto l'ambasciata, a sventolare le bandiere gialle e rosse, con lo stemma di Castilla y León o con il profilo del toro. Incuriositi, osservano da un angolo gli allievi dell'istituto Tak Sun di Hong Kong.

Nella Chiesa, prevede Messori, conteranno sempre di più. Hanno atteso che passasse la stagione postconciliare, ancorati alla tradizione, al magistero. Tornano più forti ora che il mondo che verrà ricorda quel che è venuto, la scuola cattolica, la sanità privata, la famiglia. Roma li ha visti passare con la consueta stupefacente indifferenza. Appena un'occhiata ai manifesti da concerto rock, con megafoto, luce di piazza San Pietro, data e ora dell'evento. Più attenzione ai pannelli stradali con la scritta luminosa: «Cerimonia rel. zona Vaticano, chiusure». Scriverebbero così anche se ci fosse lo sbarco dei marziani o la rivoluzione: rivoluzione zona Montecitorio, chiusure.

Escrivá aveva capito come sarebbe finita: «Sulla croce - diceva - Gesù non ha steso né il braccio destro né quello sinistro; li ha stesi tutti e due». C'è un santo in più, e non è soltanto loro. Il vecchio Papa sorrideva, per quanto gli riesce, e pareva di ottimo umore, come chi ha una buona notizia per tutti.

Una statuetta che riproduce il fondatore dell'Opus Dei Josemaría Escrivá in piazza San Pietro durante la sua santificazione. Nella foto grande a sinistra Papa Giovanni Paolo II arriva in piazza per la celebrazione della Messa

MINISTRI, LEADER POLITICI, QUATTROCENTO VESCOVI DI 61 PAESI

Josemaría «unisce» in piazza Fini, D'Alema, Casini e Pezzotta

retroscena
Giacomo Galeazzi

CITTA' DEL VATICANO

RECORD di presenze a San Pietro. Mai tanta gente ad una canonizzazione in Vaticano e "tutto esaurito" di personalità nel grande giorno di Escrivá de Balaguer. Due primati che testimoniano, dopo decenni di ostilità e incomprensioni, il consenso unanime ottenuto dentro e fuori la Curia dall'Opus Dei, il cui fondatore è stato proclamato ieri santo in un tripudio di devozione e orgoglio d'appartenenza. Organizzazione perfetta, tutto rigorosamente come da copione.

Ad appena 27 anni dalla morte, San Josemaría è già un fenomeno planetario e il maxi raduno dei suoi seguaci passerà alla storia anche per l'infinito corteo di auto blu, le decine di delegazioni straniere, le centinaia di esponenti politici. Sono andati letteralmente a ruba, infatti, i biglietti vip. Il Gotha istituzionale ha reso omaggio al neo-santo che grazie alla santificazione del lavoro professionale ha fatto breccia come nessun testimone della fede nell'establishment (Romiti, Fazio, Bernabei, Cossiga). La delegazione italiana schierava Fini, Casini, sette ministri, D'Alema e Veltroni. C'è stata un vera e propria gara di presenze pure fra le gerarchie ecclesiastiche: oltre 400 vescovi da 61 Paesi dei cinque continenti. Erano meno della metà (200 vescovi fra i quali 36 cardinali) per la beatificazione del 17 maggio 1992.

L'esercito di volti noti include il ct azzurro Trapattoni, l'editore Leonardo Mondadori, il portavoce d'Oltretevere, Navarro-Valls, l'ex leader di Solidarnosc Walesa. «L'Opus Dei - spiega Ombretta Fumagalli Carulli della Margherita - ha insegnato alle donne a vivere la loro femminilità fino in fondo, senza farne una competizione con l'uomo».

Escrivá, precisa lo scrittore Vittorio Messori, diceva che il pesce si prende dalla testa e perciò consigliava ai suoi di iniziare l'apostolato dalle classi alte. Ieri l'Opus ha potuto mostrare al mondo i "muscoli", dispiegando la sua potenza organizzativa. Per ogni pellegrino la rete di volontari ha trovato un alloggio e predisposto il viaggio a Roma. Dopo il domenicale bagno di folla, stamattina si replica. 250mila devoti saluteranno il Papa nella messa di ringraziamento celebrata dal vescovo Echevarría, successore di San Josemaría.

Un gradimento trasversale, da destra e sinistra, su entrambe le sponde del Tevere. Cancellate per sempre, quindi, le accuse all'Opus Dei di essere una massoneria bianca, paladina del tradizionalismo e di aver sostenuto la dittatura franchista. L'attività e la finalità dell'Opera, concordano storici e prelati, sono esclusivamente spirituali, così come la missione e il ministero sacerdotale del suo fondatore.

Il governo di una nazione, qualunque esso sia, e l'Opus Dei sono realtà che si muovono su piani totalmente diversi. La Prelatura spinge i suoi membri a esercitare e a compiere i propri doveri come cristiani coerenti, ma lascia loro la più completa libertà nelle scelte concrete in questioni temporali. L'unico criterio che segnala è quello di seguire gli orientamenti emanati in ogni campo dalla gerarchia ecclesiastica. Nel caso del franchismo, la conclusione della Guerra civile segnò il rifiorire della vita della Chiesa, delle associazioni, delle scuole cattoliche, con una netta presa di posizione dell'episcopato nazionale a favore del generale Franco, considerato «provvidenziale». Sulla facciata delle cattedrali in ogni sede episcopale spagnola, era stato apposto lo scudo della Falange con la scritta: «Caduti per Dio e per la Spagna. Presenti!». Escrivá protestò più volte per questo abuso.

Non era facile trovare in Spagna, in quel periodo, persone che condannassero con tanta decisione il sistema nazista e ne denunciassero con chiarezza la radice anticristiana, quando ancora non si conoscevano tutti i crimini di Hitler. In quella situazione, il neosanto, pur riconoscendo a Franco il merito della pacificazione, dovette opporre resistenza a due pericoli. Da una parte la strumentalizzazione della fede, con la pretesa di monopolizzare la rappresentanza dei cattolici nella vita pubblica, dall'altra la tendenza di alcuni ambienti cattolici a servirsi del potere pubblico come di un braccio secolare. Lo due facce del clericalismo, insomma. Lo preoccupava la successione a Franco. Non esitò a farlo sapere all'interessato e ai vescovi di Spagna, però seppe resistere a sollecitazioni che gli vennero dal Vaticano affinché prendesse iniziative al riguardo. Rifiutò di farsi tramite perché non era sua missione immischiarsi in politica, come dimostra una lettera del 14 giugno 1964 a Paolo VI.

Nella foto a sinistra il presidente dei Ds Massimo D'Alema ieri mattina in piazza San Pietro
Qui accanto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini saluta il Santo Padre

Per la beatificazione del 17 maggio 1992 i prelati presenti erano stati meno della metà

A soli 27 anni dalla morte il prete spagnolo è già un fenomeno planetario

IN CORTE COSTITUZIONALE

L'ex ministro Antonio Maccanico

Domani prima udienza sulla legittimità della legge Maccanico

■ Associazioni dei consumatori, delle emittenti locali, e Tar del Lazio hanno chiesto alla Corte Costituzionale, che si riunirà domani, di decidere sulla legittimità di alcuni articoli della legge Maccanico (249 del 1997) che affida all'Autorità garante per le Comunicazioni il compito di stabilire un periodo transitorio in cui può essere disapplicato il limite del 20% di programmi televisivi imposto a uno stesso soggetto su frequenze terrestri in ambito nazionale.

ORDINE NUOVO A VERONA

Il premier Silvio Berlusconi

Il centro Wiesenthal: Berlusconi blocchi il convegno contro Israele

■ Il Centro «Simon Wiesenthal» ha chiesto al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, di mettere al bando una conferenza internazionale organizzata per sabato a Verona da Ordine Nuovo «in memoria dei milioni di vittime civili delle democrazie e delle loro bugie» e che sostiene la tesi secondo cui gli attentati dell'11 settembre sarebbero opera di Stati Uniti e Israele. Il centro Wiesenthal si appella a Berlusconi perché prenda «tutte le misure necessarie» per impedire l'evento.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA A MARZABOTTO PER L'ANNIVERSARIO DELLA STRAGE NAZIFASCISTA

Gli ulivisti lo invocano, Prodi glissa

«A Roma c'è bisogno». E lui: «Nessuno è indispensabile»

Pierangelo Sapegno
inviato a MARZABOTTO

Lui non vorrebbe parlare dell'Italia. Anzi, non lo vuole proprio. C'è Marzabotto, c'è una strage antica da ricordare, centinaia di morti, la guerra. Sotto al palco, migliaia di persone, molti anziani. Sopra, c'è il sindaco di Bologna, Giorgio Guazzaloca, il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, il presidente della provincia, Vittorio Prodi. E poi c'è lui, Romano Prodi, presidente della Commissione europea. L'occasione è la cerimonia del cinquantottesimo anniversario della strage di Marzabotto. Ai giornalisti ha già fatto sapere che non parla fuori dalla manifestazione. Niente Italia, niente Ulivo, niente politica italiana, niente Berlusconi, niente Roma. Niente. Niente Marini che dice che bisogna far tornare Prodi per salvare l'Ulivo. Però, questo silenzio non lo rompono i giornalisti, una volta tanto. Già all'inizio si capisce come andrà a finire, quando leggono i messaggi inviati dalle autorità. Al nome del presidente del Consiglio, Berlusconi, c'è un mugugno, un brontolio nella piazza, qualche fischio. A quello del presidente della Repubblica Ciampi si leva l'applauso. Ma alla fine, quando Prodi scende dal palco e attraversa la piazza per andare verso il Municipio assieme al sindaco, è molto più che un applauso. E' un coro.

La gente lo attornia, lo accompagna, lo ferma, lo invoca. Lui ogni tanto raccoglie fogli e penne, e firma autografi. Non parla, come da promessa. Quelli lanciano voci, preghiere, da tutta la piazza. «Prodi torna a Roma», «Prodi abbiamo bisogno di te», «Prodi salva l'Italia». Non risponde a nessuno. Un vecchio: «Romano, glielho detto a mia moglie. Chi avrebbe mai immaginato che un giorno avrei pianto per un democristiano». Almeno un sorriso glielo concede. Ma la gente insiste: «Ti aspettiamo a Roma con Cofferati». Lancia invocazioni: «Non vedi com'è ridotta l'Italia? Non puoi lasciarla finire così». Niente. Firma solo autografi. Si arrende soltanto all'ennesimo invito, al richiamo per lui e Cofferati. Viene da una signora. Sarà per galanteria che lui si gira a rispondere: «Io sto lavorando a Bruxelles. Quando uno prende un impegno lo deve portare assolutamente fino in fondo. Se no è senza dignità». Ma la gente insiste, «l'Italia va a picco», «tutto va male», «l'Ulivo sparisce». Ma Romano Prodi, prima di sparire assieme al sindaco dietro al portone del municipio, lascia l'ultima sentenza: «Nessuno è indispensabile».

> «Io sto lavorando a Bruxelles. E quando prendi un impegno lo devi portare fino in fondo Altrimenti sei senza dignità» Sull'eccidio compiuto nel 1944 dalla destra totalitaria dice: ricordare per non fare mai più gli stessi errori. E sull'Iraq esorta: «No a soluzioni unilaterali del conflitto»

Romano Prodi, presidente della Commissione Ue, ieri a Marzabotto

Così alla fine, Marzabotto finisce con il far passare in secondo piano la cerimonia e il discorso di commemorazione. Prodi dal palco aveva rivolto una critica implicita alla posizione degli Stati Uniti sulla questione Iraq: «Le grandi questioni internazionali devono essere gestite e regolate in un contesto multilaterale e cooperativo. Non possiamo pensare di poter risolvere i conflitti, di organizzare la nuova società internazionale attraverso un approccio unilaterale. Non lo può fare nessuno». Non solo un monito agli Usa, ma anche un ammonimento per la Germania, l'Italia, la Francia: da soli non contiamo più niente, questa è la lezione della storia. Prodi nel suo discorso non ha mai affrontato direttamente la questione irachena, ma sono stati frequenti i richiami al dialogo e al confronto nelle sedi internazionali. L'Europa ha imparato una lezione sulla sua pelle, e ce l'abbiamo davanti agli occhi, anche adesso, anche qui a Marzabotto. «La violenza alimenta violenza e non ci si può stancare di ripeterlo. La vendetta genera vendetta. Una volta prigionieri di questo circolo vizioso non sembra esserci via di scampo, come si vede in Medio Oriente».

Cosa succede sul «muro di Gemonio»?

Filippo Ceccarelli

NUOVI dilemmi della politica: trattasi di rete o di muretto? E' a suo modo fantastica, oltre che rivelatrice di ambigue configurazioni simboliche, la disputa divampata attorno alla villetta in cui abita il ministro Bossi, a Gemonio. Il prefetto di Varese ha previsto infatti di «elevare» i livelli di sicurezza, autorizzando un «innalzamento» della recinzione che separa il giardino del *senatùr* dal resto del mondo. Ma il sindaco (di sinistra) si deve essere opposto alla piega eccessiva che hanno preso i lavori e così la questione del «muro di Gemonio» è finita sui giornali.

Bene: l'altro giorno, con una ferma presa di posizione dal titolo «Oltre il muro... falsità», è intervenuta anche la *Padania*; e la circostanza non va lasciata cadere perché tra vecchi muri, nuovi muretti, sopraelevazioni, cavi, reti, gabbiotti, ecco, era da tempo che la vita pubblica italiana non appariva così schiacciata sul più vivido contenzioso condominiale.

Ai malevoli e ai dubbiosi il quotidiano leghista ha replicato buttando nell'agone l'arma totale: una cabina (o «gabina») dell'Enel, pure abusiva, scalando la quale si potrebbe entrare nel giardinetto bossiano. Dal che, appunto, la necessità di innalzare le difese. Non solo, una tale cabina, ha rivelato la *Padania*, produrrebbe anche inquinamento elettromagnetico: «Tanto che il ministro per impedire ai figli il rischio di giocare troppo vicino alla zona irradiata non ha potuto nemmeno costruire loro un campo da basket; ma solo appendere un canestro in uno spazio di metri 12 per 4».

Così va il mondo, in effetti. A Bossi, del resto, va ancora abbastanza bene. Di Forlani, ai tempi d'oro, si scrisse (magari a vanvera) che era riuscito a deviare il corso di una metropolitana destinata a passare sotto casa, all'Eur. In compenso ebbe poi seri guai giudiziari per via di certi lavori di recinzione (più impianto di videocitofono) effettuati nella villa sulle colline di Pesaro. Così come, in tema di Craxi e della sua sicurezza, venne progettata, autorizzata ed eretta una impropria anche se magnifica sopraelevazione sulla terrazza in cima al residence dell'hotel Raphaël.

Dal punto di vista dell'abusivismo edilizio, le sicurezze è sempre stata una mano santa. All'inizio degli Anni Novanta se ne scrissero di cotte e di crude sulle ristrutturazioni effettuate «a gratis» dai servizi segreti nelle abitazioni di parecchi potenti. Ma il guaio è che le esigenze di sicurezza non valgono per tutti e non valgono per sempre, ma anzi sanzionano gli avvicendamenti del potere, per cui chi perde il comando non solo non viene più protetto, ma si vede costretto a rendere conto delle più varie prerogative e facilitazioni abitative.

Si potrebbero trovare decine di esempi, nel passato come nel futuro. Dal celebre attico di De Mita, oggi malinconicamente messo in vendita al presunto privilegio secondo cui non appena il vicepresidente Fini scende da casa, la mattina, per portare a spasso il suo cane Goran, ecco che arriverebbe un vigile urbano a cavallo di una specialissima moto-Ka dotata di potente aspira-cacca.

E insomma: tutto normale, o quasi. Il punto debole di questa normalità si registra semmai nella circostanza secondo la quale, in una politica sempre più dominata dalla personalizzazione leaderistica, la casa del leader, compresi muri, cortili, scale, androni, giardini e giardinetti, tutto l'armamentario condominiale insomma si è definitivamente trasformato in uno spazio magico, un campo magnetico su cui si scaricano le forze più strambe e contraddittorie. I confini della leadership, intanto, si spostano; e gli sguardi si moltiplicano. Questa estate Berlusconi ha piazzato un enorme lenzuolone bianco per impedire la vista dalla piscina a Portofino. Ma in fondo si toglieva anche lui un bel po' di visuale.

THOMAS EDWARD LAWRENCE.

Allianz Group

INVECE È DIVENTATO LAWRENCE D'ARABIA.
PERCHÉ SONO PROPRIO
LE NOSTRE CERTEZZE A FARE DI NOI
QUELLO CHE SIAMO.
QUELLE STESSE CERTEZZE CHE I 2200
PROMOTORI FINANZIARI RASBANK
TI AIUTANO A COSTRUIRE E PROTEGGERE.
NATA DA RAS, LA COMPAGNIA DI 5 MILIONI
DI ITALIANI, RASBANK TI OFFRE TUTTE
LE SOLUZIONI DI INVESTIMENTO
E RISPARMIO, CON I MIGLIORI SERVIZI
FINANZIARI E BANCARI.
CON RASBANK HAI LA CERTEZZA
DI UN FUTURO IN CUI RICONOSCERTI.

NUMERO VERDE 800.100.800
WWW.RASBANK.IT

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

IL FUTURO DELL'ULIVO

D'Alema: «Ticket Prodi-Cofferati? Non possiamo farci dirigere da due assenti...»

■ «Non ci si può far dirigere da due assenti»: Massimo D'Alema, intervistato dal Tg3 sull'ipotesi di un ticket Prodi-Cofferati per l'Ulivo, invita a non affrontare oggi una questione, quella del candidato premier del centrosinistra, che andrà risolta a suo tempo, magari con le «primarie». «Mi sembrano - premette - discussioni un po' strane. Prodi è presidente della Commissione Ue e non credo che possa venire qui a dirigere l'Ulivo. Cofferati ha deciso di non partecipare all'impegno politico e di tornare al suo impegno professionale, almeno per un certo periodo. Quindi, non ci si può far dirigere da due assenti. Dobbiamo fare in modo che le principali personalità del centrosinistra lavorino insieme sotto il coordinamento di Francesco Rutelli e organizzare meglio l'opposizione. Poi decideremo democraticamente, io ho proposto più volte le elezioni primarie».

Massimo D'Alema

DIBATTITO SUL DOPO-GENOVA

No global, al Social Forum di Firenze ci saranno anche i «disobbedienti»

■ Sì al Social forum, ma «tutti interi, non svestiti della nostra natura che è quella di Genova e da Genova in poi», chiedendo altri spazi oltre a quelli già indicati per il meeting fiorentino. I disobbedienti, in riunione nazionale ieri a Firenze, smentiscono a più voci, compresa quella di Luca Casarini, «la diceria» che a Firenze, dal 6 al 10 novembre, date del primo Forum sociale europeo, «saranno da un'altra parte. Lo attraverseremo e saremo invece protagonisti con le reti sociali diffuse europee». «Il Social forum europeo è il luogo e l'appuntamento in cui costruire la nostra iniziativa politica» spiega Michele Magnani, dei disobbedienti fiorentini. «Nessuna critica a chi ha messo in piedi questa macchina incredibile», dice Casarini che parla invece più in generale di «limiti collettivi del movimento italiano».

Luca Casarini

IL NEOPRESIDENTE DEGLI AVVOCATI: INTERLOCUTORI, NON SOLO ANTAGONISTI

Penalisti, Randazzo «apre» ai magistrati

«Guido una categoria compatta. Chiusano? Un pilastro»

Renato Rizzo
Inviato a SIRMIONE

Linea intransigente nei confronti del Palazzo senza nessun cedimento a possibili pressioni; nessuna evangelica intenzione di porgere l'altra guancia a chi non ascolta o irride le loro proposte; cauta apertura di credito alla magistratura giudicata «non solo come antagonista, ma come importante interlocutore». Ettore Randazzo, siracusano, 54 anni, esperto di deontologia forense e docente di «Indagini difensive» all'Università di Urbino, disegna le linee su cui indirizzerà la sua presidenza dell'Unione delle Camere Penali. Ieri, a Sirmione, gli Stati generali dell'associazione lo hanno eletto ai loro vertici: 206 voti contro i 72 della lista guidata dall'avvocato Vittorio Chiusano e i 5 dell'outsider Eraldo Stefani.

Presidente, lei alla platea che l'applaudiva ha detto: «Io sono la mia squadra e questa è, quindi, la vittoria d'un gruppo. Ma mi sento pure il rappresentante dell'Unione e quindi idealmente accanto a me, in questo momento, ci sono anche i miei avversari». Tralasciando l'ecumenismo del vincitore, si aspettava un successo di queste proporzioni?

«Ad essere sinceri no, ma voglio ribadire che ciò non minimizza il contributo e la figura del mio principale antagonista, Vittorio Chiusano, un pilastro carismatico della nostra storia. Questo, però, voglio aggiungere: una maggioranza così netta, quasi i tre quarti dei voti, significa, soprattutto, che l'Unione è compatta».

Ora, forti anche di tale coesione, quale atteggiamento assumerete nei rapporti con il governo dopo lo strappo avvenuto proprio qui, l'altra sera, nei confronti del Guardasigilli?

«Una cosa è certa: non ci faremo condizionare da nessuna forza politica e prenderemo le nostre decisioni indipendentemente da ogni tipo di pressione. Come abbiamo fatto sempre solleciteremo tutti a un'attenzione alle nostre proposte. E adotteremo un atteggiamento che sarà il riflesso delle loro risposte».

Parliamo, allora, di proposte: Castelli vi ha invitato a guardare più alle nuova legislazione sul mandato di cattura europeo che alle questioni di casa nostra.

«In realtà il ministro ha mostrato maggiore attenzione alle leggi dei numeri - quando ha contrapposto i 150 mila avvocati ai 57 milioni d'italiani - che alla qualità delle nostre idee legate a principi di civiltà». E, di rincalzo, arriva il parere di Paolo Trombetti, vicepresidente della nuova Giunta: «Siamo tutti euroentusiasti, ma non è corretto parlare di priorità tra temi importanti e diversi come il 41 bis e le norme europee».

Avvocato Randazzo, oltre ai rapporti con il governo dovrete anche verificare quelli, spesso tesi, con l'Associazione nazionale magistrati.

«Guardi, noi non abbiamo preclusioni a un lavoro comune, ma è evidente che per dialogare occorre essere in due. Dipende anche da loro. Certo, in questi giorni ho salutato, proprio qui, il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati. Era prematuro, visto che ancora non mi avevano eletto ai vertici dell'Unione, lanciare messaggi di qualsiasi tipo. Sono, comunque, sicuro che potrà essere non soltanto un antagonista, ma un interlocutore importante nelle nostre battaglie».

Qualche rappresentante della lista antagonista alla sua ha sostenuto che il vostro schieramento sarebbe schiacciato sulla maggioranza di governo, o, quantomeno, privilegerebbe il dialogo con quella parte politica.

«L'ho detto: saremo refrattari a ogni tipo di pressione» osserva Randazzo rimandando implicitamente al proprio programma: «Lo so, durante questa competizione qualcuno ha sussurrato che la mia squadra sarebbe sbilanciata a sinistra per via d'una marcata connotazione ideologica di alcuni colleghi; da sinistra mi è replicato che sarei "vicino" alla destra. Accuse balorde e un po' goffe. Da parte di altri mi si è addebitato "di non avere una sponda", di non avvalermi, cioè, della materna tutela di alcun partito. Mi riconosco in pieno in questa "carenza" e mi impegnerò perché l'Unione continui a beneficiare di iscritti restii a qualsiasi intervento nella nostra politica associativa da parte del loro partito preferito». Ecco irrompere nell'argomento il neo-segretario dell'associazione, Valerio Spigarelli: «Quest'accusa di strabismo politico ci tocca poco, basta guardare alle nostre storie personali. Quel 75% dei voti raccolto sta lì a testimoniare il giudizio dei colleghi. Entrambe le parti politiche troveranno in noi interlocutori puntuti».

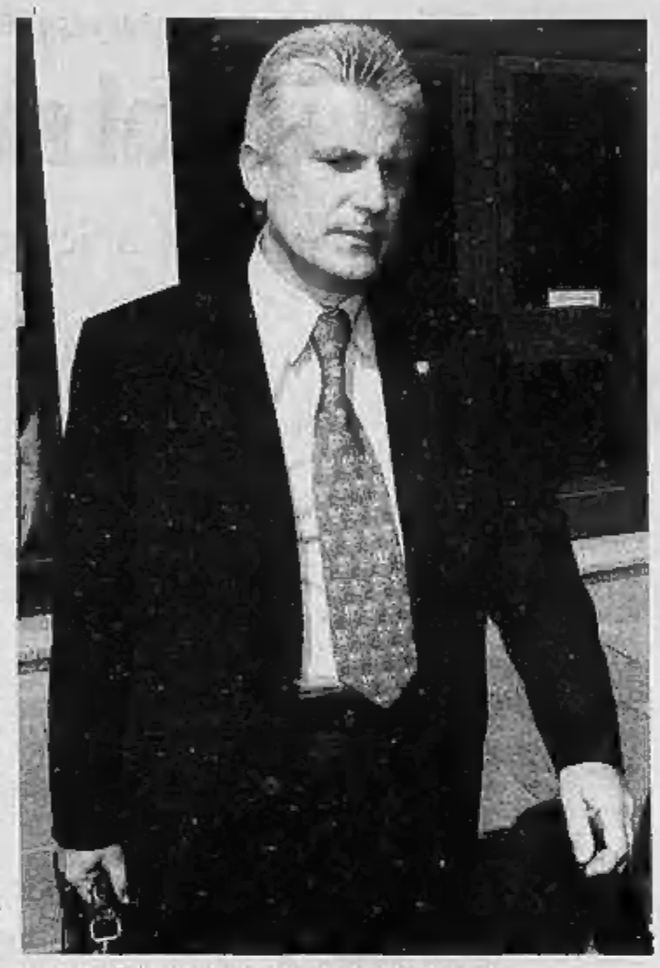
Come col ministro l'altra sera, Spigarelli?

«Quei fischi non sono stati un incidente, ma una civile presa di distanza da una proposta politica».

VOTATA UNA MOZIONE A LARGA MAGGIORANZA

«Una battaglia per l'abrogazione del 41 bis»

■ Il 41-bis è «il sintomo e il simbolo di concezioni sostanzialiste che sono il portato di un'inaccettabile cultura giudiziaria», quindi deve essere abrogato. È la mozione approvata a larghissima maggioranza dal nono congresso dell'Unione delle Camere penali, su proposta dei rappresentanti romani, durante l'ultima giornata dei lavori che si sono conclusi con l'elezione di Randazzo come nuovo presidente. Bocciato invece un emendamento che era stato presentato da uno dei due candidati alla guida dell'Ucpi, Vittorio Chiusano, che sostanzialmente ammorbidiva i toni del documento. La «battaglia» contro la norma sul "carcere duro" «non può essere confinata nei limiti di una asfittica critica fondata esclusivamente sulla necessità di recuperare i principi di umanità e rieducazione della pena», premettono i penalisti. «Affermare che il carcere duro è una realtà "comune anche ad altri Stati democratici" e dunque, in una certa misura, inevitabile, neutralizza e vanifica la portata dell'opposizione alla detenzione speciale». Una battaglia che deve invece passare «attraverso una valutazione politica e di politica giudiziaria estremamente chiara». «L'unica» strada da percorrere è quindi, si legge ancora nella mozione approvata dal congresso dell'Ucpi, battersi per «l'abrogazione della riforma dell'ordinamento penitenziario».


Ettore Randazzo, neo presidente dell'Unione camere penali

QUORUM LONTANO: FLOP DELLA CONSULTAZIONE VOLUTA DA DS, RIFONDAZIONE, VERDI, SDI E PDCI

Legge sui buoni scuola, urne deserte in Veneto

Nel referendum di Bolzano il 62% vota sì a ripristinare piazza della Vittoria

analisi
Gigi Padovani

URNE quasi deserte ieri in Veneto per il referendum sui buoni scuola: il quorum necessario a rendere valido il risultato non è stato raggiunto. A due terzi dello scrutinio, calcolata su 3411 sezioni su 4709, l'affluenza al voto si era fermata al 21,45%. Nei capoluoghi percentuali un po' più alte: a Verona 21,4, a Vicenza 26,6, a Padova 27,1, a Venezia 27,9. Region per cui, la prevedibile vittoria del «sì» all'abrogazione dei contributi (diretti alle famiglie con ragazzi alle scuole private) non avrà alcuna conseguenza politica: il voto di ieri diventa una sconfitta per la sinistra che ha fatto - da sola - la campagna elettorale contro la legge varata dal centrodestra: Ds, Rifondazione, Verdi, Sdi, Comunisti. E si trasforma in una affermazione per il «governatore» forzista Giancarlo Galan, che ieri sera ha subito tuonato contro chi ha «sprecato» i soldi pubblici.

Dello stesso segno (cioè con una affermazione del centrodestra) l'esito di un'altra consultazione popolare - soltanto consultiva - che si è tenuta ieri a Bolzano. Infatti non soltanto il quorum di metà elettori più uno è stato raggiunto, ma ha vinto il «sì», con il 62,2 per cento: la maggioranza di chi ha votato vuole il ripristino del nome originario, un insperato successo per i referendari. Organizzato da An, il quesito sulla scheda del referendum chiedeva agli 80 mila elettori bolzanini se erano favorevoli a tornare al nome di piazza della Vittoria al posto di piazza della Pace. La giunta di centrosinistra (con il partito di raccolta sudtirolese Svp) cambiò il nome alla piazza un anno fa, nel tentativo di riconciliare i due gruppi linguistici. Se il comizio tenuto a Bolzano martedì scorso dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini aveva calamitato l'attenzione dei media nazionali su un referendum piuttosto locale (che però riporta alla ribalta le tensioni interetniche che in Alto Adige parevano dimenticate), in Veneto si è riconfermata la disaffezione degli elettori italiani verso lo strumento referendario.

Nonostante lo spoglio delle schede e l'affluenza dei dati a Palazzo Ferro-Fini, sede a Venezia del Consiglio regionale, sia proseguito con lentezza, tanto che a notte fonda non vi erano ancora i risultati definitivi dell'affluenza, mentre soltanto da alcune città è stato reso noto il calcolo dei «sì» e dei «no», con una prevalenza netta dei primi al 90 per cento. Si desume così che è stato pienamente accolto l'invito a non andare a votare lanciato dalla Chiesa, attraverso il vescovo di Vicenza, monsignor Pietro Nonis, che aveva parlato di «presa di posizione costituzionalmente corretta e moralmente significativa» per chi sceglieva l'astensione.

Molto duro il commento rilasciato «a caldo» dal presidente della giunta, Galan, che ha atteso i risultati del voto nella sede di Forza Italia a Padova: «Sono degli incapaci». A chi allude, governatore? «Ma no, lasciamo perdere. Prima di dedicarmi ai promotori del referendum, mi lasci ringraziare i cittadini del Veneto, che hanno scelto di non togliere una libertà in più che avevamo dato loro con questa legge». Allora, è contento dei primi risultati? «Dovrei essere felice, perché il fatto che non siano andati a votare è una vittoria per la mia parte politica, però penso ai 20 milioni di euro all'incirca che ci è costato questo scherzetto e allora mi sale il disgusto». Questa è democrazia, presidente... «Ma come? Si è speso il doppio di quanto costa la nostra legge che distribuisce buoni-scuola a 15 mila famiglie: quei 20 milioni di euro corrispondono a 2 anni e quattro mesi di applicazione». Conseguenze politiche? «Guardi, mi ha stupito soprattutto l'atteggiamento della Margherita, perché dopo aver votato la nostra legge, ha chiesto di andare a votare "no". Hanno voluto distinguersi dai post-comunisti che avevano organizzato il referendum, ma non avevano il coraggio di dare ragione a me». Quindi? «Si sono coperti tutti di ridicolo». L'appello dei vescovi vi ha aiutato? «Sì, erano con noi, l'appello all'astensione è stato fatto con grande autorevolezza».

Conseguenza del voto di ieri, che dovrà essere ancora ratificato in modo definitivo dalla Corte d'appello di Venezia: la legge 1 del 2001, intitolata «Interventi a favore delle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie», rimarrà in vigore. Era la prima legge sui buoni scuola varata in Italia, è stata anche la prima ad essere sottoposta a referendum. Per la verità, più che la legge era nel mirino della sinistra la delibera applicativa: stabilisce che le spese scolastiche ammesse a contributo sono soltanto quelle per iscrizione e rette di frequenza, con franchigia minima di 150 euro. Non vengono riconosciuti i costi per libri, trasporti, attività integrative. Alle famiglie sono andati finora «buoni» da 210 a 1200 euro l'anno.

Il presidente forzista della Regione Veneto Giancarlo Galan

RISULTATO A SORPRESA IN ALTO ADIGE

Il sindaco: non penso alle dimissioni

■ «Non penso alle dimissioni. Adesso bisogna ragionare, valutare bene quel che è successo e poi prendere delle decisioni», è stato il primo commento del sindaco di Bolzano Giovanni Salghetti Drioli che ha guidato il fronte del «no» del centrosinistra-Svp per il mantenimento del nome di piazza della Pace. «C'è stato circa il 40 % dei bolzanini - ha aggiunto - che non è andato a votare, al quale questo referendum per il ritorno di piazza della Vittoria non interessava». Il sindaco ha cambiato nome alla piazza un anno fa, perché la comunità di lingua tedesca si sentiva offesa da quel ricordo della sconfitta austriaca nella Grande Guerra. Cantano vittoria i promotori del referendum anche se non chiedono le dimissioni della giunta, ma vogliono il ritorno al nome fissato nel 1928 quando fu costruito il Monumento mussoliniano, come ha ribadito ieri notte Giorgio Holzmann presidente altoatesino di An.

L'ASSASSINO, DENUNCIATO DA UN AMICO, HA CONFESSATO

Dunkerque, arrestato il killer razzista che ha ucciso a caso un maghrebino

■ La polizia ha arrestato ieri mattina all'alba il killer razzista che venerdì sera a Dunkerque ha sparato all'impazzata con un fucile da caccia contro due bar frequentati da clientela maghrebina, uccidendo un ragazzo diciassettenne di origine marocchina: è un uomo di 45 anni, che vive nella stessa città ed è stato denunciato da un amico che «aveva visto i suoi preparativi». Dopo aver inizialmente negato ogni coinvolgimento negli attentati, il presunto killer è crollato sotto la pressione degli investigatori che lo hanno messo di fronte alle prove a suo carico: il suo fuoristrada verde, identico a quello dal quale sono partiti i colpi mortali, e due fucili da caccia trovati a casa sua.

I soccorritori coprono il corpo del giovane ucciso

LE SUE NOZZE CON L'EREDE AL TRONO AVEVANO SUSCITATO UNA RIVOLTA POPOLARE

E' morto il principe Claus consorte della regina d'Olanda

■ Nella clinica universitaria di Amsterdam, dov'era ricoverato da settimane per gravi problemi di salute, è morto ieri sera il principe Claus, consorte della regina Beatrice. Aveva 76 anni, a maggio gli era stato rimosso il rene sinistro e da tempo soffriva di morbo di Parkinson. L'unione tra l'ex diplomatico tedesco Claus von Amsberg e l'allora erede al trono Beatrice, avvenuto nel 1966, era stato un matrimonio d'amore, osteggiato sia dal popolo che dal governo: l'Olanda, ancora segnata dall'occupazione nazista durante la Seconda guerra mondiale, non gradiva un principe consorte tedesco. Con gli anni, però, Claus si era guadagnato un'affettuosa popolarità.

Le nozze di Claus von Amsberg e Beatrice d'Olanda

PAURA NELLA «NUIT BLANCHE» ORGANIZZATA PER RESTITUIRE VIE E PIAZZE AI CITTADINI

Coltellata al sindaco che celebrava Parigi sicura

Uno squilibrato ferisce il socialista Delanoë: «Odio omosessuali e politici»

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Ore 2,30: assassinio del sindaco. Poteva essere il clou surreale della prima «nuit blanche» di Parigi, tutto aperto fino alle 8 del mattino, mandrie di banlieusards mescolate ai turisti, agli studenti, ai nottambuli d'ordinanza che si aggiravano per musei, piscine, luoghi «magici e poco conosciuti». Ma nessuno aveva pensato ad annunciare l'assassinio del sindaco, colpo di teatro macabro e feroce, ma perfettamente in sintonia con la serata.

Nessuno ci aveva pensato, eccetto Azedine Berkane che sabato notte ha lasciato la sua banlieue di Bobigny mettendosi in tasca un coltello, per arrivare fin nel centro di Parigi, all'Hotel de Ville, e macchiare di rosso sangue la notte bianca. Niente assassinio, per fortuna. Ma una brutta ferita nell'addome di Bertrand Delanoë, socialista, da un anno e mezzo sindaco di Parigi. «Odio i politici e gli omosessuali», ha spiegato Azedine ai poliziotti. Delanoë è omosessuale e, naturalmente, anche un politico. La vittima perfetta.

Trentanove anni, tecnico informatico Azedine Berkane non è risultato nemmeno ubriaco. Il suo nome era già negli archivi della polizia, aveva precedenti per fatti di violenza e possesso di stupefacenti. A casa sua gli agenti non hanno trovato niente di significativo. I vicini di casa, ma capita quasi sempre così, si sono stupiti che proprio lui avesse potuto fare un'azione violenta: «E' un tipo talmente calmo».

Ma non dev'essere proprio così perché aveva in tasca un coltello con una lama di otto centimetri. Se l'era portato da casa, e dunque aveva premeditato il suo gesto. Tuttavia, a parte la sconclusionata spiegazione che ha dato ai poliziotti, non ne è uscito niente. Lo visiteranno gli psichiatri. In ogni caso è escluso un complotto o un gesto che abbia peso politico.

Eppure i politici francesi cominciano a preoccuparsi, temono di essere diventati un bersaglio simbolico, capri espiatori di frustrazioni e deliri. Il 14 luglio, durante la parata sugli Champs Elysées, un giovanotto di estrema destra ha sparato due velleitari colpi di fucile calibro 12 contro Jacques Chirac che sfilava. Maxime Brunerie faceva parte del gruppuscolo «Unité radicale», aveva sentimenti da naziskin e dunque un movente politico. Ma anche nel suo caso venne fuori questa specie di odio per i politici.

> Il primo cittadino girava senza scorta Operato, è fuori pericolo. Quest'anno in Francia l'attentato a Chirac e la strage al municipio di Nanterre

E poi va ricordata la «tuerie» di Nanterre, la strage nel consiglio comunale di questa città che sta ai bordi di Parigi: otto consiglieri uccisi (quattro maschi e quattro femmine) da un disadatteto deluso dalla vita che per tentare il suicidio (cosa che fece poi due giorni dopo, saltando da una finestra dell'ufficio di polizia) andò in municipio armato come Rambo. Era il marzo scorso.

Bertrand Delanoë, 52 anni, sabato notte alle 2,30 era al centro del salone di pian terreno dell'Hotel de Ville, aperto e illuminato come per una grande festa, dove centinaia di persone si aggiravano per la «nuit blanche». Non aveva guardie del corpo accanto, perché non le vuole mai.

Pochissimi si sono resi conto che mentre si aggirava tra i parigini qualcuno gli ha piantato un coltello in pancia. La sua assistente Anne-Silvie Schneider gli era accanto: «E' rimasto sempre lucido, sentiva il sangue che usciva dalla ferita, ma diceva di non provare dolore. Si preoccupava che la festa continuasse, ha continuato a dare ordini, in modo anche autoritario, come fa lui... Sta conservato sveglio e lucido fino all'ingresso in sala operatoria». Alla Pitié Salpêtrière è rimasto sotto i ferri fino alle 6 del mattino. Dalle 8 ha cominciato a ricevere visite, resterà in ospedale per una settimana.

Il popolo della «nuit blanche» non se n'è nemmeno accorto. Parigi ha consumato il suo ballo notturno, mezzo milione di persone fino all'alba. Prima dalla coltellata Delanoë era stato acclamato dai nuotatori della piscina Pontoise, dove un effetto di luce rendeva l'acqua rossa, come il sangue. Ed anche alle «vecchie pompe funebri» del diciannovesimo arrondissement aveva preso i suoi applausi. Davvero un grande successo.

I GENITORI DELLA LEADER INDIANA A «NOVECENTO»

A New Delhi lo scorso 2 ottobre Sonia Gandhi sparge petali sul Mausoleo del Mahatma Gandhi in occasione del 131° anniversario della sua nascita

«Ho paura per mia figlia»

Rompe il silenzio la madre di Sonia Gandhi

personaggio
Mario Corbi

ROMA

PAOLA Predebon è un'anziana signora che vive a Orbassano, cintura torinese, con una vita semplice e riservata. Non avrebbe mai immaginato che una delle sue tre figlie un giorno sarebbe andata lontano incontro a un destino eccezionale, nel bene e nel male. Aveva solo ventidue anni Sonia Maino quando a Nuova Delhi sposò Rajiv Gandhi, erede della dinastia indiana. Un grande amore, anche oltre la morte di lui dilaniato da una bomba dei separatisti Tamil. Fino a oggi né Sonia Maino, né la sua famiglia avevano mai parlato. Una riservatezza assoluta incrinata solo, qualche giorno fa, da Pippo Baudo che ha convinto Paola Predebon a raccontare questa storia. Potere della televisione e di un grande professionista. Domani sera la favola di questa ragazza piemontese, con il sogno di fare la hostess e che adesso è capo dell'opposizione in India, sarà protagonista a Novecento. Paola Predebon ha parlato con grande pudore a Baudo chiedendo di non essere ripresa per motivi di sicurezza. Ed è stata proprio la paura una delle grandi compagne di vita di questa donna. Paura che spesso si è trasformata in atroce realtà, come per la morte della consuocera Indira Gandhi, uccisa da una delle sue guardie del corpo, e per il genero, ammazzato in un comizio da terroristi Tamil. Adesso che sul trono dei Gandhi c'è sua figlia Sonia la paura è ancora più forte.

«Mi dispiace vedere poco i miei nipoti Priyanka e Rahul e mia figlia», ha confidato la signora Maino a Baudo raccontando come nei primi anni di lontananza dalla «sua bambina» le sia stato di conforto saperla accanto a Indira Gandhi. «E' stata una mamma per lei», ha detto. E questo è anche il ricordo di Sonia che da subito ha avuto una grande simpatia per la suocera. Ricambiata. La aspettava alzata quando tornava dai comizi per darle da mangiare e lavarle i piedi gonfi di stanchezza. E' stata Indira ad aiutarla a non soffrire di nostalgia, a diventare indiana nell'anima. Sonia la ricambiò imparando l'hindi alla perfezione, tanto che alla fine lo parlò meglio del marito. La sua volontà e dedizione conquistarono il cuore di Indira. Sonia è intelligente, moderna, ma accetta le regole della società indù che vuole le ragazze schiave obbedienti e discrete delle loro suocere onnipotenti. Lo fa con piacere, senza mai recriminare nulla. La mamma Paola è lontana e lei ha bisogno di ricreare intorno a sé legami forti come sono quelli che ha lasciato ad Orbassano.

La tragedia che cambia ancora una volta il destino di Sonia è la morte del fratello di Rajiv, Sanjay, in un incidente aereo. Era lui l'erede politico destinato a succedere a Indira. Adesso sarebbe toccato a Rajiv. Sonia si oppose, ma alla fine dovette cedere. «Le nostre vite cambiarono», ricordò anni dopo. E anche a Orbassano la famiglia Maino iniziò a vivere giorni di grande apprensione per il genero e per la figlia, minacciati dalle insidie portate dalle tante anime in perenne lotta di questo Paese.

Il 31 ottobre del 1984 Indira Gandhi viene uccisa e la vita di Sonia ha ancora una svolta. Rajiv eredita la guida del partito del Congresso e dell'India. Da quel momento lei e i figli sono imprigionati, guardati a vista. Nelle poche visite a Orbassano la cintura di sicurezza intorno a loro è strettissima. Anche per questo la famiglia Maino ha sempre voluto mantenere un profilo basso. Cinque anni di Rajiv al potere e poi la sconfitta dettata dal Nord del Paese, cuore dell'integralismo indù e del fanatismo religioso. Nel 1991 nuove elezioni e una campagna elettorale durissima anche per Sonia, a cui gli indiani non hanno mai perdonato la nascita italiana. Il 20 maggio Rajiv muore per mano dei guerriglieri dello Sri Lanka, le Tigri Tamil. Sonia è distrutta e rifiuta di prendere per mano il partito del Congresso. Le dicono: «C'è bisogno di un Gandhi». Lei ripete: «no». Troppi lutti e troppo dolore. E' rimasta in India per amore del marito mentre molti la consigliavano di tornarsene a Orbassano. Un rifiuto ostinato alla politica che ripete per anni fino al 1997, quando partecipa alla campagna elettorale senza candidarsi. Due anni dopo viene eletta deputato. Adesso guida l'opposizione in attesa di passare il testimone alla figlia Pryianka, la vera erede di Indira. E a Orbassano la madre e le sorelle continuano a guardarla e a volerle bene da lontano.

Lo stile inconfondibile dell'ospitalità Novotel, ora anche a Torino

162 camere accoglienti e spaziose, il **Ristorante "La Terrazza"** con numerose proposte regionali e internazionali, il **Bar** per piacevoli momenti di svago o di lavoro, **7 sale riunioni** per i vostri meetings di successo, piscina e giardino esterno.

Novotel Torino Corso Giulio Cesare
Corso Giulio Cesare 338/34 - 10154 Torino — tel +39 011 26 01 211 - fax +39 011 20 05 74
e-mail: novotel.torino@accor-hotels.it — prenotazioni.novoteltorino@accor-hotels.it

Compili e invii subito il presente coupon al numero di fax 011 20 05 74
Riceverà tutta la documentazione del nuovo Novotel di Torino.
Nome ____ Società ____
Indirizzo ____
tel ____ e-mail ____
Sitalberghi le informa che i dati verranno utilizzati nel pieno rispetto della legge 675/96 esclusivamente per inviare il nostro materiale informativo e promozionale. In qualsiasi momento potrà chiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi.

Sitalberghi S.r.l. Direzione Commerciale Milano 02 26 90 449 Roma 06 54 02 068 www.accorhotels.com/italia

NOVOTEL Accor hotels
BENVENUTI A CASA

ACCOR ▶ Leader europeo e gruppo mondiale nel settore alberghiero e nei servizi.

IL CANDIDATO FAVORITO HA PUNTATO TUTTO SUL PATTO SOCIALE TRA FORZE DEL LAVORO E IMPRENDITORIALI, IN TILT IL VOTO ELETTRONICO

Brasile, Lula sfiora la vittoria al primo turno

Gli exit-poll nella notte gli attribuiscono il 49,6 per cento

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

Il 49,6 percento degli elettori brasiliani ha deciso di svoltare a sinistra e vuole Luiz Inacio «Lula» da Silva come prossimo presidente del Brasile. Il candidato del partito dei lavoratori potrebbe anche imporsi al primo turno se lo favorisse il margine dell'1 per cento di errore dell'exit poll i cui primi risultati sono stati resi noti alla chiusura delle urne elettroniche. Ci sarà dunque il ballottaggio invece per i governatori dei principali stati. Il gigante brasiliano dai grandi contrasti ha scelto di voltare pagina votando in massa l'esponente della sinistra. L'effetto del drastico cambiamento che comporta questa scelta si farà sentire sicuramente in tutta l'America latina. La presenza di Lula, un ex operaio - ha fatto il sindacalista per anni - con un passato di dure lotte sindacali, alla guida dell'undicesima economia del mondo è destinata ad alterare gli equilibri in Brasile con inevitabili riflessi nell'intero continente. Una delle promesse preelettorali del candidato dei lavoratori è quella di promuovere il Mercosur, il mercato comune del Cono Sud del continente appoggiandosi all'Europa, in contrasto con l'Alca il trattato di libero commercio che sta a cuore agli Stati Uniti.

Lula, dopo aver tentato per tre volte di conquistare gli elettori con una da barricata, è riuscito a ottenere un corale appoggio delle urne promettendo un patto sociale tra le forze del lavoro che lo sostengono incondizionatamente e la classe imprenditoriale che in parte si è schierata con la sua proposta.

Le sfide di Lula sono tante anche nel campo della politica interna (è previsto che senza l'appoggio solo del 30 per cento circa del Parlamento)e della situazione sociale esplosiva per le colossali disuguaglianze.

Acclamato da migliaia di persone - la polizia ha dovuto proteggerlo dalle eccessive effusioni dei suoi seguaci - Lula non ha fatto dichiarazioni al momento di emettere il voto a San Bernardo do Campo, il suo quartiere nei dintorni di San Paolo. I suoi tre rivali invece sono stati più loquaci. In particolare l'ex governatore di Rio de Janeiro, il socialista Anthony Garotinho si è detto convinto di ottenere il secondo posto e di spuntare la presidenza a Lula nel ballottaggio. Anche il filogovernativo José Serra (20%) e il laburista Ciro Gomes (13) hanno affermato di sperare in un secondo turno. Il socialista Anthony Garotinho avrebbe il 17%.

Le complesse operazioni di voto - quelle brasiliane sono state le prime elezioni totalmente computerizzate mai organizzate nel mondo - hanno provocato ritardi notevoli. Alle 17 locali (le 22 in Italia) l'ora prevista per la chiusura dei seggi, in molti posti la fila dei votanti erano ancora lunghissime. Il tribunale supremo elettorale ha informato che in non meno di 11 dei 27 Stati brasiliani si sono verificati problemi tecnici - tremila le urne guaste - che hanno ritardato l'accesso degli elettori alle schede elettroniche. In alcuni casi è stato necessario far ricorso alla distribuzione di schede di carta.

L'accesso ai computer dove dovevano digitare le preferenze elettorali è stato garantito non solo ai residenti delle metropoli, ma anche agli indios dei villaggi più sperduti e inaccessibili dell'Amazzonia e ai poverissimi abitanti delle favelas, molti dei quali si hanno visti per la prima volta. Dalle località più remote, dove non arriva nemmeno la corrente elettrica, la trasmissione dei risultati è avvenuta via satellite.

Dopo aver votato, il favorito Lula da Silva sventola felice la bandiera brasiliana

LA TRASFORMAZIONE DI DA SILVA NEI TREDICI ANNI TRASCORSI DALLA SUA PRIMA CANDIDATURA

Il sindacalista che ha raccolto il voto dell'industria

Ha saputo porre l'accento sul tema del nazionalismo economico-finanziario

personaggio
Marcello Cándito

NON si può immaginare che presto (dopo il voto di ieri) ci sarà la tentazione a ricercare parallelismi e similitudini tra Lula Da Silva e Sergio Cofferati: il primo, un candidato che già ha corso, e il secondo un candidato ancora ai blocchi di partenza. E queste ricerche si faranno ancora più intense, ora che l'Ulivo è allo sbando e cerca una guida, mentre Lula, invece, pare già con un piede dentro i grandi saloni luminosi del Palazzo di Planalto. I progetti della sinistra vengono spesso definiti come un impianto ideologico e culturale omologato dalla sua opposizione alle forme (attuali) del capitalismo, al di sopra di frontiere e sistemi economici, e si tenteranno magari scorciatoie d'analisi che però aiutano poco a capire.

Perchè, se pure è vero che Lula è un leader sindacalista di lotta come Cofferati, e lui ha ora una bella chioma grigia, e che le bandiere rosse dei «sem-terra» punteggiavano vivacemente i suoi comizi di questa campagna presidenziale, sarebbe saggio non lasciarsi fuorviare troppo dai colori della protesta, per immaginare che una vittoria del candidato del Partido dos Trabalhadores riporti ora al centro della politica brasiliana (e sudamericana) le formule sulle quali la «izquierda» del subcontinente ha cercato di costruire il proprio modello politico: un modello capace di coniugare le aspettative rivoluzionarie delle grandi masse di poveri e diseredati con i progetti di modernizzazione riformista di Stati e società segnati da aspre arretratezze, da squilibri di reddito drammatici, da tensioni provocate da corporativismi di discendenza coloniale.

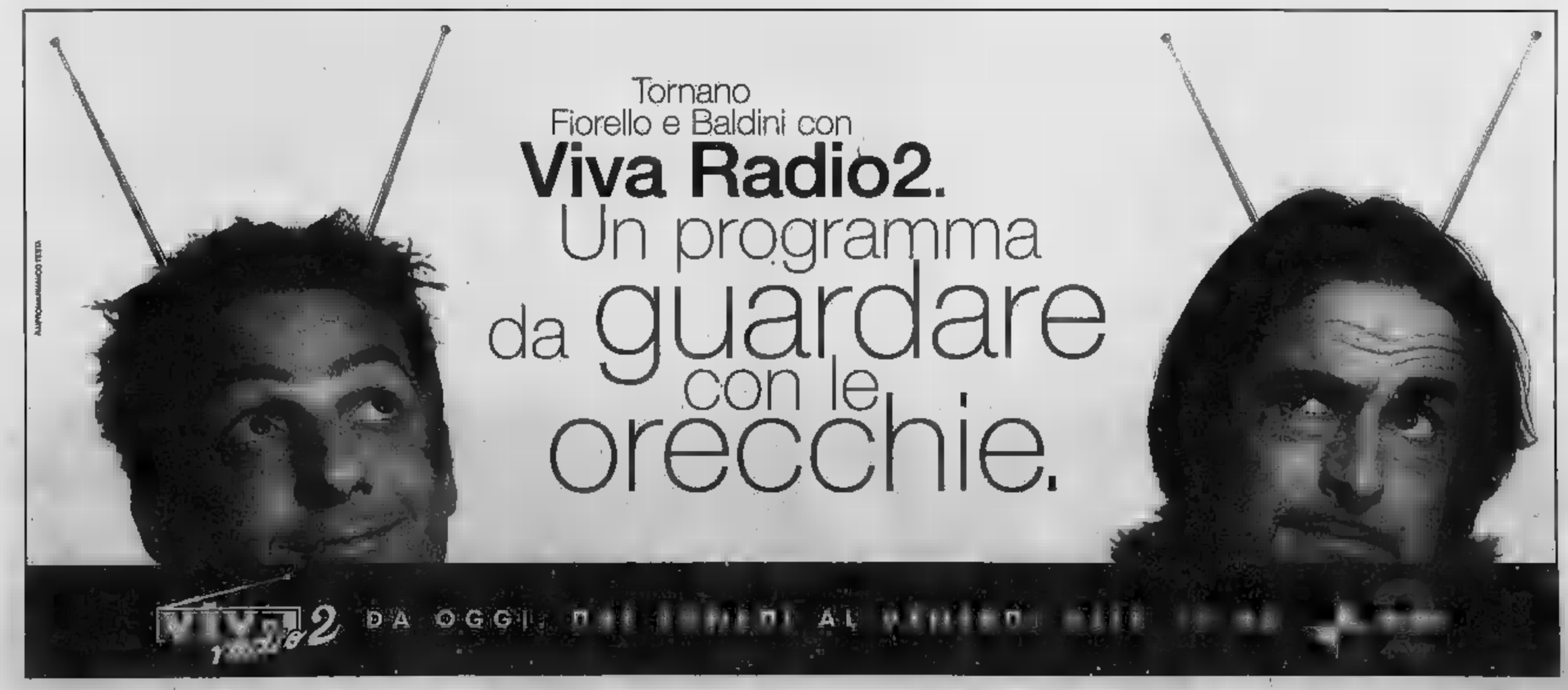
Se infatti ricordiamo quello che - al tempo della prima candidatura di Lula, l'89 - andava dicendo il presidente della potente Confindustria dello Stato di San Paolo (cioè del cuore dell'economia brasiliana), Mario Amato, che «qualora el gesto Lula, allora un milione d'imprenditori dovrà scappar via da questo Paese», e lo confrontiamo con quanto andava invece dicendo in questi giorni il presidente d'una delle più grandi banche brasiliane, l'Itau di Roberto Setubal, che «Lula sarà un capo dello Stato ragionevole e pragmatico», vuol dire che qualcosa è cambiato. E' cambiato certamente il programma di Lula, che non parla più di «socialismo» e di «moratoria dei debiti»; ed è cambiato in parte anche il mondo dell'economia brasiliana, con 600 imprenditori che hanno sottoscritto pubblicamente il progetto di governo del candidato del Pdt.

> L'appoggio dato ora dalla Confindustria si spiega con il suo opporsi alle forme più estreme della globalizzazione e all'egemonia Usa
>
> Il suo partito regge già con successo 186 comuni e 5 Stati della Federazione, forte di nuove alleanze sociali e spazi di consenso

Ma poichè dietro Lula ancora schierati i «sem-terra», la chiesa della teologia della liberazione, i movimenti no global e i gruppi più radicali della protesta politica, una spiegazione di questa blasfema unità che mette assieme il diavolo e l'acqua santa può essere trovata soltanto andando a fondo dentro il programma di questo candidato della «esquierra»; e nel viaggio dentro i miti (le bandiere rosse, i pugni in aria, il crocefisso con la legge agraria, anche l'operaio che diventa Presidente) si scoprirà allora come il riformismo di Lula venga approvato con estensione di consensi perchè ha saputo porre l'accento su un tema che la sensibilità brasiliana apprezza particolarmente: quello del nazionalismo, d'una difesa cioè degli interessi del Paese in contrapposizione a quella che pare la minaccia più seria - l'egemonia economica e finanziaria di Wall Street.

Ora, una linea antiyankee non è difficile convocare all'appello quote maggioritarie d'una società (qualsiasi società latinoamericana, poi) che ha sempre vissuto con amarezza l'intrusione pesante del Dipartimento di Stato e del Pentagono negli affari interni del Paese. Più nuova, invece, è l'adesione che alla convocatoria manifestano ampie quote dell'industria paulista: l'economia brasiliana - che poi è l'undicesima al mondo - ha certamente accelerato i tempi di adeguamento all'innovazione tecnologica, però il suo ritardo, la sua capacità sul mercato, restano ancora drammaticamente penalizzanti a fronte della qualità concorrenziale dell'offerta nordamericana. E se nazionalismo («Um Brasil decente») significa opporsi alle forme devastanti della globalizzazione, e all'egemonia che Washington intende imporre sulla costruzione in corso del Mercato Comune Americano, l'Alca, allora diventa più comprensibile l'appoggio della Confindustria paulista a un candidato che si è tagliato la sua vecchia barba da Mangiafuoco e predica l'orgoglio nazionale anche come progetto d'un impianto politico e legislativo capace di proteggere il lavoro brasiliano.

Non sarà inutile ricordare poi che il 30% di Lula regge già con 186 comuni, e che grandi comuni (quello di San Paolo vale quanto un Paese europeo), e 5 Stati della Federazione brasiliana. In un simile contesto, il problema della definizione di un programma, e d'una candidatura, di sinistra sembra trovare un'eco nel manifesto di Utopia - quello della Utopia Disarmata - che esortava la «izquierda» latino-americana ad abbandonare la solitudine improduttiva dei miti e trovare alleanze sociali e nuovi spazi di costruzione del consenso popolare.



Cherokee. The wild side of life.

Prezzo chiavi in mano per versione CRD € 29.600,00 - esclusa IPT - Finanziamento con rivalutazione opzionale al 37° mese - tan 6% - taeg 8,79
Spese € 130 già comprese nella rata - Opzioni d'anticipo 0-25-50-65% - Esempi a pubblicità con anticipo zero a 65%.
SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

Jeep è un marchio DaimlerChrysler

Subito tuo a partire da € 131 a € 584 al mese
con anticipo ZERO.

2.5 CRD Turbodiesel Common Rail 142 CV o 3.7 V6 benzina 210 CV. 2 anni di garanzia
a chilometraggio illimitato. Se vuoi saperne di più 800 633 223. www.chryslerjeep.it

Green Car S.p.A.
Concessionari ufficiali Chrysler Jeep

Moncalieri
Moncenisio 8

Tor
sschiera 265
Tel 32727

Tortona
S.S. 10 per Alessa
Tel. 0131 879130

(BI)
Via G. Marconi, 60
Tel. 015 2547011

Jeep
THERE'S ONLY ONE

L'ultimo numero di Capital

«Pari opportunità? C'è molta strada da fare»

Sul numero di Capital in edicola viene pubblicato un confronto tra gli scrittori Michele Mirabella e Daria Galateria sul tema delle pari opportunità tra uomo e donna. Ecco alcuni estratti. Mirabella: in una famiglia media i figli sono due o tre, quindi una madre dedica almeno sei anni della sua vita, e della parte più energica, a un'attività meravigliosa ma del tutto assorbente. Togliere sei anni di vita a una donna, fra i 20 e i 40 anni, significa non darle le stesse opportunità. È costringere a fare anni di servizio militare. Galateria: io ammiro le attrici che fanno figli. La ricaduta della maternità è così fortemente negativa? Mirabella: non negativa, qualcosa che nega le pari opportunità. Galateria: adesso ci sono i congedi di paternità... Mirabella: i più interlocutori di lavoro più bravi sono state donne, sia alla radio che in tv. Ho avuto capi straordinarie, che hanno esercitato su di me un ascendente notevole. Qualche volta anche con un affannato, un dispotismo. Galateria: nel privato c'è stato un enorme avanzamento. Il '68, in questo senso, ha prodotto dei risultati. Ma quante donne sono disposte ad affidare la propria a una donna? Forse nella psicanalisi. Ma farsi operare? Mirabella: è un uomo? Esiste un'androloga? Non andrei mai da un'androloga, perchè mi vergogno. Galateria: a quale prezzo, comunque, le donne hanno conquistato una qualche parità? La camera da letto resta scorciatoia? Mirabella: molte volte è la via maestra: sai come ci si capisce bene a letto... oggi questa storia di andare a letto con per ottenere qualcosa non credo che sia pratica così diffusa. Galateria: accade l'inverso? Mirabella: anche per gli uomini molte volte la scorciatoia può essere la camera da letto. Insomma, veramente volete un mondo in cui le donne fatichino come gli uomini? L'unica che ci apprezzare donne è che fatichiamo un pochino più di loro. Se toglietè anche questa, non guarderanno più in faccia. Galateria: le donne sono psicologicamente avvantaggiate: devono raggiungere un obiettivo, lo raggiungono. Mentre gli uomini, dovendo affrontare un combattimento fra galli, per la loro educazione, per la loro pratica di vita, perdono un sacco di tempo. Mirabella: perchè il legislatore ha sentito la necessità di istituzionalizzare le Pari opportunità? Evidentemente, nella civiltà democratica occidentale, le opportunità non pari. Galateria: quando in un parlamento la rappresentanza femminile è solo del 9% l'elettorato è a 50, qualcosa non . Mirabella: andrebbe cambiata la norma costituzionale e andrebbe detto: il parlamento deve rispettare, percentualmente, la divisione del . Se il 51% degli elettori è di donne, il 51% del parlamento deve essere composto da donne. Questo rispecchierebbe la fisionomia naturale della

AUCKLAND, NUOVI COLPI DI SCENA IN COPPA AMERICA

Luna Rossa fa autocritica «E' la velocità a mancare»

Dopo la sconfitta con gli svizzeri di Alinghi, adesso si pensa a una possibile sostituzione con l'esemplare di riserva. Ottimismo nel team di Mascalzone

Giovanni Cerruti
inviato ad AUCKLAND

Ancora tre regate e poi dovranno decidere. «La verità - ammette Matteo Plazzi, il "navigatore" di Luna Rossa - è che stiamo utilizzando questo Round Robin per prendere confidenza con la barca. Siamo indietro». Oppure, più brutalmente, è la barca che non va avanti. E allora, tre giorni di pazienza continua, e Luna Rossa potrebbe scendere da questa passerella. Avanti l'altra, di Luna Rossa, quella che sulla vela ha la targa «Ita-80». Cambiare la barca per non cambiare il primo obiettivo, le semifinali almeno. Per questa notte in calendario il derby con Mascalzone Latino: comunque sia andata, magari non andata per di vento, il team Prada già deve fare i conti con un primo bilancio. Dopo quattro regate, tre sconfitte. Ci può stare, ma nessuno dica che l'aveva messo nella schedina.

Contro Alinghi, regata 4, Luna Rossa si è portata a casa un distacco di un minuto e 32 secondi. Solita spiegazione, il vento che salta, l'altra che prende quello «buono», poi si mette avanti e controlla fino al traguardo. «Però - si è accorto Francesco Rapetti, ligure di Chiavari, fino all'estate '99 arruolato su Luna Rossa e adesso con Alinghi con i gradi di "capitano", il responsabile della barca svizzera - hanno mai recuperato nè in bolina nè in poppa. Vuol dire che non è solo un problema di salti di vento». Appunto, c'è dell'altro. Cosa? Il progettista Doug Peterson, messo in integrazione dal Team di Patrizio Bertelli, lascia più di un sospetto. Questa Luna Rossa (Ita-74) non è la barca che Bertelli e Francesco de Angelis avrebbero voluto. O, ad essere ottimisti, non lo . Ha solo tre regate per dimostrarlo. Poi si cambia.

RISULTATI DELLA REGATA 4
Victory batte Mascalzone Latino (distacco 35 secondi)
Alinghi batte Luna Rossa (1'32")
Wight Magic Gbr batte Le Defi Areva (13")
Oracle batte Stars and Stripes (1'58")
Riposa: OneWorld

CLASSIFICA LA REGATA 4
Oracle: 3 punti
OneWorld, Alinghi, Victory e Stars and Stripes: 2 punti
Luna Rossa: 1 punto
Wight Magic Gbr, Mascalzone Latino e Le Defi Areva: 0 punti

REGATA 6
Le Defi Areva - Stars and Stripes
Oracle - OneWorld
Victory - Luna Rossa
Wight Magic Gbr - Mascalzone Latino
Riposa: Alinghi

Dopo questo primo Round Robin ci saranno 10 giorni di pausa. Benedetti da , a sentire gli umori di casa Prada. Con un filo di imbarazzo Plazzi, il «navigatore» di Ravenna che ha sotto controllo tutta la strumentazione di bordo, finalmente spiega: «L'altra volta, nell'ottobre '99, avevamo vinto tutte le regate nei primi due Round Robin perchè la nostra vecchia Luna Rossa, per noi, non aveva segreti. La bene. Fin dalla prima regata la facevamo andare all'80 per cento delle sue possibilità. Era il «silver bullet», il proiettile d'argento, l'Invincibile , la Signora golfo di Hauraki. Dimenticare il . Questa Luna Rossa è mistero e fino alla regata 4 aveva battuto appena i francesi, impresa così eroica che potrebbe riuscire anche all'allegra e determinata banda di Mascalzone Latino.

Ancora Plazzi, la sua sembra davvero confessione: «Questa volta siamo in ritardo. Questa Luna Rossa non è veloce come le barche migliori. Le scelte che sono state fatte sono fatte...». E sarebbe una sola, aggiunge. Mettere in acqua due barche troppo tardi. «Privilegiare la ricerca, il design, il progetto delle due barche». Che fine stata riservata al progettista, dopo una sola regata, si sa. Quale il destino di questa Ita-74 è questione di tre giorni. Piccola speranziella di Plazzi: «E' ancora presto per prendere una decisione. Anche contro gli svizzeri abbiamo notato che il distacco era più grande del reale rapporto con Alinghi e le altre che ci hanno battuto». Morale? «Restiamo Team molto compatto e tra noi la fiducia manca. Dobbiamo quella nella barca».

Aspettando la regata contro Mascalzone Latino l'umore era così così, affatto dei migliori, da pressione bassa. L'esatto contrario di quello dei Mascalzoni, che si erano appena battuti contro gli svedesi perdendo onore e tra gli applausi. Paolo Cian, il timoniere, alla partenza si era rivelato un piccolo vulcano di aggressività. E così tutti i Mascalzoni, sempre all'inseguimento, sempre lì, a 11 frenetiche virate nella terza bolina. Una regata da battaglia, appassionante. Poche ambizioni e tanta voglia. «Ogni minuto qui s'impara qualcosa», dice Cian. Anche a far passare il tempo in mezzo al quando il tarda a svegliarsi, con i delfini che ti saltano attorno. Lanciando agli avversari minacciose occhiate di sfida, anche contro la signora Luna Rossa. «Sennò che Mascalzoni saremmo...?».

Il team svizzero che gareggia su Alinghi

STRAMBANDO

AMERICA'S WAR. Sempre in pantaloni bianchi e giacca nera, John Shaw è un elegante signore di una certa età molto paziente e assai tenace. E' l'inviato del «New York Times» che sta interrogando tutti, ma davvero tutti, i protagonisti della Vuitton Cup: da Larry Ellison all'aiuto cuoco di Mascalzone Latino. caso di guerra all'Iraq è giusto sospendere le regate?». Al momento, nessuno che gli abbia risposto sì.

AMERICA'S PULP. Questa è tosta e la raccontano i velisti di tutti gli equipaggi (meno uno). A dimostrazione che, più, Larry Ellison risulta simpatico come la sabbia nel letto. «Sapete vuol dire ORACLE?». E vai con lo spelling: «One Really Auss-ole Called Larry Ellison». Niente traduzione. Chi sa l'inglese capisce che è pulp spinto. Chi non lo , evita battutaccia da caserma.

Conquistato il suo trofeo da primo giornalista italiano imbarcato in America's Cup, scritto e pubblicato il suo delizioso reportage della poppa bagnata di Mascalzone Latino, Gian Luca Pasini ha ricevuto una telefonata da Milano. Da via Solferino, redazione della «Gazzetta dello Sport», il caporedattore Angelo Zomegnan ha trasmesso il suo dispaccio: «Nella vita tutto mi sarei aspettato, meno che vederti via satellite imbarcato in una tinozza». Più o meno quel che disse l'allenatore «filosofo» Manlio Scopigno a proposito del difensore Comunardo Niccolai, mondiali di calcio Messico '70. Però affettuoso.

CONTROESODO KIWI. I neozelandesi hanno appena concluso il loro primo week-end di primavera. Come alla barriera di Melegnano, dal tardo pomeriggio, per il rientro ad Auckland, controesodo e lunghe code. Di barche a vela. [g.c.]
strambando@lastampa.it

LA PASSERELLA PARIGI

Il sabbba delle streghe di McQueen Rosari sandali look sadomaso

Le camicie di Hermès lasciano la schiena scoperta
Il trench trasformista elimina mantelline e maniche

Antonella Amapane
inviata PARIGI

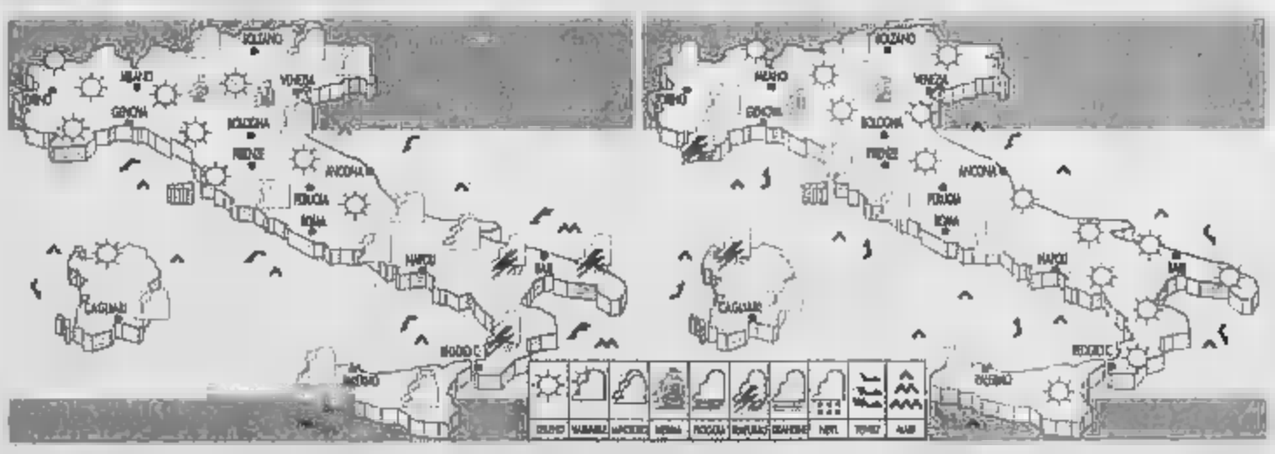
Sabba di streghe con sandali-rosario aggrovigliati alla caviglie e tenute sadomaso. Sfila l'inglese Alexander McQueen e agli italiani vengono i capelli dritti. Il Papa come commenterebbe quelle calzature? Malissimo. Ma qui siamo in Francia e in nome della creatività anche la provocazione blasfema concessa. Scenografia da kolossal, fra cinema e teatro, per stilista prodotto a Novara Gruppo Gucci. Con mega schermo digitale che proietta un film durante la sfilata, realizzato sul set di «Titanic» da McQueen e John Maybury. Tema: donna annegata e salvata da un paladino (modello Romeo e Giulietta in appeal diventa prima piratessa, poi fattucchiera. Quindi indigena dell'Amazzonia trasfigurata nel video da raggi sensibili al calore (genere ectoplasma). Quattro passi delirio. Ma tradotti abiti magistrali. Forse i più belli di tutta la kermesse parigina. Perché il trentenne McQueen, oltre alla fantasia sfrenata e all'ironia, possiede un'abilità sartoriale fuori del comune. Le naufraghe - trucco sfatto capelli zuppi d'acqua - sfoggiano sottovesti lacerate ad arte, drappeggiate su bustini a clessidra. «Never smile, bitch attitude», monito che ricevono le modelle-streghe col cappellaccio a cono prima di uscire in passerella. Perfide e strepitose in corsetto cinturato, giubbotto nero di pelle tempestato di anelli e gerla colma di pozioni letali. Il irriverente di slip-tortura da «perversion club». Il trip iniziatico culmina nella foresta amazzonica. Dove le bad-girl imprigionano, nei tacchi plexiglass, farfalle vere. Coloratissime le piume stampate in circolare sulle tuniche ple e danzanti. Gran finale con tolletto chiffon straficato a onde d'ostrica. Sempre più magro e vestito di bianco, l'ossigenato Alexander viene accolto da un boato d'applausi. Saltella felice il settimo figlio di tassista londinese. Da quando parte della scuderia Gucci vendite sono lievitate. E lui si è comprato una mega villa del '700 vicino a Brighton. Certo, da Givenchy nota la sua , Julian McDonald non ha la zampata del vulcanico british. L'ha dimostrato ancora volta ieri, con una collezione troppo ispirata capi sportivi beauty farm (tute, felpe e short). Anche se sexy da macro reti, scolli e tinte accese.; il vezzo zoccoli-feticcio alti centimetri (i più iperbolici che Rossi Moda abbia mai prodotto). Non si rimpiange, invece, Stella Mc Cartney da Chloè. La sua assistente, Phoebe Philo, è abile a dosare romanticismo e appeal nei caftani corti punteggiati di perle, nei calzoni cargo asciugati e tagliati al ginocchio, nei top-l-sati.

Un modello McQueen

Che sogna avere una donna «normale» nell'armadio? Un capo intramontabile Hermès disegnato Margela (un miliardo e 300 milioni di euro di fatturato). Tipo la nuova camicia -body che lascia scoperta schiena (circa 600 euro) e si sposa così bene a impeccabili pantaloni maschili. Oppure trench trasformista, con mantellina e maniche amovibili. Piuttosto che la cintura-foulard, a chi, per scolpire la vita, Messico e nuvole, fra schi barocchi e contaminazioni folk. Gli Rosier per Kenzo sottolinea la femminilità latina gonnellone cosparse di specchietti borse a bandoliera, sombreri e sandali, anello da pollice.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO COPERDI

E PIOGGE. Cambia tipo di tempo anche dell'aria circolazione. Alle correnti settentrionali, quanto prima si sostituiranno le correnti occidentali esse, giungerà dell'aria atlantica, sicuramente più mite ma più umida e foriera dell'arrivo di nuvole e piogge. Tra questo pomeriggio e la giornata domani assisteremo alle prime avvisaglie nuvolose che si presenteranno in particolare regioni Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Tra mercoledì, giovedì e venerdì si prevedono nuvolosità e piogge che invaderanno tutta la Penisola, mentre insorgeranno venti sciroccali e diminuirà pressione. Saranno più insistenti dapprima nelle regioni del Nord e le aree tirreniche, poi si sposteranno anche al Sud e sulle regione adriatiche. Entro venerdì il maltempo allenterà a partire dal Nord e sulle regioni tirreniche, proseguirà nell'area meridionale. Per fine settimana e in particolare domenica, infine, sono attese altre nuvole che principalmente interesseranno la fascia Nord della penisola.



OGGI. Nuvolosità residua al Centro Sud e sulle Alpi Orientali temporanei addensamenti nuvolosi Sud, dove si delle locali piogge. Venti deboli con temporanei rinforzi Sud, dove i mari si presenteranno mossi. Foschie diffuse e locali banchi di nebbia, specie sulle regioni padane.

Nubi stratiformi sul versante occidentale della Penisola con possibilità pioviggini su Sardegna e Riviera Ponente. Sereno e poco nuvoloso sul resto della Penisola. Foschie e locali banchi nebbia sulle pianure del Nord e le valli del Centro. Venti sciroccali ad Ovest.

CITTA' ITALIANE

	min.	max.		min	max		min	max
Aosta	6	23	Bologna	11	19	Bari	13	
Bolzano	10	17	Firenze			Napoli	13	22
Verona	12	19	Pisa	11	19	Potenza	np	
Trieste	np	np	Ancona	11	22	S. M. Leuca	15	20
Venezia	12	20	Perugia		20	Reggio C.	16	23
Milano	12	22	Pescara	10	20	Palermo	19	
Torino	10	20	L'Aquila	np	np	Catania	15	26
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	10		Messina	16	
Genova	15	21	Roma Fiumic.	10	22	Alghero	10	23
Imperia	16	21	Campobasso	9	18	Cagliari	15	25

[PREVISIONE DEL 8 OTTOBRE]

	max	min				max	min
Amsterdam	15	8	parz. nuv.	Lisbona		23	17	nuvoloso
Atene	24	17	temporale	Londra		17	7	nuvolosi
Bangkok	32	25	piovaschi	Los Angeles		28	18	parz. nuv.
Berlino	13	6	piovaschi	Madrid		23	11	
Bruxelles	14	7	piovaschi	Montecarlo		23	14	sereno
Bucarest		1	piovaschi	Montreal		14	10	parz. nuv.
Budapest	14	8	nuvoloso	Mosca		6	3	piovaschi
Buenos Aires	24	10	parz. nuv.	New York		29	18	parz. nuv.
Copenaghen	13	7	nuvoloso	Parigi		18	12	nuvoloso
Dublino	14	7	nuvoloso	Pechino		21	8	parz. nuv.
Francoforte		6	piovaschi	Praga		17	7	sereno
Gerusalemme	31	16		Rio de Janeiro		28		parz. nuv.
Ginevra	19	7	pioggia	Sofia		12	7	piovaschi
Helsinki		0	nuvoloso	Sydney		21	11	parz. nuv.
Istanbul	19	16	pioggia	Tokyo		23	13	piovaschi
Il Cairo	33	22	parz. nuv.	Varsavia			6	piovaschi
Johannesburg		11	parz. nuv.	Vienna		17	7	nuvoloso

Rivelazioni Dietetics sulla formula più veloce e efficace la rivoluzione del fine

Identikit di una nuova «pillola» che aiuta a «ridurre il Peso»: "Line Control Special"

nuova a il di le il a Voli di è arrivata in nelle Farmacie italiane

I Ricercatori laborato Axio metabolismo e si peso, hanno scoperto che "Line Control Special", il nuovo ritrovato in pillole ad orale contenente poteri rinc è in correre. nente ac adeguata e ad ur di alla riduzione del o. I risultati di laboratorio t d'uso fficacia e sicu attuali su , uomini e in che l'ass della due al in associazione a dieta ipocalorica . La nuova pillola è ur e to della sensazione menc o favorisce delle Special", che è nome del t ed è distribuito le Farmacie ne della società Axio:
Leggere te in

Una messa in suffragio di Desirée ieri mattina a Leno

«Scuola dell'obbligo fino a 18 anni e visite sulla salute [illegible]

■ A scuola fino a 18 anni e controllo periodico [illegible] salute mentale obbligatorio: è questa la ricetta proposta dal sociologo Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui Diritti dei Minori, nel commentare il delitto [illegible] cui è rimasta vittima Desirée. «Contesto chi afferma che il [illegible] di delitti commessi da minorenni - ha dichiarato Marziale - non rappresenti un fenomeno emergenziale, anche perché [illegible] sottovalutazione del problema porta inevitabilmente alla lievitazione quantitativa. Credo sia giunto il momento di mettersi alle spalle le analisi psicosociali ed agire conseguentemente». «La mia idea - ha aggiunto il presidente dell'Osservatorio - è che [illegible] immediatamente innalzare l'età della scuola dell'obbligo a [illegible] anni e introdurre nel sistema un controllo periodico dello stato di salute mentale dei ragazzi predisposto dall'autorità scolastica, altro che abbassare la soglia della maggiore età a 16 anni. Se vogliamo drenare gli effetti del baby killeraggio dobbiamo conferire alla scuola l'autorevolezza di coadiuvare i genitori nel cammino di formazione dei soggetti in età evolutiva». Marziale è convinto che «innalzare il tetto anagrafico dell'obbligatorietà scolastica significherebbe anche infliggere [illegible] colpo allo sfruttamento [illegible] lavoro minorile, [illegible] ma in crescendo». Desirée, ha concluso il sociologo, «è [illegible] per mano di un ragazzino di 16 anni che, stando alle voci, [illegible] pedinava ed era ossessionato dalla sua figura. Se [illegible] comunità civile era al corrente chi, dunque, oltre le chiacchiere, aveva l'autorità per intervenire e prevenire? Forse la scuola, ma [illegible] scuola non ci andava più, eppure è un soggetto in età evolutiva [illegible] se la grammatica [illegible] è un'opinione bisognoso di assistenza formativa»

BRESCIA, OGGI IN TRIBUNALE IL KILLER SEDICENNE. DUBBI SU UN POSSIBILE COMPLICE

«Lasciamo che sia Dio a fare giustizia»

Il padre di Desirée: avevo tenuto vivo un filo di speranza

Silvano Rubino

inviato a LENO (Brescia)

«All'inizio avevo un [illegible] di rabbia verso questo ragazzo, ma lasciamo che ci pensi la giustizia e poi, in ultima analisi, lasciamo che sia Dio a fare giustizia, definitivamente». Rompe il silenzio, il papà di Desirée, a due giorni dal ritrovamento del cadavere della figlia. Lo [illegible] davanti alle telecamere del Tg1, raccontando di [illegible] sempre tenuto vivo un filo [illegible] speranza, nei giorni angosciosi delle ricerche: «Continuavo a pensare a moltissime altre cose, ma non a questo, ho sempre cercato di sperare, purtroppo». Poi il ricordo di Desirée: «Era affettuosa in un modo incredibile [illegible] me, molte volte [illegible] veniva in braccio anche se aveva 14 anni, mi abbracciava, cosa che penso che pochi giovani fanno con i loro genitori».

Oggi per Nicola, l'assassino che da sabato è detenuto nel carcere minorile Beccaria di Milano, sarà di nuovo il momento di raccontare la sua verità. È fissata per le 9,30 al tribunale dei Minori di Brescia (in contemporanea con il funerale di Desirée che si terrà a Manerbio) l'udienza di convalida del fermo davanti al gip. Se sarà l'occasione per fare luce in maniera definitiva su quel pomeriggio è difficile dirlo. Nicola, davanti agli inquirenti, ha cambiato più volte versione, arrivando per gradi ad ammettere di avere portato il coltello all'appuntamento (circostanza che ha fatto scattare l'accusa di omicidio premeditato).

Nell'interrogatorio-fiume di venerdì [illegible] il ragazzo ha tentato di coinvolgere nell'omicidio uno dei suoi migliori amici, Bibo, 14 anni. Ma per l'ora del delitto ha fornito un alibi di ferro: «Ero a giocare a pallone». Gli amici che erano con lui confermano. Nicola, allora, ha cambiato [illegible] una volta versione, sostenendo di aver portato con [illegible] al primo piano di quella cascina, domenica, il giorno dopo il delitto, [illegible] di svergli mostrato il cadavere della ragazza, nascosto dietro una parete di legno, in uno sgabuzzino. Forse per chiedergli un aiuto a spostare il corpo, forse semplicemente per mostrargli gli esiti terribili del [illegible] gesto. Non si sa se Bibo abbia confermato [illegible] no questa versione [illegible]. Nemmeno se sia indagato per favoreggiamento. Dopo l'interrogatorio dei carabinieri è ritor[illegible]

Che [illegible] qualcosa sapesse, però, lo confermano anche alcuni ragazzini di Leno, che raccontano di una chiacchierata nel centro del paese, venerdì sera, 12 ore prima del ritrovamento del cadavere di Desirée. Un resoconto da film dell'orrore, pieno di particolari raccapriccianti. Quello che stupisce i ragazzini è che Bibo fosse a cono[illegible] [illegible] tutti quei dettagli. «Gli trovavano le mani e una gamba, mentre parlavai, dice uno dei ragazzini che ha assistito alla conversazione. «Ho [illegible] - aggiunge [illegible] altro - che lei ha perso una scarpa mentre cercava di scappare e che le scarpe erano slacciate». Bibo avrebbe aggiunto anche particolari sulla dinamica [illegible] delitto: «Ci ha detto che Desirée aveva [illegible] ferita sul collo a tre ferite verticali lungo la schiena, da una si vedeva persino la spina dorsale. Ci ha anche detto che la sua agonia è durata un'ora». Troppi particolari. «Ho preso il mio amico in disparte - [illegible] [illegible] dei ragazzi - e gli ho detto sa troppo, c'entra qualcosa».

Anche gli investigatori non riescono a convincersi che Nicola abbia fatto tutto da solo. Quello scenario rende plausibile la presenza di uno o più complici. I primi risultati dell'autopsia dovrebbero arrivare oggi.

Due ragazzini davanti al cascinale di Leno dove è stato trovato il corpo di Desirée

GENITORI ANGOSCIATI DAL POSSIBILE COINVOLGIMENTO [illegible] FIGLI

Dopo le «confessioni» di Nicola un paese ostaggio dei sospetti

Brunella Giovara

inviata a LENO (Brescia)

È una storia avvelenata, basta guardare questa mamma in faccia per capirlo. Ferma sulla porta di casa, ripete «mio figlio non c'entra, mio figlio [illegible] è indagato». Una specie di mantra rassicurante, per contrastare il sospetto che [illegible] due giorni penda sulla testa del figlio quindicenne. «Era amico di Nicola, ma io escludo che c'entri qualcosa [illegible] il delitto. Lo avrei capito. Sono [illegible] dre; io».

Questa mamma non è l'unica ad avere paura di Nicola e delle accuse che [illegible] ragazzo ha fatto durante il secondo interrogatorio, tirando in ballo altri ragazzi di Leno. Altri genitori stanno passando gli [illegible] patemi, ripensano mentalmente a dove [illegible] i figli quel sabato 28 settembre, e a come sono tornati a casa, la sera.

Spensierati, stanchi, preoccupati, sporchi? e di cosa? Fango, morchia di motorino, o sangue? Padri e madri non dormono più, la notte. «Siamo stati svegli, in silenzio. Sentivo mio marito sospirare di preoccupazione e pensavo le stesse cose: c'entrerà anche nostro figlio, per [illegible] sa?».

Perché - raccontava un'altra madre ieri pomeriggio - il suo timore è uguale a quello di tutti gli altri: il branco. Un gruppo di coetanei che decide di fare qualcosa di forte, di terribile... Oppure, uno - Nicola - fa una cosa terribile, e poi chiama [illegible] amico, e poi un altro, e [illegible] alla fine tutta la compagnia sa che Nicola ha ucciso Desy, [illegible] nessuno dice niente, nessuno avvisa un genitore o i carabinieri, tanto per dire.

Sono gli incubi dei genitori di Leno, cattivi pensieri alimentati dal nervosismo dei figli, che continuano ad essere chiamati nella caserma dei carabinieri. Ma se la settimana [illegible] la domanda era sempre «conoscevi Desy? hai idea di dove possa essere finita?», adesso che Desy [illegible] morta i carabinieri incalzano su altro: eri amico di Nicola, sei mai andato alla cascina, ci [illegible] andato con lui, a cosa facevate, e [illegible] ti ha detto, Nicola, di quel sabato.

Per alcuni la domande sono ancora p[illegible] dirette: dov'eri sabato? [illegible] ti bisogna trovarsi un alibi, [illegible] quello - verificato come buono - del figlio di questa mamma che del suo ripete «non è indagato, lo sono sicura che non sia andato nella cascina [illegible] vedere il cadavere della ragazza».

[illegible] è così [illegible] «perché se fosse stato così, come minimo sarebbe tornato a casa stravolto, si sarebbe messo a vomitare, avrebbe smesso di dormire, la notte. E [illegible] [illegible] ne [illegible] accorti». Invece no. [illegible] poi mi dica: come potrei continuare a tenermelo in casa, un figlio che ha visto una cosa del genere e non mi ha detto niente?».

Così, qui a Leno c'è gente che si guarda in cagnesco, e di colpo ha ordinato ai figli di non frequentare più tizio o caio, «non si sa mai che vadano in giro a dire [illegible] se strane [illegible] di te». E i ragazzi sono diventati diffidenti. L'amico può tradirti, o forse inventare delle storie per alleggerire la propria posizione. Co[illegible] ha fatto Nicola, che adesso passa per infame. E nessuno, a partire dai suoi due avvocati Bezzi e Nardin, riesce ancora a capire quanto ci sia di vero e di falso nelle sue confessioni.

«Vorrei tanto andare al funerale di Desy - dice la madre del ragazzo [illegible] da Nicola - [illegible] ho paura che mi additino per strada. Ho paura del paese, io che non ho mai [illegible] niente da nascondere».

Il paese ieri è andato alla messa grande, dove il parroco ha detto che c'è [illegible] necessità di non perdere [illegible] speranza». La chiesa era piena ma forse i fedeli poco concentrati, persi nelle rispettive preoccupazioni: mi avrà detto la verità, mio figlio?

«A questa età i ragazzi [illegible] enigmatici», racconta un padre. «Ti sembrano tesi, e poi scopri che [illegible] una sciocchezza. Oppure riescono a nascondere una bra[illegible] come se niente fosse, e magari negano anche davanti all'evidenza. Mah».

Ma questa è stata una «bravata» enorme, e perciò tutti sperano che il responsabile, alla fine, resti solo uno: Nicola. In un clima mefitico di dubbi incrociati - e anche vecchi rancori - dove molti preferiscono sospettare dei figli altrui, piuttosto che aprire gli occhi sui propri.

E anche all'obitorio, dove moltissimi ieri [illegible] andati a vedere la bara chiusa [illegible] Desirée, troppi commenti, troppe malignità sussurrate. Solo Betty, cugina della morta, ha detto chiaro che Nicola «è [illegible] bestia». [illegible] [illegible] ha accusato nessun altro. E anche i Testimoni di Geova, radunati nella sala del Regno di Manerbio, sono stati zitti: chini sulla Bibbia, [illegible] faticosamente un perché tra i versetti dell'Ecclesiaste.

Improvvisamente è mancato
Guglielmo Ercole
dirigente Comit
Dolorosamente lo annunciano la moglie Graziella, i figli Laura ed Alessandro, il fratello Francesco, [illegible] Silvia, il cognato Silvano con Bertille, nipoti, [illegible] e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. ore 9 nella parrocchia Santa Maria Goretti (via Pietro Cossa).
— Torino, 5 ottobre 2002.

Piercarlo Giancarlo Chiara e Sara si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari
Remigio [illegible]
di anni 83
La presente partecipazione a ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 2002.

«Che il passaggio ti sia lieve»
E' mancato
Alessandro Sac[illegible]
Maestro del Lavoro
Lo annunciano i figli Gianfranco, Roberto e Maria Grazia con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Silvio per le amorevoli cure.
— Torino, 6 ottobre 2002.
L'Ornerenza - Cso Traiano 156 To - 011 3174544

E' mancata
Mariella Nebiolo in Lemmi
Lo annunciano marito, figli, mamma e parenti tutti. Accordiamola non con fiori ma con offerte da devolvere alla Fondazione F.A.R.O. via Cavour Torino, o alla Fondazione [illegible] Piemontese ricerca [illegible] di Candiolo. [illegible] presente il partecipazione e ringraziamento.
— Baldissero Torinese, 5 ottobre 2002.

[illegible] IVERSARIO
2000 2002
Margie [illegible] Toselli
Ti ricordano con amore e rimpianto. Fiero, Anna [illegible] il tuo pappagallo, Carola, [illegible] mamma ed Antonietta; S. Messa parrocchia Crocetta, martedì 8 ottobre alle 18.
— Torino, 4 ottobre 2002.

CET
NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportello PK, Via XX Settembre, 12
Lu/Ve ore 8-12.30 e 14-18 • Sabato 9-12.30
Sportelli PK, Via Maroncelli, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18.30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20
Domenica e festivi 18.30-20

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11
Fax [illegible]

Veratour
www.veratour.it
le vacanze che ti assomigliano.
I Villaggi Veraclub ai Tropici in ottobre sono più convenienti.
s.domingo-punta cana Veraclub Coco Bavaro a partire da € 890
cuba-varadero Veraclub Gran Caribe a partire da € 990
messico-alaumal Veraclub Oasis a partire da € 1.050
maldive-north [illegible] Club Amico Lohifushi a partire da € 1.150
zanzibar-kiwengwa Veraclub Zanzibar Village a partire da € 1.200
Le quote comprendono: 9 giorni/7 notti in formula All Inclusive (Maldive in Pensione completa), voli da Roma, Milano e Verona.
Prenotazioni presso le agenzie di viaggi.

UniEuro

l'era dell'ottimismo

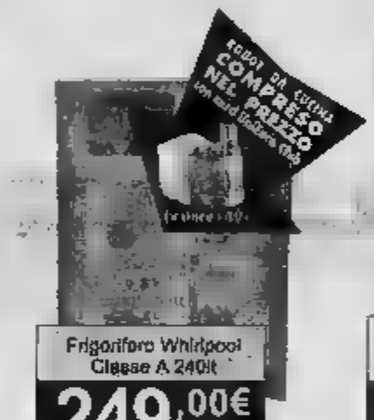
riservato agli ottimisti!

DELL'UNIEURO CLUB, IL CLUB DEGLI OTTIMISTI.

Corri più vicino UniEuro: ci sono offerte irripetibili riservate a te. Se ancora non hai la Card UniEuro Club, puoi farla immediatamente ed entrerai nel Club degli Ottimisti. Così potrai approfittare delle incredibili offerte. Perciò che tu l'abbia o no, ti conviene correre da UniEuro ,perché offerte così non possono durare molto...ecco alcuni esempi:

PREZZO UNIEURO CLUB 149,00€
Tv color ORION 20" televideo estetica silver
189,00€

PREZZO UNIEURO CLUB 189,00€
Lavatrice Ignis "Mia 54" 450 giri 18 programmi
229,00€


ROBOT DA CUCINA COMPRESO NEL PREZZO
Frigorifero Whirlpool Classe A 240lt
249,00€

ROBOT DA CUCINA COMPRESO NEL PREZZO
Frigo Combinato BOSCH 357 litri
489,00€

ASPIRAPOLVERE COMPRESO NEL PREZZO
Lavatrice ZOPPAS classe 650 gg maxi
329,00€

ASPIRAPOLVERE COMPRESO NEL PREZZO
Sangiorgio cl.A/A 800 gg 5 kg fuzzy digitronic oblò 30 cm
419,00€

MICROONDE COMPRESO NEL PREZZO
Lavasciuga INDESIT Classe B/A 1200 gg asciugatura 4Kg
489,00€

MICROONDE COMPRESO NEL PREZZO
Lavastoviglie Ariston Classe A/A/B 7 prog.
499,00€

ASPIRAPOLVERE COMPRESO NEL PREZZO
Lavatrice ARISTON classe A/A/D 5kg gg. lav.cachemire
489,00€

CD PORTATILE COMPRESO NEL PREZZO
Mini HI-FI JVC 2x22w rds logic cdrlrw autoreverse
229,00€

CD PORTATILE COMPRESO NEL PREZZO
Mini HI-FI AIWA 2x100w rds 3cd full logic lettura cdr-rw
259,00€

Videoregistratore COMPRESO NEL PREZZO
TVC Samsung 21" schermo "Piano" televideo
389,00€

TELEVISORE VOCALE AUDIO/VIDEO COMPRESO NEL PREZZO
TVcolor Philips 28" flat 100hz stereo virtual dolby
849,00€

Videoregistratore COMPRESO NEL PREZZO
TVC SINUDYNE 28" stereo 16:9 50hz
459,00€

Videoregistratore COMPRESO NEL PREZZO
Tvc Thomson 28" stereo 16:9 100hz schermo virtual dolby
629,00€

TELEVISORE VOCALE AUDIO/VIDEO COMPRESO NEL PREZZO
Tvc Philips 32" flat cinescopio line Ingressi a/v frontali
999,00€

UniEuro è UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

UniEuro
www.unieuro.com

(TO) TORINO via 12 corso
(TO) SETTIMO TORINESE C.so
(TO) BUROLO di MAEA 226 Loga di Vivarone, n° 6 tel.0125/676165
(TO) ORBASSANO presso filiale dei Mobili a Posto di Rivalto tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 250 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Ronda 8.5.28 tel.0122/641504
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Scalenghe V.Giovenco,63 t.011/9019036
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114
(VC) VERCELLI corso Quasi Filo Carrefour t.0161/254672
(BI) BIGAGLIANICO V.Cavour corso Cossinette t.015/2544055
(CN) SALUZZO v.Torino,75 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Bogia S.Marmo,60 T.0172/478166
(CN) S.S DALMAZZO Interno Ipergomercato t.0171/261190
(CN) ROBETO di Charasco v.Cuneo,34 833
(CN) CASTAGNITO via Nelva, 16 73/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86811 OT via Longhia,84 T.0174/60323
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.
(GE) BOZZANO via Bardonella,2 T.010/7490990
(GE) GENOVA Bartoli P.zo dello
tel.010/567241
(MI) PONTEDASSIO Centro PERIALLE 0163/770070
OSIA Via Roma,67 tel.0184/290394
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessano 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTE E V.Vernetti,61 t.019/505378

CITY UniEuro
C.so Potenza, 115 (barriera di Milano) t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
F.LLI C.Agnelli, 95 tel.011/3176826

TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO Corso V.Torino,127 t.011/6801362
(TO) MONCALIERI CURINO Str.Genova 46 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 tel.011/9662091
(TO) CHIVASSO Magli Casa Str. Torino,105 T.011/9173362
(TO) ORBASSANO Master Video V.V.Emanuele, 177 t.011/9003183
(TO) Castelnuovo Tolfazzano Piero Str. Castelnuovo Nigo, 177 t.0124/582161

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: t.minucci@gruppounieuro.com

Sogno di vederti a casa

BALTIMORA Collezione listellare tuttolegno mod. 2007
Inglese P6 ciliegio

OLTREPASSA I CONFINI DELL'IMMAGINAZIONE,
INCONTRA I TUOI SOGNI,
LIBERA LA TUA MENTE ALLA RICERCA DELL' ESSENZA,
VIVI ALL'INTENSITÀ DI UN TAMBURO BATTENTE.
MA QUANDO AVRAI VOGLIA DI CASA TORNERAI DA ME.

BERTOLOTTO

Tel. +39.0172.912.811
Fax +39.0172.912.800
www.bertolottoporte.com
staff@bertolottoporte.com

Servizio Clienti Numero verde 800-034392

Dal lunedì al venerdì
Dalle ore [illegible] ore 12.00
Dalle ore 14.00 alle ore 18.00

Punt verde

- Crocera di Barge
- Torre S. Giorgio
- Torino
- Borgo San Dalmazzo

Stefano Lorenzi: «Non parlo dei miei fatti privati Chiedo di rispettarci soltanto un po' di più»»

Mantiene il massimo riserbo, Stefano Lorenzi, il padre del piccolo Samuele, sulla presunta gravidanza della moglie, Anna maria Franzoni e afferma: «Non parlo dei miei fatti privati e anche in questo caso non rilascio dichiarazioni». Delle voci di una signora Anna Maria in attesa di un altro figlio, quindi, Stefano Lorenzi non ha accennato neanche al procuratore della Repubblica del tribunale di Aosta, Maria Bonaudo che, nei giorni scorsi, aveva detto di non saperne niente e di avere appreso la notizia dai giornali. A chi gli chiedeva «come sta la moglie», Lorenzi ha risposto «lascio dire a voi, giornalisti, come stiamo. Rispettateci un po' di più»

Stefano Lorenzi, papà di Samuele, e l'avvocato Carlo Taormina

Il legale: «Il procuratore sta facendo di tutto per far divenire Aosta sede da legittimo sospetto»

«Il procuratore sta facendo di tutto per far divenire Aosta sede da legittimo sospetto». L'ha dichiarato l'avvocato Carlo Taormina. «Ho ascoltato le dichiarazioni rilasciate dalla dott. Bonaudo, all'uscita del Tribunale dopo gli incidenti probatori - ha detto il legale -. Perfino di fronte all'evidenza, continua non trarre le conseguenze dalle realtà processuali emerse nel corso degli incidenti probatori, ad accusare Annamaria Franzoni ed a accusare chi dovrebbe. Affermare che oggi nulla sia cambiato nella posizione di taluna delle per significa o non aver compreso quel che è accaduto nell'aula giudiziaria Aosta, o pervicacemente insistere sostegno di tesi processuali piuttosto che inseguire la verità»

QUATTRO VICINI DI CASA DELLA FAMIGLIA LORENZI SOTTOPOSTI AL LUNGO INTERROGATORIO DELLA DIFESA

Bonaudo: la Ferrod è estranea all'omicidio del piccolo Samuele

Taormina: «Ragione in più per battere la pista alternativa. Qualcuno avrebbe potuto confessare» Contrasti fra gli avvocati difensori. Oggi incidente probatorio sulla perizia psichiatrica della Franzoni

Stefano Sergi
AOSTA

Otto ore di interrogatori al quarto piano del palazzo di giustizia Aosta, da mattino a sera. Una raffica di 400 domande senza mai alzar la voce, l'obiettivo di far cadere in contraddizione i quattro testimoni su quanto già detto agli inquirenti.

Carlo Taormina, difensore di Annamaria Franzoni, nell'incidente probatorio ieri le ha tentate tutte, pur far prendere un'altra piega all'inchiesta sul delitto di Cogne e allontanare dalla sua cliente le accuse di aver ucciso il figlio Samuele. Di fronte aveva i coniugi Daniela Ferrod e Carlo Guichardaz, il fratello di quest'ultimo, Ulisse e il papà Ottino. Sono i vicini di casa dei Lorenzi, quelli che di di Annamaria (e il tribunale del Riesame nel primo pronunciamento) per mesi ha indicato come persone su cui era opportuno indagini. Taormina ha ripercorso ogni minuto che i quattro testi hanno trascorso in quella mattina del 30 gennaio, insistendo sugli orari, sulle telefonate, sugli attriti esistenti con i Lorenzi.

Ma per la procura, rappresentata dal procuratore Maria Del Savio Bonaudo e dalla titolare dell'inchiesta, il sostituto Stefania Cugge, l'incidente probatorio non ha portato novità al «caso Cogne». Non solo. Ferrod, sulla quale si concentravano i sospetti del pool difensivo di Annamaria Franzoni, secondo la procura è estranea a quell'omicidio. Lo ha detto il procuratore Bonaudo: «La posizione della signora Ferrod per noi è chiarita». E gli alibi degli altri tre restano validi, secondo gli inquirenti. Il gip Fabrizio Gandini in aula ha svolto un ruolo di «arbitro». La prima ad Daniela Ferrod, ore e mezza di domande, poi Carlo, Ottino e Ulisse, in separate affinché non potessero Le donna ha ripetuto, tentennamenti e con tranquillità, quanto già detto nei interrogatori a cui era stata sottoposta dalla procura e dai carabinieri. Così hanno fatto anche Carlo, Ottino e Ulisse Guichardaz.

Taormina resta ottimista: «Voleva sapere se in tribunale è passato l'assassino di Samuele? Io un garantista, lo sono sempre per chiunque e lo sarò fino a quando non saremo legittimati a parlare. Tra rivelazioni, omertà e falsità già incartate l'incidente probatorio è andato molto . Oggi è una giornata importante che ci fa riflettere e ci fa forti per andare avanti negli approfondimenti. Ora c'è una ragione in più per battere la pista alternativa. Ci sono state delle situazioni in qualcuno è dovuto avvalere della facoltà di non rispondere perchè avrebbe potuto confessare un reato».

Il legale della mamma di Samuele ha aggiunto: «Diventa più attuale il problema una eventuale perizia psichiatrica sulla Ferrod».

dall'incidente probatorio di è emersa anche una nuova spaccatura, la seconda, sul fronte del collegio difensivo della Franzoni. In aula, a fianco di Taormina, c'era Stefano Lorenzi che, costituitosi come «parte offesa» insieme con il figlio Davide, aveva tutto il diritto di far intervenire agli interrogatori anche i suoi legali Francesco Antonio Maisano e Rosario Bevacqua. Invece i due avvocati non c'erano, perché Taormina ha scelto di sostenere da solo l'incidente probatorio. «Decideremo sul da farsi - hanno detto Maisano e Bevacqua - ma per essere stati esclusi. Partecipando avremmo potuto seguire piste alternative. Con lì sola regia di Taormina questo non è potuto accadere». Il legale di Annamaria ha smentito contrasti: «Se non sono qui è perché hanno ritenuto di non . Di fronte palazzo blindato tra poliziotti e carabinieri, con le solite tattiche per sviare i cronisti, c'è stato il tempo per un sorriso. E' stato quando Carlo e il papà Ottino usciti da porta sul retro. Credevano di sfuggire ai giornalisti, ma loro auto si è in moto. E per allontanarsi hanno dovuto chiedere un aiuto proprio ai cronisti, che hanno spinto l'utilitaria fino a farla ripartire. Oggi i riflettori si riaccenderanno davanti al palazzo di giustizia. Alle 8,30, incidente probatorio per discutere la perizia psichiatrica di Annamaria Franzoni.

Daniela Ferrod è stata interrogata insieme al marito Carlo Guichardaz, al fratello di lui Ulisse e al papà Ottino

UNA DOMENICA TRASCORSA A RISPONDERE ALLE DOMANDE DELL'AVVOCATO

Taormina e gli imputati virtuali Un botta e risposta di otto ore

Marco Nebiolo

Inviato a COGNE

SIGNORA Daniela Ferrod?». «Sono io». «Sì accomodi». Incomincia così, secondo prassi, alle 9 di mattina, dinanzi a un'aula terzo piano del Palazzo di Giustizia. la domenica mattina di questa quattro persone tirate per la giacca in una storia che ha fatto il giro d'Europa. C'è donna, ci sono il marito, il suocero, il cognato.

«Si accomodi, venga». Ma venga dove? Nella sala dove ognuno sta seduto un posto preordinato. Dove giudici avvocati vorranno sapere qualche dettaglio ancora sulla mattina del 30 gennaio, quando qualcuno ammazzò Samuele. E' difesa di Annamaria a voler ascoltare o, probabilmente, ad attaccare, come la legge consente. Da mesi questa gente aspetta che i loro nomi scaraventati negli atti, sui giornali, bar, prima era accaduto a un'altra famiglia di Cogne, possano uscirne e, se possibile, essere dimenticati dai media.

«Si accomodi». E' Daniela la prima, biondo, elegante. Quello che ha fronte è il tavolo dove siede Gip Gandini. C'è la cancelliera, c'è il macchinario per registrare. La sua sedia è davanti al microfono. Nei posti loro assegnati ci sono il procuratore Del Savio Bonaudo e il sostituto procuratore Cugge. Poco più in là l'avvocato Taormina e il marito Annamaria, Stefano Lorenzi.

E' una tripla battaglia quella di questa gente. Primo: chiede certamente loro di ricordare dettagli lontani otto mesi: non gli eventi principali, bensì minuzie, sfumature. Secondo: dopo che un paese ha espresso solidarietà, dopo che il professor Taormina ha offerto una preziosa lezione psicologica di come si possa riaffiatare un paese, dopo che corte come il Riesame li ha cancellati dall'inchiesta, siedono lì in qualità di testi (infatti avvocato) e guardati come imputati potenziali. Terzo: nel rispetto dei sacrosanti dettami delle chi entra e a chi aspetta fuori, separato dagli altri, viene reciso ogni contatto con tutti i testi, non ci si incontra e nemmeno ci si può chiedere «stai bene» con il cellulare.

A turno chiamati ricordare particolari lontani otto mesi e la lunga attesa senza poter alcun contatto fra loro

Imputati un giorno, dunque, come nelle riprese di «Un giorno in pretura», nei film americani con l'avvocato che incalza, incalza, incalza e la confusione ti può travolgere. Che significa essere lì? Lo dicono gli amici della famiglia, a Cogne: sono sempre stati sereni, fiduciosi nel fatto che la sincerità avrebbe pagato. Al bar, ieri, mentre gli interrogatori erano in corso, qualcuno ammetteva: «Non li conosco benissimo, però non ho dormito pensando a una mattina così, a che sarebbe per me». Ma è mattina garantite dalla legge.

Ed è una mattina di giornalisti e telecamere. Loro, i quattro testi da scrutare, arrivano cauti. Ma lo stress da imputato virtuale ti può cogliere sui primi scalini, in corridoio, nel corridoio terzo piano, quando varchi la porta, quando ti siedi, quando, non i giudici, ma chi difende chi porta l'accusa che vedi balenarti addosso ti a dire che tutta memoria è da rivedere.

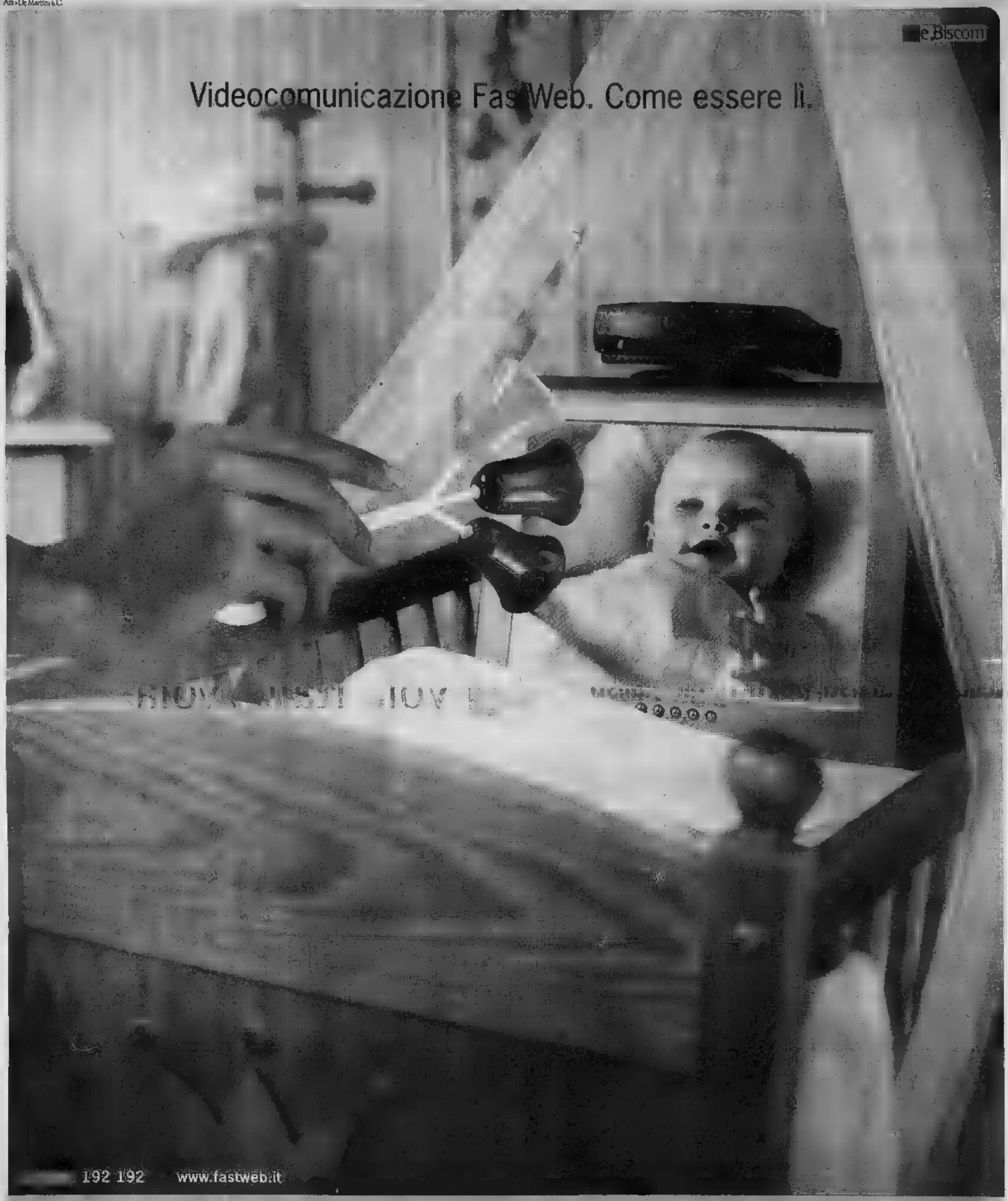
Una contestazione dopo l'altra sulla memoria per verificare loro attendibilità Loro rispondono con calma, senza nervosismo

Eccoli, a turno, questa sedia, senza più contatti con gli altri: Daniela con il suo soprabito svolazzante e fermo, Carlo, Ottino, Ulisse tutto vestito . A turno davanti microfono. Pacato il Gip, i pm, non arrogante ma incalzante e senza soste l'avvocato Taormina. Il suo è un martellamento insistito, continuo, contestazione dopo l'altra proprio sulla memoria, sulla dichiarazione di oggi e di ieri. L'attendibilità: è lì che il insegue, ed è lì che possono vacillare. Quello che pian una persona serena pensare che nemmeno chi ti fa quelle domande ricorda il 30 gennaio in un bar del centro di Torino c'erano una ventina o una quarantina di clienti. Ma lui è tenace. Stai dubitando di te? I Ferrod-Ghichardaz rimangono calmi e mettono in ordine i loro ricordi. Gli appare forse strana questa situazione dove difensore li incalza, l'accusa annota e verifica, il gip misura correttezza diritti di cia Quello avviene in quest'aula è uno «spettacolo» per qualcuno inatteso. Non c'è nervosismo degli interrogati, c'è pacatezza c'è buona volontà. Uno dopo l'altro sono composti, seri, attenti, rispettosi nei modi, racconta chi all'uscita li confortati. L'avvocato incalza. In fondo qualche nome comparso perfino nella prima ordinanza del riesame, seppur già cancellata e a lui questo apre d'ombra. Ma si sta seduti lì, davanti microfono, rispondere rispondere di sé, di ordinanza in contrasto.

Stefano Lorenzi accanto Taormina, è suo diritto in aula, perché lui è persona offesa, come . E' che per questo abbia nominato avvocato e questo avvocato non con lui, ma la cronaca dei dissidi, della frantumazione del collegio difensivo Anna Maria, della condizione separati in fra legali è un'altra faccenda che la cronaca sta già raccontando.

Si salutano, l'ultimo interrogato, il professor Taormina, i magi sempre impassibili, sobri, eleganti nei toni. Le poche dichiarazioni in strada sono opposte, ma questo era già scritto.

Am+De Martini & C.



Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.
Abbonati a FastWeb, oltre ai servizi di Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefonia, da oggi per la prima volta entri nell'era della Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.

- Videochiamate fra Clienti FastWeb **gratuite per sei mesi.**
- Noleggio apparato TVcam **gratuito per sei mesi.**

L'attivazione del servizio è gratuita. La promozione scade il 30/11/02.
Vieni a provare il servizio presso i rivenditori della tua città dal 15/10/02.

FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalle reti in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE

Torino rivolgiti presso: Computercity–Computer Service, c.so Vittorio Emanuele II 192 – Flash Line, via Borgaro 37/B – Gallo Domus, via Tiziano 34/C – Immagine Casa, c.so Siracusa 141 – Marvin, via Vanchiglia 30/D – Mondadori Informatica, c.so Duca degli Abruzzi 106 – OmniOne, via Cernaia 29/A ang. c.so Vinzaglio – OmniOne, p.za Carducci 130 – On Line, c.so Tortona 24 – Sassano, via Bardonecchia 95/C – Smad 2000, via Cibrario 16/D – Transpan, c.so Vittorio Emanuele II 12/B – Varta, via Cibrario 47.

NON MORI' ANNEGATO MA PER STRANGOLAMENTO, L'ALTRO CORPO E' SCOMPARSO

Un cadavere di troppo nel giallo del mostro

Scambiata nella bara la salma di un medico che fu sospettato

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

Forse è una «vendetta» e forse non ne verremo mai a capo. Una vendetta del mostro di Firenze, diciassette dopo, altro cadavere, un nuovo mistero. E troppi i misteri in questa storia, troppe le incertezze, i dubbi, le confessioni, le ritrattazioni, i fatti sconcertanti che celano le ombre che si è lasciato dietro l'assassino delle coppiette. Così, nella nebbia che avvolge una storia che pare ormai senza tempo e senza confini, emerge nuovo e inquietante rompicapo: riguarda una comparsa questa tragedia infinita che potrebbe meritare un ruolo di spalla, se non proprio da protagonista. Medico, e già per questo sospettabile, secondo il pensiero corrente negli anni in cui il maniaco uccideva con la sua Beretta calibro 22 le coppiette sorprese auto. Francesco Narducci, di Perugia, nella storia criminale più complicata del dopoguerra c'era finito per alcune lettere anonime. Qualcuno l'aveva indicato come il possibile responsabile dei duplici omicidi l'ultimo dei quali avvenuto a San Casciano Val di Pesa nel settembre del 1985, vittime due giovani francesi. Bastava poco, allora per cader vittima di quella specie di ostracismo e rischiare di esser travolti dai sospetti. Dicono che qualcuno non abbia retto e si sia ammazzato. Lui scomparve nei giorni dell'ultimo delitto ma nel mese di ottobre venne ripescato un corpo nel lago Trasimeno. Il suo, fu stabilito. Morte per annegamento, annegamento volontario.

LAMPEDUSA DUE CARRETTE DEL MARE

Ancora sbarchi clandestini

Nuovo sbarco di clandestini a Lampedusa, nella giornata di ieri, su due «carrette del mare». Dopo avvistata canale di Sicilia da motopeschereccio, un'imbarcazione con a bordo 122 immigrati è stata raggiunta, a 10 miglia a sud di Lampedusa, dalle motovedette della Guardia e della polizia che l'hanno scortata nel porto dell'isola. A bordo dell'imbarcazione c'erano 122 uomini provenienti da Iraq, Pakistan e Kashmir e tre palestinesi. Gli immigrati sono stati trasferiti presso il centro di accoglienza dell'isola dove sono stati rifocillati e identificati. Nel pomeriggio un'altra barca a bordo circa clandestini è stata intercettata da unità navali della Marina militare in servizio di pattugliamento canale Sicilia ed è stata affiancata e poi scortata motovedette della Guardia Finanza. L'imbarcazione, a delle avverse condizioni meteomarine, attesa nel porto dell'isola di Lampedusa in tarda serata. Non è ancora nota la nazionalità degli immigrati a bordo che dovrebbero comunque essere partiti da porti del Maghreb.

Sembrò una storia senza storia. Oggi una valanga di sospetti pare sul punto di travolgere ogni diga ormai collaudata di quelle semplici certezze. Il corpo strappato alle acque non sarebbe quello del medico. Troppo basso, secondo una fotografia scattata quel giorno: un esame antropometrico sull'immagine avrebbe aperto la strada a questa nuova ipotesi. I risultati delle misurazione direbbero che quel cadavere non superava il metro e 70, il medico era più alto di 10 centimetri. Ma qualcosa accadde, in quei giorni, perché dalla bara nella quale avevano frettolosamente riposto l'annegato, qualcuno fece sparire il cadavere per sostituirlo con quello di Narducci. Ma agli esami successivi è emerso che non sarebbe annegato ma morto per strangolamento. Fantasia? tanto, considerato che su questa strada si è avviato Giuliano Mignini, pubblico ministero di Perugia, che disposto la riesumazione di Narducci e affidata una perizia ai medici legali di Pavia. I quali consegneranno domani le prime risposte ai quesiti del magistrato. In ogni modo, i primi risultati degli esami sarebbero sconcertanti: l'osso idoneo presenterebbe una frattura, che potrebbe esser fatta risalire a uno strangolamento. Non è tutto: è filtrato pure che del cadavere del medico Perugia sarebbero tracce di sostanze narcotizzanti. Il che lascerebbe sospettare uno scenario fosco. Qualcuno avrebbe catturato Narducci e lo avrebbe tenuto in vincoli mentre ci si attrezzava per la del Trasimeno. Una volta fatto ripescare il corpo sconosciuto e concluse le formalità di quello che pareva un tragico ma banale suicidio, nella cassa qualcuno ha infilato i resti del medico. Scomparso mille il cadavere dell'annegato. Così anche il pubblico ministero fiorentino Paolo Canessino quello che ha seguito pagina dopo pagina la storia dei delitti del «mostro», vuole ora vederci chiaro.

L'ipotesi che Narducci fosse l'assassino delle coppiette sempre stata alla base dell'indagine che ha portato gli uomini della squadra mobile di Firenze e quelli di Perugia a Scandicci, nei dintorni di Firenze, di degli otto duplici omicidi firmati dal «mostro» e dove il medico aveva una casa. E fu a Scandicci che si sperò di aver trovato il bandolo della maledetta matassa quando un autista ambulanze la notte di quel delitto raccontò, prima che la notizia venisse diffusa, di aver visto «qualcosa». Ma subito lo spiraglio si chiuse, e per sempre: per una qualche incomprensibile motivo l'uomo preferì pochi giorni carcere per reticenze al racconto di ciò che aveva scorto notte sulle . Così continuò a colpire. Altre ricerche sono state fatte all'Elba, spiegano gli inquirenti per accertare eventuali rapporti con persone in qualche presenti nel contesto di quei delitti per i quali furono condannati Pietro Pacciani, poi assolto in appello, e il gruppo dei suoi amici, gli «amici di merenda» sulla cui responsabilità giustizia pare non nutrir dubbi, anche se il comune buon senso di dubbi ne fa nascere a dozzine e non soltanto nella pubblica opinione.

Giancarlo Lotti, accusato di essere complice di Pacciani

Secondo i primi accertamenti si sarebbero trovate tracce di sostanze narcotizzanti: sarebbe servito per allestire la del finto annegamento

Pietro Pacciani mostro «presunto» di Firenze

DOPO IL BLITZ DI ROMA, OGGI COMINCIANO GLI INTERROGATORI DEI VIP SOSPETTATI

Filmati e pedinati i clienti delle squillo

Nella lista artisti, politici e giornalisti

Guglielmo Buccheri
Montanari
ROMA

«Ai Spaghettari andavo spesso con Totti, Montella, Zabina, Aldair e altri . Ci ritrovavamo lì soprattutto nel dopo gara. Tante risate e basta: ho mai avuto contatti di alcun genere con questa signora. E' tutto assurdo».

Carlos Zago cade dalle nuvole quando gli dicono che coinvolto nel giro squillo alto bordo scoperto dagli agenti del commissariato Trevi di Roma. La signora a cui fa riferimento l'ex-romanista, è la maitresse Antonella Borragine, in arte «Mara», arrestata due giorni fa con l'accusa sfruttamento della prostituzione. stati denunciati anche due uomini per favoreggiamento. Un direttore di banca dei Parioli e Angelo Onofri, il titolare appunto de «Ai spaghettari», ristorante di Trastevere, famoso per le frequentazioni big della Roma.

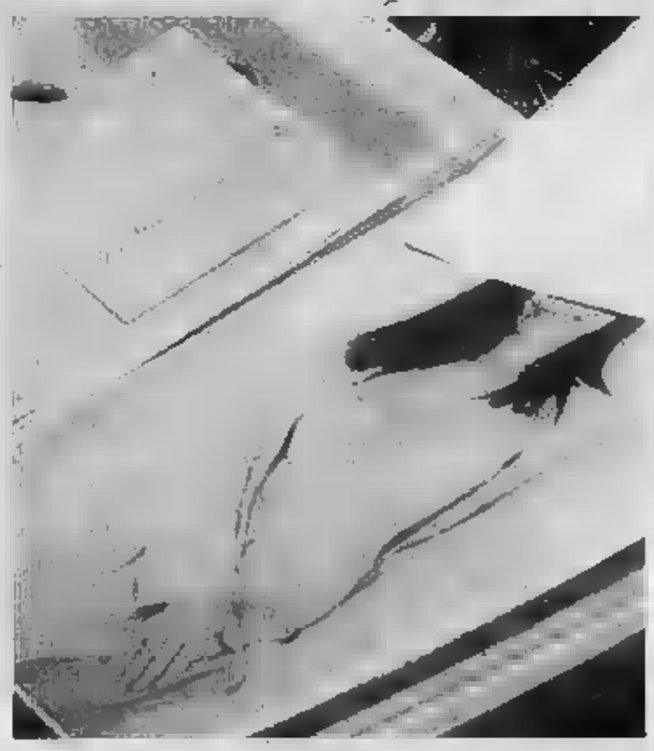
Gli investigatori convinti che l'uomo procacciasse clienti per le squillo di lusso di «Mara» tra gli habitués del locale. famiglia Onofri smentisce ogni accusa. Ieri, sorella di Angelo, Anna, tramite il suo avvocato, ha ribadito la sua estraneità da «vicenda gravemente lesiva dell'immagine e del decoro» della sua attività. Anche il direttore generale della Lazio, Massimo Crugnotti, prende le distanze: «Dicono che sono coinvolti giocatori di serie A. certo non della Lazio. Queste sono cose che non ci riguardano», taglia corto. Mentre il patron giallorosso Franco Sensi dice che nessun calciatore della Roma è coinvolto: «Quanto agli ex - aggiunge - non sono più della Roma».

Oggi pomeriggio, intanto, inizieranno gli interrogatori delle persone che la polizia ritiene coinvolte nel giro di prostituzione. Una rubrica telefonica, un'agenda in cui venivano segnati gli «appuntamenti» e un'auto che andava e veniva dall'appartamento a luci rosse di via Galiani a Vigna Clara. Sono questi gli elementi su cui si stanno concentrando le indagini. Dopo le indiscrezioni su alcuni giocatori di Serie A, ora tra i clienti di «Mara» figurano anche volti noti della Rai, tra giornalisti e presentatori televisivi. Una bufera che si allarga man mano che l'inchiesta procede. Le stesse forze di polizia fanno sapere che la lista è di «altissima qualità» e comprende oltre ai calciatori, anche gente di spettacolo, professionisti e politici.

Alcuni stati pedinati e filmati dagli agenti. Altri sono stati individuati perché i loro nomi figuravano nella rubrica e nell'agenda sequestrate nell'appartamento Vigna Clara dove la maitresse è stata arrestata. Tra le persone che verranno ascoltate come testi, ci sono appunto alcuni giornalisti e presentatori della Rai. Dovranno chiarire un particolare che ha insospettito gli agenti. «Sappiamo che queste persone venivano accompagnate nell'appartamento di via Galiani e poi riprese, sempre da una stessa - spiega il commissario Antonio Del Greco - vogliamo appurare se l'auto faceva parte del "pacchetto" di servizi offerto dalla Borragine o se invece si trattava di un'auto di servizio. Intendo della Rai».

Un aspetto ancora da chiarire ma che è già arrivato alle orecchie del parlamentare leghista, Celestino Pedrazzini. Ha fatto sapere che chiederà «una indagine da parte dell'azienda di viale Mazzini per appurare il fatto personaggi televisivi e giornalistici della utilizzavano auto delle aziende per farsi accompagnare e riprendere».

Intanto, sono state sentite quasi tutte le cento ragazze del giro di . «Si tratta di ragazze italiane, le straniere sono pochissime - dice il commissario Del Greco - nessuna ha detto di stata incastrata o costretta a prostituirsi. Le giovani squillo di lusso guadagnavano sette agli otto mila euro al mese. La maitresse teneva per sè il 20-25% delle tariffe richieste, che variavano dai 250 euro per un incontro nell'appartamento di via Galiani ai mille euro per una serata con cena a lume di candela e finale nella camera di un albergo di lusso del centro di Roma. Il resto andava alle ragazze, giovani e o bellissime accomunate dal desiderio di entrare nel mondo della moda, della tv e dello spettacolo.



L'agenda con tutte le foto delle ragazze-squillo

Già sentite le cento ragazze del giro di Mara
La polizia: «Si tratta soprattutto di italiane
Le straniere sono pochissime. Nessuna ha detto di essere stata costretta a prostituirsi»

POLEMICHE SULLE PRODUZIONI TRANSGENICHE

Una manifestazione contro le coltivazioni Ogm in Francia

Assobiotec: gli Ogm sicuri in aumento le superfici coltivate

«Dobbiamo molto a Carlo Petrini e a Slow Food per le iniziative di valorizzazione dell'intero patrimonio enogastronomico del nostro Paese. Lo abbiamo ribadito più volte: anche noi siamo per la difesa dei prodotti tipici italiani. Ma ciò non ha nulla a che vedere con l'opposizione intransigente agli Ogm, sostiene Petrini quando cita uno studio secondo il quale le coltivazioni di Ogm in Usa e Canada si sarebbero tradotte in un fallimento economico».
Leonardo Vingiani, Direttore di Assobiotec, Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie, replica con i numeri alle affermazioni Petrini: «Nel mondo le superfici coltivate a Ogm (oltre 52 milioni di ettari) sono aumentate dell'11% tra il 1999 ed il 2000 e di ben il 19% tra il e il 2001». Aggiunge: «E' evidente che gli agricoltori di Stati Uniti, Argentina, Canada e Giappone, per fare qualche esempio, investono massicciamente negli Ogm per i vantaggi, anche economici, che essi offrono». E Vingiani aggiunge: «Anche in Italia vorremmo che, in liberi sistemi, fosse consentito l'impiego prodotti più innovativi per i quali esistono comprovate garanzie di salubrità per i consumatori e per l'ambiente, come ha evidenziato uno studio dell'Unione Europea durato ben 15 anni». E il direttore di Assobiotec fa un esempio: «In Spagna, Paese simile al nostro, gli Ogm hanno garantito un aumento delle rese per ettaro. E il Parlamento spagnolo ha recentemente approvato una risoluzione per incentivare anche lo sviluppo delle agrobiotecnologie, consapevole dei benefici che se potranno trarre». Poi conclude: «E' su questo anche, Petrini, che pensiamo nella stessa maniera. Noi siamo per coesistenza di metodologie e tecnologie diverse: nessuno può essere considerata il toccasana, ma insieme possono dare maggiore ricchezza e sviluppare le qualità, davvero uniche, della nostra agricoltura. Nell'interesse degli agricoltori, dell'ambiente e di tutti noi consumatori».

STANZIAMENTI INSUFFICIENTI PER QUOTE LATTE, COPERTURA DELLE CALAMITA' E POLITICHE DI QUALITA'

Finanziaria, si punta sui recuperi

Alemanno: ricorreremo alla flessibilità di altri fondi

Comero

Inutile dirlo: si aspettava di più. La finanziaria 2003 destina all'agricoltura, direttamente e con le risorse che attiva, 2493,5 milioni di euro: infatti ai 1386,5 milioni stanziati dal governo (che costituiscono del 34,8% rispetto al 2002) si aggiungono la proroga delle agevolazioni fiscali (450 milioni di euro), le misure sul credito d'imposta (175 milioni) e le risorse del fondo per gli investimenti del ministero delle Politiche agricole (482 milioni).

La coperta è comunque corta. A partire dalle scarse risorse (200 milioni) destinate al fondo di solidarietà nazionale per le calamità, stanziamenti per l'Agea, che distribuisce le risorse comunitarie agli agricoltori (190 milioni rispetto ai 300 richiesti). «Cercheremo di ottenere di più a partire dal prossimo tavolo agroalimentare che sarà convocato entro 15 giorni alla presenza del presidente del Consiglio», promette Gianni Alemanno. E l'obiettivo è recuperare quanto non è stato previsto dalla finanziaria una flessibilità degli altri fondi per lo sviluppo.

Anche i 750 milioni chiesti per le politiche in favore della qualità non arrivati interamente, dato il rigore della finanziaria, ma Alemanno spera di racimolare quanto manca attraverso il credito d'imposta, il fondo del ministero e quello del Cipe destinato allo sviluppo.

Su tutto incombe poi il macigno delle quote latte, per cui, dice il ministro necessari aiuti riguardo al passato per i produttori che si trovati fuori dai tetti previsti, ma anche azioni di riforma», queste ultime annunciate per novembre.

Un punto su cui Augusto Bocchini, presidente di Confagricoltura, non transige, chiedendo che i 517 milioni destinati a regolare le posizioni debitorie degli agricoltori che hanno superato i limiti di produzione di latte siano stornati dai 1386,5 milioni del finanziamento totale. Insomma, per il latte la riforma è vitale, perchè, aggiunge Bocchini, le multe non debbono costituire «un'ipoteca per il futuro dell'agricoltura italiana». E il ministro è d'accordo: «L'equivalente 970 miliardi di lire che l'Italia deve all'Unione europea sono una cifra pesantissima - dice Alemanno - dobbiamo assolutamente un'intesa per sanare il passato».

«Le risorse previste Finanziaria per l'agricoltura non sono sufficienti a garantire un adeguato sviluppo del settore», commenta da parte il presidente della Cia, Massimo Paretti. E aggiunge: «Senza uno sforzo maggiore per sostenere le imprese agricole si mette a rischio loro posizione innovazione e la loro competitività. Tutto questo verrebbe ad aggravare ulteriormente una situazione già difficile dal maltempo che ha provocato danni pari al 10% della produzione lorda vendibile».

La Coldiretti indica le priorità risorse coerenti le domande settore, che si traducano concretamente in investimenti per innovazione, qualità, formazione e ricerca. «Abbiamo bisogno - insiste il presidente, Paolo Bedoni - di maggiori politiche per lo sviluppo, organiche con l'attuazione della legge orientamento, la realizzazione di infrastrutture logistiche e il decentramento amministrativo».

Intanto, sempre la Coldiretti, avverte che in Europa il 5% delle imprese agricole assorbe il 60% delle risorse comunitarie e che in Italia il 3% delle imprese riceve il 40% dei sostegni. I dati emergono da un'analisi della Commissione europea, da cui si evidenzia la necessità di riequilibrare distribuzione di risorse tra prodotti, imprese e territori per superare una situazione penalizzante per l'agricoltura italiana che vale il 16% di quella comunitaria e riceve solo il 13% del totale dei sostegni dell'Unione. «Bisogna vincere le resistenze al cambiamento - dice Bedoni - per non in situazione che copre sfacciati interessi di rendita di una porzione davvero minoritaria dell'agricoltura italiana ed europea».

Il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno

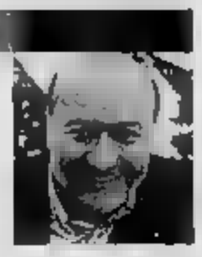
AVICOLTURA

Carni bianche consumi record

Nel 2001 il comparto avicolo italiano segnato una crescita importante sul fronte dei consumi di carni bianche: è stato finalmente superato il muro dei 20 chili pro capite, rapporto all'anno precedente significato circa 2070 grammi in più consumati da ogni italiano. Accanto all'aumento dei consumi c'è da registrare incremento della produzione: le produzioni carni avicole nel 2001 sono cresciute rispetto 2000 e rispetto al 1999. Segno positivo che si ritrova anche sul fronte della produzione uova, passate da una produzione di miliardi milioni nel 2000 ai 12 miliardi milioni dello scorso anno. Dati hanno fatto registrare una crescita del prodotto lordo vendibile del 6 per cento, cioè superando i tre milioni €. Ma nonostante questi dati positivi mercato, come è stato sottolineato nel corso dell'ultima edizione della Fieravicola che si è conclusa ieri a Forlì, quotazioni inferiori ai costi di produzione per un eccesso di offerta.

AGRICOLTURA

La sfida fuori dal coro vinta da un cowboy che arriva dal Colorado



Carlo Petrini

LA Francia ha recentemente annullato l'embargo per la carne d'importazione inglese: era l'ultimo Paese che resisteva dopo la vicenda mucca pazza e ora, tra paure non sopite e onda d'urto mediatica scemata, quello momento rottura per l'agroindustria europea sembrerebbe un poco più lontano, un poco più dimenticabile. Nonostante la «fiorentina» sia ancora bandita dalle tavole (si prevedono altri mesi di macellazione colonna vertebrale prima di un ritorno alla normalità), si sono i divieti per le farine animali, controlli incrociati, una tracciabilità maggiore (ma completa): l'incubo dovrebbe essere passato, ma ricordiamoci che il morbo ha anni di incubazione e, senza malaugurare, non è detto che le conseguenze siano finite. In teoria, la vicenda mucca pazza ha insegnato molto sui pericoli di forme allevamento poco o per nulla naturali, tanto ai consumatori quanto ai produttori, ma il sistema dell'allevamento su scala industriale resta (se vacilla, lo si «foraggia» con i contributi): questo sistema che coinvolge tanti soggetti, economicamente molto forti, è così radicato, così pieno di interessi che la necessaria riconversione sembrerebbe impossibile.

Eppure esempi che danno l'idea un'alternativa realizzabile e perfettamente funzionante ce ne sono tanti. Venerdì, a Torino, abbiamo presentato l'edizione del Premio Slow Food per la biodiversità che si terrà sotto la Mole, al Teatro Carignano, il 23 ottobre, un giorno prima dell'apertura del Salone del Gusto. Tra i premiati (dei quali vi invito a leggere le storie sul sito www.slowfood.it) c'è l'americano Dale Lasater di Matheson, Colorado. È il proprietario del Lasater Ranch: 28 mila acri su cui pascolano circa mille bovini. In un paese, gli Stati Uniti, dove l'industria del bestiame è a livelli di concentrazione e potenza commerciale e politica che neanche ci immaginiamo in Europa, dove la carne è oggettivamente peggiore, dove l'utilizzo di ormoni è consentito per legge, dove i controlli sanitari lasciano alquanto a desiderare (elencare tutte le epidemie di e-coli fra la popolazione sarebbe come stilare un bollettino di guerra), Lasater, seguendo la filosofia di suo padre e di suo nonno, è una voce completamente fuori dal coro. Il ranch è una riserva naturale, lascia proliferare serpenti velenosi e coyotes (attirandosi le inimicizie dei vicini) perché secondo il bestiame deve migliorarsi attraverso le generazioni imparando a combattere per la sopravvivenza: anche le giovenche che non accudiscono i vitellini, che figliano più di una volta l'anno, che non crescono secondo i tempi lui stabiliti.

Grazie a una rotazione dei pascoli accurata e controllatissima, il ranch (a differenza dei brulli e secchi pascoli vicini) è il più verde e rigoglioso di vegetazione, di erbe che crescono soltanto più nella proprietà. I bovini mangiano solo erba, è vietato ogni tipo di cereale (lo stomaco dei bovini è fatto per digerire erba, non granaglie). Lasater ha successo, tutti cercano i suoi bovini per la riproduzione, tutti vogliono la sua carne. Questo ancor di più da quando Eric Schlosser lo ha citato nel suo best seller che racconta l'industria della carne americana, «Fast Food Nation».

In Italia non ci potrebbero essere ranch di questo tipo, per evidenti limiti strutturali, anche da noi l'alternativa è possibile: Sergio Capaldo, veterinario e direttore dell'associazione «La Granda», ha con caparbietà messo in piedi, grazie a valenterosi piccoli allevatori, un sistema di produzione e vendita di carne di razza piemontese esente da insilati, antibiotici e stalle claustrofobiche. E funziona. È sicuro che molti avranno da opinare su queste storie, ma c'è l'opportunità per discuterne direttamente con gli interessati: oltre a Lasater, che a Torino il 23 ottobre con gli altri insigniti dal Premio Slow Food, l'appuntamento è al Salone del Gusto, il 24 a Lingotto Fiere con la conferenza: «La carne può diventare slow?». Parteciperà Capaldo, insieme a Eric Schlosser, a Patrick Brady (con una storia produttiva in Irlanda davvero interessante), a Claudio Mazzini, direttore qualità Coopitalia e a Mario Bevilacqua, autore di «La mucca è savia», ottimo libro di cui riporto un passo significativo: «Nessuna società del passato, per quanto povera e ossessionata dalla fame, era riuscita a immaginare e realizzare l'inferno in cui oggi sono confinati gli animali un tempo detti domestici»

Il suo ranch è una riserva naturale dove pascolano 1000 bovini

Il bestiame si nutre soltanto di erba: bandito ogni tipo di cereale

A questo esempio di biodiversità un riconoscimento Slow Food

LA RICERCA PRESENTATA DA AIAB, COLDIRETTI E LEGAMBIENTE AL CENTRO DELLA TERZA BIODOMENICA

Il biologico vince la prova-inflazione

In un anno i prezzi dei prodotti rincarati non oltre l'1,01%

ROMA

Il riso biologico? Ha lo stesso prezzo dell'anno scorso. Così come l'insalata, l'uva bianca, l'olio d'oliva e il cioccolato fondente. Pomodori, zucchine e burro? Costano i due e i 4 centesimi in più del Parmigiano, mozzarella e prosciutto sono addirittura più convenienti. Aumenti evidenti si invece avuti per le (una confezione passa da 1,42 a 1,49 euro), il filetto (+0,48 euro al chilo) e per i barattoli di marmellata. Immaginate tutti questi prodotti dentro un carrello della spesa. Il risultato? Nel è stato battuto uno scontrino di 52,25 € quest'anno di 52,77 €, 52 centesimi in più, l'1,01 per cento su base annua. «Il biologico è a prova di inflazione», sostengono Aiab, Legambiente e Coldiretti sulla base di acquisti prodotti biologici effettuati a Milano nel corso di un anno negli stessi supermercati.

E questi sono serviti alle tre associazioni per dare maggior forza all'edizione 2002 della Biodomenica che si è svolta ieri in moltissime città italiane con la partecipazione di migliaia di cittadini. Secondo Vincenzo Vizioli (Aiab), Paolo Bedoni (Coldiretti) Ermete Realacci (Legambiente): «Questa indagine dimostra come biologico - già preferibile per la tutela della salute del consumatore e dell'ambiente, il rispetto dei ritmi naturali della terra e della qualità della vita degli animali d'allevamento e la grande attenzione per le tradizioni eno-gastronomiche locali - garantisce anche una maggiore attenzione al prezzo finale, conseguente alla crescita del settore e alle maggiori economie di scala».

Affermazioni che, almeno per la Coldiretti, trovano un riscontro nei risultati di una ricerca realizzata da Inipa-Agor che evidenzia come i consumi di prodotti biologici raggiungeranno, nel 2005, in Italia, il 3,3% totale dei consumi alimentari rispetto all'attuale 0,8% un valore complessivo che raggiungerà i miliardi Euro, quasi il quadruplo del fatturato attuale.

Si è parlato anche di questo durante le iniziative della Biodomenica. La manifestazione centrale si è svolta a Roma, in piazza del Popolo, mentre a Torino, è stato allestito un mercato biologico in piazza Palazzo di Città, di fronte al Comune. Sotto la Mole, poi, durante tutta la settimana si svolgeranno tavole rotonde, degustazioni, spettacoli folkloristici che culmineranno domenica prossima in una grande festa al Parco del Valentino con l'esposizione delle produzioni dei parchi regionali. [m. tr.]

TUTTI I DATI IN UN CODICE DEL CONSORZIO ALMAVERDE

Primo progetto di tracciabilità

Un codice alfanumerico posto ogni confezione prodotti Almaverde Bio permetterà ai consumatori di conoscere l'origine e l'intera "storia" del prodotto Il progetto tracciabilità del prodotto è operativo dai primi giorni di ottobre. Collegandosi al sito www.almaverdebio.it e digitando nell'apposito spazio il codice alfanumerico posto ogni confezione prodotti del Consorzio il consumatore potrà sapere, in tempo reale, da quale produttore proviene il confezione, quali processi lavorativi ha subito prima di nel punto vendita. E' possibile chiamare anche il numero verde 800.23.03.03 ed ottenere le stesse informazioni dettando il codice alfanumerico all'operatore telefonico. Intanto c'è da registrare il lancio da parte della regione Friuli Venezia Giulia del marchio di qualità che garantisce circa quintali di biologiche prodotte nella regione che commercializzate sotto l'etichetta Friulifruci Aprebio.

A TUTELA 53 VARIETA'

Marchio Igp per la castagna del Cuneese

Gianpaolo

CUNEO

E' un segno del del territorio alpino, riconoscimento recupero dei boschi che arriva proprio nell'anno internazionale della montagna, incentivo all'inversione di tendenza nell'abbandono delle vallate: la castagna Cuneo ha ottenuto l'Igp (indicazione geografica protetta). Il frutto, nel Cuneese, conta 53 cultivar: dal Marrone di Chiusa Pesio Garrone Rosso, Bracalla, Gabbiana, Garessina. La produzione oscilla 9 mila tonnellate quantitativo che rappresenta una significativa quota delle 70 mila tonnellate marchiate Italia. Il Piemonte colloca quarto posto (12%) dal nale nazionale, preceduto da Campania (37%), Lazio (17%) e Calabria (16%).

Fino Dopoguerra l'Italia era la prima produttrice mondiale di castagne e il Cuneese aveva il primato di commercializzazione. L'abbandono del bosco, lo spopolamento delle vallate, il degrado del territorio dovuto mancanza di manutenzione e di reimpianti di castagni ha determinato l'arretramento del nostro paese alla terza posizione (13%), dopo Corea (28%) e Cina La produzione mondiale si su 520 mila tonnellate. Il trend italiano è stato negativo fino all'85, mentre gli anni Novanta hanno visto un recupero di mercato.

Il riscatto cuneese è un segno di questo ritorno d'immagine bosco del Nord-Ovest, ma soprattutto un'inlezione di fiducia per chi è tornato a lavorare, a curare il bosco e a occuparsi della tutela ambientale e paesaggistica, e dal bosco torna ad avere un'economia di produzioni tipiche (funghi, miele di castagno e piccoli frutti). L'Igp della castagna Cuneo è stata presentata ieri a Cuneo, nella giornata conclusiva della Fiera del Marrone. Il riconoscimento è stato raggiunto grazie all'impegno di Camera di Commercio, Asprofrut e dall'Associazione per la valorizzazione della castagna, presieduta da Eduo Magnano.

«Nel Cuneese - dice Magnano - esistono 55 mila ettari di castagno di cui meno di 20 mila sono coltivati. L'Igp è una garanzia della provenienza di un frutto straordinario conosciuto anche negli Usa e Germania. L'ecosistema passa attraverso la tutela del territorio, la valorizzazione dei prodotti, il presidio della montagna anche contro i rischi d'alluvioni». Ora la nuova sfida passa attraverso la nascita di un consorzio tutela e primo passo sarà un disciplinare le caratteristiche organolettiche.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA PIEMONTESE INVITA A RIVEDERE LE NORME

«Il codice della strada punisce il vino»

Cavallera: le cause delle stragi sono ben altre che due bicchieri a cena

Gianni Stornello

TORINO

L'agricoltura piemontese, negli anni che vanno dal 1990 al 2000, ha retto bene alle grandi trasformazioni economiche e sociali. Alla data di riferimento del recente censimento ottobre 2000) c'erano in Piemonte 120.796 aziende agricole, zootecniche e forestali, una superficie pari a 1.526.600 ettari, di cui 1.068.299 di superficie agricola utilizzata (Sau). Rispetto al censimento del 1990 il numero delle aziende è diminuito di 73.282 unità. Un calo abbastanza rilevante (-37,8%), tuttavia la superficie totale molto meno: -14,1% la superficie totale e -4,6% la Sau. «Le aziende agricole hanno subito una riduzione numero, ma quello delle superfici stato abbastanza contenuto, quindi si potrebbe propriamente parlare di stabilizzazione», ha commentato l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Ugo Cavallera, alla presentazione dei dati, estrapolati dall'indagine nazionale. «O meglio ra - ha aggiunto l'assessore - si potrebbe parlare di una riorganizzazione aziende per acquisire competitività, grazie al piano sviluppo rurale. Dai dati complessivi del censimento quello piemontese si conferma sempre più un'agricoltura di qualità, che parte dalla sicurezza alimentare, il che significa tracciabilità e riconoscimento dei prodotti a denominazione d'origine».

Intanto Cavallera ha inviato al ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, ed a quello della Salute, Girolamo Sirchia, lettera alcune «riflessioni» sulla disposizione del nuovo Codice della Strada, che riduce da 0,8 a 0,5 milligrammi il tasso alcoolemico consentito (pari a circa due bicchieri di vino n.d.a), livello oltre il quale chi guida viene considerato in stato di ebbrezza.

«Accanto all'apprezzamento per l'intensificato contrasto all'abuso di alcol e delle dolorose conseguenze - scrive l'assessore all'agricoltura piemontese - restano tuttavia molte perplessità per norme che di penalizzare un settore strategico per l'economia nazionale. Restrizioni eccessive, unite all'idea che anche basso livello alcolico (peraltro facilmente e diffusamente raggiungibile) comprometta la sicurezza e la vita dei cittadini, suscitano condivisibili preoccupazioni in tanti operatori del comparto vitivinicolo, in amministratori locali e nei consumatori». La lettera sottolinea quindi la necessità di più incisive strategie di comunicazione in favore del vino «alimento tradizionale e sano, moderatamente assunto». E Cavallera conclude: «E' opportuno il legislatore discuta la reale congruità della disposizione e si arrivi ad un auspicabile verifica della legge». Insomma è ingeneroso che i due bicchieri di vino, cui svariati rapporti medici attribuiscono effetti positivi per la salute nel quadro di una corretta alimentazione, vengono confusi le delle stragi del sabato sera.

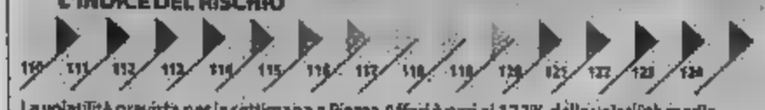
L'assessore Ugo Cavallera

BANCA UCB

BANCA UCB

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 122% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«La congiuntura internazionale non è positiva e l'Italia sta resistendo come può. Ma le congiunture passano, è un fatto biblico»

Antonio Marzano, Bologna 1

IL PIL SALE MA GLI SONO IN

Siamo in recessione lo dice il conto corrente

Alfredo Recanatesi

ANCHE di poco, il Pil ancora cresce. Eppure è sensazione diffusa che le non migliorino, anzi che stiano peggiorando. si sentono più poveri, si comportano di conseguenza, e l aggravano la condizione in cui versa l'economia riducendo o allontanando l'eventualità una ripresa.

Il fatto è che le statistiche convenzioni, e quelle attengono al non sfuggono a questa inevitabile natura. La convenzione è che Pil misura produzione reale vendibile, o comunque quella che si realizza combinando i fattori produttivi quali materie prime, lavoro, energia. Sempre per convenzione, si considera che l'economia cresce quando il Pil aumenta e si contragga quando diminuisce; e sulla base di questa convenzionale classificazione si determinano le politiche economiche, si formulano e si valutano le politiche monetarie.

Questa convenzione, però, appare sempre più superata; è rimasta a quando la finanza era accessoria e lontana rispetto ai processi di produzione di beni e servizi; era lontana soprattutto dagli interessi economici della larga maggioranza delle persone, sicché la ricchezza prodotta con il lavoro era una buona approssimazione della formazione della ricchezza complessiva. Un punto di contatto, ovviamente, non poteva mancare, ma riguardava solo le imprese, in particolare le grandi imprese che hanno partecipazioni azionarie in altre aziende il cui valore, seppure con regole molto elastiche (convenzioni anch'esse), poteva incidere sui risultati di esercizio e quindi sulle scelte di gestione.

Gli investimenti delle famiglie

Col tempo, però, l'investimento in azioni si è diffuso a un'ampia parte delle famiglie presso le quali le variazioni del valore dei titoli determinano effetti molto meno mediati ed elastici che per le imprese. Determinano della ricchezza che si sommano algebricamente a quelle determinate dalla propria occupazione, dalla propria attività professionale, dalla propria vita produttiva. Vi si e vi interferisce.

Qui si parla, infatti, di paesi con un buon livello di agiatezza diffusa, quindi con elevata capacità di accumulazione del risparmio e, nello stesso tempo, con una elevata possibilità di modificare, anche molto rapidamente, quantità e tipologia dei consumi. E si parla di periodo nel quale la globalizzazione dei mercati finanziari, per un meccanismo che già altre volte abbiamo considerato, ha esasperato la volatilità delle quotazioni avendo assetti e processi che favoriscono l'instabilità (come è il caso fondi comuni che, anche in ragione delle norme che ne regolano l'attività, svolgono azione prociclica: vendono quando il mercato va giù e comprano quando va su).

Se si tiene conto di questa realtà, si deve concludere che l'Italia fatta dai milioni di persone che hanno investito in azioni, non diversamente dagli altri paesi dell'Europa occidentale e del nord-America, è in recessione. La variazione del Pil è ancora positiva, certo, ma la ricchezza complessiva esistente è inferiore a quella di uno, due, tre anni fa; e anche di parecchio inferiore. Che la riduzione dipenda dalla perdita di valore dei risparmi finanziari o da una contrazione dell'attività produttiva fa poca differenza. L'effetto monetario è comunque deflativo: è come se la disponibilità di moneta si fosse ridotta e la moneta rimasta circolasse con una velocità più bassa.

Un colpo alle capacità di spesa

La capacità di spesa di questa ampia categoria, la cui domanda è proporzionalmente più determinante ai fini del livello dell'attività produttiva, ha subito una drastica decurtazione, con un effetto sulla propensione a spendere più che proporzionale, perché è forte la tendenza a risparmiare al fine di ricostituire, almeno in parte, la ricchezza diasolta.

In questo modo l'effetto deflattivo si spande nell'intero sistema economico, determinando la angosciante cronaca di questi anni: invece della ripresa che sembra sempre sul punto di sbocciare, il Pil continua ovunque a rallentare la crescita fino a rendere esclusivamente semantica (ancora convenzioni) la differenza tra stagnazione e recessione. Anche se fa a pugni con ogni principio di equità distributiva, non manca di fondamento la tesi della Confcommercio sull'opportunità di favorire i redditi medio-alti perché lì c'è il più rilevante potenziale di do

Il ritardo con il quale si prende cognizione di questa realtà non è estraneo al fallimento che governi, autorità monetarie e accademici stanno registrando nella conduzione dell'economia mondiale.

INVESTIRE IN AZIONI

Risparmiatori allo sbando Comprare oppure vendere?

La grande incognita della guerra *Secondo i principali economisti un eventuale attacco all'Iraq segnerebbe lo spartiacque il consolidamento dell'attuale debole ripresa e la recessione. Parola di Bruce Steinberg (Merrill Lynch) e Peter Hooper (Deutsche Bank).*

Bertolde, Maggi e Mastrolilli ALLE PAGINE 20 E 21

AZIENDA IN CRISI

Alla Jp Morgan 4000 bancari rischiano il posto

NEW Jp Morgan Chase starebbe per licenziare bancari sua divisione di investment banking. Lo riferisce *Bloomberg News*, citando persone vicine al colosso bancario. La notizia era stata in qualche modo anticipata da William Harrison, l'amministratore delegato di Chase, che la scorsa settimana aveva parlato di nuove riduzioni di personale, pur non indicando alcun numero. gennaio di quest'anno Jp Morgan Chase ha già licenziato 2.000 dipendenti.

TotalFina: via la golden share

Il governo francese ha sospeso la Golden Share che lo Stato deteneva nella compagnia petrolifera della TotalFinaElf. La decisione è arrivata dopo la giugno pronunciata dalla Corte di giustizia dell'Unione europea. Secondo il tribunale del Lussemburgo il potere del governo - anche se lo scopo era legittimo ovvero difendere l'azienda in caso di crisi petrolifera - era troppo ampio e inficiava il corretto funzionamento della concorrenza sui mercati.

D. Telekom: Zumwinkel ad?

ROMA. Sembrano trovare conferma le voci che indicano in Klaus Zumwinkel il nuovo amministratore delegato Deutsche Telekom. Secondo un articolo apparso ieri sul quotidiano tedesco «Bild am Sonntag» Zumwinkel, attualmente alla guida della Deutsche Post, sarebbe il candidato più probabile per la poltrona che fu di Ron Sommer. La Deutsche Post non ha né smentito né confermato la notizia, ricordando che una simile richiesta era già stata fatta nel luglio scorso.

Nuovo satellite Eutelsat

VICENZA. È entrato in funzione lo scorso 3 ottobre, a 12,5° Ovest, «Atlantic Bird 1» il satellite di Eutelsat realizzato da Alenia Spazio (Finmeccanica), grazie a un finanziamento di Cofiri. L'annuncio è stato dato ieri nel corso del Salone nazionale delle Telecomunicazioni.

Bridgestone: più fatturato

TOKYO. Cresce del il fatturato e del 78% il profitto lordo della Bridgestone, l'azienda giapponese leader nel settore della gomma. La multinazionale ha approvato i conti del primo semestre, con un fatturato di 9 miliardi e 151 milioni di dollari.

RIS

LA CRISI DEI LISTINI RILANCIA LA POSTA

Entro fine anno raccolta da 18 miliardi «Tirano» i Buoni e le obbligazioni strutturate, bene anche le polizze vita

Cordina A PAGINA 23

FISCO

MENO TASSE DAL 2003

Prevista una clausola di salvaguardia che consentirà di scegliere tra il futuro e l'attuale regime (se più favorevole)

Berardino e Craviso A PAGINA 24

IL TESORO CEDE ALTRI 162 LOTTI COMMERCIALI

Maxi asta immobiliare da 1,1 miliardi di euro

Conto alla rovescia per l'asta degli immobili residenziali degli enti previdenziali. L'operazione, 162 gli immobili in , partirà domani su una base d'asta di 1,15 miliardi di euro ed è una delle dismissioni con cui il Tesoro intende accelerare il processo di rientro del debito. Nella sola città di Roma ci sono ben 48 immobili commerciali. La valutazione più ricca è quella di un intero edificio di Roma, in Via Schiavonetti 270, che parte da un prezzo base di oltre 43,6 milioni di euro. Ma è sempre nel Lazio anche l'immobile più a buon mercato: si tratta di una porzione di un edificio a Terracina (Latina), offerto ad un prezzo base di 59.909 euro. Nel quadro complessivo delle operazioni di cartolarizzazione, dopo i nuovi parametri di Eurostat che fissano all'85% la percentuale del valore di mercato che deve essere incassato, il Tesoro stimava a metà settembre operazioni per almeno 6 miliardi di euro (quindi con incassi per 5,1 miliardi euro), puntando a un totale di 7,5 miliardi euro insieme ai 2 miliardi già realizzati e ai 400-500 milioni delle 4.500 unità immobiliari della difesa che verranno inserite nella securitisation-bis. Quella dell'8 ottobre, del valore complessivo di oltre 1,1 miliardi di euro, è in realtà un'asta che prevista nella di marcia dismissioni collegate alla cartolarizzazione del 2001. È stato deciso di effettuarla perché nel corso del programma di dismissioni è stata una in base alla quale gli inquilini degli immobili commerciali hanno il diritto di prelazione sulla vendita.

Segreto bancario, braccio di ferro tra Ue e Svizzera

BRUXELLES

PER spingere la Svizzera ad accettare le proposte sul trattamento fiscale dei risparmi dei cittadini, che sancirebbero di fatto la fine del segreto bancario, l'Unione europea potrebbe prendere misure contro il governo elvetico. Il commissario Ue mercato interno Frits Bolkestein preparato diverse opzioni, che saranno presentate alla riunione dei ministri delle finanze dei Quindici, domani a Lussemburgo, che includerebbe - si apprende da fonti comunitarie - anche la possibilità di restringere gli investimenti di affari da o per la Svizzera. Le altre opzioni considerate potrebbero prevedere la sospensione dei trattati esistenti da parte degli Stati membri che impediscono una doppia tassazione quando i capitali si spostano attraverso i paesi.

Il commissario Frits Bolkestein

Il dossier sulla fiscalità del risparmio è bloccato da mesi a causa delle resistenze della Svizzera, che rischiano di fare saltare la definita al vertice di Feira lo scorso anno. I Quindici si erano messi d'accordo su un progetto di direttiva per armonizzazione forme di tassazione risparmi dei cittadini Ue non residenti, sulla base di uno scambio automatico informazioni sui conti bancari.

Lussemburgo, Austria e Belgio ottenuto di legare l'attuazione di questo accordo a misure uguali o equivalenti da parte dei paesi terzi, in particolare Svizzera e Usa, entro la del 2002.

«Se i negoziati non procedono in modo soddisfacente su una questione che gli Stati membri della Ue considerano di cruciale importanza, è possibile continuare ad offrire alla Svizzera vantaggi in altre aree?» spiega una fonte vicina alla presidenza danese di turno della Ue. «Si può parlare minaccia di semplice descrizione dei fatti».

Su richiesta Svizzera, la Ue ha aperto nei mesi scorsi serie di nuovi negoziati, in particolare per la partecipazione agli accordi di Schenghen e la liberalizzazione del mercato dei servizi. Il segreto bancario resta un tabù per le autorità elvetiche. Per scoraggiare l'evasione fiscale e avviare uno scambio di informazioni su richiesta della magistratura, i negoziatori svizzeri hanno contro-proposto alla Ue imposta alla fonte sui guadagni dei risparmi detenuti Svizzera. la proposta è giudicata troppo limitata dagli europei.

Il pugno duro contro Svizzera trova però degli ostacoli proprio all'interno dell'Unione. Per difendere la propria ricchezza, basata quasi esclusivamente sul settore del credito, il Lussemburgo è favorevole al mantenimento del segreto bancario e sarebbe intenzionato a non appoggiare misure contro Berna. Un ostacolo non da poco: ogni decisione deve infatti essere presa all'unanimità.

[r. a. s.]

Sono tre le voci nella bolletta della luce

Nel processo di liberalizzazione dei mercati di elettricità e gas, con il passaggio da servizi forniti da monopolisti pubblici a servizi forniti da più soggetti in concorrenza, per la tutela del consumatore è fondamentale la trasparenza dei costi e la loro corrispondenza con il prezzo finale pagato. Senza le imposte, la tariffa nazionale dell'elettricità è oggi di 10,12 centesimi di euro per ogni chilowattora consumato, e comprende 3 grandi voci.

1) I costi delle attività. Comprendono la costruzione delle centrali, delle grandi reti di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione locale, la loro gestione e manutenzione comprese le spese per il personale. C'è poi l'attività di vendita, che comprende lettura dei contatori, stampa e spedizione delle bollette. L'insieme di questi costi, pari a 4,70 centesimi di euro, rappresenta il 46,4% del totale.

2) I costi dei combustibili. Si riferiscono alle spese di acquisto dei derivati del petrolio, del gas e del carbone utilizzati nelle centrali. Il loro andamento è legato ai prezzi internazionali del petrolio, e quindi vengono periodicamente aggiornati. Questa voce, pari a 4,22 centesimi, rappresenta il 41,7%.

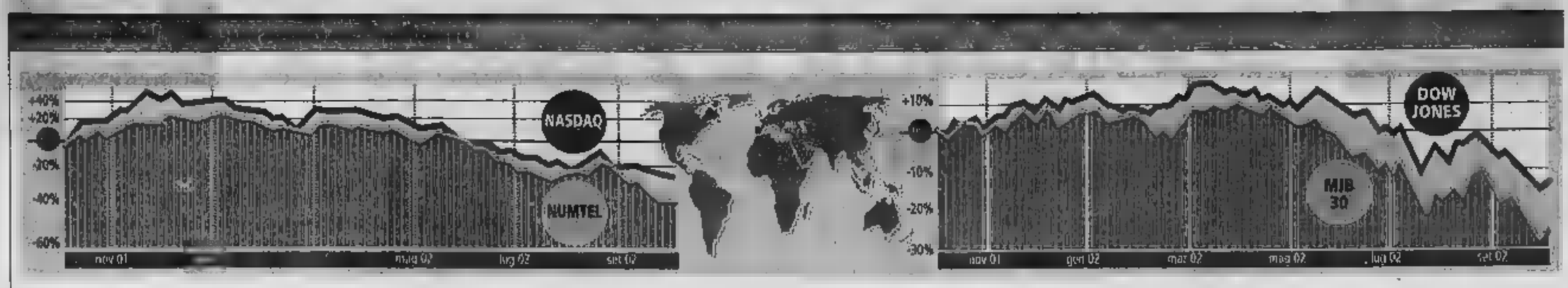
3) Oneri generali di sistema. Non connessi direttamente alla fornitura del servizio, costituiscono spese, disposte per legge, sostenute nell'interesse generale. In particolare: incentivi alle fonti rinnovabili, messo in sicurezza di centrali a combustibili nucleari utilizzati in passato, attività di ricerca. Pari a 1,20 centesimi, pesano per l'11,9%.

Essendo una tariffa media nazionale, con importi che variano anche in base al consumo, nessun lettore pagherà esattamente quanto riportato, ma potrà capire cosa c'è «dietro la bolletta».

Pippo Ranci
presidente Autorità per l'energia

I bene Bim, vedi e ascolti, ma il Telepass Family perché con l'occhio in circolazione è meglio passare alla musica elettronica.

TELEPASS FAMILY numero verde 800-200200 www.autostrade.it



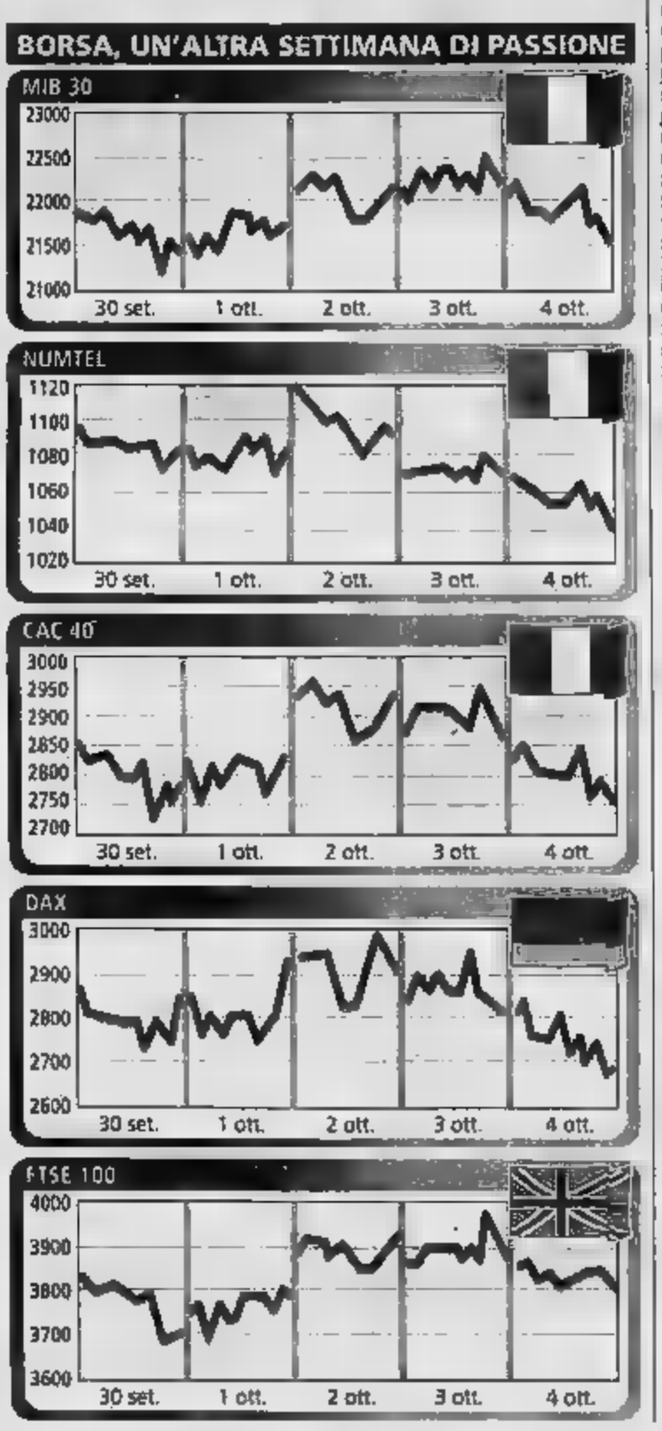
NEGLI ULTIMI CINQUE GIORNI IL MIBTEL HA PERSO 20 [illegible] EURO. DA GENNAIO IL DOW JONES A -37%

Borse in picchiata, risparmiatori senza bussola

Sei settimane consecutive in negativo. Il Numtel ai minimi storici

Venerdì scorso la Borsa di Milano ha chiuso la 6ª settimana consecutiva in ribasso: Piazza Affari ha ritoccato ancora una volta i livelli minimi degli ultimi 5 anni e, per quanto riguarda il Nuovo Mercato è giunta al nuovo minimo storico. Nelle 5 ultime sedute, [illegible] andati in fumo, poco [illegible] 20 miliardi) di euro in valore di azioni: la capitalizzazione è scesa da 450 miliardi a poco più di 430. Il [illegible] ha perso il 4,2%, il Numtel il 7,87%. In Europa, nella sola giornata di venerdì scorso sono andati persi 94 miliardi. A pesare sui mercati di tutto il mondo sono i sempre più concreti rischi di una crisi internazionale con le continue minacce di attacco unilaterale all'Iraq da parte degli [illegible] appoggiati dall'Inghilterra, ma anche le [illegible] di alcune importanti società quotate, in America e anche in Europa, e i segnali macroeconomici contrastanti (in settimana sono attese nuove rilevazioni e la Bce decide giovedì sui tassi) dai quali non si ricavano [illegible]oni precise sul futuro dell'economia. Dopo il settembre nero, anche agosto si è iniziato all'insegna dell'Orso. Da inizio anno il Dow Jones ha perso il 37%.

BORSA, UN'ALTRA SETTIMANA DI PASSIONE



PERCHE' COMPRARE

Ugo Bertone

A [illegible] alcuni irriducibili pessimisti [illegible] Barton Biggs, capo delle strategie del [illegible] Morgan Stanley, [illegible] diventati possibilisti dopo la grande caduta delle Borse che hanno bruciato, se si guarda alla sola Wall Street, ben 7 trilioni di dollari dai massimi del Duemila, ovvero i due terzi di un anno di prodotto interno lordo. «A questi prezzi - dice - credo che il fondo sia ormai vicino, anche se ci vorranno [illegible] per rivedere un mercato al rialzo. Ma è probabile che l'anno prossimo le azioni riescano a offrire, [illegible] prendiamo in considerazione la media rendimenti migliori dei bond».

VALUTAZIONI DI SCONTO. Gli ottimisti si basano sulla sostanziale sottovalutazione dei titoli secondo i parametri abituali. La media delle azioni europee, afferma in uno studio della settimana [illegible] Richard Davidson, strategist di Morgan Stanley per l'Europa, [illegible] ormai [illegible] un rapporto tra prezzo e valore di libro pari a 1,6 volte. In Piazza Affari il rapporto è pari a 1,7 volte, sul listino francese si scende a 1,5 volte. Ma il [illegible] più clamoroso riguarda la Borsa di Francoforte, che ha subito dall'inizio dell'anno una perdita media del 43%. Il risultato è che le società quotate, [illegible] le principali blue chips europee spuntano ormai il valore di libro del patrimonio senza tener conto dell'avviamento aziendale e della possibilità di creare profitti.

Il fondo è vicino secondo tutti i parametri abituali Le quotazioni adesso sono molto sottostimate

SITUAZIONI PARADOSSALI. Dopo la pioggia di ribassi, la Volkswagen [illegible] è trattata a un prezzo pari a 0,67 volte il valore [illegible] patrimonio e a poco più di 5 volte gli utili. Una [illegible] di questo tipo, è l'obiezione, sta solo a dimostrare la freddezza degli investitori per l'auto. Ma che dire allora della Fresenius Medical Care, un'azienda impegnata nel biomedicale (settore anticiclico) e meno di 7 volte gli utili e a un valore patrimoniale di 0,77 volte? Per chi fa riferimento a questo indicatore di bilancio, i casi più interessanti del listino italiano si trovano nel [illegible] parto bancario. Capitalia [illegible] ormai solo un quarto del valore del patrimonio, la Popolare di Milano poco più della metà.

I FONDAMENTALI. E' vero che i profitti delle imprese non puntano di sicuro verso il bello stabile, ma i numeri non sono poi da buttare via: il dividend yeld medio (ovvero il rendimento assicurato dalle cedole delle azioni) è pari a 3,6 volte. Il p/e, ovvero il rapporto tra prezzi e utili delle aziende che compongono l'Eurostoxx 50 (l'indice delle blue chips europee) è pari a 13 volte ci[illegible] contro le 21 di Wall Street. Se si mettono a confronto indicatori più sofisticati, come il rapporto [illegible] prezzo, valore di libro e redditività delle impresa espressa dal roe (il rendimento del capitale investito), secondo i conti di Marco Piersimoni, strategist di Nextra, il risultato [illegible] cambia: le Borse, Piazza Affari compresa, sono sottovalutate rispetto ai criteri.

I PRECEDENTI. Chi scrute la storia dei listini «vede» la fine prossima dei ribassi. Nell'ultima metà del secolo scorso le fasi di ribasso sono durate in media tra i 24 e i 30 mesi, ovvero ai livelli che l'attuale [illegible]to Orso toccherà a fine ottobre. Durante i periodi di recessione l'arretramento dei listini azionari europei è oscillato tra il [illegible] e il 65%. Dopo l'ultimo ribasso d'autunno, l'Europa è ormai arrivata a quota 54 per cento. La legge dei grandi numeri, insomma, ci dimostra che il punto di equilibrio, [illegible] non di svolta, si sta ormai [illegible]inando.

LA STAGIONE. A spendere una parola per l'ottimismo a breve è un Orso incallito, Marc Faber, autore di uno dei report più letti e influenti (dal titolo «TH», ovvero «Rapporto sulla depressione, il boom e la malasorte»), nota che se «settembre è da sempre il mese peggiore [illegible] mercati, il periodo da metà ottobre all'inizio di gennaio è quello con il miglior record stagionale. Se la Borsa dovesse scendere ancora, perciò, si potrebbero prendere in considerazione acquisti di carattere esclusivamente speculativo».

PERCHE' VENDERE

GIANNI Tamburi, consulente finanziario di impresa, è stato forse il primo Orso italiano. «A metà del 2000 - racconta - ho preso atto che le multinazionali che assistò badavano solo a vendere partecipazioni. I venture capital, che pure avevano quattrini in cassa, [illegible] spendevano. Infine gli imprenditori, fino a quel momento impegnati in acquisizioni e varie operazioni finanziarie, si stavano ormai ritirando in azienda e non volevano più nemmeno pronunciare la parola acquisto». E' cambiato qualcosa? «Direi di no? Si fa [illegible] gran parlare della crisi irachena, così come mesi fa andavano di moda gli scandali aziendali. Ma il vero nodo, in Europa come in America, l'unico [illegible] che [illegible]ta [illegible] davvero, [illegible] nei profitti delle imprese. Finché le aziende non torneranno a guadagnare, [illegible] assurdo pensare a una ripresa della Borsa».

ILLUSIONI DA GREGGE. [illegible]chard Bernstein, capo delle strategie di Merril Lynch, uno dei più potenti analisti di Wall S[illegible], [illegible] misurare le prospettive dei [illegible]cati con un sondaggio condotto tra i più importanti operatori della piazza americana. «Quando il greg[illegible] è ottimista - recita la sua regola - vuol dire che la Borsa scenderà. Gli analisti possono essere brillanti e capaci, ma la mas[illegible] tende [illegible]mpre a esprimere la tenden[illegible] sbagliata. Chi è ottimista, poi, ha già comprato i titoli e non aspetta che un rimbalzo per vendere e fare qualche profitto». [illegible] come va? L'indice segnala che il 69,6% degli operatori è ottimista, [illegible] dei dati più alti della storia dell'indice. Merrill Lynch, di [illegible], ha rivisto al ribasso le previsioni per l'anno prossimo.

I FONDAMENTALI. I conti delle aziende [illegible] buoni solo all'apparenza. Il rapporto tra prezzi e utili, ad esempio, è precipitato a valori assai più bassi nelle fasi più depresse dei cicli precedenti. [illegible] 1982, al momento più basso della crisi Usa, le aziende venivano trattate solo [illegible] volte i profitti. «L'unica cosa che possiamo dire - spiega Piersimoni di Nextra Sim - è che siamo giunti a un bivio: o aumentano i prezzi, o i valori [illegible] libro, sulla spinta di drastiche ri[illegible] o di forti perdi[illegible] bilancio, scenderanno ancora».

L'ANALISI TECNICA. Se si guarda allo Standard & Poor's 500, l'indicatore più [illegible] Usa, c'è poco da [illegible] allegri. Il grafico a lungo termine «evidenza - nota Faber - una gigantesca formazione te[illegible] e spalla: in parole povere, la linea cruciale [illegible] quota 930 è [illegible] violata al ribasso a fine luglio quando l'indice è sceso a quota 774. Da allora, altro dato preoccupante, i volumi [illegible] sono mantenuti modesti». Il rischio, spiegano gli operatori più pessimisti è che lo S&P possa scendere ancora di molto, trascinando all'ingiù le Borse Usa ed europee. Fino a quanto? Secondo Peter Bernstein, uno degli analisti più affermati, non è escluso che gli indici tornino ai livelli del 1995, ovvero il 40 per cento sotto i prezzi attuali.

Troppo ottimismo mentre le imprese sono ancora ko Attenzione all'«effetto gregge» non paga mai

ATTENTI AI SALDI. Anche le valutazioni all'apparenza così attraenti di banche e assicurazioni vanno guardate con un certo distacco. «Credo - commenta Gianni Tamburi - che sia abbastanza corretto rivolgersi alle azioni che quotano solo il valore di libro. E' stato provato, anche in una recente indagine sul Nuovo Mercato, che attorno a quei livelli il ribasso rallenta e i prezzi tendono a stabilizzarsi. Ma la considerazione non vale per i finanziari, banche in particolare». Gli istituti di credito, infatti, scontano in anticipo gli eventuali stati [illegible] dei clienti industriali, oltre all'incognita dei derivati che, [illegible] soli [illegible] di JP Morgan, ammontano alla cifra incredibile di 9 trilioni di dollari.

[illegible] L'economia rallenta e la tecnologia, così come anticipò la corsa della New Economy, ha già messo a nudo il grande sboom. I mercati azionari hanno ormai scontato il possibile default [illegible] mutinazionali e colossi un tempo solidi come corazzate, da Lucent a Ericsson, che oggi sono costretti a pagare interessi stile bond degni di paesi del Terzo Mondo. [u. b.]

Standard&Poor's resta ottimista sul 2003

«La guerra non sarà un grosso problema. Wall Street? Ormai è ora di rientrare»

[illegible] Maggi

NEW YORK

Le conseguenze sul prezzo del petrolio in caso di guerra all'Irak? [illegible] fanno paura. La [illegible] dell'economia Usa? Proseguirà, anche se lentamente, nel 2003. Wall Street? Sbaglia chi sta fuori del tutto, il problema è scegliere bene ma i tempi sono già maturi. Se l'ottimismo venisse estemato dall'ufficio studi di una qualsiasi finanziaria non meriterebbe attenzione: banche e broker, si[illegible] vendono titoli ed ottimismo per statuto. Ma Standard&Poor's, che ha rilasciato queste dichiarazioni per bocca del suo capo economista Sam Stovall, è una società indipendente, e il suo business è quello dei rating sulla affidabilità dei debitori e sulla qualità dei bilanci aziendali. Ecco, sia pure condite con sani richiami alla prudenza, le ragioni per sentirsi ottimisti [illegible] lungo termine», come titola il loro ultimo rapporto.

Petrolio e guerra. «Tenendo conto dell'inflazione, il greggio costa[illegible] 33 dollari nel pieno della crisi petrolifera del 73-74 e oggi è a 30, ma diversi fattori sdrammatizzano l'impatto sull'economia che verrebbe ora da una guerra all'Irak. Anzitutto usiamo meno petrolio di allora, relativamente al Pil (siamo al 4% contro l'8-10% degli anni '70); tra i fornitori, poi, continua a calare la quota del cartello dell'Opec, influenzabile da una crisi regionale in Medio Oriente, rispetto a quella di Paesi extra Opec (Russia e Canada per esempio). Infine, le previsioni sui tempi d'intervento sono per pochi mesi. Certo, più lungo dovesse essere l'impegno, maggiori sono le probabilità di un riflesso sul prezzo del petrolio».

Ripresa. «La crescita che abbiamo davanti è modesta ma continua. Per il terzo trimestre appena finito la [illegible] previsione è di [illegible] aumento del 3,7%, che frena[illegible] nel quarto attorno al 3% portando lo sviluppo medio del 2002 al 2,7%. Nel primo semestre [illegible] 2003, comunque, la lenta marcia all'insù del Pil proseguirà ad un passo del 3,6% già nel primo semestre. In risalita anche i profitti aziendali.

Tassi e tsd. «Gli indici macroeconomici delle ultime settimane sono stati prevalentemente negativi e hanno riaperto la chance per un taglio dei tassi da parte della Fed entro novembre. Un paio di mesi fa avevamo escluso ulteriori riduzioni, ora siamo più possibilisti, anche se non vediamo all'orizzonte una seconda recessione».

Wall Street. Buon futuro per le azioni delle società dei beni di consumo, e non solo quelli di base, ma anche per le aziende dei settori dell'energia e delle materie prime. Tempi ancora duri, invece, per tecnologia, telecom e utilities.

IERI,

■ **ECONOMIA USA.** La crisi di Wall Street [illegible] innescata questa volta dai dati, più negativi del previsto, in arrivo dai direttori degli acquisti di Chicago. L'indicatore, 49,5 è il più basso dallo scorso gennaio ed è considerato un indizio inquietante di recessione.

■ **FONDI.** Dopo la boccata d'ossige[illegible] di agosto, torna l'allarme sul sistema del risparmio gestito. I fondi, il cui patrimonio complessivo ammonta a 457,9 miliardi, hanno registrato a settembre un deflusso netto di 4,179 miliardi. Chiudi[illegible] in [illegible] gli azionari (-2,446 miliardi) e gli obbligazionari (-3,193 miliardi dopo il risultato positivo [illegible] agosto). Gli unici a chiudere il mese in attivo [illegible] i flessibili (846 milioni) e i monetari (2,508 miliardi), i meno remunerativi per le reti di vendita.

■ **EUROLANDIA.** Brutte nuove anche dall'Unione Europea. La disoccupazione resta ferma all'8,3 ma le previsioni sono per un prossimo aumento, [illegible] l'indice della fiducia di imprenditori e manager è scivolato sotto quota 50. Dalla Bce un messaggio: il taglio dei tassi non è imminente poiché l'inflazione si è attestata sul 2,2%, sopra gli obiettivi fissati da Duisenberg.

■ **CAPITALIA.** Antonio Fazio benedice l'operazione pulizia di Geronzi. Verranno tagliati [illegible] sportelli [illegible] 3700 posti, è prevista [illegible] cartolarizz[illegible] da 2,6 miliardi e la vendita di Entrium. A fine 2005 il roe (rendimento del capitale investito) sarà pari al 9,5%.

Antonio Fazio

■ **[illegible]ZIARIA.** Il progetto di legge che dovrà affrontare il vaglio del Parlamento ha ottenuto un sì (con riserva) dall'esecutivo di Bruxelles. La manovra sarà di 20 miliardi: 6 di tagli, 4 di vendite del patrimonio pubblico, altri 8 miliardi in arrivo dal concordato fiscale. L'obiettivo è di spostare al 109% il rapporto tra deficit e Pil. [illegible] questo nel 2003 il deficit non dovrà superare l'1,5%. Sono previsti il taglio di 2 punti dell'Irpeg e l'avvio della revisione dell'Irap, oltre a 5,5 miliardi di sgravi per i redditi medio-bassi. Protestano le imprese: ridotta la quota destinata al Sud (stanziamenti per la 488), e tagliati gli incentivi a fondo perduto.

■ **RETI [illegible]** Balzo in avanti dei titoli Enel per le prospettive della cessione di Terna, che controlla la rete di distribuzione dell'elettricità, e Snam Rete Gas, che controlla l'analoga rete del gas. Secondo il disegno di legge Marzano, a 3 anni dall'operazione, né Eni né Enel potranno avere più del 10% della nuova spa.

Bernie Ebbers

■ **SCANDALI.** Toc[illegible] a Goldman Sachs, [illegible] di aver favorito 21 supermanager nell'assegnazione dei titoli migliori nella stagione d'oro delle Ipo. Il procuratore di New York, Eliot Spitzer, ha formalizzato le sue accuse contro alcuni leader della new economy, da Bernie Ebbers di WorldCom a Joe Nacchio di Qwest più la banca d'affari Sab. Le contestazioni riguardano 28 miliardi di dollari di profitti illeciti.

■ **TLC.** Al via il risanamento di Deutsche Telekom: verranno tagliati 20 mila posti di lavoro in T-Com, che gestisce la rete fissa (il 26% del personale). In Francia, intanto, la Borsa saluta (+15%) l'arrivo di Thierry Breton ai vertici di France Télécom.

■ **OPA.** A dieci giorni dalle elezioni tedesche riprende il via al progetto di legge per l'Opa europea, già bocciata sul filo di lana da Bruxelles. Tre gli obiettivi: tutela giuridica comune per le offerte d'acquisto; affermazione del principio di contendibilità; difesa degli interessi dei soci di minoranza.

LA BOLLA DEI CONSUMI
«Non si è ancora sgonfiata
Il rapporto tra redditi e risparmio
resta davvero troppo alto
E nei prossimi due anni
non aspettiamoci forti risalite
eccessivi i prezzi delle case»

I TASSI DI INTERESSE
«Entro la fine del 2002
saranno ancora abbassati
Ma le banche centrali ora
devono fare manovre a sorpresa
altrimenti i mercati assorbono
subito la notizia positiva»

INCOGNITA PETROLIO
«Potrebbe esserci un balzo
del greggio con una seria
ricaduta sui conti aziendali
L'Opec però non ha interesse
a una lunga incertezza a valori
sopra i 35-40 dollari al barile»

INCONTRO CON STEINBERG DI MERRILL LYNCH E HOOPER DI DEUTSCHE BANK

«Tra crisi e ripresa la variabile è l'Iraq»

Economisti concordi: un nuovo conflitto in Medio Oriente potrebbe segnare lo spartiacque tra il consolidamento dell'attuale timida crescita e il ritorno a una pesante recessione

La Borsa di Wall Street, una delle più penalizzate dai tracolli degli ultimi 12 mesi

il Professore
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

LA guerra in Iraq è lo spartiacque tra una ripresa timida, che però esiste e potrebbe consolidarsi, e il minaccioso ritorno della recessione. Questo si impara, ascoltando i chief economist di due delle istituzioni finanziarie più autorevoli nel mondo occidentale, su entrambe sponde dell'Atlantico: Bruce Steinberg della Merrill Lynch e Peter Hooper della Deutsche Bank.

Steinberg e Hooper si sono appena presentati nelle sale rivestite in legno del Council on Foreign Relations, per offrire le loro esortazioni e profezie sull'economia mondiale, davanti a una platea di personaggi esigenti come George Soros. Poi rispondono alle domande de *la Stampa*.

Dopo un avvio d'anno incoraggiante, la crescita ha frenato tanto negli Usa quanto in Europa, e le borse continuano a soffrire. L'inflazione non sale, ma qualcuno comincia a temere la deflazione. Dove sta andando l'economia mondiale?

Steinberg. «Ci sono due modi di vedere le cose. Per il primo, le varie crisi della Borsa, del mercato casa, dei consumi, non si sono ancora sgonfiate a sufficienza. Il ribasso dei titoli ha bruciato la ricchezza su cui contavano molti americani, che quindi ridurranno le spese, anche perché il mercato del lavoro è in difficoltà. Perciò siamo destinati a nuovi cali che ci porteranno inevitabilmente al double dip, ossia alla ricaduta nella recessione. La seconda scuola di pensiero, invece, ritiene che la ripresa sia cominciata normalmente, ma non ha trovato forza perché è stata rallentata da una serie di shock consecutivi, come i problemi contabili, il crollo della fiducia nei manager, la profonda svalutazione del mercato azionario e la relativa perdita di ricchezza degli investitori, e adesso anche le incertezze per la guerra e il probabile aumento dei prezzi del petrolio. Questa scuola di pensiero, però, crede che la ripresa acquisterà vigore all'inizio dell'anno prossimo, quando gli effetti degli shock spariranno, se la guerra verrà combattuta e vinta in breve tempo. Io condivido la seconda impostazione, per alcune ragioni precise. Le Borse, secondo me, sono più sopravvalutate: anzi, in alcuni settori i titoli sono ormai sottovalutati. Se andiamo a farci due conti, ad esempio, durante gli Anni Novanta il valore delle azioni tecnologiche è aumentato meno che in tutti i decenni precedenti. La bolla del mercato edilizio non credo che esista, perché i prezzi non sono aumentati davvero negli ultimi due anni. Molti consumatori, invece, hanno approfittato della riduzione del costo del denaro, per rifinanziare i loro mutui o accenderne di nuovi; ma questa è una reazione giusta al calo dei tassi, perché fa risparmiare parecchi soldi. Anche la bolla dei consumi non è così minacciosa. Il governo ha varato riduzioni fiscali significative per stimolarli, e la spesa degli americani sono salite del 3% a fronte di un aumento dei redditi del 4%: quindi non si tratta di comportamenti irrazionali. La produttività, invece, è cresciuta in maniera costante: nel 2002 è aumentata del 5%, dopo che nel 2001 aveva già fatto il record degli ultimi 26 anni, e quindi alla fine è probabile che quest'anno batta ogni primato precedente. In sostanza, stiamo seguendo il normale cammino di ogni recessione, con la differenza che stavolta la produttività è rimasta alta anche durante la frenata. Le aziende hanno ristrutturato, tagliato le spese e ridotto gli investimenti, e nel settore tecnologico l'esplosione è stata così forte che siamo pronti al ritorno dei capitali. Non subito, però: prima dobbiamo superare la guerra in Iraq».

Bruce Steinberg (Merrill Lynch)

> Qualunque problema degli Stati Uniti esiste anche in Europa ma in condizione aggravata

Hooper. «Sono d'accordo, fino a un certo punto. Secondo me abbiamo ancora da fare per sgonfiare la bolla dei consumi, anche perché il rapporto redditi e risparmio è troppo basso. Nei prossimi due anni ci sarà una contrazione dei consumi, che ci impedirà di tornare a livelli di crescita del 5 o 6%. I valori delle case, poi, sono aumentati in maniera spettacolare, ben oltre l'aggiustamento per la crescita dei prezzi al consumo, e quindi un po' di paura è giustificata in questo settore. Negli ultimi 5 o 10 anni, però, il valore delle case in rapporto a quello delle famiglie non è aumentato, e quindi non c'è stato un incremento esagerato dell'offerta. Siamo abbastanza avanti con lo sgonfiamento della bolla nelle Borse, ma anche qui bisogna ancora completare il processo. Le aziende hanno tagliato le spese e gli investimenti di capitale sono scesi. Nel frattempo il costo del denaro è calato, e quindi io credo che il business sia pronto a ripartire, anche se non vedremo un boom come quello precedente. La vera ripresa comincerà appena verranno superati i timori per la guerra in Iraq, ma serve una vittoria rapida».

Negli Anni Novanta la Federal Reserve sembrava infallibile, ma adesso qualcuno comincia a criticarla per non aver anticipato la crisi, e durante l'ultima riunione due governatori hanno votato contro la decisione del presidente Greenspan di non tagliare ancora il costo del denaro. La banca centrale sta facendo i passi giusti per uscire dai guai?

Steinberg. «Secondo me, c'erano già gli elementi per una nuova riduzione dei tassi durante l'ultima riunione, perché la crescita ha rallentato e il mercato del lavoro si è deteriorato. Comunque mi aspetto che il costo del denaro scenda all'1,25% entro la fine dell'anno. In crisi come queste, la Banca centrale deve fare un'azione di profilassi: tanto poi fa sempre in tempo a tornare indietro, perché l'inflazione non è un vero pericolo. Quanto alla deflazione, è vero che i prezzi stanno scendendo, ma non vedo il rischio che diventi sistemica. Se guardiamo alla storia dell'ultimo secolo, ci sono state due grandi crisi deflattive: la depressione degli Anni Trenta negli Usa, e il Giappone di oggi. In entrambi i casi, il collasso del sistema bancario è stato il fattore che ha favorito il crollo, ma questo rischio non mi sembra impellente negli Stati Uniti. Se ci fossero avvisaglie di deflazione, comunque, bisognerebbe agire subito».

Peter Hooper (Deutsche Bank)

Hooper. «Anch'io sono convinto che i tassi americani scenderanno all'1,25% entro la fine dell'anno, ma la Fed non deve segnalarlo ai mercati, altrimenti le Borse assorbono subito la notizia positiva e quando arriva l'annuncio non provoca effetti. Forse la lezione del Giappone ha contribuito a frenare le Banche centrale, ma al momento l'inflazione e la deflazione non sono i pericoli gravi. Secondo il cosiddetto "indice del sacrificio", per far scendere l'inflazione di un punto serve un aumento della disoccupazione del 4%. Al momento l'inflazione è intorno all'1,5%, e quindi per vederla scendere allo 0,5%, ossia sulla soglia della deflazione, la disoccupazione dovrebbe salire al 9%. E' uno scenario molto improbabile, mentre l'inflazione sembra ferma proprio dove dovrebbe stare. Perciò la Fed può tagliare in maniera aggressiva, e poi tornare indietro».

Quali sono le vostre previsioni per la crescita, se ci sarà l'impatto negativo della guerra?

Steinberg. «Il prodotto interno lordo aumenterà poco meno del 2% nei prossimi due trimestri, e poi salirà al 4% in primavera. L'anno prossimo il mercato dell'auto, nonostante i finanziamenti ormai a tasso zero, non sarà più forte del 2002 ma non subirà altri cali, mentre il mercato edilizio potrebbe beneficiare delle nuove riduzioni nel costo del denaro. Il dollaro, invece, è destinato a scendere, perché al momento lo tiene su solo la disperazione dei mercati esteri».

> Nel Vecchio Continente la risalita è rimandata a quando l'economia Usa ricomincerà a fare da traino

Hooper. «Grosso modo d'accordo: 2% da qui a marzo, poi tra il 3 e il 4%, perché ci sono gli stimoli fiscali, gli investimenti delle aziende ripartiranno. Però i consumi rallenteranno e faranno il freno, mentre una crisi del edilizio potrebbe riportarci nella recessione. Nei prossimi anni, poi, anche io mi aspetto di vedere ancora la discesa del dollaro».

Quali effetti negativi potrebbe avere l'eventuale guerra?

Steinberg. «In termini di bilancio, aggiungerà al deficit tra i 50 e i 75 miliardi di dollari. Anche così, comunque, gli Usa avranno un rapporto tra deficit e pil intorno al 2,5%, che non è disastroso in confronto ai paesi europei. In ogni caso, però, ci sarà una crisi nel mercato dei bond. Il vero problema del conflitto, invece, è capire dove farà andare l'economia. Ci sarà un balzo nei prezzi del greggio, e seri danni all'industria petrolifera, torneremo in recessione».

Hooper. «I costi previsti della guerra sono quelli: tra 50 e 60 miliardi. Il problema più grave per il bilancio, invece, sarebbe una lunga occupazione dell'Iraq, che costerebbe tra 1 e 4 miliardi al mese. In parte potrebbe pagarli l'aumento della produzione petrolifera di Baghdad, che però ha un limite di 6 milioni di barili al giorno. All'inizio del conflitto ci sarà incertezza, che avrà un impatto negativo sui mercati, ma non credo che durerà a lungo. L'Opec è interessata a non far salire il costo del greggio oltre i 35 - 40 dollari al barile, e questo non dovrebbe esercitare pressioni inflattive molto forti. Se però ci saranno danni all'industria petrolifera, il prezzo salirà a 60 dollari, provocando la crisi».

Come giudicate la situazione in Europa?

Steinberg. «La crescita economica è estremamente debole, e qualunque problema hanno gli Stati Uniti esiste anche da voi, ma in condizione aggravata. Ci sono molte ragioni per questa crisi, ma forse quella centrale consiste nel fatto che non c'è stata ancora una vera riforma del mercato del lavoro, e quindi le aziende incontrano enormi difficoltà a ristrutturarsi e rispondere alla recessione. Nello stesso tempo, poi, le scelte di politica monetaria sono state terribili. La Banca centrale europea si è preoccupata troppo del pericolo inesistente dell'inflazione, e ha abbassato i tassi in maniera molto meno aggressiva della Fed. Perciò l'economia è frenata dalle politiche troppo restrittive. Per quanto riguarda i mercati, è vero che in Europa le persone investono meno in azioni, ma il crollo delle Borse è stato anche più severo che in America, e quindi l'impatto negativo è comunque forte».

Hooper. «La crescita europea è stata sostenuta soprattutto dalle esportazioni, mentre la domanda interna è rimasta molto scarsa. Sono deluso dal fatto che la Bce ha tardato a riconoscere questo fatto, e quindi non ha agito con la dovuta rapidità sui tassi d'interesse. Ora credo che lo farà, e mi aspetto una riduzione dello 0,5% entro la fine dell'anno, perché Francoforte arriva voci sempre più preoccupate per il rallentamento dell'economia globale, e anche per l'impatto negativo del ribasso delle Borse, nonostante in Europa il mercato azionario non abbia lo stesso peso degli Stati Uniti sulla ricchezza dei cittadini. In questo punto direi che la ripresa per il Vecchio Continente è rimandata almeno al 2003, quando saranno superate le incertezze sull'Iraq, e l'economia americana avrà ricominciato ad agire da traino».

Quale sarà l'impatto dell'eventuale guerra sull'Europa?

Steinberg. «Simile a quello sugli Usa, in particolare per l'aumento dei prezzi del petrolio, che ha sempre un effetto frenante sull'economia globale. Oggi, però, in Europa ci sono più consumatori che in America, e quindi l'impatto negativo del petrolifero, sommato alle incertezze della guerra, potrebbe anche essere superiore da voi».

Hooper. «Nel breve periodo gli effetti saranno negativi. Se si realizza lo scenario più probabile, cioè quello di un rapido raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione americana, vedremo un veloce rilancio dell'economia, una discesa dei prezzi del petrolio, e un ritorno della fiducia. Ma i rischi, al momento, superano le ragioni di ottimismo».

E' IL KFW, L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE: RACCOGLIERA' I FONDI PER IL POST-ALLUVIONE SENZA GRAVARE SUL DEFICIT

Un asso nel bilancio del governo tedesco

Allan Saunderson

GLI esercizi di bilancio pubblico nella zona euro sono un «gioco» con una posta altissima. Se i governi non si dimostreranno determinati a tenere sotto controllo l'eccesso di spesa pubblica, le divergenze finanziarie tra i paesi potrebbero indurre i mercati finanziari globali a mettere in dubbio la sostenibilità dell'unione monetaria e potrebbero certamente deprimere il valore dell'euro.

Nessuno dei «big» dell'area euro - Germania, Francia e Italia - ha i conti pubblici davvero in ordine. Verso la fine dell'anno scorso, i tre, che rappresentano il 70% del pil dell'area euro, avevano annunciato l'obiettivo di tagliare i loro disavanzi pubblici rispettivamente al 2%, all'1,4% e allo 0,5%. Le ultime stime pur ottimistiche calcolano deficit del 2,9%, 2,6% e 2,1%.

Il problema più grave è quello italiano, a causa di un debito pubblico che resta su livelli circa doppi rispetto a quello francese o tedesco. Ma anche se Roma si sta distinguendo nel tentativo di ridurre la montagna del debito pubblico attraverso acrobazie contabili - l'ultima è la cartolarizzazione degli immobili pubblici - anche gli altri grandi paesi non sono del tutto ingenui nella loro creatività finanziaria.

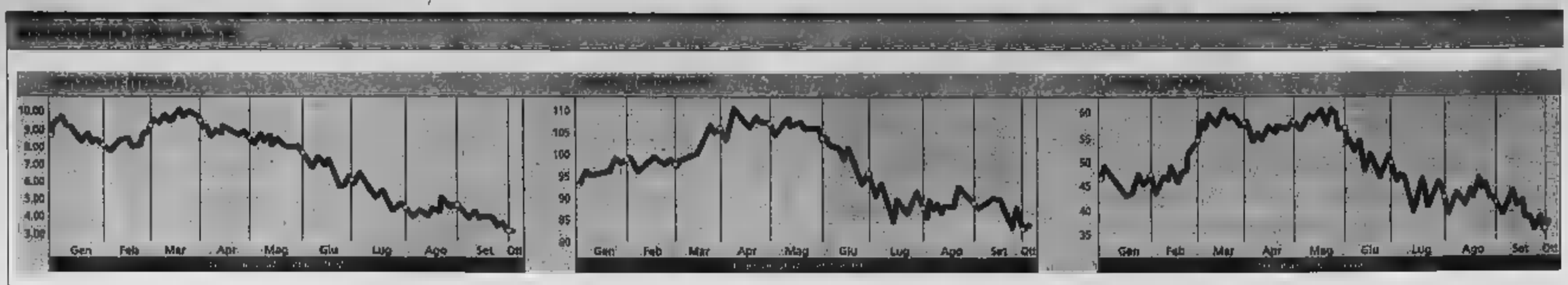
L'asso nella manica della Germania è la Kreditanstalt fuer Wiederaufbau (l'Istituto di credito per la ricostruzione). Il Kfw fu fondato a Francoforte nel 1948 per realizzare il Piano Marshall e quindi per aiutare la ricostruzione della Repubblica federale tedesca, nata subito dopo. In anni più recenti l'istituto - posseduto all'80% dal Governo federale e per il 20% dai Laender - è stato utilizzato dai ministri finanziari come un utilissimo veicolo «fuori bilancio» in momenti di difficili equilibri di finanza pubblica.

Nel '98 l'allora ministro delle Finanze, Theo Waigel, utilizzò il Kfw per recuperare rapidamente entrate di cui il suo bilancio aveva estrema necessità e vendette all'istituto la seconda tranche di azioni Deutsche Telekom due anni dopo la privatizzazione della prima quota dell'ex monopolista pubblico della telefonia, durante la fase in cui era sospesa l'immissione sul mercato di nuove azioni, prevista all'atto della vendita della prima tranche.

Il bilancio del Cancelliere Schroeder è ora in condizioni ancora peggiori di quelle di Waigel. Così Berlino si è di nuovo rivolta al Kfw affinché si faccia carico dei finanziamenti, fino a 7 miliardi di euro, necessari alla ricostruzione delle regioni orientali colpite dall'alluvione di agosto. Appena prima delle elezioni del 22 settembre, il Kfw ha ricevuto Una richiesta di avvio di un programma di raccolta sui mercati dei capitali per 10 miliardi di euro con la finalità di finanziare nuovi programmi di formazione professionale.

Lo stesso Kfw era d'altronde intervenuto nel salvataggio preelettorale della compagnia di telecomunicazioni Mobilcom, attraverso un'iniezione di liquidità di 270 milioni di euro. Il Kfw è stato, di fatto, acquiescente a praticamente ogni richiesta giunta dai governi tedeschi degli ultimi decenni. I partiti al potere nominano propri rappresentanti nel consiglio direttivo dell'istituto per assicurarsi che continui a operare a loro beneficio.

Per ogni bilancio il punto cruciale è quello della previsione della crescita. Una stima più elevata implica la previsione di entrate fiscali più consistenti, di spese anche più generose e di un rapporto deficit-pil più basso. Ma comporta anche più problemi in seguito. Una previsione di crescita più bassa, invece, crea una notevole pressione sulla spesa pubblica perché rende più difficile osservare l'obiettivo di deficit, ma rende più facile la gestione delle finanze pubbliche se poi la crescita si dimostra migliore. Roma ha scelto ora di rivedere la propria stima di crescita dal 2,9% al 2,3% e Parigi ha anch'essa rivisto al ribasso le previsioni di crescita dal 3% al 2,5%. Per entrambi le stime possono ancora essere troppo elevate. Il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, ha scelto una strada tutta diversa. Di fronte alle crescenti richieste di aumento della spesa pubblica da parte del rieletto governo rosso-verde di Berlino, Eichel ha dovuto minacciare le proprie dimissioni per far sì che fosse mantenuta una stima di crescita di almeno l'1,5% nel 2003. E' una pratica severa che implica che Berlino ha più probabilità di Roma di rispettare gli obiettivi di deficit per il prossimo anno. Nel caso, poi, non ce la facesse, nemmeno così, ha pur sempre a disposizione il buon vecchio Kfw.



AI MINIMI DODICI LISTINI TECNOLOGICI SU QUATTORDICI

Salvate il soldato Numtel

Prezzi allo sbando, ormai fuori i professionisti

Vittorio Carlini

Se, come è vero, è stata la tecnologia la vera molla del rally di fine Anni Novanta, non c'è da stare granché allegri. Degli Usa, culla dell'hi tech, [illegible] segnali d'allarme inediti. Per la prima volta dal [illegible] gli investimenti in ricerca e sviluppo di Silicon Valley sono calati (il 6% in meno secondo un'inchiesta del Financial Times). Ancor peggio [illegible] se si guarda al venture capital: nella prima parte del 2002 sono stati finanziati nuovi progetti per 600 milioni dollari, circa un settimo dell'analogo periodo del 2000. E la frenata continua. «Meno ricerca - commenta sconsolata Barbara Wilson, che rappresenta nel board della Federal Reserve proprio San Francisco e la sua baia di scienziati - vuol dire meno investimenti. E questo, nel tempo, significa calo della produttività delle imprese. Un brutto segnale per la Borsa».

Può [illegible] questa la cornice più efficace per inquadrare la parabola finale, potremmo dire la la frana dei Nuovi Mercati messa in drammatica evidenza dalla decisione della [illegible] di Francoforte di chiudere il Neuer Markt entro la fine del 2003. La crisi tedesca non è certo isolata. Il Nasdaq è ormai precipitato sotto quota 1200, agli altri va peggio. La Borsa di Times Square, che aveva toccato nella primavera del [illegible] quota 5400, ha infatti qualche motivo di consolazione: a mano a mano che i prezzi si sono avvicinati ai valori del patrimonio, il listino dell'hi tech ha trovato un suo equilibrio, per cui oggi si può dire, guardando all'andamento degli ultimi mesi, che il Dow Jones sia [illegible] più rischioso e volatile del Nasdaq. Ma gli altri?

Su 14 mercati hi tech in giro per il mondo, ben 12 sono ormai a un passo [illegible] assoluti. Il Jasdaq giapponese, primo tassello di un ambizioso progetto di creare un megamercato planetario della tecnologia che tenesse aperti i battenti 24 [illegible] 24, è [illegible] abbandonato dai partner americani. La parabola più paradossale è quella della Malaysia: il listino maggiore ha avuto finora un andamento più che discreto. La Borsa dedicata alle tecnologie, in un paese che ha scommesso larga parte del suo futuro negli impianti per la produzione di chips e l'industria elettronica, sta per scomparire. Nell'ultima settimana, l'elenco [illegible] vari Numtel sparsi per il mondo che hanno toccato nuovi minimi si è allungato giorno dopo giorno: l'Hong Kong Enterprise Market, il Wse Techwig Index di Varsavia, il londinese Ftse Techmark oltre al Neuer Market, dove pure figurano ancora 15 titoli (in attivo dall'inizio dell'anno [illegible] Milano non ce ne sono).

Eppure, almeno a prima vista, va meglio al Nuovo Mercato italiano che [illegible] cercando di difendere con orgoglio quota 1000 (ovvero i valori di partenza). Ma la maggior resistenza del Numtel rispetto al Nouveau Marché [illegible] al Nemax tedesco è legata al fatto che buona parte dei titoli Tiscali, e.Biscom o Finmatica (per citare le tre maggiori società per capitalizzazione) sono stati acquistati dai cassettisti e non dal venture capital. «Ma il Nuovo Mercato - obietta Claudio Quarta, amministratore delegato di Biosearch - è nato per finanziare società hi tech che non fanno subito profitti e hanno bisogno di tempo per rientrare da grandi investimenti. [illegible] presenza dei privati ha ingessato il mercato, provocando l'allontanamento dei v[illegible]pitalist che devono poter disporre di uno strumento per impostare una buona strategia di uscita dall'investimento. E così il meccanismo si è inceppato».

Il Numtel, nonostante gli sforzi e i tentativi di riforma impostati da Borsa Italiana, vive una crisi [illegible] più delicata. Il caso di Biosearch è emblematico. La società biotech tra pochi [illegible] si fonderà con una società Usa, la Versicor, quotata al Nasdaq. «La - confessa Quarta - la situazione [illegible] diversa: ci [illegible] molti analisti specializzati, competenti nella materia e capaci di produrre studi di qualità a getto continuo. In Italia, gli analisti finanziari [illegible] settore sono rarissimi. E in questa condizioni è difficile pilotare investimenti ragionati».

La tesi di Quarta trova seguito [illegible] tanti altri manager-azionisti del listino Numtel. «Ormai - commenta Gianluigi Martusciello di Dataservice - il Nuovo Mercato è il regno del retail, non più [illegible] luogo dove le aziende possono chiedere finanziamenti». A differenza di quanto accade al Mibtel, infine, quasi sempre manager e soci di maggioranza [illegible] Nuovo Mercato corrispondono. La crisi della Borsa, quindi, incide in maniera pesante sul portafoglio dei protagonisti. [illegible] magra consolazione per il popolo dei Bot.net, condannato ad attendere una ripresa che non arriva.

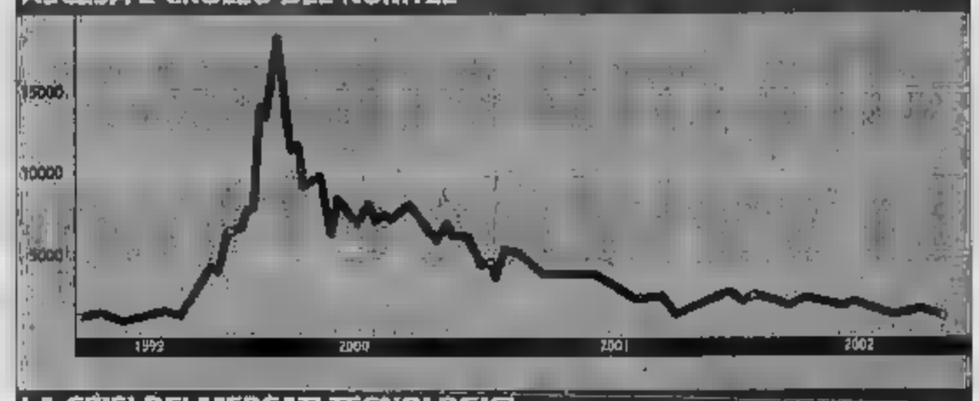
[borsa&finanza]

RINVIATO IL BOND

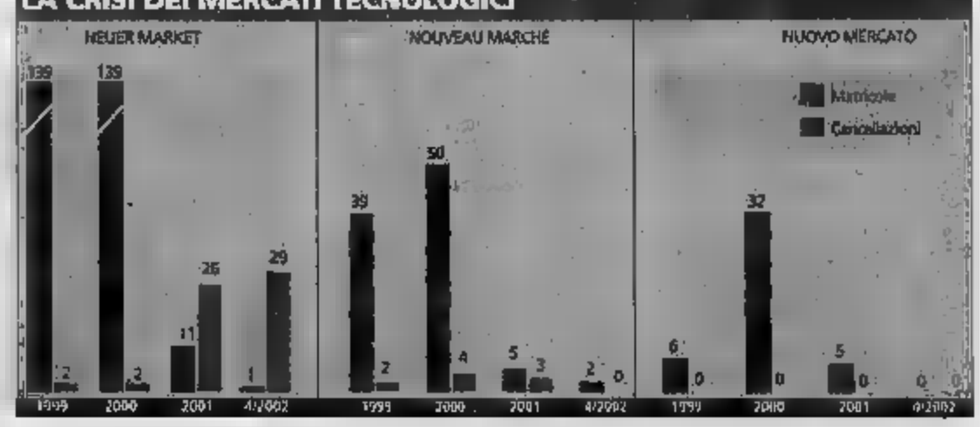
La paura frena anche l'Umts

■ Non ce l'ha fatta nemmeno Li Ka Shing, il magnate di Hong Kong [illegible] dal [illegible] grattacielo dell'ex colonia britannica vigila sulle sorti dell'Umts, dall'Australia, all'Italia, alla Gran Bretagna. A metà settimana, infatti, [illegible] società Hutchison Whampoa [illegible] dovuto prendere atto che le condizioni [illegible] mercati finanziari europei [illegible] [illegible] da rendere impossibile il lancio [illegible] due prestiti, in euro e sterline, da 1,5 miliardi di euro.
Il «flop», si sono affrettati a sottolineare dal quartier generale asiatico, [illegible] modifica i piani del lancio dell'Umts in Gran Bretagna e Italia, che dovrebbe avvenire [illegible] nove settimane. Ma i timori delle banche d'affari e degli operatori dell'euromercato sono senz'altro legati [illegible] pessimismo che [illegible] il [illegible] [illegible] ovi servizi multimediali: il malessere non è solo finanziario (la società di Hong Kong gode di un'ottima situazione patrimoniale) ma nasce anche dalla difficoltà a procurarsi in tempo i terminali di terza generazione e, soprattutto, a risvegliare l'attenzione dei consumatori. Le [illegible]s sono confermate dalla decisione di DoCoMo, il partner giapponese di Hutchison Whampoa, [illegible] svalutare una parte degli investimenti in Usa e in Europa per l'importo di 4,7 miliardi di dollari. «Le attese per il 3G - ha commentato il presidente Keiji Tachikawa - [illegible] eccessive. [illegible] paghiamo le conseguenze».

ASCESA E CROLLO DEL NUMTEL



LA CRISI DEI MERCATI TECNOLOGICI



GLI ANALISTI D'ACCORDO: LA RIPRESA CI SARA' SOLTANTO TRA 18 MESI E PARTIRA' DA ORIENTE

Sotto il vestito non abita più il profitto

Burberry è certo un'ottima occasione ma la vera scommessa è Gucci

Sara Bennewitz

«Non c'è alcun motivo per aumentare, almeno nel breve termine, l'investimento nei beni di lusso». Claire Kent di Morgan Stanley, la «grille» più apprezzata nel mondo dell'industria del lusso, non lascia spazio a molte illusioni: il settore della moda è, per tradizione, tra i più ciclici, agganciato da sempre agli umori e all'andamento della macroeconomia. Difficile sperare in una crescita delle vendite e, soprattutto, [illegible] profitti in tempi [illegible] recessione e di rallentamento dell'industria del turismo. Assurdo sperare in una pronta ripresa finché la crisi comprimerà i consumi dei giapponesi, fino a [illegible] mesi fa capaci di assorbire, [illegible] patria e nei viaggi all'estero, il [illegible] del volume delle vendite del settore. Ma non tutto è perduto, sottolinea miss Kent.

Dopo i recenti scivoloni sui mercati, i prezzi di alcune «luxury company» possono essere giudicati interessanti in un'ottica di medio-lungo termine, non [illegible] di 18 mesi, anche perché le prospettive non sono poi così catastrofiche per chi sa guardare al [illegible] là della recessione. «Secondo le previsioni del Wto - commenta l'analista di Morgan Stanley - i turisti [illegible] Far East, i principali clienti del lusso, sono destinati a raddoppiare [illegible] tro il 2010. Inoltre, [illegible] stanno affacciando sul [illegible] i [illegible] matori di nuovi paesi: Cina, America [illegible]tina, Est Europa, oltre a nuove categorie di clienti con una maggiore autonomia [illegible] spesa, tra [illegible] donne soprattutto».

La speranza, insomma, non [illegible] sepolta. Ma qualcosa è cambiato. Se fino a pochi mesi fa la molla che guidava i giudizi degli analisti [illegible] le strategie di crescita per linee interne [illegible] per acquisizioni, oggi conta [illegible] capacità di operare nelle aree più ricche (scarpe e pelletteria più degli abiti) e la capacità [illegible] tener [illegible] controllo i costi. Tra i titoli preferiti, da questo punto [illegible] vista, spicca l'inglese Burberry, sotto ai prezzi di collocamento dell'estate scorsa [illegible] come nota [illegible] recentissimo report di JP Morgan «guidata da [illegible] management di prim'ordine, [illegible] un marchio forte, oggi meno presente di quanto potrebbe e che per questo può conquistare numerose posizioni sui mercati nei prossimi [illegible] garantendo una crescit[illegible] dei profitti nei prossimi [illegible] esercizi nell'ordine del 16% annuo».

Il consiglio (stessa [illegible] parte [illegible] Morgan Stanley, Ubs Warburg [illegible] [illegible] Lynch) è di accumulare, approfittando dei momenti di flessione. Valutazioni analoghe per Tod's, il titolo preferito da Merrill Lynch assieme [illegible] Luxottica (ma ci vuole cautela perché la crisi del lusso - ammoniscono gli analisti del colosso Usa - [illegible] sta prolungando oltre il previsto ed è destinata a condizionare buona parte del 2003»).

Un discorso [illegible] parte lo merita Gucci. La maison guidata da Domenico De Sole ha pagato un duro prezzo (-6,9% il fatturato del secondo trimestre) [illegible] crisi [illegible] consumi del Sol Levante e, in attesa di sviluppi della crisi irachena, le previsioni non sono certo rosee. Ma la [illegible] del mercato è legata alla «put option» fissata al tempo degli accordi con la Ppr di Francois Pinault. Il gruppo francese dispone del diritto a rilevare il controllo pagando, nel 2004, un prezzo di 101,5 dollari a titolo. Rispetto alle quotazioni attuali, poco sopra quota [illegible] dollari, la differenza [illegible] del 17% (senza tener conto del dividendo 2003) cui va aggiunto l'eventuale «scudo» dalla moneta Usa rispetto all'euro. Tutto [illegible] [illegible] vedere [illegible] alla scadenza della put. Pinault onorerà l'affare oppure se la crisi consiglierà la [illegible] Solo tra 18 mesi, quindi, si capirà se la moda, oggi, è davvero in saldo.

[borsa&finanza]

I turisti-clienti del lusso provenienti del Far East raddoppieranno entro il 2010

LA BOLOGNESE IMA E' AI MASSIMI, LA BORSA PREMIA LA CURA DI CARRARO

Medie imprese, non tutto è perduto

Max Malandra

Sembra incredibile. Sul listino di Piazza Affari [illegible] un titolo che, da gennaio a oggi, [illegible] messo a segno [illegible] rialzo largamente superiore al [illegible]. Ancor più clamoroso: nel giorno della semestrale, spesso occasione [illegible] grosse delusioni in questo tormentato 2002, c'è un'azienda capace di rimbalzare del 30%, grazie agli ottimi risultati di una drastica ristrutturazione. [illegible] storie di Ima e Carraro, purtroppo, sono destinate a rappresentare soltanto liete sorprese in un panorama ricco di preoccupazioni e di timori per il «double dip», ovvero il rischio di ripiombare, tra minacce di guerra e frenate dei consumi, negli abissi della depressione. Ma, è la lezione in arrivo da questi esempi, anche nei momenti più difficili è possibile cogliere opportunità interessanti nel listino.

Qual è il segreto delle due aziende? La bolognese Ima, innanzitutto, è partita da una quotazione di 7,6 euro nel novembre 2001, per scalare le posizioni fino ai 14 euro del 26 settembre, quando [illegible] mercato è transitato il 14,79% del capitale, acquistato in parte [illegible] Lopam Fin (che fa capo al socio di controllo, la famiglia Vacchi) [illegible] Interbance. L'operazione, spiega una [illegible] della stessa azienda, è maturata «anche in vista di possibili alleanze industriali con primari gruppi stranieri operanti nel settore». Va rilevato [illegible] le sole società quotate comparabili alla Ima sono due imprese tedesche, la Ywka [illegible] [illegible] Kloeckner, quotate a Francoforte. Ima, tipica multinazionale tascabile italiana, si propone così come polo aggregante in alcune produzioni di nicchia, come il packaging farmaceutico, in cui la società vanta una invidiabile leadership, o i macchinari per l'imbustamento del tè, vecchio primato condiviso con altre aziende del bolognese.

Certo, dopo l'operazione finanziaria il titolo [illegible] registrato una lieve frenata. Ma alcuni analisti sottolineano che l'azienda, quotata nel segmento Star, ha chi[illegible] il primo semestre con [illegible] forte crescita dei ricavi (+8,9% a quota 136,2 milioni) e una ancor maggiore impennata del mol (12,8 milioni, +29,3%) e del risultato operati[illegible] (+71,8% [illegible] quota 5,5 milioni). Inoltre, [illegible] maggior parte dei ricavi nel settore in cui opera Ima si concentra di solito nella seconda parte dell'esercizio (il 63% delle vendite nel 2001 si è realizzato da luglio in poi).

La storia della Carraro di Padova, leader nella produzione [illegible] componenti per veicoli industriali e agricoli, è quella di una severa ristrutturazione industriale ancora in pieno svolgimento. Ma, a giudicare dai conti del primo semestre, i risultati già ci [illegible]. Il fatturato consolidato è in lieve calo (192,41 milioni, con una riduzione del 5,1%) ma i margini sono in netto [illegible]ro. Gioca a favore dell'impresa la maggior domanda [illegible] produttori Usa (Cnh, John Deere, Caterpillar e Agco) spinta dal pacchetto [illegible] sussidi votati dall'amministrazione Bush a favore degli agricoltori. Ma, più [illegible]ra, ha un suo valore il contenimento dei costi che ha inciso sugli oneri finanziari netti [illegible] 5,53 a 3,47 milioni) che ha consentito di far salire l'utile netto consolidato a 3,437 milioni. Il risultato? Un balzo del 30% il giorno della semestrale, il 13 settembre, [illegible] dimostrazione - [illegible] lo [illegible] Mario Carraro - del fatto che anche il mercato si sta accorgendo che le ristrutturazioni [illegible] i frutti sperati. I ricavi dovrebbero attestarsi attorno [illegible] 386 milioni di euro». La strada, insomma, è [illegible] salita. [illegible] con un [illegible] si va avanti anche nei momenti più difficili.

[borsa&finanza]

LO STAR BATTE IL MIBTEL

AL VIA ANCHE IN ITALIA I DERIVATI SUL TEMPO

Una polizza contro l'autunno caldo

Luigi Raimondi

Un future per coprirsi contro l'autunno troppo caldo, un grado in più può costare caro, alle volte. Per un fornitore di gas metano o di elettricità di una città di dimensioni medio-grandi può valere anche 60 mila euro di fatturato in meno. Un autunno troppo caldo nel Centro Nord, dove il riscaldamento resta acceso 200 giorni all'anno, rischia [illegible] ridurre il fatturato di 10-12 milioni di euro. Nasce da questa considerazione la scelta delle grandi utilities [illegible] coprirsi [illegible] il rischio caldo, sottoscrivendo i futures sul clima, il cui scopo dichiarato è di stabilizzare i profitti delle aziende la cui attività rischia di essere fortemente condizionata dalla meteorologia. Si calcola, infatti, che l'andamento climatico ha condizionato l'80% del giro d'affari di alcune attività (utilities, [illegible] anche turismo).

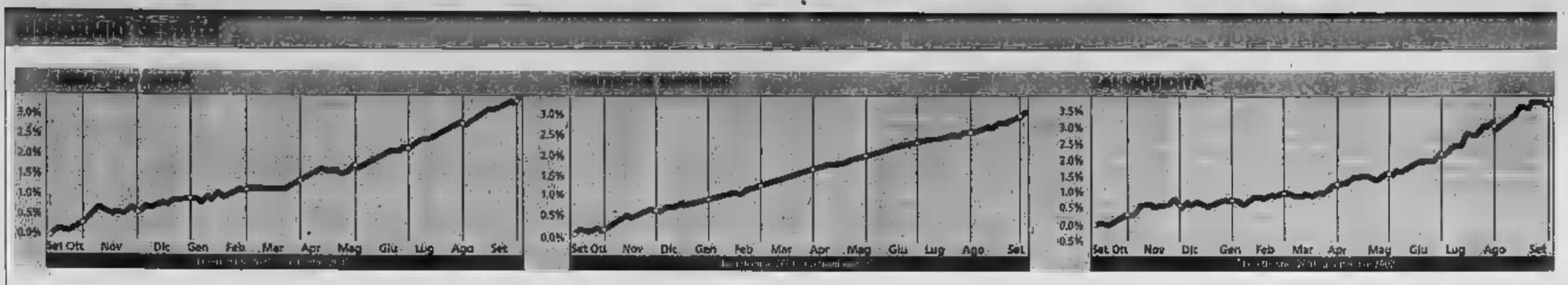
Non a caso negli Usa, i «weather derivatives» (una [illegible] di assicurazione sul tempo) stanno conoscendo un vero e proprio boom: nell'ultimo [illegible] [illegible] numero [illegible]

La Rasini Vigano presenta le coperture sulla pioggia
Per un'utility, un grado in più fa incassare 60 mila euro in meno

dei contratti [illegible] [illegible] del 78%. In Italia il [illegible] [illegible] i primi passi in questi giorni. E' stato un broker assicurativo, la Rasini Vigano assicurazioni, [illegible] presentare i primi futures studiati [illegible] Générale, taglisti su tutte le esigenze: temperatura, numero di giorni caldi o freddi, il livello delle precipitazioni o l'arco di tempo che [illegible] intende assicurare. I clienti (facile previsione) non mancheranno, a partire dalla Aem Milano, decisa a dimenticare il più in fretta possibile le disavventure [illegible] [illegible] economy, concentrandosi nell'attività principale. E le Borse, dopo aver applaudito per anni le incursioni nella new economy, apprezzano gli sforzi per riconvertire le aziende alle attività più tradizionali e affidabili, anche [illegible] scapito della speranza di crescita.

Lo sbarco dei derivati sul tempo, infatti, coincide temporalmente con una brusca virata delle strategie delle utilities, sia di quelle di maggiori dimensioni, Enel in testa, che per le principali municipalizzate. L'Enel di Paolo Scaroni ha ormai deciso di congelare l'avventura nelle tlc (Wind verrà ceduta quando i mercati lo consentiranno), confidando nella cessione di Terna, ovvero la rete [illegible] trasporto dell'elettricità, a Snam Rete Gas per creare un'unica società che, data la prevedibilità e la solidità degli incassi, potrebbe presentarsi al mercato come una sorta di superbond adatto a fondi pensione e ai risparmiatori più prudenti. Aem, invece, [illegible] meditando la strada [illegible] dolorosa (e costosa) per separarsi da Fastweb.

[borsa&finanza]



RACCOLTI 18 MILIARDI DI EURO. LA CRISI DEI LISTINI RILANCIA IL CLASSICO BUONO FRUTTIFERO

Titoli vecchi o nuovi, ma a stretto giro di Posta

Anche le polizze vita hanno superato l'esame: 3,5 miliardi di premi

Cheo Condina

Cara, vecchia Posta. Un tempo smistava lettere e telegrammi e custodiva il denaro dei piccoli risparmiatori. Con il passare del tempo, invece, si è progressivamente affacciata sui [illegible] prodotti finanziari, introducendo obbligazioni strutturate, polizze vita e fondi azionari, oltre ai classici Buoni fruttiferi e al [illegible] BancoPosta. La strategia del Gruppo Poste Italiane è sempre più a tutto campo, sulla scia della politica di espansione perseguita fino allo scorso marzo dall'ex amministratore delegato Corrado Passera. A colorare di rosa le prospettive [illegible] espansione del gruppo contribuiscono i suoi 14 mila sportelli in tutta Italia. Una rete di collocamento capillare e potente come nessun'altra nel [illegible] Paese.

Già nel 2002, il gruppo attualmente guidato da Massimo Sarmi conta di ottenere una raccolta di più [illegible] 18 miliardi di euro, soprattutto con i Buoni fruttiferi [illegible] miliardi) e le obbligazioni strutturate (5 miliardi). Buono anche il risultato previsto per le polizze vita (3,5 miliardi), mentre i fondi comuni azionari dovrebbero attestarsi attorno a 700 milioni. «Considero il 2002 un anno positivo - puntualizza Stefano Calderano, responsabile Direzione privati di Banco Posta - sia per la raccolta realizzata sia per il successo riscosso da alcuni prodotti offerti dal nostro gruppo. Soddisfacenti i bilanci delle obbligazioni strutturate e delle polizze vita; altalenanti, invece, le sottoscrizioni di Buoni postali, che si sono dimostrate fortemente legate alle aspettative sui tassi d'interesse».

Già, il Buono fruttifero postale. Uno strumento di lungo corso che [illegible] d'attualità a fronte dei rovesci subiti dai listini azionari mondiali, dei costanti «rumori» [illegible] ulteriori tagli dei tassi d'interesse e [illegible] mercati obbligazionari [illegible] costante rischio di default. Infatti, oltre [illegible] offrire rendimenti superiori ai titoli di Stato di pari scadenza, i Buoni postali [illegible] acquistati e rimborsati alla pari, immunizzando l'investitore dalle possibili oscillazioni dei prezzi.

Distribuiti [illegible] Gruppo Poste per conto della Cassa Depositi e Prestiti, [illegible] prevedono spese di emissione, gestione [illegible] incasso, [illegible] fronte [illegible] [illegible] ritenuta fiscale [illegible] 12,5%. Due le categorie di Buoni

Commissioni più basse
opzioni vincenti
Così Mix2 ha stravinto
la sfida con i titoli Enel

previste: a scadenza ordinaria [illegible] a termine. I primi offrono rendimenti crescenti fino alla scadenza naturale prefissata (20 anni) e prevedono la possibilità del rimborso anche prima di essa a fronte di interessi leggermente inferiori. Da notare che, al termine dei 20 anni previsti, il rendi[illegible] [illegible] medio lordo offerto [illegible] del 5,05%, più o meno quanto [illegible] garantito dai Btp con scadenza trentennale (5,14%). I Buoni postali [illegible] termine prevedono invece un [illegible] lordo del 35%, liquidato al raggiungimento della scadenza prevista (sette anni). Il rendimento lordo annuo è del 4,38%, superiore al 4,16% garantito da un Btp con scadenza nel [illegible].

Tra le novità proposte [illegible] Gruppo Poste si annoverano le obbligazioni strutturate, caratterizzate [illegible] rischi e rendimenti superiori rispetto ai Buoni fruttiferi. Gli equity-linked bond delle Poste sono stati introdotti nel 1999 [illegible] hanno riscosso molto successo grazie alle basse commissioni di collocamento (3% contro il 5% delle banche). Il biglietto da visita, poi, fu confortante. La prime equity-linked, emessa nel '99, fu collegata [illegible] collocamento azionario dell'Enel. Ma da allora il titolo della società elettrica ha perso [illegible] 45%, [illegible] bond postale, grazie ad una fortunata opzione di tipo asiatico, ha [illegible] [illegible] 16%.

«Mix2 Banco Posta», l'ultimo arrivato, dura 5 anni, garantisce la restituzione [illegible] capitale investito e offre un rendimento annuo prefissato (5,5% i primi due anni e 2% i restanti tre) al quale si aggiunge, [illegible] partire dal 3° anno, un rendimento annuo variabile legato alle performance di medio periodo di 20 azioni di grandi aziende quotate sui mercati azionari internazionali.

Infine, [illegible] settore fondi comuni, che offre prodotti [illegible] azionario e obbligazionario. «Il 2001 è stato un anno di rodaggio - spiega Paolo di Benedetto, [illegible] ministratore delegato di Banco Posta Fondi [illegible] - e anche nel 2002, considerato l'andamento dei mercati azionari, non ci possiamo lamentare. Per il futuro puntiamo [illegible] proporre prodotti semplici, economici (cioè [illegible] commissioni ridotte) e trasparenti». [borsa&finanza]

IL [illegible]

BUONI POSTALI FRUTTIFERI A SCADENZA ORDINARIA SERIE A5 - dal 21/9/02

Durata del deposito	Tasso nominale annuo lordo	Rendim. medio lordo a fine di ogni periodo
ALLA FINE DEL 1° ANNO	3,00%	3,00%
	3,75%	3,37%
DAL 3° AL 5° ANNO	4,25%	3,90%
	4,90%	4,34%
DAL 10° AL 14° ANNO	5,50%	4,75%
	5,75%	5,05%

BUONI POSTALI [illegible] A SCADENZA A TERMINE SERIE A5

A SCADENZA (7 ANNI)	RENDIMENTO LORDO
	4,38%

In caso di rimborso anticipato, si applicano gli interessi previsti per la serie "a4" diminuiti di 25 centesimi

PER I CLIENTI PIU' PRUDENTI DEVONO RAPPRESENTARE ALMENO IL 50% DEL PATRIMONIO. OCCHIO AI COSTI

Fondi, solo i monetari hanno ancora sprint

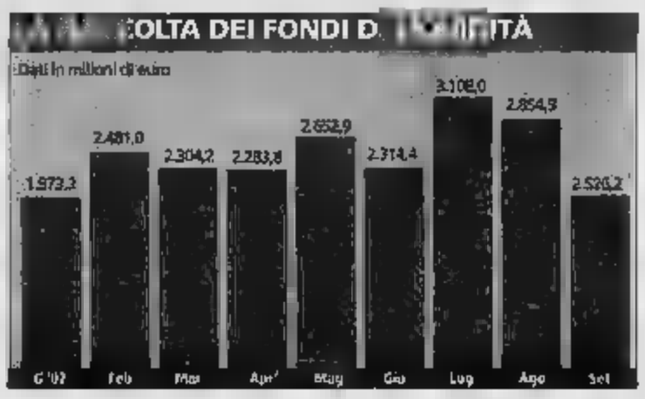
Gli esperti consigliano: scegliete le offerte con prodotti a non più di 90 giorni

Anna Messia

Strumenti a basso rischio, rendimento limitato, sicurezza assoluta. Non è difficile spiegare il successo di [illegible] formula tradizionale, adatta a chi non se [illegible] sente di rischiare ma che in questi anni ha garantito risultati ragguardevoli. Sono davvero pochi, infatti, i prodotti che possono vantare negli ultimi 24 mesi risultati migliori di Anima Liquidità o di Sai Liquidità, tra il 7,5 e l'8%. Ma ha senso scommettere tutto su strumenti così e dall'appeal così modesto? «In questo momento di mercato - risponde Marco Valerio Bellini, direttore clienti istituzionali di Azimut - i fondi monetari dovrebbero coprire più del [illegible] del patrimonio di un investitore con un profilo di ri[illegible] molto prudente». E il resto? «Fondi obbligazionari indirizzati verso l'area euro. E' più probabile, infatti, che la riduzione dei tassi riguardi la moneta [illegible] piuttosto che il dollaro». Fin qui il consiglio per chi punta al rischio zero. Per chi vuol osare qualcosa? «Il mix migliore - dice ancora Bellini - è tra [illegible] e obbligazionari. [illegible] questi mesi abbiamo verificato [illegible] tra [illegible] due categorie il grado di correlazio[illegible] è molto basso: quando scende l'uno sale l'altro, e viceversa».

RACCOLTA DEI FONDI D[illegible]ITÀ

Dati in milioni di euro



In ogni caso, però, [illegible] quota di fondi monetari di questi tempi ci vuole. [illegible] come scegliere? Innanzitutto [illegible] durata: meglio i fondi che contengono prodotti [illegible] [illegible] «duration» breve, non superiore ai tre mesi. In questo modo viene esaltata la caratteristica di scelta [illegible] mentanea, [illegible] parcheggio della liquidità senza correre rischi inutili legati alla scommessa [illegible] [illegible]. Data la forbice, contenuta, di guadagni e perdite [illegible] particolare importanza le voci costi e commissioni. I fondi di casa nostra, almeno in questo caso, escono con dignità dal confronto con gli altri paesi europei. Le commissione [illegible] gestione più care [illegible] il comparto obbligazionario, secondo la classifica elaborata da Lipper, sono quelle dei fondi spagnoli, seguite da Francia e Irlanda. L'Italia, in questa categoria, è quarta.

La maggior parte dei monetari ha abolito i costi di sottoscrizione (vedi Anima, Eptamoney, Mida Monetario [illegible] Crédit Agricole). Alcuni, invece, chiedono un diritto fisso sia per il versamento iniziale che per gli aggiuntivi, compreso tra 0,75 e 5 euro. Ma [illegible] Liquidità, il fondo in testa alle performance [illegible] 12 mesi, chiede una commissione di sottoscrizione una [illegible] di 100 euro mentre Risparmio Italia Monetario di Banca Medialanum prevede 75 euro al primo versamento. Per quanto riguarda i costi di gestione si va dal minimo chiesto da Anima Liquidità (0,12% [illegible] nuo) all'1% di Euganeo, fondo [illegible] netario gestito da Epta. Ma, per non generare confusioni, va preci[illegible] che i rendimenti pubblicati dai fondi sono già al netto dei costi [illegible] gestione. Infine, [illegible] vanno trascurati i costi [illegible] disinvestimento, [illegible] indifferenti nel caso di un investimento a breve. Molte socie[illegible] hanno eliminato le commissioni di rimborso (vedi Anima Liquidità o Nextra), alcune chiedono un diritto fisso che in genere è di 5 euro ma che [illegible] caso di Optima Money di Gestifond (gruppo Banca di Sardegna) sale fino a [illegible] tetto forfettario di 10 euro. In alcuni casi, infine, le società chiedono una commissione di switch [illegible] di cambio categoria): Effe Liquidità chiede ad esempio lo 0,10% sull'importo disinvesti[illegible] (minimo di 10 e massimo di 100 euro). [borsa&finanza]

UN ANNO DI ATTIVITA'

L'hedge fund si scopre più popolare

Alberto Foa

Due miliardi raccolti da 21 sgr speculative autorizzate, in rappresentanza di banche italiane e straniere o di iniziative imprenditoriali autonome. E ancora: 41 fondi di fondi e 5 «single manager hedge funds» o fondi individuali. A un anno dall'avvio dell'attività, gli hedges fund italiani fanno il loro primo bilancio in Piazza Affari: lo strumento [illegible] dato buona prova di sé, in [illegible] momento di particolare turbolenza dei mercati, anche se nella maggioranza dei casi è riuscita solo a limitare e non a neutralizz[illegible] l'effetto ribasso (ma 21 fondi, la metà, segnano una performance positiva); [illegible] testa alla classifica figurano alcuni prodotti di Kairos (+7,08% la performance dal lancio di Kairos Multistrategy Fund I) e di Nextra, [illegible] [illegible] rendimento che, su base annua, sfiorano il 3%.

Ma, come sottolinea Raffaele Jerusalmi, responsabile mercati di Borsa Italiana, «essendo un mercato nuovo, gli attori [illegible] partiti con molte cautele: lanciando sul mercato soprattutto strutture di fondi dei fondi. Ora, dato che si tratta di una diversificazione necessaria per chi ha portafogli ingenti, è lecito sperare [illegible] si arrivi [illegible] lancio [illegible] fondi individuali, come è accaduto in Inghilterra, dove l'autorità di controllo ha già lanciato segnali in direzione di un'apertura del [illegible] ma anche a investitori [illegible] no facol[illegible]. Già esiste un disegno di legge che prevede l'abbassamento della soglia minima [illegible] investimento da 1 milione di euro a 250 mila. «Con l'occasione - ha chiesto Giovanni Bellossi di Fgs Capital - auspichiamo che la dizione investimento "speculativo" venga sostituita da quella più neutra di "alternativo"».

Ma è opportuno ampliare [illegible] raggio d'azione degli hedge, spesso accusati di essere una delle ragioni del crollo dei listini? «La facoltà di vendere allo scoperto - replica Jerusalmi - non può essere considera[illegible] la causa del crollo dei mercati». I numeri, poi, sembrano fatti apposta per discolpare il sistema: l'industria mondiale degli hedge (il nome venne coniato negli Anni '60 da [illegible] giornalista di Fortune, Carol Loomis a proposito delle tecniche di gestione messe a punto da un altro giornalista, Alfred Winslow Jones) gestisce circa 650 miliardi di dollari (solo la metà è sul mercato azionario). Le vendite allo scoperto, poi, non ammontano a più di 100 miliardi di dollari, il doppio di quanto i fondi di investimento Usa hanno venduto a luglio per [illegible] fronte ai riscatti. [borsa&finanza]

DOPO [illegible] DI INCERTEZZA I MERCATI MISURANO L'EFFETTO LULA SULLE OBBLIGAZIONI[illegible] PAESI A RISCHIO

Gli emergenti ballano a suon di samba bond

La speculazione è divisa: default o grande affare. Il contagio in America Latina e Messico

Lorenzo Di Lena

Dopo mesi di tensioni aperte e sotterranee sui mercati dei paesi emergenti, forse le elezioni presidenziali brasiliane di ieri potrebbero costituire uno spartiacque. Il punto minimo da cui ripartire. Tutto, comunque, dipenderà dalla reazione [illegible] oggi dei mercati obbligazionari e dai contraccolpi positivi e negativi che si produrranno sul C bond (il titolo di Stato brasiliano di riferimento) e sul real, la valuta del paese del samba. Se l'affermazione di Luis Inacio da Silva detto Lula era data per scontata ormai da tutti i sondaggi - e quindi ampiamente scontata dai mercati finanziari - lo scenario che si apre ora [illegible] in [illegible] certa misura più complesso.

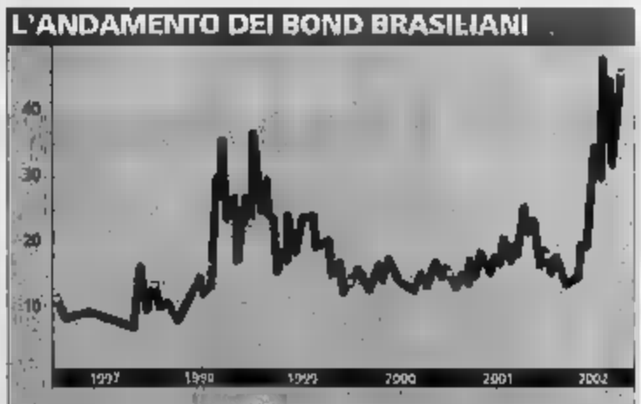
«Non è ancora chiaro - afferma Peter Geraghty, responsabile del team di gestione di Etra emerging income, il comparto specializzato sui paesi emergenti della sicav Etra global - da chi sarà [illegible] posta la coalizione [illegible] di governo. Se [illegible] coalizione di maggioranza ci fossero anche membri dei partiti conservatori il mercato obbligazionario ne risentirebbe in modo positivo. Diversamente, le conseguenze sarebbero negative». Nota di consolazione: tutti i [illegible] (e implicitamente i partiti che li hanno sostenuti) [illegible] [illegible] impegnati a rispettare gli accordi presi dal presidente uscente Fernando Cardoso con il Fondo monetario internazionale, che prevedono [illegible] l'altro un finanziamento da 30 miliardi di dollari.

Clima di attesa alla Borsa di San Paolo

«Sebbene Lula [illegible] si sia sbilanciato - notava pochi giorni fa Chiara Corsa, gestore [illegible] Aletti Gestielle - credo ci sia [illegible] eccesso di pessimismo sui mercati». E forse, proprio per questo, a partire da oggi, o via via che sarà chiarita la linea di governo del [illegible] presidente, ci potrebbe essere un rimbalzo «di sollievo», buono [illegible] riportare [illegible] cambio del real contro il dollaro e i rendimenti dei bond governativi [illegible] livelli più contenuti [illegible] in linea con la situazione finanziaria del Brasile, che [illegible] più parti è giudicata sana. Il paese latinoamericano ha un debito [illegible] di oltre 200 miliardi di dollari. Poco [illegible] della metà di questo debito è denominato in dollaro. «E' chiaro che se il cambio si mantiene sopra 3 il servizio del debito diventerà sempre più oneroso - avverte un operatore - e non so fino a che punto il Brasile sarà in grado di sopportare una situazione del genere». Lo scetticismo dei mercati, però, nasconde un azzardo speculativo che potrebbe portare direttamente a [illegible] default. Sarebbe un classico esempio di sentimenti che si autorealizzano.

Lula, del resto, ne è consapevole e da diverso tempo ha iniziato a spargere dispensare «pillole di sagg[illegible] per rassicurare il mon[illegible] dell'industria [illegible] della finanza. Tanto che alcuni tra i maggiori banchieri e industriali del paese hanno espresso segnali di apertu[illegible] [illegible] un governo guidato da Lula. Gli appuntamenti elettorali in Brasile hanno raffreddato l'operatività degli investitori istituzionali anche sui titoli di Colombia, Messico, Venezuela e Uruguay. «Al momento - conclude Geraghty - la nostra esposizione sull'area è inferiore rispetto all'indice di riferimento per arginare un possibile effetto contagio». [borsa&finanza]

L'ANDAMENTO DEI BOND BRASILIANI



IL CAMBIO REAL/DOLLARO

I CONTENUTI DELLA FINANZIARIA 2003

Alcuni dei provvedimenti contenuti nel disegno di Legge sulla Finanziaria 2003 in fase di approvazione

SCUDO FISCALE
Sarà nuovamente possibile usufruire dei benefici fiscali per le operazioni di rimpatrio e regolarizzazione, sulle attività detenute all'estero, effettuate tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2003. L'imposta sostitutiva per accedere al beneficio sarà del 4%

IRPEG
Dal 2003 l'aliquota scenderà al 34% e verrà modificata la misura del credito d'imposta sugli utili distribuiti dalle società

IRAP
Aumenterà l'importo della deduzione forfettaria per i contribuenti con base imponibile inferiore a 180.759,91 euro. Risulteranno integralmente deducibili i costi per i dipendenti assunti con contratto di formazione

CONCORDATO PREVENTIVO
Permetterà a imprese e lavoratori autonomi di definire preventivamente con il Fisco la base imponibile IRPEF e IRAP per un triennio

CONCORDATO SUI ANNI PREGRESSI
Imprenditori e lavoratori autonomi, similmente a quanto era avvenuto per il concordato di massa del '94, potranno definire automaticamente i redditi relativi alle annualità 1997-2000

ROTTAMAZIONE DEL MAGAZZINO
Gli imprenditori che aderiscono al concordato per gli anni pregressi potranno anche, pagando un'imposta sostitutiva del 10%, adeguare le esistenze iniziali di magazzino relative al periodo d'imposta in corso al 30 settembre 2002

CONTENZIOSO FISCALE
Sarà possibile chiudere in modo agevolato le liti fiscali pendenti innanzi le Commissioni tributarie al 29 settembre 2002, se di importo inferiore a 20.000,00 euro

SARANNO ESENTATI DAL PAGAMENTO I PENSIONATI CON REDDITO INFERIORE A 7500 EURO

Irpef, le tasse dal prossimo anno diminuiscono

Una clausola di salvaguardia per scegliere tra l'attuale e il nuovo regime

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

DIMINUISCONO le tasse, ma che fatica scoprirlo! E' questo il primo pensiero che nasce dalla lettura del disegno di legge alla Finanziaria 2003, varato dal governo lunedì scorso e ora in discussione in Parlamento. Con esso, infatti, ha ufficialmente preso il via la riforma tributaria con lo scopo, tra le altre cose, di introdurre l'Ire (imposta sul reddito), che prevede due sole aliquote (23% e 33%), la sostituzione delle attuali detrazioni con deduzioni d'imposta. La strada scelta, tuttavia, risulta essere piuttosto tortuosa e decisamente complessa.

Se infatti l'obiettivo ultimo è la semplificazione fiscale, il passaggio intermedio - rappresentato dalla Finanziaria 2003, qualora confermata nella formulazione attuale - si discosta notevolmente dal risultato voluto, poiché introduce lunghi e difficili calcoli e formule che obbligheranno i contribuenti, abituati a cimentarsi nella compilazione del proprio modello Unico (o 730), a un veloce ripasso della matematica. Vediamo, in dettaglio come cambierà l'Irpef dall'anno d'imposta 2003, a meno di (auspicabili) cambiamenti e semplificazioni.

Anzitutto viene riconosciuta a tutti i contribuenti una nuova deduzione di 3000 (la «no tax area») che va ad abbattere il reddito complessivo. A tale deduzione va aggiunto un ulteriore bonus variabile in base alla tipologia del reddito percepito dal contribuente. La deduzione aggiuntiva è infatti pari a 4500 euro per i lavoratori dipendenti e a 4000 per i pensionati, importi che vanno rapportati al periodo di lavoro, e pensione, nell'anno. Un bonus aggiuntivo di 1500 spetta invece a tutti i titolari di redditi d'impresa e lavoro autonomo. Resta inteso che il contribuente che percepisce redditi di diversa ha diritto, a sua scelta, a sola deduzioni citate. Le indicate deduzioni non rilevano comunque ai fini della determinazione della base imponibile delle addizionali all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ma non basta, e arriva qui la parte più difficile, perché la «no tax di in proporzionale all'aumentare del reddito, fino ad annullarsi completamente. Tale passaggio viene effettuato tramite una articolata formula matematica, che metterà sicuramente in difficoltà nei calcoli i contribuenti, e che tiene conto di diversi elementi soggettivi della dichiarazione, come il reddito complessivo e gli oneri deducibili.

Il disegno di legge prevede poi che la «no tax area», al fine di rispettare il criterio della progressività del prelievo, venga affiancata da una rimodulazione di aliquote e scaglioni Irpef. A tal fine, nella sostanza, si è provveduto ad accorpare gli attuali primi due scaglioni in un unico scaglione, che arriva fino a 15.000 euro, tassato con un aliquota del 23%, e a dividere in due l'attuale quarto scaglione, introducendo una tassazione al 31%, per i redditi compresi tra 29.000 e 32.600 euro, e al 39% per quelli compresi tra 32.600 e 70.000 euro.

Ai fini del conteggio dell'imposta finale dovuta al Fisco, è previsto che siano sempre da prendere in considerazione, con le attuali modalità, anche tutti i soliti oneri deducibili e le varie detrazioni d'imposta per spese sanitarie, polizze vita, mutui sull'abitazione principale, nonché per carichi di famiglia, per i quali non sono state previste modifiche.

La novità comunque non finiscono qui dato che, a sorpresa, il disegno di legge non ha eliminato completamente le detrazioni spettanti per lavoratori dipendenti e autonomi, ma ne ha solo ristretto il campo di applicazione. Così, ad esempio, ai lavoratori dipendenti e assimilati (come i collaboratori coordinati e continuativi) la detrazione spetterà solo per coloro che dichiareranno un reddito compreso tra i 27.000 e 52.000 euro, e consisterà in un bonus compreso tra i 235 e i 25 euro a seconda che quanto percepito cada in una delle 3 fasce di reddito di cui sopra. Un po' più facile, invece, il calcolo per i lavoratori autonomi e d'impresa per i quali la detrazione è stata fissata a 80 euro, ma spetta unicamente a coloro che dichiarano un reddito compreso tra i 25.500 e i 32.000 euro.

Con modalità simili a quelle per i lavoratori dipendenti, la detrazione spetta anche ai pensionati, per i quali viene inoltre riconosciuta un'ulteriore agevolazione quando alla formazione del reddito complessivo concorrono unicamente redditi:

- di pensione non superiori a 7500 euro
- di terreni per un importo non superiore a 185,92 euro
- derivanti dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze: in questo caso, infatti, l'imposta non è dovuta.

Se, invece, alle medesime condizioni sopra descritte, i redditi di pensione sono superiori a 7500 ma non a 7800 euro, è dovuta la parte d'imposta netta eventualmente eccedente la differenza tra il reddito complessivo e 7500 euro.

Quando l'impresa di compilare la propria dichiarazione sembra finita ecco però che il contribuente corre il rischio di dover riiniziare a far calcoli. Infatti la nuova Finanziaria prevede anche la «clausola di salvaguardia» secondo cui, ai fini della determinazione dell'Irpef dovuta, e solo per l'anno 2003, i contribuenti, in sede di dichiarazione dei redditi, possono applicare le regole in vigore al 31 dicembre 2002, se più favorevoli. E' evidente l'intento di «difendere» coloro che si trovassero svantaggiati dall'applicazione delle nuove regole, ma è anche palese che tale «salvaguardia», obbligando di fatto alla redazione di due distinte dichiarazioni, avrà e da trascurare, in termini di tempo (o di parcelle, se l'operazione verrà affidata a un professionista).

NUOVI SCAGLIONI ED ALIQUOTE IRPEF PER IL 2003

Scaglioni di reddito	Aliquota marginale	Imposta dovuta su redditi intermedi compresi negli scaglioni
Fino a 15.000,00	23%	23% sull'intero reddito
Oltre 15.000,00 fino a 29.000,00	29%	3.450,00 + 29% su parte eccedente 15.000,00
Oltre 29.000,00 fino a 32.600,00	31%	7.510,00 + 31% su parte eccedente 29.000,00
Oltre 32.600,00 fino a 70.000,00	39%	8.626,00 + 39% su parte eccedente 32.600,00
Oltre 70.000,00	45%	23.212,00 + 45% su parte eccedente 70.000,00

No tax area, come calcolarla

Il fai-da-te diventa sempre più complicato

La parte più ostica nella redazione del Modello Unico (o 730/2004) sarà sicuramente il calcolo dell'importo della «no area», che diminuirà in misura proporzionale all'aumentare del reddito, e sulle cui modalità di applicazione pesano pochi dubbi.

In particolare, la deduzione spetterà per la parte corrispondente al rapporto tra l'ammontare di 26.000 euro - al quale però sommate le potenziali deduzioni spettanti (7500 per i lavoratori dipendenti eco..) e gli oneri deducibili indicati nell'articolo del Tuir-Testo Unico delle Imposte sui Redditi, mentre vanno sottratti il reddito complessivo e il credito d'imposta di cui all'articolo 14 del citato Testo Unico - e l'importo di 26.000 euro.

Gli oneri deducibili che rientrano nella formula sono quelli che attualmente indicati nel quadro RP del Modello Unico, e quindi: i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori, gli assegni periodici corrisposti al coniuge, le erogazioni liberali in denaro fino all'importo totale di 1032,91 euro effettuate a favore di particolari Istituti e via dicendo.

Per quanto riguarda invece il credito d'imposta, si tratta del credito spettante ai contribuenti il cui reddito è anche composto da utili distribuiti, in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione, da società di capitali (società per azioni, a responsabilità limitata ecc...) o enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo, o principale, l'esercizio di attività commerciali, quando residenti nel territorio dello Stato.

Effettuato il calcolo, le alternative che si prospettano al contribuente sono tre e variano in base al risultato del rapporto sopra descritto che:

- se risulta essere maggiore o uguale a uno permette la deduzione dalla base imponibile dell'intera nuova deduzione
- se risulta pari a zero o minore di annulla interamente il beneficio (sia la parte fissa di 3000 euro che quella variabile in base al tipo di attività svolta)
- se, infine, il risultato del rapporto è espresso nella fascia di valori compresa tra e uno la deduzione spetta soltanto in parte.

In quest'ultimo caso, infatti, il beneficio si calcola moltiplicando il risultato del rapporto sopra descritto, arrotondato alle prime quattro cifre decimali, per l'ipotetica deduzione base spettante (cos), ad esempio, il pensionato che ottiene un rapporto pari a 0,3215 potrà usufruire di una deduzione di 2.250,50 euro (0,3215 moltiplicato 7000,00).

Anche il Fisco dialoga via Internet

Da fine settembre risponde ai contribuenti 24 ore su 24

I mezzi a disposizione per fornire le informazioni e l'assistenza fiscale ai contribuenti si arricchiscono di un nuovo canale di trasmissione: il web. Da settembre, infatti, entrando nel sito dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it) è possibile dialogare con il Fisco tramite e-mail.

La necessità di questo nuovo servizio è nato dal fatto che i call center, nonostante il loro buon - un milione e centomila chiamate nel corso del 2001 - mostrano però dei punti di crisi, soprattutto in prossimità dei maggiori scadenze fiscali, e dei tempi che ad allungarsi in base alla tipologia di utente che richiede le informazioni (semplice contribuente o professionista). Per ovviare a ciò, l'Amministrazione finanziaria ha già provveduto a diversificare i numeri a disposizione del pubblico:

- 848.800.333, per i professionisti
- 848.800.444, per i singoli contribuenti

Ora, con l'innovativo sistema studiato, il «contact center», il Fisco questa avrà a disposizione, entro breve tempo, più canali di comunicazione, che saranno attivati progressivamente, quali:

- la web mail
- il web call back, cioè l'impostazione, sulla pagina web, della richiesta da parte dell'utente di essere richiamato dall'operatore a un dato orario
- il text-chat, scambio on line di messaggi scritti
- il fax back, strumento che consente all'operatore di visualizzare sulla propria e-mail ciò che è stato inviato dall'utente
- il co-browsing, consente di navigare, sulla medesima pagina web, sia all'utente che all'operatore.

Il primo canale operativo del nuovo sistema messo in funzione è la web-mail, attivata 24 ore su 24 al call center di Pescara, a partire dal 25 settembre. Attraverso di essa è possibile, utilizzando l'e-mail, ricevere le informazioni fiscali dall'Amministrazione finanziaria. L'unico adempimento chiesto al contribuente per poter fruire di questo mezzo è quello di compilare una scheda presente sul sito dell'Agenzia. La scheda deve contenere i dati anagrafici del contribuente, il codice fiscale, nonché l'indirizzo di posta elettronica per il recapito dell'e-mail di risposta, il tipo di quesito e la descrizione, con un massimo di 15 righe, dell'informazione richiesta.

Inviata l'e-mail, il contribuente riceverà un messaggio di avvenuta ricezione o, nel caso di invio fallito, un messaggio di richiesta di rinvio.

Etf, quale trattamento fiscale se il risparmiatore è persona fisica

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

Mi potrebbe spiegare il trattamento fiscale sulla distribuzione degli utili dagli Etf, di cui ha parlato in un articolo? Esiste una differenza fra titoli italiani e titoli esteri? Resto in attesa e ringrazio.

Davide Cozzi (e-mail)

Gli Etf sul piano fiscale sono considerati Oicr, ossia organismi di investimento collettivi di risparmio, e producono le tipologie di redditi che gli intermediari, quando negoziano per conto della clientela retail, ossia delle persone fisiche, devono opportunamente distinguere attraverso le proprie procedure interne. Ci possono infatti essere redditi di capitale nella forma di dividendi; redditi di capitale dati dal «Delta Nav», ossia dalla plusvalenza creata dalla variazione positiva del «Net asset value» (valore netto degli asset) da un giorno all'altro, che significa in pratica l'aumento della quotazione del portafoglio (che è diverso dalla variazione della quotazione di Borsa dell'Etf, frutto dell'incontro tra domanda e offerta); redditi diversi, cioè il capital gain tra la quotazione di Borsa pagata per l'Etf dal risparmiatore al momento dell'acquisto e quella al momento della vendita. Per gli investitori persone fisiche, distinguiamo ora, attingendo al testo ufficiale rilasciato da Assogestioni spa e reperibile sul sito www.borsaitaliana.it, i casi degli Oicr di diritto italiano, degli Oicr di diritto estero conformi alle direttive comunitarie, e degli Oicr di diritto estero non conformi alle direttive (ma collocati in Italia con prospetto Consob).

Primo caso (italiani). Quanto ai proventi, tutte le imposte sono prelevate in capo al fondo e quindi i proventi conseguiti dai sottoscrittori che non esercitano attività di impresa non sono imponibili. Non è fatta alcuna comunicazione del provento nel Modello Unico. Quanto al capital gain, la plusvalenza/minusvalenza realizzata in sede di negoziazione, l'intermediario che gestisce il dossier titoli dell'investitore applica il regime del risparmio amministrato qualora sia rilasciata apposita opzione dal parte del cliente (aliquota del 12,5%).

Secondo caso (armonizzati). Le imposte sono pagate dal sottoscrittore al momento della percezione del provento. E' prevista una ritenuta, effettuata dall'intermediario finale, del 12,5% a titolo di imposta sui proventi periodici (dividendi) e sui redditi da capitale compresi nella differenza (tra il prezzo di riscatto (o vendita) e il prezzo di sottoscrizione (o di acquisto). Nessuna indicazione del provento sul Modello Unico, quadro RM. Il provento è stato assoggettato a ritenuta, altrimenti va inserito nel quadro RM. Quanto al capital gain, come nel caso precedente, alle plusvalenze/minusvalenze realizzate in sede di negoziazione l'intermediario applica l'aliquota del 12,5%.

Terzo caso (esteri non conformi alla direttiva prospetto). I proventi di capitale (proventi periodici e Delta Nav) concorrono a formare il reddito imponibile del sottoscrittore e sono assoggettati alla tassazione progressiva Irpef (Indicazione del provento sul Modello Unico quadro RI).

Il soggetto incaricato del collocamento in Italia preleva una ritenuta del 12,5% (sempre a titolo di acconto) sui proventi periodici e sui redditi di capitale compresi nella differenza tra il prezzo di riscatto (o vendita) e il prezzo di sottoscrizione (o acquisto). Quanto al capital gain, si procede nei primo e secondo: l'intermediario applica il regime del risparmio amministrato alle plusvalenze/minusvalenze realizzate in sede di negoziazione, sempre che sia rilasciata la prevista opzione da parte del cliente (l'aliquota è sempre la stessa, il 12,5%).

Compromesso e lavori in terrazza

HO sottoscritto il compromesso per l'acquisto della prima casa (ultimo piano di un fabbricato, a Formia) che verrà perfezionato con rogito a fine ottobre. Quando stavamo per sottoscrivere il compromesso, il proprietario mi ha dato una lettera dell'amministratore del condominio che diceva che l'assemblea aveva deliberato di rifare i terrazzi (o balconi) dell'appartamento a causa delle infiltrazioni d'acqua piovana. I balconi del mio appartamento e quelli della mia vicina coprono l'intero fabbricato e sono copertura. Abbiamo dovuto togliere tutte le piastrelle e la guaina di impermeabilizzazione e rimettere tutto a nuovo. Il fabbricato è stato costruito 25 anni fa e non si è mai fatta la manutenzione a questi terrazzi: vorrei sapere a chi spetta pagare questo intervento se a me che ho sottoscritto solo il compromesso o al proprietario.

L. Oliviero (e-mail)

Le spese sorte in periodi vicini alla vendita di un immobile vengono richieste dal condominio sulla base della loro esigibilità (secondo chi è proprietario durante la scadenza delle rate). Il venditore dovrà, pertanto, corrispondere le rate richieste dal condominio sino al fino a che non sarà redatto il definitivo. Nell'ipotesi in cui peraltro, avendo lei avuto conoscenza dei vizi prima del preliminare (che è il primo atto con veri e propri effetti obbligatori tra le parti) non potrà richiedere al venditore l'intervento in garanzia o la riduzione del prezzo per i lavori che dovrà sostenere per le rate sorte successivamente al suo acquisto. Fatti salvi accordi diversi contenuti nel preliminare.

Una illegittima

SONO il proprietario di un box in un condominio composto da circa 150 box, un terzo dei quali è di proprietà di una sola persona. Nel consuntivo relativo all'esercizio 2001, l'amministratore, in maniera del tutto arbitraria, ha introdotto una spesa personale di 9,35 euro pro capite a titolo di «recupero spese per cancelleria». A parte l'ingiustificato aumento della spesa - l'ammontare globale degli oneri di cancelleria addebitati al condominio è lievitato da circa 500.000 dell'esercizio 2000 a più di 2 milioni delle vecchie lire -, io non condivido la modalità di riparto in quanto, secondo me, anche le spese di cancelleria fanno parte delle spese di amministrazione e quindi vanno ripartite secondo i millesimi di proprietà, a maggior ragione in un condominio dove c'è una concentrazione di proprietà così elevata: io, infatti, che sono proprietario di una sola unità immobiliare pago la stessa cifra di chi è proprietario di circa 30 box.

Maurizio Rovere
Alessandria

Sicuramente, la ripartizione in parti uguali delle spese di cancelleria (che poi sono accessorie all'amministrazione) è illegittima in quanto le spese condominiali sono ripartite a millesimi di proprietà e non in parti uguali; la delibera di ripartizione, peraltro (nonostante certa giurisprudenza ritenga la ripartizione in parti uguali sempre nulla, Cassazione 2301/01), dovrà essere impugnata davanti al giudice competente entro trenta giorni, in mancanza di che non sarà più sindacabile.

Condomino titolare del diritto di calpestio

PREMESSO che usufruisco di una terrazza al 10° piano con alloggio al 9°, vorrei sapere se è corretto che oltre al terzo di mia competenza debba partecipare anche a quota due terzi spettanti agli altri condomini. E così fosse, questo particolare sulle suddivisioni di spesa è evidenziabile nella legge 1126 cc?

Andrea Cavalot

Il condomino titolare del diritto di calpestio deve contribuire di un terzo, nell'ipotesi di rifacimento del tetto, quindi dovrà rientrare nella contribuzione per gli altri due terzi solo se coperto; ipotesi che, normalmente, non ricorre negli attici e nelle terrazze a livello. Il principio desumibile dall'art. 1126 cc. è che questo stabilisca una presunzione «iuris et de iure» sulla misura del diritto dato dall'asservimento del tetto a superficie calpestabile e asservimento del tetto a copertura, per cui le unità coperte rientreranno nella ripartizione dei due terzi, anche se hanno, magari, già contribuito per un terzo.

L'impalcatura per ristrutturazione

POSSEGGO una casa in campagna (anno di costruzione 1839) con antistante un piccolo giardino delimitato da un muro di cinta che finisce con il cancelletto di ingresso attaccato alla facciata della casa. La facciata prosegue lungo il terreno di proprietà di un vicino per altri 10 metri circa, ha una finestra a un'altezza da terra di 1 metro circa chiusa da una inferriata, in modo da far passare la luce e vedere bene l'esterno e, quindi, anche il fondo del vicino. Ora, dovendo effettuare lavori di ristrutturazione e, quindi, dovendo impiantare un'impalcatura per tutto il tempo dei lavori (4-5 mesi) e per tutta la mia proprietà (giardino e casa), chiedo se il proprietario del fondo confinante su cui, in parte, esercito il diritto di passaggio ed in parte il diritto di veduta, possa oppormi. Preciso che sul terreno lungo la facciata, c'è un viottolo largo circa un metro, proseguimento di quello su cui esercito anch'io il passaggio. Inoltre, poiché la canna fumaria del mio camino ha delle fessure all'esterno, posso io costruirne un'altra, in aderenza alla facciata esterna, con sporgenza di circa 20 cm?

Franco (e-mail)

Se l'apertura sul fondo del vicino possiede inferriate «ad hoc» che non consentono l'affaccio diretto, non si può parlare di veduta ma, per lo più, di luce irregolare (situazione non usucapibile). Per il resto, posso affermare che il proprietario ha sempre diritto all'accesso sul fondo del vicino per le dovute opere (art. 843 cc.). Tale onere, imposto al vicino, costituisce un vero e proprio limite alla proprietà per cui, per orientamento giurisprudenziale, non è dovuto indennizzo se non per danni materiali. Deve precisarsi, peraltro, che lei, benché possa vantare un diritto, non può esercitare il possesso sul fondo del vicino (Cassazione 1578/97) per cui, in caso di rifiuto all'accesso, dovrà rivolgersi al giudice.

Ha collaborato PAOLO GATTO
consulente legale Appc

A CURA DI **MAURO SALVI**

L'onere provvisorio nel frattempo è diventato definitivo

Sono un'italiana che vive e lavora in Kenya e ho riscattato i periodi di lavoro all'estero all'Inps di Savona. L'ultima domanda di mi è stata '99, ho iniziato a versare un «onere provvisorio in attesa di aggiornamento della procedura automatizzata». Ho scritto diverse volte chiedendo l'aggiornamento della situazione pensionistica ma non ho ricevuto risposta.

Dianella Moretti - Kenya

A quanto ci risulta, l'Inps ha inviato una nota con la quale viene quantificato l'onere definitivo dell'operazione riscatto, dopo che sono stati aggiornati i programmi di calcolo. Risulta una differenza di 1235,08 euro, da versare con il bollettino allegato alla lettera dell'Inps di Savona. Le è stato anche comunicato che al mese di giugno '98 lei ha, dopo i riscatti, 19 anni e mezzo di contributi. Le ricordo che per la pensione di vecchiaia Inps (che non so quando lei potrà avere, al momento che non conosco la sua data di nascita) occorre avere almeno 20 anni di contributi.

Io, profuga dell'Africa

Sono in pensione dallo scorso aprile con 37 anni di contributi e 53 di età anagrafica. Ho presentato un rilasciato dal ministero dell'Interno nel '56 di profuga d'Africa. Posso avere un trattamento migliore?

Gisella (e-mail)

Credo proprio di no. Ci sono leggi particolari per alcuni eventi accaduti in Tunisia, ma per quanto lo non ricordo altre possibilità.

Il diritto all'allattamento

Ho letto il suo articolo sui diritti delle lavoratrici ad avere due ore di permesso al giorno per allattare i figli appena nati. Lei dice che la donna è casalinga questo diritto passa al marito, è sono un militare e la prego di chiarire quali sono i riferimenti legislativi che avallano la sua affermazione.

Giovanni Radica - Torino

Anche il papà ha diritto ai riposi giornalieri fino all'anno di età del bambino (elevati a tre nel caso di disabile). Lo stabilisce l'articolo 6-ter della legge 53 del 9 dicembre 1977 (sul nuovo diritto di famiglia), lo ribadisce l'articolo 40 del decreto legislativo 151 del 26 marzo 2001 (Testo unico delle norme di maternità e paternità).

Un riscatto conveniente

Il 10 ottobre 1952, alle dipendenze dell'Agenzia delle Entrate di giugno '77, settimo livello. A che età potrò andare in pensione e quanti anni contributivi dovrò avere? Nel gennaio 2001 ho chiesto il riscatto dei 4 anni di università e mi hanno chiesto di pagare ben 24.253 euro. Con questo riscatto a quanti anni potrò avere la pensione? E' vero che al raggiungimento dei 35 anni di contributi avendo solo 35 anni di età dovrei comunque aspettarne 57 per la pensione? In questo caso dei 4 anni finirei per fruirne solo di 3? In caso di riscatto l'onere rientra tra quelli deducibili dal reddito e potrei recuperarne solo un parte: a fronte del versato avrei un rimborso complessivo di 7764 euro. Ipotizzando l'inizio dei pagamenti nel gennaio 2004 e terminando gli stessi nel 2008, quanto tempo dovrebbe ancora passare per riscuotere il Tfr per reintegrare l'esborso in questione? Il prossimo anno incasserò il capitale di circa 16 mila euro di una polizza vita che mi permetterebbe di ammortizzare in parte il costo del riscatto. Gradirei il suo consiglio su convenienza e opportunità del riscatto.

R.M. - Alessandria

E' vero che dovrà attendere i 57 anni di età, ma il 4° non andrebbe comunque perduto perché sarebbe sempre calcolato nella misura della pensione. In ogni modo, per stare più tranquilla, le ricordo che c'è il sistema che taglia la testa al toro: chiede di riscattare solo 3 anni. In questa maniera risparmia sul versamento, che sicuramente verrebbe completamente ammortizzato dalla polizza vita, tenuto conto del rimborso operato con il Modello Unico. Tenga inoltre presente che il riscatto lei raggiungerebbe il diritto a pensione a 60 anni di età, a partire dall'1/11/12, con un anticipo di 3 anni rispetto alla data che può essere con il riscatto (anche quello di 3 anni). E con 3 anni di pensione in più lei già si paga il riscatto. Da quel momento in poi tutto guadagno.

Andamento del prime rate Abi dal 1990 a oggi

1990	1° gennaio	14,00
	1° luglio	13,00
1991	1° gennaio	13,125
	1° luglio	12,50
1992	1° gennaio	13,00
	1° luglio	14,875
1993	1° gennaio	13,625
	1° luglio	10,875
1994	1° gennaio	8,875
	1° luglio	8,875
1995	1° gennaio	9,375
	1° luglio	11,625
1996	1° gennaio	11,500
	1° luglio	11,500
1997	1° gennaio	9,750
	1° luglio	9,000
1998	1° gennaio	8,375
	1° luglio	7,875
1999	1° gennaio	8,875
	1° luglio	5,750
2000	1° gennaio	6,250
	1° luglio	7,500
2001	1° gennaio	8,000
	1° luglio	7,875
2002	1° gennaio	7,250
	1° luglio	7,000

NOTA: Il prime rate Abi è il tasso con il quale le banche prestano denaro ai loro migliori clienti

Un vuoto di tre mesi

Ho 58 anni e maturerò 1820 contributi entro febbraio 2003. La finestra di uscita si aprirà luglio . E' vero che vige la tregola Avendo un vuoto di 3 mesi (maggio, giugno e luglio 1971) posso le 13 settimane per coprire il vuoto e maturare il diritto entro quest'anno per poter fruire dalla finestra di aprile 2003?

N. N. - Torino

Un vuoto a che titolo? Non ha lavorato? Ha lavorato e il datore di lavoro non ha versato i contributi? Nel primo caso non c'è nulla da fare. Nel secondo può versare i contributi mancanti ma deve presentare documenti dell'epoca da cui risulti che in quel trimestre c'è stato sempre in atto un rapporto di lavoro. Questa operazione, se accettata dall'Inps, sarebbe a suo completo carico. Non esiste la regola del 90, tanto è vero che oggi nel comparto privato si va in pensione come minimo con anni di età e 35 di contributi. Caso mai, perciò, si dovrebbe parlare della regola del 92.

solo cinque marche

Nato nell'aprile 1950, ho iniziato a lavorare nel dicembre '66 e fino al dicembre 2001 ho versato 1817 marche. Al mio primo impiego - da dicembre a '68 - sono state versate 53 marche a fronte delle 68 settimane di calendario, in quanto ho fruito di un permesso personale per un esame. E' possibile recuperare le cinque marche a mie spese al fine di maturare l'anzianità entro il 2002? Quando potrò andare in pensione considerando che sono un impiegato?

Luigi Giaquinto
Montoro Superiore

La risposta è negativa. Non c'è stato l'obbligo e quindi non ci può essere contribuzione. Lei raggiunge il diritto a pensione nel gennaio 2005, se avrà anni di contributi (in quel momento avrà 55 anni di età). La finestra di pensione si aprirà un anno dopo, gennaio 2006, in quanto le saranno precluse quelle di luglio ed ottobre, riservate a chi ha almeno 57 anni di età, qualunque sia l'anzianità contributiva raggiunta. Credo che lei abbia fatto bene i suoi calcoli per voler pagare le 5 settimane mancanti, ma purtroppo non c'è niente da fare.

I NOMI E GLI AFFARI

Banche, ancora grandi manovre Joint venture di Ventaglio e Uvet

Valeria Sacchi

Dopo il calvario delle telecomunicazioni, sembra arrivata anche per le banche la stagione delle «lacrime e del sangue». I supermanager che guidano Capitalia, **Giorgio Brambilla** e **Matteo Arpe**, spiegano ai investitori e analisti che cosa faranno per portare il Roe a livelli accettabili, il governatore **Antonio Fazio** si affretta a mettere il suggello al piano giudicandolo «appropriato» e, dal giorno successivo, il titolo ricomincia a perdere quota. Dopo aver annunciato esuberi per 7800 persone, anche Intesa scivola al tappeto.

Insieme ai gruppi presieduti da **Cesare Geronzi** e **Giovanni Bazoli** è tutto il settore bancario ad arretrare pesantemente, nonostante sempre Fazio abbia appena ammesso che sì, le difficoltà ci sono ma il sistema bancario italiano sul quale egli detta legge è perfettamente in grado di farvi fronte. Mal comune mezzo gaudio. Ecco infatti crollare il Credit Suisse e la Deutsche Bank di **Josef Ackermann**, trascinando giù gli indici dell'intera Europa. Non è strano: lungi dall'essere misterioso, il male delle banche è il risultato della crisi delle Borse e dei grandi gruppi e della stasi delle fusioni.

Non stupisce quindi che, non sapendo più a che santo votarsi, la speculazione si affidi sempre più all'industria dei *rumors* e delle dichiarazioni subito smentite. A far le spese di questo vezzo è da qualche tempo la Bnl guidata da **Davide Croff** sulla quale, a partire da fine estate, è ripreso a vorticare il tormentone della possibile integrazione con il Montepaschi. A scadenze di una settimana-dieci giorni, interpretazioni ambigue sorgono dalle dichiarazioni di qualche dirigente (il più delle volte di area senese) o di qualche grande azionista dell'istituto romano.

L'ultimo infortunio che sa di assurdo ha avuto come protagonista addirittura il presidente del Bilbao Vizcaya **Francisco Gonzales**, che la Bnl è maggior azionista con il 14,9%. Dopo aver confermato la mattina che si starebbe lavorando al progetto, la Gonzales (forse stressato dal fatto di essere sotto indagine da parte del giudice **Baltasar Gazon**) ha attraverso il portavoce di aver mai avuto intenzione di riferirsi al Montepaschi. In effetti a complicare, e a rendere impossibile il matrimonio tra Roma e Siena, è sempre la maledetta crisi dei mercati, dal momento che oggi il titolo Bnl (grazie anche ai *rumors*) è a un terzo o un quarto del valore al quale è in carico sia nei bilanci degli spagnoli che in quelli della Popolare di Vicenza, presieduta da **Giuseppe Zonin**, e dello stesso Montepaschi.

Dello stesso male ha sofferto nei giorni scorsi la tedesca Commerzbank, la cui azione ha perso il 20% a causa di un messaggio spedito da Merrill Lynch Europa a Standard & Poor's nel quale una analista di nome **Maria Anastase** chiedeva notizie su possibili perdite nelle contrattazioni in parte della seconda banca di Germania. Questa volta la domanda che ha provocato lo scossone è volata via *e-mail* ed è approdata ai terminali della finanza di mezzo mondo, sollevando per l'ennesima volta il problema della «riservatezza». E confermando come, arrivati alla canna del gas, anche i migliori tra gli operatori si stiano convertendo all'unico strumento rimasto: il *gossip*.

In totale controtendenza, l'azione Mediobanca vive invece una fase di splendore. I dissidi tra grandi azionisti e la chiara volontà di rafforzarsi dei francesi - **Vincent Bolloré** e **Antoine Bernheim** insieme a Dassault e Groupama sono già vicini al 10% - hanno accelerato la salita al titolo anche in vista del consiglio straordinario chiesto dai due maggiori azionisti: l'amministratore delegato di Unicredit **Alessandro Profumo** e il presidente di Capitalia Geronzi. L'incontro che è stato fissato per la prossima settimana affronterà, tra le altre cose, la questione delle Generali e la recente destituzione di **Gianfranco Gutty**.

E' presto per dirlo ma, dopo una lunga stagione di depressione, il titolo Enel potrebbe forse vedere l'uscita dal tunnel. La notizia che il Governo sta studiando l'ipotesi di concentrare in un'unica società le reti distributive dell'energia di Enel (Terna) e del gas dell'Eni (Snam rete Gas) ha infatti messo le ali al gruppo guidato da **Paolo Scaroni**. Sul piano, che permetterebbe al Tesoro di fare cassa senza scendere ulteriormente nel capitale delle due case-madri, piace per il momento sia prudenti sia Scaroni che l'amministratore delegato dell'Eni **Vittorio Mincato**.

Il *premier* francese **Raffarin** ha scelto il successore di **Michel Bon** chiamando alla presidenza di France Télécom **Thierry Breton**, numero uno di Thomson Multimedia. Inutile dire che, appena la nomina sarà ufficializzata la nomina del quarantasettenne Breton, il titolo Ft ha guadagnato il 10%. Intanto, per la guida di Deutsche Telecom, affidata nel luglio scorso *ad interim* a **Helmut Sihler** dopo l'uscita di **Ron Sommer**, **Gerhard Schroeder** starebbe meditando su una rosa di quattro candidati, due interni e Dt: il capo di T-Mobile, **Uwe Ricke**, e il direttore finanziario **Karl-Gerhard Eick**, e due *outsider* **Wendelin Wiedeking**, presidente Porsche, e **Hans-Olaf Henkel**, già presidente della associazione degli industriali tedeschi.

Approfitta delle crisi delle economie per un rilancio la Candy presieduta da **Silvano Fumagalli**. Non solo attraverso una politica di acquisizioni, ma anche potenziando le produzioni all'estero. Come dimostra lo stabilimento da cui usciranno frigoriferi appena inaugurato alle porte di Praga. Destinato non solo ai mercati dell'Est, come ha spiegato l'amministratore delegato **Aldo Fumagalli**, al mercato tedesco, nel quale la presenza del gruppo di Monza è già forte. Prosegue nell'espansione anche il gruppo Ventaglio. Insieme a Uvet Viaggi, il secondo *tour operator* italiano ha creato una società che svilupperà una rete di agenzie in franchising e sarà guidata da **Luca Patanè** e **Stefano Colombo**.

Colf, è tempo di versare i contributi

Entro il 10 ottobre le famiglie debbono versare i contributi per il lavoro svolto dalle colf nel trimestre luglio/settembre (attenzione, questo versamento non ha nulla a che vedere con la regolarizzazione delle colf extracomunitarie clandestine che è chiesta entro il prossimo 11 novembre): il pagamento dal 1° ottobre è riferito soltanto alle colf e alle badanti regolarmente in Italia e già assicurate.

Le misura dei contributi per i rapporti di lavoro superiori alle 24 ore a settimana è inferiore a quelle per i lavori fino a 24 ore. E' un sistema per non far gravare troppo il costo del lavoro sulle spalle della famiglia.

Si sommano tutte le ore retribuite nel trimestre e si ottiene il numero che va moltiplicato per la quota oraria del contributo: in tal modo si ottiene la somma da pagare all'Inps. Se la colf lavora 4 ore a settimana, le ore del trimestre sono 156; se lavora per 20 ore il totale sale a 260, cioè 40 in più i contributi vanno rapportati a 520 ore globali ecc.. Se il lavoro viene svolto per meno di 25 ore a settimana è necessario stabilire l'esatta misura della paga oraria. Per determinare la paga oraria bisogna tenere conto anche della quota relativa alla tredicesima mensilità.

Esempio. Supponiamo che con la colf sia convenuta una paga effettiva oraria di 6 euro. Su di essa andrebbe versato il contributo della fascia più bassa di 1,18 euro. Ma non è così. Occorre infatti includere nella paga - con un'operazione fittizia - il rateo orario della gratifica natalizia, pari a 0,50 euro (6 euro divisi per 12 mesi). Ai fini Inps perciò la paga è di 6 euro e mezzo e perciò si versa il contributo di 1,33. Questa operazione va spalmare la tredicesima mensilità su tutte le quote orarie della paga è giustificata dal fatto che poi a dicembre, quando realmente si pagherà alla colf la gratifica di fine anno, si verserà lo stesso contributo orario di sempre, non tenendo conto che il salario è raddoppiato.

I contributi vanno pagati usando l'apposito bollettino c/c postale inviato dagli uffici Inps a casa delle famiglie interessate. Attenzione a indicare sul bollettino (una parte di esso va consegnato alla colf) tutte le notizie chieste dall'Inps: trimestre di riferimento, numero di ore retribuite, salario effettivo orario, settimane del trimestre che in qualche misura hanno dato titolo al pagamento del salario. In un caso come questo occorrono due bollettini: quando nel trimestre in alcune settimane il lavoro ha superato le 24 ore e in altre settimane quando non ha superato tale soglia. In questo modo gli uffici Inps sono in condizione di accreditare i contributi sulla posizione assicurativa della colf nella corretta misura.

E' utile ricordare che i contributi versati per la colf, relativamente alla sola quota a carico del datore di lavoro, possono essere detratti dalla prossima cartella Irpef. Ciò comporta una riduzione del peso dell'Inps, che oscilla nell'ordine medio del 30-40% delle somme pagate all'ente di previdenza.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro di durata fino a 24 ore settimanali dovranno essere versati per le retribuzione fino a 6,15 €: 1,18 € (0,25 a carico del lavoratore) con Cassa assegni familiari e 1,01 (0,25) € senza Cuaf. Per le retribuzioni da 6,15 a 7,51 dovranno essere pagati 1,33 (0,29 €) con Cuaf e 1,14 (0,29) senza Cuaf, per quelle oltre 7,51 € saranno versati 1,63 (0,35) € con Cuaf e 1,39 (0,36) € senza Cuaf.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro di durata superiore a 24 ore settimanali dovranno essere pagati contributi per 0,86 (0,19) € con Cuaf e 0,74 (0,19) €. Il contributo Cuaf è sempre dovuto tranne nel caso di rapporto di lavoro tra coniugi e tra parenti.

Mauro Salvi

Tassi, come difendersi dall'inflazione

Le difficoltà dei mercati finanziari spingono gli investitori a cercare un rifugio sicuro negli strumenti di liquidità: ma oramai i tassi sono parecchio scesi di guadagno e lasciano in tasca rendimenti netti di il 2,2% e il 2,5%, che non coprono nemmeno l'inflazione a sua volta salita, secondo i dati ufficiali, al 2,6%. Perciò diventa d'attualità l'emissione di nuovi titoli obbligazionari che danno, anche nel lungo periodo, una protezione dal carovita: questa settimana lo Stato francese presenterà il primo Oat trentennale con cedola legata all'inflazione europea (il collocamento tra gli investitori istituzionali dovrebbe concludersi alla fine mese) e anche il Tesoro italiano potrebbe tra poco emettere un titolo simile, per esempio in sostituzione dei Btp che scadono il primo gennaio 2003.

Breve termine

Intanto, in attesa di un possibile intervento della Fed (la Banca centrale Usa) che potrebbe tagliare i tassi all'inizio di novembre, il mercato rimane ancorato al breve termine. Va rammentato che all'ultima asta di fine mese i Bot semestrali sono ulteriormente scesi, ai livelli del '99: il rendimento lordo è calato dal 3,23% precedente all'attuale 3,01% e, considerando imposte e commissioni, il rendimento semplice netto in tasca al risparmiatore scende al 2,22% (considerando un prezzo finale al cliente di 98,89 centesimi). Ora sarà interessante vedere a quale livello arriveranno i tassi all'asta di giovedì dei Bot a 3 e 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi. Ricordiamo che, alla precedente emissione, un mese fa, c'era stata una leggera ripresa dei Bot trimestrali: lasciavano in tasca un guadagno semplice netto del 2,31% (con un prezzo finale al cliente di 99,42 centesimi) a fronte di un rendimento lordo risalito al 3,10% (era sceso al 2,93% a metà agosto) con un prezzo medio ponderato lordo di 99,21. Risultavano ancora in calo i Bot annuali, scesi a settembre a rendimento in tasca sotto il 2,5% netto, per l'esattezza il 2,48% (considerando un prezzo finale di 97,55 centesimi, mentre il rendimento lordo era del 3,21%, in flessione dal 3,27% precedente, in base a un prezzo medio ponderato lordo di 96,856). Anche i Ctz scesi all'asta di metà settembre sotto il 3% netto, per l'esattezza al 2,94%, mentre il tasso lordo si era attestato al 3,36%: in questo caso la scivolata dei rendimenti è di oltre mezzo punto rispetto alla precedente emissione, tenutasi a luglio.

Aste e mercato

Anche sul medio e lungo termine sono calati, alle ultime aste, i rendimenti di Btp e Cct: i titoli a cedola fissa hanno subito le maggiori flessioni (i Btp a 3 e 10 anni hanno perso rispettivamente 26 e 22 centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente) mentre l'andamento dei titoli a tasso variabile ha segnato un ulteriore ribasso di 20 centesimi, arrivando al 3,12% lordo, che significa 2,73% netto. Per quanto riguarda il tasso fisso, in sintesi, i titoli triennali sono scesi in asta al 3,39% lordo e in seguito sul mercato hanno subito un'ulteriore limatura al 3,35% (significa un guadagno netto del 2,93%, detratta l'imposta), mentre i decennali sono calati in asta al 4,56% lordo per poi stabilizzarsi sul mercato intorno al 4,6% lordo (ovvero il 4,02% netto). A proposito di tassi di mercato, quelli dei Btp a cinque e trenta anni sono rispettivamente intorno al 3,75% e al 5,25% lordi: al netto della ritenuta fiscale, il guadagno previsto è del 3,28% netto con un titolo quinquennale e del 4,59% netto con un titolo trentennale (quest'ultimo è un livello di rendimento che probabilmente giustifica un rischio notevolmente più elevato rispetto ai Bot, e che spiega la possibile futura emissione di un titolo di Stato a lungo termine legato all'inflazione, molto meno rischioso di un Btp a tasso fisso).

Pietro Stevenino

Quando due polizze si annullano

Sovente per lo stesso tipo di rischio esistono più polizze. Talvolta è una situazione utile, altre volte, invece, il doppio o triplo contratto non ha affatto la funzione di garanzia assicurativa, cui è. Consideriamo il caso dell'imprenditore che ha in corso una polizza (stipulata da anni, per esempio per il valore di un milione di euro) contro un incendio che potrebbe coinvolgere la struttura muraria dello stabilimento. In seguito, lo stesso imprenditore accende una seconda polizza con un'altra società per adeguare il valore garantito dell'immobile alla quotazione di mercato. Correttamente, informa le rispettive compagnie dell'esistenza delle due polizze, cosicché le regole contrattuali vengono rispettate e, nell'ipotesi di incendio, nessuna contestazione può essere sollevata dalle due imprese assicuratrici.

Diverso è quando esistono più polizze per lo stesso rischio e le compagnie non vengono informate del fatto che esistono altre coperture. Si tratta di situazioni frequenti. Per esempio, è il caso di chi possiede un appartamento compreso nella copertura globale (si parla sempre di incendio) prevista dalla polizza che garantisce l'intero stabile e che stipula un ulteriore contratto perché chiesto dalla banca alla quale ha chiesto un mutuo ipotecario.

Può perfino succedere che l'assicurato sia già titolare una polizza contro i danni di furto e incendio per le cose che tiene in casa, con l'estensione delle garanzie alle parti murarie. In altre parole, che esistano almeno 3 polizze per lo stesso rischio. Ma che cosa accade se si verifica un incendio che provoca ingenti danni? Sarà l'assicurato a percepire gli indennizzi relativi alle coperture della polizza globale della casa, più quelli inerenti alla polizza personale o, a rigor di logica gli spetterebbe, avendo egli pagato regolarmente i relativi premi)? E la banca incasserà anch'essa la somma che le spetta per il residuo del mutuo? Ebbene, la parte «privilegiata» sarà l'istituto bancario, mentre il proprietario si dovrà accontentare dell'eventuale differenza fra quanto incasserà la banca e il restante ammontare assicurato. Solo se questa somma risulta sufficiente a saldare il danno, scatta l'indennizzo derivante dalle altre polizze.

Ma è certo che non si potranno mai cumulare gli indennizzi derivanti dalle polizze poiché ciò significherebbe un illecito arricchimento (è lo stesso principio per cui anche se il proprietario di un'auto si assicura con due diverse compagnie contro il furto della propria vettura non potrà in caso di furto incassare i due indennizzi interi). L'articolo 1910 del codice civile recita infatti: «L'assicurato può chiedere a ciascun assicuratore l'indennità dovuta secondo il rispettivo contratto, purché le somme complessivamente riscosse non superino l'ammontare del danno». Se poi l'assicurato omette dolosamente di dare l'avviso dell'esistenza di altre polizze, può correre addirittura il rischio di perdere totalmente il rimborso.

Si potrebbe anche verificare la suddivisione del rischio tra più compagnie (cosa di cui l'assicurato può non essere a conoscenza). In questo caso il riassicuratore potrebbe trovarsi a garantire più volte lo stesso rischio. Per esempio accettare il 30% di copertura offerta da una compagnia e il 30% da un'altra, riferite però al rischio di una stessa persona.

Dunque, se esistono più polizze per lo stesso tipo di rischio, è bene non sottovalutare il fatto, per non trovarsi poi in difficoltà per ottenere il giusto risarcimento, specie se l'ammontare è elevato, tenendo presente che tali situazioni, oltre che nel settore incendi si possono verificare in caso di infortuni, furti ecc...

Giuseppe Alberti

Conciliazione e arbitrato gli errori in bolletta

I reclami contro la Telecom possono essere comunicati al 187 oppure all'indirizzo indicato in bolletta, entro i termini di scadenza della bolletta contestata. E' necessario comunque pagare nei tempi previsti, escluse le somme contestate. Telecom valuterà la fondatezza del reclamo e ne comunicherà l'esito, per iscritto ed entro 45 giorni dal momento in cui il reclamo è giunto. Se viene riscontrata la fondatezza del reclamo e se si sono pagati tutti gli importi addebitati, Telecom li restituirà riconoscendo gli interessi legali. Se, invece, il reclamo non è accettato bisogna pagare l'importo dovuto e, in una successiva bolletta, anche l'indennità di mora. Con i principali associazioni dei consumatori è stata concordata «Procedura di conciliazione ed arbitrato». Se il reclamo viene respinto, ci si può rivolgere gratuitamente a una commissione di conciliazione regionale che riesamina il caso (mentre Telecom si astiene da qualsiasi iniziativa nei confronti del cliente). Se non si giunge alla conciliazione si può ricorrere a un arbitro nominato da Telecom e associazioni dei consumatori. Il suo giudizio è vincolante e ha costo per la parte riconosciuta in torto. Le sedi degli sportelli di conciliazione:
Abruzzo e Molise, v. Beato Angelico 7, 65124 Pescara, tel. 085/2001. **Basilicata**, v. N. Sauro 32, 85100 Potenza (0971/490111). **Calabria**, Loc. Guidacciari, Fr. Sarrottino, 88040 Tiriolo (Cz) (0961/8211). **Campania**, v. Parisi 13, 80132 Napoli (081/7221111). **Emilia-Romagna**, p. Costituzione 2, 40128 Bologna (051/6078111). **Friuli-Venezia Giulia**, v. del Bonomo 2, 34126 Trieste (040/77881). **Lazio**, v. Colombo 142, 00147 Roma (06/52331). **Liguria**, v. S.Vincenzo 2, 16121 Genova (010/5971). **Lombardia**, p. Einaudi 6, 20124 Milano (02/6211). **Marche**, v. Miglioli 11, 60131 Ancona (071/2841). **Piemonte e Valle d'Aosta**, v. Cavalli 6, 10125 Torino (011/5721). **Puglia**, p.le M. Ecclesiae 5, 70124 Bari (080/5081111). **Sardegna**, v. Calamattia 17, 09134 Cagliari (070/6251). **Sicilia**, v. La Malfa 72, 90146 Palermo (091/7501111). **Trentino-Alto Adige**, v. Resia 188, 39100 Bolzano (0471/3141). **Toscana**, v. Guidoni 42, 50142 Firenze (055/2971). **Umbria**, c. Vannucci 10, 06122 Perugia (075/5726049). **Veneto**, v. Carducci 24, 30172 Mestre (Ve) (041/5336111).

Anche la nostra Mozzarella ha molte sosia. Che non scatenano gli applausi.

I signori agenti di una nota star internazionale dello spettacolo sono avvisati: quella che vedete nella foto grande è una sosia. I signori estimatori della buona Mozzarella, invece, sono avvisati. Perché solo quella che vedete qui sopra è la vera Mozzarella della Centrale del Latte di Torino. Freschissima e succosa come nessuna. Oltre alla Mozzarella, provate anche i nostri altri formaggi: il Tomino Boscaiolo, la Toma Piemontese e i Tomini freschi, lo Stracchino, la Crescenza e la Ricotta Piemontese "Seirass", il Parmigiano Reggiano, l'Emmenthal svizzero in fettine, il Gorgonzola e il Grana Padano. Scelti con cura dalla Centrale del Latte di Torino, che come ha eguali nel trattare i propri consumatori come fossero unici al mondo.

Per noi la qualità è centrale.

Lo stato dell'arte

Domani a Firenze, nella Fortezza da Basso, si aprono i tre giorni di lavori di *Museum. Lo Stato dell'Arte*, prima conferenza nazionale e mostra su promozione e conservazione dei beni culturali. Invitati 95 relatori, impegnati in 16 convegni, su musei, gallerie e biblioteche (30 milioni di visitatori nel 2001).

Camilleri all'opera

Gli 8 racconti della serie *Il commissario di bordo*, scritti da Camilleri sulla *Stampa*, diventano una tetralogia musicale, con musiche di Marco Betta. La prima parte, *Il fantasma nella cabina*, un'opera in due atti con Vincenzo La Scola, Katia Ricciarelli, Luciana Serra, debutta il 13 dicembre al Teatro Donizetti di Bergamo.

Le canzoni di Lucrezia

Nell'ambito delle manifestazioni che Ferrara dedica a Lucrezia Borgia (fra cui la mostra a Palazzo Bonacossi, inaugurata sabato) si apre oggi, nell'Aula Magna dell'Università di Ferrara, il convegno internazionale *I canzonieri di Lucrezia*, dedicato a raccolte poetiche spagnole dei secoli XV-XVIII.

CINQUANT'ANNI FA IAN FLEMING INVENTAVA JAMES BOND: UN'AVVENTURA LUNGA 13 ROMANZI E 20 FILM CHE HA FATTO SOGNARE 1 MILIARDO DI PERSONE

Il primo titolo della serie è nato in riva al mare della Giamaica: l'autore voleva dimenticare lo choc del matrimonio appena celebrato

Il celebre agente segreto prende il nome da un ornitologo: è atletico, dongiovanni, coraggioso. Le storie mescolano sogni proibiti scienza e uomini veri

licenza di scrivere

Ian Fleming
Lo scrittore inglese, inventore di James Bond, nacque nel 1908 e morì d'infarto nel 1964

Ventavoli

IL vero James Bond non baciava come 007, né giocava a baccarat con sguardo di ghiaccio. Ma sapeva tante cose anche lui. Conosceva i becchi, i piumaggi, i canti degli uccelli in amore. Perché aveva pubblicato un [illegible] colorato, «Uccelli delle Indie occidentali», che la signora Fleming teneva come «coffee table books». Ian Fleming quando volle pensare a un nome «piatto e ordinario» per l'agente segreto che stava creando pensò a quell'ornitologo. E lo scrisse al [illegible], come quando Omero immaginò l'Achille dal piè veloce. E James Bond [illegible] nacque 50 anni fa, nel gennaio '52, in [illegible] al mare giamaicano, dalla fantasia d'uno scrittore non particolarmente raffinato letterariamente, con un passato discretamente movimentato, e un futuro pieno di dubbi, perché aveva appena compiuto il [illegible] azzardo del matrimonio.

Ian Fleming veniva da una famiglia ricca, un po' [illegible] nelle barzellette sugli scozzesi. Suo padre, maggiore, [illegible] nella [illegible] guerra [illegible] ed ebbe un necrologio di Churchill. Fleming era vivace e sportivo, studiò a Eton e brillò nello sport, vincendo gare d'ogni specialità. Giocando a calcio si fratturò il naso in [illegible] e il profilo modificato. Amava le avventure, le auto, le donne. E dopo alcuni scandaletti, [illegible] mamma decise di inquadrarlo in un'accademia militare. Lì capì di non essere tagliato per la disciplina né per la divisa. Cercò di fare carriera diplomatica, [illegible] fu bocciato, il voto peggiore arrivò dalla prova di lingua inglese (chissà se il fantasma dell'esaminatore si sta rivoltando in qualche maniero per il giudizio troppo [illegible] su un futuro scrittore?).

Visto che non poté viaggiare come ambasciatore, fece il giornalista. [illegible] in Russia per la Reuter. [illegible] di intervistare Stalin, [illegible] il dittatore declinò l'invito con [illegible] lettera cortese e autografo. Seguì il processo contro ingegneri inglesi [illegible] di spionaggio: capì che i russi comunisti erano perfidi e si preparò a distruggerli nel corso dei romanzi. Mollò il giornalismo e diventò agente di borsa. Si prese [illegible] col nonno che l'aveva diseredato, restò in contatto col mondo dei ricchi (che lo seduceva), e soddisfò il gusto del gioco d'azzardo, [illegible] da quando era giovane, infatti, frequentava casinò. Puntava ocultamente, con il magone nel cuore se perdeva. Davanti alla macchina [illegible] scrivere, Fleming [illegible] prese un'altra rivincita, stavolta con la fortuna pitocca: il suo James Bond sbaraccava ogni banco, manovrava leggiadro fiches da milioni, prevaleva ovunque, dal bridge al backgammon.

Durante la guerra fu [illegible] servizi segreti della marina. Conobbe il mondo dello spionaggio. Più da dietro la scrivania che da azioni sul campo. Fu amico di Maugham, leggeva la Stein e Rilke, aveva un un fratello, Peter, che faceva lo scrittore e [illegible] era affatto banale. Rifiutò l'arruolamento nello spionaggio e [illegible] a fare il giornalista, [illegible] un discreto stipendio e due mesi di vacanze pagate l'anno. A 43 anni, Ian Fleming si sposò e per lenire lo choc postmatrimoniale inventò l'agente segreto [illegible] spropiccinava [illegible] donne e annientava i perfidi. In Giamaica, tra drink e tramonti, chincagliere con amici e dissidi con la neosposa, picchettò sulla macchina da scrivere *Casino Royale*: una [illegible] che parte nelle case da gioco (e ricorda una sfigata serata vissuta in uno smorto casinò portoghese, durante la guerra, con l'ammiraglio Godfroy), mescola amori, spionaggio, avventure, tra fantasia rocambolesca amici in carne e ossa, situazioni realmente vissute dentro la naja. Il [illegible] tratto prevedeva un numero troppo basso di copie omaggio per l'autore. E Fleming propose di giocarsene una quota più alta a pari o dispari con la segretaria dell'editore (che accettò, fino a «tetto» di 24). Il libro uscì e non fece faville: 3000 copie in Inghilterra, 4000 in America. Arrotondate dall'edizione in una Biblioteca Popolare con il titolo «L'hai voluto tu», perché la spiegaglia yankee non sapeva pronunciare «Royale» (Fleming accolse la notizia del cambiamento [illegible] eloquente «mi dà il voltastomaco»).

Fleming andò il bridge e le [illegible]. Una volta si inabissò con Cousteau e s'innamorò anche dei fondali marini. E dedicò molto tempo della sua vita a cercare [illegible] ai Caraibi o alle Seychelles, seguendo antiche mappe e resoconti marinari. Era appassionato di golf, e l'ultimo fatale attacco di cuore gli arrivò su un green del Kent (nel 1964). Scrisse una guida di viaggio, *Thrilling Cities*, basata [illegible] articoli pubblicati sul *Sunday Times*, con consigli quasi bondiani su alberghi, vini, casinò. Pubblicò un libro per bambini, *Citty Citty, Bang Bang*, [illegible] un'auto [illegible] trasformata [illegible] trabiccolo volante, che divenne musical infantile, e fu dedicato al figlio Caspar, morto suicida a [illegible] anni [illegible] sceneggiature era [illegible] Dahl).

In tutto scrisse 13 romanzi «bondiani» (più *Thunderball, Operazione tuono* è un racconto [illegible] a New York per *Thrilling Cities*). Il suo agente, col nome da ornitologo e la licenza d'uccidere, è diventato un [illegible] mondiale, leggendario, persino immortale. Un po' Byron e un po' Faust, è atletico, sciupafemmine, esperto di lingue e fisica [illegible] e arti marziali, gioielli e botanica, punti erogeni femminili e psicologia animale. Lievita insieme sogni frustrati e pericoli reali, nemici verosimili e [illegible] scientifiche. Le sue avventure piene d'astuzia, erotismo, violenza, hanno rivoluzionato i canoni della morale e della letteratura. Prima di James Bond le spie erano traditori o [illegible] gli agenti segreti, personaggi ambigui e tormentati. Dopo di lui, 007 è diventato un nome simbolico, come Don Giovanni o Ercole, testimone d'un mestiere [illegible] affascinante, [illegible] importante per la salvezza del mondo libero. In Italia, tra i primi ad accorgersi di lui, fu Irene Brin (che [illegible] tenova rubriche di costume, mode, buone maniere). Il demiurgo [illegible] giallo Mondadori Alberto Tedeschi, lo rifiutò (uscì da Garzanti, nei volumetti viola e gialli, da 850 lire a numero; ora lo ristampa Teal. Perché quelle storie esasperate, favolose, schematiche, facili alle divagazioni su donne e oggetti, gadget da fantascienza e [illegible] troppo piccoli sui treni italiani, possono anche apparire antipatiche, prolisse, farraginose. Tra i suoi [illegible] ci sono nomi illustri, Buzzati e Moravia, Soldati e Piovene, Chandler e il presidente Kennedy (considerava - pare, ma [illegible] è [illegible] - *Dalla Russia con amore* uno dei dieci romanzi da salvare in caso di apocalissi atomica, subito dopo *Il rosso e il nero* di Stendhal). E pure i [illegible] del Kgb: ai tempi della guerra fredda, [illegible] buone dose di masochismo, visionavano attentamente tutti i film con la bischera speranza di carpire segreti militari (a dimostrazione che le spie molto furbe non sono). Come ogni mito, 007 [illegible] avuto anche parecchi critici, infastiditi dall'irreale sfoggio d'intelligenza e fortuna. I cattolici e i comunisti, per ragioni contrapposte, lo condannavano. Così come le femministe e gli scienziati. Anche Mina, sabato scorso sulla *Stampa*, ha dichiarato disappunto e fastidio per le celebrazioni bondiane.

Il James Bond letterario, pur essendo astuto e forte, all'inizio di ogni missione è perplesso, timoroso, indeciso. Dubita, dunque è umano, avrebbe chiosato Cartesio. E' nel cinema che si trasfigura in icona di sicurezza invincibile. Capace di proseguire una vita autonoma dopo la morte del suo inventore. La metamorfosi [illegible] celluloide fu casuale e pasticciata. Prima di trovare il volto di Sean Connery e il bikini di Ursula Andress in *Agente 007-Licenza di uccidere* (nel 1962), c'erano state sciocchezze tv e strip a fumetti. Il primo a intuire le potenzialità fu quel genio ungherese di Sándor Korda, diventato sir in Inghilterra [illegible] meriti cinematografici.

Nel '56, Fleming vendette a Gregory Ratoff i diritti di *Casino Royale* per soli 6mila dollari, che scialò in una Thunderbird. Nel '59, fu ingaggiato per una sceneggiatura originale, ma bisticciò e se ne andò. Nel '61 cedette i diritti di tutti i romanzi a Saltzaman e Broccoli, che inventarono il fenomeno cinematografico seriale. Aprendo la strada al mito e a svariate parodie, da Franchi-Ingrassia e Totò (fino al porno). Fleming non capì mai la forza del cinema. Non si [illegible] Il [illegible] personaggio un po' sfumato e un po' sfuggente, era diventato l'icona di una mascolinità aggressiva, fortunata, sfrontata. Quando gli dissero che avevano trovato un attore che era una «cannonata», un certo Sean Connery shakespeariano e boxeur insieme, preferì tenersi alla larga. Anzi, poi, ringhiò polemico che avevano rovinato il «suo» Bond. E quando intuì [illegible] il cinema gli stava regalando l'immortalità, si rammaricò dell'svantaggioso contratto sui diritti d'autore che ormai aveva firmato e anche del fatto che Hitchcock non dirigesse mai un film della serie (e come Hitchcock apparì in un ruolo cameo di *Dalla Russia con amore*).

Dopo il delirio di tanti fan, Oreste del Buono e Umberto Eco nel [illegible] promossero un libro-inchiesta, per chiedersi ironicamente se fosse [illegible] farsa un caso». Lo era, sicuramente. Perché James Bond è [illegible] letto e visto [illegible] un miliardo di persone. Una falla di adepti degna d'una religione universale. E da bravo immortale è sopravvissuto a tutto, alla fine del duello tra capitalisti e comunisti, al rinnovamento della tecnologia che ci ha riempiti di gadget elettronici più di qualsiasi spia anni 60, alla rivoluzione sessuale che ci ha regalato miriadi di «bond girls» negli uffici postali o nei luoghi di lavoro, al cinismo postmoderno che [illegible] a rischio di ridicolo ogni sogno ingenuo [illegible] continua a cambiare volto sullo schermo o a battere nemici improbabili. L'uscita di un nuovo film è un evento. Anche se i servizi segreti veri mostrano d'essere assai inquienti al cospetto dei grandi cospiratori. Ma farsi prendere per il naso - al cinema, tra le pagine d'un libro o le bugie d'una fanciulla, accanto alla ruota del casinò o a quella più insondabile della vita - è sempre piacevole.

I LIBRI DELLA SPIA

- 1953:
- 1954:
- 1955: *Il grande slam della morte - Moonraker*
- *Una cascata di diamanti*
- 1957: *Dalla Russia con amore*
- 1958: *Licenza di uccidere Il dottor No*
- *Missione Goldfinger*
- 1960: Solo per i tuoi occhi
- 1961: *Operazione tuono* (nato dalla sceneggiatura che nel 1959 Fleming cominciò a scrivere con Kevin McClory per il film omonimo)
- 1962: *La spia che mi amava*
- 1963: *Servizio segreto*
- 1964: *Si vive solo due volte*
- 1964: *Si vive solo due volte 007 a New York* (racconto apparso nell'edizione americana della guida *Thrilling Cities*)
- 1965: *L'uomo dalla pistola d'oro*
- 1966: *Octopussy*

MOSTRA A LONDRA, ASPETTANDO IL FILM CON BROSNAN E LA BERRY

Un mito di girl, musica e gadget

Marinella Venegoni

[illegible] compie quarant'anni. Madonna ne ha tre di più ma farà ugualmente compagnia all'agente segreto più celebre del mondo nella prossima [illegible] che esce in Inghilterra il 19 novembre (con tanto di sfarzosa «prima» alla Royal Albert Hall alla presenza della Regina Elisabetta) e da noi il 31 gennaio 2003, [illegible] il solito protagonista Pierce Brosnan (classe [illegible] e [illegible] titolo italiano *«La morte può attendere»*. Madonna non [illegible] ovviamente la Bond Girl perché non ne ha più l'età ed è ormai troppo intellettuale per il genere: il «fisico» del [illegible] episodio [illegible] 007 sarà quello [illegible] premio Oscar Halle Berry, mentre lei avrà un ruolo cameo e un secondo ruolo s'è già ritagliata, [illegible] consueta abilità. Nel solco di Shirley Bassey e Tina Turner e Carly Simon, [illegible] la canzone-guida [illegible] colonna sonora, *«Die Another Day»* - anche titolo originale della pellicola - in [illegible] singolo con video che sta per esplodere ci davanti agli occhi. La canzone, scritta [illegible] Madonna con Mirwais (il suo prediletto «talebano» trapiantato a Parigi) è già trasmessa nelle radio, e il video circola da qualche giorno su MTv e dintorni.

La Materini Madam è comunque [illegible] l'ultima di una lunga serie di stelle [illegible] hanno cantato per James [illegible] i produttori [illegible] film hanno infatti [illegible] fin dall'inizio che 007 fosse legato a voci capaci di [illegible] un segno. I precedenti sono illustri: Louis Armstrong nel '69, ha interpretato *«We have all the time in the world»* nella pellicola [illegible] *servizio di sua maestà»*. Gladys Knight, uno dei miti della soul music, cantò nel primo *«Licenza di uccidere»* mentre Shirley Bassey resta l'immortale voce di *«Goldfinger»*, *«Una cascata di diamanti»*, e *«Moonraker»*. Tom Jones e Dionne Warwick cantarono in *«Thunderball»*, Paul McCartney e i suoi Wings segnarono *«La spia che mi amava»* con *«Live and let die»*. E agli albori del fenomeno delle boyband furono arruolati anche i Duran Duran con *«A view to a kill»* per *«Bersaglio mobile»*; agli A-Ha toccò *«Zona pericolo»* e a Tina Turner *«Goldeneye»*, brano che diventò poi ingrediente dell'ecnesimo rilancio discografico della signora [illegible] rhythm'n'blues. Tutti questi pezzi, e altri che hanno fatto compagnia di quarant'anni a James Bond, sono contenuti in un album appena uscito [illegible] Emi, dal [illegible] *«The [illegible] of bond, James Bond»*.

Le musiche e le sequenze più celebri dell'immortale 007 si potranno gustare al Science Museum di Londra che dal 18 ottobre al 23 dicembre ha in programma un'esposizione interattiva speciale anch'essa intitolata *«Bond. JAMES BOND»*. Otto serie di aree tematiche introdurranno i visitatori [illegible] mondo del mitico agente [illegible] auto, armi e invenzioni più o meno geniali. Sarà possibile piombare nella vita della spia, partecipare alle preparazioni di una missione, ammirare l'arma de *«L'uomo dalla pistola d'oro»*, l'Aston Martin Vanquish dell'ultima pellicola, le «bombette» letali di Goldfinger, la scarpa con lama incorporata di *«Dalla Russia con amore»* e tutto il [illegible] che i veri bondiani conoscono a memoria.

Halle Berry, ultima [illegible]

A TUTTO SONY

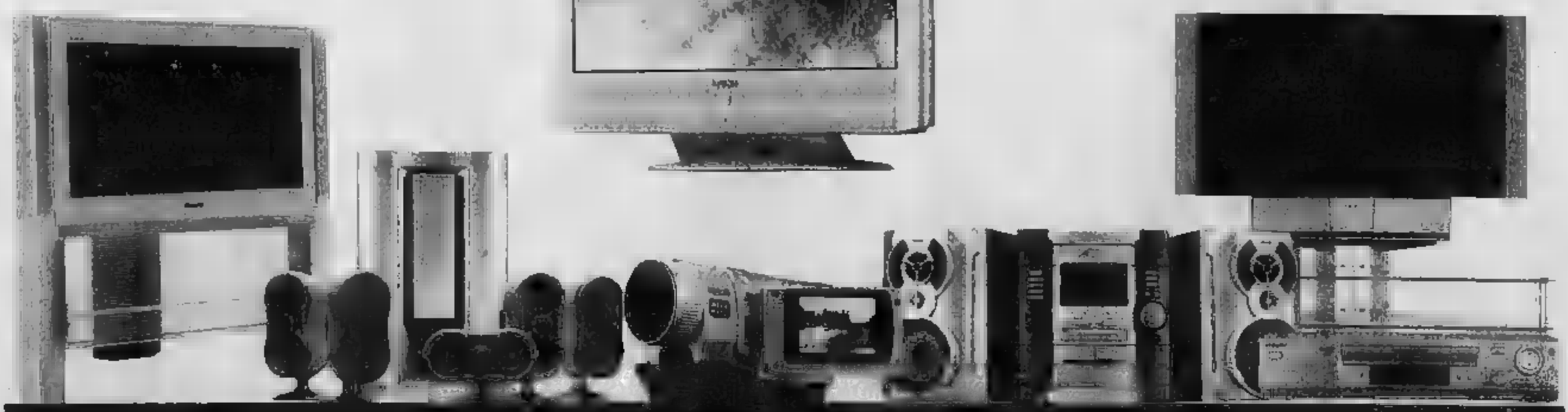
DA STIEVANI TUTTO SONY IN 3 ANNI, SENZA INTERESSI, A TASSO ZERO. PRIMA RATA MARZO 2003 TAN 0% TAEG 0%

Da STIEVANI, oggi puoi trovare tutto il mondo Sony. Tutte le più recenti novità, una grande vetrina di prodotti altamente tecnologici che ti permettono di soddisfare il tuo potenziale creativo. Da sempre Sony è sinonimo di continue avanzatissime innovazioni . Sony non solo un marchio straordinario, ma uno stile di vita. Chi sceglie Sony, sceglie di entrare a pieno titolo nel futuro prossimo, in un mondo il cui potenziale è infinito.

STIEVANI TI OFFRE LA POSSIBILITA' DI CONOSCERE IL MONDO SONY

SONY
PRESENTA
KZ-32TS1 Plasma WEGA

KZ - 32TS1 Plasma WEGA
Il design sottile e elegante del Plasma WEGA 32" insieme all'ultima tecnologia Sony, fornisce una soluzione che comprende TV tuner, ingressi AV multipli, altoparlanti di alta qualità e un supporto coordinato



STIEVANI

...HA TUTTO SONY

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.21.6.666

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
[redacted] Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicastro
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo [redacted]
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA, via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Stampa Sera spa, via della Guastalla 11, Milano
Nord Print, 15211 Rue du Cuivre, Lognes (Fr)
Telestampa srl, via Carlo Pisacane 1/38, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
C.E.Q. spa, via dell'Industria 6, Arcugnano (Vi)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. - Reg. Trib. di Torino n. 26 1/45/1948
Certificato n. 4509 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 6 Ottobre 2002 è stata di 309.880 copie

FIEG

PADRE PIO, ESCRIVÁ E MADRE TERESA

I SANTI DI WOJTYLA

Marco Tosatti

LA stagione delle grandi santità per il momento appare chiusa: quando fra pochi mesi anche Madre Teresa di Calcutta salirà agli onori degli altari, a furor di popolo e per l'appassionata benevolenza del Papa, si potrà dire che la Chiesa cattolica ha dato il meglio di sé, pontefici esclusi, in termini di modelli da imitare. Con tutto il rispetto dovuto ai circa cinquecento venerabili servi di Dio, i cui dossier attendono pazientemente alla Congregazione per le Cause dei Santi. Ma [redacted] di loro appare in grado di competere, in termini di passione popolare, con quello a cui abbiamo assistito ieri, e che probabilmente vedremo quando sulla facciata di San Pietro sarà scoperto il volto di madre Teresa, come vuole la liturgia nella beatificazione. Consacrando il «trittico» - Padre Pio, Escrivá de Balaguer, Madre Teresa, [redacted] carismi e personalità diversissime fra di loro - in poco meno di un anno, Giovanni Paolo II suggella un'altra stagione straordinaria di un pontificato ricco di eventi eccezionali.

Papa Wojtyla emerge come il vero protagonista di questa «ondata» di santità. Paolo VI, e Giovanni Paolo I, avevano una buona opinione di Escrivá e della sua Opera. Giovanni Paolo II non ha avuto timore nel [redacted] conseguenze pratiche dalla sua stima per l'Opus Dei, vincendo [redacted] e ostilità [redacted] totalmente scomparse nella Chiesa; neanche oggi, quando ha posto il sigillo dell'infallibilità su San Josemaría. Anche Padre Pio ha appreso quanto possa [redacted] crudele il mondo ecclesiastico [redacted] i suoi figli, tanto da configurare una vera e propria persecuzione. Anche per lui la devozione del Papa regnante - oltre a quella popolare - ha vinto resistenze sorde, alimentate nel dopo Concilio dai pregiudizi che [redacted] e superstizione tutto ciò che riguardava la religiosità popolare. La stella di Madre Teresa invece è sbocciata lontano dai travagli politici e ideologici del secolo scorso, e per lei Papa Wojtyla non ha dovuto combattere nessuna battaglia interna alla chiesa. Ha permesso però, [redacted] una deroga eccezionale, che la sua «causa» cominciasse pochi mesi dopo la morte, invece di attendere i cinque anni canonici. Così assistiamo all'evento, assolutamente straordinario, di Madre Teresa proclamata beata in un momento in cui il suo processo sarebbe [redacted] appena agli inizi. Una decisione che anche in questo caso ha reso Giovanni Paolo II protagonista.

UN ABITO CHE UNIFORMA E RENDE UGUALI

LA DEMOCRAZIA DELLA TUTA

Marco Belpoliti

LE tute ci hanno invaso. Nel lavoro, nello sport, nel tempo libero, in casa, oggi tutti - uomini, donne, bambini - indossano tute. Si veste in tuta persino il Presidente del consiglio, [redacted] dove un tempo [redacted] invece d'obbligo la giacca e la cravatta. Negli anni [redacted] e settanta c'erano le tute blu degli operai e quelle scure e soffici, degli atleti: la tuta come divisa di lavoro e di fatica. Poi è venuta l'epoca dello jogging, e le tute hanno cominciato a colorarsi: nei parchi cittadini e nei luoghi di villeggiatura tutti correvano e passeggiavano in tuta. E poiché è comoda e pratica, anche da lavare e stirare, l'abitudine a indossarla si è trasferita dentro le case; così le tute sono diventate i pigiami del tempo libero con cui si elude il codice costrittivo dell'abito da lavoro o da cerimonia.

Più di recente, [redacted] apparse le tute bianche. Non solo quelle dei centri sociali e dei no-global [redacted] Genova, ma anche quelle degli operai del gas o dei carabinieri del Ros. Le tute bianche, di tessuto sintetico e traspirante, s'indossano sopra gli abiti, o le divise, per non sporcarsi e anche per affermare un principio igienico: il bianco come garanzia del lavoro di precisione (in sostituzione del camice). In una società che tende all'informalità, o almeno fa dell'informalità una nuova forma di formalità interrelazionale, le tute sono perfette.

Chi le ha inventate e imposte nel costume, l'artista Ernesto Michahelles, aveva in mente prima di tutto un'idea di praticità, sia del capo d'abbigliamento - lo si ricava da un solo pezzo di stoffa: tout-de-même - sia dell'uso - si è più liberi nei movimenti. Michahelles, noto con il nome di Thayaht, pensava a un vestito che rappresenta una T per la versione maschile, «sovrapposta a una U ad angoli retti, e col taglio divaricante dei calzoni che può rappresentare [redacted] A», scrive il linguista Castellani Polidori che ha indagato l'origine della parola.

La [redacted] è il simbolo della modernità; non a caso [redacted] vestono con la tuta sportiva i modernissimi protagonisti di *Ferdydurke* (1938), il romanzo di Witold Gombrowicz che ironizza sulla infantilizzazione della società contemporanea. In Italia la campagna per imporre la tuta nei luoghi di lavoro fu condotta dalla *Nazione* di Firenze nel 1920. Negli articoli si citava l'inventore, Thayahr: tuta viene da «tutta» (vestire tutta la persona, usare tutta la stoffa), sostituendo la r perduta [redacted] il modello a T della tuta. Questo capo di abbigliamento abolisce la differenza tra abito maschile e abito femminile: è un vestito androgino. Il messaggio che le tute-del-tempo-libero comunicano dal punto di vista sociale è quello di un abito che uniforma e rende uguali. È un po' come se, indossandola, tutti appartenessero alla medesima classe. La tuta è la divisa della democrazia postmoderna in cui, in apparenza, non c'è più alcuna differenza tra governati e governanti: tutti piccoli borghesi in tuta.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

KOMMISSIONE. Ma in che mani è stato messo [redacted] cinema italiano? Quanta cura, quanta competenza, quanto amore per la storia del cinema [redacted] mani di chi, con [redacted] colpo di penna, ha deciso e continua a decidere se [redacted] film ha accesso all'elargizione di Stato? In [redacted] dibattito ospitato dal *Foglio* sul significato e sul futuro della Commissione che distribuisce fondi pubblici al cinema italiano con criteri molto, ma molto soggettivi e discrezionali, il traduttore e adattatore di dialoghi per il cinema Claudio Perroni rivela un dettaglio su uno degli ex membri della potente commissione ministeriale: «penso a Mario Fortunato che ha dato dell'incompetente a Suso Cecchi D'Amico perché si [redacted] permessa di fare un'intervista a Londra [redacted] cui non parlava bene del cinema italiano e le scrisse una lettera in cui diceva: "Fra l'altro non mi pare che lei abbia fatto degli ottimi film"». Suso Cecchi D'Amico non avrebbe collaborato ad ottimi, straordinari, eccellenti, film, magari non baciati dalle erogazioni statali? Ma è quale dizionario del cinema, sussidiario, manuale [redacted] bignamino ha mai attinto l'ex commissario per evitare di conoscere le sceneggiature [redacted] Suso Cecchi D'Amico? Forse *Rocco e i suoi fratelli* sarà stata una produzione minore e [redacted] scarso interesse culturale nazionale, certo non meritevole [redacted] un cospicuo finanziamento statale e assistenziale. Urgono pubbliche scuse (e l'abolizione della kommissione?).

[redacted] capisce se è [redacted] ordine [redacted] servizio, [redacted] nuova moda culturale, oppure un martellamento mediatico. Fatto sta che dopo le eleganti allusioni del ministro Maurizio Gasparri alle «tette» di Sabrina Ferilli, puntuale arriva il *Secolo d'Italia* a stroncare la fiction televisiva *Cuore di donna* [redacted] ha visto appunto la Ferilli protagonista. Con questi argomenti: «Ferilli [redacted] letteralmente vinto a mani basse e tette svettanti la guerra dell'audience televisiva». Svettanti? Svettanti. E poi: «perzino un gluteo altero e guizzante in certi momenti può contribuire a far vincere una

Sabrina Ferilli: per il *Secolo d'Italia* «ha letteralmente vinto a mani basse e tutte [redacted] la guerra dell'audience televisiva»
Sopra la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico: in un lettera Mario Fortunato le ha scritto «fra l'altro non mi pare che lei abbia fatto degli ottimi film»

battaglia». Gluteo altero? Altre[redacted] inoltre: «la Ferilli ha messo questa volta le proprie indiscusse e, se ci capite, "straripanti" qualità artistiche a disposizione della Rai», eccetera eccetera. Se ci capite, «straripantis? Ci capite, ci capite. Però non sono argomenti svettanti, e nemmeno tanto guizzanti.

SVOLTE. Sull'*Unità* viene intervistato l'economista Giacomo Vaciago per commentare la Finanziaria [redacted] governo Berlusconi che tante polemiche sta suscitando con gli industriali. Richiesto di un parere, il professor Vaciago definisce non solo «populista» ma «addirittura anticapitalista» la lettera e lo spirito della manovra economica. Il quotidiano emanazione del più forte partito della sinistra accusa la destra, sinora [redacted] di essersi schierata ai piedi dei «padroni», [redacted] attraversata nientemeno che da pulsioni «anticapitaliste». Però.

DIABOLICO. Ampie e coraggiose aperture al dialogo inter-culturale da parte di Franco Cardini che sul quotidiano *Avvenire* si mostra disponibile a una visione ecumenica, gentilmente tollerante e conciliante nei confronti di altre visioni della storia. E infatti Cardini, prendendo spunto dalle vulgata sui Borgia, definisce talune interpretazioni storiche non propriamente tenere col mondo della Chiesa «paccottiglia pseudostorica» che si insinua malvagia «fin dentro le scuole cavalcando sovente la mancanza [redacted] aggiornamento e la miseria intellettuale di insegnanti frustrati», una «desolante galleria di mostriciattoli storici» in cui, a proposito [redacted] Borgia, si parla senza senso di «principesse bagasce e avvelenatrici». Applausi bipartisan per il dialogante.

FATA TURCHINA. Sentendo forse arrivare un venticello sfavorevole al povero Roberto Benigni, Goffredo Fofi sul *Messaggero* anticipa tutti e stronca il film *Pinocchio* prima ancora di averlo visto. Non dando aggettivi ma sostituendoli con puntini di sospensione, «come è doveroso [redacted] avendo [redacted] visto il film». Ma con o senza puntini di sospensione, Fofi [redacted] dice sicuro che solo un miracolo potrebbe fargli cambiare idea: «io nei miracoli continuo a sperare, ma in Benigni e Cerami non tanto». Pregiudizi.

La nuova Europa in cerca di un nome

Aldo [redacted]

COME si chiamerà l'Europa del futuro, quella che uscirà [redacted] Convenzione di Bruxelles e dalle successive decisioni dei governi, in attesa di allargarsi a una decina di altri Stati membri? Si chiamerà come adesso Unione europea? O [redacted]rà il vecchio [redacted] Comunità europea? O si darà nomi nuovi, come Stati Uniti d'Europa o Europa unita? [redacted] tema è stato posto nei giorni scorsi dal presidente della Convenzione, Valéry Giscard d'Estaing, che ha fatto appello ai mezzi di comunicazione affinché interroghino l'opinione pubblica al riguardo: perché, ha detto, «non è cosa da poco dare all'Europa, una volta per tutte, un nome per questo ventunesimo secolo».

Accogliamo l'appello e aggiungiamo qualche considerazione. Riprendere il vecchio nome di Comunità europea non sembra proponibile, sarebbe un ritorno al passato, anche se è un passato pieno [redacted] fatti [redacted] anche di entusiasmi [redacted] di speranze. Allora Unione europea, come adesso? Questo secondo nome fu adottato col Trattato di Maastricht, dieci anni fa, e volle rappresentare un progresso, un qual[redacted]a in più rispetto [redacted] Comunità. Non a [redacted] [redacted] coincise con [redacted] storica decisione dell'unione monetaria. Diciamo che [redacted] ha deluso, [redacted] moneta comune effettivamente [redacted] nata, e [redacted] è ormai praticamente realizzata quella riunificazione delle due Europe che [redacted] pose come un dovere etico-politico col crollo del comunismo e la fine della Guerra fredda.

Dunque Unione europea potrebbe continuare ad andar bene, ma par [redacted] capire che Giscard, forse [redacted] a torto, vorrebbe un segno di «discontinuità», per far comprendere a noi stessi e agli altri che c'è un'Europa nuova. Pur senza voler indicare preferenze, Giscard ha ricordato come Stati Uniti d'Europa fosse la formula a cui pensavano i padri fondatori dell'europeismo. È certo sarebbe quella ideale. Ma, anche se non dispiaceva a Churchill, sarebbe mai accettata dalla Gran Bretagna di oggi? Di contro, [redacted] può [redacted] che l'espressione corrente di federazione [redacted] Stati-Nazione, per indicare un compro[redacted] tra federalismo e sovranità nazionali, non è poi tanto diversa da Stati Uniti, se per Stati s'intende quelli nazionali...

Resta Europa unita, che è un po' un'inversione verbale di Unione europea, ma con un significato più pressante: ogni qual volta l'Europa si mostrasse in concreto disunita, dovrebbe fare i conti col [redacted] stesso nome. Che sarebbe comunque più originale di Stati Uniti, che è ormai un marchio storico della superpotenza americana.

Si dirà: [redacted] un nome vale l'altro, ciò che conta è [redacted] contenuto politico e istituzionale. E su questo non sono possibili dubbi. Lo stesso Giscard ha detto che l'Euro[redacted] [redacted] n[redacted] se eliminerà dal [redacted] seno la più paralizzante [redacted] sue regole, quella dell'unanimità e del conseguente diritto di veto. E tuttavia la scelta del nome non può ridursi a una sorta di gioco di società. Confermare quello attuale o adottarne uno nuovo, e quale, avrà comunque un significato politico. Vorrà dire accettare lo status quo o proiettarsi in un futuro più impegnativo. Sarà un segnale, un messaggio. Ricordando che la saggezza latina ammoniva che i nomi sono, spesso se non sempre, lo specchio delle cose.

Il tema è stato affrontato [redacted] Valéry Giscard d'Estaing
Il presidente della Convenzione ha fatto appello ai media affinché interroghino l'opinione pubblica al riguardo

LETTERE

Il «progresso senza confini» era solo una favola

O.d.B.

Sembra impossibile e strano che un tempo (recente, poi) [redacted] parlasse di «progresso senza confini», di «aspettative crescenti» della gente. Nessuno è più utopista (o ingannevole) degli economisti e dei sociologi: adesso ci ritroviamo nel turbine della penuria, avvolti da bugie penose, travolti da cifre incomprensibili, forse false, comunque mutevoli con la velocità d'un gioco delle tre carte. E tagli, sacrifici, riduzioni di spesa, neopovertà riguardano sempre la salute, l'istruzione: altro che «progresso senza confini». [o.d.b.]

Senza pubblicità

[redacted] vecchia commerciante (onesta) vorrei dire a chi si lamenta dei prezzi raddoppiati: comprate i prodotti che non [redacted] reclamizzati, costano la metà! [redacted] pubblicità spesso costa più del prodotto.

Eleonora Ferrero, Torino

Tassa Tv

Egregio Signor Dal Buono, su *La Stampa* ho letto dei provvedimenti sui principi generali della legge sull'assetto del sistema radiotelevisivo nazionale e regionale. È pur vero che a queste decisioni il comune cittadino conta come il due a briscola (hai voiuto? E allora pedala!),tuttavia gli resta almeno questo spazio per dire la [redacted] per quel che vale. In sintesi il canone radio TV è stabilito con un decreto entro il 10 gennaio di ogni anno e l'aumento terrà conto del tasso d'inflazione e delle esigenze di sviluppo tecnologico». Così il capitolo 4. Già con le partite di calcio in un sondaggio dei giorni scorsi si [redacted] un eventuale aumento del canone per i diritti di trasmissione. È incredibile. Io mi ricordo che proprio su questa rubrica più di [redacted] lettore, lamentando il peggioramento dei programmi TV ed il costante aumento del canone di abbonamento, ha sempre avuto risposta da funzionari Rai che l'emissione e la qualità dei programmi non c'entrano nulla con il canone in quanto «è [redacted] [redacted] tassa [redacted] possesso [redacted] apparecchio ricevente» [redacted] base a un Regio [redacted] mai abrogato! Allora come la mettiamo?

Giulio Mantovani
Carmagnola

Meglio Varigotti

Caro OdB, non concordo affatto col lettore [redacted] si rammarica di trovarsi in vacanza a Varigotti anzichè a Miami. Conosco entram[redacted] le località e non cambierei le mie ormai ultratrentennali vacan[redacted] quel di Varigotti [redacted] ciò che di sclatante tutti sanno della modernissimo località ameriana. Non credo infatti che modernità e mondanità siano sinonimo di relax e vacanza. Oltretutto invito chiunque a constatare di qual fascino ed integra bellezza sia dotata quella che [redacted] una delle più suggestive località liguri: tanto [redacted] pulito, tanto verde incontaminato, spiagge lunghissime e rinfrescanti passeggiate nei [redacted] dell'entroterra...Cosa desiderare di più? È davvero Varigotti «meno pittoresca» - come scrive il suo corrispondente - dell'arcinota Miami?

Eleonora Danieli
Varigotti (SV)

W il toro

Egregio Sig. Oreste Del Buono, come si può non essere solidali con la signora Teresa Ferrero che tifa per la vittoria del toro sulla donna torero? Anche io supporto il toro e tutti i tori del mondo contro uno spettacolo [redacted] semplicemente orrenda di un assassinio, come solo le corride sanno mostrare. Non me ne voglia lo spirito di Hemingway.

Dino Mercante, Torino

Extraterrestri

Gentile sig. del Buono, mi riferisco alla lettera del sig.Gasparini nella quale lo stesso, dopo aver affermato di [redacted] stato testimone della presenza degli extraterrestri sulla

Terra, sostiene che essi riconoscono un Dio uno e trino e che vogliono [redacted] per evitare la fine del mondo. Non dimenticando che a questo alto scopo, per chi ha fede, sono già impegnati la Chiesa e, oggi, questo grande Papa, vorrei far notare che un buon cristiano quale mi sembra essere il lettore è davvero strano che non tenga conto degli insegnamenti della Chiesa, che mi pare abbia sempre detto che l'unica forma [redacted] vita nell'Universo è sulla Terra, e soltanto qui, per cui, per chi crede, [redacted] la questione non dovrebbe neppure porsi.

Lela Bonariba, Tortona

[redacted]

[redacted]g.Oreste del Buono, a proposito dei consigli del presidente del Consiglio: facile dire sacrifici per tutti (ma qualche giorno fa non invitava tutti a spendere?), ma un conto è sacrificarsi da 700/1000/1500 euro e un [redacted] [redacted] farlo da stipendi o pensioni di 5 000/10.000 o 20.000/30.000 euro. Diminuirsi le prebende e i privilegi schifosi di cui usufruiscono?

Stefania Ricci, Torino

Siamo a cinque

Preg.mo Oreste del Buono, con tutta queste depresse [redacted] circolazione, amorevolmente comprese [redacted] buonismo mediatico dei mezzi di informazione che ci fanno anche dei buoni affari sopra, dal delitto di Cogne sembra più facile [redacted] dai propri figli senza troppi scrupoli. E con quello di Napoli del 16 settembre siamo ormai a cinque.

Francesco Gino, Torino

[redacted] quanti anni?

Egr. Sig. Oreste del Buono, visto che si fanno grandi progetti per le opere delle Olimpiadi, parliamo un po' anche di quelle progettate per i Campionati del Mondo di qualche anno fa, e mai finite. Recentemente sono andato da Cesana a Oulx,sono 11 km.; ho contato nei cantieri 21 persone, e [redacted] tutte lavoravano, anzi due si divertivano facendo l'altalena [redacted] un asse. Domanda: con due persone [redacted] km., e [redacted] lavorando in inverno, tra quanti anni sarà finita la strada? A proposito, e l'autostrada di Pinerolo?

Nullo Paltrinieri, Torre Pellice

A proprio vantaggio

Egr.Sig.Oreste Del Buono, molti, stanchi di una sinistra inefficiente, si sono illusi che uno straricco, non affamato, puntasse alla gloria dello statista riformatore; sia pure per [redacted] anche attenuanti ai [redacted] pregressi giudiziari. Grave errore di valutazione: non c'era la stoffa! Unica preoccupazione la ricerca ossessiva di cavilli per eludere e modificare la legge a proprio vantaggio.

Giacomo De Paoli, Torino

Nuova Telecom

Egr. [redacted] Buono, nell'alta Valsesia, a quota 1400 circa, l'incantevole paese alpino di San Gottardo vede vivere tutto l'anno tra [redacted] [redacted] antiche case undici abitanti, nonostante la mancanza di servizi, di negozi e la strada che si ferma a 500 metri! Fino a quest'anno i residenti, non adusi per età e cultura all'uso [redacted] telefoni cellulari, che peraltro in paese non «prendono», potevano godere di un posto telefonico pubblico. D'improvviso la nuova Telecom, per via di chissà quale [redacted] manageriale, ha chiuso [redacted] posto pubblico perché antieconomico, lasciando del tutto isolati paese ed abitanti. Non disconosco certo le ragioni della Telecom, ma non può lasciare indifferenti e rendere molto tristi constatare [redacted] un paese abbandona sempre [redacted] più i suoi figli [redacted] deboli. Si parla spesso di patto tra città e montagna, tra pianura e valli. Può essere questo un primo esempio? A chi tocca fare il primo passo per togliere San Gottardo,alla vigilia dell'inverno, dal buio dell'isolamento?

dr. Giuseppe Bonino
Reviglasco Torinese

Con lo scotch

Gentile OdB, so bene che questa mia farà sorridere, eppure...Eppure reputo importante non rischiare di trangugiare, [redacted] il cibo; punti metallici. Mi riferisco a quei negozi di generi alimentari che [redacted] sigillano i pacchetti con la pinzatrice. Ingenuità? O per essere più celeri nel servire? In alternativa non dico di usare spago o nastrini, basterebbe un [redacted] scotch.

N. Lombardi, Torino

Vigili a Napoli

Gent.mo Sig. Oreste del Buono, mi conceda lo spazio minimo per dissentire sull'affermazione che i vigili urbani di Napoli diano poche multe. Io [redacted] [redacted] poco ricevuto una multa di euro 78,40 per [redacted] in curva in piazza Sannazzaro, senza [redacted] MAI stato a Napoli in auto! [redacted] io devo dimostrarlo, e non il vigile che continuerà a fare distrattamente il [redacted] lavoro! La pare giusto?

Renato Sciarretta, Torino

Quanto alle «aspettative crescenti», sono cresciute. È una fortuna che la gente [redacted] genere sia realista, piena di buon senso, coraggiosa: altrimenti le aspettative cresciute e deluse la ridurrebbero a uno stato permanente di insoddisfazione [redacted] d'infelicità. [o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655305; Roma, via Barberini 36, tel. 06.47661, fax 06.4825906/4814305. Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.76004 [illegible] internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.3627958. Italia e numeri (c.c.p. 1001019) consegna dal posto anno € 390. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Regg. 484/1926) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and additym mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni per l'Usa Inc. 3702 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 844 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento mostrare la richiesta d'offerta Fax al numero 011 3627958; oppure Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forma di pagamento: conto corrente postale [redacted] bonifico; bancario sul conto n. 12001 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito selezionando il n. verde 800-233001; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, Via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 3627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via F. Cavalcanti 29, tel. 02 34434411, fax 02 34434490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6683.311, fax 011 6683.500. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5481111, Bologna via Passarotti 6, tel. 051 6494436. Padova via Scrattina 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 17/A, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. [redacted] 538091, [redacted] 590258. Palermo via Lincoln 13, tel. 091 6255300. Roma via Barberini 36, tel. 06 42030891, fax 06 42011868. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[redacted]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
[redacted]
lettere@lastampa.it

«UNO DI NOI» SU RAIUNO VISTO DA QUASI SETTE MILIONI DI TELESPETTATORI, «C'E' POSTA PER TE» SU CANALE 5 SUPERA I SEI MILIONI

Morandi re del sabato ma la De Filippi rimonta

ROMA

Gianni Morandi è di nuovo il ■ del sabato sera, ■ il distacco ■■ il programma di Maria De Filippi ■ riduce sensibilmente rispetto all'esordio di «Uno di ■■». L'altra sera infatti la corazzata di Raiuno con Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi ha fatto registrare uno share del 33,84 per cento (pari a sei milioni e 957 mila telespettatori); Maria De Filippi e la ■■ «Posta del ■■■» il 29,97 per ■■■ di share e 6 milioni e 261 mila telespettatori. Grandi numeri per entrambi i programmi, ma che, rispetto a sabato scorso, fanno registrare un ■■■■■■ ■■ programma di Morandi (da 36,93 a 33,84 per cento in punti percentuali) e un equivalente avanzamento di De Filippi (da 26,43 a 29,97 per cento).

I commenti del giorno dopo sono cauti: la stagione, in fondo, è ancora agli inizi. In casa Mediaset a dire il vero faticano a tenere a bada l'entusiasmo: si sottolinea, con soddisfazione, che «C'è posta per te» sta superando, abbondantemente, l'obiettivo d'ascolto per le ■■ (21 per cento di share), si incomincia a sognare il colpaccio: in fondo ai ■■pi di Fiorello la sfida del sabato finì 3 a 2 per Canale 5. Da parte sua la Rai scaglie il profilo basso, rimarca come lo show di Morandi «consegue ottimi risultati pur avendo di fronte una programmazione più agguerrita» e preferisce non pensare nemmeno all'eventualità di un sorpasso: Viale Mazzini ha puntato tutto sullo show di Morandi, realizzato senza risparmio di risorse umane e non solo e il ■■■■■ ha sulle spalle ■■ responsabilità mica da ridere: da solo può risollevare o affossare la stagione Rai, incominciata non proprio sotto i migliori auspici.

Mediaset esulta «Obiettivi superati» Viale Mazzini minimizza «Risultato ottimo»

Vero ■ d'altronde che il buon risultato di casa Mediaset può anche in parte essere dovuto agli ospiti d'■■■ della serata, la banda di «Striscia la notizia» che sta vivendo un ■■■■■ d'oro e che sabato, ■■ i suoi sette milioni 142mila spettatori ■ stato per l'ennesima volta il programma più visto della giornata. ■ picco di ascolti chez Maria De Filippi, non a caso, è stato proprio quando è toccato a Ezio Greggio, Enzo Iacchetti e le nuove veline Giorgia Palmas e Elenia Barolo. Buon risultato anche per Gerard Depardieu, irresistibile Obélix sul grande schermo accanto a Cleopatra Monica Bellucci.

Si sono dati ■■■ risparmio anche i tre moschettieri di Raiuno per il momento dedicato al balletto-spettacolo di Lorella Cuocarini, Luca Tommassini ■ è ispirato a «Evita» e ha creato ■■■ e proprio frammento di musical. Paola Cortellesi ha sfoggiato tutta la ■■■ e Gianni Morandi ha invitato Franco Battiato e Adamo, due protagonisti del mondo musicale lontanissimi l'uno dall'altro ■■ uniti da un titolo, «Perduto amore», brano famosissimo di Adamo e primo film che Battiato si accinge a dirigere. Ospite internazionale Mark Knopfler, leader storico dei Dire Straits, mentre Cochi e Renato «indispettiti» dalla sigla di «Uno di noi», ■■■ venuti a rivendicare la paternità della melodia». [s. a.]

Maria De Filippi (a sinistra) accorcia le distanze con la banda di Raiuno: Gianni Morandi, Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi

PRIME CINEMA

Galeotta la lettera del poeta

Un messaggio d'amore di cent'anni prima scatena la passione fra Eckhart e Paltrow

FRA le pagine di un vecchio volume del British Museum, il giovane professore Roland (Aaron Eckhart) rinviene casualmente una lettera d'amore incompiuta scritta da Randolph Ash (Jeremy Northam), immaginario poeta ottocentesco di cui Roland studia l'opera, a ■■■ che non è ■■■ moglie. Ora accade che Ash sia sempre stato ritenuto un modello di fedeltà coniugale: la scoperta dunque è di quelle che scottano ed è comprensibile, seppur non deontologicamente corretto, che il ricercatore si lasci indurre in tentazione trafugando il manoscritto.

Chi ha letto «Possessione», il ■■ romanzo di Antonia S. Byatt (Mondadori) vincitore del Booker Prize a cui si ispira il film di Neil Labute, sa che quel reperto amoroso sarà galeotto. Convinto che la lettera fosse destinata a Christabel Lamotte (Jennifer Ehle), poetessa vittoriana protofemminista e lesbica contemporanea di Ash, Roland (americano sullo sfondo e britannico nella pagina) entra in contatto con l'inglese Maud (Gwyneth Paltrow), che di Christabel è bisnipote nonché profonda conoscitrice. All'inizio la specialista, che è bella e algida, si mostra diffidente: il matrimonio di Ash era dei più perfetti, Christabel conviveva con l'amica Blanche e per di più non risulta che i due presunti amanti si siano mai incontrati. Ma il fuoco della ricerca presto la infiamma e insieme i due universitari cominciano a investigare intraprendendo un viaggio sulle tracce dei due poeti che si trasforma in viaggio sentimentale. Il rapporto dalle ■■ implicazioni passionali e melodrammatiche che Randolph e Christabel hanno vissuto ■■■ anni prima si riverbera infatti sul presente di Maud e Roland, aiutandoli ad abbandonarsi all'amore.

Nella sceneggiatura scritta dal regista con David Henry Hwang (l'autore di ■■. Butterfly») e Laura Jones («Un angelo alla mia tavola»), «Possessione» va a viene con fluidità fra presente e passato in una struttura a flashback mimore di «La donna del tenente francese». Seppur semplificato rispetto alla raffinata complessità letteraria del libro, il film è girato ■■ eleganza, gli attori sono accattivanti e un pubblico cui piacciono le romantiche storie inglesi potrebbe decretarne il successo. [a.le.]

POSSESSION
di Neil Labute con Gwyneth Paltrow, Jeremy Northam, Aaron Eckhart
Usa 2002 Sentimentale
■■■■■ Cinema Arlecchino, Olimpia, Pathé. ■■■■■ Excelsior. **ROMA**, Adriano, Alhambra, Barberini, Cineland, Doria, Lux, Savoy, Trianon, Warner

L'attore gira in Monténegro «Cantando dietro i paraventi» e viene premiato con il Capri Award

Bud Spencer dal West a Olmi

BUD Spencer è tra gli interpreti principali ■ nuovo film di Ermanno Olmi, «Cantando dietro i paraventi», storia avventurosa realizzata in Montenegro. L'attore riceverà il Capri Award 2002 nel corso della VII edizione di «Capri-Hollywood».

Marco Bellocchio prepara per Rai cinema un film «da camera» sulla prigionia di Aldo Moro, il leader democristiano sequestrato dalle Brigate Rosse dal 16 marzo al 9 maggio del 1978 e ucciso.

Pupi Avati (■■■■■) realizza un film sul caso Moro, ma proponendosi di rispondere agli interrogativi sulla tragedia rimasti ■■■ senza risposta. Titolo «Piazza delle Cinque Lune» (uno degli indirizzi romani della Democrazia cristiana); protagonista **Donald Sutherland**, ■■■ interpreti **Giancarlo Giannini, Murray F. Abraham, Stefania Rocca, Aisha Cerami**.

Kate Moss

Mel Gibson comincia a dirigere all'inizio di novembre a Cinecittà «The Passion», cronaca delle ultime dodici ore nella vita di Gesù Cristo che è impersonato da Jim Caviezel, l'attore americano già visto ne «La sottile linea rossa». Gibson è anche produttore del film, con le sue ■■■■ Icon Productions-Marquis Film.

Kate Moss, 28 anni, la bellissima modella inglese dall'aspetto anoressico, e il suo compagno **Jefferson Hack**, hanno avuto il loro primo figlio, una bambina chiamata Lola.

Isabelle Huppert recita in palcoscenico a Parigi, al teatro Bouffes du Nord, «4.48 psicosi», un testo di Sarah Kane, la drammaturga ingl■■ che si impiccò ■■■■■ Londra nel 1999, a 28 anni.

Marie-France Pisier impersona Simone de Beauvoir al Théâtre Marigny in «Liaisons transatlantiques» di Fab■■■ Roelé.

Carole Bouquet recita a teatro «Fèdra» di Racine.

Franco Zeffirelli, ad Atene per accompagnare il suo film «Callas Forever», ha ricevuto dal ministro della Cultura greco Evangélos Venizélos un diploma d'onore per il suo contributo «alla cultura di quella che viene definita la mitologia greca».

Lauren Lloyd, il produttore americano, prepara ■ sèguito di «Easy Rider» (1969), che farebbe resuscitare il personaggio di Captain America interpretato da **Peter Fonda**. Nel film di **Dennis Hopper**, Fonda moriva ammazzato. Nel sèguito, «Easy Rider A.D.» lo si ritrova in prigi■■ accusato dell'assassinio di Jack Nicholson.

Benno Besson, il teatrante svizzero, celebra il bicentenario di **Victor Hugo** mettendone in scena a Losanna ■■ testo teatrale raramente rappresentato, «Mangeront-ils?» (Mangeranno?).

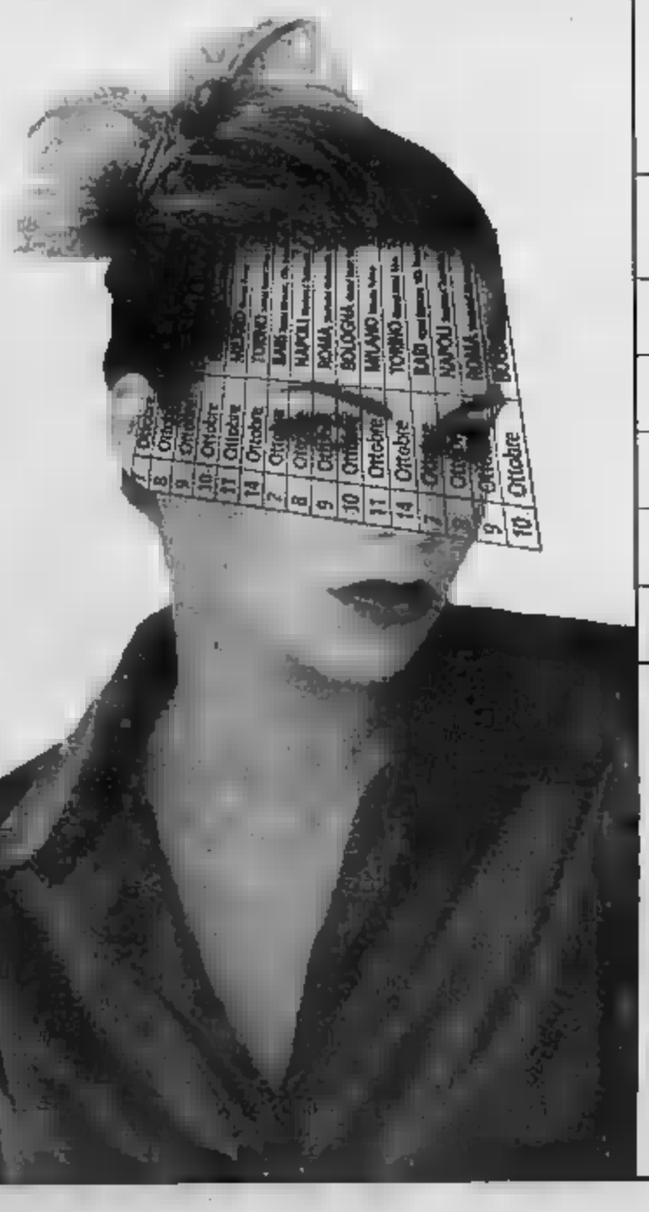
Severine Caneele, l'operaia delle Fiandre francesi interprete de «L'Humanité» di ■■■■ Dumont e vincitrice del premio alla migliore attrice al festival di Cannes 1999, dopo essere tornata in fabbrica dove lavora come manovratore di carrelli elevatori, ha accettato di interpretare una parte di operaia in un nuovo film di **Bénédicte Lénard**, già aiuto regista dei fratelli Dardenne.

Angelina Jolie, il regista **Jan de ■■■** e la troupe di «Tomb Raider 2», sèguito ■■■ avventure di ■■■ Croft, sono al lavoro sull'isola di Santorini in Grecia. Andranno poi a Hong Kong, in Kenya, nel Galles e finalmente a Londra.

THINK WARRANTS. THINK SG.

SG WARRANTS

UN APPUNTAMENTO, ANZI SEI, PER SAPERNE DI PIÙ...



iscriviti ai seminari gratuiti di ottobre!

7	Ottobre	**BARI** ■■■■ Mercure, Villa Romanazzi
8	Ottobre	**NAPOLI** Starhotel Terminus
9	Ottobre	**ROMA** Starhotel Metropole
10	Ottobre	**BOLOGNA** Grand Hotel Baglioni
11	Ottobre	**MILANO** Westin Palace
14	Ottobre	**TORINO** Grand Hotel Sitea

Per maggiori informazioni ■ per iscriversi ■i seminari:

Numero ■■■■
800 790 491

www.warrants.it
www.giocovered.com

SG
GIOCOVERED

DISCOVER THE COVERED.

Dopo l'esperienza fatta con Giocovered, il gioco interattivo che ti permette di simulare investimenti in Borsa con Covered Warrant ■ Opzioni Digitali, SG, leader mondiale dei derivati, ti offre una nuova occasione per approfondire le tue conoscenze sui Covered Warrant.
Dal 7 al 14 ottobre, SG ti da appuntamento nelle principali città italiane per una serie di seminari formativi gratuiti, aperti a tutti gli interessati ■ specialmente dedicati ai partecipanti ■ Giocovered. Un'opportunità in più per conoscere meglio questi prodotti finanziari, per chiarire ogni dubbio sul loro funzionamento e per imparare tutti i segreti e le strategie operative per diventare un investitore preparato ■ fare sul serio.

TORINO, DOMANI LA PRIMA DELL'OPERA DI RICHARD STRAUSS CON DUE EX MEDICI: JEFFREY TATE SUL PODIO E JONATHAN MILLER ALLA REGIA

Se il Regio si mette a fare un «Capriccio»

Uno spettacolo coraggioso sull'eterna rivalità tra testo e musica Nella stagione lirica brillano le stelle di Baryshnikov e Prévin Ettore Scola debutta nella regia musicale con «Così fan tutte»

Armando Caruso

TORINO

«Capriccio» stravagante, capriccio d'autore, di cui la storia della musica è piena. Se poi ci si mette anche Richard Strauss - da non confondere con la nobile famiglia di musicisti della Vienna asburgica - compositore tedesco fecondo e innovatore, direttore d'orchestra di straordinario vigore e stile, uomo colto, dedito alla letteratura, allora il gioco è fatto. Il «Capriccio» di Strauss che domani sera apre la stagione lirica del Teatro Regio, è [illegible] di coraggio, affronta con una metafora e con spirito libero l'eterna querelle a proposito del rapporto fra musica e testo nell'opera lirica; dibattito che risale al 700, [illegible] tempi in cui i «gluckisti» di Gluck e i «piccinnisti» di Piccinni discutevano animatamente sul tema: in musica le parole sono subalterne alle note o è esattamente il contrario? Salieri, per l'appunto, aveva messo in musica la commedia di Giovan Battista Casti «Prima la musica poi le parole», [illegible] Strauss non volle saperne di rimaneggiare quell'opera e, ben sapendo che una priorità vera non esiste, che le prime si mescolano alle seconde e viceversa, scelse insieme con l'amico Clemens Krauss il «Capriccio» come «testo unificante». Lo sa bene Marco Tutino, direttore artistico del Regio e compositore, che condividendo l'impostazione del suo predecessore, ha giocato d'azzardo, proponendo l'opera mai rappresentata a Torino, consapevole però come la grandezza di Strauss sia universalmente riconosciuta.

Con Jeffrey Tate sul podio e Jonathan Miller in cabina di regia, due analisti del pensiero straussiano, l'allestimento del Regio rischia di passare alla storia proprio per la presenza dei due artisti che alla iniziale attività di medici hanno preferito quella musicale. Resta la grande musica di Strauss con le sue immense capacità creative: così il poeta Olivier e il compositore Flemand, legati da sincera amicizia, si contendono l'amore della bella contessa Madeleine. Parole e musica: al dibattito partecipano il direttore di un teatro; il conte fratello di Madelaine, la celebre attrice Clairon e il pubblico. La contessa sarà affascinata dalla musica o dai versi? Al Regio canteranno Elizabeth Whitehouse, Olaf Kaufmann, Claudio Otelli, Doris Soffel, Franz Hawlata, Peter Keller, Lilian Watson, Valery Sericin, Michael Busch: la giovane ballerina è Vanessa Crissera, i tre strumentisti Stefano Vagnarelli, Ralja Lukic, Carlo Caputo. Le scene sono di Peter Davison, i costumi di [illegible] Willmington, la coreografia di Tiziana Tosco.

E dopo «Capriccio»? La stagione 2002-2003 del Teatro Regio è un ponte [illegible] passato e presente, proiettato [illegible] il futuro, alla ricerca delle maggiori espressioni musicali internazionali. Arriva Mikhail Baryshnikov con la Compagnia White Oak Dance project. Il riferimento a Mozart è d'obbligo, non soltanto perché ci [illegible] verso la Trilogia italiana: Ettore Scola debutta in teatro con «Così fan tutte»; Mario [illegible] nelle «Nozze di Figaro» nel 2003-2004, mentre per il «Don Giovanni» il regista sarà una delle sorprese della stagione successiva. Dagli Usa, nazione che Tutino ama profondamente, arriva per la prima italiana, «Un tram che si chiama desiderio», scritta da André Previn quattro anni fa: la direzione è affidata all'italo americano Steven Mercurio che svetta tra i musicisti più intraprendenti. [illegible] colossi del melodramma: «Andrea Chénier» di Giordano assente dal 1992, il «Faust» di Gounod dimenticato [illegible] 1975; il «Macbeth» verdiano la cui ultima rappresentazione risale al 1977 e il visionario «Don Chisciotte» di Massenet, nell'interpretazione [illegible] Michele Pertusi, opera addirittura relegata al 1933. Sul podio ritorna Bruno Campanella. Una novità assoluta sarà «Tosca nel Cortile di Palazzo Reale»: si [illegible] di necessità virtù, perché in luglio incomberà la ristrutturazione del teatro.

Un momento del «Capriccio» di Richard Strauss in scena domani sera al Teatro Regio di Torino

IL REGISTA INGLESE AMBIENTA L'OPERA NELLA MONACO DEL 1942 FUNESTATA DAL NAZISMO

«Il mio 700 oscurato dal Crepuscolo degli Dei»

«Ironizzo su un autore che in quell'epoca tragica si rifugiava in questioni formali»

[illegible]

Sergio Trombetta

[illegible]

FUORI, Monaco nel 1942 sfigurata dai bombardamenti e dalla guerra. All'interno, la sala prove del Nationaltheater che meno di un anno dopo sarebbe crollato sotto le bombe americane. Altro che '700 francese, Watteau, Fragonard e «douceur de vivre». [illegible] in piena guerra, nella Germania nazista, [illegible] di Dachau a pochi chilometri di distanza, l'assedio di Stalingrado appena tolto con infinite perdite per i tedeschi, il «Capriccio» che sir Jonathan Miller, regista inglese, allestisce per il Regio. La scena è quella delle prove, tre giorni prima del debutto il 28 ottobre del 1942. I protagonisti portano i costumi di scena settecenteschi, è vero, ma, perché tutto sia chiaro, i due primedonne, la contessa e l'attrice Clairon, arrivano accompagnate dai rispettivi amanti, due gauleiter con la svastica sulla manica e che fanno il saluto nazista.

E perché il suo punto di vista sia ancora più chiaro, Miller, uomo di squisita cultura, dotato di grande ironia, medico neuropsichiatra prestato al teatro, che ha ambientato «Tosca» alla Rossellini, in una Roma occupata dalle truppe tedesche, o «Rigoletto» fra i gangster italoamericani di New York, ha deciso che quando alla fine [illegible] «Capriccio» compare il suggeritore abbia la fattezze del compositore, Richard Strauss.

Sir Jonathan, perché?

«Se si bada al soggetto e al periodo in cui l'opera è andata in scena, questo piccolo omaggio che appare dal buio alla fine, non può essere che Strauss stesso: ha vissuto sottoterra per [illegible] secolo intero, evitando di prendere coscienza del mondo in cui viveva, la catastrofe politica, il delirio del totalitarismo fondato su razzismo e nazionalismo, i campi di concentramento. [illegible] era semplicemente bendato».

Però i cantanti [illegible] costumi del '700.

«Ma visti come immaginavano il '700 negli Anni 40. Che sono molto diversi da [illegible] li faremmo oggi. Ci siamo basati sui costumi originali della prima di Monaco. Attenzione l'opera in sé è un miracolo di invenzione musicale, piena [illegible] sottigliezze, il testo è brillante. [illegible] non si può non ironizzare sul fatto che un lavoro e un soggetto simili preoccupino il musicista mentre siamo in piano crepuscolo degli dei».

Pensa che il pubblico torinese, che non ha mai visto «Capriccio» nel proprio teatro, apprezzerà questo approccio?

«In teatro si deve guardare alla vita [illegible] va di un'opera, un lavoro scritto in un certo periodo diventa qualche cosa di molto differente cinquanta, cento anni dopo. E' quello che i tedeschi chiamano Nachleben. Credo ci sia sempre nel pubblico chi pensa: "è un'opera ambientata nel '700, datemi il '700". Ma dobbiamo fare degli aggiustamenti, capire le ragioni di [illegible] scelte del compositore: perché un finto '700 in piena seconda guerra mondiale. Le faccio [illegible] esempio. Quando ho allestito il "Cavaliere della rosa" [illegible] sono trovato di fronte a un '700 viennese di pura fantasia, c'è una musica ottocentesca [illegible] sembra piuttosto Johann [illegible] Ho [illegible] che per far tornare tutto [illegible] meglio allestire l'opera nell'anno in cui era stata scritta, il 1912, e così si capisce che l'opera [illegible] qualche modo [illegible] il presentimento della caduta del mondo della Maresciallo, l'impero austroungarico, la finis austriae, poco più di un anno dopo quei colpi di pistola sparati a Sarajevo contro l'arciduca Ferdinando avrebbero scatenato la prima guerra mondiale e un'altra catastrofe».

Pensa che Strauss non si occupasse [illegible] realtà nazista che che lo circondava?

«La sua era [illegible] [illegible] di emigrazione interna, [illegible] fuga dalla realtà, come le famose tre scimmie: non vedo, non [illegible] non parlo».

L'opera è [illegible] discussione sul prevalere di musica o parola nell'opera.

«E' [illegible] [illegible] condotta [illegible] modo molto ingenuo, non particolarmente sofisticata. Ci si sono cose molto più sottili su questo argomento. [illegible] molto più complesse le relazioni fra la semantica della musica e quella della poesia».

[illegible] se trova l'opera così po[illegible] perché ha accettato di farne la regia?

Perché mi piaceva l'idea [illegible] renderla con ironia. [illegible] interessano i meccanismi della conversazione, l'interazione fra i personaggi. Oggi in America e in Inghilterra c'è [illegible] grandissimo [illegible] se alla struttura della conversazione.

Non le sembra diventata una insopportabile maniera questa tendenza ad allestire le opere al tempo [illegible] cui sono state scritte?

«Spesso i compositori situano le loro opere in periodi che non conoscono, cento anni dopo ti rendi conto che il mondo reale di quel periodo non corrisponde a quello immaginato dal compositore. E' ciò che io chiamo la storia alla Madame Tussaud, finta [illegible] le sue statue di cera. Bisogna ricreare il mondo in cui il compositore scriveva. Ma è vero che mettere le svastiche e i nazisti per esempio in Wagner è altrettanto kitsch. A volte bastano dei leggeri accenni, delle rapide citazioni, come miei due Gauleiter».

DISCHI

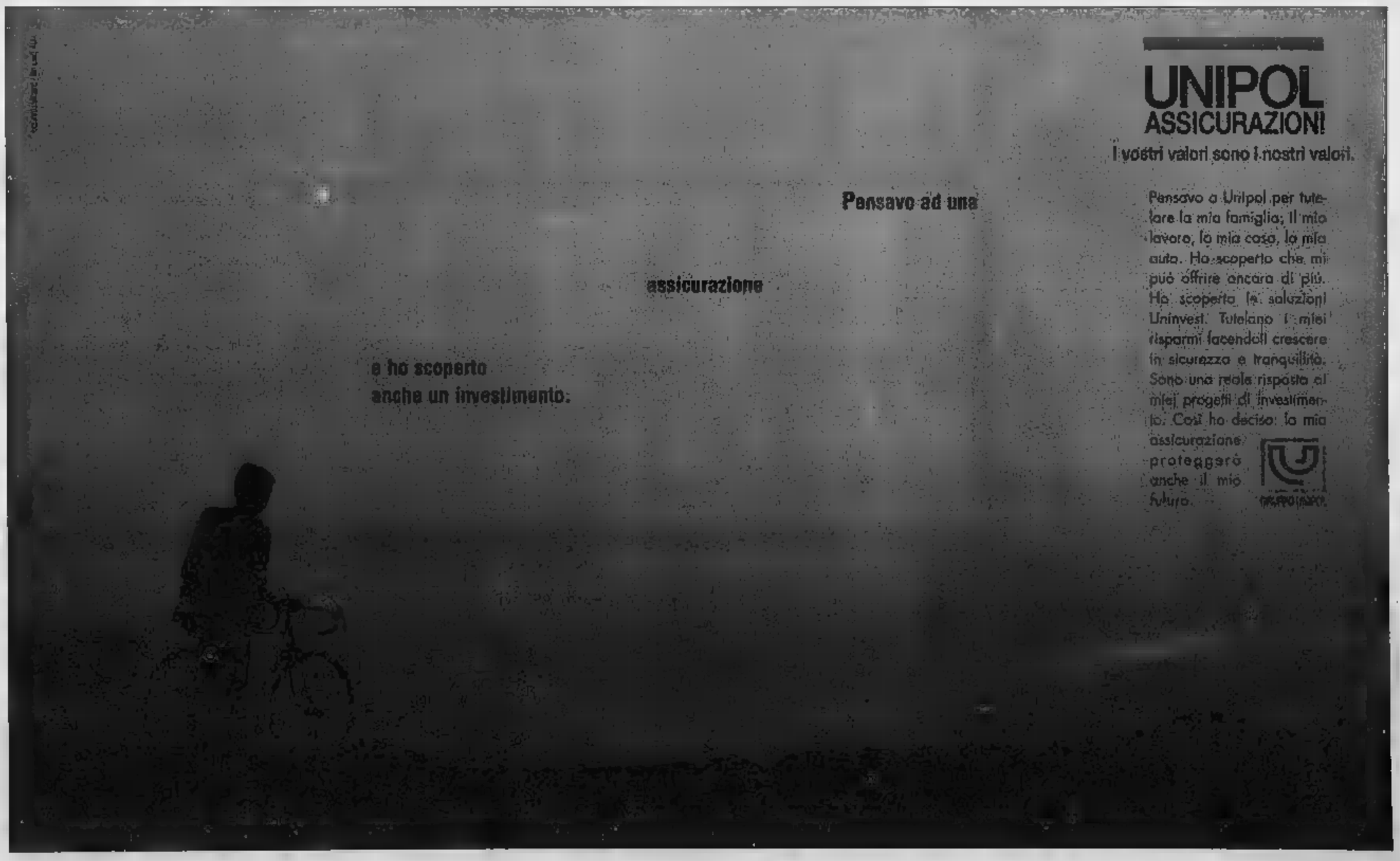
La nuova «classica» parte dalle copertine

Alessandro Rosa

Prezzo dei Cd e Internet incidono certo sulla sofferenza del mercato pop-rock. Non possono però essere queste le cause delle difficoltà che incontra il disco di classica, prodotto culturale destinato ad un pubblico mediamente più adulto, con maggiori disponibilità economiche ma non preda di consumismo acritico. Un pubblico numeroso, a concerti e festival. Ultimamente si osserva un evidente sforzo di modernizzare l'immagine del «prodotto», con copertine più vivaci. Ecco quindi l'uso quasi provocatorio delle fotografie (fra artisti in pose sbarazzine e in tenute casual) e la scelta di grafiche d'elegante essenzialità.

Un bell'esempio è offerto con i mozartiani «Concerti per violino 1,3,8» (Philips, 1 Cd) di **Viktoria Mullova**. Certo la violinista russa è un'artista che frequenta anche spartiti di jazz e rock. In copertina appare in posa sbarazzina [illegible] su una sedia, piedi scalzi, taglio scolpito di capelli, sguardo ironico. Non certo il collegiale delle precedenti copertine. Violinista fuoriclasse, ricca di personalità, ora esprime pure nel look la sua dote di grande comunicatrice. Di più: nel disco è violinista e pure dirige per la prima volta l'Orchestra of the Age of Enlightenment. Con il [illegible] «Jules Falk» Stradivarius affascina rendendo spumeggianti i concerti di Mozart, già di per sé giocati sul lirismo e sull'espressività più che sul virtuosismo. Agilità e freschezza, uniformità sorprendente con l'orchestra sono il [illegible] cui sa conquistare l'ascoltatore.

Altro artista, il pianista **Jean-Yves Thibaudet**, altro [illegible] di escursioni fra i generi. «La quintessenza del pianista contemporaneo» è stato definito. E anche lui adotta per il suo ultimo «The magic of Satie» (Decca, 1 Cd) belle immagini «fuori registro»: [illegible] in tasca e sguardo perso mentre sta appoggiato al muro si cui è appoggiato un ritratto di Satie; [illegible] primo piano in un attimo di stanchezza. [illegible] un Cd che allinea una selezione di Thibaudet fra le composizioni per piano di Satie. Musiche registrate per la prima volta nel 1950 (25 anni dopo la morte del compositore francese) dall'amico Francis Poulenc. Alcune non sono mai state incise: «Septieme Gnossienne», «The Angora Ox», «L'Enfance de Ko-Quo», «Cinq Grimace pour "Le songe d'une nuit d'été"». In tutto 32 brani dove la sensibilità e la personalità di Thibaudet trovano terreno fertile. Nella prossima primavera arriverà il box «The Complete Piano Works of Erik Satie».



RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Ogni mattina su Radio 2

«Le tigri di Mompracem»

per cui lo scrittore

fu pagato con una torta

Salgàri, grande e inimitabile

SALGARIANO da ragazzo, salgariano per tutta la vita. Hai voglia leggere Marcel Proust o Robert [illegible]. E' quando riascolti la voce di Sandokan che ordina alla tigre prima di sbranarla con il sorriso «Guardami balva! Guardami negli occhi!» che il nostro cuore di lettore prende a battere più forte. Siano dunque rese grazie a Romana Petri, sceneggiatrice e a Guido Piccoli, regista, che sulle frequenze di Radio 2 Rai, tutti i giorni feriali dalle 8,45 alle 9 fanno rivivere le vicende de *Le tigri di Mompracem* con le voci di [illegible] Ward (Sandokan), Loris Loddi (Yanez) e Laura Lenghi (lady Marianna). Grazie anche perché lo prendono sul serio, senza quelle intenzioni ironiche o parodistiche che fanno tanto moderno e spregiudicato.

Dalla versione radiofonico, con i dialoghi essenziali in primo piano, balza fuori la straordinaria abilità di Emilio Salgàri costruttore di trame avvincenti. E dire che aveva solo 21 anni quando il 16 ottobre 1883 uscì sulla «Nuova Arena» la prima puntata de *La tigre della Malesia*, prima versione del romanzo. Unico compenso una torta, divorata dai redattori e dai tipografi.

Non c'è, in questa riduzione, né poteva esserci, il colore esotico che tanto incantava noi giovani lettori: non ci sono né i sagù, né i magnifici artocarpi, né i cavoli palmisti. Bisogna arrivare alla [illegible] puntata per [illegible] un pezzo di babirussa arrostito dal fedele Giro Batòl che preferisce sfamarsi con il bianciang, miscuglio di gamberetti e di piccoli pesci tritati, lasciati marcire al sole e poi salati. Resta intanto il fascino del pranzo a [illegible] lord Guillonk, quando tutti parlano della terribile tigre della Malesia e noi sappiamo che lui è là, sotto le mentite spoglie di un principe malese, anche se Romana Petri non ci ricorda che il menù è composto da schidionate di tucani e nidi di rondini salangane.

Abbiamo riascoltato la più bella dichiarazione d'amore in presenza di una tigre che sia dato d'incontrare: «Milady, volete essere mia? Farò di voi la regina di questi mari, la regina della Malesia». «Chi siete voi?», chiede Marianna con la voce tremante. E Sandokan: «Vi [illegible] delle tenebre attorno a me che il meglio non squarciarsi».

Febbrile concitazione della narrazione con la caccia alla tigre, le fughe nella foresta, gli uragani in mare, è [illegible] benissimo mixando musiche da film e effetti sonori. Peccato solo quella bamboccesca sigla finale degna di gareggiare allo Zecchino d'Oro. Si è fatta economia sulle masse: i docecento tigrotti che inneggiano al ritorno di Sandokan a Mompracem sembrano una scolaresca che festeggia l'annuncio dell'assenza del professore di matematica [illegible] i salgariani [illegible]

RTL 102.5 HIT RADIO
INDIGNATO SPECIALE
"Il [illegible] di approfondimento [illegible]"
09.00 11.00 con [illegible]

DA REGISTRARE

Il sentiero degli amanti

Per chi ama il mélo hollywoodiano, terza versione di [illegible] celebre film firmata David Miller con Susan Hayward e John Gavin. Rita e Paul si amano da tanto ma non possono sposarsi perché la moglie di lui, alcolizzata, non vuole concedergli il divorzio. Continuano a fare gli [illegible] ti olandesini ma [illegible] tragedia è in agguato [illegible] 4

[illegible]

Howard Hawks torna al western, [illegible] scia [illegible] «Un dollaro d'onore», caricandolo [illegible] ironia e rafforzando l'indagine psicologico-morale dei [illegible] (John Wayne, Robert Mitchum), ormai stanchi e acciaccati. Il pistolero Cole Tortop rifiuta [illegible] lavorare per un allevatore [illegible] scrupoli e si schiera con lo sceriffo e amico Harrah... [illegible] 21.00 RETE 4

I FILM

Nemico pubblico ★★★

[illegible] USA [illegible]: TONY SCOTT. CON WILL SMITH, [illegible] HACKMAN, LISA BONET, [illegible] VOIGHT, REGINA KING, STUART WILSON E JASON ROBARDS. DUR. 2H7'

Più che dignitoso thriller politico, di stampo hitchcockiano, scritto [illegible] commediografo e regista David Mamet, nell'epoca della privacy ad ogni costo. A Baltimora, Robert Clayton Dean, [illegible] colore, si ritrova in tasca un video che dimostra come [illegible] ambizioso dirigente della Sicurezza sia in realtà [illegible] assassino...

Four Rooms ★★

0.35 RETE 4 USA 1995, REGIA: TARANTINO, ANDERS, ROCKWELL, RODRIGUEZ. CON TIM ROTH, MADONNA, VALERIA GOLINO, BRUCE WILLIS E [illegible] BANDERAS. DUR: 1H37'

Deludente film collettivo, tra bizzarro e grottesco. Quattro episodi ambientati in stanze d'albergo. Da [illegible] gruppo di streghe impegnate in un rito magico alle perversioni di [illegible] coppia dedita al [illegible] chismo; da due bambini pestiferi che rinvengono un cadavere a una macabra scommessa [illegible] [illegible] regista e [illegible] amico.

The [illegible] ★★

[illegible] RAIUNO USA [illegible]: REGIA: MICHAEL LANGE. CON JOCELYN BENNETT, PAULE ROCHESTER, DOMINIQUE SWAIN E DAVID [illegible]. DUR: 1H30'

Privolo commedia sul mondo della moda (attraverso l'editoria). Una giovane, sottovalutata collaboratrice [illegible] una rivista di moda, deve imparare a superare le difficoltà del [illegible] ambiente di lavoro. E per farlo deve guadagnarsi l'attenzione del distinto direttore artistico inglese, strappandolo alle mire delle top model. Ma...

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
"Il locale notturno più grande d'Italia"
[illegible] con Alberto Bi[illegible] & CO

ANTENNA DI GIORG[illegible] D[illegible] ARTE

OGGI
Fiorello e Marco Baldini [illegible]no *Viva Radiodue* (Radio2, alle 13,40), Alessandro Cecchi Paone racconta il fatto di cronaca che ispirò a Melville il suo "Moby Dick" (*I viaggi della macchina del tempo*, Rete 4, alle 23,30), Simona Ventura (foto) presenta uno speciale dedicato agli "Oscar del calcio 2002" (*La grande notte del lunedì*, Raiuno, alle 20,55), Roberta Capua ospita un tabaccaio di Bologna disperato perché non riesce a smettere di fumare (*Unomattina*, Raiuno, alle 11,35).

UOVA
Record di tuorli trovati in un uovo di gallina: 9 (deposto a Mount Morris, Usa, nel luglio 1971); altezza dell'uovo [illegible] gallina più grande: 31 centimetri; peso medio di un uovo: 55 [illegible] calorie: 80; record mondiale di lancio dell'uovo (senza romperlo): 98,5 metri (*Solaris*, Rete 4, alle 15).

ELEFANTINI
Daniela Poggi corre all'aperto ("mi piace sudare"), [illegible] si guarda allo specchio ("sono miope)", colleziona elefantini ("rigorosamente con la proboscide portafortuna in su") (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50).

CAPPELLI
John Wayne, che [illegible] fece alzare il tetto dell'automobile per poter guidare tenendo in testa il cappello da cowboy (*El Dorado*, Rete 4, alle 21).

[illegible]
Gene Hackman a proposito di se medesimo: "Ho guidato taxi e camion, venduto scarpe per donne, lucidato mobili nel Crysler Building, smerciato caramelle porta a porta. Non ho mai avuto una professione: solo lavori fuori dalla recitazione" (*Nemico pubblico*, Rajuno, alle 20,55).

SOLDATINI
Gabriele La Porta, "puntualissimo, permaloso", spesso [illegible] ufficio anche il sabato e la domenica, spolvera di persona la sua collezione [illegible] soldatini (*Anima libri*, Raidue, alle 6,30).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
6.30 | 20.00
11.30 | 23.25
13.30 | 0.45

GIORNO
6.00 Settegiorni Parlamento
[illegible] Unomattina [illegible] Luca Giurato, Roberta Capua. All'interno: Tg1 (7.00) - Economia oggi (7.05) - Tg1 Uls - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere [illegible] Daniela Rosati. Regia di Giuseppe Sciacca
Il salotto mattutino dove la conduttrice incontrerà medici, specialisti e rappresentanti [illegible] mondo della cultura e dello spettacolo. Nel programma saranno affrontate le diverse tematiche della vita quotidiana
11.20 Appuntamento al cinema [illegible] Rubrica di informazione cinematografica a [illegible] dell'Anicagis
11.25 Che tempo fa
11.35 S.O.S. Unomattina
12.00 La prova del [illegible] Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno con Massi[illegible]
16.15 [illegible] vita in diretta
18.45 L'eredità Gioco condotto da Amadeus

SERA
20.35 Max & [illegible] Varietà con Massimo Lopez, Tullio Solenghi
20.45 Supervarietà Varietà di Paolo [illegible] Andreis, Anna Coali
20.55 [illegible] pubblico [illegible] (thriller, 1998) con Will Smith, Gene Hackman, John Voight. Regia di Tony [illegible]
Robert Clayton Dean, [illegible] avvocato [illegible] colore, [illegible] in tasca un video che dimostra che un ambizioso dirigente della Sicurezza è in realtà un [illegible]
23.30 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di [illegible] Aleotti
1.20 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Anna [illegible] Bedon
1.55 Rai Educational Il Grillo: Gianni Vattimo "L'apparenza" - [illegible]mi: Enrico Berti "I miti di Platone"
2.25 [illegible] Intern film
3.55 Dead man's gun Telefilm
4.[illegible] Zorro [illegible]
5.00 Spensieratissima
5.15 Videocomic Videoframmenti

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.00 | 17.50
10.40 | 20.30
13.00 | 0.10

GIORNO
6.20 Dalla cronaca con Diego Grazioli. Regia di Adriana Foti
[illegible] Animalibri Regia di [illegible] berta Maggi
6.40 Anima e Rinascere
6.45 Buongiorno Auckland Rubrica sportiva
7.15 [illegible] Cart mattina Cartoni e sit-com per tutta la famiglia
8.55 L'albero azzurro "I giganti silenziosi"
9.30 Protestantesimo Rubrica religiosa
[illegible] Tg2 [illegible] e società
10.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
10.35 Meteo2
11.00 I fatti vostri Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia [illegible] Due
16.35 Destinazione Sanremo lunedì Varietà
17.00 My Compilation Varietà
17.20 Finalmente Disney
17.55 Meteo2
18.00 Sportsera
18.20 Sereno Variabile
18.40 Cuori rubati Soap Opera
19.05 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm

SERA
20.00 Cartoni [illegible] Popeye
20.55 La Grande Notte [illegible] Lunedì Sera Varietà con Gerry Scotti, Simona Ventura, Marcus Schenkenberg e la partecipazione straordinaria di Maurizio Crozza. Regia di [illegible] Baldi
23.00 Donne conduce Luisella Costamagna
23.40 Sorgente di vita Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Rubrica di approfondimento [illegible] vita e la cultura ebraica in Italia [illegible]
0.25 Tg Parlamento
[illegible] Meteo2
[illegible] Appuntamento al cinema
0.45 Aspettando la Coppa America Rubrica sportiva con Giulio Guazzini
1.00 Vela: Louis Vuitton Cup Primo Round Robin, in diretta [illegible] Auckland (Nuova Zelanda)
4.15 NETTUNO - Network [illegible] l'Università Ovunque Lezioni sulla Repubblica - Chimica del [illegible]

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00 | 19.00
14.00 | 19.30
14.20 | 23.00

GIORNO
6.00 Rai News 24 Morning news - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - News - Telenet - [illegible]
8.05 [illegible] Educational Imparare la TV - L'Italia tra le stelle "International Space [illegible] tion: benvenuti a bordo!"
9.05 Aspettando Cominciamo [illegible] di Pino Strabioli, con Marcello [illegible] Regia di Graziella Fiuchino
Marcello Garcia propone il suo originale oroscopo, [illegible] il conduttore riceve Sandra Milo, sua ospite per tutta la [illegible]
[illegible] Cominciamo bene
12.25 Geo [illegible] Gli [illegible] Documentari
13.10 Starsky & Hutch Telefilm
14.50 Tg Leonardo
15.00 Tg3 Neapolis
15.10 GT Ragazzi
15.20 I cartoni della Melevisione
15.55 La melevisione e le sue storie
[illegible] [illegible] dell'altro Geo Documentari
17.00 [illegible] per caso
17.30 Geo [illegible] [illegible] Documentari

SERA
20.00 [illegible] Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera
20.50 Chi l'ha visto? con Daniela Poggi. Regia di Patrizia Belli
23.15 Tg3 Primo Piano a cura della Redazione Speciali
23.20 Blob Videoframmenti
0.10 Appuntamento al cinema
0.15 Velisti per [illegible] con Patrizio Roversi, Syusy Blady
Il primo viaggio in barca a vela "in diretta" [illegible] una strana coppia
0.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Vent'anni prima"
1.15 [illegible] [illegible] Superzap - Magazine tematico di [illegible] news 24 - [illegible] - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - USA 24 h - Rassegna Stampa [illegible] Tribuna

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 | 1.00
13.00 | 2.30
20.00 | 3.45

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa e monete
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Terra! (Replica)
Settimanale di approfondimento [illegible] Tg5. [illegible] aperto sui maggiori [illegible] di [illegible] del momento
9.30 Tg5 - [illegible] Flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo [illegible] la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 [illegible] detective in corsia Telefilm "Prova inconfutabile" con [illegible] Dyke, [illegible] Bain
12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Saranno famosi
[illegible] Providence Telefilm
18.00 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca
18.40 Passaparola Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza
Varietà satirico condotto [illegible] Ezio Greggio, Enzo [illegible]. Regia di Antonio Ricci
21.00 Francesco Miniserie (dramm., [illegible] [illegible] Raoul Bova, Giammarco Tognazzi. Regia di Michele Soavi. All'interno: Tgcom
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia - La [illegible] differenza
Varietà satirico con [illegible] Greggio, [illegible] Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
[illegible] Harry e gli Henderson Telefilm "Harry l'orso" [illegible] Bruce Davison, Molly Cheek, Zachary Bostrom, Carol-Ann Plante
[illegible] New York Undercover Telefilm
4.15 Stefanie Telefilm
5.00 Harry e gli Henderson Telefilm

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
1.00

GIORNO
[illegible] Cartoni animati Mack, ma che principe sei? - Luna, principessa argentata - C'era una volta Pollon - Papà Gambalunga - The Avery show
9.00 Agli ordini papà Telefilm "Un figlio per il maggiore"
[illegible] Due palle [illegible] buca Film (comm., 1968) con Randy Quaid, Chevy Chase, Dan Aykroyd, Jackie Mason, [illegible] Stack, Dyan Cannon, Jonathan Silverman, Brian McNamara. Regia di Allan Arkush. All'interno: [illegible]
11.30 Nash Bridges Telefilm "Armi e bagagli" con [illegible] Johnson, C. Maria, [illegible] O'Toole
[illegible] Otto [illegible] un tetto Telefilm
[illegible] Cartoni animati
14.40 Operazione Trionfo Varietà
15.15 Beverly Hills, 90210 Telefilm
16.10 Cartoni animati
17.25 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Willy il principe [illegible] Bel Air Telefilm
[illegible] Operazione Trionfo
19.30 Dharma [illegible] Greg Telefilm

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
Cinque concorrenti si sfideranno a colpi [illegible] note musicali [illegible] la presenza in studio di [illegible] orchestra composta [illegible] dodici elementi. Completa il cast un corpo di ballo composto [illegible] da otto [illegible] e [illegible] ballerini
20.45 Carabinieri Telefilm
E' la prima donna carabiniere effettivo che vive con i colleghi nella loro caserma
22.50 Da cosa nasce cosa Film-tv
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo
1.40 Millennium Telefilm "Delitti a catena" con Lance Henriksen, Megan Gallagher
2.35 Operazione Trionfo [illegible] rietà con Maddalena Corvaglia (R)
3.00 Sonny e Cher una vita a ritmo di musica Film (dramm., 1999) [illegible] Jay Underwood, Renee Faia. All'interno: Meteo
4.30 Non è la Rai Varietà

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30
13.30
18.55

GIORNO
[illegible] [illegible] madre Telenovela con Margarita [illegible] De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 Milagros Telenovela con Grecia Colmenars, Osvaldo Laport
Argentina, [illegible] Amalia e Giacomo, giovani emigranti italiani, decidono di stabilirsi in questa [illegible] la figlioletta Maria...
7.15 La grande vallata Telefilm "Joaquin [illegible] il vivo" [illegible] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck
8.05 Storie dell'altro secolo
8.20 Tg4 Rassegna stampa [illegible]
[illegible] Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.45 Innamorata Telenovela
10.30 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Il sentiero degli [illegible] Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Terra nostra 2 - [illegible] speranza Telenovela

SERA
21.00 El [illegible] Film (western, 1967) [illegible] [illegible] Wayne, Robert Mitchum, James Caan. Regia di Howard W. Hawks. All'interno: Meteo
Il vecchio pistolero Cole Torton rifiuta di lavorare per un allevatore [illegible] scrupoli e si schiera [illegible] sceriffo Harrah, suo [illegible] chio amico mio...
[illegible] I viaggi della macchina del tempo Documentari condotti da Alessandro Cecchi Paone. Regia [illegible] Elva Ciampi
0.35 Four Rooms Film (dramm., 1995) con [illegible] Roth, Madonna, Valeria Golino. Regia di Quentin Tarantino. All'interno: Tg[illegible] - Tg4 Rassegna Stampa
2.45 Una casa [illegible] il cielo Film
4.10 Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
4.55 [illegible]rie dell'altro secolo [illegible] trasmissione televisi[illegible] dedicata [illegible] personaggi illustri del '900
5.[illegible] Tg4 Rassegna stampa
5.15 100 stelle

La7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 La 7 del mattino
7.15 Omnibus La7
7.45 La 7 [illegible] mattino
8.15 Omnibus La7
8.45 Punto Tg
9.50 Linea mercati
9.55 Mission Impossible Telefilm
11.00 Il Sogno dell'Angelo Talk-show
[illegible] Tg [illegible]
12.25 Linea mercati
12.30 Tribù
12.45 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
13.35 Caroline in the city
14.05 Prepotenti [illegible] di prima Film
15.50 M.Y.P.D. Telefilm
16.55 Donne [illegible] specchio
17.25 Fa [illegible] cosa giusta
18.20 Linea mercati
18.25 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.20 Sfera news
19.45 Tg La7 Notiziario
[illegible] Sport 7
[illegible] B e Mezzo
21.00 Il processo di [illegible] scardi
23.30 Sex and [illegible] City Telefilm
24.00 Notte da lupi con Gad Lerner
0.05 Tg La7
[illegible]5 Il Sogno dell'Angelo Talk-show conduce Catherine Spaak
1.15 Star Trek [illegible] generation Telefilm
2.10 Donne allo specchio con Monica Setta (R)

TMC2/NTV

[illegible] Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
11.55 [illegible] Notiziario
12.00 Music [illegible] stop
14.00 Dismissed
14.30 Cartoni animati
15.00 Tri
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Select
[illegible] Celebrity deathmatch Cartoni
[illegible] Becoming
19.00 Music non stop
[illegible] European Top [illegible] Rubrica musicale
21.00 [illegible] night with RHCP
22.30 Mtv Diary: The Festival Weekend Rock am ring 2002
23.00 Macy Gray @ [illegible] am ring
23.30 Undressed Serie
23.55 [illegible] Notiziario

RETE A/ALLMUSIC

6.00 Get Up Alzatevi con la nostra energia!
7.00 Inbox
[illegible] parole che [illegible] no come sottotitoli durante i videoclip sono i [illegible]saggi Sms che voi avete inviato
10.00 Surfin'
[illegible] [illegible]rgy
11.40 TgA Flash
11.45 Energy
[illegible] Compilation
14.30 Azzurro
15.30 Play.it
16.30 TgA Flash
16.35 Eurochart
[illegible] Call Center Varietà
18.30 TgA Flash Notiziario
18.40 Music meeting
19.30 Mono
20.30 [illegible] music chart
21.30 100% Alternative
22.30 Music Link

TELE+BIANCO

[illegible] [illegible] Red Rock Film
[illegible] Alice's Restaurant Film
10.05 Cuccioli il tigre Documentari
11.00 Rob Roy Film
13.20 As Four
14.25 Il giornale del Cinema: i protagonisti
14.55 Miss Detective Film
16.50 Domenica Film
18.35 Campioni di [illegible] Film
20.05 24 Telefilm
21.00 La maledizione dello scorpione di giada Film
22.40 Concerto: Calle [illegible] [illegible] Fatti, strafatti e stravaganze Film
[illegible] Uscita di sicurezza Film
3.35 Fluke [illegible]

TELE+NERO

9.20 Calcio estero
11.00 Volley: Vicenza-Jesi
12.35 Calcio estero
14.15 Sport News
14.30 US@ Sport Rubrica sportiva
14.55 Football Nfl: Jacksonville-Philadelphia
[illegible] [illegible] Campionati
17.25 Calcio: Real [illegible] drid-Alaves
19.05 Automobilismo: Porsche Supercup
19.15 Sport News
[illegible] [illegible]: Magazine calcio
20.30 Profili
20.55 Calcio: Manchester United-Everton
22.55 Football Nfl: Jacksonville-Philadelphia
[illegible] [illegible] Sport

STREAM

7.30 Death Train Film (thriller, 1993)
9.10 Adanggaman Film (dramm., 2000)
10.35 Prossima fermata: Wonderland Film
[illegible] Il mistero di Sleepy Hollow Film
[illegible] La [illegible] Henry Film
[illegible] [illegible] seller Film
18.25 Quelmadal Film
20.30 Extra
20.50 Casa Stream
21.00 Commedia sexy Film
22.30 Il segnafilm [illegible] show
[illegible] I cinque sensi Film
0.45 Il pozzo Film (dr., 1997)
2.25 [illegible] deserto [illegible] La ramia Film (dramm., 1991)

RADIO

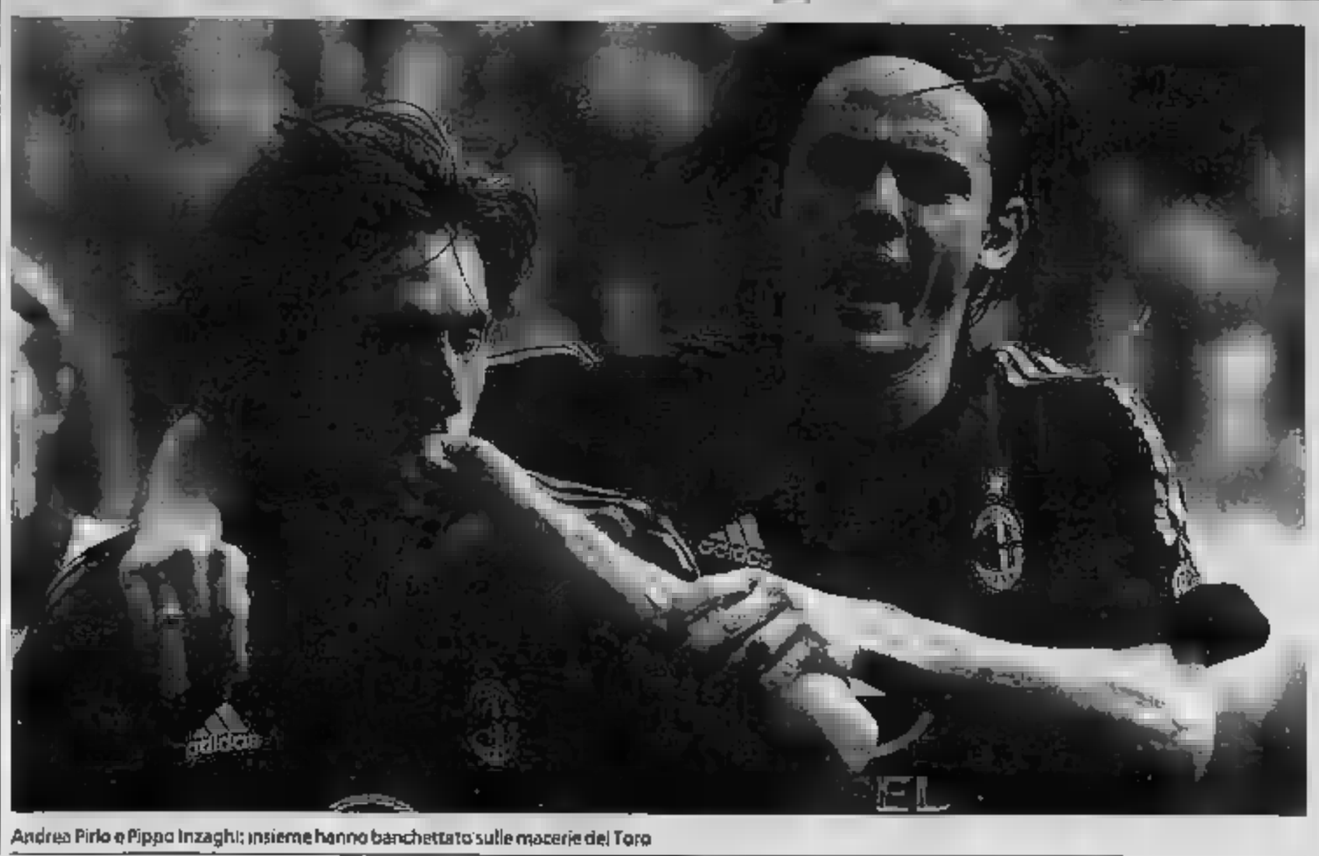
RAIUNO: Gr 6; 7; 7.20; [illegible] 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
[illegible] Cultura; 9.08 Radio [illegible] sport; 10.03 Questione di borsa; 10.30 Titoli; 10.37 Il Bacio del Millennio; 11.00 Spettacoli; 11.30 Titoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co[illegible] vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 Laradiocacolori; 13.24 Sport; 13.25 Tam Tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il treno; 15.30 Titoli; 16.00 Come vanno gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 In Europa; 17.30 [illegible] - Affari; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 18.34 L'argonauta; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.33 Uomini e camion; 23.05 Gr Parlamento; 23.[illegible]3 Uomini e camion; 24.00 Il giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri; 1.00 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 Zig minuti; 13.40 Viva Radio2!; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 17.40 Destinazione Sanremo; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Caterpillar presenta: Fuori giri; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Incipit (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.01 Il Terzo anello: Musica; 9.30 Il Terzo anello: Ad alta [illegible] Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo anello. Dedica musicale: Le cover; 10.51 Il Terzo anello: Il gusto della storia; 11.30 La strana coppia; YZ00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo anello: Musica; 14.30 Fahrenheit; 16.00 Le oche di Lorenz; 17.15 Il Terzo anello: Damasco; 18.00 Stanville; 18.30 Radio3 Mondo. Rassegna stampa estera; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Teatrogionale; 20.30 Il cartellone: Ensemble Icarus; 23.20 E già domani...; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Esercizi di memoria

RTL 102.5:
6.00 Non stop [illegible] [illegible] Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi [illegible] Visconti; 11.00 [illegible] l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Ar[illegible] e noi due [illegible] A. Mastì & Conte Gal; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 1[illegible] Eurotime [illegible] Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Milla; 2.00 Crazy club con Alberto [illegible] & Co.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI
La presenza nell'acqua di sali, composti o ioni di varia o analoga, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: scarichi contenenti fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel terreno degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità delle sorgenti. Quella di Sant'Anna si trova a 1.583 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli bovini, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga.
Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Ritratti, che può richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.
SODIO 0,0001%
SANT'ANNA. PURA, LEGGERA, DI MONTAGNA.



Andrea Pirlo e Pippo Inzaghi: insieme hanno banchettato sulle macerie del Toro

Povero Toro, brutto e senz'anima

I tifosi «aspettavano» una sconfitta: non di questa portata

Gian Paolo Ormezzano

TORELLO: 1) piccolo toro; 2) esercizio di allenamento consueto nel calcio, quando alcuni giocatori si passano la palla facendo impazzire un rivale che, preso in mezzo, cerca invano di intercettare la sfera. Ieri a San Siro il Toro ha fatto il Torello 1), il Milan ha fatto il torello 2) il Torino: 6 a 0 per il Milan.

Ridere per non piangere è un peccato, sorridere per conservare almeno l'equilibrio dell'ironia è un dovere. I tifosi granata di fronte ad un punteggio record dell'umiliazione, non solo della statistica. Quelli che hanno preso il primo tempo, quelli che hanno lasciato i televisori, quelli che se ne sono andati via moralmente e psicologicamente, fanno adesso massa, protesta, tristezza. Pochi riescono ancora ad avere per coraggio o per incoscienza (spesso le stesse cose) la voglia di portare all'occhiello una rosa che sembra sempre troppo imparentata al martirio. Il fatto è che la sconfitta stava nelle previsioni, persino nei piani se si voleva almeno usare la partita a scopo sperimentale, per lanciare uno, escludere un altro, magari anche saggiare il [illegible] tanta Primavera. Ma una sconfitta così pesante e triste non stava nella testa di nessun masochista granata.

Il giornalista che non sa cosa dire da[illegible] comunque [illegible]. La scelta è varia: [illegible] pilatesca come [illegible] si fosse poi tutti sulla stessa barca di cuoio, appello ai sentimenti e/o ai nervi, rinvio di ogni sentenziare alla partita interna contro il Chievo dopo la sosta azzurra (escamotage che può anche essere la scelta della società su Camolese), invocazione demagogica di rinforzi (chi subito oltre a Maspero?), sfoggio facile di [illegible] specie contro Lucarelli che si è espellere per proteste sul sesto gol, invito ad andare o tornare a lavorare. Dire che non si sa cosa dire è un atto di onestà, sui nostri giornali non è previsto lo spazio bianco, come invece in certi fogli inglesi della sera quando le ultime notizie non [illegible] proprio verificarsi e [illegible] detonando dogmi né indossando toghe, l'unico appiglio onesto per fare il lavoro che compete consiste secondo noi nello scrivere che la sconfitta [illegible] attesa, [illegible] il modo e la cifra di [illegible]no. E partire da questo [illegible] appiglio quasi lapalissiano, così: siccome è assolutamente impossibile pensare che i granata non si [illegible] impegnati, visto che non sono pazzi, è assolutamente possibile pensare che non ce l'abbiano fatta perchè non potevano farcela.

Lecito pensare a limiti fisici più che psicologici, tecnici più che caratteriali. Limiti ingigantiti da alcune [illegible] sostituzioni infelici, dalla forza grande dell'avversario, limiti sino a ieri "rinviati" due volte contro Inter e Lazio, patiti contro il Modena.

Limiti che possono anche crescere ad ogni giorno che passa: come ci [illegible] da scrivere sull'Intertoto, cinque g[illegible] granata hanno più di trent'anni, due [illegible] quasi trenta[illegible]. Forse questa ultima osservazione non è pura frittura d'aria, come invece il troppo che sicuramente si sentenzierà in questi giorni che per il Torello non sono per niente azzurri.

lunedìsport

7 Ottobre 2002 PAGINA 33

NERAZZURRI A PUNTEGGIO PIENO, ROSSONERI A UNA LUNGHEZZA

Stramilano: la fuga di Cuper e Ancelotti

La Juventus soffre in casa per la seconda volta, salvandosi in extremis dal ko con il Como. Tre gol di Inzaghi trascinano un Milan da show
Recoba guida l'Inter pragmatica a Piacenza: successo scaccia-ombre

Roberto Beccantini

Dieci a uno. Stramilano: 4-1 dell'Inter a Piacenza, 6-0 del Milan e un malinconico Toro. Il resto, mancia. Perde terreno la Juve, [illegible] dal Como al secondo pareggio casalingo di fila e a un'altra tormentata rimonta. Risale la Roma, nei risultati e nel gioco, presa per mano da Totti prima che il solito ginocchio ne annacquasse l'impeto creativo. Inzaghi, tripletta, e Totti, doppietta, sfrattano Del Piero dal vertice della classifica cannonieri. In vetta, Inter sempre a punteggio pieno. In coda, Toro sempre sotto zero.

Le due facce di Milano. L'Inter non ruba l'occhio [illegible] il cigno [illegible] Ancelotti, ma passa a Piacenza, là dove, di solito, i dazi sono alti e gli esattori scorbutici. Male in Champions, bene in campionato. Il contrario della Juve. Mercoledì, con [illegible] Lions, [illegible] era sdraiata ai piedi di Govou e Anderson. Più pesanti [illegible] le assenze - Vieri, Toldo, Materazzi, C. Zanetti, giusto per citare lo zoccolo duro - più forte si rivela il carattere. Fontana para tutto, Hubner spreca molto, la squadra di Cuper cattura gli episodi: decidono le pallide ombre [illegible] coppa, Di Biagio ([illegible] gol), Recoba, Crespo. Piacenza sciupone e tartassato (fiscale [illegible] «rosso» [illegible] Hubner): ma la punizione di Maresca è un gioiello. L'Inter è nata de [illegible]la del Milan: per questo, diceva Prisco, il destino la obbliga [illegible] espiazioni continue e feroci attraverso le sofferenze più inaudite, il facile diventa difficile, [illegible] difficile sarà sempre trattabile. Chiedetelo tutto, ma non di dare spettacolo. Non sarebbe l'Inter. Martello, quando va bene, e non pennello.

Il Milan [illegible] il [illegible] opposto, [illegible] Milan può permettersi, addirittura, di inventarsi Serginho attaccante: tanto, il prodotto non cambia. Delle quattro «sorelle», è la sola a marciare a petto in fuori su entrambi i fronti. Berlusconi, beato lui, parla di «godimento unico». Pirlo regista arretrato è stata una fulminante intuizione di Ancelotti. L'Inzaghi delle sfilate autunnoinvernali è un modello [illegible] gol. [illegible] c'era Rivaldo: e neppure il Toro, a essere schietti. O meglio: c'era un branco spolpato ed errante, rassegnato al fato incombente. L'espulsione di Lucarelli, per proteste, sullo zero a sei, è una fotografia formato squadra: [illegible]si sciocca, così inutile da insinuare il dubbio di uno «sballo» psicologico che rasenta la volontà liberatoria di chiamarsi fuori [illegible] prossima tortura.

Se l'Inter batte i sentieri del pragmatismo, fedele nei secoli alla tradizione herreriana, il Milan ha scelto la strada [illegible] «Realissima»: il Real, appunto, come termine di paragone. Miglior attacco, miglior difesa. Attenzione, però: c'è già stata, nella storia, una tartaruga più veloce di Achille.

La Juve. Dalla traversa di Salas al tribolato pareggio di Zalayeta. In mezzo, un gol non proprio limpido di Fecchia (c'era Binotto in fuorigioco, a [illegible] passi da Buffon) e una ma[illegible]lenta; sgonfia, quasi rachitica. Il tridente [illegible] Lippi [illegible] ha pagato: allontanare Del Piero dalla porta per piazzarvi un Trezeguet fresco di rodaggio e un Salas arrugginito ha favorito i reticolati del Como. Le defezioni di Nedved, Di Vaio, Tacchinardi e Tudor hanno contribuito a rendere vago l'approccio.

Dopo il tamburreggiante 5-0 alla Dinamo [illegible]v, la Juve venne rosolata dal Parma. Dopo il 2-0 al Newcastle, si [illegible] infilata nella vischiosa marmellata della matricola lombarda. Alla ripresa delle operazioni, la sfida di San Siro con l'Inter capolista offrirà un quadro più completo, e probante, della salute juventina. Già la scorsa stagione, non appena il calendario s'impennò, la Signora cominciò a sbandare. E la quinta giornata, non a caso, coincise con la sconfitta interna [illegible] opera della Roma. Lippi dispone di [illegible] più ricca: in [illegible] Conte e Pessotto, riecco Zambrotta, assente dalla tragica Corea (18 giugno). È curioso come la Juve e Del Piero abbiano rallentato nel [illegible] il cui Totti ha riacceso la Roma. Un film già visto: non tutti, però, finiscono con un [illegible] maggio.

I RISULTATI DELLA 5ª [illegible]

CHIEVO-MODENA	2-0
EMPOLI-BOLOGNA	[illegible]
JUVENTUS-COMO	1-1
MILAN-TORINO	6-0
PARMA-PERUGIA	2-2
PIACENZA-INTER	1-4
REGGINA-BRESCIA	2-2
ROMA-UDINESE	4-1
ATALANTA-LAZIO	0-1

[illegible]

INTER	12	[illegible]	6
MILAN	10	PIACENZA	5
JUVENTUS	8	[illegible]	4
BOLOGNA	8	[illegible]	4
EMPOLI	7	UDINESE	4
LAZIO	7	REGGINA	3
ROMA	6	[illegible]	[illegible]
PARMA	6	ATALANTA	1
CHIEVO	5	TORINO	[illegible]

Bianconeri frenati dalla «marmellata» della matricola
Dopo lo stop azzurro la sfida verità contro la capolista

David Trezeguet in acrobazia: il francese ha cercato invano la rete prima che Zalayeta evitasse nel finale il ko con il Como

BASTANO POCHI MINUTI E DUE GOL AL FENOMENO PER CONQUISTARE LA CURVA DEL REAL MADRID

Ronaldo entra, segna e si gusta l'atteso trionfo

Giulia Zonca

CI ha messo un minuto, uno solo. E' il Fenomeno, comunque stiano le sue ginocchia, per quanto infantili siano i suoi capricci, alla fine ha ragione lui. Perché [illegible] bastano [illegible] segnare un gol, far impazzire il pubblico, zittire tutti e in modo scenografico: [illegible] concede persino una doppietta e sorride [illegible] fare solo lui, in quel modo ingenuo che ti frega sempre. Soprattutto dopo due gol.

Prima di tutto è un divo. Il calciatore più bravo del mondo, il più pagato, [illegible] più vizioso, viene tutto dopo. Ronaldo è sop[illegible] un personaggio. [illegible] infatti «marcesi» ieri ha costruito una copertina con il Fenomeno al centro di un set e il titolone: «In scena». Un'attesa che si riserva solo alle star che riescono a fare notizia ogni giorno anche senza toccare il campo, a far vendere 120 mila maglie ufficiali senza aver mai segnato per il Real Madrid, a stare in copertina solo per un'annunciata panchina. La prima [illegible] quando si è trasferito in Spagna. La prima dopo essersi trasformato da eroe in mercenario, almeno per i tifosi italiani.

E allora ciak si gira: Real Madrid-Alaves, prima ancora di sistemarsi in panchina Ronaldo esulta. [illegible]dano segna uno strepitoso gol al primo minuto e il brasiliano saltella entusiasta. Le telecamere spagnole passano da uno all'altro, chi ha segnato e [illegible] sta applaudendo, l'inquadratura non li molla. [illegible] scaldarsi al 10' della ripresa, entra al 19', sul 2-1, e gli basta sgambettare un attimo che è già pronto per la scena madre. Riceve palla dal suo amico Roberto Carlos (un copione perfetto anche nei dettagli più imprevedibili) e la butta dentro. Non basta, passano pochi minuti e replica: passaggio di McManaman e secondo gol di Ronaldo [illegible] meno [illegible] quarto d'ora. Tripudio.

Lui corre con la sua camiseta blanca, la curva urla il suo nome, come in Olanda, come a Barcellona, a [illegible] ovunque con la maglia del [illegible] Lui segna sempre. Giocherà anche poco, ma [illegible] una media realizzativa che fa paura. Negli ultimi dodici mesi, solo [illegible] partite ufficiali, la miseria di 1.381' in cui [illegible] ster gol è riuscito a infilare 16 reti. Non sarà più la favola del ragazzino brasiliano cresciuto sulla spiaggia, tutto talento povertà e passione, il campione sfortunato [illegible] più bello si spacca, [illegible] e si riprende per poi frenare ancora. Niente più storie strappalacrime alla Dickens, ma la [illegible] non cambia. Altro sfondo, stesso protagonista.

E' scappato da Milano perché non si divertiva, ora [illegible] in una squadra che non [illegible] nemmeno bisogno di lui, che non gli chiederà mai di giocare stanco o accinocato, che non lo aspetta, [illegible] lo esibisce. E' il [illegible] club ideale, può fare il funambolo, mostrare i numeri migliori e poi rimettersi a sedere. Ieri hanno segnato [illegible] Palloni d'oro, uno dopo l'altro Zidane incoronato nel '97, Figo [illegible] doppietta anche per lui) e Ronaldo nel '98. E nella lista degli infortunati c'erano Morientes e Raul. Con un attacco così Ronie può prendersela comoda, [illegible] in campo quando vuole e divertirsi. Cosa importa se ora non è più un bravo ragazzone, ma una simpatica canaglia. Il divo è lui, può scegliersi il ruolo che preferisce.

Zidane «benedice» Ronaldo ai suoi primi gol madrileni

TORNA LA [illegible]

Evitare Trap l'ultima moda delle punte

Marco Ansaldo

Inviato a MILANO

IL Trap ha atteso che finisse il weekend prima di definire le convocazioni per il doppio confronto con la Jugoslavia e il Galles, che [illegible] rese pubbliche oggi: di questi tempi, tra malati veri e immaginari, se si fosse mosso prima il ct avrebbe rischiato di lavorare a vuoto e compilare una lista inutile. C'è un morbo azzurro che attraversa l'Italia, un bacillo che colpisce i personaggi eccellenti: Vieri è fuori corsa, [illegible] gli è capitato spesso nei 2 anni di gestione trapattoniana; Totti è più orientato al no che al sì, per un problema al ginocchio; persino Inzaghi tentenna [illegible] è l'incertezza più sorprendente dopo che l'abbiamo visto stendere il Torino a S. Siro segnando tre dei sei gol milanisti e procurandosi il rigore per l'1-0.

E' vero che la difesa del Toro l'avrebbe battuta uno zoppo ma è ben curioso che il Pippino nazionale tergiversi con il Trap quando avrebbe potuto chiedere ad Ancelotti di levarlo [illegible] campo sul 3-0 se il piede sinistro gli fa male e avrebbe bisogno di riposo. Invece Inzaghi è andato dritto fino all'ultimo minuto verso il traguardo dei cento gol in serie A, che ha sfiorato. Oggi sarà a Brescia da uno specialista che deve costruirgli il plantare grazie al quale risolvere almeno in parte il problema che gli procura la fascite, l'infiammazione sotto la pianta del piede che da [illegible] mesi non gli permette di allenarsi se non in palestra e giocando a basket.

«Mi presenterò a Coverciano - ha spiegato - e saranno i medici della Nazionale a decidere. Se potrò allenarmi almeno un po', sabato a Napoli andrò in campo. Altrimenti mi dicano [illegible] devo fare: avrei bisogno di riposo, la salute viene prima di tutto». E' probabile che Inzaghi resti [illegible] contro la Jugoslavia la [illegible] presenza condizionata e in attacco il Trap deve chiamare qualche seconda linea con la prospettiva di fargli giocare almeno una delle due partite, [illegible] mercoledì a Cardiff con il Galles.

Totti non vuole rischiare, dopo quanto successe nella prima [illegible] scorsa la Roma vorrebbe risparmiarlo. Di Vaio è bloccato dall'infortunio di Coppa (al massimo potrà aggregarsi il gruppo per la seconda partita), perciò il ct convocherà, oltre a Del Piero e Montella, anche Marazzina o forse Maccarone [illegible] fece la [illegible] per l'amichevole con l'Inghilterra. Anche Toldo e Materazzi, dopo il forfait con l'Inter, [illegible] fuori e Maldini insiste a [illegible] che non pensa a un ritorno. Insomma il calcio italiano rifiuterebbe nei club, [illegible] depresso in Nazionale con il sospetto che per molti giocatori la maglia [illegible] ra abbia perso il fascino che per [illegible]n di passare sopra ogni [illegible] lanno.

I MANCINI BOYS HANNO OTTENUTO SEI DEI LORO SETTE PUNTI NELLE DUE PARTITE FUORI CASA

La Lazio è squadra corsara

Basta un gol di Cesar per superare l'Atalanta

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Una ventina di minuti con la guardia alzata, poi un'oretta con il pilota automatico inserito. Non ha dovuto faticare troppo la Lazio per sbarazzarsi della psicologicamente fragile Atalanta, [illegible] in bambola dopo il gol di Cesar, per riportarsi in zone di classifica più consone al suo rango dopo il passo falso d'esordio contro il Chievo. Una Lazio al piccolo trotto, [illegible] è bastato per vincere la seconda partita consecutiva in trasferta dopo quella di Torino: sei dei sette punti conquistati dal Mancini boys [illegible] venuti dunque fuori casa.

Il prologo è stato il solito bollettino di cronaca nera, per fortuna contenuto in qualche manganellata: [illegible] gruppetto di tifosi laziali senza biglietto ha cercato infatti di forzare il blocco ai cancelli e la polizia ha caricato. Sul campo, Vavassori ha preferito puntare su giocatori recuperati in fretta e furia (Carrera, Berretta, Gautieri e Zenoni) piuttosto che su quelli sani, ma dal rendimento altalenante (Dabo e Pià). Ha schierato solo Rossini in avanti, supportato da Pinardi e Gautieri, passando a una difesa a tre, protetta sugli esterni da Foglio e Zauri.

Un'Atalanta coperta, dunque, ma aggressiva, spigliata, capace di tenere inchiodata la Lazio nella propria trequarti. Al 16' bella combinazione Zenoni-Pinardi-Gautieri, con il cross di quest'ultimo dirottato in angolo da Stam. Due minuti dopo Pinardi, su punizione, ha pescato Foglio a un passo da Marchegiani, ma il portiere è stato lesto a intervenire in tuffo.

La Lazio ha provato a forzare, con le dovute cautele. Soprattutto ha cercato di far scoprire l'Atalanta. E così al 24', favorita anche da un rimpallo in [illegible] al campo, la Lazio ha costruito il vantaggio. Con una discesa sul velluto a sinistra, Stankovic ha smarcato Cesar davanti a Taibi e il brasiliano ha colpito con un preciso diagonale. C'è voluto il gol per dare energia e voglia alla Lazio.

Ed è bastata quella rete per sgonfiare l'Atalanta. Al 24' è cominciata un'altra partita: da una parte [illegible] Lazio autoritaria, dall'altra un'Atalanta fragile di testa e di gambe. I biancocelesti avrebbero potuto arrotondare il risultato se le solite punizioni di Mihajlovic fossero state più precise e avessero trovato un Taibi con scarsi riflessi.

Nella ripresa Vavassori ha lasciato fuori Pinardi e Gautieri, inserendo Bianchi e Pià, altre due punte da affiancare a Rossini. La partita si è stabilizzata su [illegible] sostanziale equilibrio, con la Lazio che, ovviamente, ha avuto tutto l'interesse a tenere i ritmi bassi.

Gli stacchi di testa di Rossini, Bianchi e Pià non hanno fatto tremare Stam, Mihajlovic e Couto, [illegible] si può neanche dire che la Lazio abbia corso il [illegible] testa bassa alla ricerca del gol della sicurezza.

Si è vivacchiato fino al fischio finale, con [illegible] sussulto al 34' e 38' quando Taibi è stato costretto a deviare in angolo un tiro di Castroman e un insidioso angolo di Mihajlovic.

ATALANTA (3-4-2-1)	0
Taibi 6,5; Sala 6, Carrera 6,5, Natali 6,5; Foglio 6, Zenoni [illegible] Berretta 5, Zauri 5,5; Gautieri 5 (1' st Pià); Pinardi 5,5 (1' [illegible] Bianchi 6); Rossini 5,5 (22' st Dabo 6). All. Vavassori 5.	

LAZIO (4-4-2)	1
Marchegiani 6; Stam 6, Couto 6,5, Mihajlovic 6,5, Cesar 6,5; Fiore 5,5, Simeone 6,5 (16' st Castroman 6), Giannichedda 6, Stankovic 6,5; Corradi 5,5 (42' st Favalli sv), Lopez 6 (45' st S. Inzaghi sv). All. Mancini 6.	

Arbitro: Trecossi 6.
Reti: pt 24' Cesar.
Ammoniti: Giannichedda, Zauri, Castroman, Dabo.
Spettatori: abbonati 10.958.

Milano padrona, ovviamente, anche nella Nazionale della domenica stilata in [illegible] ai voti dei nostri inviati. Portiere interista (Fontana, grande vice di Toldo). Difesa milanista con il trio meraviglie Nesta-Maldini-Kaladze. E poi a centrocampo il rossonero Pirlo che dirige le operazioni affiancato dai provinciali emiliano-lombardo-veneti: Schopp, Maresca e Franceschini, grande reparto che unisce le forze migliori di Brescia, Piacenza e Chievo. In avanti il romano Totti indica la strada a Inzaghi mentre il romeno Mutu del Parma (altra provinciale di lusso) si fa preferire anche a Recoba

CALCIO FLASH

■ **[illegible]AL DA [illegible]** L'Arsenal, due punti di vantaggio al vertice dalla Premier League, ha messo a segno un record: 30 partite consecutive di campionato senza sconfitte. Il precedente primato apparteneva al Manchester United. I campioni inglesi, allenati da Wenger, hanno superato il Sunderland 3-1. Anche il più diretto inseguitore dell'Arsenal, il Liverpool, ha battuto 1-0 il Chelsea.

■ **FERITO A UN OCCHIO.** Un tifoso di 28 anni è stato ferito in un occhio nei tafferugli tra ultrà della Fiorentina e forze dell'ordine durante la partita con l'Imolese, nella cittadina emiliana. Un consistente gruppo di tifosi fiorentini, nell'intervallo hanno preteso di [illegible] per andare a comprare bibite e cibo. Ma, mentre alcuni dirigenti spiegavano loro che, al rientro, avrebbero dovuto sottoporsi di nuovo ai controlli, una parte del gruppo ha scatenato lo scontro.

■ **GRECIA SENZA GARE.** La Lega greca si è fermata per la seconda settimana consecutiva a seguito dello stop dei pagamenti dei diritti televisivi causato dal fallimento del canale TV Alpha Channel. Le partite potrebbero ricominciare dal 25 ottobre se lo sciopero non verrà esteso.

■ **TOTOGOL, [illegible] [illegible]** Resta misterioso, a Genova, il vincitore di quasi tre milioni di euro al Totogol. La ricevitoria Ferrando, di vico della Catena, nella delegazione di Sampierdarena, è chiusa.

Cerchi [illegible] usato? Clicca ----- www.carshow.it

ATALANTA LAZIO	● ▮	p.t.: 24' Cesar (Lazio).
CHIEVO MODENA	2 0	p.t.: 32' Franceschini (Chievo); s.t.: 2' Corini (Chievo) rig.
EMPOLI BOLOGNA	0 0	
JUVENTUS COMO	1 ▮	s.t.: 21' Pecchia (Como); 43' Zalayeta (Juventus).
MILAN TORINO	6 ▮	p.t.: 21' Pirlo (Milan) rig.; 32' Inzaghi F. (Milan); 41' Seedorf (Milan); s.t.: 34' Inzaghi F. (Milan); 39' Fattori (Torino) aut.; 42' Inzaghi F. (Milan).
PARMA PERUGIA	▮ ▮	p.t.: 19' Mutu (Parma); s.t.: 8' Donati (Parma); 19' Tedesco (Perugia); 27' Tedesco (Perugia).
PIACENZA INTER	1 4	p.t.: 35' Di Biagio (Inter); s.t.: 6' Di Biagio (Inter); 24' Recoba (Inter); 28' Maresca (Piacenza); 40' Crespo (Inter).
REGGINA BRESCIA	2 2	p.t.: 10' Appiah (Brescia); 43' Pierini (Reggina); 45' Baggio R. (Brescia) rig.; s.t.: 37' Nakamura (Reggina).
ROMA UDINESE	4 1	p.t.: 24' Montella (Roma); s.t.: 14' Sensini (Udinese); 31' Batistuta (Roma); 36' Totti (Roma); 43' Totti (Roma).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	2	2	0	0	3	1	2	2	0	0	6	2	INTER	12	4	4	0	0	9	3	6	1	1	1	1
2	2	2	0	0	9	0	2	1	1	0	4	1	[illegible]	10	4	3	1	0	13	1	12	1	0	0	0
3	1	2	0	6	3		1	1	0	0	2		JUVENTUS	8	4		2	0	8	3	5	2	2	0	0
2	2	0	0	3	1		2	0	2	0	2	2	BOLOGNA		4	2	2	0	5	3	2	1	1	2	2
2	0	1	1	0	2		2	2	0	0	5	1	EMPOLI	7	4	2	1	1	5	3	2	0	0	1	1
2	0	1	1	3	4		2	2	0	0	2	0	LAZIO	7	4	2	1	1	5	4	1	0	0	0	0
2	1		1	5	3		2	1	0	1	4	4	[illegible]	6	4	2	0	2	9	7	2	3	3	3	2
2	1	1	0	4	2		2		2	0	3		[illegible]	6	4	1	3	0	7	5	2	0	0	0	0
2	1	0	1	3	2		2	1	0	1	4	4	CHIEVO		4	2	0	2	7	6	1	0	0	1	1
2	1		1	3	4		2	1	0	1	2	2	PIACENZA	6	4	2	0	2	5	6	-1	0	0	0	0
2	1	0	1	2	4		2	1	0	1	2		MODENA	6	4	2	0	2	4	7	-3	1	1	2	2
2	0	0	2	3	5		2	1	1	0	4	3	BRESCIA	4	4	1	1	2	7	8	-1	3	2	1	1
2	1	0	1	3	3		2	0	1	1	2	5	PERUGIA	4	4	1	1	2	5	8	-3	0	0	1	0
2	1	1	0	2	1		2	0		2	1		[illegible]	4		1	1	2	3	7	-4	0	0	0	
	0	1	1	3	4		2		1	1	1		REGGINA	2	4	0	2	2	4	7	-3	2	2	2	2
2	0	1	1	1	3		2	0	1	1	1	3	COMO	2	4	0	2	2	2	6	-4	1	1	1	1
2	0	1	1	2	3		2	0	0	2	0	4	ATALANTA	1	4	0	1	3	2	7	-5	1	1	2	2
1	0	0	1	0	1		3	0	0	3	1		[illegible]	0	4			4	1	10	-9	1	1	0	0

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° [illegible] alfabetico

1	Chievo Verona	Modena
2	Empoli	Bologna
3	Juventus	Como
4	Milan	Torino
5	Parma	Perugia
6	Piacenza	Inter
7	Avellino	Palermo
8	Pescara	L'Aquila
9	Sassari Torres	Crotone
10	Spal	Padova
11	Spezia	Lucchese
12	Teramo	Sora
13	Atalanta	Lazio (ore 20,30)

Montepremi € 2.927.194,07
[illegible] 13 € 35.697,00
Ai 2697 [illegible] € 542,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 13/10/2002		
1	Ancona	Siena
2	Bari	Lecco
3	Cagliari	Ascoli
4	Livorno	Ternana
5	Messina	Vicenza
6	Salernitana	Palermo
7	Sampdoria	Catania
8	Triestina	Cosenza
9	Venezia	Genoa
10	Verona H.	Napoli
11	Arezzo	Varese
12	Lucchese	Reggiana
13	Fiorentina v.	Rimini

TOTOGOL
1 - 7 - 11 - 12 - 15 - 18 - 19 - 24

Montepremi € 1.906.807,55
All'unico € 2.896.752
Ai 130 € 4.404
Ai 6.619 € 86

TOTOSEI
2-0; 0-0; 1-1; M-0; 2-2; 1-M

Montepremi € 91.649,27
Ai — € —
[illegible] 4 5 € 6873
Ai 185 4 € [illegible]

TOTOBINGOL
19 - 20 - 31 - 35 - 84 - 85 - 87

Montepremi € 97.352,12
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai 4 5 € 2829

SERIE A

MARCATORI
6 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Inzaghi F. (Milan).
5 reti: [illegible] Piero (Juventus, 2 rig.).
4 reti: Vieri (Inter, 1 rig.).
3 reti: Nakamura (Reggina, 2 rig.), Tedesco (Perugia), Adriano (Parma), Scuill (Modena).
2 reti: Sensini (Udinese), Batistuta (Roma, 1 rig.), Mubmer (Piacenza), Maresca (Piacenza), Maldini (Milan), Simeone (Lazio), Di Biagio (Inter), Recoba (Inter), Di Natale (Empoli), Seudieri (Empoli), Baggio R. (Brescia, 2 rig.), Cruz (Bologna), Doni (Atalanta, 1 rig.).
1 reti: Alberto (Udinese), Ferrante (Torino, 1 rig.), Montella (Roma), Pierini (Reggina), Montano (Piacenza), Miccoli (Perugia), Rezzi (Perugia), Donati (Parma), Lamouchi (Parma), Mutu (Parma), Nakata (Parma), Milanetto (Modena, 1 rig.), Pirlo (Milan, 1 rig.), Seedorf (Milan), Serginho (Milan), Simic (Milan), Cesar (Lazio), Corradi (Lazio), Lopez (Lazio), Fresi (Juventus), Tudor (Juventus), Zalayeta (Juventus), Crespo (Inter), Rocchi (Empoli), Carbone (Como, 1 rig.), Pecchia (Como), Bierhoff (Chievo), Corini (Chievo, 1 rig.), Cassano F. (Chievo), D'Anna (Chievo), Della Morte (Chievo), Franceschini (Chievo), Marazzina (Chievo), Appiah (Brescia), Barbini (Brescia), Schopp (Brescia), Savic (Brescia), Tare (Brescia), Bellucci (Bologna, 1 rig.), Della Rocca (Bologna), Locatelli (Bologna).

[illegible] TUA
6° DI ANDATA [illegible] ORE 15,00

[illegible]	MILAN	
BOLOGNA	BRESCIA	
COMO	PIACENZA	
[illegible]	ROMA	Sab. 18,00
INTER	[illegible]	Sab. 20,30
LAZIO	[illegible]	
MODENA	[illegible]	[illegible]
TORINO	CHIEVO	
[illegible]	REGGINA	

7° DI ANDATA 27/10 - ORE 15,00

BRESCIA	[illegible]	
[illegible]	MILAN	
INTER	BOLOGNA	
JUVENTUS	UDINESE	
[illegible]	ROMA	
PARMA	ATALANTA	
PERUGIA	MODENA	
PIACENZA	[illegible]	
REGGINA	TORINO	

SERIE B

ASCOLI MESSINA	1 0	s.t.: 2' Bruno (Ascoli).
CATANIA ANCONA	0 ▮	
COSENZA BARI	▮ 2	p.t.: 22' Valdes Zapata (Bari); s.t.: 24' Cordova (Bari).
GENOA [illegible]	▮ ▮	p.t.: 13' Niculescu (Genoa); 45' Niculescu (Genoa); s.t.: 30' Carparelli (Genoa).
[illegible] VENEZIA	3 ▮	p.t.: 6' Giacomazzi (Lecce); 44' Rossi M. (Venezia); s.t.: 33' Chevanton (Lecce); 49' Cimirotic (Lecce).
NAPOLI SAMPDORIA	1 1	p.t.: 35' Volpi (Sampdoria); s.t.: 14' Montezino (Napoli).
PALERMO [illegible]	1 0	s.t.: 11' Maniero (Palermo) rig.
SIENA CAGLIARI	1 0	p.t.: 17' Ghilardello (Siena).
TERNANA VERONA	1 0	p.t.: 6' Brevi (Ternana).
VICENZA TRIESTINA	1 1	p.t.: 39' Bau (Triestina); s.t.: 8' Schwoch (Vicenza) rig.

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	[illegible]				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	[illegible] RETI
1	2	2	0	0	5	2	2	1	0	1	4	4	LECCE	9	4	3	0	1	9	6	3
2	2	0	0	6	3		2	0	2	0	1	1	SAMPDORIA		4	2	2	0	7	4	3
2	1	0	1	1	1		2	1	1	0	4	1	TERNANA	7	4	2	1	1	5	2	3
2	1	0	1	2	1		2	1	1	0	2	0	BARI	7	4	2	1	1	4	1	3
2	1	1	0	3	2		2	1	0	1	1	1	CAGLIARI	7	4	2	1	1	4	3	1
3	2	1	0	2	0		1			1	0	1	SIENA	7		2	1	1	2	1	1
2	1	1	0	5	3		2	0	2	0	1	1	ANCONA	6	4	1	3	0	6	4	2
1	1	0	0	2	0		3	1	0	2	2	3	LIVORNO	6	4	2	0	2	4	3	1
2	1	0	1	2	3		2	1	0	1	3	3	COSENZA	6	4	2	0	2	5	6	-1
2	2	0	0	2	0		2	0	0	2	3	6	PALERMO	6	4	2	0	2	5	6	-1
2	0	1	1	2	3		2	1	1	0	3	2	NAPOLI		4	1	2	1	5	5	0
2	1	1	0	3	2		2	0	1	1	3	5	CATANIA	5	4	1	2	1	6	7	-1
2	0	2	0	2	2		2	1		1	3	4	VENEZIA	5	4	1	2	1	5	6	-1
2	1	1	0	1			2	0	1	1	1	3	ASCOLI	5		1	2	1	2	3	-1
2	1	1	0	3	0		2	0	0	2	2	4	GENOA	4	4	1	1	2	5	4	1
2	1	0	1	2	1		2	0	1	1	1	2	VERONA	4	4	1	1	2	3	3	0
2	1	0	1	3	3		2	0	1	1	1	3	TRIESTINA		4	1	1	2	4	6	-2
2	0	2	0	2	2		2	0	1	1	1	2	VICENZA	3	4	0	3	1	3	4	-1
	1	0	1	2	4		2			2	1	5	SALERNITANA		4	1	0	3	3	9	-6
2	0	1	1	3	5		2	0		2	0	2	MESSINA	1	4	0	1		3	7	-4

MARCATORI
4 reti: Maniero (Palermo, 3 rig.), Chevanton (Lecce).
3 reti: Bazzani (Sampdoria), Protti (Livorno, 2 rig.), Giacomazzi (Lecce), Casale (Cosenza, 1 rig.), Oliveira (Catania).
2 reti: Schwoch (Vicenza, 1 rig.), Vieri (Verona, 1 rig.), Borgobello (Ternana), Ghilardello (Siena), Gasbarroni (Sampdoria), Volpi (Sampdoria), Catalò (Messina), Carparelli (Genoa, 1 rig.), Niculescu (Genoa), Alteri (Cosenza), Cordova (Bari), Gans (Ancona), Graffiedi (Ancona), Marini (Ancona).

PROSSIMO TURNO
7° DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

ANCONA	SIENA	Sab. 20,30
BARI	LECCE	Sab. 20,30
CAGLIARI	ASCOLI	Sab. 20,30
LIVORNO	[illegible]	Sab. 20,30
MESSINA	VICENZA	Sab. 20,30
SALERNITANA	PALERMO	Sab. 20,30
SAMPDORIA	CATANIA	Sab. 20,30
TRIESTINA	COSENZA	Sab. 20,30
VENEZIA	GENOA	Sab. 20,30
VERONA	NAPOLI	Sab. 20,30

SERIE C1

C1A - Cesena - Alzano 2-0, Cittadella - Arezzo 2-1, Lumezzane - Carrarese 2-2, Pisa - Albinoleffe 0-2, Reggiana - Pro Patria 1-1, Spal - Padova 0-2, Spezia - Lucchese 0-0, Treviso - Pistoiese 3-0, Varese - Prato 1-1
Classifica - Cesena 13; Treviso 10; Albinoleffe e Lumezzane 9; Padova 8; Cittadella, Pisa, Pistoiese e Pro Patria 7; Reggiana e Prato 6; Arezzo, Lucchese e Spezia 5; Carrarese e Alzano 4; Spal 3; Varese 2
Prossimo turno
RECUPERO 1° DI ANDATA 9/10.
Albinoleffe - Reggiana, Carrarese - Lucchese, Cesena - Arezzo, Cittadella - Prato, Lumezzane - Varese, Pistoiese - Padova, Pro Patria - Alzano, Spal - Pisa
C1B - Avellino - Paternò 5-0, Chieti - Martina 0-1, Pescara - L'Aquila 1-0, Sambenedet. - Benevento 2-2, Taranto - Sora 4-0, Teramo - Fermana 4-1, Torres - Crotone 0-2, Vis Pesaro - Giulianova 1-1, Viterbese - Lanciano 2-0
Classifica - Crotone 15; Pescara 11; Avellino 10; Teramo, La [illegible] e Martina e Taranto e Vis Pesaro, Benevento e Sora 6; Sambenedettese, Giulianova e Fermana 5; Torres, Chieti, Paternò e Viterbese 4; L'Aquila 3
Prossimo turno
RECUPERO 1° DI ANDATA 9/10.
Avellino - Lanciano (16/10), Benevento - Giulianova, Chieti - Vis Pesaro, Fermana - Crotone, L'Aquila - Paternò, Martina - Torres, Pescara - Viterbese, Sambenedettese - Taranto, Teramo - Sora

SERIE C2

C2A - Legnano - Alessandria 1-0, Mestre - Meda 2-1, Montichiari - Pro Vercelli 1-0, Monza - Mantova 1-0, Novara - Thiene 3-1, Pavia - Cremonese 2-1, Pordenone - Trento 0-1, [illegible] Sesto - Biellese 1-0, Valenzana - Alto Adige 0-1
Classifica - Mantova 12; Novara e Alto Adige 11; Pavia e Cremonese 10; Pro Sesto 9; Biellese e Montichiari 8; Thiene, Pordenone e Trento 7; Legnano e [illegible] Monza 5; Alessandria e Mestre 4; Valenzana e Pro Vercelli 3; Meda 1
Prossimo turno
RECUPERO 1° DI ANDATA 9/10.
Alessandria - Thiene, Cremonese - Pro Vercelli, Mantova - Biellese, Meda - Alto Adige, Mestre - Valenzana, Monza - Trento, Pavia - Legnano, Pordenone - Novara, Pro Sesto - Montichiari
C2B - Aglianese - Savona 3-2, Castelnuovo - San Marino 0-0, C. Sangro - Forlì 1-0, Grosseto - Gubbio 2-0, Gualdo - Fano 1-0, Imolese - Fiorentia 1-2, Montevarchi - Brescello 1-2, Rimini - Sangiovann. 1-0, Sassuolo - Poggibonsi 1-2
Classifica - Aglianese 13; Fiorentia e Grosseto 11; Savona 10; Gualdo e Gubbio 8; Poggibonsi e Rimini 7; Castelnuovo e C. Sangro 6; Brescello, Montevarchi e San Marino 5; Forlì e Sassuolo 4; Imolese, Sangiovannese e Fano 3
Prossimo turno
RECUPERO 1° DI ANDATA 9/10.
Brescello - Castelnuovo, Fano - Aglianese, Fiorentia - Forlì, Gubbio - Savona, Imolese - Rimini, Montevarchi - C. Sangro, Poggibonsi - Gualdo, San Marino - Sangiovannese, Sassuolo - Grosseto
C2C - F. Andria - Brindisi 0-2, Foggia - Tivoli 2-0, Frosinone - Palmese 2-0, Gladiator - Catanzaro 0-0, Igea - Puteolana 3-1, Latina - Nocerina 0-0, Lodigiani - Gela 1-2, Olbia - Giugliano 1-1, Ragusa - Acireale 1-2
Classifica - Brindisi, Acireale e Igea 10; Catanzaro, Ragusa e Nocerina 9; Foggia, Gela e Latina 8; Lodigiani 7; Gladiator e Palmese 6; Frosinone 5; Tivoli e Olbia 4; F. Andria e Giugliano 3; Puteolana 1
Prossimo turno
RECUPERO 1° DI ANDATA 9/10.
Acireale - Catanzaro, Foggia - Latina, Frosinone - Ragusa, Gladiator - Lodigiani, Igea - F. Andria, Olbia - Nocerina, Palmese - Brindisi, Puteolana - Giugliano, Tivoli - Gela

MOLTI TIFOSI HANNO LASCIATO SAN SIRO ALLA FINE DEL PRIMO TEMPO

Toro, 6 imbarazzante Il Milan-meraviglia lo seppellisce di gol

Un rigore di Pirlo apre la festa rossonera, perfezionata dalla tripletta di Inzaghi, da Serginho e un'autorete di Fattori. Granata mai in partita

Marco Ansaldo
inviato a MILANO

L'aggettivo per descrivere l'atteggiamento con il quale il Toro è andato incontro alla più larga sconfitta in campionato dai tempi in cui si chiamava Telmone è «imbarazzante» ma siamo sicuri che i suoi tifosi, soprattutto quelli che dopo il primo tempo hanno abbandonato San Siro non resistendo allo scempio, ne troveranno una che rispecchi meglio la loro rabbia. D'accordo che in questo calcio persino una ex classica come Milan-Toro si trasforma nella leggenda di Davide che sfida Golia ma il Davide granata si è comportato come il ragazzino che [illegible] la propria fionda per non disturbare il gigante, sperando che tiri dritto senza fargli male. I sei gol che, con [illegible] portiere più disastrato di Bucci sarebbero stati nove [illegible] dieci, [illegible] una lezione formidabile, lo schiaffo supremo a una squadra che ha giocato [illegible] dignità persino inferiore ai mezzi [illegible] ci che già sfiorano il nulla. [illegible] squadra che merita di stare in fondo alla classifica a zero punti e non l'avremmo immaginato a un mese dalla sconfitta patita qui contro l'Inter, risicatissima e con molte recriminazioni.

Il Milan ha passeggiato. Ancelotti temeva che gli sforzi di martedì in Coppa e una certa rilassatezza che poteva cogliere i rossoneri dopo i troppi elogi, avrebbero complicato le partite. Mancava Rivaldo, non c'era Tomasson a sostituirlo perché pure il danese non si è sentito pronto [illegible] per distruggere il caratteruccio dei nuovi granata bastava persino Serginho, piazzato al fianco dello straripante Inzaghi che ieri ha perso l'occasione di toccare i cento gol in serie A: se il Milan non si fosse un po' acquietato nell'avvio [illegible] ripresa ce l'avrebbe fatta. Non serviva arrivare al rigore [illegible] di Pirlo, dopo 21', per capire come sarebbe finita.

Camolese deve fare con legna che non brucia manco se la cospargi di benzina, tuttavia questa volta il «Camolas» ci ha messo del [illegible] nell'enormità della sconfitta. Predicava un centrocampo che abbinasse qualità e quantità invece ha privilegiato la seconda con la fiducia a Frezza al posto di Scarchilli, spento da molte partite in qua. Questo Frezza è un giovanotto che si impegna ma se è arrivato in A a 27 anni dopo aver annusato l'Inter, e due anni fa lo [illegible] Savoia di Torre Annunziata c'è da credere che [illegible] squadra di medio livello possa fare al massimo il rimpiazzo, non il titolare a San Siro [illegible] Milan di Champions League, piallato da Seedorf. Con una coppia di ruspanti angeli custodi come il Frezza e De Ascentis, la qualità doveva fornirla Vergassola, che in tanto deserto si può scambiare per l'emulo di Eraldo Pecci ma l'importante è non crederci.

Il Milan era partito come se non volesse fare e farsi troppo male. E' stato vittima di [illegible] circostanze che l'hanno portato a debordare: con il Toro che si industriava a trovare il modo di perdere tempo, palleggiando col portiere in un'assurda e improbabile melina, i rossoneri sono saliti pigramente verso Bucci, prima avvertendolo con pallette [illegible] poi alzando il ritmo vicino all'area. [illegible] al 21' sul lancio di Rui Costa, Comotto, cui l'aria [illegible] San Siro fa male (eppure se ne parlava come [illegible] prodigio) ha cincurato le spalle di Inzaghi, che è bravo a cadere se l'avversario gli sta a due metri, figuratevi se gli mettono le mani addosso. Rigore trasformato da Pirlo [illegible] addio alle illusioni: l'atteggiamento [illegible] Toro, la sua lucidità, la sua intelligenza non l'avrebbero mai portato a scalfire una difesa con Nesta e Maldini bene in palla. Ciccio Lucarelli pro[illegible] [illegible] impegnarli sgomitando da scaricatore livornese, sapendo [illegible] non [illegible] chance sullo scatto. Sarebbe [illegible] premiato al 28' della ripresa con un [illegible] tiro che rimane l'unico pericolo sofferto da Dida in tutta la partita.

In compenso la difesa granata imbarcava acqua e Inzaghi cominciava lo show contro Galante, che al 31' anticipava con scatto rapino[illegible] per il 2-0, di sinistro. Galante, per non dispiacere a nessuno, premiava anche l'incursione di Serginho [illegible] 42', cui non [illegible] opponeva: il brasiliano arrivava da solo davanti a Bucci [illegible] lo batteva. [illegible] derby dell'anno scorso, [illegible] un 3-0 rovinoso seguì una ripresa rovente. I miracoli non si ripetono. Camolese inseriva Scarchilli e Castellini al posto di Frezza e di un deludente Balzaretti, il match [illegible] finito e il Milan pareva tacitamente deciso a non infierire finché le ambizioni di Inzaghi non prevalevano sul rispetto per un avversario disgraziato: in 9 minuti i milanisti segnavano tre volte con l'ex juventino proiettato sul cross di Seedorf da destra, [illegible] l'autorete di Fattori su un tiro senza pretese di Rui Costa e infine con Inzaghi, che in sospetto fuorigioco colpiva di [illegible] il traversone [illegible] Kaladze.

Il Toro, sul [illegible] gol, faceva ciò che si era negato per tutta la partita: si incazzava. Era una reazione surreale, ridicola per la possibile ingiustizia (o forse per la poca delicatezza dei giocatori milanisti). Peccato che Lucarelli riuscisse [illegible] [illegible] espellere per le proteste che sarebbe stato difficile giustificare su un 1-0. Che squadra di fenomeni.

Inzaghi esulta: con la tripletta di ieri è salito in vetta alla classifica dei capocannonieri, divisa con il giallorosso Totti

MILAN (4-4-2) 6

Dida 6,5; Simic 6,5, Nesta 7, Maldini 7, Kaladze 7; Gattuso 6,5 (31' st Dalla Bona sv), Rui Costa 6,5, Pirlo 7 (23' [illegible] Brocchi 6,5), Seedorf 7; Inzaghi 9, Serginho 8 (9' st Borriello 6). All. Ancelotti 7.

TORINO (5-3-2) 0

Bucci 5,5; Comotto 4, Delli [illegible] 5, Fattori 4,5, Galante 4, Balzaretti 5 (11' st Castellini 5,5); Frezza 5 (11' st Scarchilli 5,5); Vergassola 5, De Ascentis 5; Magallanes 4,5 (23' [illegible] Vanin sv), Lucarelli 4. All. Camolese 4,5.

Arbitro: Trefoloni 7.
Reti: pt 21' Pirlo rigore, 32' Inzaghi, 41' Serginho; st 34' Inzaghi, 39' Fattori autogol, 42' Inzaghi.
Espulso: 43' st Lucarelli
Ammoniti: Frezza, Comotto.
Spettatori: 10.231 paganti per un incasso di 193.566 euro più 50.714 abbonati per una quota gara di 684.042,65 euro.

L'unico pericolo sofferto da Dida viene da Lucarelli, che sarà espulso nel finale

UNA CAREZZA SUL CAPO: COSÌ ANCELOTTI HA VOLUTO RINCUORARE IL COLLEGA DOPO LA DISFATTA. L'ESAME DECISIVO TRA QUINDICI [illegible] CON [illegible] CHIEVO

Cimminelli: ripartiamo da Camolese

Il tecnico affranto: «Noi fuori di testa, non era mai successo»

Bruno Bernardi

MILANO

SAN Siro, la Waterloo per Giancarlo Camolese e per i resti di un Toro allo sbando. Ma nel calcio, perdere la quarta battaglia consecutiva non sempre significa perdere la guerra e il «piccolo Napoleone» non verrà scalzato dalla [illegible] panchina. Che rimane traballante al di là della fiducia ribaditagli da Francesco Cimminelli a caldo, negli spogliatoi, e poi in conferenza-stampa. Il petron, spalleggiato dal presidente Tilli Romero e da Sandro Mazzola, ha [illegible] un grande self-control: «Niente colpi di testa. Una sconfitta sul campo del Milan è normale, anche se non era preventivabile un simile, mortificante, punteggio e se Lucarelli è stato un c... a farsi espellere sul 6-0 e dovrà salt[illegible] la prossima partita dopo [illegible] pagato l'ennesima multa, [illegible] salatissima (dovrebbe aggirarsi sui 10.000 euro, ndr). Ripartiamo con Camolese che, sinora, non ha potu[illegible] schierare il [illegible] Toro, [illegible] quello che abbiamo costruito in estate. La squadra c'è e continuo a [illegible] pensare [illegible] salvezza come obiettivo. Il nostro campionato s'inizierà con il Chievo».

Sarà [illegible] il Chievo, tra due domeniche, al [illegible] Alpi l'esame decisivo per l'allenatore che, a parte lo squalificato Lucarelli, recupererà pedine importanti [illegible] Ferrante, Conticchio e Sommese, e [illegible] per riavere a disposizione l'uruguayano Franco quasi pronto per allenarsi a pieno ritmo. Camolese non pensa a dimettersi ma ha puntualizzato che è giusto da parte di tutti fare autocritica e riflettere: [illegible] queste due ultime gare il Toro ha perso la testa, [illegible] che non era mai successo [illegible] ma allenatore. Non credo che [illegible] gruppo mi stia sfuggendo di mano. Ci siamo sempre detti in faccia quello che pensiamo, [illegible] nei prossimi giorni, probabilmente [illegible] ritiro, verificheremo [illegible] aspetto, cominciando dai gravi errori commessi a San Siro dove, subito il primo gol, ci siamo aperti, seguendo l'istinto e non la razionalità, ed esaltando tutte le qualità del Milan».

Alla fine, mentre i pochi tifosi granata che non [illegible] già in autostrada, dagli spalti lanciavano slogan contro Cimminelli, la società, il tecnico e la squadra, Ancelotti si era avvicinato e Camolese stringendoli la mano e dando[illegible] un'analchievole [illegible] sul capo. Così Ancelotti ha voluto rincuorare il collega dopo la disfatta. Domani [illegible] Chievo.

ULTRÀ INFEROCITI A ORBASSANO, MA I GIOCATORI LI HANNO DRIBBLATI

«Se perdono così meritano solo gli schiaffi»

[illegible] ORBASSANO. «Siamo qui per prenderli a sberle: ci fanno vergognare di essere granata». Erano una trentina, inferociti, ieri [illegible] al campo allenamenti di Orbassano, [illegible] aspettare il pullman degli sconfitti in arrivo da Milano. Ma i calciatori sono tornati a Torino senza autobus della squadra. Soltanto il portiere Bucci e il massaggiatore so[illegible] saliti a bordo, però anche loro hanno evitato l'assedio dei tifosi puntando a Leini anziché ad Orbassano, all'«Air Palace» presidiato dai carabinieri. Domenica scorsa, sempre ad Orbassano, gli ultrà erano [illegible] espliciti: «Stavolta finisce con le minacce. Ma [illegible] domenica perderete ancora vedrete il resto...». Ieri, gli ultrà c'erano, ma i tifosi più infuocati hanno aspettato fino alle 21, sbirciando tra i sedili dell'autobus che è [illegible] a luci spente, convinti che i calciatori fossero lì, nascosti. L'assedio è finito solo quando l'autobus, sempre a luci spente, è partito verso il deposito. «Incapaci e vigliacchi», ha urlato qualcuno. «Nessuno pretendeva che vincessero contro il Milan. Potevamo accettare la sconfitta, ma una sconfitta con dignità. E se perdono così si prendono gli schiaffi». A Orbassano i carabinieri torneranno per il primo allenamento della squadra. I tifosi che ieri non [illegible] riuscì a contestare i granata giurano: «Noi saremo lì».

Camolese: non credo che il gruppo mi stia fuggendo di mano, nei prossimi giorni valuteremo a viso aperto la situazione

LE PAGELLE

Bucci resta il [illegible] colpevole

Comotto ingenuo, Galante un'ombra, riserve su Balzaretti

dall'inviato a [illegible]

[illegible]

[illegible] 6,5. Un solo tiro, una sola parata, su Lucarelli.
SIMIC 6,5. Mai impegnato.
NESTA 7. Regale nei movimenti, insuperabile negli spazi.
MALDINI 7. Un palo di svirgoloni non macchiano la prova di potenza contro Lucarelli.
[illegible] **7.** Chiude [illegible] il [illegible] perfetto per il sesto gol: il Toro l'ha impegnato poco e all'87 è [illegible] lucido e f[illegible]
[illegible] **6,5.** Il più torinista dei milanisti ma di un Toro che non esiste più: quello che lottava (dal 31' st **Dalla Bona sv**)
RUI [illegible] **6,5.** Carbura lentamente, diventa importante sul lancio per il rigore ed è già il 21'. Gioca a passo ridotto.
PIRLO 7. Oltre al rigore, guida il Milan quando [illegible] ha ancora il ritmo. E' pronto per il Trap (dal 23' st **Brocchi 6,5**)
SEEDORF 7. Quando non fa il fenomeno ma il gregario [illegible] qualità diventa irresistibile [illegible] entra nelle azioni decisive. Alcune incursioni sono devastanti.
INZAGHI 9. I tifosi del Toro lo provocano [illegible] ex della Juve: al 1' gol [illegible] prende la rivincita. Dice che [illegible] male poi resta in campo fino all'ultimo per cercare il gol: ne fa tre che l'avvicinano a quota 100 [illegible] serie A (è [illegible] [illegible] procura il rigore ed è altrui[illegible] nel servire Serginho.
SERGINHO 7. Il forfait [illegible] Tomasson gli apre le porte dell'attacco. Sul gol scherza [illegible] Galante (dal 9' [illegible] [illegible] la partita [illegible]gnata non lo agevola).
ANCELOTTI 7. Berlusconi lo incorona come l'allenatore che rispecchia meglio le [illegible] idee sul calcio e lo spettacolo: non male per chi fino a pochi mesi fa era guardato con sospetto.

TORINO

BUCCI 5,5. Paradossalmente è il meno colpevole: salva 4 gol.
[illegible] **4.** Con l'Inter si fece espellere, [illegible] il Milan provoca [illegible] rigore con un'ingenuità pari all'astuzia di Inzaghi. La sua par condicio piace solo agli avversari.
DE[illegible] CARLI 5. In grave difficoltà. Almeno non si macchia di strafalcioni tecnici.
[illegible] **4,5.** Comincia benino sapendo di essere [illegible] giorno del giudizio. Poi svacca insieme agli altri e non lo trovi più.
GALANTE 4. Inzaghi lo fa brutto: sul 2-0 resta piantato nel terreno mentre il Pippino lo precede [illegible] sul 3-0 non ferma Serginho neppure con le mani.
BALZARETTI [illegible] «peana» per un ragazzo del Filadelfia che finalmente merita la A sfioriscono dopo questa prova sulla sinistra, la sua fascia, dove smarrisce la personalità. Difende con difficoltà (dall'1' [illegible] **Castellini 5,5**: entra a funerali avvenuti).
FREZZA 5. Più che [illegible] mediano, è un'autoscontro: non controlla la palla, [illegible] rimbalza addosso; non marca gli avversari li stende a terra. [illegible] il simbolo [illegible] una campagna acquisti che ha guardato ni [illegible] contratto [illegible] alle plusvalenze (dall'1' l'st [illegible] **5,5**: vedi Castellini).
VERGASSOLA 5. Nel primo tempo prova a ragionare, nel secondo non esiste.
DE ASCENTIS 5. E' così grama che quando [illegible] liberissimo i compagni non gli passano la palla. Almeno mette [illegible] [illegible] spirito nei contrasti.
MAGALLANES 4,5. Volere e [illegible] potere: rientra a prendere palloni che svaniscono tra i suoi piedi (dal 23' st **Vanin 5,5**)
LUCARELLI 4. Gli sarebbe più facile arrivare in America con [illegible] pedalò che scavalcare Nesta [illegible] Maldini, eppure lotta, [illegible] procura a gomitate [illegible] spazio per l'unico tiro. Stupido quanto dice all'arbitro, per il gol del 6-0 [illegible] forse per l'atteggiamento di un milanista: così salterà la prossi[illegible] Complimenti.
[illegible] **4,5.** O i giocatori gli giocano contro, opp[illegible] [illegible] s'è fatto capire. Non dovrebbe puntare [illegible] un gioco intelligente: a volte è un lusso.
[illegible] **7.** Solo il dubbio di [illegible] fuorigioco. Giusto anche nelle ammonizioni. [m. ans.]

Come ai tempi del Gre-No-Li Auguri, caro Nils

Gigi Garanzini

LA volta dalla standing-ovation a San Siro perché dopo cinque anni [illegible] finalmente sbagliato [illegible] passaggio? O quell'altra che prese [illegible] traversa [illegible]ciando così forte che il pallone rimbalzò direttamente nella metà campo del Milan? Buon compleanno, vecchio [illegible]. Vecchio perché domani [illegible] ottanta, ma che fatica credere all'anagrafe. Perché anche il gusto dello humour è intatto, insieme [illegible] tutto il resto, e sembra ieri [illegible] Beppe Viola rideva [illegible] alle lacrime aggiornando il catalogo delle boutades. Invece un altr'anno saranno venti che ci ha mollato, e tra quelle che si è perso c'è la risposta a Berlusconi, neo-presi[illegible] del Milan, che metteva sotto accusa il gioco, anzi il giuoco, poco brill[illegible]. «Lui grande competente di calcio» esalò il Barone. «Perché fatto grande esperienza in tornei aziendali».

C'era anche Berlusconi ieri a San Siro [illegible] rendere omaggio al maestro. E c'era Trapattoni, un ragazzino di belle speranze nel Milan dell'ultimo Liedholm, ultimo da calciatore s'intende, con Schiaffino che aveva preso il posto di Gren [illegible] Altafini quello di Nordahl. Era stato proprio il Gre-No-Li ad aprire la [illegible] dei primi Anni 50. E se Gren illuminava [illegible] Nordahl trascinava [illegible] sfondava. Liedholm [illegible] il metronomo che correva per tutti e [illegible] un pallone che era uno. Campione olimpico [illegible] la Svezia [illegible] Londra '48, dieci anni più tardi all'età di 36 [illegible]ò il primo [illegible] della finale mondiale col Brasile. [illegible] si scatenarono Didì e Pelé e lui capì subito che non ci sarebbe più stato nulla da fare: «Troppo forti, e poi tutti e due di Bilancia. In Svezia solo io».

Nei trent'anni successivi, trascorsi in panchina, ha vinto tra l'altro [illegible] scudetto miracoloso con il [illegible] di Chiodi e De Vecchi e uno strepitoso con la Roma [illegible] Falcao [illegible] Bruno Conti. Ne avrebbe vinti molti di più se avesse accettato la proposta [illegible] Boniperti di andare con lui alla Juventus: «Ma [illegible] fatto [illegible] con Binda [illegible] Giro d'Italia. Negandosi l'ispirazione». Non [illegible] ricorda, di lui, in tanti anni, una piazzata, una p[illegible], un gesto oltre le righe di [illegible] impeccabile aplomb. In campo. In spogliatoio, pur [illegible] mai alzare minimamente la voce, sconti sull'educazione e sul rispetto non [illegible] mai stato disposto a farne: [illegible] può testimoniare Novalli[illegible] che un bel giorno si ritrovò direttamente appeso all'attaccapanni.

Stasera [illegible] Cuccaro stapperà il suo Rosso di Boemia con donna Nina e con Carlino. «Essesiona[illegible]», va da sé. Auguri di cuore, caro vecchio Nils.

TORO IN SILENZIO STAMPA E IL MOVIMENTATO FINALE E' RICOSTRUITO DAI ROSSONERI

«I granata ci hanno chiesto di non infierire»

Lucarelli il più infuriato per il cinismo di Pippo & C. paga con l'espulsione

Claudio Giacchino
Inviato a MILANO

Mixed zone: è l'immenso garage nel ventre di San Siro in cui i giocatori passano per lasciare lo studio. Arrivano quasi tutti i milanisti e torinisti. Li attendono amici, amiche, parenti, tifosi vip. Ovviamente, i rossoneri sono accolti trionfatori, abbracciano belle donne, firmano autografi, salgono in auto lussuose, se ne vanno in fila di luce del piazzale, dove li aspetta la folla dei sostenitori comuni.

Sorridenti, allegri, com'è naturale, i vincitori. Però, non lo sono che gli sconfitti, anzi i Triturati, offrano lo spettacolo della mestizia, della desolazione, della vergogna, della rabbia. No: per la loro buona parte, il Toro è tranquillo, addirittura sembra insensibile alla figuraccia, pochi i volti bui. Che sorpresa. Che tristezza. I granata hanno perduto in maniera ignobile, sono stati assordati dagli insulti dallo spicchio di Maratona confinato a fianco della curva, dall'invito «Buffoni, andate a lavorare». Tutto dimenticato.

E' passata un'oretta, gli eroi al contrario lasciano il luogo della loro vergogna fregandosene bellamente. Cioè, negli spogliatoi sono rimasti zitti zitti, seduti sulle panche. «Non si sarebbe sentita volare una mosca» confida uno. Chissà, forse per il timore di una reazione «gaucciana» del patron Cimminelli (a proposito, per la prima volta in dieci anni il popolo granata l'ha sommerso di «vaffan»). Poi, appreso che l'azionista, a differenza di quanto ha fatto spesso Gaucci dopo figuracce decisamente meno clamorose, non aveva ordinato alcun ritiro punitivo immediato alla Continassa il Chievo, il mutismo è sparito.

Così, se Garzya è la personificazione dello sconforto, e parla fitto con l'altrettanto avvilito Fattori che scuote la testa; se Bucci trascina e butta sulla rabbia la sacca per terra, se Dalli Carri, mani in tasca, se ne sta appoggiato al baule di un superfuoristrada e sbuffa delusione, se Vergassola è la contrizione, se Lucarelli salmodia imprecazioni, altri telefonano, combinano per la sera, scherzano «Ahò, credevo di essere a Wimbledon», si la ridacchiano, baciano belle fanciulle.

Il silenzio stampa esonera la truppa da dichiarazioni ufficiali, Lucarelli tace sull'espulsione. Grazie, comunque, ai suoi compagni sono desolati, alle loro chiacchierate con amici, che, parenti e tifosi vip, l'attaccante è stato cacciato per aver gridato ai milanisti dopo il gol numero 6: «Se uno di voi passa ancora la metà campo, gli spacco le gambe». L'arbitro ha sentito e ha usato il cartellino rosso «sperando - dice un granata - di calmare gli animi, molti ce l'avevano con Inzaghi per come esultava». Ma, perché lo scatto d'ira collettivo? Una risposta viene dall'ambiente milanista: 3-0 credevano che ci saremmo accontentati, qualcuno del Toro a mezza parole, con qualche gesto ci aveva sollecitato in tal senso e sul 4-0 sono andati in tilt, accusandoci di essere stati ai patti, di essere dei balordi perché infierivamo».

Che sia andata davvero in tal maniera? Inutile domandare ai Triturati che lasciano quasi tutti San Siro sulle auto degli amici, dei parenti, via verso ore di vacanze. Meritate, verrebbe pensare, se guardiamo al comportamento di quasi metà Toro: no, niente nomi, tanto non è necessario, mai come in questo caso vale la definizione di «soliti noti». Ultimo a comparire nella «Mixed zone», Camolese. Tirato, ingobbito. Lo fissiamo, ricordiamo i sorrisi, gli scherzi di quasi metà truppa a non fare cattivi pensieri: «Non sarà che qualcuno gioca contro il tecnico? Oppure, che strafrega bellamente? Come può Camolese stimolare gente che se infischia di figuraccia che al Toro non accadeva da quasi mezzo secolo?».

DOMANI RIPRESA A ORBASSANO, POLIZIA ALLERTATA

Minacce dagli ultras inferociti

MILANO. Il Torino riprende la preparazione domani a Orbassano. Scontata la presenza di agenti nel compaiano gli ultras. La fazione più dura del tifo ha abbandonato San Siro nell'intervallo dopo aver seppellito i giocatori sotto cori irridenti, insulti e la promessa-minaccia: «Ci vedremo presto». Il resto ha resistito sino al 5-0. Adesso Camolese ha due per recuperare la squadra almeno dal punto di vista fisico. Contro il Chievo rientreranno Ferrante e Conticchio, rimarrà fuori Lucarelli, che probabilmente sarà squalificato per due turni (in tal caso salterà anche la trasferta a Reggio Calabria del 27 ottobre). Il 6-0 sarà forse ricordato in modo meno disastroso da Frezza e dal brasiliano Vanin, gioiellino della Primavera. Il primo, l'anno scorso riserva in B al Palermo, è giunto per sua stessa sorpresa a granata grazie al meccanismo «aggiusta» delle plusvalenze e ha fatto l'esordio da titolare in campionato, il secondo ha debuttato in A entrando sul 3-0, toccato pochi palloni, sempre ignorato dai compagni. [c. g.]

Silvio Berlusconi assiste al trionfo del in compagnia di Nils Liedholm vecchia gloria rossonera A destra: l'arbitro caccia Lucarelli per frasi irriguardose nei suoi confronti

Berlusconi: una gioia unica

Il premier festeggia gli 80 anni di Liedholm Ancelotti non s'esalta: più facile del previsto

MILANO

Il primo a uscire dagli spogliatoi è Silvio Berlusconi. Raggiante, doppiopetto grigio abbottonato, circondato da tre marcantoni della sicurezza, il premier ride a destra e a manca, poi dichiara estasiato: «Che spettacolo, un godimento unico. Volevamo la goleada e goleada è stata. Visto come sono andate le cose, è forse doveroso che mi faccia vedere più spesso a Milanello durante le vigilie. Mi sono divertito come non accadeva da tempo, credo proprio che abbiamo imboccato la strada giusta, la stiamo percorrendo per lasciare un segno. Sì, un grosso segno». In che senso? «Questa squadra può aprire un ciclo di vittorie, può scrivere un'altra pagina gloriosa di storia milanista. Non potevamo vincere meglio di così, abbiamo giocato un grande calcio senza dimostrare fatica».

Berlusconi è un fiume in piena di felicità, continua: «Tutti bravi, formazione che è lo spettacolo alla . In simili condizioni che cosa posso dire di più se non augurarmi che si continui così?».

Gli domandando di Inzaghi, risponde: «Ne avanti segnando due, tre gol a partita, il Pallone d'Oro non glielo può togliere nessuno, lo merita al mille per cento».

Un giudizio sul Toro? Berlusconi dimentica per attimo il sorriso: «Mi giudicare una squadra che ha perduto per sei a zero. Piuttosto faccio gli auguri, che i granata si salvino, sono una squadra ricca di storia, spero non retrocedano. Certo, la differenza con il Milan era grande, inoltre c'è capito subito che il Torino contratto, che aveva problemi. D'altronde, è naturale quando sei a zero punti, è molto difficile giocare in simili condizioni psicologiche. Ripeto, gli auguro in salvezza».

Tranquillo Ancelotti. Maschera la soddisfazione per la nuova goleada (due settimane fa il Perugia era stato tritato 3-0) ed esordisce : «Non m'aspettavo vincere in maniera tanto larga, abbiamo avuto la buona sorte di sbloccare il risultato quasi subito, una volta in vantaggio è stato tutto meno difficile».

Avete maramaldeggiato. No? «No, affatto. Abbiamo rispettato il nostro pubblico giocando dal primo all'ultimo minuto con la stessa intensità. Non abbiamo irriso l'avversario». Ancelotti sbriga così le domande sulla dissennata reazione nervosa granata sul 6-0 conseguenti parapiglia in mezzo al campo ed espulsione di Lucarelli. Assolve Inzaghi esultante «il suo mestiere è fare gol, come dopo una tripletta? Non è che la si realizzi tutte le domeniche».

La trionfale giornata del Dinvolo è coincisa i festeggiamenti per l'80° compleanno della gloria rossonera che risponde al nome Nils Liedholm. «E' venuto negli spogliatoi, mi ha abbracciato commosso dicendo che il mio Milan è quasi spettacolare come il - rivela Carlo Ancelotti - e ha scherzato con i giocatori dicendo: 'Quando il mister vi parla non state ad ascoltarlo'». [c. giacc.]

LA SQUADRA DI PRANDELLI SCONTA L'IMPEGNO COPPA UEFA E L'INESPERIENZA MOLTI GIOCATORI

Mutu e Donati, ma il Parma non sa vincere

Con una doppietta di Tedesco il Perugia agguanta il pari

Giuseppe Milano
PARMA

Come sette giorni fa il Parma non amministra il risultato: avanti di due reti fa raggiungere conquistando solo punto. Dopo la Juventus al Delle Alpi, ecco il Perugia di Serse Cosmi, reduce da un lungo raduno punitivo e bravo a non crollare dopo l'1-2 giallobl siglato da Mutu e Donati.

Il Parma fa tutto bene per un'ora. Alla brevissima fiammata del Perugia, gli emiliani rispondono e con il gol. Adrian Mutu, posto alla sinistra di tridente che vedeva vertice più avanzato Bonazzoli (Adriano squalificato), si libera sulla destra di due avversari e con bel diagonale beffa Sebastiano Rossi, poche settimane estremo difensore squadra bra.

Il Perugia non reagisce. Al 21' lo stesso attaccante rumeno manca raddoppio di testa su assist Nakata. Tre minuti più tardi sbagliare tutto è proprio il giapponese: solo in s manda incredibilmente a lato il pallone, diagonale debole debole.

La prima frazione di gioco è tutta qui. Con il Perugia in affanno ad esclusione dell'ex Ze Maria che sulla sinistra trova spazio per i suoi lanci in profondità, poco sfruttati da Miccoli e Vryzas.

Il secondo tempo inizia la doccia fredda per i perugini. All'8' Nakata lancia in area Brighi, il centrocampista tocca al centro per solissimo Massimo Donati. L'ex milanista dal dischetto del rigore insacca di destro. E' 2-0.

La gara sembra chiusa, ma il Parma ha imparato la lezione di Torino. Fuori Mutu al 15' del secondo tempo, al suo posto entra evanescente Marchionni. Il Perugia prende in mano la partita e con Tedesco la riapre al 19' su assist di Miccoli. Al 28' ecco la rete-beffa per il Parma: calcio d'angolo di Miccoli, Obodo trattiene, forse fallosamente, Gresko, e lascia filtrare la palla verso capitan Tedesco che in rovesciata insacca il 2-2 finale.

Per il Perugia, reduce da due sconfitte, è servito il ritiro? L'allenatore Serse Cosmi sbotta: «Queste misure non mai! Questo risultato è frutto della forza, della grinta, della convinzione di questo gruppo, non certo di una decisione del presidente che continuo a non condividere. Abbiamo semplicemente interpretato bene la partita aspettando il giusto per attaccare. Sapevamo che il Parma sarebbe calato alla distanza, visto l'impegno Coppa di giovedì. Peccato per il loro secondo gol; fossimo arrivati nella seconda parte della gara solo rete passivo potemmo anche puntare alla vittoria».

«Questo è un gruppo di giovani che manca ancora di esperienza - replica Prandelli -. Sul 2-0 devi imparare ad amministrare il risultato. Anche questa volta siamo stati capaci di farlo, continuando ad attaccare a testa bassa. Le assenze? (Mancavano per squalifica Lamouchi, Adriano e Junior, ndr). Chi è sceso in campo ha fatto il proprio dovere, ma sicuramente sul piano dell'esperienza certi giocatori ci avrebbero aiutato».

Adrian Mutu, terzo gol per lui fra Coppa e campionato in quattro giorni, non riesca a festeggiare: «Anche se non arrivata la vittoria, siamo sulla buona strada. Queste gare ti aiutano a crescere e manca poco per trovare la via del In campionato, dimenticatelo, non abbiamo ancora perso».

PARMA (4-4-2)	2	PERUGIA (3-5-2)	2
Frey 6; Benarrivo 6, Bonera 6,5, Ferrari 6, Gresko 6; Filippini 6,5, Brighi 6, Donati 6,5 (21' Bresciano 5,5), Nakata 6; Mutu 7,5 (15' Marchionni 5), Bonazzoli (32' st Gilardino sv). All. Prandelli 6.		Rossi 6; Rezaei (27' pt Obodo 6), Di Loreto 6, Viali 5,5; Milanese 6, Ze 6,5, Tedesco 6,5, Blasi 6, Grosso 5,5 (12' st Pagliuca 6); Miccoli 6,5, Vryzas 5,5 (27' st Amoruso sv). : Cosmi 6.	

Arbitro: Saccani 6.
pt 19' st 8' Donati, 19' e 27' Tedesco.
Gresko, Obodo, Benarrivo.
Spettatori: paganti 1652, incasso 42.257 euro; abbonati 11.525, quota abbonati 280.690 euro.

Donati piange di commozione dopo aver segnato il secondo gol del Parma

I NUMERI DEL CAMPIONATO

Granata mai così male Cuper, 4 vittorie-record

Massimo Fiandrino

1. E' la prima volta che Cuper riesce nell'impresa di vincere in panchina con l'Inter 4 gare consecutive. I nerazzurri l'unica a squadra a bottino pieno dopo le prime partite, ultimo precedente nel 1997-98, allenatore Gigi Simoni.
1. Come l'unico gol realizzato Torino, peggior attacco del torneo. Per trovare un «digiuno» iniziale così vistoso dei granata bisogna risalire al 1957-58. Quella del Toro anche la peggior del campionato, con 10 reti passivo, record negativo dopo 4 in serie A: al ne aveva subite 9 nel 1940-41 e 1958-59.
1. Un solo punto per l'Atalanta dopo 4 giornate: non andava così dal '53-54.
2. Le volte in cui le squadre milanesi in testa dopo 4 turni, l'unico precedente nel '54-'55: allora il Milan a punteggio pieno con punti (2 punti per la vittoria) e l'Inter seconda a quota 7. Per la cronaca il Milan vinse il tricolore.
3. Nakamura a segno da 3 gare fila, record stagionale eguagliato al fianco di Vieri, Del Piero e Adriano.
6. Le reti di Filippo Inzaghi dopo i primi quattro turni: mai il bomber rossonero aveva iniziato così bene. Ieri la sua prima tripletta in Superpippo ha interrotto anche il digiuno di gol al granata. Sei anche le reti Totti, primato personale dopo le prime quattro gare.
6. Come il 6-0 subito dal Toro: i granata non subivano una simile débacle dall'11 gennaio 1959, allora in casa con la Fiorentina. L'ultima volta che i granata hanno subito 6 gol in A risale al 21 maggio '95 in Fiorentina-Torino 6-3.
29. I gol realizzati, il precedente record stagionale di 25 gol dopo la quarta giornata.
180. Le reti di Batistuta in serie A. L'argentino della Roma è il bomber straniero in attività più prolifico e nella classifica tutta della massima divisione italiana rincorre Roberto Baggio che ha raggiunto quota 183.

NIENTE GOL, NIENTE SPETTACOLO E TROPPI ERRORI NELLE CONCLUSIONI

Empoli e Bologna si nascondono

Baldini e Guidolin guardano alla classifica: tutti contenti

Brunella Ciullini

Empoli e Bologna avrebbero dovuto dare spettacolo: i tecnici del gioco d'attacco, moduli che esaltano da ogni tatticismo esasperato per prediligare rapidità e libertà di manovra, in campo giocatori di talento, da una parte Nervo, Bellucci, Locatelli schierato stavolta centravanti, dall'altra Vannucchi, Saudati, Di Natale, che hanno nei piedi e nei cromosomi la capacità di far gol e deliziare il pubblico. In più, per entrambe le squadre, una classifica interessante frutto di un brillante inizio di stagione. Insomma, le premesse c'erano tutte; invece, tolta la prestazione sopplottante di Di Natale, non a caso premiato come migliore in campo, e qualche emozione dettata da occasioni-gol clamorosamente ciccate dagli attaccanti, la partita alla fine è risultata bruttina e fiacca di grande equilibrio sfociato, e non poteva essere altrimenti, in uno 0-0 che comunque ha accontentato tutti.

avessimo fatto gol sarebbe stato un giorno speciale» ha ammesso Guidolin. E Baldini ha ribadito: «Abbiamo dato fondo a tutte le energie, il pari è giusto». Tutti soddisfatti insomma: il Bologna resta ancora imbattuto e nei piani nobili della classifica («Continuano a snobbarci, forse è meglio così» ha mugugnato Pagliuca), e l'Empoli, malgrado non batta gli emiliani dall'86 e ancora non abbia vinto in casa, con il punto di oggi fa registrare la miglior partenza in serie A della sua storia: 7 dopo 4 gare.

Baldini ha confermato gli stessi undici che domenica avevano sbancato Perugia, mentre Guidolin, per l'assenza di Cruz nonché quella, da tempo, di Signori, ha improvvisato Locatelli centravanti (compito assolto con diligenza ma senza acuti) nel tridente con Bellucci e Nervo, i quali spesso si scambiavano posto, così come, sull'altro fronte, il talentuoso Di Natale e Rocchi. Entrambe le formazioni avrebbero potuto passare in più di una circostanza, specie nel primo tempo quando hanno duellato a ritmi frenetici, il che ha contribuito a far impennare l'agonismo.

Prima occasione all'8' per Bellucci che solo davanti al portiere, ha fallito la più ghiotta delle occasioni; poi Olive al 35', sul fuorigioco, si è fatto fermare da Berti, quindi al 38' è stato Saudati, deliziosamente imbeccato Di Natale, a sparare alto. Tre minuti dopo Pagliuca ha respinto un bolide fuori area di Rocchi e nel finale di tempo Nervo spedito un pallone invitantissimo a lato.

Nella ripresa le due squadre hanno perso brillantezza e incisività. L'unico che ha continuato a giocare in punta di tacchetti è stato Di Natale che, prima di finire preda dei crampi, ha pure sfiorato il gol al 29' con un gran tiro su cui Pagliuca si è salvato in angolo. Poi più nulla.

EMPOLI (4-2-3-1)	0	BOLOGNA (4-3-3)	0
Berti 6; Belleri 6; Cribari 6; Aizori 6 (44' st Pratali sv); Cupi 5,5; Giampieretti 5,5; Grella 6; Rocchi 6; Vannucchi 5,5 (20' st Cappellini 5,5); Di Natale 7 (34' st Tavano sv); Saudati 5,5. All.: Baldini 6.		Pagliuca 6,5; Zac- 6; Zanchi 6; Castellini 6; Paramatti 5,5; Amoruso 5,5 (37' st Frara sv); Olive 6; Colucci L. 6; Bellucci 5; Locatelli 6 (38' st Della Rocca sv); Nervo 6. All.: Guidolin 6.	

Arbitro: Morganti 5,5
Ammoniti: Castellini, Cribari, Aizori, Paramatti.
Spettatori: paganti 2814, incasso 45.531 euro; abbonati 3745, quota abbonati 65.631 euro.

AL DELLE ALPI IL COMO IN VANTAGGIO E' RAGGIUNTO SOLO NEL FINALE

Juve in giornata no salvata da Zalayeta

L'uruguaiano pareggia di testa due minuti dal termine di un incontro giocato senza grinta e lucidità dai bianconeri in formazione rimaneggiata
Gol di Pecchia per gli ospiti, traversa di Salas in avvio, Moretti infortunato

Fabio Vergnano
TORINO

La Juventus risponde con un pareggio e una prestazione allarmante ai quattro gol di Roma e Inter e al «cappotto» del Milan al Torino. Secondo pareggio consecutivo in casa, seconda sconfitta evitata proprio nel finale. Problemi? Secondo Marcello Lippi non c'è motivo di preoccuparsi, una giornata storta rientra nelle logica soprattutto se si tiene conto dei problemi di formazione causati da squalifiche, infortuni e da giocatori mandati in campo le condizioni ancora precarie. Ma intanto il distacco dall'Inter, che gioca male ma vince sempre, sale già a quattro lunghezze e alla ripresa del campionato sabato 19 ottobre ci sarà proprio lo scontro diretto con i nerazzurri. Avrà sicuramente ragione Lippi che meglio di tutti ha il polso della situazione, tuttavia questi alti e bassi fra Coppa e campionato non possono passare inosservati.

Il pareggio con il Como [illegible] tiene conto della supremazia territoriale dei bianconeri (65 per cento il possesso palla). Però è [illegible] un dominio sterile, un tocchetto da destra a sinistra che non ha mai prodotto nulla di concreto. I bianconeri hanno toccato il punto più basso dall'inizio di stagione e buon per Lippi che ora ci [illegible] due settimane per riordinare le idee e recuperare giocatori importanti.

Una settimana fa il Parma aveva preso la Juve alla gola sorprendendola con [illegible] tattica coraggiosa. Altra storia ieri. Il Como è venuto al Delle Alpi con il chiaro intento di limitare i danni, ma tanto è bastato per frastornare Del Piero e compagni che hanno rischiato la prima sconfitta casalinga a distanza di un anno da quella subita dalla Roma nell'ottobre 2001.

Lippi, come previsto, è partito con il tridente. Una scelta che a Empoli aveva avuto scarsi risultati, [illegible] l'assenza di Nedved costretto alla panchina dal mal di schiena, ha spinto l'allenatore bianconero a rivedere i piani tattici. I tre davanti avrebbero avuto sulla carta [illegible] potenziale enorme, ma all'atto pratico si sono presto inceppati. Una traversa di Salas dopo quattro minuti il quanto resta della [illegible] fino al gol di Zalayeta. Fra questi due estremi soltanto le enormi difficoltà a scavalcare il robusto centrocampo del Como puntellato da Cauet e Pecchia e la mollezza di una squadra improvvisamente a corto di idee e tendente al tipico abbiocco post prandiale. Qualche guizzo di [illegible] dirottato da destra a sinistra senza risultati, in generale la sensazione che ci fosse una fatica immane nel [illegible] la via della rete.

Lo sforzo maggiore era della Juve, perché il Como con i suoi cinque centrocampisti a creare una corriera impenetrabile non è sembrato mai in affanno, mai costretto a salvataggi miracolosi per evitare il peggio. Dominissini ha lasciato in attacco soltanto Godeas, che ha cercato sfondamenti centrali e laterali ogni volta che la Juve allentava [illegible]. Al 69' il Bisonte comasco è andato vicinissimo al gol e Buffon ha dovuto sfoderare una delle sue uscite da kamikaze per bloccare l'attaccante.

DELLE ALPI - TO
• Spettatori paganti: 4069 per 184.295 euro
più 33.043 abbonati per una quota gara di 471.493 euro
Arbitro: BERTINI 5

JUVENTUS 1 (4-3-3)	COMO 1 (4-5-1)
Allenatore: Lippi 5	Allenatore: Dominissini 6,5
Buffon 6; Thuram 6, Iuliano 6,5, Montero 6, Moretti 5,5 (20' st Zambrotta 6); Camoranesi 6, Davids 6, Baiocco 5 (1' st Zenoni 6); Del Piero 5, Trezeguet 5, Salas 5,5 (13' st Zalayeta 7).	Brunner 6; Tomas 6, Padalino 6, Brevi 6,5, Stellini 6; Binotto 6, Cauet 6,5, Pecchia 6,5, Allegretti 6, Rossi 6 (17' st Music 5,5); Godeas 6,5 (39' st Bjelanovic sv).

RETI
st 21' Pecchia
st 43' Zalayeta

AMMONITI
JUVENTUS:
COMO:
Tomas e Allegretti

SINTESI
Juventus in giornata negativa. Ha in pugno il gioco, ma non costruisce palle-gol. L'organizzazione del Como ha il sopravvento e i bianconeri [illegible] il pareggio soltanto nell'arrembaggio finale

1 AZIONE GOL

Del Piero e Lippi (foto grande) a colloquio durante il match con il Como; sopra, la gioia di Pecchia dopo il gol

Un piccolo allarme, mancavano ancora cinquanta minuti più recupero e pur tra mille difficoltà il progetto vincente dei lippiani poteva [illegible] concretizzarsi. Questo [illegible] la Juve nel secondo tempo non [illegible] fatto anche peggio. Dentro Zenoni fuori Baiocco, il resto della partita è trascorso nell'attesa [illegible] mano amica desse la spinta decisiva. Lippi avrebbe voluto risparmiare l'esausto Trezeguet, ma l'ingresso di Zalayeta per Salas e l'infortunio di Moretti sostituito dal debuttante Zambrotta, lo costringevano a chiedere al francese [illegible] sforzo ulteriore.

Un minuto dopo il terzo cambio (21') il Como passava in vantaggio. Contropiede orchestrato da Godeas che da destra metteva la palla in [illegible] un rimpallo fortunoso su Binotto recapitava la palla a Pecchia che calciava a botta sicura. Nulla da fare per Buffon, fra l'altro ostacolato [illegible] Binotto in netta posizione di fuorigioco.

Una Caporetto. Il segnale della riscossa lo dava l'ingresso di Moggi a bordo campo, un gesto scaramantico che ha spesso avuto risvolti positivi. La Juve, già poco lucida prima dello svantaggio, [illegible] brancolava nel buio più totale. Inutile appellarsi alle assenze di Tudor e Tacchinardi, la squadra era [illegible] sgonfia e incapace di orchestrare una reazione.

Del Piero sonnecchiava, Zalayeta sbagliava un'occasione con un tiraccio da posizione favorevole. Tifosi spazientiti e rassegnati, poi [illegible] lampo improvviso a riequilibrare le sorti della sfida. A due minuti dalla fine la sgroppata di 2[illegible] sulla sinistra, il suo [illegible] una volta [illegible] calibrato [illegible] punto giusto, [illegible] perfetto stacco di testa di Zalayeta. Una liberazione, in fondo un pareggio non rubato. Ma la resta la sensazione [illegible] una Juve povera [illegible] qualità che dovrà ritornare in fretta a pieno organico per riprendere la corsa-scudetto.

LE PAGELLE

Del Piero, la stecca del campione Per Zambrotta un rientro positivo

TORINO

JUVENTUS

BUFFON 6. [illegible] parata a terra per disinnescare Godeas, poi null'altro da segnalare.
THURAM 6. Tenta qualche sortita, ma pure lui è in una di quelle giornate in cui sarebbe meglio starsene con la famiglia davanti alla televisione per non fare danni.
[illegible] 5,5. Il Como ha un attaccante grande, grosso e rompiscatole che gli crea più di un problema.
[illegible]ERO 6. Cerca [illegible] far ripartire l'azione e [illegible] tempo stesso di tamponare.
MORETTI 5,5. Le [illegible] incursioni [illegible] ormai in via [illegible] estinzione come l'orso [illegible]. Si infortuna in uno dei tanti, confusi assalti alla porta comasca (20' [illegible] **Zambrotta 6:** ha fatto [illegible] possibile nella prima partita ufficiale dopo l'infortunio [illegible] Mondiale dal 18 giugno).
[illegible] 6. Abbastanza convincente nel primo tempo, poi anche lui svanisce. Lippi [illegible] utilizzarlo al meglio spostandolo da una fascia all'altra.
DAVIDS 6. Impegno totale, ma risultati [illegible] ridotti all'osso anche perché gioca in una posizione non [illegible] e si adatta come può [illegible] fare [illegible] Tacchinardi.
BAIOCCO 5. Il porta borracce si prende una giornata di relax. E vista la consistenza [illegible] centrocampo del Como la sua assenza [illegible] fa sentire in maniera pesantissima (1' st [illegible] **6:** si sistema a sinistra e ha il merito di azzeccare il cross che porta al pareggio).
DEL [illegible]RO 5. Anche i [illegible]ri [illegible] steccano. E' mancato il gol, [illegible] soprattutto la prestazione. [illegible] abituati a [illegible] sublimi, [illegible] va massacrato se per una volta va in confusione.
TREZEGUET 5. Costretto a restare in campo fino al novantesimo si arrangia con quel poco che la condizione da ex infortunato gli consente.
SALAS 5,5. Meriterebbe [illegible] votazione inferiore non fosse per quella traversa colpita dopo 4 [illegible] con una giravolta improvvisa (13' st **Zalayeta 7:** fa una cosa soltanto ma è quella decisiva).

COMO

[illegible]THEU 6. Lavoro di ordinaria amministrazione, certo non immaginava di avere una domenica così tranquilla. Incolpevole sul gol.
TOMAS 6. Bravino come tutti i compagni della di[illegible]
PADALINO 6. Grezzo e rude, [illegible] efficace.
BREVI 6,5. Chiude ogni varco, sempre presente anche se ha un'incertezza sul pari bianconero.
STELLINI 6. Tiene la fascia da bravo scolaretto.
BINOTTO 6. Prezioso come rompiscatole sulla zona esterna di destra.
CAUET 6,5. Comincia martellando chi gli capita a tiro, ingaggia un bel duello con Baiocco vincendo quasi sempre. E' un puntello prezioso [illegible] un centrocampo ben organizzato.
[illegible] 6,5. Ha girato mille squadre dopo la Juve, ogni volta che i bianconeri [illegible] lo ritrovano contro hanno a che fare con un giocatore concreto. E stavolta diventa pure goleador.
ALLEGRETTI 6. Contribuisce a fare diga.
ROSSI 6. Qualche scorribanda di alleggerimento utile alla causa (17' st **Music 5,5**).
GODEAS 6,5. Scacciato da Messina come rompiscatole, ha trovato la collocazione ideale. Lo abbandonano a se stesso in attacco, si fa in quattro battendosi contro tutta la difesa della Juve e facendo l'assist per Pecchia (39' st **Bjelanovic sv**).
[illegible] [illegible]m Non vede la posizione [illegible] netto fuorigioco di Binotto sul gol [illegible] Pecchia (ma l'assistente Fornasin dov'era?) e [illegible] probabile rigore [illegible] Trezeguet nel finale. [E. ver.]

«Gol in fuorigioco ma non ci lamentiamo»

Buffon: non è per quell'episodio che abbiamo buttato via due punti

Aurelio Benigno
TORINO

Non ne poteva più il presidente onorario della Juventus Umberto Agnelli. Dopo [illegible] gol [illegible] Pecchia ha resistito una decina di minuti soltanto, poi, ormai rassegnato, ha lasciato la tribuna d'onore visibilmente arrabbiato. [illegible] parole confermano [illegible] stato d'animo decisamente contrariato. E infatti, spietatamente, parla di giusta sconfitta, quasi fosse ormai sicuro della vittoria [illegible] Como: «Sconfitta meritata. La Juventus non mi è proprio piaciuta e nella ripresa non siamo nemmeno più riusciti [illegible] entrare in area di rigore».

Sale in tutta fretta sull'auto che lo attende nell'antistadio e se ne va scuro in volto e soprattutto deluso.

Ma dieci minuti dopo ecco il gol di Zalayeta, che, se [illegible] altro, avrebbe potuto cambiare le dichiarazioni del presidente onorario. Un gran colpo di testa dell'attaccante uruguaiano che scaccia i fantasmi [illegible] una brutta sconfitta. Eccolo l'eroe di giornata, soprannominato già l'uomo della provvidenza. Una volta [illegible] l'uomo di coppa (Italia), perché ogni volta che entrava [illegible]izzava gol pesanti, adesso comincia ad [illegible] determinante anche in campionato, perché quell'incornata di testa ha scacciato forse la parola crisi.

Si presenta soddisfatto ma non sorridente e spiega anche il perché: «Per f[illegible] ho avuto la possibilità di giocare e soprattutto di realizzare un bel gol, però non posso essere contento, così [illegible] non lo sono i miei compagni, perché non abbiamo vinto. Avrei preferito non segnare ma avere i tre punti in classifica». E dopo questo gol nemmeno rivendica un posto in squadra: «Non scherziamo, io lavoro e basta, poi decide sempre l'allenatore».

Gli consegnano il foglietto [illegible] la classifica: Inter 12, Milan 10 e la Juve che rincorre ma Zalayeta [illegible] sembra per nulla preoccupato: «Sì, sembra che due milanesi [illegible] scappando, ma noi siamo tranquilli, intanto c'è lo scontro diretto alla ripresa [illegible] campionato e poi siamo solo all'inizio. Come non ci siamo esaltati prima, quando vincevamo, così non ci demoralizziamo adesso nel vedere la prima piccola fuga delle milanesi».

E la vetrina accoglie dopo Zalayeta anche l'altro eroe di giornata, quel Fabio Pecchia che indossò prima la maglia [illegible] Juventus conquistando uno scudetto e realizzando il gol decisivo per quella stagione ad Empoli, poi quella grande che gli portò assai meno f[illegible] retrocedendo in [illegible] B. Inoltre, si è pure tolto la soddisfazione di conquistare il trofeo Ussi del «Migliore in campo»: «Dobbiamo continuare [illegible] questa mentalità, [illegible] questa strada, altrimenti andiamo incontro solo a delusioni. Il merito del Como è stato quello di non lasciarsi condizionare dalle potenzialità in campo della Juventus, siamo riusciti a fermare [illegible] squadra che dall'inizio della stagione stava distribuendo tre gol a tutte le avversarie. Ci siamo tolti [illegible] gran bella soddisfazione».

Chiude un d[illegible] Buffon. Spiega subito l'azione del gol [illegible] ha portato in vantaggio il Como. Ha protestato con l'arbitro per [illegible] presunto fuorigioco di Godeas in occasione del gol di Pecchia: «Ho protestato un minimo perché avevo uno davanti che mi ostacolava la veduta, infatti mi sono tuffato ben prima del tiro di Pecchia più che altro per intuito perché non vedevo proprio nulla. Comunque [illegible] abbiamo buttato via i due punti per questo episodio, ci mancherebbe».

Un Buffon decisamente contrariato, p[illegible] la Juve di ieri non gli è proprio piaciuta: «Non abbiamo divertito i nostri tifosi e non ci siamo divertiti noi. Però questi sono mezzi passi falsi che vanno [illegible]i in preventivo. Credo si sia trattato più di stanchezza mentale [illegible] f[illegible] Inter e Milan in fuga? Certo, vorrei [illegible] lo a 12 punti con le altre a [illegible], ma il campionato non finisce oggi, per fortu[illegible].

Alex: un pegno pagato a stress e fatica

[illegible] Questa volta non gli è riuscita la giocata vincente, [illegible] invece gli era successo spesso in questi ultimi tempi. Ieri, ogni volta che toccava palla, il popolo bianconero sperava in un'invenzione, in un colpo geniale. Invece Del [illegible] questa volta non li [illegible] potuti [illegible] «E' stata [illegible] partita molto difficile, per [illegible] e per la squadra. L'avevamo preparata bene, ben sapendo che si sarebbero chiusi nella loro metà campo. E così è stato, ci hanno messo in difficoltà. Inoltre abbiamo creato meno di altre volte e forse abbiamo pagato [illegible] fatiche [illegible] questo lungo tour de force. C'è infatti da smaltire [illegible] solo la fatica fisica ma anche quella psicologica. Bravi comunque loro, noi cercheremo adesso di preparare la sfida con l'Inter».
Anche Del [illegible] si unisce al coro delle lamentele sulla sospetta posizione di fuorigioco [illegible] gol [illegible] Pecchia: «La sensazione [illegible]. [illegible] Godeas impedisse a Buffon di osservare [illegible] palla. Tutti quelli che erano lì vicino assicurano che era in fuorigioco netto. Ma questo non cambia di una virgola l'analisi di questo [illegible] abbiamo pareggiato perché [illegible] abbiamo creato molto e perché eravamo [illegible] po' stanchi».
L'Inter e il Milan volano, [illegible] [illegible] Piero non crede [illegible] fuga. Almeno non per il momento. «Certo - dice - Inter e Milan stanno benissimo, vincono sempre e giustamente sono sole in testa. Ma [illegible] ancora troppo p[illegible] per dare [illegible] a esprimere giudizi definitivi. Inoltre c'è lo [illegible] diretto [illegible] ripresa del campionato. E' ancora troppo lungo il campionato, comunque onore all'Inter e al Milan che stanno dando un bello [illegible] alla classifica, [illegible] noi ci siamo...non pensino di seminarci».

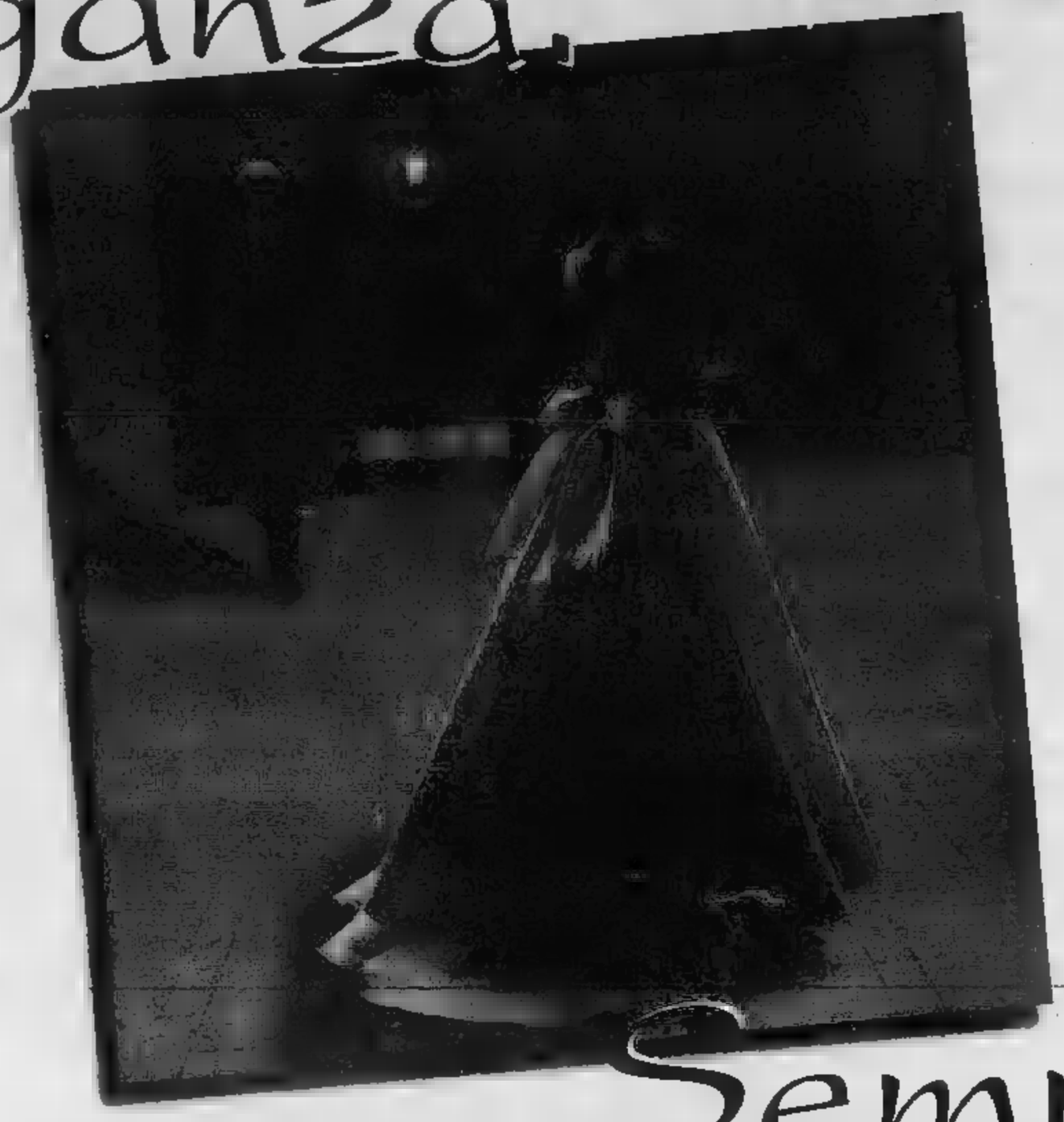
[a. ben.]

Umberto Agnelli lascia deluso lo stadio dieci minuti dopo il vantaggio del Como «Ce lo siamo meritati la squadra non mi è proprio piaciuta» [illegible]

Zalayeta: «Avrei preferito non segnare ma vincere Un posto da titolare? Non scherziamo io [illegible] limito a lavorare poi decide sempre l'allenatore» [illegible]

L'uruguayano Zalayeta su cross da sinistra di Zenoni segna di testa il gol del pareggio della Juventus contro il Como

Nutrilo con eleganza.



Sempre

Regala al suo sguardo l'incanto dell'eleganza. Con la semplicità del bianco e l'intensità del rosso. Così saprà riconoscere nel mondo intorno a lui la naturalezza di tagli impeccabili, la morbidezza di tessuti preziosi e l'armonia di forme sinuose. Il tuo modo di essere sarà inconfondibile. Come quello del Consorzio di Tutela, che accoglie ■ protegge la Razza Piemontese dal bianco mantello, ne custodisce le nobili origini e ne tramanda le naturali qualità legate ad una terra generosa. Continua a muoverti con eleganza: cerca la carne rossa etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese, entra nelle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio di qualità Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it

AUT. MIN. IT 007 ET CARNE BOVINA ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una carne unica come sei tu

REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.413863

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 0666211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24484611; **ALESSANDRIA**, via Dévour 58, t. 448522; **AOSTA**, piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parruggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Castellengo 8/A, t. 5491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452155; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Bianco 78, t. 724060-725129; **COMO**, via Monte Santo 39, t. 79527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573558; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 5307701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314165; **MESSINA**, via U. Bonino 1/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 10, t. 33341; **PADOVA**, via Monterta 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6255100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 178, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/5, t. 811192; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250734; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 3,56 (L. 6.893)

3 Lavoro Offerta
7 Affitti Offerta
8 Affitti Domanda
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,34 (L. 4.530)

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,82 (L. 1.587)
- tecnici
Euro 1,43 (L. 2.768)
- altre domande
Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Mezzi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile effettuare annunci presso tutte le sedi nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A.A. [redacted] firma [redacted] dipendenti privati [redacted] pensionati, operazione anche protestati. Finart SpA 011.561.9484 (UIC 2617).

A.A.A. FINANZIAMENTI personali. Immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rate € 105,00. Prometeo 011.509.6580 Novara 0321.390.006, Alessandria 0131.325.614.

A.A. FINCOTEX SPA (UIC 5091) prestiti personali, fiduciari ed ipotecari. Istruttoria gratuita. Finanziamenti diretti ed immediati dal 1958 in Torino - corso Francia, 15 - Tel. 011.434.4203.

PRESTITI personali a tutti fino a 120 mesi. Visita a domicilio. Rate personalizzate. Centro Servizi tel 800.767.565 (UIC 3034)

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISIAMO - vendiamo attività aziende immobili commerciali, ricerca soci investitori esteri. Svizzera Tel. 0041.91.690.1920.

ACQUISTIAMO vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.998.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

MARTINELSON Alessandria provincia, cedesi discoteca, ristorante, recentemente rinnovata, possibilità di acquistare l'immobile. Fax 0041.91.690.1022.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A. AZIENDA cerca ambosessi, prima esperienza, libari subito per settore commerciale, provenienti anche ramo operaio, impiegatizio e consegne, inquadramento di legge. Offresi € 9.600,00 primi 4 mesi avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 - 13; 14 - 16 Hotel Lancaster corso Turati 6 Torino.

AZIENDA carrozzeria stampaggio acciaio cerca n. 1 [redacted] e n. 1 fresatore di stampi con esperienza veramente capaci. Ambosessi scrivere: Publikompass 9009 - 10100 Torino.

[redacted] operaio [redacted] disegno, inviare curriculum vitae Casella Postale 189 - 10036 Settimo Torinese (TO).

[redacted] **AUTOTRASPORTI** marche [redacted] in Torino cerca meccanici ambosessi da inserire nel proprio organico. Tel. 011.225.3451 - fax 011.226.2578.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] **MONTEVERDI** assume cameriera/i max 25anni. Presentarsi in [redacted] via San Federico 10 oppure inviare [redacted] lum.

IMPIEGATI

AFFERMATA [redacted] società [redacted] esperto/a in contabilità e amministrazione per inserimento proprio organico con prospettive di partecipazione. Tel. 335.242.990.

AZIENDA leader settore commerciale in Torino, ricerca n. 2 neolaureati/e diplomati/e, possibilmente con esperienza. Inviare curriculum a: [redacted] Settimo, 390 - 10124 Torino. Alla Dir. Amm.

CONSULENTE del [redacted] cerca esperto/a paghe contributi [redacted] immediata, retribuzione adeguata capacità. Telefonare ore 21 al numero 011.502.133.

DOTTORE Commercialista cerca neolaureato autonomato contabilità, bilanci, dichiarazioni, esperienza studi. Scrivere: Publikompass 5068 - 10100 Torino.

[redacted] commercialista ricerca esperto/a contabile. Scrivere: Publikompass 8543 - 10100 Torino

VERAMENTE esperto/a paghe contributi, persasi per ufficio di Susa. Scrivere: Publikompass 8637 - 10100 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGIDA gelati concessionaria cerca personale ambosesso da inserire nel proprio organico per lavoro di rentrata vendita. Clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Si richiede patente C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare da lunedì al venerdì dalle 09.30 alle 17.30. Tel. 011. 695.1836.

AZIENDA locale necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di fisso più altri compensi continuativi alla qualifica. Ambosessi tel. 011.518.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali strutturate ritribuite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.554.1012.

STUDIO SANTA RITA SAS affiliato Tecnocasa selezione giovani diplomati/e ambosessi per inserimento settore immobiliare. Tel. 011.318.0401 - 011.318.0486.

TECNOCASA [redacted] Lucarno ricerca diplomati/e, meticolosi, automuniti per inserimento proprio organico. Tel. 011.738.072.

TESTATA, nazionale di settore ricerca agenti ambosessi per Torino e provincia del Piemonte. Tel. 011.952.5626

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] referenziato [redacted] come autista personale, persona di fiducia, fattorino, part - time. Tel. 335.623.9509

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA con esperienza cerca lavoro come custodi, portieri, guardiani, tel referire. Tel. 340.270.8309.

PRESTAZIONI CONSULENZE

EX bancario ventennale esperienza fidi esaminerebbe richiesta di collaborazione. Scrivere: Publikompass 5007 - 10100 Torino.

5

TORINO CITTA'

[redacted] **ALLAMANO** in stabile con giardino condominiale piano alto ascens. 6 camere cucina biservizi box. Triplo esposizione. Libero Gabetti 011.359.393.

CORSO BALVEMINI signorile appartamento piano alto ristrutturato. Ingresso, salone, 2 camere, bagno, box. [redacted] 011.650.4246.

CROCETTA via da [redacted]ani libero ristrutturato luminoso soggiorno 2 camere letto ingresso angolo cottura bagno. [redacted] beti 011.361.8336.

GABETTI SPA corso Peschiera piano alto ingresso due camere cucina servizio prestigio due balconi ristrutturato. Ag. Viberti 011.335.6793.

GABETTI SPA lungo Dora Firenze splendido 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina box auto. [redacted] saro 011.248.1693.

LIBERO corso Massaua, corso Francia, 1 camera cucina bagno, piano alto. Tel. 011.562.1675.

SANTA RITA in stabile signorile appartamento ampio libero ingresso salone due camere cucina doppi servizi ottimo stato. Gabetti Barletta 011.320.576.

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO in palazzina settecentesco appartamento di ingresso salone/ampio angolo cottura 3 camere biservizi cantina garage, doppio termoautonomo a metano. Gabetti 011.956.8022.

CAMBIANO centro paese, in casetta, appartamento: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, cantina, box doppio, giardino. Gabetti 011.942.563.

COLLEGNO corso Francia doppi ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia ripostigli cantina box doppio. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO in stabile signorile proponiamo 2 appartamenti accostanti entrambi di ingresso camere tinello cucinino bagno cantina. G[redacted] 011.405.3870.

GRUGLIASCO
fraz/comune/via via con giardino, zona Metropolitana (corso Francia) appartamenti varie metrature, box e finiture di lusso. Eventuale piscina. Tel. 338.266.477.

[redacted] storico appartamento finemente ristrutturato: ingresso, soggiorno, [redacted] cucinotto, cabina armadio. Termoautonomo. Tel. 011.647.9635.

MONCALIERI collina Revigliasco, nuova costruzione, vista immersa nel verde, 600 mq giardino. Ottimi materiali. Terrazzi, giardino. Gabetti 011.642.563.

SETTIMO via Carducci vendiamo appartamento di salone 2 camere cucina bagno più locale mansarda collegato box. Gabetti 011[redacted].

PIEMONTE

A Strasa Lago Maggiore nuovissima villetta vista invidiabile, giardino privato, portico, cantina, termoautonomo, € 76.900,00 acconto € 15.000,00 resto € 398,00 al mese. Tel. [redacted].

VALLE D'AOSTA

A [redacted] incomparabile panorama [redacted] rustico ristrutturazione, appartamento con balcone panoramico € 88.000,00. Tel. 030.914.0277.

ARREDATORI piste sky Cervinia, impresa vende direttamente [redacted] mobilia da panorama [redacted] € 18.000,00 contanti, € 582,00 [redacted] Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BERGEGGI località Torre del Mare ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Panoramico. Tel. 011.350.4248.

LOANO in contesto residenziale bilocali nuovi con giardino e/o terrazzo vista mare € 145.000,00 Tel. 019.610.483.

6

TORINO CITTA'

[redacted] **AFFITTANZA** alloggi vuoti arredati per dipendenti aziende informatica referenziatissimi, nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7656.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A Moncalieri zona Vadò affittiamo capannone industriale mq 1.000 più uffici. Tel. 011.952.884 cellulare 335.369.025.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti aziende informatica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7656.

9

[redacted] max valutazione contanti con volturo. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] urgente [redacted] luxistrada. Nigoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Monca lieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718

[redacted] autoveicoli usati massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 2d B. Tel. 011.778.1699 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti: volture immediate. Corso Dante 46/a [redacted].

[redacted] acquista [redacted] e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9. Tel. 011.817.1643 - 011.[redacted].

11

A.A.A. ANNALISA 34enne infermiera capacità dolcissima molto umana amante passeggiate cucina musica italiana, cerca compagno serio, scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.508.7055.

A.A.A. ELENA 30enne felicemente carina semplice conoscerebbe affettuoso sensibile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7520.

A.A. ALESSANDRO 45enne solare simpatico bel posizionato amante animali cerca compagna simpatica graziosa non opportunista, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513.1315.

A.A. [redacted] solare ottima presenza cerca uomo distinto anche maturo purché sensibile alla sua femminilità, dolcezza, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.505.839.

A. GIANNI facoltoso imprenditore vedovo, generoso, conoscerebbe donna max 58enne, gentile, allegra, scopo matrimonio. [redacted] Monti 011.505.6817.

A. GIULIA 41enne, [redacted] farmacista, molto carina, incontrerebbe [redacted] compagno max 50enne, buono, gentile, [redacted] matrimonio Eliana Monti 011.505.6817.

A. MAURIZIO 50enne, chirurgo estetico, divorziato, vita in collina, conoscerebbe [redacted] max 55enne, carina, buona, scopo matrimonio, Eliana Monti 011.505.6817.

A. NATALIA 33enne, origini spagnole, insegnante lingua, bella mora, cerca uomo molto maturo onesto per stabile relazione, scopo matrimonio Eliana Monti 011.505.6817.

[redacted] cantina pochi anzani dolcissimo cerca compagno romantico sensibile scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.2972.

SIENNE bionda occhi nocciola allegra brillante amante montagna cerca compagno intraprendente scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.562.0545.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista ori, argenteria, monete, gioielli in [redacted]. Corso Peschiera, 183 Torino

A. OREFICERIA GEMA 011.650.9212 acquista: ori, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

«IL TRIDENTE? AVREI VOLUTO DARE RESPIRO A TREZEGUET MA SI È INFORTUNATO MORETTI»

Lippi: non facciamo drammi basterà recuperare gli assenti

Fabio Vergnano

TORINO

Era preoccupato Marcello Lippi alla vigilia. Più della sua Juve che del Como. E i fatti gli hanno dato ragione. Problemi di formazione: giocatori squalificati, altri ancora in bacino di carenaggio ma costretti a scendere in campo per completare un organico soltanto in teoria abbondante. Questo pareggio sarebbe allarmante se non ci fossero i motivi di cui sopra.

Motivi che Lippi non trascura nell'analisi della partita: «Lo temevo che non sarebbe stata facile proprio perché avevo mille incertezze sulle squadra da schierare. Oltre agli assenti abbiamo giocatori in via di recupero che non sono ancora in grado di dare il massimo. E quindi abbiamo pagato. Pensavamo di riuscire a tamponare la situazione, ma non ci siamo riusciti. Siamo stati poco brillanti, ci è mancata la lucidità. Abbiamo avuto un inizio buono, la traversa di Salas avrebbe potuto dare una svolta positiva alla partita. Invece pur mantenendo un sostanziale dominio, abbiamo fatto davvero poco gioco. Non ne faccio un dramma, così non ho mai celebrato con eccessiva enfasi le vittorie. A volte pareggi senza merito, stavolta meritavamo di ottenere almeno un punto».

Non sembra allarmato Lippi nel commentare quello che interpreta come un incidente di percorso: «Noi abulici, loro ordinati. Non deprimiamoci troppo, spiace non essere riusciti a completare al meglio questo ciclo di partite prima della sosta per la Nazionale. Ma il bilancio resta comunque positivo: cinque vittorie e tre pareggi non possono essere disprezzati, anche se è chiaro che da questa partita mi attendevamo qualcosa di più, perché in casa e contro il Como una squadra come la Juve ha il dovere di raccogliere il massimo. Il tridente. Non mi pento di aver scelto questo schema offensivo: «Era l'idea iniziale, ma durante la partita avrei voluto cambiare qualcosa. Volevo togliere Trezeguet che non è ancora in grado di giocare novanta minuti. Purtroppo l'infortunio di Moretti mi ha tolto la possibilità di dare respiro a David».

Le dirette rivali per lo scudetto volano segnando gol a raffica. Lippi evita confronti scomodi: «Non significa nulla che le altre vadano in gol con facilità. I raffronti non possono essere fatti soltanto sulla base delle reti segnate. Anche nel primo anno della mia gestione avevamo un rendimento discontinuo: magari prendevamo delle batoste anche in casa, poi è arrivato lo scudetto».

Ma l'Inter è già in fuga? «Quattro punti di distacco non sono un problema. Certo che se continueranno a vincere sempre è normale che tutti dovranno arrendersi alla loro superiorità». La giornata negativa di Del Piero diventa un fatto quasi ininfluente: «La normalità è anche questa, ovvero che anche un campione come Alex trovi una prestazione meno brillante». Oggi Lippi sarà a Coverciano per la riunione degli allenatori e in serata si sposterà a Milano per la consegna degli annuali Oscar del calcio che saranno consegnati nel corso della trasmissione di Simona Ventura e Gene Gnocchi su Raidue. Candidati al premio anche Buffon, Trezeguet e Nedved.

Debutto stagionale per Zambrotta. L'ultima partita ufficiale il 18 maggio contro la Corea al Mondiale quando si procurò uno strappo muscolare. A piccoli passi sta ritornando: «Ora ho due settimane per migliorare la condizione». Sulla partita: «È andata bene così. Non abbiamo giocato bene, ma la strada è lunga anche se più complicata adesso perché l'Inter ha già cominciato una piccola fuga». Dubbi sul gol di Pecchia: «C'era Binotto solo davanti a Buffon, il fuorigioco era netto».

Un bianconero infortunato. E' Emiliano Moretti che nel tentativo di concludere a rete si è procurato uno stiramento all'adduttore. Oggi verrà sottoposto a ecografia, ma è certo che non potrà rispondere alla convocazione della Under 21 per la doppia sfida con Jugoslavia e Galles.

Un duello aereo fra Trezeguet e l'ex granata Couet: il francese della Juventus è stato costretto a restare in campo fino al 90' mostrando di non essere ancora al massimo dopo l'infortunio

L'ex Pecchia: potevamo vincere

I comaschi: Juve imbrigliata, peccato per la disattenzione finale

TORINO

Non solo Pecchia. Ma anche la bravura del Como, che festeggia questo pareggio che sa di clamoroso un denti stretti, perché il suo allenatore Dominissini pensava già ad una vittoria: «E sì, perché se avessimo vinto avremmo sicuramente rubato nulla alla Juventus. Onore a questi grandi campioni, ma il Como ha giocato una grande partita. Anche se Thuram andava espulso per fallo da ultimo uomo su Godeas lanciato a rete. Invece si parla solo del fuorigioco dello stesso Godeas davanti a Buffon. Siamo stati bravissimi ad affrontare la Juventus a viso aperto, cercando di imporre il nostro gioco. Un risultato che fa ben sperare per il futuro, che per noi si chiama Piacenza».

Dominissini è soprattutto soddisfatto nell'aver visto in campo una squadra compatta e solida: «Noi abbiamo le nostre caratteristiche: solidità, carattere e organizzazione di gioco. Abbiamo affrontato con compattezza di gioco una squadra che ha grandi campioni e infatti solo la zampata di uno di questi è riuscita a raggiungere il pareggio. Abbiamo pagato una piccola disattenzione finale, ma sono stati molto bravi Tomas e Padalino a contrastare benissimo Del Piero che è stato imbrigliato e ha potuto giocare come sa. Ma adesso lasciamoci alle spalle questo pareggio, la Juve appartiene ormai al passato».

«Certo, abbiamo sperato di vincere - confessa Pecchia, l'autore del gol - ma soprattutto rimane in noi la convinzione che con la mentalità di oggi, potremo fare strada. Dobbiamo solo continuare così. La giornata negativa della Juventus è merito nostro, perché prima di incontrarci faceva due-tre gol a ogni partita».

Passa Benoit Cauet più che pensare al pareggio ottenuto contro la Juventus pensa a Camolese suo ex allenatore: «Mi dispiace tanto per questo 6-0. Adesso pagherà lui per tutti, ma invece devono salvare la sua panchina, perché se il Torino ha una sola possibilità di salvarsi questa è legata a lui, ve lo dice uno che lo conosce bene. Gli sono vicino, spero di poterlo ancora affrontare perché merita la serie A per ciò che ha fatto».

[a. ben.]

Bertini «tradito» dal guardalinee sul gol del Como

Gigi Garanzini

TRE episodi discussi nella partita di Torino. L'arbitro Bertini ha la valutazione dei due è pertinenza, è quasi certamente tradito dal guardalinee Fornasir in occasione del più importante, il gol del vantaggio del Como. Sul traversone da destra, Binotto contrastato da Iuliano fallisce la deviazione volante. Il pallone schizza all'indietro verso Pecchia che batte al volo, in corsa, e segna. Ma nel momento in cui Pecchia calcia verso rete, Binotto è oltre l'ultimo difensore bianconero, per l'appunto Iuliano. Ed è in posizione assolutamente influente, tant'è vero che, causa il suo velo, Buffon non vede partire il tiro di Pecchia, centrale e non particolarmente violento; sgambetto volontario di Di Biagio, già ammonito, a Maresca e subito dopo si è lasciato convincere dal guardalinee Gemignani a espellere Hubner che protestava per la mancata concessione di un calcio d'angolo. Il corner c'era, e una certa permalosità di Gemignani è innegabile. Ma è vero anche, pur senza illusione alcuna di arrivare in tempi brevi al fair-play di Shearer, che le proteste più o meno plateali, oltre che infallibilmente inutili, si comincia a non poterne più. Per esempio il sesto gol del Milan è quasi certamente viziato da un fuorigioco di rientro di Inzaghi. Ma sillabare all'arbitro «Io non ti faccio prendere per il culo» come ha fatto Lucarelli, è da scapoli e ammogliati, altro che professionisti.

Anche Paparesta a Piacenza viene convinto dal suo collaboratore ad espellere Hubner per proteste. Generoso il rigore del raddoppio del Chievo da parte di Gabriele, Morganti troppo tollerante a Empoli

A Piacenza il risultato finale non ammette repliche. I locali hanno molto da eccepire sulla svolta definitiva arrivata in avvio di ripresa: quando Paparesta prima ha perdonato uno dunque parabilissimo. Non solo. Binotto fa nulla per togliersi dalla traiettoria, cioè per trasformare la sua posizione irregolare da attiva a passiva. Vero che ai guardalinee si raccomanda, nel dubbio, di astenersi. Ma è vero anche che, in un caso come questo, la tentazione di sbandierare dovrebbe essere duplice: sia per la posizione di Binotto rispetto alla linea difensiva, che per quella rispetto al portiere. Negli altri due episodi, Bertini evita decisioni drastiche sia per un'entrata di Thuram su Godeas, sia su una spinta in area di Binotto a Trezeguet. Le immagini gli danno ragione.

A Piacenza il risultato finale non ammette repliche. I locali hanno molto da eccepire sulla svolta definitiva arrivata in avvio di ripresa: quando Paparesta prima ha perdonato uno sgambetto volontario di Di Biagio, già ammonito, a Maresca e subito dopo si è lasciato convincere dal guardalinee Gemignani a espellere Hubner che protestava per la mancata concessione di un calcio d'angolo. Il corner c'era, e una certa permalosità di Gemignani è innegabile. Ma è vero anche, pur senza illusione alcuna di arrivare in tempi brevi al fair-play di Shearer, che le proteste più o meno plateali, oltre che infallibilmente inutili, si comincia a non poterne più. Per esempio il sesto gol del Milan è quasi certamente viziato da un fuorigioco di rientro di Inzaghi. Ma sillabare all'arbitro «Io non ti faccio prendere per il culo» come ha fatto Lucarelli, è da scapoli e ammogliati, altro che professionisti.

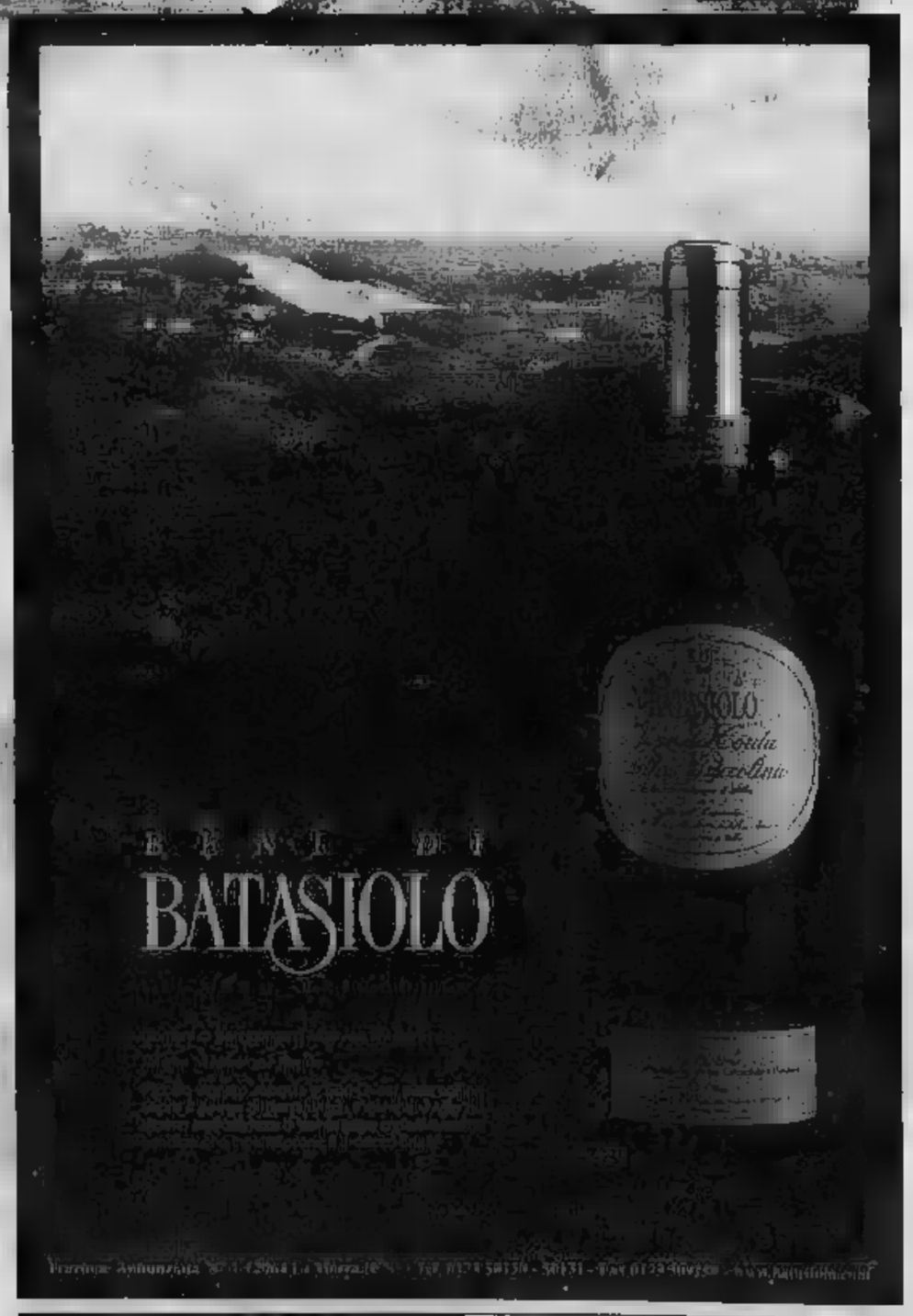
Sugli altri campi, molto generoso per non dire gratuito il rigore del raddoppio accordato al Chievo da Gabriele per un presunto, molto presunto fallo di Ponzo su Franceschini. Assai più netto, nella stessa area, quello commesso più tardi da Mayer su Cossèto. Due entrate assai violente a Empoli, una per parte, di Paramatti su Saudati e di Atzori su Locatelli: nel primo caso l'arbitro Morganti non è nemmeno intervenuto, nel secondo ha limitato il giallo all'Olimpico, doppio per Totti. Il primo di Collina, che gli ha risparmiato l'ammonizione per aver rabbiosamente calciato lontano il pallone dopo un fallo fischiato a sfavore; il secondo del guardalinee, per non aver segnalato il fuorigioco di partenza sul primo dei suoi due gol.

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

mt.11,30x4

Motoscafo di riferimento.

Tornado - Via Monte Cengio - 00054 Fiumicino
Tel. +39 6581340 - Fax +39 6584674



I DI PIÙ DI LA STAMPA
MERCOLEDÌ: TuttoScienze Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibri TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

AUDIELLO & VARALLO

CONCESSIONARIA TOYOTA

TUTTO IN PRONTA CONSEGNA

Da oggi ABS e lettore CD di serie. E il prezzo non cambia.

Motori: benzina 1.0 da CV, 1.3 da 87 CV tutti 16V fasatura variabile diesel 1.4 Common Rail da 75 CV che consentono performance uniche i consumi più bassi della categoria. **serie:** doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture sicurezza pretensionatore e limitatore di forza, poggiatesta, ABS con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD), cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD.

TOYOTA YARIS '03 DA 10.000 EURO*

3 anni GARANZIA BOLLO

la tua auto non catalitica puoi acquistare la Yaris che preferisci usufruendo della totale esenzione dal pagamento dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. del 8/7/2002 n.138).

SIAMO APERTI SABATO 12 E DOMENICA 13

RAV 4 TD

2.0 Common Rail 116cv

da € 24.600,00**

• ABS elettronico a 4 sensori, sistema di ripartizione della frenata (EBD) e assistenza alla frenata (BA) • 4 freni disco (anteriori autoventilanti) • airbag: frontali • Climatizzatore • 4 alzacristalli elettrici con funzione auto Up-Down e antischiacciamento lato guida • Chiusura centralizzata telecomando integrato nella chiave d'avviamento • Computer di bordo • Sintolettore CD a 6 altoparlanti • Pneumatici 235/60 R16

* PREZZO OFFERTA CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI - ** IPT E METALLIZZATO ESCLUSI

YARIS VERSO 1.3 86cv TD da 75cv
a partire da € 12.600,00**

COROLLA 1.4 97cv
partire da € 14.000,00**

AVENSIS VERSO
partire da € 24.890,00**

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 OTTOBRE
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

TOYOTA PROVATE LA DIFFERENZA.

AUDIELLO & VARALLO
Strada Carignano 58, angolo Strada Carpice 2
MONCALIERI (TO) - tel. 011.646679
e-mail: toyota@audielloevarallo.com
www.audielloevarallo.com

MR Auto
Via Torino 2
ROLETTO (TO)
tel. 0121.342498

Non stare chiuso come un riccio...

vieni con noi per un Autunno in allegria

Ti aspettiamo sabato 19 ottobre per la Grande Festa della castagna con serata di cabaret

Telefonaci!!

V. S.Secondo, 7 bis Torino

☎ 011.506.98.17

Annunci per lui

Cod. - Elena 38enne, , laureata, raffinata, ottima presenza. da una lunga storia appena conclusa cerca un serio professionista, bella presenza, posizionato, gentile, sensibile, solare con grande cuore. 50enne.

Cod. 2103 - Francesca 36enne bella, amante della natura e della tranquillità. Le piace il giardinaggio, il romanticismo e la moda. Conoscerebbe uomo distinto, affascinante, semplice, scopo matrimonio.

Cod. 2067 - Enrica, carina e simpatica. Ama molto la natura e gli animali, la vita all'aria aperta e preferisce una passeggiata piuttosto che una serata in discoteca. Spera di ritrovare al più presto il suo solito sorriso e la gioia di vivere. È molto dolce, adora le coccole e tutte quelle piccole attenzioni che fanno grande un amore. Ti cerca elegante massimo 55enne, solare, gentile.

Cod. 2063 - Giuliana 34enne. La prima cosa che conta per lei in un rapporto è la stima ed il rispetto. In un si colpisce l'intensità dello sguardo e la voglia di tenerezza. Le piace la montagna che il mare, ha mai trovato una persona che l'abbia veramente fatta innamorare e che abbia condiviso gioie e dolori. Vorrebbe ragazzo che non scappasse di fronte alle difficoltà che pensasse come lei che in due le avversità si superano meglio. E' molto romantica.

Cod. 2128 - Laura 44enne, divorziata senza figli, attraente, socievole, solare! Pensa piu' agli altri che a se stessa - e' intelligente, spiritosa e curiosa; cerca un uomo capace di farla ridere e di farle compagnia, max 55 enne.

Cod. 2159 - Luisa, 39enne single, sicuramente carina, ma la bellezza è negli occhi di chi guarda. Sogna di avere accanto la sua anima gemella, e forse tu? Chiunque sei, crede nell'impossibile! Ti vorrebbe straordinariamente Solare, allegro, ...ricco!!!!

Cod. 2239 - E' una ragazza espansiva, estroversa e una buona ascoltatrice. Angela, 45 enne single. Le piacerebbe trovare una persona sia dolce, sincera e che desideri ricevere e donare tanto amore, un uomo romantico, educato, gentile, .

Cod. 2269 - Eleonora, 36enne molto sensibile ed emotiva, istintiva, passionale, semplice. Single ormai da qualche anno in seguito alla fine di forte attrazione che le ha regalato momenti magici e tragici nello stesso tempo. Non dire cosa cerca di preciso in uomo: per lei' semplicemente una questione compatibilita' caratteriale. Vorrebbe nuove emozioni e nuovi stimoli che le facciano sentire viva e motivata.

Cod. 2357 - 41enne, umile, leale, tenace, dinamica, chiacchierona, socievole, carina, mediterranea, forte personalità, passionale e possessiva.....Non ha incontrato la sua anima gemella, cerca buona posizione economica, forte attrazione fisica, età max moro, simpatico e intellettuale, libero ed indipendente.

Cod. 2469 - Lilliana, 39enne. Gli altri dicono che come donna ha tutto..... non le manca niente, ha un buon carattere ed è molto sensibile! Non è mai stata sposata, il resto preferisce raccontarlo a chi la conoscerà!

Cod. 2579 - E' un'artista 42enne in carriera, di presenza, forte personalità, raffinata, sensibile. Ama le cose belle, le buone maniere e le persone ben educate. Ama la natura, le piccole cose...i pensieri gentili. Quello che non sopporta è la volgarità, il conformismo e la banalità. Cerca uomo sincero e gentile max 55enne.

Paola 40enne, solare, espansiva, comunicativa. Le piace sorridere alla vita e cerca di ome. Cerca un uomo che la sappia capire, allegro, divertente, socievole e soprattutto sincero, max 56enne.

Cod. 2586 - Alice,44enne vedova accattivante, sensuale, allegra, cerca un uomo posizionato, divertente, alto e di buon ca-

Cod. 2639 - Antonella, 43enne crede nei valori dell'amore, romantica, le piace essere coccolata, fa un lavoro che le piace e pratica la danza latino americano. Adora viaggiare. Se esiste ancora un uomo che crede nei valori, vorrebbe conoscerlo.

Cod. 2698 - Diana è una donna 51enne molto dolce, comprensiva, che la gente e divertirsi. In un uomo cerca la sincerità, la dolcezza ed anche un aspetto gradevole. vorrebbe divertirsi insieme ed essere complici .

Cod. - Ornella, 44enne, , testarda, tenace, sognatrice. Cerca compagno 60enne, che ami la vita, le moto, viaggiare. Un uomo sappia apprezzare tutto l'amore di cui è capace .Che sappia imparare qualcosa di nuovo ogni giorno.

Cod. 2712 - Grazia, 36enne. E' una persona dolce, sensibile, allegra, altruista e generosa. Nella vita ha incontrato persone nessuno è riuscito a far scattare in me qualcosa di magico. Quello che cerca in un uomo è soprattutto l'intelligenza, la simpatia, la dolcezza e una grande sensibilità. Perché solo un uomo sarebbe capace di capire quello che sente, che prova e saper cogliere le mille sfumature del suo splendido carattere.

Cod. 2756 - Isabella 39enne nubile, dolce, romantica, altruista, sensibile, un pò emotiva. Ama ascoltare musica, il mare e navigare in internet.

Cod. 2847 - Emilia, 49enne, solare spontanea ed esigente, altruista. Nel suo futuro cerca una persona che la migliori, la capisca, la ami e la rispetti. .

Cod. 2900 - Eleonora ragazza dolce e sensibile anche piena di vita, sa farsi coinvolgere e soprattutto, a chi lo merita, sa dare molto!. Vuole essere amata ma da una persona pulita, intelligente, colta, carina, dolce e PASSIONALE. Se esiste la cornetti

Cod. 2903 - Ama il mare, la vita, la musica, gli amici e vorrebbe conoscere l'uomo che le faccia perdere la Si chiamo Graziella, adora passeggiate in bici, le serate intorno al fuoco; è bionda e con gli hi 39 anni, impiegata, nubile.

Cod. 4002 - Luca 44enne, avvocato. Una persona seria che vuole dare e ricevere tanto amore. Non cerca avventure ma una famiglia, un focolare un posto in cui possa sentirsi coccolato vezzeggiato. Promette fedeltà, allegria, amicizia ed una vita felice.

Cod. 4012 - Alessandro, 48 anni, dirigente. Curioso e un po' introverso. Preferisce ascoltare. Non ha saputo sfruttare le occasioni che gli sono capitate. In donna cerca amicizia, tenerezza, comunicazione, coccole, amore.....

Cod. - Enrico, medico 48enne e sta cercando l'altra metà dell'anima. benchè le sue intenzioni siano buone, sembra che installare rapporto coppia oggi sia molto difficile! Spera di incontrare una donna sincera, semplice, del delle passeggiate nei boschi.

Cod. 4069 - Enrico, dirigente 51enne, socievole, generoso ed ospitale. Ama il golf, il teatro, il cinema, una buona cena ed buon bicchiere di vino. Cerca una donna max coetanea con cui dividere le passioni, della vita ed alleviare la solitudine.

Cod. 4103 - Giullo, imprenditore 43enne, romantico, misterioso, sincero, odia le bugie. Gli piace la musica classica ed il balletto classico; le donne femminili, maliziose, pulite e desiderose di rela- stabile e duratura.

Cod. 4258 - Giuseppe, notaio 58enne, una persona interessante, colta, intuitiva, elegante, sicuramente non banale. Svolge un lavoro coinvolgente ed appagante. Ha pochi amici scelti E' ottimista, solare positivo.

Cod. 4309 - Gabriele, 39enne laureato, single. Gli piace viaggiare, fare nuove amicizie, adora gli animali, l'arte, la letteratura, la fotografia, la musica, lo sport. E' una persona semplice e tranquilla. Cerca donna anche con qualche anno in più, ma volitiva, calda ed affettuosa.

Cod. 4403 - Piero, fotografo 56enne, vedovo, vivace ed interessante. Molto so-

Annunci per lei

cievole, detesta la superficialità, l'ignoranza e la cattiveria. Ama lo sport, la natura, il mare e cerca una donna indipendente, curata ed allegra con cui dividere il resto della vita.

Cod. - Alessio 49 anni, divorziato, molto giovanile, benestante. E' una persona scherzosa ed allegra, allo stesso tempo sincera e seria. Ama viaggiare, la lettura, la pittura. Ricerca una persona max 45enne, determinata, motivata ma soprattutto

Cod. 4789 - Imprenditore 53enne, Fulvio, vedovo è un signore distinto, dai modi garbati, accomodante e con bel carattere dolce, ma fermo. Vorrebbe in- una signora di età adeguata romantica ed affettuosa, di buona presenza, preferibilmente fumatrice.

Cod. 4883 - Franco è un 44 enne celibe, un bell'uomo, elegante e raffinato, amante della montagna. E' un pratico e contemporaneamente sognatore. Vorrebbe incontrare una donna 45 dinamica con la quale condividere la vita.

Cod. 4902 - Esiste una donna , dolce che nel rispetto e nella famiglia? Ha anni, divorziato, libero professionista, ama il mare e i viaggi. E' dolcromantico e sensibile.

Cod. 3295 - Flavio 60enne , libero professionista, divorziato senza figli, fisico prestante, amante cose genuine, leale e onesto, cerca disperatamente una lei 65enne, che sappia condividere le piccole quotidianità della vita in due.

Cod. 3312 - Giorgio 39enne, agente assicurativo, intraprendente, estroverso, simpatico molteplici interessi causa desiderio di voler condividere insieme a qualcuna la gioia di vivere, cerca lei attuente, bella dentro, max 45enne.

Cod. - Maurizio, 39enne, celibe, laureato, affermato dirigente industriale, auto sportiva, sorridente e simpatico, unica compagna di vita Lucrezia, una micina bianca, contatterebbe ragazza max coetanea, purché dolce e fedele.

Cod. 3521 - Paolo, architetto 41enne, distinto ed elegante, brizzolato, occhi verdi, appassionato di tennis e moto, conoscerebbe donna anche 40enne, purché sportiva e dinamica.

Cod. 3535 - Lorenzo, gioielliere 50enne, benestante e simpatico, fanatico di cinema, attore teatrale per passione, contatterebbe signora anche 47enne, purché affettuosa ed amante della casa.

Cod. 3569 - Riccardo, direttore azienda- 46enne, origini toscane, trasferito da pochi si, amiche ed amici per serate e gite in compagnia nella speranza di conoscere una ragazza semplice che gli faccia battere il cuore.

Cod. 3609 - Mauro, avvocato 60enne, prossimo al ritiro, benestante e realizzato, vedovo da anni, un grande appartamento ed cuore altrettanto grande, e il desi- di riempirli, cerca una signora coetanea purché materialista.

Cod. 3652 - Gabriele, ingegnere 31enne, casa propria in città e il mare, istruttore di balli latino americani, fisico asciutto e palestrato, capelli biondi lunghi ed occhi chiari, conoscerebbe ragazza anche coetanea purché matura e disposta a costruire un rapporto solido.

Cod. 3659 - Danilo, disegnatore di gioielli, 33enne, artigiano piccolo imprenditore, fantasioso e sognatore, deluso poca sensibilità delle ragazze moderne, conoscerebbe ragazza anche coetanea purché di principi morali e spontanea.

Cod. - Claudio, web-designer 56enne, poeta ed artista, divorziato, figli adulti ed indipendenti, proprietario di villa in collina, amante dei cavalli e dei tramonti, cerca una donna anche 55enne, purché solare musona.

Cod. - Franco, primario 64enne in pensione, divorziato, brizzolato ed affascinante, propria in riviera, tanto tempo libero nessuno con passarlo relazionerebbe con donna anche 65enne, purché giovanile simpatica.

Cod. - Alessandro, imprenditore 50enne, celibe, aspetto mediterraneo, cultura universitaria, fascino e dolcezza, single da sempre, ora deciso a costruirsi una famiglia, cerca donna anche coetanea, anche figli, purché non opportunista.

I PADRONI DI CASA ASSEDIANO PER UN'ORA GLI AVVERSARI, POI DI BIAGIO SPIANA LA STRADA PER LA QUARTA VITTORIA NERAZZURRA

Fontana salva il primato di un'Inter senza gioco

La squadra di Cuper a punteggio pieno, il Piacenza perde Hubner (espulso)

Giancarlo Laurenzi
Inviato a PIACENZA

Giornata no del bomber biancorosso: sbaglia tutto e si fa cacciare. Recoba si sveglia all'improvviso con tre assist e una rete

Pesa l'assenza di Vieri Crespo è troppo isolato ma nel finale riesce a chiudere il poker che punisce severamente gli emiliani

Accerchiata e moribonda, flaccida e sconnessa, l'Inter s'inventa leader del campionato a punteggio pieno, esaltandosi nella sua bizzarra senza filo logico che unisca testa e piedi. Moratti chiesto eleganza, del vestito di gala nessuna traccia. Cuper assomma toppe l'estetica ne risente, ognuno per conto proprio, ma la barca attracca sempre nel porto giusto. Poco importa se Crespo abbandonato al suo destino, se tre passaggi di fila restano chimera, se il possesso-palla è arido e genera irritante lentezza, mancanza di profondità, attesa soporifera delle virtù del singolo.

Il pomeriggio nerazzurro comincia da cani e finisce da leoni: qu vittoria in 4 giornate, 4 gol fatti (nonostante l'assenza di Vieri), solo subito (nonostante il forfait di Toldo). La dell'oramai decantato fondoschiena di Cuper è nel nome del protagonista inatteso: il tecnico impone a Di Biagio di l'altfebbrile della notte, quello vaga molle in campo, impresentabile scendiletto davanti alle virtù di Maresca. Però accade l'impossibile: su corner Recoba (all'origine di 3 delle 4 reti, l'altra firmerà direttamente) Di Biagio s'avvita all'indietro e la palla finisce contro il dirimpettaio Riccio, insaccandosi in per il più immeritato dei vantaggi (35' pt); che lo stesso Di Biagio, ripresentato ad inizio ripresa quando sembrascontato il cambio, spenda le ultime energie per divorare 40 metri di fila, scambiare con Recoba, prima di firmare il primo raddoppio della sua carriera nerazzurra (6' st). Prima e dopo quei fulmini a ciel sereno (del Piacenza), Cuper aveva trovato sul marciapiede l'altro uomo-copertina, malgrado: Alberto Fontana, portiere, classe '67, ha interpretato da ruolo di Toldo, infortunato in settimana all'anca, cancellando tutti i lampi nemici che promettevano tempesta. Una sequenza mirabile di rungie, battuto solo dalla punizione di Maresca, che si era già sul 3-0 (28' st).

Il Piacenza esce intontito, incredulo. Ha dominato per un'ora e raccoglie briciole masticate, si è irritato lo svantaggio finendo per sgonfiare ogni illusione per l'isteria totem d'attacco. Hubner, protagonista alla rovescia: sbaglie gol semplici (almeno 3), vede respinte dai piedi di Fontana un'inzuccata che sembrava già dentro e che a quel punto valeva ancora il pari (1' st), vomita insulti al guardalinee per un corner non concesso (che c'era) ed è spedito dall'arbitro Paparesta a raffreddare i suoi bollenti spiriti sotto la doccia con largo anticipo (13' st).

A qual punto, l'Inter si è svegliata definitivamente, esagerando: con 2 gol e un uomo di vantaggio ha allontanato gli spettri, nonoCrespo rimandato al 41' st l'appuntamento con il primo gol in campionato (testa su cross al bacio del solito Recoba), divorandosi al 17' st una leccornia unica, lanciato da Morfeo nella prateria, e addormentando il tocco sull'uscio Guardalben, sdraiatosi a mo' di zerbino. In Recoba, da Crespo (24' st), quindi Crespo, ricambiato dall'uruguagio. In mezzo, sul 3-0, s'era vista la punizione vincente di Maresca, costretto poi a gettare la spugna per colpa di uno stiramento che gli impedirà di entrare in lizza per la convocazione azzurra che avrebbe meritato: gol a parte, era stato il sire della mediana, offrendo un mirabile esempio del centrocampista ideale che sa interrompere e progettare, lanciare e concludere, trascinare e coinvolgere. Uscita la luce, Pias si spento, non trovando più la forza di ringhiare aveva fatto per un'ora. Agostinelli si affosciava sulla panchina, domandandosi dov'era l'errore. La squadra aveva tradotto alla perfail linguaggio tattico disegnato: squadra corta, ideale delle fasce, pochi punti riferimento ai nemici, movimenti impeccabili per abbandonare in fuorigioco Crespo.

L'Inter, un'obbrobrio: tra Coco, Morfeo e Almeyda festival di ciapanò. E Recoba contribuiva a infoltire il o degli errori, spalleggiato da Di Biagio. Si sarebbero svegliati d'improvviso, l'italiano e l'uruguagio, agevolati nella resurrezione da un portiere per . Singoli che non fanno squadra, punti. Tutti quelli in palio dall'inizio, all'Inter non accadeva da 5 anni.

Alberto Fontana, seconda stagione all'Inter: ha accettato la panchina pur di restare nerazzurro

PIACENZA (3-5-2) 1	INTER (3-4-1-2) 4
Guardalben Cristiante 5,5, Lamacchi 6, Mangone 5 (27' st Tramezzani sv); Campagnaro (14' st Caccia 6), Riccio 6,5, Maresca 7 (32' st Marcolin sv), Di Francesco 6, Tosto 5,5; Hübner 4, Montanari 6. All. Agostinelli 6.	Fontana 7,5; Cannavaro 6, Cordoba 5,5, Adani 6; J. Zanetti 6, Di Biagio 6,5 (13' Beati 5,5), Almeyda 5, Coco 5 (22' st Pasquale 5,5); Morfeo 5,5 (36' Dalmat sv); Recoba 7, Crespo 6. Cuper 5,5.

Arbitro: Paparesta 6.
Reti: pt 35' Di Biagio; st 6' Di Biagio, 24' Recoba, 28' Maresca, 40' Crespo.
Ammoniti: Di Biagio, Tosto.
Espulso: st 13' Hubner.
Spettatori: paganti , incasso 238.530 euro; abbonati 5370, quota abbonati 84.017,05 euro.

LE PAGELLE

Non basta un grande Maresca Adani più sicuro di Cannavaro

dall'inviato a PIACENZA

6. Piccole crepe sul secondo gol, si esalterà su Crespo, solissimo davanti a lui.
TE 5,5. Al posto del titolare Cardone, soffre Recoba che man mano dilaga.
LAMACCHI 6. Rischia l'espulsione, aggredendo guardalinee che caccia Hubner. Sbraca nel finale.
MANGONE 6. Protegge l'uscio prima che la partita s'impanni alla rovescia (dal 27' st **Tramezzani sv**).
5,5. Punge col gontagocce, fino ad annullarsi nella mediocrità Coco (dal 14' st **Caccia 6:** vivace, intraprendente).
RICCIO 6,5. Maramaldeggia contro Almeyda. Macchia il pomeriggio deviando nella propria porta il guizzo di Di Biagio.
MARESCA 7. Domina la mediana. Firma una splendida punizione, prima di uscire ferito (dal 32' st sv).
DI FRANCESCO 6. Prova di testa, non offre punti di riferimento. Dai suoi piedi gli assist più intriganti per Hubner.
TOSTO 5,5. Mancino che incide poco, nel finale fallisce agevole incornata.
4. Non segna mai, malgrado occasioni: piede e testa. Condisce l'infausta giornata insultando il guardalinee per un corner non concesso (che c'era). Espulso, immediatamente.
6. Alterna con equilibrio fumo arrosto. Si procura punizione Maresca trasforma.
6. Seconda sconfitta dopo 2 vittorie. la squadra indietreggia mai.

7,5. Uomo-ragno dell'ultim'ora, trasforma la disfatta in un trionfo.
6. Mette toppe senza badare all'estetica, ci si aspetterebbero meno sgorbi nei rinvii.
5,5. Centrale per l'assenza Materazzi, concede troppo spazio a Hubner.
ADANI Debutto dal 1' minuto, sfiora il vantaggio su corner. Della terziglia è il più .
J. 6. Poche proiezioni, s'arrocca quando matura il vantaggio.
DI BIAGIO 6,5. Febbricitante nella notte, sembra un ectoplasma della deviazione aerea che sblocca la p. S'inventa il raddoppio esce stremato (dal 14' st **Beati 5,5:** incerto, acerbo).
ALMEYDA 5. Riccio lo aggredisce, sbaglia anche le cose più semplici.
COCO 5. Esce dopo tempo e mezzo, come se non fosse mai entrato (dal 22' st **Pasquale 5,5:** poco meglio del compagno).
MORFEO 5,5. Impiegato trequartista, non trova alibi per il suo stordimento (dal 36' st **Dalmat sv**).
RECOBA 7. Molle per un tempo, poi tre assist vincenti e una rete, fate un po' voi.
CRESPO 6. Irritante negli errori, compreso un gol fallito con metri di vantaggio sul primo difensore. Dona a Recoba bijou per la terza rete, firma la quarta.
CUPER 5,5. Squadra inguardabile per un'ora, salvano i punti in classifica. (g. l.)

Il vice Toldo: la mia partita più bella

«A 35 anni non rubo posto nessuno, ma mi faccio sempre trovare pronto»

PIACENZA

Ancora volta portiere dell'Inter viene attribuito il premio del migliore in campo. Stavolta non tocca a Toldo rimediare il riconoscimento, a Alberto Fontana, riserva del nazionale, 35 compiuti a gennaio, detto Jimmi, che ha rilevato il titolare bloccato una contusione a fianco. Per lui ci sono gli elogi di tutti, a cominciare Toldo, che dice commosso per aver sentito Fontana dedicare la prestazione al padre. «Inoltre - aggiunge - va premiato perché è facile farsi trovare così pronto in condizione quando giochi poco. Una dimostrazione di grande intelligenza e di grande preparazione. La parata migliore? Quella sul tiro di Hubner, quando ha respinto col piede: un mix di tecnica istinto».

«È stato fantastico, bravissimo» gli riconosce Cuper. L'interessato si schermisce: «Tutto merito della squadra e dell'allenatore, che ti sostengono e ti dimostrano grande fiducia. Sono questi i motivi per cui ho deciso di restare all'Inter secondo di Toldo, che considero sempre il migliore, rifiutando le offerte che ho avuto in per diventare titolare in altre squadre di serie A».

L'Inter, che aveva prelevato Fontana nel 2001 per una stagione da svincolato del Napoli, aveva deciso di lasciarlo libero di andare a cercare gloria altrove e di non sacrificarlo per un'altra stagione in panchina. Ma lui ha preferito restare, fregando il posto a Scarpi che già stato scelto come Toldo. «Qui sto bene perché sono tranquillo, e non penso altro. Una scelta di vita di cui sono contento».

Delle gare disputate finora Jimmi non ha problemi a riconoscere che la sua prestazione di ieri è stata la migliore. dico che vorrei farne altre perché non voglio rubare assolutamente il posto a Toldo. Anche se il mio spazio lo trovo sempre: l'anno scorso ho disputato addirittura quattro partite». A commento della gara, Fontana che «l'Inter ha sofferto, tutto abbiamo fiducia e crediamo nel calcio che pratichiamo. Ci momento difficili, però sappiamo sempre tirare fuori il carattere e fare risultato». (n. sor.)

Hector si adegua: meglio fare gol in fretta che tenere la palla

Nino Sormani
PIACENZA

L'Inter vince con punteggio abbondante non zittisce le critiche al suo gioco e alla sua condizione fisica. Hector Cuper, forte dei quattro gol realizzati e del fatto che erano cinque anni che l'Inter non vinceva cinque gare di seguito, reagisce, pur riconoscendo che qualche critica è fondata: «Questa è un'Inter pratica, grande nel risultato ma non ancora nel gioco. Nel calcio si parla tanto di possesso palla: per noi è più importante arrivare in fretta in area e sfruttare l'abilità delle punte, sempre molto brave nello sfruttare le occasioni». A chi gli fa osservare che l'Inter ha lanciato un segnale forte al Milan e soprattutto ai campioni d'Italia della Juve, già distanziati di quattro punti, replica: «Noi pensiamo solo a noi stessi. È troppo presto per guardare le altre, in questo momento l'importante è incassare sempre i punti. E non faccio paragoni con nessuno: li facciano gli altri, anche se devo riconoscere che il Milan sta giocando in modo veramente eccezionale».

«Il successo ci permette di riprendere il percorso di crescita - aggiunge il tecnico nerazzurro - dopo i passi indietro mercoledì col Lione. Una fitta che ha pesato sulla squadra per tutto il primo tempo fino al gol Di Biagio, che ci ha fatto ritrovare serenità e fiducia. Inter fortunata? Fa parte del calcio, ma contro il Piacenza un campo considerato da tutti difficilissimo, non abbiamo vinto soltanto per la buona sorte. Qualcosa buono abbiamo fatto, anche dobbiamo crescere. La sosta? Purtroppo non possiamo sfruttarla fino in fondo perché molti saranno impegnati con la nazionale. Andrà meglio per quelli che restano».

Cuper riconosce i meriti giocatori che stanno di solito in panchina e che si fatti trovare pronti per sostituire i tanti infortunati (compreso Coco, sostituito nella ripresa perché si è riacutizzata la lombalgia di cui soffre da tempo), in particolare il portiere Fontana. Un grazie anche a Di Biagio, autore della doppietta iniziale, la sua prima in maglia nerazzurra. Il centrocampista confessa di aver deciso soltanto all'ultimo momento di giocare, perché sabato ha subito un attacco influenzale febbre a 38. «Così ho potuto dedicare la mia rete a Jacopo, figlio mia sorella, nato la scorsa settimana. La prima rete? Spero che venga attribuita a me, anche se qualcuno del Piacenza ha deviato la palla. gol importantissimo per me e per la squadra, che da quel momento è uscito dal torpore iniziale e ha dominato. Giocato male? Guardate che non è facile vincere su un terreno difficile questo, anche se sappiamo che dobbiamo migliorare. Le critiche le accettiamo, ma noi andiamo avanti per la nostra strada. Abbiamo sofferto nel primo tempo, poi il nostro gioco è diventato più fluido. Il successo è meritato. Forse il punteggio è troppo pesante per il Piacenza. Juve già lontana? E' troppo presto per parlare di queste cose».

Di Biagio vuole sfruttare per rispondere alle critiche rivolte a lui e ai suoi compagni dal presidente Moratti, che venerdì ha tenuto un lungo discorso alla squadra esprimendo profonda delusione dopo la sconfitte in coppa: «Nessuna risposta al presidente. Però vero che questa squadra ha sempre bisogno di pungolata. Purtroppo i complimenti ci fanno male».

Ai complimenti alla squadra ci pensa Giacinto Facchetti, presente a Piacenza in sostituzione del presidente Moratti: «Sono soddisfatto per le prestazioni di Fontana e Adani: dimostrazione che il gruppo sereno e concentrato. Sono andati in campo tranquilli a conferma che l'aria che si respira nel gruppo è perfetta. Contento anche per il risultato che tiene l'Inter al vertice: cominciamo a guadagnare punti sulle dirette concorrenti al titolo».

LA SPORTIVITÀ DI AGOSTINELLI

«Loro meritano il primato»

PIACENZA. L'unico del Piacenza a presentarsi in sala stampa Andrea Agostinelli. L'allenatore biancorosso è amaro, non si aspettava sconfitta così pesante. «Soltanto ha visto questa gara - spiega - può capire come andate le cose. Il Piacenza avrebbe più, purtroppo abbiamo sbagliato troppo in fase conclusiva e l'espulsione di ci ha penalizzati notevolmente». A proposito della decisione dell'arbitro, afferma: «Vorrei che ci fosse uniformità giudizio. L'interpretazione del segnalinee è un po' troppo rigorosa. E 35 minuti senza un attaccante del valore di Dario sono davvero tanti. Se ti ritrovi contro l'Inter senza di lui sono guai. Abbiamo perso anche Maresca per una contrattura all'adduttore destro. auguro di recuperarlo dopo la pausa di campionato». Non cerca comunque scuse Agostinelli: «La fase difensiva non funzionato a dovere, potevamo e dovevamo fare meglio, ma quando hai la possibilità di andare in vantaggio almeno tre volte in 30 minuti e poi ti trovi sotto di due reti, non è facile. Il Piacenza a livello gioco è stato superiore all'Inter, a che serve? È inutile continuare a dire che il gioco dell'Inter non funziona: se loro alla classifica è per i loro meriti, non per demeriti altrui. Il obiettivo è la salvezza e dobbiamo lottare per raggiungerlo prima possibile. Dobbiamo guardare avanti e recuperare il tempo perduto nelle ultime due partite». (m. mo.)

Dario Hubner protesta con il guardalinee per un corner e viene espulso

BATTUTO IL MODENA, MERCOLEDÌ LA SENTENZA-LUCIANO

Il Chievo è ancora capace di vincere

Antonio Paloschi
VERONA

Con un gol per tempo, il Chievo supera il Modena sul proprio terreno, ritrova la vittoria dopo tre sconfitte consecutive (una delle quali è costata l'eliminazione al primo turno dalla Coppa Uefa) e, soprattutto, può gestire in serenità la sosta del campionato, cercando di lavorare sugli schemi per integrare gli ultimi arrivati. Il tutto, ovviamente, confidando nella clemenza della corte, ovvero della Commissione disciplinare, che il 9 ottobre deciderà sul caso Luciano-Eriberto.

Un buon Modena, seguito al Bentegodi da 5 mila tifosi in festa, si è dovuto arrendere alla maggiore consistenza tattica del Chievo, tornato a schierarsi con il 4-4-2, con lo sgusciante Lazetic nel ruolo di esterno destro e Franceschini, migliore in campo, a spingere dalla parte opposta. Proprio Franceschini, al 32' del primo tempo, ha aperto le marcature, sparando alle spalle di Ballotta (complice una deviazione di Ponzo) un cross dalla destra di Lazetic, ben imbeccato da Mensah. Lo stesso Franceschini, al primo ripresa, è Ponzo in area di rigore: un fallo all'apparenza veniale che ha però spinto l'arbitro Gabriele a concedere la massima punizi Dal dischetto Corini ha scacciato i fantasmi di Belgrado e chiuso la partita.

Nel dopo gara, il tecnico Del Neri se l'è presa per le critiche subite dal Chievo: «Nessuno ha detto che se non giocavamo gli era perché i g che ricoprono questo ruolo o non erano a disposizione (come De Franceschi e Luciano) arrivati tardi, perché la società non ha potuto agire avrebbe voluto sul mercato per la nota vicenda con la Lazio». Il suo collega De Biasi non ha voluto commentare l'episodio del rigore che ha chiuso la partita. «E non lo farò mai - dice - perché tutti dobbiamo abbassare i toni».

(4-4-2) 2	MODENA (3-5-2) 0
Lupatelli 6,5; Mens 5,5, Legrottaglie 6, Lorenzi 6,5, Lanna 6; Lazetic 6,5 (17' Andersson Perrotta 6,5 (35' st Pesaresi sv), Corini 6,5, Franceschini 7; Cossato 6,5, razzina 6 (30' st Della Morte sv). All. Del Neri 6,5	Ballotta 6; Mayer 6, Cevoli 5,5, P 5,5 (5' st Taldo Ponzo 5,5, Colucci 6,5, Milanetto 6,5, Mauri 6, Balestri 5,5 (30' st Zamboni sv); Fabbrini 6, Scull 5,5. All. De Biasi 6.

Arbitro: Gabriele 6.
Reti: 32' Franceschini; st 2' Corini rigore.
Ammoniti: Sculli, Pavan, Zamboni, Mensah, Lorenzi, Perrotta e Cossato.
Spettatori: paganti 7.356 per un incasso di 152.830,00 euro; abbonati 8.400 per una quota di 78.524,48 euro.

ALTRA CLAMOROSA AZIONE DELLE FORZE DELL'ORDINE NEL MONDO DEL CICLISMO

Tour de France '98: bloccata un'ammiraglia del team Festina piena di sostanze dopanti

■ Mercoledì 8 luglio, prima della partenza del Tour '98 da Dublino, Willy Voet, massaggiatore del team Festina, è fermato dalla polizia a Lilla, in Francia. Sull'ammiraglia che stava conducendo vengono trovati oltre 400 flaconi di eritropoietina (la famigerata Epo), anabolizzanti, ormone della crescita e altre sostanze proibite. Fu quello il primo capitolo dello «scandalo Festina», che si sarebbe poi concluso con la squalifica di atleti, medici e tecnici. L'episodio rischiò anche di bloccare e compromettere quel Tour, che tuttavia dopo non poche difficoltà fu portato a termine e vide la vittoria del nostro Marco Pantani. Il Pirata riuscì così a bissare il successo del Giro d'Italia di un paio di mesi prima.

Alcuni dei prodotti sequestrati al Tour '98

Carabinieri a Finanza al Giro d'Italia 2001

■ Nella notte fra il 6 e il 7 giugno 2001 il Giro d'Italia viene sconvolto da un blitz di carabinieri e Finanza negli alberghi delle squadre, dove vengono trovate e sequestrate sostanze dopanti. La tappa del giorno successivo viene annullata, poi la corsa riprende. Le inchieste giudiziarie porteranno a numerose squalifiche.

Corridori in assemblea al Giro d'Italia 2001

Chesini in prigione nell'ultima Corsa Rosa

■ Nel corso dell'ultimo Giro d'Italia la polizia arresta Nicola Chesini, corridore della Panaria, che segue la sorte dei compagni di squadra Varriale e Romano, implicati nel ritrovamento di un'autentica «farmacia doping» a Manerba del Garda. In quel Giro finiscono nella rete dell'antidoping anche altri corridori, fra cui Garzelli e Simoni.

Nicola Chesini arrestato durante il Giro '02

LA POLIZIA BLOCCA LA LAMPRE, SQUADRA DEL LITUANO RUMSAS LA CUI MOGLIE E' IN CARCERE PER TRASPORTO DI FARMACI

Blitz antidoping alla Parigi-Tours: fermati 4 corridori

Sono Serpellini, Cortinovis, lo svizzero Bertogliati e il belga Dierckxsens

Giorgio Viberti

■ danese Jakob Piil (Cac Tiscali) ha vinto la 98ª Parigi-Tours (257 km), nona e penultima prova di Coppa del Mondo, precedendo in volata dopo una lunga fuga (circa 251 km) il francese Durand. Il gruppo è arrivato a 20" ed è stato regolato dal tedesco Zabel davanti all'austriaco Haselbacher, il lettone Vainsteins e allo spagnolo Gutierrez. Il primo degli italiani, nono, è stato l'azzurro Sacchi. Il leader della Coppa del Mondo, Paolo Bettini, con l'11° posto ha guadagnato altri 7 punti sul belga Johan Museeuw, rimasto a secco ma sempre 2° in classifica, però ora a 9 lunghezze dal livornese. Il quale ha ormai le mani sulla Coppa: l'ultima prova in programma, il G di Lombardia del 19, si adatta infatti più al «Grillo» della Mapei che al fiammingo della Domo Farm Frites.

Al di là del risultato tecnico di questa Parigi-Tours, tuttavia, ancora una volta il ciclismo fa parlare di sé per l'ennesimo clamoroso blitz antidoping da parte delle forze dell'ordine. Al termine della corsa francese, infatti, i corridori e lo staff tecnico della squadra italiana Lampre Daikin sono stati bloccati dalla polizia. Come si ricorderà la Lampre è il team del lituano Raimondas Rumsas, la cui moglie Edita si trova dal 30 luglio scorso in carcere a Bonneville, in Francia, dopo che era stata arrestata perché trovata in possesso di sostanze dopanti al termine dell'ultimo Tour de France. La donna, fermata a Chamonix mentre tornando in Italia, aveva sulla propria auto ben 37 tipi diversi di prodotti proibiti, fra cui corticoidi, Epo e ormoni. Malgrado le sue successive richieste, Edita Rumsas non ha ancora ottenuto il permesso di scarcerazione. Suo marito va anche testato, invano, di difendere la consorte asserendo che quei prodotti servivano alla suocera per una serie di cure mediche.

I corridori fermati ieri sono gli italiani Cortinovis, Missaglia, Piccoli e Serpellini, lo svizzero Bertogliati, il belga Dierckxsens, il toscano con passaporto britannico Sciandri e il polacco Spruch. Si era sparsa la voce che la polizia avesse poi arrestato 4 degli 8 fermati, ovvero coloro che hanno preso parte all'ultimo Tour nel quale Rumsas era giunto 3° dietro l'americano Armstrong e lo spagnolo Beloki. Pare invece che Rubens Bertogliati, Marco Serpellini, Alessandro Cortinovis e Ludo Dierckxsens siano solo stati fermati e poi interrogati, mentre Missaglia, Piccoli, Sciandri e Spruch sarebbero stati rilasciati. Questo almeno è quanto ha sostenuto Beppe Saronni, team manager della Lampre. Che si è anche ribellato ai metodi della polizia locale: «Abbiamo corso 3 volte in Francia negli ultimi 15 giorni, se volevano indagare avrebbero potuto farlo prima senza rendere la cosa così clamorosa. È giustizia-spettacolo. Non ci sto. Perché un blitz dopo 270 km di una prova di Coppa del Mondo? Comunque non c'è stato nessun arresto: 4 nostri corridori sono stati accompagnati in gendarmeria e interrogati come persone informate dei fatti». Anche i quattro fermati, comunque, sono poi stati rilasciati poco oltre le 23 di ieri sera.

DOMANI COMINCIA LA SETTIMANA IRIDATA

Cipollini sogna il Mondiale

■ Scattano domani a Zolder, in Belgio, i Mondiali di ciclismo su strada che culmineranno domenica con la corsa più attesa: la prova in linea professionisti. Cipollini conta di piazzare uno sprint da Re Leone. Questo il programma. **Domani:** cronometro donne junior km 15 e crono km 23 km 33,7. **Mercoledì:** uomini junior km 23,3 e crono donne élite km 23,3. **Giovedì:** crono professionisti km 43,5. **Venerdì:** prova in linea donne junior km 78,6 e prova in linea uomini under 23 km 170,3. **Sabato:** prova in linea uomini junior km 131 e prova in linea donne élite km 131. **Domenica:** prova in linea uomini professionisti, 20 giri di km 13,1 ciascuno per un totale di 262 km (azzurri Bennati, Bernucci, Bettini, Bortolami, Bramati, Cipollini, Di Luca, Lombardi, Nardello, Petacchi, Sacchi, Scinto, Scirea e Tosatto, fra i quali dovranno essere escluse le due riserve).

Da sinistra, Ludo Dierckxsens e Alessandro Cortinovis accompagnati dagli agenti della polizia: verranno poi fermati e interrogati

MONDIALI DI VOLLEY: BATTUTO ANCHE IL GIAPPONE

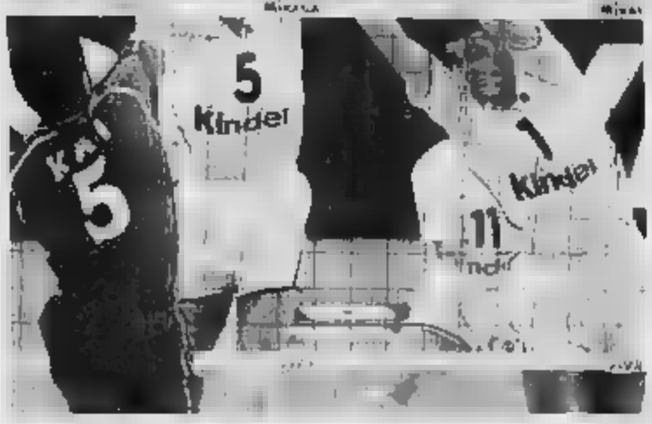
L'Italia è nei quarti Papi finisce ko

BUENOS AIRES

Soffrendo, rischiando e giocando a corrente alternata, l'Italvolley comunque va avanti. Dopo il 3-2 conquistato col cuore e con l'apporto decisivo della panchina (Sartoretti, Gei e Tencati sugli scudi) contro la Bulgaria, lunedì sera è arrivato il 3-1 sul ben più tenero Giappone che, grazie anche al successo dell'Argentina sui bulgari, ha consegnato agli azzurri l'aritmetica qualificazione ai quarti in programma mercoledì.

Anche contro i nipponici, fallosi e inesistenti a muro, la squadra di Anastasi ha accusato qualche passaggio a vuoto che nel finale del 3° set è costata la perdita del parziale (da 24-22 a 26-28). La notizia peggiore, comunque, era già arrivata: sul 22-16 del 1° set Papi si è infortunato alla caviglia sinistra, ricadendo da un muro. È tenuto subito che si trattasse di una cosa molto seria, poi l'allarme è parzialmente rientrato: la distorsione è di lieve entità, Samuele potrebbe rientrare prima della fine del Mondiale. Non sono comunque mancate le note positive: tutte la grande prova dell'opposto Fei (26 punti) e i continui progressi in regia di Vermiglio. Nella notte, l'Italia ha concluso gli impegni della 2ª fase affrontando gli argentini nel match che è deciso il primato del girone G. In caso di sconfitta gli azzurri affronteranno nei quarti lo spauracchio Brasile, una vittoria invece può fruttare un accoppiamento più comodo contro Francia o la Repubblica Ceca di Velasco. Ai quarti, con un turno di anticipo, si sono qualificate anche Russia, Jugoslavia e il sorprendente Portogallo.

Seconda fase. *Girone G:* 1ª giornata Italia-Giappone 3-1 (25-18, 25-20, 26-28, 25-16), Argentina-Bulgaria 3-1. Classifica: Italia, Argentina 4; Giappone, Bulgaria 0. *Girone H:* 2ª g. Russia-Spagna 3-2, Portogallo-Polonia 3-1. Classifica: Portogallo, Russia 4; Spagna, Polonia 0. *Girone J:* 2ª g. Brasile-Francia 3-0, Olanda-Rep. Ceca 3-2; 3ª g. (ieri) Brasile-Olanda 3-0. Classifica: Brasile 6; Francia, Olanda 2; Rep. Ceca 0. *Girone K:* 2ª g. Jugoslavia-Cina 3-0; Grecia-Usa 3-2. Classifica: Jugoslavia 4; Usa, Grecia 2; Cina 0. (mercoledì 9): 1ª gir. G-2ª gir. J, 1ª gir. H-2ª gir. K, 1ª gir. J-2ª gir. G, 1ª gir. K-2ª gir. H.



Vermiglio (a sinistra) e Mastrangelo a muro nella sfida vinta contro il Giappone

PARTITA LA A1

Novara si salva al tie-break

■ Avvio a per la A1 delle campionesse del mondo. Nel 1° turno, 5 3-0 e sola sorpresa: Novara, finalista nello campionato, si è salvato soltanto al tie-break contro la matricola Spezzano. Risultati: Palermo-Edison Mo (14, 12, 8); Johnson Matthey Spezzano-Asystel No 2-3 (19-25, 25-20, 18-25, 25-23, 13-15); Radio 105 Foppapedretti Bg-Cerdisa Re 3-0 (18, 16, 20); Starlin Ra-Romanelli Fi 0-3 (18, 20, 19); Despar Colussi Pg-Icot Fo 3-0 (12, 21, 21); Minetti Vi-Monte Schiavo Jesi 0-3 (20, 25, 15).

BASKET: LA VIRTUS BOLOGNA CROLLA A VARESE, BIELLA TRAVOLTA A LIVORNO

Treviso ha già spiccato il volo

Respinge Pesaro e resta sola al comando

La Benetton respinge Pesaro e prende il volo in testa alla classifica di A. Cantù legittima il quarto posto nella passata stagione e batte in casa blasonata Siena, Virtus Bologna conferma la crisi subendo una batosta a Varese. Sono questi i temi principali espressi dalla quarta giornata di serie A, che ha inoltre visto due importanti successi esterni, di Trieste e Roma rispettivamente a Fabriano e Udine, che portano giuliani e capitolini al secondo posto, un nutrito gruppetto di inseguitrici della Benetton. Ancora una battuta d'arresto invece per la Lauretana, questa volta a Livorno: Biella resta così in fondo alla classifica, sempre a punti. Ieri sul campo della Mabo i piemontesi hanno patito la difesa dura dei toscani, arrivando in un paio di occasioni addirittura a -22 che ha reso impossibile la rimonta. Inguardabile la Lauretana al tiro (17/60) e buio totale anche per Thomas, 27 punti di media nelle prime tre giornate appena 5 con 2/16 nelle conclusioni.

Serie A *(4° turno):* Benetton Tv-Scavolini Ps 107-88, Skipper Bo-Pippo 78-69, Oregon Cantù-Montepaschi Si 72-67, Euro Roseto-Air Av 89-79, Metis Va-Virtus Bo 90-75, Fabriano-Trieste 77-89, Snaidero Ud-Roma 66-72, Mabo Li-Lauretana Bi 69-51, sabato Pompea Na-Viola Rc 68-75. *Classifica:* Benetton punti 8; Viola, Montepaschi, Trieste, Roseto, Pippo, Roma 6; Oregon, Metis, Skipper, Mabo, Virtus Bo 4; Fabriano, Pompea, Air, Scavolini 2; Lauretana, Snaidero. *Prossimo turno* (domenica 13, 18,15): Virtus Bo-Euro, Montepaschi-Snaidero, Trieste-Mabo, Roma-Skipper (sabato 12 ore 17,17, diretta Raitre dalle 18), Metis-Oregon, Fabriano-Scavolini, Lauretana-Viola, Olimpia-Benetton, Pompea-Air.

Legadue *(2° turno):* Cimbario No-Rida Scafati 80-97, Sicc Jesi-Edimes Pv 83-58, Sanic Te-EsseTi Imola 95-67, Messina-Carife Fe 98-82, Banca Popolare Rg-Bignami Castelmaggiore 99-91, Garofoli Osimo-Capo D'Orlando 80-85, Bipop Re-Vip Rn 93-97. *Classifica:* Messina, Rida, Capo D'Orlando, Vip punti 4; Sicc, Sanic, Ragusa, Cimbario, Carife, EsseTi, Edimes 2; Bignami, Garofoli, Bipop 0. *Prossimo turno* (mercoledì 9, ore 20,30): Bipop-Popolare, Messina-Edimes, Rida-Bignami, Cimbario-EsseTi, Sicc-Capo D'Orlando, Carife-Sanic, Vip-Garofoli.

GARE DI COPPA DEL MONDO NELLA CENTRALE VIA ROMA IL PROSSIMO WEEKEND

Il cuore di Torino batte per la marcia

Specie le ragazze candidate a un risultato di grande prestigio

Giorgio Barberis

Dopo il Mondiale di cross 1997 nello stupendo scenario del Parco del Valentino, la Coppa del Mondo di marcia nel cuore della città: Torino gemella gli avvenimenti sportivi con le sue bellezze, proponendo un palcoscenico insolito per gli atleti della «grande fatica». Via Roma, la tradizionale strada dello shopping e del passeggio, sarà dunque teatro nel prossimo weekend di tre gare iridate, due maschili (sui 20 e sui 50 km) e una femminile (20 km), alle quali l'Italia atletica si affida per ritrovare un sorriso.

La deludentissima stagione in pista, seguita a quella altrettanto amara delle indoor e del cross, ha messo a nudo le pecche di un vertice federale nato sulla base di un patto elettorale e non di un progetto. Con tutte le ricadute del caso e tanti, troppi - dirigenti e tecnici - a recitare un ruolo al quale mostrano di essere impreparati. Tant'è vero che adesso la Giunta si è dimessa chiedendo all'opposizione di cessare di essere tale e partecipare alle decisioni future (ma ormai la frittata è fatta...) e il vice presidente vicario Alfio Giomi ha rassegnato dimissioni irrevocabili. Cosa che da tempo sarebbe stato bene facesse anche il presidente Gianni Gola, invece sempre inchiodato alle sue poltrone.

La crisi federale avrà il suo seguito a fine mese, con un nuovo Consiglio federale. Intanto però tocca ai marciatori e alle marciatrici cercare di rilanciare il discorso prettamente sportivo. E se per il meglio si potrà aspirare a qualche buon risultato individuale, per le ragazze l'obbiettivo è molto più concreto ed è rappresentato dal podio.

Quattro delle cinque azzurre (Perrone, Alfridi, Giordano e Rigaudo; la quinta è la Orsini) sono allenate da Sandro Damilano, il tecnico che più di ogni altro ha contribuito alla fortune della marcia negli ultimi 20 anni abbondanti. Un risultato positivo sarebbe per lui un'ulteriore consacrazione. «Stanno bene - commenta conciso, riguardo alle sue atlete - e da venerdì ci siamo ritrovati a Saluzzo per completare la preparazione, dopo un periodo che ciascuna ha trascorso a casa. Sono fiducioso e se dovessi azzardare un nome direi Giordano: Rossella è da qualche tempo fuori dalla Nazionale e ha particolari motivazioni per prendersi rivincita. Ma è al risultato di squadra che guardiamo, soprattutto: è nulla possibilità di tutte e quattro le ragazze un piazzamento nella prima dieci-dodici. Il che significherebbe posto sicuro sul podio della Coppa del Mondo».

Oltre a rinnovare il prestigio della un buon risultato sarebbe anche ottimo viatico per l'inaugurazione della nuova scuola di marcia, con tanto di foresteria in grado di ospitare una ventina di atleti e tecnici, che verrà inaugurata venerdì a Saluzzo: un progetto firmato Damilano, che ha trovato importante riscontro nella pubblica amministrazione.

VERSILIA BATTUTO FLORIOLI

Golf, Baruffaldi vince allo spareggio l'Omnium Lancia

PIETRASANTA. Gianluca Baruffaldi ha vinto la 63ª edizione dell'Omnium Lancia, che si è disputata al Golf Club Versilia di Pietrasanta (Lu). Il trentunenne professionista di Crema si è imposto con un birdie alla buca di spareggio su Massimo Florioli, dopo aver dilapidato il patrimonio di cinque colpi di vantaggio e aver fallito alla buca 18 colpo in buca di meno di un metro per evitare lo spareggio. Il neo campione, che ha intascato prima moneta di 12.906 euro e il Trofeo Lancia, è al secondo titolo in carriera e sembra prediligere il play off: anche nel Campionato della Pga Italiana (2001) vinse allo stesso modo su Alessandro Tadini. Baruffaldi ha concluso le 72 buche con 271 colpi (69 66 65 71) così come Florioli (71 67 67 66): a due buche dalla fine aveva ancora quattro colpi di margine che si sono esauriti per due bogeys a fronte di due birdies del mantovano.

SPORT FLASH

■ **MARATONA, E LA ALAGIA** Fabio Rinaldi e Tiziana Alagia hanno conquistato il titolo italiano sul tracciato della «Maratona d'Italia, memorial Enzo Ferrari», da Maranello a Carpi. La gara maschile è andata al keniano Daniel Kirwa in 09'58" (8° Rinaldi), quella femminile ad Alagia in 30'24". A Colonia, successo del keniano Ernest Kipyego (2h 10'53", nuovo record della corsa) che ha preceduto di 40" il tanzaniano Sambu.

■ **BASEBALL, VICINA ALLO SCUDETTO.** La Semenzato Rimini conduce per 2-0 la serie-scudetto contro la Danesi Nettuno. Dopo il 6-4 in gara 1, ieri i romagnoli hanno fatto il bis (5-4). Per il titolo servono 4 vittorie, gara 3 si gioca stasera alle 20,30 a Nettuno.

■ **RUGBY, COPPIA AL VERTICE.** Il Gran Rugby Parma ha vinto 39-23 a Rovigo il posticipo del Super 10, la massima serie del rugby. Classifica: Benetton Tv, Ghial Calvisano 15; Gran Rugby 14; Rovigo, Arix 9; Petrarca Pd 6; Overmach Pr 5; Lottomatica Rm, Marchiol 1; Conad L'Aquila 0.

■ **GHIACCIO, L'ALLEGHE.** Seconda giornata della A1: Alleghe-Asiago 5-2; Bolzano-Milano 1-1; Fassa-Merano 1-2. Classifica: Alleghe 4; Milano, Merano, Bolzano 2; Fassa, Asiago 1.

■ **HOCKEY PRATO, AMSICORA SOLA.** Seconda giornata della A1 femminile: San Saba Rm-Mori Villafranca 3-3; Cus Torino-Cus Brescia 1-1; Amsicora Ca-Cus Catania 2-1; Lorenzoni Bra-Ferrini Ca 4-2. Classifica: Amsicora 6; Cus Brescia, San Saba, Lorenzoni 4; Cus Catania, Cus Torino, Mori 1; Ferrini 0.

■ **TENNIS, LA COPPA CREMLINO.** La bulgara Magdalena Maleeva si è aggiudicata a Mosca la Coppa del Cremlino, battendo in finale Lindsay Davenport (Usa) per 6-7, 6-3, 7-6 (7-4). Il titolo maschile è invece andato al francese Paul-Henri Mathieu, che in finale ha sconfitto per 4-6, 6-2, 6-0 l'olandese Sjeng Schalken.

■ **TOTIP.** Colonna: X-1, 1-2, 1-1, 2-X, 2-1, 1-2, 2-0. Quote: nessun «14»; ai 4 «13» € 14.888,47; ai 154 «12» € 386,72; ai 1.349 «10» € 44,14.

Domenica sveglia all'alba per il Gran Premio di Suzuka

■ Domenica si disputa la diciassettesima e ultima gara del Mondiale a Suzuka, il Gran Premio del Giappone. Vista la differenza di fuso orario (-8 ore per l'Italia) la corsa, che scatterà alle 14,30 locali, verrà trasmessa in diretta da Rai 1 alle 6,30 del mattino. Lo stesso discorso per prove e qualificazioni (ore 5-6) sabato e le prove. Lo anno Schumacher che anche conquistato la pole position, davanti a Montoya, Coulthard, Hakkinen, Barrichello e Ralf Schumacher.

Michael Schumacher, Megan Gale e Rubens Barrichello

Altri record da battere per Maranello e il tedesco

■ Il finale di stagione della F1 promette altri record per la Scuderia di Maranello e Schumacher. La Ferrari che ha già raggiunto il primato assoluto di punti (205) avrà buone possibilità di migliorarsi arrivando anche a quota 15 successi, così come Schumi che ha il limite di 10 vittorie in un anno e di 16 podi. Nel mirino potrebbe essere anche la quinta doppietta consecutiva e il primato assoluto di coppia, classifica nella quale il tedesco e Barrichello avranno l'opportunità di superare Senna-Prost che hanno già raggiunto con 14 uno-due.

LA STRAVAGANTE IDEA DI ECCLESTONE PER RILANCIARE LO SPETTACOLO

«Schumi vince troppo Gli metto la zavorra»

Il patron promette «un 2003 di grandi novità» che però verranno decise dal Consiglio dei team

Cristiano Chiavegato

Bernie Ecclestone, in difficoltà gravi con la sua organizzazione che produce e vende il Mondiale di Formula 1 alle televisioni digitali (una struttura composta da oltre 200 persone che sposta in tutti i circuiti) in questi ultimi giorni sta rilasciando una serie di interviste nelle quali si arroga poteri decisionali dei quali non dispone. La settimana scorsa il boss inglese ha affermato alla ITV britannica che, per rendere più il risultato gara, si dovrà tornare fornitore unico di gomme. Una dichiarazione che ha fatto allarmare e anche irritare Michelin e Bridgestone, le due Case che operano in F1 con investimenti di parecchie decine di milioni di euro annui.

Ieri Ecclestone ha rincarato dose in un articolo pubblicato dal quotidiano tedesco Bild am Sonntag, svelando i suoi piani «per tentare di arginare lo strapotere di Michael Schumacher e della Ferrari, in modo da rinvigorire l'interesse degli spettatori video e aumentare anche le presenze dei tifosi nei circuiti». «Gli spettatori - ha dichiarato Bernie - possono essere certi che quella del 2003 sarà una stagione avvincente. Qualcosa deve cambiare. Prometto che l'anno prossimo avremo di nuovo più spettacolo e a tal fine abbiamo già messo a punto nuove idee e proposte che discuteremo con le scuderie nella pausa invernale».

Ecclestone ha anticipato che saranno divisi gli attuali tempi delle qualificazioni di un'ora ciascuna il venerdì e il sabato in quattro qualifiche di mezz'ora ciascuna. Inoltre stiamo studiando il modo di penalizzare le auto più veloci introducendo la zavorra, come avviene per le corse dei cavalli. Per ogni punto di vantaggio nella classifica sarà aggiunto un chilo di peso. Se, per esempio, Schumacher avesse 20 punti su Barrichello, la sua vettura dovrà essere appesantita con 20 kg di zavorra. Così tutto diventerebbe più emozionante».

Come un fiume in piena il settantaduenne inglese, bontà sua ha poi fatto un'ammissione, affermando che la superiorità mostrata da Schumacher in fondo è anche un bene: «Tutti noi gli dobbiamo moltissimo. È una di quelle superstar di cui ogni sport ha bisogno. Anche se non è molto furbo, come si è visto quando ha cercato di spiegare l'arrivo a Indianapolis: il suo problema è che Lui è il miglior pilota, ma prenderà mai un Oscar come migliore attore. In questo il più bravo in assoluto era Nigel Mansell».

Battute a parte, Ecclestone con la sua presunta iniziativa è andato oltre i suoi compiti. Nessuna delle novità da lui prospettate, almeno nei particolari, è all'ordine del giorno nella riunione della Commissione di Formula 1 in programma a Parigi il prossimo 28 ottobre. E in ogni caso ogni decisione dovrà essere approvata da un'ampia maggioranza dei membri presenti che sono 25 e rappresentano squadre, organizzatori e sponsor, per poi sottoposta formalmente al Consiglio Mondiale della Fia. Sul fatto delle qualificazioni spezzate potrebbero esserci anche pareri favorevoli ma la zavorra per chi è troppo veloce sarebbe una mossa ridicola con il risultato di stravolgere lo spirito della F1. Come se si volesse appesantire Pippo Inzaghi perchè nel Milan fa troppi gol...

Per quanto riguarda poi il calo di interesse alla Tv, il signor Ecclestone dovrebbe recitare un mea culpa. Per allettare le emittenti digitali ha sempre fornito loro le immagini più spettacolari, riservando a chi trasmette le gare in chiaro (come la Rai) trasmissioni con regie noiose e insulse. Ha già cambiato un po' per il GP degli Usa e i risultati si sono visti. Infine la pubblico nei circuiti è legato anche ai prezzi dei biglietti. Se gli organizzatori vengono «strozzati con richieste» di ingaggi spropositate, per stare nei costi sono obbligati a far pagare di più il pubblico. E questo riporta al discorso generale e alla battaglia che stanno portando avanti i grandi Costruttori (Ford, Ferrari, Mercedes, Renault, Bmw) che vogliono creare un proprio campionato. Ecclestone lascia alle squadre solo il 47 per cento degli introiti dei diritti Tv e incamera tutto il resto, compresa pubblicità e iniziative che rendono contenta milioni di euro l'anno. Una suddivisione equa dei guadagni (fra le squadre ci sarà più equilibrio e anche competitività. Il braccio di ferro continua.

Bernie Ecclestone e Michael Schumacher, abbraccio tra i re della F1

DEBUTTO A MONTECARLO

Zanardi su un kart clamoroso ritorno

■ MONTECARLO. A poco più di un anno (15 settembre 2001) dal tragico incidente di Formula Cart sul circuito di Lausitzring, in Germania, che gli costò l'amputazione delle due gambe sotto il ginocchio, Alex Zanardi probabilmente tornerà a correre. Il trentaseienne pilota bolognese dovrebbe disputare una gara di kart nel Principato di Monaco, su un mezzo appositamente modificato. «Non l'ho ancora provato - ha detto nei giorni scorsi - ma spero di farcela. Resto di uno già altri che l'anno, nelle mie stesse condizioni».

TURISMO: ANCORA BATTUTE LE BMW

L'Alfa 156 GTA di Fabrizio Giovanardi: sconfitte le Bmw

L'Alfa si conferma regina d'Europa

Titolo costruttori alla 156 GTA della Nordauto Giovanardi campione con una gara d'anticipo

Roberto Valentini

DONINGTON

Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata e per il terzo consecutivo l'Alfa Romeo si conferma regina delle vetture più prossime alla serie. Le Alfa 156 del GTA Racing Team Nordauto hanno infatti ottenuto sul circuito di Donington, in Inghilterra, con una gara di anticipo, la matematica di aver conquistato l'ennesimo titolo Costruttori, al quale si aggiunge anche quello piloti, appannaggio di Fabrizio Giovanardi. Come per la Ferrari, anche per l'Alfa Romeo l'avversario principale è stato la Bmw che si è presentata in questo campionato con la ferma intenzione di vincere, schierando otto Bmw 320. Allo squadrone Bmw il GTA Racing Team Nordauto si è opposto con Fabrizio Giovanardi, Nicola Larini, Romano Bernardoni e, nelle ultime gare, con Roberto Colciago e Gabriele Tarquini.

È stata una stagione entusiasmante per i colori Alfa Romeo: su nove appuntamenti (con due gare ciascuno), dei dieci in programma (l'ultimo fissato il 20 ottobre sul circuito portoghese dell'Estoril), le Alfa 156 GTA hanno firmato per 7 volte la pole position (5 con Giovanardi e 2 con Larini), 12 le vittorie (8 a Giovanardi e 4 a Larini); in 11 corse stati segnati i giri veloci (7 Giovanardi, 4 Larini e 1 Colciago) e in 24 occasioni i piloti del GTA Racing Team Nordauto sono saliti sul podio.

Il Campionato Europeo Turismo 2002 ha visto, fin dalla prima gara, il dominio Alfa Romeo. Nei primi cinque appuntamenti (Magny-Cours, Silverstone, Brno, Jarama e Anderstorp) le vittorie sono state appannaggio delle vetture del GTA Racing Team Nordauto. A metà stagione, per di fermare «l'armata rossa», state introdotte nuove regole, tecniche e sportive che miravano a penalizzare le Alfa 156 GTA: peso uguale vetture a posteriore, innalzamento del limite massimo di rotazione per motori a cinque e sei cilindri (Volvo e Bmw) e zavorre per i primi tre piloti meglio classificati. La prima gara disputata con le nuove normative ratificate dalla FIA, ad Oschersleben, ha visto il successo delle Alfa. I tecnici e gli ingegneri della N.Technology - struttura che gestisce i programmi sportivi Alfa Romeo - hanno tuttavia lavorato duramente e dagli appuntamenti a Spa, Pergusa e Donington le 156 GTA sono tornate . Per cinque anni di seguito, competizioni per vetture derivate dalla serie, le Alfa 156 si sono dimostrate le vetture battere, aggiudicandosi per due anni consecutivi il titolo tricolore per tre quello continentale.

NEL GP DEL PACIFICO LA PRIMA VOLTA QUEST'ANNO NESSUN ITALIANO SUL GRADINO PIU' ALTO DEL PODIO

L'Italmoto rimane a bocca asciutta

Rossi dietro Barros, grande Capirossi (3°), Biaggi ritirato

Takeshi Sato

MOTEGI

Tanti bocconi amari in una volta sola l'Italmoto, quest'anno, non li aveva ancora ingoiati. Per la prima volta, infatti, non c'è nessun italiano sul podio più alto in tutte e tre le classi. E già questa è una notizia che desta sensazione.

Nella 125 successo dello spagnolo Pedrosa, nella 250 Melandri a due passi dal traguardo spagnolo Elias, e primo nella quarto di litro e per finire, nella MotoGp, vittoria all'esordio con la Honda quattro tempi per il brasiliano Alex Barros che ha bruciato Valentino Rossi e il compagno squadra Loris Capirossi, «eroico» nel tagliare il traguardo al terzo posto con la vecchia Honda due tempi. Male invece Biaggi, costretto al ritiro dal pneumatico anteriore esploso a metà gara, risultato che gli ha fatto perdere la seconda posizione in classifica riguadagnata da Ukawa.

Il Gran Premio del Giappone, nel consegnare alla Honda il titolo iridato costruttori classe MotoGp, ha avuto il merito di rendare ancor più appassionante il duello per il titolo della classe 125: il leader mondiale, il francese Vincent (Aprilia) è giunto infatti 15° attardato, quando era secondo, dalla rottura dello scarico della sua Aprilia. Rabbia e lacrime per lui e un inaspettato regalo agli altri due, che ora lo pressano vicino nella corsa al titolo.

Per quanto riguarda la 250, invece, Marco Melandri, pur arrivando secondo, ulteriormente il vantaggio sul rivale diretto, lo spagnolo Nieto, portando il divario a 52 punti: ancora uno sforzo, magari nel prossimo Gp della Malesia a Sepang (domenica prossima) e anche per il campione dell'Aprilia potrebbe chiudersi il discorso campionato e permettergli di pianificare al meglio il finale di stagione, in attesa di salire in sella alla Yamaha quattro tempi Max Biaggi lascerà libera la prossima stagione.

Sia Melandri Rossi si sono dovuti accontentare dei posti d'onore, entrambi due prodezze di Elias e Barros. Il primo ha superato pilota ravennate all'ultima dell'ultimo giro, con un passaggio mozzafiato che ha mandato in visibilio gli spettatori. secondo ha approfittato non perfette condizioni fisiche (debilitato da una violenta gastrite) e del fatto che, per evitare al pesarese ulteriori affaticamenti, i tecnici abbiano «ammorbidito» al massimo la sua Honda dei miracoli. Barros, così, è il terzo pilota, dopo Rossi e Ukawa, a vincere con il superbolide della Casa giapponese. E d'ora in poi Rossi avrà un avversario in più. In attesa che, nel 2003, altre 6 moto come la sua vengano affidate a piloti di sicuro valore tra i quali, non dimentichiamolo, un certo Max Biaggi.

Spiace, in giornata per i colori italiani, non aver tagliato il traguardo dei 600 successi nel Motomondiale. Poco male, ci sono 9 Premi per chiudere stagione con il record.

Valentino Rossi (23 anni) ha poi fallito conquista della 50ª vittoria in carriera che lo avrebbe fatto diventare il più giovane al mondo a tagliare questo traguardo a mandando in soffitta il vecchio record Mike Hailwood stabilì all'età di 26 anni.

Solo ombre nel debutto mondiale delle verdi Kawasaki. Il giapponese Yanagawa è volato per terra, disarcionato dalla sua «Ninja» causa noie meccaniche, riportando anche una forte contusione al bacino per quale è stato ricoverato all'ospedale Mito. In ripresa invece l'Aprilia di Laconi che ha chiuso 11° la partenza dal box.

E adesso tutti in Malesia per la tera'ultima tappa stagione. l'appuntamento è per domenica prossima, sul velocissimo circuito di Sepang.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Classe 125: vince Pedrosa, sfida a tre per il titolo

■ **Classe 125.** 1. Pedrosa (Spa-Honda), 21 giri pari a 100,821 in 41'43"37, media 144,98 km/h, 2. Poggiali (Rsm-Gilera) a 8"07, 3. Jenkner (Ger-Aprilia) a 8"70.
Gli italiani: 7. Borsoi, 11. Fabrizio, 14. Giansanti, 17. Bianco, 19. Sabbatani, 20. Perugini, 22. Ballerini, 26. Baldolini, 28. Angeloni. *Ritirati:* Cecchinello, Sanna, De Angelis, Pistoni, Dovizioso.
Mondiale piloti: Vincent 215, Poggiali 207, Pedrosa 191, Jenkner 138, Cecchinello 132, P. Nieto 102.
Costruttori. Aprilia 276, Honda 233, Gilera 207
Classe 250. 1. Elias (Spa-Aprilia), giri pari a km 110,423 in 43'52"991, media 150,977 km/h, 2. Melandri (Ita-Aprilia) a 0,175, 3. Takahashi (Gia-Honda) a 4"431.
Gli altri italiani: 6. Rolfo (Honda), 7. Battaini (Aprilia), 9. Locatelli (Aprilia). *Ritirati:* Kayoh (Yamaha), Marchand, De Puniet, Jara (Aprilia) e Ohsaki (Honda).
Mondiale piloti: Melandri 248, Nieto 196, Rolfo 170, Porto 143, Elias 141, Battaini 113.
Costruttori. Aprilia 307, Honda 195, Yamaha 174.
MotoGp. 1. Barros (Bra-Honda4T), 25 giri pari a 120,025 in 44'18"913, media 156,006 km/h, 2. Rossi (Ita-Honda4T) a 1"641, 3. Capirossi (Ita-Honda2T) a 7"572. *Ritirati:* Biaggi, Kato, Yanagawa, Gibernau.
Mondiale piloti: 290, Ukawa 169, Biaggi 164, 143, Checa e Abe 127, Capirossi 102.
Costruttori. Honda 320 (campione del mondo), Yamaha 221, Suzuki 125, Proton KR 75, Aprilia 33.
Team. Repsol 459, Marlboro Yamaha 291, West Honda Pons 251.
Prossima gara: Il 13 ottobre Gp Malesia (Sepang).

Il brasil

«Mi ha infilzato come un pollo»

Melandri battuto da Elias nelle 250: «Bravo lui, io ho dormito»

MOTEGI

«Un pollo. Ecco quello che sono. Sì, proprio un vero, autentico pollo. Mi sono fatto fregare come un principiante. In quella "esse" ho proprio dormito e lui è bravo a passarmi e a vincere. Ben mi sta».

Chi parla, arrabbiato come non mai, è Marco Melandri. Il rivale è lo spagnolo Elias, vincitore con un sorpasso da infarto negli ultimi metri della gara. «Non mi aspettavo un suo così proprio lì - continua Melandri - e gli ho lasciato una parta esagerata. Il Mondiale? Ho fatto un passo avanti ma adesso brucia di più la sconfitta. Chissà, forse un po' passa tutto». E riprende a parlare del sorpasso: «Dopo il lungo rettilineo mi sono voltato ma non l'ho visto dietro me. Era quasi di fianco ma sapevo se a sinistra o a destra. mi sono tenuto stretto sulla sinistra, lui mi ha passato dall'altra parte. Bravo lui, ma pollo io».

Ma c'è un altro che non si dive fatto a veder vincere gli altri. Si chiama Valentino Rossi. Riconosce i meriti dell'avversario la sua analisi è tagliente: «Prima di tutto complimenti a Barros, molto bravo. E' stato anche fortunato perché io non ero posto. A parte i miei problemi di salute, abbiamo avuto un sacco di problemi: tutte le scommesse. Troppo rischioso. Ci volevo provare, poi anche la gomma ha iniziato a scivolare e mi sembrava di guidare moto da trial, sempre in piedi sulle pedane. Motivazioni? Ora che ci sono nuovi pretendenti alla vittoria, mi aspetto un finale di stagione fulminante. Ne vedremo delle belle».

Faccia anche quella Biaggi: «L'obiettivo era finire la gara in buona posizione. abbiamo avuto problemi con la anteriore questo mi ha fuori gioco. Sentivo, il odore bruciato, poi improvvisamente la ruota ha cominciato a fumare. Ho continuato per un po' ma è scoppiato anche parafango e mi sono dovuto fermare. Peggio di così...». [t. s.]

IPPICA: DELUDE FALBRAV

L'Arc de Triomphe applaude il tris di Frankie Dettori

PARIGI

I tifosi italiani accorsi all'ippodromo parigino di Longchamp si aspettavano un exploit del nostro purosangue indigeno Falbrav, invece sul podio della famosa corsa transalpina il tricolore verde-bianco-rosso è sventolato ancora una volta grazie a Lanfranco «Frankie» Dettori, che con la solita abilità ha portato al successo Marienbard.

Quella di ieri è stata la vittoria del famoso fantino italiano, emigrato ragazzo in Inghilterra per imparare il mestiere dai fuoriclasse britannici. Frankie Dettori si era infatti già affermato nel 1995 con Lammtarra e lo scorso anno con Sakhee. Grazie un'azione perentoria e irresistibile in retta d'arrivo, Marienbard - all Saeed Bin Suroor per la scuderia Godolphin dello sceicco Mohammed Maktoum dal Dubai - ha battuto Sulamani, vincitore del Derby di Francia, e High Chaparral, a sua volta primo Derby inglese Epsom, ovvero i due cavalli che alla vigilia si dividevano i favori dei pronostici. Al quarto posto è piazzato Califet. successo di Marienbard ha così portato nelle casse della scuderia Godolphin la bellezza di 914.240 euro, il premio in palio per i proprietari del cavallo vincitore.

Si è invece conclusa senza fortuna la prova di Falbrav, giunto nono al traguardo su sedici partenti. Il terreno duro e la monta del fantino francese Olivier Peslier avevano fatto sognare il clan italiano, invece Falbrav - complice anche un'andatura non vertiginosa da parte dei battistrada della corsa - è rimasto intruppato a lungo nel gruppo e non è riuscito nel finale a rimontare sulle posizioni. La sua prestazione resta comunque onorevole malgrado forse la distanza dei 2400 metri dell'Arc si sia rivelata non proprio congeniale al nostro purosangue. [gio.vib.]

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

I Giovani sostengono il capitalismo familiare

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

I giovani imprenditori appartengono al mondo delle aziende di famiglia, si riconoscono pienamente in questo modello e pensano che il sistema industriale e esso riconducibile possa essere quello che maggiormente consente di realizzare i presupposti e gli obiettivi nei quali credono e che sono alla base del loro impegno professionale.

Il modello delle aziende di famiglia, che a ragione può essere inteso come il modello di riferimento del panorama industriale italiano, è quello che consente di avere il maggior livello di flessibilità nelle risposte agli stimoli ed ai cambiamenti indotti dal mercato e, quindi, risulta essere quello potenzialmente più reattivo nella gestione dei momenti di crisi. Proprio la velocità e la concretezza costitutive delle aziende una caratteristica di eccellenza che spesso risulta legata alla presenza di un processo decisionale molto snello, che si riduce a poche persone dotate di piena autonomia e, soprattutto, caratterizzate da una evidente attitudine alla valutazione ed all'eventuale accettazione dei rischi. Tuttavia, non è solo la flessibilità l'arma che i giovani considerano vincente in questo tipo di modello. La capacità delle imprese di famiglia di essere un reale sistema con tutte quelle componenti,

I Giovani vogliono traghettare al meglio le loro aziende verso il futuro

interne ed esterne, che concorrono alla vita dell'azienda è la caratteristica indispensabile per porre le basi dello sviluppo. Infatti, la concezione stessa di azienda di famiglia porta in sé il valore della continuità, implica di per se stessa la volontà, da parte di chi la guida, di progettare uno sviluppo duraturo, capace quindi di indirizzare i basilari valori economici del profitto verso la creazione di quella ricchezza che renda il sistema azienda in grado di autosostenersi e di crescere. I Giovani non hanno come unico scopo il raggiungimento di un risultato finanziario soddisfacente per l'azionista, ma vogliono traghettare al meglio le loro aziende verso il futuro. Sentono in loro la responsabilità connessa al cosiddetto passaggio generazionale: farsi carico di un'entità che rappresenta un patrimonio per chi li ha preceduti, svilupparla ulteriormente e quindi trasmetterla ai posteri con incremento di valore. Hanno ben chiaro che tutte le risorse che collaborano con loro sono coinvolte in questo processo, e sono ben consapevoli del fatto che lo sviluppo della loro impresa rappresenta un'opportunità che vogliono condividere con tutti i soggetti che li accompagnano in questa sfida.

Il modello delle aziende di famiglia risulta pertanto lontano da quello che vede come riferimento quella che si può definire la "borsacasinò", nella quale i risultati delle trimestrali sono capaci di sancire la fine o la durata di progetti industriali; credono invece che il capitalismo premiante debba essere quello produttivo, ovvero quello delle aziende che si pongono come obiettivo la crescita continua nel tempo.

E' quindi necessario che si ponga l'enfasi sul capitalismo della continuità piuttosto che su quello della redditività finanziaria. Appare dunque indispensabile interrogarsi sui meccanismi che sono alla base della crescita del modello imprenditoriale di cui i Giovani Imprenditori parlano. Innanzi tutto il mercato. E' chiaro che le imprese di famiglia, per dimensione, tipologia e, soprattutto, approccio mentale, hanno la necessità di operare in un sistema aperto, trasparente e competitivo. La presenza di protetti, chiusi e monopolistici genera l'impossibilità di sovvertire lo status quo da parte di realtà che hanno il potere contrattuale e di sistema necessario ad invertire gli equilibri.

Maurizio Cassano
Presidente Gruppo Giovani Imprenditori

La libera competizione, la parità di condizioni collaterali, rende invece possibile il successo delle aziende eccellenti, in grado di unire l'innovazione con la capacità imprenditoriale di gestire una crescita controllata e continua. Un secondo aspetto che regola il sistema di crescita del modello imprenditoriale legato alle aziende di famiglia è sicuramente l'accesso al credito. Occorre che l'orizzonte temporale del mondo finanziario risulti coerente con quello del mondo imprenditoriale. Non ci si può trovare a ragionare sul medio lungo termine quando invece il sistema creditizio vuole un ritorno nel breve. Qualora si riuscisse, così come si auspica, a realizzare un rapporto di totale trasparenza e rispetto dei ruoli reciproci, si potrebbe creare un circolo di credito più snello, premiante ed orientato alla crescita delle realtà a potenziale più elevato.

Alla luce di quanto sopra, risulta evidente la volontà da parte dei Giovani Imprenditori di sviluppare al massimo questo modello, sia in quantità (intendendo come tale il numero di aziende che si affacciano per la prima volta sul mercato), sia in dimensione (e quindi in presenza qualificata sui mercati di riferimento).

Tale sviluppo è condizionato da una gran quantità di fattori, tanto esogeni quanto endogeni. Proprio alla scoperta di questi elementi è finalizzata la ricerca che il Gruppo lancia in questi giorni, unitamente ad alcuni ricercatori e ad una società demoscopica di livello nazionale. Attraverso un'approfondita indagine che verrà condotta su un campione rilevante di aziende di famiglia, infatti, l'obiettivo è capire quali siano i fattori che limitano lo sviluppo del modello di capitalismo familiare, pronti ad accettare la scoperta che l'inefficienza esterna del mondo a loro collegato (bancario, legale, fiscale, ecc.) può sovrapporsi alle carenze interne (incapacità a gestire il problema del passaggio generazionale, attitu-

L'eccellenza consiste nell'unire l'innovazione ad un processo di crescita controllata e continua

dine a capire le evoluzioni dei marcati, ecc.). L'intenzione è promuovere questo progetto proprio perché ritenuto centrale in quel processo di sviluppo delle aziende perseguito in quanto Giovani Imprenditori. Solo riuscendo oggi ad identificare i punti deboli del sistema industriale (e parlando di sistema si intende, ovviamente, anche tutto il mondo che vi ruota intorno), i Giovani riusciranno a vincere le sfide che li aspettano e, quindi, a dare al mondo delle imprese quella continuità che ricercano, con un conseguente vantaggio per tutte le risorse che in esso sono coinvolte.

Centro Congressi: le nuove iniziative

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Attiva da più di dieci anni, la struttura congressuale della nostra Associazione, è un punto di riferimento culturale per la città grazie al suo ricco cartellone di conferenze, convegni ed incontri.

La nuova stagione d'autunno del Centro Congressi è alle porte, ha inizio tra due giorni. La grande novità è: **AGORÀ**. Si tratta di incontri settimanali, il **mercoledì** dalle **18**, destinati a ragazze e ragazzi che vogliano dialogare con personalità appartenenti al mondo dell'informazione e della cultura. Il ciclo è organizzato in collaborazione con la UniCredit Banca – Banca CRT. **Mercoledì 9 ottobre** inaugura la serie il giornalista **Gad Lerner** e seguono, nelle settimane successive, gli interventi del Senatore a vita **Giulio Andreotti** (16 ottobre), del Direttore de La Stampa **Marcello Sorgi** (23 ottobre) e del Direttore del Corriere della Sera **Ferruccio De Bortoli** (30 ottobre). Il ciclo prosegue nel mese di novembre con il dialogo con lo scrittore e editorialista de La Stampa **Alessandro Bettiza** (mercoledì 6 novembre, sempre alle ore 18) per poi terminare con l'incontro del novembre con lo storico e il giornalista **Sergio Romano**.

Prosegue inoltre con il terzo ultimo ciclo la rassegna proiezioni del giovedì sera (ore 21) dedicata a **Torino e il Piemonte nel cinema, nell'arte e nella letteratura**, organizzata dal Centro Congressi in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e della Fondazione San Paolo.

S'inaugura **giovedì 10 ottobre** prossimo con *"Mimì metallurgico ferito nell'onore"*, introdotto da **Alberto Papuzzi** e **Angelo Mistrangelo**. Segue quindi la proiezione di *"Una Nuvola d'Ira"* (17/10), con la presenza in sala del regista Massimo Scaglione e del protagonista Gipo Farassino e poi *"La donna della domenica"* (omaggio a Lucentini con l'intervento di Carlo Fruttero). Il ciclo continua con *"Tutti giù per terra"*, (intervengono Prono e Angelo Mistrangelo) - e poi con *"Libero Burro"*, con l'intervento di Bruno Gambarotta. Le proiezioni si concludono con *"Cabiria"* (14/11), recentemente restaurato dal Museo Nazionale del Cinema, con accompagnamento musicale di Stefano Maccagno. Interviene nell'occasione il professore Gianni Rondolino. **Per informazioni è possibile telefonare al n° 011 - 57.18. 248.**

Rassegna stampa on line

Ogni giorno è in rete la rassegna stampa elettronica, disponibile tutte le mattine a partire dalle 9.30 all'indirizzo www.ui.torino.it. Le aziende associate possono trovare un'ampia selezione di articoli, tratti dai quotidiani nazionali ed esteri, dalle agenzie di stampa e dai giornali locali. In sommario, gli argomenti spaziano dall'economia italiana e internazionale ai temi fiscali e previdenziali, dal mercato del lavoro alle infrastrutture, con occhio di riguardo a interviste, editoriali e commenti pubblicati dalle testate più autorevoli. Due sezioni sono riservate rispettivamente alle "uscite" dell'Associazione e alle notizie su Confindustria.

In più, il lunedì mattina, la rassegna stampa segnala anche le principali notizie apparse durante il fine settimana.

Per facilitare il reperimento di quanto pubblicato in passato, è inoltre attivo un motore di ricerca avanzata per centro d'interesse, per data, per testata e per autore.

UniCredit Banca
Banca CRT

Mercoledì 16

PREVIDENZIALE
- Versamento, mediante il Modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di settembre dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di settembre.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di settembre.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni mese di settembre 2002.

Lunedì 21

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni Intracomunitarie del mese di settembre.

Venerdì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 26 agosto, 2, 9, 16 e 23 settembre 2002.

Giovedì 31

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat trimestrali relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi di luglio, agosto e settembre 2002.

i IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito Internet www.ui.torino.it

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese

CORSI PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

Ottimizzazione e controllo dei processi mediante tecniche statistiche
(Dott. M. Fantacchiatti)
11 ottobre 2002

Come preparare la documentazione del Sistema Gestione per la Qualità ISO 9000:2000
(Dott. R. De Pari)
14 e 15 ottobre 2002

La gestione delle misure, strumenti e loro qualità
(Dott. G. Miglio)
17 e 18 ottobre 2002

L'analisi e il miglioramento dei processi nelle ISO 9000:2000
(Ing. M. Biroli, PWC Cons.)
21 e 22 ottobre

Customer Satisfaction: cultura, gestione e misura
(Dott. L. Barda)
22 e 23 ottobre

Il Sistema integrato di Sicurezza, Qualità e Ambiente: organizzazione e sviluppo
(Dott. R. Melchiori)
e 25 ottobre

Dalle ISO 9000:1994 alle ISO
(Corso UNI)
28 e 29 ottobre 2002

Auditors interni del Sistema di Gestione Ambientale
(Dott. G. Galbiati)
28, 29, 30 ottobre 2002

AICQ Piemontese - Via Vela 23, Torino - Tel. 011.562.7271 - Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it - www.aicqpiemonte.it

Per chi vuole affacciarsi ai mercati internazionali. Per chi non ha paura delle sfide difficili. Per chi crede che il "contenuto" valga più del "contenitore". Per chi pensa che il territorio abbia un'anima. Per chi considera il Piemonte una regione leader in Europa

Piemonte Internazionale

un progetto che nasce per dare più forza al "marchio Piemonte"

www.regione.piemonte.it/internazionale

Unione Europea
Ministero dell'Economia
REGIONE PIEMONTE

Di Viesto
le tue Concessionarie
SEAT

LA STAMPA
PAGINA 43 LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Di Viesto
le tue Concessionarie
SEAT

Fuga ai 180 l'ora

Una Thema con tre uomini a bordo si è fermata all'alt della stradale e, inseguita tangenziale ai l'ora, ha imboccato contromano il controviale di corso Unione Sovietica. Si è altre auto, poi è finita contro un lampione. Gli occupanti, feriti, sono alle Molinette

Il tempo

I sistemi nuvolosi dal Nord Europa interessano marginalmente la nostra regione. Il cielo oggi sarà ancora sereno o poco nuvoloso con temperature stazionarie. In città massima è stata 20,8°, la minima 11,1° e l'umidità del 57%. L'anno scorso massima 22,4° e minima 15,6°.

Savoia in Sala Rossa

Nel Consiglio comunale di oggi si discuteranno i due ordini del giorno (presentati dal capogruppo Nigro dei Verdi e Forza Italia) sul rientro del Savoia in Italia. Il dibattito si svolgerà dopo le comunicazioni del sindaco sulla Fiat richiesta dal capogruppo vicario azzurro Paolo Chiavarino

SUPERIORI ALLA NORMA ANCHE LE RICHIESTE DI VISITE AL PRONTO SOCCORSO DEGLI OSPEDALI

L'influenza manda in tilt la guardia medica

Centinaia di chiamate al centralino torinese

«Non «Panama», non sarà proprio il virus per fine ottobre l'emergenza, Torino, c'è. E con molto anticipo». I sanitari della Guardia medica e del 118 non hanno dubbi. Da una parte centinaia di chiamate parte di malati d'ogni età, uniti dagli stessi sintomi, cioè il «congestionamento delle vie aeree superiori»; dall'altra un vero e proprio assalto agli ospedali, costretti accogliere un'ondata di ricoveri molto superiore alla norma, sempre per le possibili complicazioni nei soggetti più a rischio, anziani e persone affette da malattie croniche. Se continua così, con questo ritmo, si rischia l'overbooking. Il tutto esaurito. «Abbiamo potenziato il servizio - spiegano alla Guardia medica - ci sono più medici nel centralino per rispondere alle chiamate e limitare così i periodi di attesa. molti casi basta un paio di consigli, per telefono, negli altri organizziamo le visite a domicilio. La gente è stata colta di sorpresa, tutti si aspettavano che l'influenza iniziasse a mietere vittime molto più tardi. Qualcuno s'è fatto prendere panico per la febbre alta e i sintomi più acuti, come la tosse».

I medici: non bisogna confondere i malanni di stagione con il virus che si farà vedere nei prossimi mesi

«Raffreddori e tosse si possono con riposo e medicine che non richiedono presentazione di ricette»

Attenzione non confondere però l'influenza con il solito raffreddore, magari più forte del solito, con mal di gola e naso otturato. «In questo caso basta una terapia a base di riposo e di farmaci d'automedicazione», spiegano alla Guardia medica. Spesso si tratta di forme parainfluenzali dall'abbassamento delle temperature: «Sono di origine virale ed è difficile prevenirla. Ci sono stati bruschi cambiamenti di temperatura e si sa mai bene quale tipo di abbigliamento adottare».

Generalmente il decorso di questi malanni di stagione veloce, si guarisce in fretta agli antibiotici. «Non bisogna commettere questo - dicono i della Guardia medica - perché gli antibiotici usati solo in caso di reale necessità e vanno prescritti per caso dal medico di famiglia». Meglio ricorrere a un trattamento sintomatico a base di antipiretici antinfiammatori e dieta leggera e nutriente. «Per chi è colpito dalla forma intestinale - interviene il dottor Patrizio Schinco, ospedale Molinette - serve una dieta leggera. Può essere utile l'apporto della vitamina C.

Tre i ceppi virali che caratterizzano l'influenza «vera» (contenuti vaccini già a disposizione), dei quali - ufficialmente - ha ancora invaso l'Italia: A-H3N2 (origine Moscà); A-H1N1 (Nuova Caledonia); B/Hong Kong: il tipo B è quello nuovo, la «Panama», gli altri due un'eredità degli anni .

I sintomi? Febbre oltre i 38 gradi, problemi respiratori, brividi, dolori articolari, un senso di diffusa stanchezza. Non c'è modo di sbagliarsi. Unico modo per evitarla, il vaccino. La campagna anti-virus è già iniziata.

Guardia medica intasata, ospedali presi d'assalto: tutta colpa dell'influenza

L'UNDICESIMO NEL 2002

Fulminato da overdose a 33 anni

Angelo Conti

A quasi un dall'ultimo decesso, ieri sera un'overdose ha ucciso di nuovo, per l'undicesima volta luglio, a Porta Palazzo. La vittima è Salvatore Pinna, 33 anni, cagliaritano di Serrenti, ufficialmente residente a Lanzo in via Umberto I 51, ma da tempo domiciliato in un soffitto di via La Salle. Pinna era, come tanti, alle prese con un problema più grande di lui. Non era un tossicodipendente abituale, a detta degli amici, ed i suoi incontri con l'eroina erano saltuari anche duravano da molti anni.

L'altra sera è andato in piazza della Repubblica, dove facile acquistare la droga. Ha trovato pusher (anche se, su quel marciapiedi, è più facile che siano i pusher a trovare i tossicodipendenti), ha contrattato un «quartino» e corso a farsi, nell'androne di Regina Margherita 143, senza tornare a casa, che pure non era lontana. L'overdose lo ha fulminato: è riuscito a fare soltanto un paio di passi il marciapiede, disperato tentativo di chiedere aiuto. Lì l'ha trovato un inquilino che stava rientrando a casa, e che inutilmente dato l'allarme al 118. L'ambulanza con l'équipe di rianimazione è arrivata subito, ma per il ragazzo non c'era più nulla da fare.

La morte di Salvatore Pinna, che viene registrata dopo una pausa significativa, potrebbe rappresentare un caso isolato: «Il considerevole di morti del periodo estivo - ha spiegato il medico legale Roberto Testi - ora senz'altro da mettere in relazione alle anomalie dei rifornimenti droga durante le ferie».

Le morti per overdose questa estate avevano aperto una vivace polemica: da un lato i sostenitori narcosalas (i locali demandati ad accogliere i tossicodipendenti offrendo un ambiente protetto per assumere le sostanze), dall'altra chi preferiva l'istituzione di un «pronto soccorso» aperto ora e specializzato nell'aiuto, terapeutico ma anche psicologico, ai tossicodipendenti in difficoltà. Iniziativa che si potrebbe realizzare avvalendosi della struttura di riferimento dell'Asl 3, in corso Svizzera, vicino all'ospedale Amedeo di Savoia.

TRAGICA SERIE INCIDENTI NEL FINE SETTIMANA. LE VITTIME SONO DI CASELLE E CASTELLAMONTE

Muore dopo l'«impennata» sulla moto

Si schianta contro un albero sulla statale per il Moncenisio

Due morti e cinque feriti, tutti in gravi condizioni: è l'amaro bilancio, tragico, degli incidenti nel fine settimana.

L'impennata della moto fatale a Carmine Fabbricatore, 39 anni: ne ha perso il controllo ed è morto sul colpo schiantandosi contro un albero. Celibe, artigiano edile, originario di Montaldo Uffugo, in provincia di Cosenza, molti abitava a Caselle in strada Mappano 44, forse: potrebbe vittima di una «gara velocità» sui tornanti della strada che porta al , i carabinieri di Susa hanno disposto una serie di accertamenti.

L'incidente è accaduto nel tardo pomeriggio di sabato in località Molarotto del Comune di Venaus. Carmine Fabbricatore stava salendo a forte velocità alla guida di un'Honda CBR 900 verso la piana della Gran Scala del Moncenisio. Era insieme amici, anche loro alla guida di potenti motociclette: D.S., 33 anni di Collegno; M.R., 35 anni di Grosso Torinese e P.R., 33 anni di Nole Torinese.

Lo schianto avvenuto all'ultima curva che immette alla località del Molaretto di Venaus. «Stavamo uscendo dalla quando abbiamo notato che Carmine si stava superando con una impennata», raccontato i amici ai carabinieri della stazione di Susa. Nel sorpasso a forte velocità Carmine Fabbricatore avrebbe perso il controllo del mezzo. La moto, dopo aver urtato il guard-rail, è finita contro un albero, lungo la statale 25 del Moncenisio. Il motociclista è morto colpo per il grave politrauma riportato.

Sulla provinciale fra Ozegna e Rivarolo un'auto con quattro giovani a bordo finisce nella scarpata

Da tempo i carabinieri di Susa sono impegnati nei controlli durante i fine settimana per verificare se i tornanti della statale 25 vengono organizzate vere e proprie gare fra centauri, spesso dagli esiti tragici.

Un morto e cinque feriti sulle strade del Canavese. Roberto Celoria, 19 anni, frazione Spineto, Castellamonte, non è sopravvissuto dopo lo lungo la provinciale 222, il nastro d'asfalto che collega Rivarolo ad Ozegna che ha già provocato negli ultimi tempi vittime. La dinamica. Sono da passate le 17,30 e lungo la provinciale il traffico è lento. La Opel Tigra guidata da Francesco Patimo, 21 anni, di Ozegna, supera la colonna d'auto che esce da Rivarolo, affronta una curva che stringe a sinistra - alcuni testimoni, poi dai vigili urbani, sostengono che procedesse a velocità elevata - e nella carreggiata opposta.

Carmine Fabbricatore, 39 anni

In entrambe le sciagure sotto accusa la velocità dei mezzi coinvolti e alcune manovre azzardate

In quel momento da Ozegna arriva Fiat Panda: a bordo una coppia coniugi Varisella. L'impatto è inevitabile. L'autista della Tigra, sulla quale si sono altri tre ragazzi (Omar Cossu, 22 anni, Rivarolo, Alessio Peagno, 19 anni, di Castellamonte e Roberto Celoria) tenta una disperata frenata. Ma l'auto si mette di traverso e viene centrata, sul lato sinistro, dall'utilitaria e finisce la sua corsa, dopo un volo di alcuni metri, in scarpata. In un attimo la provinciale viene occupata dai mezzi di soccorso: cinque ambulanze, due elicotteri (uno del 118, l'altro dei vigili del fuoco), due squadre di pompieri. E ancora le sirene dei vigili urbani e dei carabinieri. I soccorritori si prodigano a recuperare i feriti. Tutti gravi, tutti sbalzati fuori dall'abitacolo. Poi, le 19 le speranze di salvare Roberto Celoria cessano, nonostante i disperati tentativi dell'équipe del 118. E adesso sono feroci le polemiche sulle sicurezza lungo la provinciale: «Vigili e carabinieri dovrebbero controllare ogni giorno questa strada, c'è chi corre troppo e mette in pericolo oltre alla propria vita, anche quella degli altri...».

Specchio dei tempi

«Carreggiate strette, velocità folle» - «Un di disagi: si fa manu- al Cimitero Parco» - «Per la visita bastava che quel medico cambiasse sala» - quartiere è lasciato a piedi dal n. 15»

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare la pericolosità delle strade comprese tra Alpignano, Givoletto, Valdellatorre e San Gillio, diventate piste Gran Premi di Formula 1 specialmente dalle 12 alle 14 e dopo le 17, ora del rientro dal lavoro. Pericolosità, com'è evidente, provocata dall'eccesso di velocità auto, furgoni, e anche dagli autobus linea, che dalla larghezza limitata delle carreggiate di queste strade. Vorrei dire ai guidatori di questi veicoli che tale spregiudicatezza alla guida comporta sicuramente un disprezzo della propria vita nonché, cosa più importante, di quella altrui. In particolare modo esistono classi di veicoli, le biciclette (alcuni ciclisti sono ragazzi che corrono in formazioni giovanili) ma anche motorini e moto, che totalmente indifese nei confronti di tali veicoli».

Segue la firma

Il vicedirettore dei servizi cimiteriali ci scrive:

«In merito alle proteste di alcuni lettori si precisa che il 30 aprile si iniziati i lavori dell'intervento "Cimitero Parco - manutenzione straordinaria e adeguamento di sicurezza" e che l'ultimazione è prevista per il 29 aprile 2003. Tale intervento prevede, tra l'altro, la realizzazione nuovo impianto idrico di alimentazione acqua potabile all'interno del Cimitero, con centrale di pressurizzazione e serbatoi di disgiunzione e un nuovo alla dell'acquedotto. I lavori si sono resi necessari stante lo stato di degrado in cui riversava la rete di distribuzione idrica del Cimitero Parco, che comportava continui disservizi e perdite d'acqua. L'intervento comporta operazioni di scavo, di posa di tubazioni pead e di saracinesche di comando, di rinterri, di allacciamento dalle fontanelle e degli edifici e di realizzazioni di pozzetti, e si estende su tutta l'area cimiteriale. Per sua stessa natura l'intervento è complesso e comporta inevitabilmente dei disagi per l'utenza in quanto ci possono essere dei periodi in cui le fontanelle dei complessi loculi non possono essere alimentate, ed inoltre l'accessibilità ai complessi può essere limitata operazioni di scavo. In ogni caso si sta cercando di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, con l'affissione di che riportino l'indicazione dei lotti interessati dai lavori e periodi lavorazione, ed inoltre entro la metà del mese di ottobre saranno ultimati i lavori di rinterro, asfaltatura ed alimentazione dei tratti già completati».

Secondo

Il direttore dell'Asl 1 ci scrive:

riferimento alla lettera per la mancata visita oculistica, non posso che esprimere tutto il mio rammarico, evidenziando che, in conseguenza dei lavori di ristrutturazione per l'accreditamento dei Distretti dell'Asl 1, è stato necessario reperire gli spazi per l'attività dei medici specialisti ambulatoriali presso altre strutture dell'azienda. Nel medici oculisti l'Ospedale Oftalmico ha dato sua disponibilità assicurando lo spazio ambulatoriale dedicato. Durante tale trasferimento si sono verificati dei disguidi organizzativi che probabilmente sono alla base dell'episodio accaduto ma che si sarebbero potuti risolvere agevolmente nell'ambito del presidio. L'Ospedale Oftalmico infatti è formato da quattro Reparti Ospedalieri dotati di propria sala visita e di un poliambulatorio oculistico centralizzato articolato su più piani corredati di tutte le attrezzature per l'esecuzione a regola d'arte di oculistica. Inoltre per la popolazione pediatrica esiste un'unità ambulatoriale apposita. Ritengo pertanto che il comportamento del sanitario responsabile della prestazione sia stato omissivo, rinunciando ad attivare la Direzione del presidio per un cambiamento di sala. Sarà mia premura ogni responsabilità. Scusandomi comunque per il disservizio subito, l'utente potrà mettersi in contatto con (telefono 011 566.61.78) per fissare immediata la visita che è stata ingiustificatamente negata».

Mario Lombardo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Gli abitanti di corso Ferrucci, via Monginevro, via Fratelli Bandiera, via Vigone, via San Paolo, via Vochieri, Monotti, da circa tre mesi sono stati lasciati a piedi. Il tram che serviva da sempre la zona - il - dirottato piazza Sabotino, procede adesso incolonnato con il tram 16, i bus 33, 33/, 42, 12, lungo l'asse corso Peschiera-corso Einaudi. E non è pensabile che si possa ad una situazione così gran disagio. Chiediamo che si trovi al più presto una soluzione».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

La concessionaria Suzuki si trasferisce al 310 di corso Moncalieri

Automeck: si continua a crescere

Ampi spazi, ambiente caldo e accogliente

Era l'altro secolo. Una frase che spaventa, è la verità; quando Agostino Tocci presentò nel suo salone di piazza Carducci i fuoristrada Suzuki 800 e SJ 1000 erano i primi Anni Ottanta. Ci volle anche una buona dose di coraggio, da parte sua, ma la vena di pionieristica delle autoconcessionarie l'aveva evidentemente nel sangue: AutoVallere, Star Car, Sica, e adesso l'Automeck.

La scelta vincente fu di specializzarsi in fuori strada e «4x4» (pur senza trascurare anche gli altri modelli), che con il passare del tempo presero sempre più piede anche presso la clientela «normale» e non solo presso spericolati amanti di neve e pietraie. In parallelo con la diffusione di queste autovetture crebbero anche il successo della Suzuki e, di conseguenza, della concessionaria Automeck, tanto che nel 1986 i duecento metri quadri di piazza Carducci erano diventati del tutto insufficienti.

Primo grande trasferimento: in corso Moncalieri 281, in circa milleduecento metri quadri (fra uffici e esposizione) gestiti da una decina di dipendenti. Agostino Tocci ha fatto ancora centro, un successo che gli dà il diritto di tirare un po' il fiato nominando amministratore dell'azienda il figlio Stefano. Al suo fianco, ancora quel Giulio Becci che già aveva fatto gavetta con il «vecchio» e che mette a disposizione delle nuove leve tutta la sua esperienza e il suo entusiasmo.

L'Automeck, frattempo, ha ampliato la fascia della gamma di vendita dai «4x4» a tutta la produzione Suzuki: fuoristrada ma anche piccole da città e prestigiose ammiraglie. In pratica tutto quanto può soddisfare qualsiasi tipo di clientela. Clientela che per forza di cose continua a crescere.

E siamo a oggi, al secondo trasloco. Negli Anni Duemila, in corso Moncalieri 310, giusto a cento metri dalla vecchia sede. I metri quadri a disposizione sono oltre duemila, di cui (su due piani) per salone, officina, magazzino ricambi e uffici commerciali e amministrativi, e altri milleduecento di piazzale per l'esposizione dell'usato e del nuovo.

L'ambiente, elegante e accogliente con il soffitto in legno e travi a vista, è quanto di meglio si può chiedere per scegliere con cura e concludere un buon affare. E' poi assicurato il servizio totale: dall'acquisto (consulenza per finanziamenti, leasing, eccetera) all'assistenza, alla ricambistica, alle vetture sostitutive e di cortesia. Con carrozzeria convenzionata per eventuali problemi... estetici.

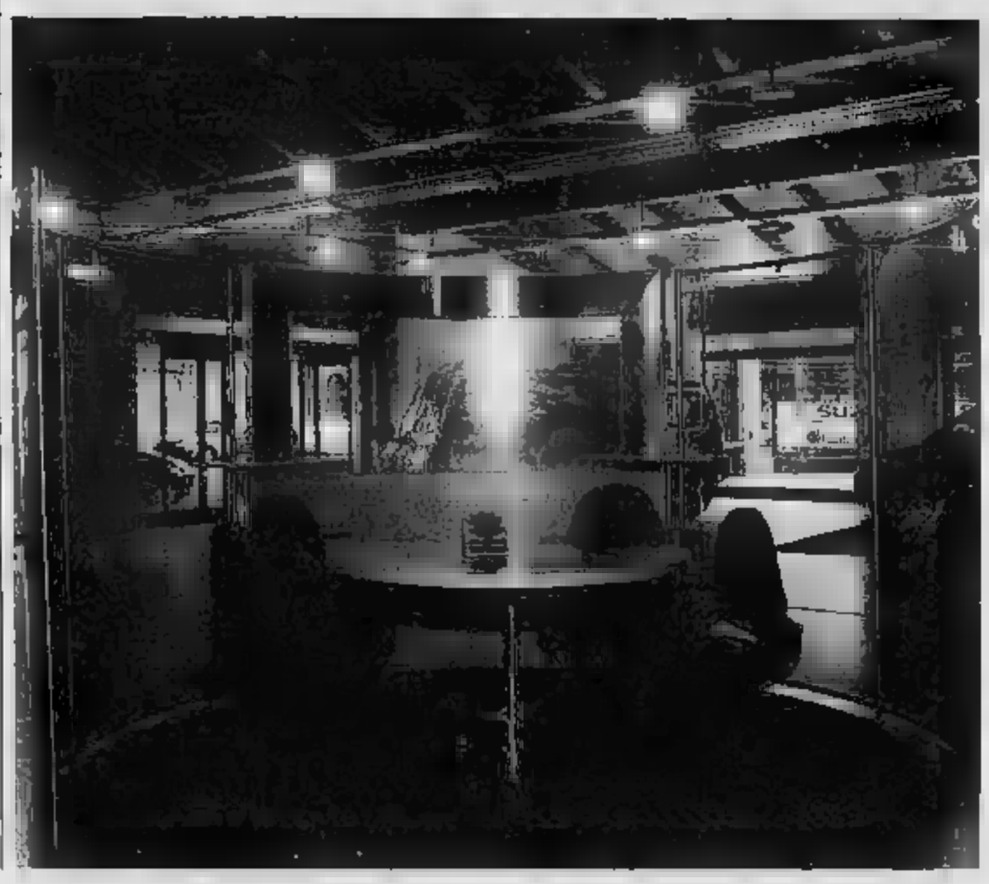
E, in più, la possibilità - ormai più che concreta - per la realizzazione di raduni e manifestazioni riservate ai fuoristrada e la creazione di uno specifico «Club Suzuki».

Primo dei gioielli Suzuki esposti in questo splendido scrigno, la «Jimny», veicolo per la città e per la campagna con prestazioni da fuoristrada «4x4».

Le dimensioni compatte (3.625 mm di lunghezza, 1.600 di larghezza) che pure consentono il massimo di abitabilità, il servosterzo, la posizione di guida alta e un'eccellente visuale rendono «Jimny» il veicolo ideale per affrontare nella maniera migliore il traffico cittadino, dalle manovre obbligatoriamente millimetriche al problema parcheggio.

Tutto questo senza nulla togliere alla vocazione fuoristradistica. Design essenziale, telaio portante indipendente, sospensioni a molle elicoidali, posizione di guida confortevole grazie alle diverse regolazioni del sedile, un energico da 1.3 litri: queste le caratteristiche che, combinate con la trazione «4x4», fanno di «Jimny» un veicolo adatto a ogni tipo di strada e di percorso.

Superfluo elencare i dati tecnici e di equipaggiamento che, come da tradizione Suzuki, quelli più tecnologicamente avanzati ed attuali, vale però la pena di ricordare come sia disponibile una vasta gamma di accessori in grado di rendere «Jimny» una vettura veramente personale: dalle protezioni frontali ai fendinebbia ai cerchi in lega alle pedane laterali, per quanti riguarda l'esterno, dalle fodere specifiche ai braccioli alle rifiniture in radica per l'interno.



Il giorno per entrare in una concessionaria Suzuki è arrivato! [illegible] 4 ruote motrici inseribili, doppio airbag, servosterzo, immobilizer, vetri elettrici anteriori, chiusura centralizzata e retrovisori esterni regolabili elettr[illegible] Jimny. E con gli ecoincentivi l'occasione è irripetibile: a partire da **13.900€**.

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

PER UN PUGNO DI YEN.

OGGI PUOI MASSIMIZZARE I [illegible]

Incentivi Suzuki
(Sconto senza condizioni per una Jimny)
•1.000 € di ecoincentivo
•10.000 di finanziamento tasso zero in 30 mesi(*)

+

[illegible]
(Per la rottamazione un usato non catalizzato)
•Bollo gratis per anni
•IPT gratis

= 2.850€(**)

(*) 10.000€ in 30 rate da 333,33€ TAN 0% TAEG 1,22%, spese istruttoria 155,00 € incluse nel finanziamento. Salvo approvazione di Suzuki Finance, per i concessionari che aderiscono all'iniziativa.

(**) IMPORTO DETERMINATO dalla valorizzazione degli incentivi Suzuki, di quelli statali e dalla valutazione del finanziamento che ciascun concessionario applica [illegible]

CONCESSIONARIA

automeck srl

SUZUKI

NUOVA SEDE: Corso Moncalieri, 310 - TORINO - Tel.: 011.6615444

Corso Trieste, 140 - Moncalieri (Torino) Tel.: 011.6939752

SALVARONO UNA BIMBA E DUE ANZIANI

I marescialli Passalacqua (a sinistra) e Antonio Sciarretta

Moncalieri: la Croce Rossa premia due carabinieri «per l'impegno durante l'alluvione del 2000»

Hanno ricevuto una piccola mostrina bianca con una sbarra della Croce Rossa da appuntare al petto per ricordare all'impegno svolto nel corso dell'alluvione del 2000», a Moncalieri. Una frase di rito che nasconde due episodi drammatici. L'onorificenza è andata a due marescialli dei carabinieri della Moncalieri che hanno lottato contro le acque del Po e del Sangone, tra i quartieri alluvionati. Il caso più toccante è la di Giulia, la bimba di 9 mesi in Pastrengo, in una delle zone più colpite della città. La piccola avvolta in una maglia di lana tra le braccia della Gabriella. Giulia aveva la febbre, tremava, mentre la donna ha iniziato a attirare l'attenzione in mezzo al caos della strada, invasa dall'acqua. Due carabinieri la raggiunsero arrancando nel fango e portarono la piccola e la mamma a spalle fino alla loro auto, e poi in ospedale. Dall'altro lato della città, invece, a due passi dal Po, alle spalle del Parco delle Vallere, alcune rimasero isolate e due anziani si sono bloccati per ore. I militari, sfidando l'acqua che continuava a salire, raggiunsero l'abitazione e li confortarono in attesa di aiuti. Per questi due episodi i marescialli Antonio Sciarretta, 27 anni, e Daniele Passalacqua, di 25, ieri mattina hanno ricevuto l'onorificenza con le mostrine della Croce Rossa, consegnate dal presidente provinciale Antonino Calvano: «Sono gli unici militari premiati in provincia di Torino, in ricordo di quegli eventi: il loro impegno professionale è stato di esempio anche per i volontari che si sono distinti nel corso dell'alluvione».

NEGLI ANNI SESSANTA SCELSERO DI VARCARE I CANCELLI DELLE FABBRICHE PER UN'ESPERIENZA MAI PROVATA PRIMA

«La mia vita di sacerdote con la tuta blu»

In pensione gli ultimi preti operai: ora la missione è fra i nuovi poveri

Luciano Borghesan

«Ho voluto fare il missionario tra la gente, essere uno di loro, in fabbrica, salariato: volevo portare Gesù Cristo e l'ho trovato al tornio, in fonderia, in verniciatura», don Aldo D'Ottavio è uno dei tre preti operai in attività. Gli altri sono Gianni Oderda, 57 anni, dipendente Fiat Avio, e Beppe Orsello, 56 impegnato in una cooperativa che raccoglie abiti usati. Tutti e tre sindacalisti. Presto andranno in pensione. Sarà chiusa quell'esperienza nata a Marsiglia nel 1941?

Questi «pastori» hanno lasciato il segno. In Francia come in Italia. Anche Sergio Cofferati ha indicato in don Colnaghi, prete operaio alla Pirelli di Milano, uno dei suoi maestri.

Gran parte dei 58 anni, Aldo D'Ottavio li ha vissuti alla salita. Una buona nella Torino più difficile, dell'immigrazione, della catena di montaggio, delle lotte sindacali, purtroppo del terrorismo, poi della crisi.

La partenza per Aldo era già stata ardua a Pescara: famiglia umile, di pescatori, cresciuto nel rispetto del prossimo. Sceglie il seminario dell'Istituto dei missionari oblati di Santa Maria Immacolata vocazione di portare l'annuncio del Vangelo ai più poveri e abbandonati. Il '68. Anche nella chiesa c'erano fermenti per superare tradizioni. Prima Firenze i baraccati, poi Taranto con l'Italsider, «come cappellano, capii la lontananza della classe operaia dall'istituzione cattolica, i nostri fratelli subalterni, impreparati, loro si faceva avanti il marxismo, impregnato di ateismo: bisognava imitare Gesù per essere credibili ai loro occhi, entrando in punta di piedi, vivendo il lavoro, non solo di sacra».

Quando don Aldo propose questo cammino, il vescovo Motolese lo invitò a desistere: «Qui a Taranto sono tutti cristiani, se vuoi fare il missionario vai in Africa». Una tappa a Campobasso, in seminario, per chiarirsi le idee: «O vai in Ciad e fai sul serio». Si rivolse a monsignor Bettazzi di Ivrea che lo accolse nella comunità di San Giorgio Canavese ed ecco manovale, nel '74, a Borgaro, alla Lamfer. La Africa: meno di 15 colleghi, ore la settimana, straordinario in nero. Operaio o prete in incognita. «Se l'avessi detto non mi avrebbero assunto. la trafila del disoccupato, all'ufficio collocamento, entrai per tagliare lamiere e intanto insegnavo l'alfabeto a un diciottenne Sud. Non ho mai parlato di loro, ma di valori, di diritti e doveri, di contratti».

La bolla serviva a farsi la casa. La grande fabbrica, l'approdo naturale. «Feci domanda alla Fiat e nel '77 entrai alla Lancia di Chivasso, in verniciatura». Fu scoperto prete per aver soccorso un infartato, lo accompagnò pronto soccorso, diede le sue generalità: La Stampa descrisse il fatto.

«Don D'Ottavio, lei doveva dircelo, per noi cose cambiano», osservò dirigente. Anni bui. Con cellule terroristiche nei reparti. «Fui eletto delegato, seppi dopo di lavorato a fianco di brigatisti». Tra loro, Piero Panciarelli ucciso nel '78 in covo Genova. A Torino colpito morte il suo capo officina, Pietro Coggiola. «Da sindacalista dovuto ricucire un tessuto lacerato, riprendere la fila di sindacale corretta». Nell'80 fu quasi sempre mesi per i 35 giorni di sciopero. Rischiò di essere etichettato, "Bravo, ma comunista", come il padre dei operai piemontesi, Carlo Carlevaris. Il periodo peggiore, «Ho sempre cercato la persuasione, dialettica anche con i più duri, ricordo di un'azienda per molto tempo disorientata. Quando prevalse la linea della decisione: lui fu licenziato accusato aver istigato alla violenza. «Colpa di una frase infelice verso il successore di Coggiola, il capo lo interpretò male». Tre anni dopo si chiarì lui e con la Fiat, don Aldo potè tornare tra i suoi compagni. «Accettai andare in reparto confino al Gino Lisa». la Fim gli chiese di impegnarsi come sindacalista occupandosi di Rivalta, Mirafiori, infine della segreteria dei metalmeccanici, dov'è tuttora. Sempre dipendente Fiat.

Don Aldo D'Ottavio dopo il seminario fece il manovale, entrò in Lancia e si dedicò al sindacato «Parlavo di diritti, doveri e contratti, mai di Dio»

Aldo D'Ottavio fra gli operai in una foto d'epoca e, a sinistra, oggi

La grande fabbrica è in di estinzione, come fare missionario a Torino? «Vivendo del proprio lavoro, a favore dei più svantaggiati, le nuove povertà. La testimonianza è importante nella coesione, Gli eredi morali di Carlevaris, Aldo, Gianni e Beppe già, vanno in giro la notte a curare tossicodipendenti rannicchiati sui marciapiedi, a raccogliere barboni, li trovi a dare un'occasione recuperò ed ex carcerati, a promettere il regno di Dio a chi non ha più niente e nessuno.

IL POLO: ERA UN'OCCASIONE PER DISCUTERE DELLE PROSSIME AMMINISTRATIVE

Regione, vertice senza Lega

Cota: inutile se non si parla del rimpasto

Maurizio Tropeano

Sale la tensione all'interno Casa delle Libertà. Ieri il segretario della Lega Nord, Roberto Cota, ha deciso di disertare il vertice dei leader piemontesi del centrodestra. Lo ha fatto 16, mezz'ora prima dell'inizio della riunione, una telefonata al commissario regionale di Forza Italia, Enrico Pianetta. Il motivo? Per An e Forza Italia il rimpasto del governo Ghigo «non è una priorità nell'agenda politica subalpina». Il carroccio, invece preme da tempo, finora inutilmente, per entrare nella stanza bottoni. Ieri Cota ha detto basta: «E' il presidente Ghigo a sottolineare la necessità e l'urgenza di fare entrare un leghista in Giunta. Pianetta e Martinat dicono che c'è fretta? Mi pare che il presidente della Giunta sia la persona più indicata per stilare l'elenco delle priorità dell'esecutivo». Conclude: «Evidentemente ci sono problemi all'interno di Forza Italia e tra gli azzurri ed Alleanza Nazionale. Li risolvano e così, finalmente, potremmo sederci intorno ad un tavolo».

Il presidente del Consiglio regionale e segretario della Lega in Piemonte, Roberto Cota

Fin qui gli uomini di Bossi. La versione degli altri partiti del centrodestra è radicalmente di. Parla Tomaso Zanoletti, segretario regionale del Ccd: «Evidentemente la Lega Nord dei problemi da risolvere proprio interno e all'ultimo mento hanno deciso di non partecipare all'incontro che, per inciso si è svolto in un clima molto costruttivo». Ieri Pianetta e il segretario regionale di An, Ugo Martinat avevano spiegato che l'incontro sarebbe servito a parlare di elezioni e di Finanziaria. tti ribadisco: «Abbiamo impostato il lavoro per definire la candidature per le amministrative del 2003 per quelle dell'anno successivo. E poi è stato deciso di chiedere a tutti i parlamentari della maggioranze di fare un gioco squadra per cercare strappare que- Finanziaria maggior numero di risorse possibili per Piemonte».

Polemica finita, allora? Zanoletti spiega che i «segretari si ritroveranno nel più breve tempo possibile con spirito costruttivo». Date? Nessuna. E così il segretario regionale del Carroccio va all'attacco: «I nostri alleati sanno perfettamente che in Piemonte esiste un'anomalia politica che deve rimossa. I vari Pianetta e Martinat devono capire che c'è un disogno superiore a quello dei loro desideri, il disegno che ha portato alla cita della Casa delle Libertà». Un accordo che secondo Cota fissa con precisione le caselle del potere in tutte la regioni del Nord: alla Lega spetta la presidenza del Consiglio regionale (Cota, per l'appunto) e assessore, due Veneto e Lombardia.

ANC RA

FARMACIE. Orario 7-18,30: Stazione Porta Nuova. Ora- 8-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 39/9; viale Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 163/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piaz- 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiamonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica domani Palastampa. Tempo determinato: 4 coadiutori amministrativi (conosc. pc) part time 18 settimanali; 8 impiegati amministrativi (conosc. pc) sostituzione maternità; 8 Laurea in Giurisprudenza (conosc. Diritto Amministrativo e Ordinamento Regionale) 8 mesi; 2 Laurea Ingegneria Edile (in possesso abilitazione professionale e patente guida pc, Word, Excel, Autocad) 6 mesi.

Il Gruppo Consiliare comunale della Margherita (Ferragatta, Borgione, Altamura, Orlandi e altri) ha preparato un documento sui «posti vuoti nelle Residenze Sanitarie Assistenziali già operanti o di prossimo avvio» che sottoporrà agli alleati della coalizione per lanciare una raccolta firme a sostegno dell'iniziativa. «La Regione - afferma la Margherita - fissa tetto ai ricoveri Rsa pari soltanto all'1% degli con più di 65 anni, la percentuale più bassa del Nord Italia. Perciò invitiamo il sindaco Chiamparino intervenire presso la Regione e le Asl perché assicurino le risorse finanziarie alzare al la possibilità di accesso a queste strutture e a coprire i posti letto in preparazione».

OPUS DEI. In riferimento all'articolo sull'Opus Dei pubblicato ieri su Stampa, Mauro Anselmo conferma l'adesione sociazione per le attività educative e culturali e precisa di non far parte dall'Opus Dei.

RC e FIAT. Rifondazione comunista interviene sulla Fiat e, Paolo Ferrero, propone nazionalizzare la società del Lingotto. «Ci dev'essere - scrive Ferrero - radicale intervento pubblico che rilevi Fiat e la trasformi in un'azienda produttrice mobilità: dalle auto alla riprogettazione complessiva del trasporto urbano».

ASL 4. A causa dei lavori di miglioramento delle linee telefoniche, i centri unici di prenotazione dell'Asl 4, domani sospenderanno l'attività, limitatamente all'orario pomeridiano.

RAPINA. Due rapinatori, pistola in pugno e caschi testa, sabato pomeriggio hanno preso d'assalto l'edicola di corso Peschiera 310. Roberto Collimedaglia, anni, ha dovuto consegnare l'incasso e le schede telefoniche. Il bottino, attualmente in fase di quantificazione sarebbe di qualche migliaio di euro.

GIAVENO, CARABINIERI. E' stata inaugurata ieri dal generale Angelo Desideri la nuova caserma dei carabinieri. A dare benvenuto alle autorità civili e militari è stato il sindaco Osvaldo Napoli.

RITROVI

CLUB 84 c.so M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Teorema ore 21 chiuso
DU PARC giardinetti 011 5215275: h. 16,15 Rex & Gruppo il piacere di ritrovarsi
GARDEN DANZE 6503443: h. 18-21 Sluemoon.
PATIO + INVIDIA ore 22,30. Tel. 6614641
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9 - Aperto tutte le sere tel. 011.5620666. Musica dal vivo

GALLERIE E MUSEI

DAVICO Nino Aimone, Pino Mantovani
FOGLIATO pittori del'900
PIRRA Venti opere di Valery Lechev

GALLERIE D'A E

BIASUTTI G. v. della Rocca 6. Dal 15 ottobre Piero Ruggeri

PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.59.00
Via Cardocci, 29 - 20123
Tel. 02.244 24.611

ADUA - DORIA - IDEAL
MASSAUA - PATHÉ - WARNER VILLAGE
E ELISEO
(IN VERSIONE ORIGINALE SOTTOTITOLATA ITALIANO)

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE LA DIFFERENZA!

"O" COME OTELLO
20.15 - 22.40
venerdì e sabato 1.15

MEN IN BLACK II
15.40* - 18.20* - 18.40 - 20.30
18.00 - 18.40 - 20.50 - 22.00
venerdì e sabato 1.10

MINORITY REPORT
13.00* - 15.00 - 19.00 - 22.00
venerdì e sabato 1.

MISTERI DI PARTO
14.00* - 16.10 - 18.15 - 20.20 - 22.30
ve e sabato 00.40

LE GRAND BLEU
20.10 - 22.40
.15

PETER PAN - ANCHE ALL'ISOLA CHE NON C'È
*- 15.00 - 19.40 -

ABBOT & BOY
15.10 - 17.20 - 19.50 - 22.10
venerdì 00.30

HEAVEN
13.50* - 16.50 - 18.10 - 20.30 - 22.50
sabato 1.10

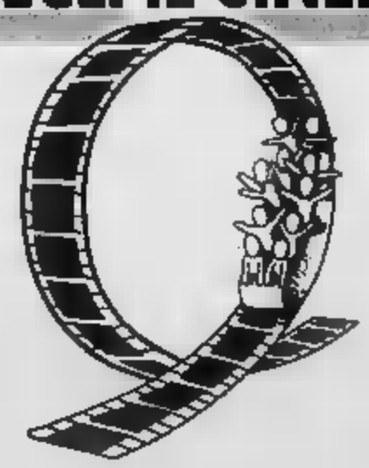
PEOPLE I KNOW
*- 15.15 - 17.20 - 19.40 - 21.50
sabato 00.20

AMÉLIE E ORELIA:
12.*- 15.20 - 17.40 - 20.00 - 22.20
venerdì e sabato

9 con maxischermo - gratuito
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

le trame

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single donjovanni (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino. ●● [Ellissi, Ideal, Politi, Reposi]

CHICAGO. Musicale. Renée Zellweger, Catherine Zeta-Jones e Richard Gere in un musical ambientato nella Chicago degli anni Venti. [Reposi]

CLOSER. Commedia. Per SWINGERS GUIDE Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di [illegible] druido «socio» di Asterix e Obelix. ●● [Fiamma Moncalieri, Ellissi, Politi]

CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta [illegible] schermo la vita della diva [illegible] Callas ●● [Greenwich, Ideal, Reposi]

DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia di Torino nasce l'amicizia tra due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro. ●●● [Greenwich]

IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua [illegible] ●●● [Fratelli Marx]

FORMULA PER UN DELITTO. Thriller. Sandra Bullock è una detective che cerca di incastrare due giovani sospettati di aver progettato un delitto apparentemente perfetto. [Capitol]

FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di un film (tra gli altri, Julia Roberts). ●●● [Nuovo]

GIOVANNA LA PAZZA. Drammatico. Il film in costume di Aranda s inizia nel 1496 a Lierado con l'infanta Giovanna in partenza verso Bruxelles per unirsi in matrimonio a Filippo il Bello [Massimo, Studio Uno]

HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s innamorerà un giovane carabiniere. [Reposi, Adua]

IPOTESI DI REATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che [illegible] importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto. [illegible] [Ambrosio, Massaua, Lux, Politi]

JOHAN PADAN E LA DESCOPERTA DE LE AMERICHE. Cartoon. Da una commedia dell'illustre Fo, le vicissitudini di Johan Padan che nel 1500, partito per le americhe a gusto sul posto, viene accolto dagli indigeni [Ciampà, Greenwich]

KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose la giornalista Jessica Stein (Heigl) conosce Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore. [Nazionale]

LASSEZ PASSER. Drammatico. Il nuovo film di Tavernier si svolge nella primavera del 1942 a Parigi e descrive i comportamenti di due uomini: un assistente regista che continua a lavorare per una casa di produzione tedesca e uno sceneggiatore posto che si rifiuta di lavorare per gli invasori. ●●● [Due Giardini]

LE GRAND BLUE. Avventuroso. Il lavoro di Luc Besson, girato nel 1988, è un omaggio al mare attraverso la storia di due protagonisti, Jacques e Enzo. ●●● [Chaplin, Politi]

L'UOMO CHE SUSSURRA AI CAVALLI. [illegible] Il film di Robert Redford descrive un incontro tra due uomini, un ranch e un bel ragazzo; la loro amicizia è destinata ad incrinarsi quando conosceranno Deborah ●●● [Eden]

MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. Da una storia vera, le vicissitudini di quattro ragazze ribelle dalla propria famiglia e rinchiuse nel duro convento di Magdalene. ●●● [Castello, Due Giardini, Fratelli Marx]

MON FRÈRE SE MARIE. [illegible] L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di un'unica giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s innamora di un candidato [illegible] sposato [Greenwich, Politi]

MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano [illegible] schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovo impegnati [illegible] caccia agli «alieni». ●●● [Ideal, Massaua, Politi, Ellissi]

MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick. Il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del [illegible] e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle [illegible] di veggenti, previene i crimini. ●●● [Adua, Doria, Ideal, Massaua, Politi]

MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera. ●● [Romano]

O' CORE 'NCIELLO. Commedia drammatica. Versione anni 2000 dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Oden, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni ●● [Etoile, Ideal, Massaua, Politi]

PEOPLE I KNOW. Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio [Ambrosio, Artecchino, Citadella, Politi, Reposi]

POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano [Artecchino, Ellissi, Politi]

ROSA FUNZECA. Drammatico. Il film di Aurelio Grimaldi s'incentra sul personaggio di Rosa Funzeca, una prostituta che decide di abbandonare la strada per riunirsi al figlio [illegible] cresciuto in un collegio di lrati. ●●● [Massimo]

THE DANGEROUS LIVES OF ALTAR BOYS. Commedia drammatica. Nella rigida scuola cattolica di una cittadina del sud degli Stati Uniti dei primi anni Settanta alcuni studenti disegnano fumetti osceni. ●●● [Ambrosio, Fratelli Marx]

VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Vicari è ambientato nel mondo delle corse clandestine e descrive la vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea), meccanico pieno di piano di debiti. ●●● [Nuovo]

UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve e appassionata storia d'amore tra la [illegible] Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana. ●● [Massaua, Ellissi, Politi]

WASABI. Azione. Jean Reno è un ruvido poliziotto costretto, a causa della morte della moglie, ad andare in Giappone. [Fiamma]

LA 49 EDIZIONE DEL PREMIO DI VIOLINO

UN RAGAZZO CINESE PER IL «PAGANINI»

Stefano Delfino

GENOVA

Quando ha concluso l'esecuzione del Concerto numero 1 di Paganini il pubblico del Carlo Felice lo ha salutato con un uragano di applausi, viatico al trionfo in questa 49ª edizione del Premio Paganini: [illegible] so, il violinista Mengla Huang, 22 anni, di Shangai, secondo cinese ad aggiudicarsi l'ambito concorso, ha ringraziato con un inchino. Ha superato, nell'ordine, il di[illegible] ucraino Maxim Brylinsky, Daniel Roehn (Germania-Svezia), 23 anni, ed, ex aequo, Emil Chudnovsky (Usa) e il genovese Giulio Plotino, 27 anni, accolto da un tifo da stadio. Sesta Kyoko Une (Giappone), 25 anni, unica donna rimasta in gara.

Huang ha ricevuto [illegible] assegno di [illegible] e terrà [illegible] serie di concerti offerti da istituzioni nazionali ed internazionali. Il primo, com'è ormai consuetudine, domani sera (ore 21) al Palazzo del Parco di Bordighera dove, accompagnato dal pianista Giovanni Casella, interpreterà i brani già proposti al concorso. Gli sono stati conferiti inoltre il Premio Ruminelli (1500 euro) e il premio De Barbieri (mille euro) per la migliore interpretazione dei Capricci di Paganini. In occasione della chiusura delle Celebrazioni Colombiane sabato prossimo avrà anche la possibilità di suonare il celebre «Cannone», il prezioso Guarneri del Gesù donato da Paganini alla sua città natale.

Delusione da parte del pubblico per il quarto posto di Plotino, il primo genovese ad entrare in finale nella storia del concorso: figlio di Antonio, primo flauto dell'Orchestra del Carlo Felice, ha già vinto il concorso «Premio città di Vittorio Veneto» ed è stato premiato al concorso «Romano Romanini» di Brescia.

Non è stata facile la scelta fra i 55 candidati, come ribadisce il presidente Iovino: «Sono convinto che alcuni degli esclusi siano destinati a un'eccellente carriera concertistica. Il Premio Paganini non è un esame del virtuosismo, ma è qualcosa di più: una selezione difficile, in quanto i partecipanti sono tutti bravi»

FUORI [illegible]

A VIGLIANA
CORSO: 011.931.2403. People I know.

BARDONECCHIA
[illegible]: 0122.906.30. Non pervenuto.

BIENASCO
METROLINK: 011.349.0270. Spider-man
WARNER VILLAGE CINEMAS
42 FISHBACK: Inf./prot. 011.26.111.
Sala 1: Nine 11.
[illegible] Lezioni di vento.
Sala 3: Asterix & Obelix - Missione Cleopatra.
Sala 4: Peter Pan - Il nuovo Ghibli.
Sala 5: People I know.
Sala 6: Minority report.
Sala 7: About a boy.
Sala 8: Nine 11 - La grandi bluo.
Sala 10: Heaven.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011.470.3576. About a boy.
[illegible] DI SUSA
IDEAL: 333.582.5171 [illegible]

BUSSOLENO
MARCHE: 0122.492.49. About a boy - Via regolare.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011.9716525. Minority report

CASCINE VICA - RIVOLI
UCI RIVOLI: 011.959.3437. Bad Company.

CERANA TORINESE
S. SICARIO: 0122.811.564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011.942.1651. People I know.
[illegible] 011.941.1007. Asterix & Obelix - Missione Cleopatra.

CHIVASSO
[illegible] People I know.
CINECITTA': 011.915.158. Chiuso per lavori.
POLITEAMA: 011.910.1433. Minority report.

CIRIE'
NUOVO: 011.920.9864. Chiuso per ferie.

COLLEGNO http://archiema.supereva.it
PRINCIPE: 011.405.5795. Minority report.
REGINA MARGHERITA: 011.781.623. People I know.
REGINA MADRE: 011.781.623. The dangerous lives of altar boys.
STAZIONE: 011.789.792. Ipotesi di reato.
[illegible] **RIVOLI:** 011.405.6861. Via maggio chiamata amore.

CRESCENTINO
DORMITORE: 011.984.4346. Non pervenuto.
[illegible]
MA[illegible] 857573. -0-
CUNEO
SAN LORENZO: 011.937.5823. Riposo
[illegible]
ABC D'ESSAI: 0125.425.084. Riposo
MOVIES: 0125.641.480. Asterix & Obelix - Missione Cleopatra.
LA [illegible]: 0125.627.673. L'amore probabilmente.
POLITEAMA: 0125.641.571. People I know.
[illegible]
[illegible]: 011.9[illegible]. Non pervenuto.
[illegible]
[illegible] People [illegible].

NONE
EDEN: 011.999.5020. Riposo.

PIANEZZA http://archiema.supereva.it
LUMIERE: 011.968.29.84
SALA 1: Minority report.
SALA 2: People I know.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121.201.142. People I know.
MULTISALA ITALIA 2000: 0121.393.605. Ipotesi di reato.
MULT. ITALIA 500: Minority report.
[illegible] e Obelix - Missione Cleopatra.

RIVOLI
BORGOGNONE: Riposo.
GIOIELLO: 011.958.6780 [illegible]
[illegible]
SOSETTI: 011.822.7362. People I know.

SAUZE D'OULX
[illegible] 874. Non pervenuto
[illegible]
[illegible] 0122 [illegible] Regenera [illegible]

SESTRIERE TORINESE
PETZANCA tel. 011.8007050
Sala 1: Minority report.
Sala 2: People I know.

SUSA
CENISIO: 0122.622.606. Nine in black II.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121.933.006. Abbot a boy.

VALPERGA
ARISTAUNO: 0124.617.122. Minority report.
ARISTAUNO: 0124.617.122. Abbot a Boy.

VENARIA REALE 011.459.3000.
[illegible] **SUPERGEMMA**
Sala 1: Nine in black II.
Sala 2: -0- [illegible]
Sala 3: People I know.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121.93.3096. Nine in black II.

VILLASTELLONE
MILLY: 011.969.8034. Riposo.

VINOVO
ARISTAUNA-digital: 011.965.1141. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Domani ore 20,30 (↓ fino al 22/10) Capriccio, opera di R. Strauss. Jeffrey Tate direttore, regia di D. Miller. Nuovo allestimento Teatro Regio. Il 12/10 ore regolare tedesco, di J. Brahms. Concerto a favore della [illegible] Piemontese Ricerca sul Cancro. Info tel. 011.8815.248/238/210; www.matrongo.torino.it.

[illegible] PICCOLO. Piccolo Regio Laboratorio: 15 ago: Dal 12/10 al 26/5 con le musiche e la danza di oggi per un'identità nuova. Da domani vendita degli abbonamenti a 15 spett. e scelta a € 70 e a 10 spett. a scelta a € 50. Servizio relazioni esterne. Tel. 011 8815.248/238/210. Info www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Cacciaborgne 16/1. Il 25-26-27/10 ore 20,45 - dom 27/10 ore 16 la Corte. Stab. di Operetta Matilde pres. Scapinera operetta di G. Lombardo, regia di C. Goffi. Alla Teatro 400 a Festival dell'operetta. Il Re a Carnevale con operetta di Strauss a Gamna e Giovannini. Il 13, 15 ore 16 pic Bertea a inizio stagione «Corte di Nizza 2002-03» la Comp. Abbonatevi pres. Magia Martina Show. Info: 8190529.

ALFIERI. P. Solferino 2 tel. 011 562.3600. Info. e pagi per rinnovi e nuovi abb. Il Fiore all'occhiello - Grande Prosa Stagione teatrale 2002/2003. Alfieri 011 562.3600. Info 011 561.5447. Gruppo 011 580.5768. Sito internet www.torinospettacoli.it.

ANGELO. Via Cherasco 3. Stagione 2002/2003 «Il sabato dei ragazzi». Sal 19.10. Dal 26.10 «Zoppa di Arabo». Dal 8.11 «Tradizione». Dal 15/11 Info tel. 011.489.675. www.teatroangelo.it

[illegible] Giovanni Agnelli Lingotto. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 29 Concerti all'Auditorium del Lingotto. Nuovi abbonamenti. Stagione [illegible] 2003 [illegible] sabato 21/9 a martedì 15/10. Biglietteria [illegible] della Radio, via Verdi 21 ore 10-18 (domenica escluso). Per Info: Ricevuta a numeri 011.812.4853 - 810.4961 oppure e-mail: biglietti.rai.one@rai.it.

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3. Tel. 011.4730189. Stagione di Balletto al Teatro Carignano. Novembre - gioy, 7 ottobre. S ore 21.15 - dom. 10 ore 15 primo app. la. Giacomo Casanova, di Kenneth MacMillan. Spett. per le scuole lun. 4, merc. 6, ven. 8 ore 10. La Bella addormentata nel bosco, musica di P. Ciaikovsky. Prec. Info. 011.473.0188.

PICCOLA TEATRO CIVICO. Via A. Guglielminetti 17/0 Fonno. Si prenota per Sei personaggi in cerca d'Autore, avvero: Tragedia di [illegible]. Per inf. tel. 011.364.859 cell. 3485363188 http://piccoloteatrocivico.nip.net.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile Torino: Vendita abb. inf. per la stagione 2002-03. Biglietteria T.S.T. - Piazza 49. Tel. 011.517.6246 in vendita 800235333. Or. 10-30-19 domenica riposo. Biglietteria Carignano 6. Or. 14-18 domenica riposo. Vendita degli per gli spettacoli Cry 13, Bon Chiacchiere, L'ora dell'ere www.teatrostabiletorino.it.

CHIERICO. Via M. Cristina, 71 tel. 011.669.8034. Abbonamenti Stag. Teatrale 2002-03. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Prevendita spettacoli Fiera della Bugia previsto dal 10 al 13/10. Gli orari di ottobre subiranno prevendita biglietti spegni di tutta la stagione teatrale 2002-03. Per inf. Tel. 011.669.8034. www.teatrocolcriaco.it

ERBA. Corso Moncalieri 241 tel. 011.661.5447. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 per Abbonamento Grande Prosa e Fiore all'Occhiello

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5 tel. e fax 011.530.736. Il 13/10 ore 16.30 Come dal Pugo Scultura in [illegible] di Orlando e Rinaldo per amore di Angelica. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su primor. telefonici per scuole gruppi.

GIOIELLO TEATRO. via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011.580.5768. Ore 21 per la Rassegna di drammaturgia contemporanea «Prove d'autore». Prossimi di Enzo Consoli. Rinnovi e nuove sottoscrizioni «Fiore all'occhiello» «Grande prosa». Stagione teatrale 2002/2003. Biglietteria aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 con orario continuato. www.teatrogioiello.it - teatrogioiello@tin.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011.815.9132. Teatro [illegible]. Torino. Vendita abb. T.S.T., Biglietteria T.S.T., via Rossini 8. Tel. 011.815.9122; ore 10.30-19. Domenica. Apertura ai venditori 800235333. www.teatrostabiletorino.it.

JUVENTUS. Via Juvara 15. Tel. 011.540.675 il 9/10 per «Non ci resta che ridere». Lucchetino di Carlo Inga di Edoardo prima nazionale. Inf. e prev. da un mese alle 16 alle 19. Tel. 011.540.675. **Caffè Principe** il 14/10 il Trio di «Volevi una rocca» - concerto spettacolo.

TEATRO ANGELICO. Via P. Sarpi 111. tel. 011.612.7351. Per info sulla stagione di Assemblea Teatro tel. 011.304.2808 (orario ufficio).

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17 tel. 650.0200. Lecco Teatro Nuovo (Azienda Consorzio Teatrale) Partenio D.M. 28.12.2001 Certificazione di Qualità Vision 2000. Accademia Regionale di Danza (Audizioni per anno accademico 2002/2003). Sono aperte le iscrizioni.

SERGIO ARGENTO DELLA PACE. P.zza Borgo Dora 61, Torino. Domenica Musica 2002-2003 alle concerti ore complessi da camera dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Dal 20/10 al 18/5/2003 ore 11 Conferma e Nuovi Abb. da martedì 1 a martedì 15 ottobre. Biglietteria presso il palazzo della Radio via Verdi 31 pr. corso. 10-16 dom. anche tel. 81046533 - 8104961.

TORINOIN TEATRO. Via Don Orione 5 tel. 339 [illegible]. Prova d'attore. Concorso per attori ed attrici di prosa in collaborazione con Regione Piemonte e provincia di Torino. È possibile richiedere il bando alla segreteria da lunedì a venerdì ore 15.30-19.30, tel. 011.338.696 Inf. www.torinoinattore.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011.257.881. 15/10/03 ore 16 Borgo d'Asti Bagliano. 12-13.10 Zanni Teatro in Una strana partita di calcio. Prem. sport. scorsoio e nuovo cartellone locale ore 16-19. www.teatromassaia.it.

MONTEBASILICA. Via Bodoira 55 tel. 011.284.028. Da oggi ai 19 ottobre ore 17-19 giorni feriali, rinnovo abbonamenti per la stagione lirica e per la rassegna di Teatro Piemontese «Tuttoridere». Per un anticipazione sulla stagione teatrale e il programma delle scuole www.teatromonferrina.it

SANT'ELLI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Dal 18 al 22/10 dalle 15.30 alle 19 ed a [illegible] della stagione [illegible] Domestico Aperto. Vendita bigl. per la [illegible] Natura aperta in un fosso della Compagnia Alir.

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011.627.9799. Stagione Artistica 2002-03. Apertura Stagione 12/10 ore 21 Questa sera si recita Molière con P. Rossi. Il 12 platea e € 8 galleria. 19/10 ore 21 Che bella con Zuzzurro e Gaspare. € 10 platea e € 8 galleria.

TEATRO ARTERIOTTI. Via Morelli 1, [illegible] 2002/2003: Campagna abbonamenti. Cartellone "39 - '03" in collaborazione con T.S.T., G. Castello e K. Capello, E Fassola, Raimondi e Capozzoli, Banda Osiris ed E. Allegri, M. Magliella, L. Zambon e Mi [illegible] Pinerolo e D. Fo, G. Alberti e M. Sala. Per info. e prev. 011.640.3700, www.teatroarteriotti.it.

PICCOLO TEATRO PERSEMPANDEL. Martedì Teatro - Teatrogiocovilla. In allestimento stagione [illegible] astrogiocovilla V edizione, info Piccolo Teatro Persempander piazza Matteotti 39 Grugliasco. Tel. 011.780.8717 - 011.787.780

SALA GARIBALDI. P. Chiesa della Salute 17/b - Torino. L'11 ottobre ore 21 recita Pietro Micca storia e rappresaglia di un nuovo esplosivo compagnia Nonsolotesto, regi. grisullo a cura della circoscrizione 5

LUNA TRAIL. Corso III Cesare (Località Ponte Mosca) Ogni giorno 2 spettacoli: ore 17,30-21,15 Domenica e festivi: 3 spettacoli ore 10,30; 15,30; 18 Tel. 328.845.3671 - 340.870.66.45, Sito al 13 ottobre.

LA TUA VOCE PER IL MONDO
Gara Nazionale di Canto
I PRIMI 20 FINALISTI AVRANNO UN CONTRATTO DISCOGRAFICO
00 amme 20.30 · Coll.
MIAO MUSIC

Ciclismo, Tomaino domina il «Memorial Camusso»

CUMIANA. Il veterano Franco Tomaino, della Ciclioteca di Robassomero, si è imposto nella cronoscalata Cumiana-Verna per amatori e valevole come «5° Memorial Francesco Camusso», l'indimenticato vincitore del Giro d'Italia del '31, l'anno in cui venne istituita la maglia rosa come simbolo del primato. Alla premiazione sono intervenute vecchie glorie del ciclismo, tra cui Nino Defilippis, Franco Balmamion, Guido Messina, Angelo Conterno, Agostino Coletto, Walter Martin, Renzo Soldani, Bruno Mealli e Toni Balletti, che sabato pomeriggio avevano presenziato alla presentazione del libro «Francesco Camusso il camoscio di Cumiana», di Giovanni Tarello.

Esordio vincente per il Francoli Hockey Novara

La prima giornata del 79° campionato di Hockey a rotelle su pista ha stabilito subito le gerarchie dei valori in campo. Hanno vinto tutte le favorite: il Bassano s'è imposto 12-2 nel derby vicentino col Trissino. Il Francoli Novara campione d'Italia ha battuto 6-1 il Valdagno. Il Prato ha vinto in trasferta 12-2 a Seregno, il Salerno ha regolato 8-4 il Gorizia. Il Modena è andato a vincere 3-2 a Breganze ed è finita in parità 3-3 tra Follonica e Forte Marmi. In serie A2 da segnalare il largo successo del Roller Novara 24-2 sul Viareggio. La Rotellistica Novara è stata sconfitta 4-3 a Matera.

SERIE C2 GIRONE A

PRESTAZIONE POSITIVA DEGLI AZZURRI CONTRO UN AVVERSARIO FORTE E BENE ORGANIZZATO. UN RIGORE DI PALOMBO APRE LA STRADA AL 3-1

Novara supera il Thiene ed è secondo

Gran gol di potenza per Egbedi e Cioffi si ripete di testa

Renato

Gli azzurri incominciano bene il ciclo di tre gare in otto giorni superando il Thiene per 3-1. Così si portano al secondo posto in classifica, staccati di una sola lunghezza dal Mantova sconfitto a Monza. E' buon momento per il Novara di Foschi che s'è trovato alle prese con un avversario ostico, scorbutico e bene organizzato. Un Thiene venuto al Piola con un pizzico di presunzione ovvero con tre «punte» che, non si sono rese pericolose, anche per la bravura dei difensori di casa. Foschi ha risposto con uno schema analogo (4-3-3) impiegando per la prima volta insieme, fin dall'inizio, Egbedi, Fermanelli e Palombo. Quest'ultimo leggermente arretrato, rispetto ai compagni, è subito nel ruolo che prevedere un gran dispendio di energie ma dovrebbe consentirgli di arrivare alla conclusione in velocità sfruttando il fattore sorpresa. Ma anche le altre due punte, a turno, sono chiamate a dare una mano al centrocampo. Una schema che, in alcuni frangenti della gara ha lasciato completamente scoperta la fascia destra del campo. Evidentemente è necessario trovare i giusti equilibri per evitare che la manovra offensiva finisca soffocata in un imbuto centrale.

Sarà un caso ma al primo affondo del Novara sulla fascia sinistra, dopo 34' quando Egbedi è entrato in area puntando l'avversario, Giaretta l'ha atterrato e Palombo ha trasformato poi il rigore del vantaggio. Un gol che ha dato tranquillità alla squadra azzurra contro un avversario ben messo in campo, organizzato, cattivo, abituato a ricorrere al fallo sistematico in ogni zona del campo per fermare sul nascere le iniziative novaresi. Il gol al passivo ha costretto gli ospiti ad attaccare per ridurre lo svantaggio. Non hanno mai dato l'impressione di poter passare perchè la difesa imperniata sui centrali Cioffi e Ciuffetelli ben supportato da Polenghi e Colombini, non è andata in affanno. Qualche pericolo gli azzurri l'hanno corso in apertura di ripresa quando gli ospiti hanno prodotto il massimo sforzo per riequilibrare l'incontro. Ci sono riusciti ed anzi, una clamorosa ingenuità di Cozza che ha mandato in angolo un rinvio di Bini, Cioffi ha colpito di testa su centro di Brizzi. Una gara chiusa si riapre dopo 4' quando Giaretta in area e Dal Moro gli frana addosso. E' rigore che Scichilone trasforma. Il Thiene prende coraggio e il Novara ci pensa Egbedi a sistemnare il risultato al 42'. Avuta palla da Donzella sulla quarti va via in progressione di forza, alla Whea per intenderci, saltando uno, due, avversari per entrare in area e concludere in diagonale sul palo lontano andando poi a raccogliere gli applausi di un migliaio di spettatori in piedi. Questo è quel che l'attaccante di colore fare meglio.

VALENZANA, QUARTA SCONFITTA (0-1) E SILENZIO STAMPA

VALENZA. Quarta sconfitta consecutiva per la Valenzana, che s'inchina all'estro dell'Alto Adige (0-1). Alla fine il club di casa adotta il silenzio stampa, parla solo il dg che rammarica per quella che ritiene sconfitta immeritata: «In ogni caso, siamo tutti sotto accusa - spiega Luigi Abbate -. Dovevamo fare punti e non l'abbiamo fatta». Certo, tentare risalire la china contro una squadre che sta andando per la maggiore non era semplice, per di più l'assenza di Sala in attacco si rivela un grosso handicap perchè Malatesta e Foglia non sono degni di sostituirlo. Sin dall'inizio appare chiaro che gli ospiti sono venuti per vincere. Adottano uno schema offensivo, Lomi piazzato davanti a dettare i ritmi. La Valenzana si trova subito in difficoltà ma cerca qualche spunto offensivo, affidandosi a Pedretti (5') e a Farabegoli (8'). L'Alto Adige risponde con un tiro da lontano di Lomi, parato da Verderame (7'). I rossoblù si riportano in avanti ma un diagonale di Lauria viene bloccato a da Servili (9') e un tiro di Pedretti, diretto in angolo da Brugger (10'). Gli ospiti beneficiano di alcune punizioni non riescono a concretizzarle. Al 39' una bella combinazione in Nardi-Bachlechner viene interrotta da Citterio. Nel minuto successivo Lauria bella palla a Malatesta, che sbuccia la conclusione.

Nella ripresa, la Valenzana si riversa in avanti e becca il gol in contropiede. Lancio dalla difesa, che pesca Noselli sull'estrema sinistra: volata del contrcampista, vede Verderame in uscita e lo trafigge (59'). Al 62' Reis potrebbe raddoppiare su un'indecisione difesa locale, ma la conclusione poco la traversa. finale, la Valenzana prova a pressare. Dapprima Farabegoli centra da fondo campo nessuno raccoglie il suggerimento (80'), poi prova Lauria il tiro è troppo debole per impensierire Servili (83'). L'ultima conclusione è di Rizzioli: il portiere ospite non ha problemi a bloccarla. [r. c.]

RETE DI BERNARDI NEL PRIMO TEMPO CASTIGA I GRIGI

Non bastano i due innesti Alessandria ko a Legnano

Tognola

LEGNANO

Finisce con la contestazione dei tifosi alessandrini nei confronti del presidente Boiardi una partita che i grigi perdono malamente (1-0) cospetto di Legnano che, sfruttando una delle poche occasioni avute, ottiene forse più di quanto meriterebbe. Il recupero di Spader dopo i guai muscolari e gli Porrini e Manni non bastano a mandrogni. Mister Pagliari negli spogliatoi ammette: «Bisogna ripartire da zero, dobbiamo modellare un'altra squadra rispetto a quella costruita in estate e perciò serve tempo: lo sapevamo e lavoreremo in quest'ottica». Realista Porrini: «L'Alessandria che doveva vincere la serie C2 non esiste più, ci sono giocatori diversi e obiettivi ridimensionati».

Non si registra nulla di particolare nei primi 20', poi l'ex Gruttadauria deve lasciare per infortunio il posto a Vertullo. Il Legnano si fa vedere per la prima volta al 23' con Bonomi che costringe Biato a deviare il tiro ravvicinato. Insiste la squadra di Ramella e al 27' Shala involo ma spara alto, mentre l'Alessandria non riesce mai a rendersi pericolosa. Si arriva così all'azione che decide la partita: al 36' Iori sulla sinistra serve Bonomi cui cross raccolto a centro area da Bernardi che di testa trafigge Biato per il vantaggio del Legnano.

All'inizio del secondo altra grossa opportunità per il Legnano, ma Bonomi si fa ribattere la conclusione da Biato in uscita. Si attende la reazione dell'Alessandria ma solo al 53' si registra conclusione di Quadrini di poco a lato. Lo stesso giocatore si fa espellere al 61' per somma di ammonizioni. Al 69' un colpo di testa di capitan Porrini termina alto, per il resto i grigi continuano a giochicchiare senza mai smarcare punta a tu per tu con Malatesta. Insomma, l'Alessandria paga ancora nella testa le vicissitudini societarie che ha attraversato e ancora in parte sta vivendo. Un peccato: i tifosi in un campionato diverso e le premesse a luglio sembravano esserci, poi i guai con le fidejussioni hanno cancellato i sogni.

Fra l'altro, anche presidente di Lega, Mario Macalli, continua essere tenero con i grigi e l'altra una Tv privata ha lasciato chiaramente intendere che l'Alessandria dovrà affrontare vertenze con la società cui ha restituito i giocatori non contrattualizzati: «Se non pagherà, subirà sanzioni - ha spiegato Macalli -. Se fallita la Fiorentina, non verranno fatti sconti a e potrà accadere qualcosa di analogo per ogni altro sodalizio».

LO 0-1 E SESTO E' NATO DA UN ERRORE DIFENSIVO

Biellese troppo distratta e patron Albertini s'infuria

BIELLA

Alla basta il minimo sforzo per venire a Biellese in giornata negativa. Il risultato dell'anticipo lascia l'amaro in bocca allo staff laniero. Il presidente Enzo Albertini impreca: «Una sconfitta può essere messa in preventivo, ma così è un'autentica disdetta. E' bastato mezzo tiro in porta per condannarci e questo non digerisco, anche perchè sull'azione decisiva ha pesato nostra distrazione. La Pro Sesto elogiate per aver capitalizzato al massimo i propri sforzi offensivi». La Biellese deve recitare il «mea culpa» per aver scelto lasciato prateria a disposizione «furetto» Mirabile e dormito sonni profondi sull'inserimento al limite dell'area piccola del match-winner Putelli, che al 44' ha finalizzato uno schema fin troppo prevedibile.

Altre le mancanze: con ancora un tempo da giocare la reazione è risultata sterile. Alla Pro Sesto è bastato arginare le avanzate di Cantone e Abate per avere tatticamente la meglio, anche approfittando della scarsa vena del fantasista Biagi. Quando Abate ha trovato libera la corsia destra, ostruitagli dal sempre verde Filippo Galli, sono le uniche due azioni degne di nota della Biellese. Sulla prima nessuno è riuscito a deviare in porta un traversone che ha attraversato l'area, seconda patron Albertini furioso: «Abate è stato alzato da terra un mezzo metro dentro l'area ma arbitro e guardalinee ci hanno concesso una punizione dalla linea del limite. proprio l'annone non concederci rigore avrebbe fatto meglio a non ravvisare il fallo». [co. ne.]

A MONTICHIARI IMMERITATA BATTUTA D'ARRESTO QUANDO IL PAREGGIO SEMBRAVA A PORTATA DI MANO

Un guizzo di Bertoni nel finale punisce la Pro

La formazione di Braghin fino all'80' aveva controllato agevolmente la partita

Luca Marmoni

MONTICHIARI

Viene sconfitta nel finale da un guizzo del rientrante Bertoni, in campo da pochi minuti dopo una lunga assenza, una Pro Vercelli attenta ed ordinata, uscita a mani vuote dal «Romeo Menti» al termine di un incontro equilibrato e privo di grosse occasioni da rete.

Alla fine il risultato ha premiato chi probabilmente ha inseguito di più la vittoria, punendo la squadra di Braghin che a tratti ha dato l'impressione di accontentarsi del pareggio. E' stata la formazione rossoblù a mantenere maggiormente l'iniziativa, la compagine piemontese nella ripresa, quando il ritmo della gara si è alzato, avuto le opportunità per mutare il copione dell'incontro, anche se non è riuscita a raccogliere nulla.

Dopo un sussulto iniziale dei locali, che al primo minuto di gioco pericolosamente al tiro Preti ed impegnano la retroguardia bianca con un insidioso calcio d'angolo, è l'equilibrio a dirigere gli sforzi delle due contendenti. Sono i rossoblù a fare gioco, ma gli ospiti chiudono bene tutti i varchi, preservando la rete difesa da Marchetti da particolari patemi d'animo. E' dal piede di Manganiello, probabilmente il migliore in campo i locali insieme ad un ispirato Minassi, che partono le insidie principali per la Pro, ma le conclusioni nell'orbita di Galassi, Minassi e Dossi non sortiscono effetto.

Sul fronte opposto la rossoblù non concede assolutamente nulla alle punte avversarie. Tozzi Borsoi e Koffy Teja cercano di trascinare in avanti i compagni di squadra, ma le manovre dei bianchi si spengono sempre prima di giungere dalle parti di Rosin. Nella ripresa le due squadre tentano alzare il ritmo della gara soprattutto il Montichiari a cercare con la necessaria decisione lo spunto vincente.

Dopo le proteste per un fallo di mani in area di Pedrocchi (spinto irregolarmente da Galassi secondo l'arbitro), l'undici bresciano cerca di stringere i tempi, andando alla conclusione con Andreini, Galassi ed ancora con Andreini. Intorno alla mezz'ora sono però gli ospiti a farsi minacciosi, ma nonostante qualche brivido di troppo, la retroguardia monteclarense riesce puntualmente ad allontanare sfera, lasciando alla Pro soltanto tre corner consecutivi, un pericoloso colpo di testa non sfruttato a dovere da Grillo ed una traversa spizzicata di testa da Tozzi Borsoi, dopo la deviazione dell'attento Rosin.

Sul fronte opposto, invece, il Montichiari trova la concretezza tanto desiderata ed al 35' Bertoni, in campo da pochi minuti, si trovare puntale con la deviazione che assegna così al Montichiari successo fortemente voluto. Nei restanti minuti infatti, i giocatori di Braghin non possono più raddrizzare la situazione sono così costretti a lasciare il terreno rossoblù a mani vuote, nonostante l'attenta gara.

C2 GIRONE A, SESTA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 11 RETI

Pro Sesto-Biellese 1-0

Pro Sesto: Monguzzi; a, Galli; Meloni (60' J. Colombo), Terzi, Pontacollo (71' Capetti); (77' Barile), Aloisi, Brunetti, Guarneri, Putelli. Mordenti; Bergar, Pistore; Longhi, Mazzia, Biagi (74' Dalla Bona), Abate; Spinale, Fummo, Moretti (74' Santoro), Cantone. **Arbitro:** Iannone di Napoli. **Rete:** 44' Putelli. **Note:** spettatori 1500 circa; ammoniti Aloisi, Biagi, Pistore.

Monza-Mantova 1-0

Monza: Righi; Zoboli, Piccioni; Giaretta, Benetti, Ticli; Borghetti, Leone, Pensalfini, Pelatti (82' Moro), Sinigaglia (90' Panepinto). **Mantova:** Bellodi; Santin (85' Prete), Notari; Giubilati, Lampugnani (46' Zampedri), Volpe; Facciotto, Caribi, Crisopulli, Graziani (Pupita), Zalla. **Arbitro:** Saveri Viterbo. **Rete:** 60' Giaretta. un migliaio spettatori. **Ammoniti** Leone, Crisopulli, Piccionin, Pensalfini, Righi.

Pavia-Cremonese 2-1

Pavia: Mandrelli; Gheller (46' Liverani), Todeschini; Prelle, Zocchi, Dondo; Ambrosoni, Crippa, Inacio, Cardamone (78' Sanavio), La Cagnina (66' Rossini). **Cremonese:** Bianchi; Foriani, (46' Lanati); Manucci, Iorio (81' Rutzittu), Marcucci; Job, Lasagni (77' Marchesetti), Montrone, Coletto, Tabbiani. **Arbitro:** Padovan Conegliano Veneto. **Reti:** 10' Inacio, 55' Marucci, 76' Rossini. **Note:** spettatori 2500 circa.

Legnano-Alessandria 1-0

Legnano: Malatesta; Schenone, Zanardo; Iori, Chiti, Corti; Bonomi (93' Sala), Toma (55' Breiller), (85' Maradini), Scapolo, . **Alessandria:** Biato; Dei, Gruttadauria (29' Vertullo, 85' Garzon); Minadeo, Porrini, Modesti; Quadrini, Pascali, Spader, Dal Dosso, Manni. **Arbitro:** Lena di Ciampino. **Rete:** 36' Bernardi. **Note:** spettatori 1000. Ammoniti: Zanardo, Iori, Corti, Breiller, Scapolo, Pascali. Espulso al 61' Quadrini per doppia ammonizione.

Valenzana-Alto Adige 0-1

Valenzana: Verderame, Citterio, Pedretti; Farabegoli, (45' Morabito), Gibellini; Di Terlizzi, Zamboni, Malatesta (55' Foglia), Bello (68' Rizzioli), Lauria. **Alto Adige:** Servili, Brugger, Artusi; Fabris, Lomi, Gervasoni; Noselli, Zecchin (57' Fimognari), Reis, Nardi (77' Marzak), Bachlechner (69' Mallus). **Arbitro:** D'Aquanno Marsala. **Rete:** 59'

Pordenone-Trento 0-1

Pordenone: Marin; Bari, Striuli; Stancanelli, Favero (46' Rigo) Barbisan; Caivio, Pasa, Baiana, Piparissa (63' Temporini), Pittana (61' Pedriali). **Trento:** Rotoli; Olorunleke, Spinelli; Volani, Vago; Rinaldi; Lonzar, Troiano (75' Zart), Pachera (83' Scandroglio), Corradi, Albano. **Arbitro:** Fabiani di Salerno. **Rete:** 80' Corradi. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti Bari, Striuli, Volani, Troiano e Pachera.

Montichiari-Pro Vercelli 1-0

Montichiari: in; Toniolo (74' Bertoni), Bendoricchio; Manganiello, Cauria, Dossi (76' Barsi); Menassi, Preti, (88' Petrascu), Russo, Andreini. **Pro Vercelli:** Marchetti, Tagliaferri, Peluso (83' Andorno), Lorenzini, Pedrocchi, Vianello, Gallovich (83' La Rocca), Grillo (85' Cristiano), Tozzi Borsoi, Koffy Teja, Corni. **Arbitro:** Liace di Molfetta. **Rete:** 80'

Novara-Thiene 3-1

Novara: Bini; Polenghi, Colombini; Braiati, Cioffi, Ciuffetelli; Brizzi (82' Donzella), Bofluomini, Egbedi, Palombo, Fermanelli (61' Dal Moro Bresciani). **Thiene:** Zuccher; Ardenghi (66' Moretto), Paoli; Perugini, Cozza, Leone; Giaretta, Novello, Scichilone, Zironelli (40' Mazzocco), Baglieri (53' Colussi). Nappi Napoli. **Reti:** Palombo (rig.), 71' Cioffi, Scichilone (rig.), 87' Egbedi. **Note:** Spettatori 1300 circa. Ammoniti: Fermanelli, Palombo, Donzella, Ardenghi, Mazzocco e Leone.

Mestre-Meda 2-1

Mestre: Cima; Milani, Rosati; Sansone (63' Bocchino), Quaresmini, Camporese, Sanna (59' Pallanch), Favret, Amico (67' Izzo), Pasca, Cosa. **Meda:** Natali; Goisis, Palumbieri; Rosa (68' Minnucci), Radice, Regonesi (62' Di Marco); De Luca, Balacchi, Amato, Fava (86' Teresi), Garavelli. **Arbitro:** Di Dato di Agrigento. **Reti:** 22' Pasca, 34' Amico, 35' Amato. **Note:** spettatori 400 circa. Ammoniti Cima, Camporese, Palumbieri, De Luca, Garavelli. Espulsi al 67' Amato e al 44' Cosa.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	12	4	0	1	8	1
NOVARA	11	3	2	0	9	2
ALTO ADIGE	11	3	2	0	8	3
PA	10	3	1	1	12	5
	10	3	1	1	9	3
PRO SESTO	9	3	0	2	8	9
BIELLESE	8	2	2	1	5	3
	8	2	2	1	6	7
THIENE	7	2	1	2	7	5
PORDENONE	7	2	1	2	6	4
	7	2	1	2	5	9
LEGNANO	6	2	0	3	5	11
	5	1	2	2	3	5
	4	1	1	3	5	7
	4	1	1	3	4	11
	3	1	0	4	4	7
	3	1	0	4	2	8
MEDA	1	0	1	4	5	11

I MARCATORI

4 reti: Andreini (Montichiari), Puprta (Mantova), Shala (Legnano).
3 reti: Carlet (Pro Sesto), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Egbedi (Novara), Graziani (Mantova), Ljack Job (Cremonese), Pau (Cremonese), Noselli (Alto Adige).
2 reti: (Valenzana), Albano (Trento), Corradi (Trento), (Pro Vercelli), Piperissa (Pordenone), Ambrosoni (Pavia), (Pavia), Cioffi (Novara), Palombo (Novara), Casa (Mestre), Amato (Meda), Nardi (Alto Adige), Pascali (Alessandria).

TURNO

RECUPERO 1° DI /10

ALESSANDRIA	THIENE
CREMONESE	PRO VERCELLI
MAN	BIELLESE
MEDA	ALTO ADIGE
MESTRE	VALENZANA
MONZA	TRENTO
PAVIA	
	NOVARA
PRO SESTO	MONTICHIARI

SERIE D

GIRONE A: PER L'ATTACCANTE DEI BIANCOROSSI (2-0 CONTRO IL PERGOCREMA) FRATTURA DI TIBIA E PERONE, STAGIONE A RISCHIO

Il Cuneo trionfa, ma perde Capecchi

Dopo la doppietta il «bomber» s'infortuna gravemente

Piero Civalleri

E' vittoria amara quella conquistata ieri dal «Paschiero» dai biancorossi nel girone A di serie D. L'Ac Cuneo 1905 batte 2-0 il Pergocrema, vola a 2 punti dalla vetta, ma perde Matteo Capecchi, che al 38' della ripresa s'infortuna gravemente dopo uno scontro fortuito. L'ex giocatore dell'Ivrea, che ha deciso la gara con gli ottimi lombardi grazie a due autentiche prodezze, è stato subito trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: qui purtroppo la conferma della prima diagnosi già emersa in campo, frattura di tibia e perone e per lui stagione a rischio.

La cronaca. Al 6' da Falagu a Capecchi che manca l'occasione. Al 13' incomprensione Sottini e Randazzo, ma Guarnieri non ne approfitta. Al 16', da Capecchi a Laghi; Messaggi è strepitoso. Sul rapido capovolgimento di fronte, parata di Randazzo su Guarnieri. Al 41', sul filo del fuorigioco, va via Guarnieri che però calcia a lato. Il finale di tempo è scoppiettante. Al 42', fallo di Parise su Laghi: è rigore, trasformato da Capecchi. L'arbitro però fa ripetere perché il dieci cuneese si è mosso. Capecchi ripete, Messaggi si supera e para in corner. E' il 45'. Alla battuta va sempre Capecchi che infila direttamente sotto l'incrocio dei pali: 1-0.

Il pieno recupero, proteste dei lombardi per una trattenuta su Guarnieri che non viene sanzionata dall'arbitro Schenone.

Ripresa molto bella. Al 1' opportunità fallita da Guarnieri. Al 12' ancora Guarnieri contro il palo su lancio di Cantoni. Un minuto dopo, prodezza di Randazzo che salva il risultato su Cantoni. Al 25' il Cuneo raddoppia. Rimessa laterale di Glauda, tocco di testa di Laghi per il tiro vincente di Capecchi.

Poco dopo c'è il grave infortunio all'uomo-partita.

Cuneo: Randazzo; Giordano, Cadanazzi, Giannasi (46' Glauda), Sottini, Dotti, Bozzano, Rossetto, Falsguerra (70' De Fraia), Capecchi (81' G. Perano), Laghi. **Pergocrema:** Messaggi; Parise, Gambuto (87' Cazzamalli), Crea, Lukanov, Ferroni, Marchesini (59' Leone), Greco (59' Beldenti), Borsa, Cantoni, Guarnieri. **Arbitro:** Schenone di Genova. **Reti:** 45' e 70' Capecchi.

CASALE INGUARDABILE 1-0

CASALE. Il più brutto Casale della stagione si arrende al Palli per 1-0 al modesto Pizzighettone. Prima sconfitta stagionale e per il momento addio ai sogni di alte quota: alla prima vera i cremonesi passano a condurre: Gay taglia per Curti, la difesa resta immobile e il bomber lombardo dal vertice dell'area piccola non ha difficoltà a trafiggere Marino, siglando il duecentesimo gol in carriera. Rabbiosa, ma poco efficace, la reazione dei nerostellati: all'8' De Miglio chiama Arcari alla parata. Passano tre minuti e Vagnati pennella per Rossi che non trova lo specchio della porta. I lombardi colpiscono di rimessa prima con un gran destro di Gay, poi con una punizione bomba di Fulcini che Marino alza sulla traversa. Alla mezz'ora il Casale sfiora il pari: su angolo di Melchiori saltano in tre, nessuno trova la palla. Al 40' Klunderud smarca De Miglio, che fa partire un delizioso pallonetto: Arcari sventa. Il Casale inizia la ripresa stentando e sono gli ospiti a rendersi pericolosi con Curti e Gay. Al 60' Vagnati pesca Rossi a area, ma la punta cincischia e la spazza. I ragazzi di Codogno non riescono a trovare la via del pareggio e al 79' Marino vola per sventare un gran destro dal limite di Steffenoni. La coppia Desideri-Pasteris mette poi in crisi la difesa ospite, Rizzi sul tocco ravvicinato di Klunderud. I neri ci provano fino all'ultimo: prima Vagnati spara alto dal limite, poi una punizione Col non trova nessuno pronto alla deviazione vincente. [r. sa.]

Casale: Marino, Chiumento, Izzo, Giorgio Bertolone, Severi, Melchiori (68' Pasteris), Brema (66' Coli), Vagnati, Klunderud, Rossi (76' Desideri), De Miglio. **Pizzighettone:** Arcari, Traspedini, Tacchinardi, Coliochio, Steffenoni, Polonini, Fulcini (58' Borgna), Curti, Gay (93' Raimondi), Parmesani (83' Berardelli). **Arbitro:** Tasso di La Spezia. **Rete:** 4' Curti.

BIS DEL LODI: 3-1

LODI. Caricato dalla prima vittoria stagionale sul Pinerolo nel posticipo di mercoledì il Canavese ha raddoppiato al Comunale di Lodi superando nettamente i padroni di casa.

Fanfulla parte veloce già al 1' il portiere piemontese deve intervenire su uno spiovente Bisogno. Ci riprovano i bianconeri all'8' con Carloto punizione dal limite ma Gaudio Pucci salva senza difficoltà. Il Canavese controlla e replica in contropiede passando in vantaggio al 9' un'azione da manuale. Cross di Becchio dalla destra per Lerda che del indisturbato tira teso sul secondo palo mette nel sacco. I padroni di casa reagiscono vivacemente, ma la tessitura del gioco si sfilaccia negli ultimi venti metri dove il Canavese fa quadrato.

Nell'avvio ripresa il Fanfulla ottiene un rigore piuttosto discutibile per l'atterramento in area Lencina in con Barni. lo stesso Lencina a trasformare. Il Canavese riprende il controllo senza affanno ed è Pisasale ad incornare in al 59' su cross dal fondo di Grancitelli. Riconquistato vantaggio la formazione blugranata si allunga controllando sicurezza un grintoso Fanfulla rimpinguando il bottino all'81' con una prodezza di Sabatini che infila volo dopo un paio di palleggi in area del tutto indisturbato. [p. g. c.]

Fanfulla: Ghizzinardi; Dragoni, Romancikas; Moroni (62' Corcelli), Steffani, Perego; Zanoncelli, Carloto, Lencina, Bisogno (46' Bosio), Ferrari (72' Fettolini). **Canavese:** Gaudio Pucci; Grancitelli, Marchio; Rosso (74' Vianello), Barni, Capozzielli; Becchio (30' Lasalandra), Sabatini, Pisasale, Lerda, Vailati (84' Calestru). **Arbitro:** Vian di Portogruaro. **Reti:** Lerda, 46' Lencina su rigore, 59' Pisasale, 81' Sabatini. **Ammoniti:** Rosso, Lasalandra, Marchio, Vailati, Dragoni.

PINEROLO	1

Prima vittoria per un Pinerolo volitivo, che riesce finalmente a schierare la formazione migliore, con Panzanaro di alle due punte Montalto e Capobianco, ma soprattutto con Fiore recuperato centrocampo che nelle precedenti partite era apparso in crisi di identità e uomini. In una situazione del genere, era ovvio che fosse l'uomo più atteso e di maggior carattere e caratura, cioè «Ciccio» Capobianco, a dare un po' di ossigeno alla classifica sfruttando proprio in zona Cesarini l'imbeccata di Montalto, abilissimo a saltare da solo quattro uomini e a lanciare in profondità il compagno di reparto, bravo a trafiggere il portiere ospite Locatelli. Ora la classifica è meno grigia, almeno uno scontro diretto per la salvezza è finalmente andato per il verso giusto e nel clan torinese torna il sorriso. [a. m.]

Pinerolo: Maiani, Ambrosino, Salvai, Cristini, Vivalda, Marcarelli, Fiore (73' Finocchiaro), Panzanaro (86' Amatulli), Capobianco (91' Paschetta), Nastasi, Montalto. **Borgamasca:** Locatelli, Mazzilli, Mascheretti, Schiavi, Anesa, Capoferri (78' Parente), Rubagotti, Marotta (78' Nichesola), Pasenti, Guerino. **Arbitro:** Servello di Lecce. **Rete:** 89' Capobianco.

SANTANGELO	1
TRINO	

SANT'ANGELO. Reduce da due sconfitte consecutive il Trino non riesce a invertire la rotta sul difficile campo del Sant'Angelo, dove già caduto inaspettatamente il Canavese. I locali prevalgono di misura con una rete al 7' del primo tempo a conclusione di una confusa azione a ma. Su cross di Garioni interviene Balestini che indirizza a rete. Il portiere in difficoltà respinge, ma sul rimbalzo come un falco piomba Carboni che insacca. Il Trino non si perde d'animo e gioca con determinazione a tutto campo. Nella ripresa il dominio degli ospiti è quasi incontrastato, sostenuto da un instancabile Dattrino. Il pareggio viene sfiorato al 66' da Gioia con una gran botta sul portiere e al 74' su punizione battuta da che costringe l'estremo difensore rossonero ad un'acrobatica respinta raccolta da Bardella che spreca una facile occasione. Il Sant'Angelo non lascia spazio vanificando la generosa prova dei piemontesi. [p. g. c.]

Sant'Angelo: Guercilena; Husso, Arnese; Del Monte, Cinicola, Shelkh; Garioni, Pacella (73' Fanfoni), Balestini, Carboni, Manna (93' Rossi). **Trino:** La Fontana; Fabbiano (66' Lucia), ; Rindone, Rotolo, Bisesi F.; Mercuri (46' Faratro), Canonico (60' Bisesi G.), Soragna, Gioia, Dattrino. **Arbitro:** Drancivorte di Nuoro. **Reti:** 7' Carboni.

GIRONE B: GLI ARANCIONE ASSIEME ALLA COSSATESE APPROFITTANO DEL MEZZO PASSO FALSO DEI COMASCHI: ORA IN VETTA CI SONO TRE FORMAZIONI

L'Ivrea regola la Villacidrese e agguanta al comando la Canzese

Il Borgomanero s'impone sulla Pro Lissone e insegue a un punto

Gianni Giacomino
IVREA

Non ci mettono mezz'ora gli aporediesi a liquidare la Villacidrese con un uno-due targato Piro e Bergantin. Il primo, dopo appena quattro minuti, appoggia in rete un traversone proprio di Bergantin che al 26' controlla fa fuori un difensore e dal vertice sinistro dell'area piccola brucia Maris con un diagonale. Poi, per più di un'ora, i padroni di casa controllano la gara, sbagliano almeno tre reti e mettono il guinzaglio a Fadda e Tortora, i due elementi più pericolosi dei sardi.

«Sono soddisfatto nostra prova perché la Villacidrese è una buona squadra, organizzata e tenace - esordisce mister Salvatore Iacolino appena arriva in sala stampa -. Sono anche tranquillo perché sono convinto che abbiamo ancora ampi margini di miglioramento».

Anche nell'anticipo sabato l'Ivrea poteva contare su una panchina di lusso per un campionato Dilettanti: Periotto, Moro, Murante e Lenzoni. «Gioca chi è più in forma - taglia corto il tecnico - anche perché la stagione è lunghissima e nasconde parecchi imprevisti, alla fine credo sarà spazio per tutti. Nessuno dei miei giocatori deve sentirsi messo da parte».

«Agonisticamente è una gara molto dura - ammette Gianni Cuc, motorino e combattente del centrocampo canav che Iacolino fatto rifiatare a risultato acquisito - ma con le sarda è sempre così e per un'ora e mezza non puoi mollare».

Ivrea: Caparco, Carretto, Castagna, Fogli, Konate, Motta, Spanò (75'Murante), Cuc (63'Periotto), Piro, Zucco, Bergantin (63'Lenzoni). **Villacidrese:** Maris, Baratelli, Magrini, Celli, Garau, Lantieri, Tedde (33'Barresi), Sogus (53'Ibba), Tortora (85'Carboni), Fadda, Serra. **Reti:** 4'Piro 26'Bergantin. **Arbitro:** Savioli di Imperia.

VERBANIA RAGGIUNTO DAL D'AOSTA

VERBANIA Giusto pareggio Verbania e Valle d'Aosta al termine di una partita non bella, ma combattuta e a tratti anche aspra. I locali, pur se hanno visto sfumare nel finale il successo pieno, hanno saputo reagire con una prestazione gagliarda all'1-6 subito a Lissone, ritrovando carattere e grinta. Lo prevalenza iniziale è degli ospiti, che nella prima mezz'ora tentano la conclusione con Benedetti, Spilli e Provitali.

Il Verbania reagisce in un paio di circostanze con conclusioni Rosiello e trova il vantaggio al 35': Ricci dalla lunga distanza inventa un gran tiro spiovente trova il portiere Valla troppo avanzato e si insacca nell'angolo sinistro: 1-0. L'occasione del pareggio è sulla testa di Benedetti subito dopo, ma la mira è sbagliata. La ripresa, dopo una tamburreggiante iniziativa iniziale dei biancocerchiati, vede i valligiani salire di tono e fallire la rete soprattutto con un tiro di Mazzei che al 67' incoccia nella traversa e finisce sul fondo.

La spinta degli ospiti nel finale e dopo due altri tentativi senza successo di Mazzei, arriva il pareggio. E' l'85' quando una punizione di Birarda da fuori area trova Spilli libero di deporre in rete con una conclusione angolata di testa. Nel finale partita si incattivisce e a farne le spese sono i valdostani. L'arbitro Bisinni, che al 75' aveva già espulso l'allenatore del Verbania Pasculli, in pieno recupero manda negli spogliatoi anzitempo Spilli e Mascheroni. [se. ro.]

Verbania: De La Fuente; Baldo, Zanetti; Termine, Cammaroto (52' Micoli), Bertoli; Martino, Pietroforte, Ricci, Sabatini (85' De Pasquale), Rosiello (62' Minocci). **Valle d'Aosta:** Valle; Bisani (65' Segale), Di Capito; Pession, Benedetti, Mascheroni; Lunardon, Birarda, Provitali (40' Mazzei), Menchini (37' Caputo), Spilli. **Arbitro:** Bisiani. **Reti:** 35' Ricci, 85' Spilli.

BORGOMANERO	1
PRO LISSONE	0

Una rete di Bovio al 43', con un bel colpo di testa su assist di Saviozzi, ha scardinato il bunker della Pro Lissone che ha giocato alla pari per tutto il primo tempo poi non saputo reagire ed i rossoblù hanno sfiorato il raddoppio, soprattutto a inizio ripresa, quando Buzzetti ha avuto due grosse opportunità in area di rigore. Il contravanti rossoblù è andato vicinissimo alla rete anche al 78' e all'80', mentre la Pro Lissone ha mancato il pareggio a due minuti dalla fine, quando in tuffo ha sventato un tiro di Antonelli. [m. g.]

Borgomanero: Mandelli, Gebosardi, Zamburlin (dal 35' II t. Polera), Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo, Luperini (dal 26' II t. Biasetto), Buzzetti, Saviozzi, Bovio (dal 7' II t. Tutone). **Pro Lissone:** Bregaglio, Orlandi (dal II t. Savio), Radice, Albertini, Chianello, Guzzetti (dal 12' II t. Bruno), Cerra, Formigari (dal 1' del II t. Mariani), Magnone, Battaglino, Antonelli. **Rete:** 43' Bovio.

ATLETICO	5
	1

CAGLIARI. La Castellettese sconfitta 5-1 dal campo dell'Atletico. Partita subito in salita per la formazione di Bugnolo. Dopo il gol Porceddu su rigore (12'), arriva l'espulsione (32') di Sguizzato. E nonostante conclusioni di Spartera (5') e Izzo (24'), i sardi tengono duro fino al 51' quando Argiolas raddoppia. Il solito Pingitore riapre la gara al 60' punizione(2-1). Ma Argiolas segna al 61' con fucilata da fuori area. Poi Porceddu mette il sigillo sul 5-1 segnando al 75' un bel piatto destro e al 90' su punizione. [n. f.]

Atletico: Pili, Cocco (51' Serra), Noli, Steri, Rosati, Diana, Berlucchi, Carta, Atzori (79' Podda), Porceddu, Argiolas (67' Busanca). **Castellettese:** Sgroni, Sguizzato, Testa, Bolzan, Filini, Rabozzi, Campagnaro, Izzo, Spartera, Didu, La Cava (53' Pingitore). **Arbitro:** Manichelli di Roma. **Reti:** 12', 75' e 90' Porceddu; 60' Pingitore; 51' e 61' Argiolas.

QUARTO EN PLEIN DI FILA

La Cossatese batte Borgo nella ripresa

COSSATO. Quarta vittoria consecutiva per la Cossatese che nell'anticipo di sabato ha piegato per 2-0 il Borgosesia. Per 71 minuti l'undici di mister Fornara ha attaccato invano la ricciuta difesa predisposta del mister valsesiano Viganò.

Poi, il classico gol dell'ex, realizzato da Rota, ben servito in area da Schinco, ha cambiato le sorti della gara. I granata sono andati vicini al pareggio con Cassani ma in pieno recupero hanno subito il raddoppio realizzato su punizione da Ferina. Un successo alla fine meritato per gli azzurri che grazie a questo nuove «en plein» volano in vetta alla classifica [m. pe.]

Cossatese: Buda, Schinco, Andeloro, Cretaz, Ferina, Paduia, Di Bartolo, Dell'Aquila, Rou (63' Parisi), Rota (83' Saraceno), Friddini (87' Costanzo). **Borgosesia.** Fiorio, Forimentini, Pri (76' Russo), Lanza, Danini, Evola (78' Biasoi), Pavanati, Sommaruga, Andreolli, Aimè, Cassani. **Arbitro:** Gervasoni di Mantova. **Reti:** 71' Rota, 94' Ferina.

GIRONE A

CASALE-PIZZIGHETTONE 1-0

-PINEROLO 0-1
p.t.: 45' Capecchi (Cuneo) rig.; s.t.: 30' Capecchi (Cuneo).

1-3
p.t.: 10' Lerda (Canavese); s.t.: 2' Lencina (Fanfulla) rig.; 14' (Canavese); 36' Sabatini (Canavese).

FIORENZUOLA-U.S.O. CALCIO

PALAZZOLO-VOGHERA 1-0
s.t.: 14' Bertoli (Palazzolo).

s.t.: 45' Capobianco (Pinerolo);

RODENGO-ROBBIO 0-0

-SANTANGELO 0-1
p.t.: 6' Carboni (Santangelo).

p.t.: 28' Visentin (Vigevano); 38' Marietti (Vigevano); 39' Barbieri V. (Vigevano); s.t.: 5' Barbieri V. (Vigevano); 26' Barbieri V. (Vigevano).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RODENGO	13	4	1	0	13	6
PALAZZOLO	13	4	1	0	7	3
U.S.O. CALCIO	11	3	2	0	10	3
CUNEO	11	3	2	0	7	3
CASALE	11	3	2	0	6	2
VOGHERA	10	3	1	1	13	4
CANAVESE	7	2	1	2	8	7
SANTANGELO	7	2	1	2	6	7
VIGEVANO	6	2	0	3	11	9
ROBBIO	6	1	3	1	6	3
PERGOCREMA	4	1	1	3	7	9
TRINO	4	1	1	3	4	8
BERGAMASCA	4	1	1	3	3	5
PIZZIGHETTONE	4	1	1	3	4	8
FANFULLA	4	1	1	3	5	10
PINEROLO	4	1	1	3	3	13
FIORENZUOLA	2	0	2	3	6	11
SANCOLOMBANO	2	0	2	3	7	14

I MARCATORI

6 reti: Barbieri V. (Vigevano, 1 rig.), Marzini (Rodengo, 2 rig.).
4 reti: Dellagiovanna (Voghera, 1 rig.), Rastelli (Voghera), Carboni (Santangelo, 1 rig.), Lerda (Canavese).
3 reti: Panconi (Sancolombano), Facchetti (Rodengo), Vitali (Robbio, 1 rig.), Lencina (Fanfulla, 1 rig.), Mapecchi (Cuneo, 2 rig.), Falaguerra (Cuneo), Sabatini (Canavese).
2 reti: Dionisi (Voghera), Lavelli (Voghera), Carsana M. (U.S.O. Calcio), Tarallo (U.S.O. Calcio, 1 rig.), Gosio (Trino, 1 rig.), Balestini (Santangelo), Aleksic (Sancolombano), Gusmini (Rodengo), Baudinelli (Robbio, 1 rig.), Curti (Pizzighettone, 1 rig.), Parmesani (Pizzighettone), Cantoni (Pergocrema, 1 rig.), Ferroni (Pergocrema), Franchini (Palazzolo), Piccaluga (Palazzolo, 1 rig.), Marchio (Canavese).

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

BERGAMASCA	
	VIGEVANO
PERGOCREMA	RODENGO
ETTONE	CUNEO
ROBBIO	SANTANGELO
SANCOLOMBANO	FIORENZUOLA
TRINO	PINEROLO
. CALCIO	PALAZZOLO
VOGHERA	CASALE

GIRONE B

ATLETICO-CASTELLETTESE 5-1
p.t.: 13' Porceddu (Atletico) rig.; s.t.: 6' Argiolas (Atletico); 13' Berlucchi (Atletico) aut.; 16' Argiolas (Atletico); Porceddu (Atletico); 46' Porceddu (Atletico).

BORGOMANERO-PRO LISSONE 1-0
p.t.: 43' Bovio (Borgomanero).

-ESE 3-3
p.t.: 8' Dossou (Canzese); s.t.: 6' Colombo D. (Caratese); 13' Colombo D. (Canzese); 21' Collu (Canzese); 45' Terraneo (Canzese); 48' Colombo D. (Caratese) rig.

-U 2-0
s.t.: 26' Rota (Cossatese); 49' Ferina (Cossatese).

GUANZATESE-R.C. SA 0-1
s.t.: 25' Tagliavini (R.C. Saronno).

IVREA-VILLACIDRESE 2-0
p.t.: 3' Piro (Ivrea); 27' Bergantin (Ivrea).

OLGINATESE-CALANGIANUS 2-1
p.t.: 24' Brambilla (Olginatese); s.t.: 17' Cavalli (Olginatese); Ria (Calangianus).

VERBANIA-VALLE D'AOSTA 1-1
p.t.: 34' Ricci (Verbania); s.t.: 41' Spilli (Valle D'Aosta).

-REGNO-OGGIONO 1-1
p.t.: 12' Muri (Oggiono); 20' Matarrese (Seregno) rig.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANZESE	13	4	1	0	11	5
COSSATESE	13	4	1	0	11	6
IVREA	13	4	1	0	8	3
BORGOMANERO	12	4	0	1	10	3
SEREGNO	11	3	2	0	9	4
R.C. SARONNO	10	3	1	1	9	5
	8	3	0	2	10	8
PRO LISSONE	8	2	2	1	11	6
OGGIONO	8	2	2	1	5	3
	5	1	2	2	5	9
ATLETICO	4	1	1	3	11	10
CALANGIANUS	4	1	1	3	7	8
VALLE D'AOSTA	4	1	1	3	7	10
CASTELLETTESE	4	1	1	3	7	12
VERBANIA	4	1	1	3	6	12
VILLACIDRESE	3	1	0	4	3	7
CARATESE	1	0	1	4	7	16
GUANZATESE	0	0	0	5	2	13

I

6 reti: Porceddu (Atletico, 4 rig.).
6 reti: Matarrese (Seregno, 2 rig.).
5 reti: Terraneo (Canzese, 2 rig.).
Spilli (Valle D'Aosta), Zirilli (R.C. Saronno), Battaglino (Pro Lissone, 3 rig.), Colombo D. (Caratese, 2 rig.), Dossou (Canzese), Ria (Calangianus, 1 rig.), (Borgomanero).
3 reti: Pastorino (Valle D'Aosta), Antonelli (Pro Lissone), Cavalli (Olginatese), Bergantin (Ivrea, 1 rig.), Piro (Ivrea), (Atletico).
2 reti: Magrini (Villacidrese), Martino (Verbania), Miele (R.C. Saronno), Magnone (Pro Lissone), Sosetti (Olginatese), Brambilla (Olginatese), Alessandri (Oggiono), Muri (Oggiono), Ferina (Cossatese), Friddini (Cossatese), Paduia (Cossatese, 1 rig.), Calzi (Castellettese), Cherubini (Caratese), Aimè (Borgosesia), Cassani (Borgosesia), Giolbiardo (Borgomanero).

6ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

BORGOSESIA	ATLETICO
CALANGIANUS	CANZESE
CARATESE	GUANZATESE
CASTELLETTESE	IVREA
OGGIONO	COSSATESE
PRO LISSONE	OLGINATESE
R.C. SARONNO	SEREGNO
VALLE D'AOSTA	BORGOMANERO
VILLACIDRESE	VERBANIA

OFFERTA VALIDA [illegible] 7/10 AL 19/10 SALVO [illegible] SCORTE

LA MAGIA DEL **FAI** DA TE...

Self

Tutto il Mondo del Fai da Te

ora o mai più

Presenta le Magiche Occasioni di Ottobre:

[illegible]

•Trapano, levigatrice, smerigliatrice più 27 accessori

34,90 €

L.67.576

Compressore "FINI" Partner 25/185

PRODOTTO ITALIANO

GARANZIA 2 ANNI

•220 [illegible]
•1100 watt - 1,5 HP
•aria aspirata: 79 l/min
•aria resa a 8 bar: 75 l/min
•pressione massima: [illegible]
•capacità serbatoio: 24 [illegible]
•2850 giri/min
•peso 23 kg
•privo [illegible] lubrificazione
•senza manutenzione

Fini

99,90 €

L.193.433

[illegible] aspira solidi/liquidi GM 18 [illegible]

•potenza [illegible] watt
•capacità serbatoio [illegible] litri
•accessori in [illegible]otazione

44,99 €

L.87.113

LAVOR

[illegible] [illegible] mm 200 x 800

Prodotte con legno approvato dalla Forest Ship Council (FSC); è un'organizzazione internazionale che vigila sulle foreste mondiali e ne impedisce lo sfruttamento indiscriminato.

2,50 €

L.4.841

mm 300 x 800 **3,90 €** L.7.551

mm 300 x 1000 **5,25 €** L.10.165

mm 300 x 2000 **3,25 €** L.6.293

mm 400 x 1000 **4,90 €** L.9.486

mm 400 x 2000 **6,50 €** L.12.586

Spessore 16 mm

Stufa portatile a combustibile liquido "KERO 250"

•Ideale per ambienti 100 m³
•Capacità di riscaldamento 2400 watt
•Con[illegible] [illegible] 0,25 lt/h
•Autonomia +/- 13 [illegible]
•Capacità di serbatoio 3,2 litri
•Colore grigio
•Dimensioni H44 x L47 x P31 [illegible]
•Peso 8,2 Kg
•Garanzia 2 anni

Sistema di spegnimento automatico in caso di urto

135,15 €

L.261.687

Lampade a risparmio energetico

•Tecnologia a tre [illegible]
•20 watt
•Attacco E 27
•Durata 4 anni

3 pezzi **12,96 €** L.25.094

1 pezzo **6,45 €** L.12.486

3x2 -33,3%

Telefono cordless analogico

•900 MHz
•identificativo [illegible] chiamante (con servizio attivato)
•visu[illegible] [illegible] numero [illegible] chi Vi sta chiamando
•memorizza fino [illegible] 30 chiamate ricevute
•10 memorie a [illegible]
•contrasto del display regolabile
•display a cristalli liquidi [illegible] 14 cifre
•autonomia: 4 ore in conversazione, 30 in attesa
•portata: 50-100 m in interno, 200 in esterno
•peso portatile con batterie 149 g

BRONDI

49,90 €

L.96.620

Composizione bagno

•laccato lucido
•cm 85
•lavabo unitop
•3 ante, 2 cassetti pantografati
•illuminazione alogena
•pensile [illegible]
•rubinetto escluso
•colore bianco

286,00 €

L.553.773

Continuano i corsi gratuiti di bricolage

A ottobre: facciamo insieme l'impianto satellitare

Le scelte giuste per rendere più accogliente la tua casa: telefona e prenota subito.

11 ottobre **Alessandria** 0131 361674	11 ottobre **Torino** Via Genova 197 011 6631223	18 ottobre **Casale Monferrato** 0142 493532
18 ottobre **Aosta** 0165 775785	25 ottobre **Vercelli** 0161 294568	

Vi Aspettiamo!

[illegible] - Via Genova, 197 - Via Lancia ang. Via Isonzo • [illegible] - Strada Statale 26, [illegible] 113 - Regione Amerique - QUART
[illegible] - San [illegible] - Via Torino, [illegible] • [illegible] - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, [illegible]
[illegible] - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo • [illegible] - [illegible] Shopping [illegible] - Villanova Monferrato - [illegible] 31 n° 7

www.selfitalia.it

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO

ECCELLENZA, [illegible] A: AOSTA SARRE E ARONA PAREGGIANO CON BARENGO E LASCARIS

Cirievauda e Sunese in fuga

Hanno vinto con il Giaveno Coazze (2-1) [illegible] Castellamonte (4-2)
Punteggio tennistico (6-0) della Rivarolese a Varallo con la Dufour

Sandro Bottelli

Beti (24) [illegible] espulsi (8) in confortante [illegible] Vuol dire che si comincia a giocare sul serio. Salta il fattore campo con l'unica vittoria casalinga del Pool Cirievauda che, sotto di un rigore, riemerge con due perle di Le Pera e Buccarello riguadagnandosi, con la florida Sunese, la testa della classifica. Solo pareggi tra le [illegible] amiche per il Laicaris a Pianezza contro l'Arona, per la Fulgor a Valdengo col Rivoli, per il Barengo Sparta a Novara con gli aostani e per la Varalpombiese (che [illegible] lamenta per [illegible] rigore non concesso) contro il Settimo. Esagerano la Sunese [illegible] Castellamonte, l'Oleggio al «Renzo Valla» e la Rivarolese a Roccapietra (Valsesia addio).

Nel posticipo della terza giornata Rivoli-Pro Settimo 4-1. La squadra [illegible] Licio Russo ha colto la [illegible] prima vittoria [illegible] [illegible] tripletta [illegible] Mastroianni ed un gol dell'ex cossatese Pallitto; di Cattalano la rete del Pro Settimo di Antonio Casciani.

Vademecum. Semidefunta lo scorso mese di luglio quando Claudio Ramazzotti diede le dimissioni da vice presidente, la Sunese sembra [illegible] tornata [illegible] miglior vita. Nessuna sconfitta in quattro partite (un pareggio con l'Oleggio e poi tre vittorie contro Pro Settimo, Fulgor Valdengo e Castellamonte) per una posizione di classifica più che lusinghiera. Molti [illegible] stanno chiedendo [illegible] sia potuta avvenire una simile trasformazione degli ex «lupi» belanti [illegible] qualcuno avrebbe individuato nel [illegible] presidente Fabrizio Leonardi, 41enne, insegnante di chimica, borgomanerese, l'autore delle stupefacenti [illegible]. La prima delle quali è stata quella [illegible] scegliere per la panchina, in sostituzione di Boldini, passato all'Oleggio, quel Massimo Enfi, zonista ante litteram, che in molti avevano sempre guardato con sospetto [illegible] [illegible] stanno invece invidiando proprio alla risorta Sunese. Leonardi [illegible] subentrato a Carlo Sacchi, che [illegible] sua volta aveva rilevato la lunga reggenza di Carlo Rossi. Il professore era già stato per cinque stagioni direttore sportivo della stessa Sunese. Poi l'avventura sulla rotta Oleggio-Cossato-Oleggio [illegible] infine [illegible] ritorno [illegible] prateria sunese con la complicità del vice Alberto Orizio e l'approvazione dell'intero branco. Idilliaco.

Coppa Piemonte. Risultati di andata del secondo turno: Gravellona-Vogogna 1-0, Varalpombiese-Gozzano 0-3, Oleggio-Cameri 1-0, Borgovercelli-Ceranо 2-0, Isogne-Villaggio Lamarmora 0-0, Rivarolese-Nolese 4-1, Lucento-Pozzomaina 4-0, Chieri-Nova Asti 0-2, Saluzzo-Lusarna 3-1, Cheraschese-Fossanese 1-1, Valli Monregalesi-Corneliano 3-4, Acqui-Aquanera 1-1, Derthona-Libarna 1-0. Ritorno [illegible] 16 ottobre. Posticipate (andata [illegible] [illegible] e ritorno il [illegible] ottobre) Lascaris-Pro Settimo, Rivoli-Giaveno e Castellamonte-Aosta Sarre.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	10	3	1	0	8	2
SUNESE	10	3	1	0	9	4
AOSTA SARRE	8	2	2	0	7	4
ARONA	8	2	2	0	5	2
OLEGGIO	8	2	2	0	3	1
RIVAROLESE	7	2	1	1	8	2
LASCARIS	7	2	1	1	5	2
BARENGO	6	1	3	0	3	2
[illegible]	5	1	2	1	6	4
[illegible]	5	1	2	1	3	3
GIAVENO C.	3	0	3	1	2	3
VARALPOMB.	3	0	3	1	2	3
F. [illegible]	2	0	2	2	6	9
C. VALLORCO	1	0	1	3	3	8
PRO SETTIMO	0	0	0	4	1	8
D. VARALLO	0	0	0	4	0	14

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

AOSTA SARRE	D. VARALLO
GIAVENO C.	PRO SETTIMO
[illegible]	VARALPOMB.
[illegible]	F. VALDENGO
RIVAROLESE	LASCARIS
RIVOLI	C. VALLORCO
[illegible]	CIRIÈVAUDA
SUNESE	[illegible]

GIRONE B: FINISCE A RETI INVIOLATE CHERASCHESE-SALUZZO, L'ASTI SCAVALCA ENTRAMBI

Acqui e Orbassano super

La coppia regina prosegue a viaggiare [illegible] punteggio pieno
La Novese si afferma [illegible] Tortona con una tripletta di Andric

Paolo Accossato

A braccetto continua la marcia di Acqui e Orbassano in vetta alla classifica e, a questo punto, dopo quattro vittorie in quattro partite, non si può certo dire che Alessandrini e torinesi siano un fuoco di paglia. E questo accade mentre altre favorite si barcamenano tra alti e bassi. Nella personalissima sfida tra le due regine per ora prevale l'Acqui che segna di più (12 reti contro le 9 dei torinesi) e subisce di meno (2 gol incassati contro 3) ma le differenze sono realmente minime. E se l'Acqui suddivide equamente tra i suoi gioielli le reti segnate fino a questo punto (4 gol per Baldi, 2 per Bobbio, De Paola e Guazzo), l'Orbassano ha in Perziano un finalizzatore eccezionale tanto che ben 8 delle 8 realizzazioni dei rossoblù portano la firma della punta arrivata alla vigilia del campionato.

L'Acqui in casa contro la Fossanese non ha tuttavia vita facile, anche se il gol di Escobar dopo soli 12' sembra spianare la strada agli alessandrini. La gi[illegible] squadra di Calandra, rinforzata dall'arrivo dell'esperto ex cuneese Mazzeo, dà del filo da torcere ai padroni di casa, sfrutta anche un c[illegible]olo fisico dell'Acqui dopo la partita di Coppa e per poco non sfiora il colpaccio. Partita con il brivido anche ad Alba dove i locali vanno sotto per 2-0 contro l'Orbassano e poi in dieci contro undici rischiano addirittura di pareggia[illegible] con la doppietta [illegible] Gharizadeh. [illegible] i torinesi vantano una rosa di prim'ordine tanto da potersi permettere di tenere in panchina per un tempo e mezzo Rubino, artefice lo scorso anno della promozione [illegible] Pinerolo. Appena entrato Rubino mette a segno la rete della tranquillità.

Dietro la coppia di testa si fa largo l'Asti che, in un sol colpo, supera Cheraschese e Saluzzo, ferme sul pari nello scontro diretto. Gli astigiani sono al secondo successo [illegible] consecutivo e questa volta a farne [illegible] spese è il Moncalieri, affondato dalla doppietta di Gabasio. La Novese va [illegible] corrente alternata [illegible] per ora [illegible] le squadre più misteriosa del girone: la rosa [illegible] di prim'ordine e il tecnico Viassi può disporre di fior di giocatori come Cavaliere, Danzè, Picasso e Andric. Tuttavia fino ad oggi gli alessandrini hanno alternato prestazioni sottotono (sconfitta con l'Orbassano e con l'Asti) ad altre maiuscole come quella di ieri e Tortona. Contro un'altra grande la Novese ha vinto per 4-2 grazie ad un super Andric, autore di [illegible] tripletta. Nella giornata [illegible] ben cinque [illegible] [illegible] ne, il Sommariva Perno perde in casa contro il Bra scontando le espulsioni e gli infortuni patiti nello sfortunato recupero infrasettimanale (sconfitta per 2-1) contro [illegible] Centallo. Bello il colpo [illegible] del Chieri [illegible] Serravalle Scrivia (1-0, gol di Pasquariello) mentre Fossanese e Moncalieri, una volta grandi, chiudono con malinconia la classifica [illegible] un punto in due dopo quattro partite.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	12	4	0	0	12	2
[illegible]	12	4	0	[illegible]	9	3
ASTI	9	3	0	1	5	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	6	2
[illegible]	7	2	1	1	7	1
BRA	7	2	1	1	6	2
[illegible]	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	6
NOVESE	6	2	0	2	6	7
DERTHONA	5	1	2	1	4	5
CHIERI	5	1	2	1	3	5
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	3	5	6
CENTALLO	3	1	0	3	4	10
ALBESE	3	1	0	3	[illegible]	13
SOMMARIVA P.	2	0	2	2	3	7
FOSSANESE	1	0	1	3	2	6
MONCALIERI	0	0	0	4	1	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

ASTI	ALBESE
BRA	CHERASCHESE
CENTALLO	ACQUI
[illegible]	NOVA ASTI DB
FOSSANESE	LIBARNA
[illegible]	[illegible]
[illegible]	DERTHONA
SALUZZO	[illegible]

Barengo Sparta-Aosta Sarre 1-1 [illegible]

Barengo Sparta: Pagani, Dellasette, Casella, Maio, Maisano, Boschetti, Ottaroli (75' Ardiani), Valentino, Quartaroli (61' Barbera), Rossi, Panella, [illegible] **Sarre:** Tarantini, Cortesogno, Rubino, Volpone, Sanò (67' Caserio), Lemmi, D'Aprile (71' Stivala), Tagli, Miriello, Lo Piccolo (75' Dandres), Turato. **Arbitro:** Corbino di Alessandria. **Reti:** 26' Quartaroli, 60' Turato. [illegible] espulsi al 78' Casella e Rubino.

Lascaris-HM Arona 1-1 [illegible]

Lascaris: Trabucco, Musacchio, Perri, Carotenuto Nello, Schina, Falco, Mendes, Parbuono (76' Rossetto), Broccanello (85' Chianchia), Di Natale, Persiano (76' Carotenuto Fabio) **HM Arona:** Ragazzoni, Micheletti (66' Guidi), Biscuola (66' Marchesini), Altieri, Foresti, Frattini, Ceci, Didò (80' Merizio), Bortoletto, Famulari, Russo. **Arbitro:** Croce di Chivasso. **Reti:** [illegible] Persiano, 92' Russo. **Note:** espulso al 92' Schina.

Acqui-Fossanese 1-0 [illegible]

Acqui: Binello, Ognanovic, Bobbio, Amarotti, Calandra, Manno, Escobar, Ballario (76' Rapetti), [illegible] Paola, [illegible] (65' Baldi), Marafioti [illegible] Montobbio). **Fossanese:** Giaccardi, Gallipoli, Bonavia (34' Olocco), Ceppi, Dessì, Tomari, Fantino, Manfredi, Mazzeo, Amatulli (56' Romeo), Prato (70' Cattardico). **Arbitro:** Gualtieri di Asti. **Rete:** 12' Escobar.

[illegible] 0-1 [illegible]

Libarna: Marchesotti, Fregatti, Perata, Levterov (76' Riccio), Ferrari, Spinetta, Giraud (78' Sericano), Camera, Pellegrini, Paci (60' Taverna), Chiodetti. [illegible] Canova, Valoti, Boscolo, Aubrit, Pianotti, Beccati, Conrotto, Ciappina (62' Sanguedolce), Pasquariello, Tinozzi, Reale (90' Rao). **Arbitro:** Barberis [illegible] Cuneo. **Rete:** 65' Pasquariello.

Castellamonte-Sunese 1-4 [illegible]

Castellamonte: Proietti, Merengo, Tuberosa, Sinisi (75' Colapietro), Pasquato, Perga, Bono Franco (75' Bono Francesco), Forte (75' Gasco), Verga, Bellino, Vallomy Gianluca. **Sunese:** Crippa, Besozzi, Lavecchia, [illegible] (72' Fregonara), Calafiore, Cotti, Beia (46' Meleiti), Travella, Sala, Zarra, Oliva (90' Enfi). **Arbitro:** Nicelli [illegible] Nichelino. **Reti:** 35' (rigore) e 90' Zarra, 45' Verga, 58' Travella, [illegible]' Meleiti, 92' Vallomy Gianluca

Pool Cirievauda-Giaveno [illegible] 2-1 [illegible]

Pool Cirievauda: Rizzi, De Martino, Selvitano, Guastaferri, Vallone, Bedino, Miorin (71' Buccarello), Colangelo, Riccetti (80' Spanò), Montanarelli, Le Pera. **[illegible] Coazze:** Armellino, Guasco, Moncalieri (65' Capra), Billia, Lucca, Zangrandi (89' Formato), Gasperini, Rondi, Gilio, Schiavone, Principato. **Arbitro:** Giorgianni di Torino. **Reti:** 42' (rigore) Schiavone, 51' Le Pera, 89' Buccarello.

[illegible] [illegible] [illegible]

Albese: Ducci, Bonglovanni (46' Molinari), Manera, [illegible] Marco, Alessandria, Dellavalle, Bonco (46' Morena), Casu (70' Di Stefano), Nannerini, Gharizadeh, Vezza. **Orbassano:** Frasca, Pepe, Maggio (59' Rignanese), Caricato, Maglie, Rosa, Caputo, Cristiano, Volpe (70' Rubino), [illegible] Martini (81' D'Autilia), Perziano. **Arbitro:** Reale di Pinerolo. **Reti:** 7' Volpe, 24' Perziano, 78' e 83' Gharizadeh, 81' Rubino. **Note:** espulso al 69' De Marco per proteste.

Moncalieri-Asti 0-2 [illegible]

Moncalieri: Rey, D'Alcalà (80' Salerno), Conti, Opsi (75' Pettoruso), Sorbilli, Chetti (76' Rutigliano), Torino, Ventrice, Serra, Porretto, Mosca. **Asti:** Bucciol Mirko, Gallino, Conti, Bruno, Paolini, Ferraris (75' Falzone), Penna, Bucciol Marco, Pavani, Isoldi, Gabasio. **Arbitro:** Nicola di Alessandria. [illegible] 30' e 75' Gabasio.

Dufour Varallo-Rivarolese 0-6 [illegible]

Dufour Varallo: Brugo, Valenti, Morgillo (15' Pagano), Careddu, Cherubini, Poletti, Gradogna (57' Raiki), Villarboito, Torraco, [illegible], Trentinella (27' Gallo) **Rivarolese:** Oddonetto, Galletti, Lonardi (46' Azzalin), Varone, Arnetoli (55' Ronco), Cortina, Vona, Lasconi, Zaffaroni, Ceddia, Bertot (75' Guglielmino). **Arbitro:** Rago di Collegno. **Reti:** 6' e 68' Bertot, 10' Cortina, 17' Varone, 23' Cherubini (autorete), 72' Ronco.

Pro Settimo-Oleggio 0-1 [illegible]

Pro Settimo: Cerminara, Russo, Virzì (64' Alberti), Fassio, Cristino, Lembo (52' Andretta Fabio), Cesare (60' Andretta Massimiliano), Tosoni, Cattalano, Munaò, Fanton **Oleggio:** Gabasio, Carettoni, Caprioli, Pertusi, Riva, Majerna, Martinelli, Agostini (73' Marchetti), Tummolo, Massaro (70' Scarpinato), Cotti (58' Giannetti). **Arbitro:** Coppola di Pinerolo. **Rete:** 15' Agostini.

Cheraschese-Saluzzo 0-0 [illegible]

Cheraschese: Messina, Dasaro, Verzicco, Gualana, Botta, Manzo, Bonenti, Donatacci, Bovero (65' Attus), Cellerino, Bonin. **Saluzzo:** Dal Seno, Magliano, Volcan (60' Valinotti), Caridi, Vaira, De Dominici, Carignano, Kjeldsen, Colace (60' Cutrupi), Tallone, Dutto (80' Marzanati). **Arbitro:** Perron Cabus di Torino. **Nota:** espulso Cutrupi al 70' per gioco falloso.

Nova Asti-Centallo 3-1 [illegible]

Nova Asti: Altieri, Guarrata, Bachicchio, [illegible] Perez, Pesce, Garbo, Tagliaferro, Giribone (77' Rovera), Fogliato (83' Roveta), Carnà (80' Clerino). **Centallo:** Pavan, Lingua (64' Parola), Bianco, Gianoglio, Cozzula, Viviano, Rosso, Borgna, Aluffi, Armando, Quagliata (52' Cocuzza) (68' Durando). **Arbitro:** Lanza [illegible] Nichelino. **Reti:** 15' e 40' (su rigore) Fogliato, 75' Ginbone, 85' Cozzula.

Fulgor Valdengo-Rivoli 2-2 [illegible]

Fulgor Valdengo: Delana, Disderi, Cavagnero, Casadei, Pozzato, Spalla, Sette. Senatore [illegible] Massarotto), Golzio (72' Boin). Rizzo, Paiato (80' Lugli) **Rivoli:** Colombino, Lariviera, Di Marzo, Gattuso, Renzi (77' Bedino), Salacone, Bongera (72' Iaria), Romeo, Mastrolanni, Pallotto, Mastrantisi. **Arbitro:** Acunzo di Nichelino. **Reti:** 42' Rizzo, 46' Mastrolanni, 70' Senatore, 75' Mastrantisi. **Note:** espulsi Casadei al 90' e Massarotto al 94'.

Derthona-Novese 2-4 [illegible]

Derthona: Aliotta, Gandolfi (46' Migliano), Dejana, Piacentini, Panizza, Rovera, Crosetti, Odino, Massaro, Visca, Chiarlone. [illegible] Fuselli, Tangredi, Di Leo, Barbieri (46' Macchiavello), Danzè, Barcella, Magno (85' Anselmi), Picasso, Andric, Cavaliere, Perri (53' Piana). **Arbitro:** Lituro di Collegno. **Reti:** 11', 21' e 42' Andric, 27' Chiarlone, 53' Magno, 61' Visca.

Sommariva Perno-Bra 1-4 [illegible]

Sommariva Perno: Fadda, Moresco, Marengo, Rigoni, Ventura, [illegible] Marie, Messa, Mellano, Parussa, Ferrero, Simonetti **Bra:** Pischiutta, Dellavalle (46' Gaido), Antona, Vaudagna (30' Moudou), Fava, Scognamiglio, Rinaldi, Busolin, Corsaro, Ballario (83' Usai), Mollica. **Arbitro:** Bovino di Nichelino. [illegible] 29' De Marie, 34' Mollica, 65' Ballario, 73' Corsaro, 83' Busolin.

QUARTA GIORNATA: GIRONE C, IL BARGE RIFILA TRE [illegible] NEL [illegible] DEI [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BORGOVERC.	CALTIGNAGA	1-1
VOGOGNA	GOZZANO	0-1
CAMERI	VALDOSSOLA	0-2
GALLIATE	ROMENTINESE	[illegible]
GRAVELLONA	CERANO	2-1
MOMO	GRIGNASCO	1-1
[illegible]	POMBIESE	2-1
VIRTUS V.	FONDOTOCE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	[illegible] F	S
VALDOSSOLA	10	3	1	0	6	1
VESPOLATE	10	3	1	0	7	[illegible]
CERANO	9	3	0	1	[illegible]	[illegible]
GOZZANO	[illegible]	2	2	0	5	[illegible]
GALLIATE	7	2	1	1	4	2
GRAVELLONA	7	2	1	1	4	[illegible]
VIRTUS V.	[illegible]	2	0	2	3	2
ROMENTINESE	6	2	0	2	3	3
POMBIESE	4	1	1	2	6	5
FONDOTOCE	4	1	1	2	2	[illegible]
CALTIGNAGA	4	1	1	2	4	6
GRIGNASCO	4	1	1	2	3	5
CAMERI	4	1	1	2	2	4
MOMO	4	1	1	2	4	[illegible]
[illegible]	1	0	1	3	1	5
BORGOVERC.	1	0	[illegible]	3	1	6

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

CALTIGNAGA	[illegible]
CERANO	[illegible]
[illegible]	[illegible]
GOZZANO	BORGOVERC.
GRIGNASCO	VIRTUS V.
[illegible]	CAMERI
ROMENTINESE	[illegible]
[illegible]	MOMO

Cambio al vertice della gi[illegible]. Il Ce[illegible] battuto sul campo [illegible] Gravellona dalla doppietta di Franzetti, ha lasciato il punto più panoramico della classifica alla matricola rivelazione Vespolate e alla veterana Valdossola. Gli uomini del patron Roberto Bottardone e del direttore sportivo Cesare Lora si sono imposti nel derby delle neopromosse. Le reti di Anversa e di Giannini (su penalty) sono state sufficienti a battere la Pombiese. Gli ossolani del Valdossola sono riusciti nell'impresa [illegible] battere in trasferta il Cameri con il rigore di Bogani e il raddoppio di Giampaolo. [illegible] Gozzano [illegible] uscito vincente dalla sfida sul campo del Vogogna. Con la marcatura insaccata da Fantone sugli sviluppi di una punizione, i rossoblù veleggiano soli tari sul terzo gradino della classifica provvisoria. Nello scontro diretto tra Galliate e Romentinese, l'hanno spuntata i galletti grazie alla zampata di Simontacchi al 10'. Due i pareggi della quarta giornata. Tra Borgovercelli e Caltignaga il botta e risposta ha portato il primo punticino di stagione nel carniere dei padroni di casa. Pure tra Momo e Grignasco è finita in parità. Vantaggio dell'ospite Bobice e pareggio del locale Mancini. Il Fondotoce con Podico ha incassato tre punti ai danni della Virtus Vila. [rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	VILLAREGGESE	2-0
[illegible]	CRESCENTINESE	[illegible]
ISSOGNE	ST. CHRISTOPHE	3-0
SANTHIÀ	SANMAURESE	[illegible]
NOLESE V. L.	BIELLA V.L.	[illegible]
ST. PIERRE	MATHI	3-3
[illegible]	QUINCINETTO	1-0
VIGLIANESE	VICTOR FAVRIA	2-1

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CHARVENSOD	12	4	0	0	11	2
TONENGHESE	9	3	0	1	[illegible]	6
SANMAURESE	9	3	0	1	4	[illegible]
BIELLA V.L.	[illegible]	2	2	0	9	1
ISSOGNE	[illegible]	2	2	0	5	1
SANTHIÀ	7	2	1	1	3	2
ST. CHRISTOPHE	[illegible]	2	0	2	[illegible]	5
VILLAREGGESE	6	2	0	2	3	3
CRESCENTINESE	5	1	2	1	3	5
BORGARO	4	1	1	2	6	7
QUINCINETTO	[illegible]	1	1	2	5	7
VIGLIANESE	4	1	1	2	2	7
MATHI	2	0	2	2	3	5
ST. PIERRE	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]
VICTOR FAVRIA	1	0	1	3	4	9
NOLESE V. L.	1	0	1	3	2	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

BIELLA V.L.	ST. PIERRE
CRESCENTINESE	TONENGHESE
MATHI	NOLESE V. L.
QUINCINETTO	BORGARO
ST. CHRISTOPHE	VIGLIANESE
SANMAURESE	ISSOGNE
VICTOR FAVRIA	SANTHIÀ
VILLAREGGESE	CHARVENSOD

Le Charvensod supera nettamente la Crescentinese e balza solitario al comando della classifica. Le marcature dei valdostani portano [illegible] firme di De Tommaso, Lessio e Cappellari. Cade, invece, la Sanmaurese in quel di Santhià. Decisiva, per i padroni di casa, la segnatura di Melnardi. Balzo in avanti della Tonenghese che, grazie ad un gol di Valle, batte il Quinci Tava e va ad occupare la piazza d'onore, proprio insieme alla Sanmaurese. Sfida di campanile tra Issogne e Saint Christophe risolta a favore dei locali in virtù delle realizzazioni di Massaro, autore di una doppietta, e di Frassi. Intera posta anche per il Biella Villaggio Lamarmora capace di un perentorio 3-0 sul campo della Sportivanolese. Sorti del match capitalizzate a favore degli ospiti dai due centri di Greco e da quello di Achilli.

E[illegible] 3-3 tra Saint Pierre e Mathi: Lucadamo, Cirillo e Liguori vanno in gol per gli ospiti; Brunetti, Intieri e l'autorete di Lombardi permettono ai locali di impattare in ex[illegible]. Segnano i "gemelli del gol", Ametis e Accardo, ed il Borgaro batte la Villareggese. Primo successo della Vigilanese contro il Victor Favria Salasso: Nino e Antoniotti i marcatori per i locali, Battista su rigore per i canavesani. [pie. lun.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	BARGE	0-3
A. BENESE	[illegible]	2-0
BASSA V. SUSA	[illegible]	0-0
DB NICHELINO	SAVIGLIANESE	2-4
LUSERNA	ALPIGNANO	0-0
O. COLLEGNO	VALLI MONREG.	3-0
PRO DRONERO	NARZOLESE	1-0
ROSTA	2B SUSA	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARGE	12	4	0	0	[illegible]	1
2B SUSA	9'	3	0	1	10	5
[illegible]	9	3	0	1	7	4
SAVIGLIANESE	[illegible]	2	2	0	[illegible]	5
A. BENESE	7	2	1	[illegible]	3	1
ROSTA	7	2	1	1	4	[illegible]
O. COLLEGNO	5	1	2	1	6	[illegible]
PRO DRONERO	5	1	2	1	5	7
VALLI MONREG.	5	1	2	1	2	4
LUSERNA	4	1	1	2	[illegible]	5
BASSA V. SUSA	4	0	4	0	1	1
[illegible]	4	1	1	2	1	2
CHISOLA	3	0	3	1	1	2
[illegible]	[illegible]	0	2	2'	2	6
CORNELIANO	1	[illegible]	1	3	1	[illegible]
NARZOLESE	0	0	0	4	1	7

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

ALPIGNANO	PRO DRONERO
[illegible]	A. BENESE
CHISOLA	AIRASCHESE
CORNELIANO	LUSERNA
[illegible]	O. COLLEGNO
NARZOLESE	DB NICHELINO
SAVIGLIANESE	ROSTA
VALLI MONREG.	BASSA V. SUSA

Nell'atteso scontro al vertice della giornata nel girone C, il Barge rifila tre gol («doppietta» di Besso e centro di Tridente) all'Airaschese e resta solitario in vetta al girone, a punteggio pieno dopo quattro turni, anche per il concomitante passo falso del Duebivalsusa, sconfitto a Rosta. In quest'ultimo incontro, a segno Pignataro (due volte) per i locali, Picciinno per gli ospiti.

Continua sicura la marcia della Saviglianese, che ha espugnato il terreno del Don Bosco Nichelino: in svantaggio per le reti di Grassitelli e Soci, i «meglio» rossoblù ribaltano il risultato grazie ai gol realizzati da Tolve, Massimo, Zavattero [illegible] Bennici. Si riscatta l'Augusta Benese, piegando in casa il Corneliano con reti di Gruti, su rigore, e di Blua. Secca battuta d'arresto per il Valli Monregalesi che incassa [illegible] Collegno la prima sconfitta del[illegible]: centri di Guaglioni, Trabaldi e Cironi.

La Pro Dronero [illegible] steggia il primo [illegible] cesso in campionato, superando la Narzolese grazie ad un calcio di rigore messo a segno da Martelli. Due i pareggi, entrambi conclusi sul nulla di fatto, tra Bassa Valsusa-Chisola e Luserna-Alpignano. [a. o.]

GIRONE D

RISULTATI

AQ[illegible]	[illegible]	1-1
[illegible]	FELIZZANO	0-1
CANELLI	POZZOMAINA	3-0
G. TROFARELLO	[illegible]	2-1
[illegible]	SANDAMIANF.	3-0
[illegible] MILLEF.	SAN CARLO	0-0
SALE	OVADA	5-0
VANCHIGLIA	[illegible]	2-2

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	3	1	0	10	4
AQUANERA	[illegible]	3	1	0'	6	2
CASTELLAZZO	9	3	[illegible]	1	6	2
LUCENTO	[illegible]	2	2	0	7	4
[illegible]	7	2	1	1	4	3
[illegible]	7	2	1	1	4	4
SALE	6	2	0	2	[illegible]	3
[illegible]	[illegible]	2	0	2	6	4
FELIZZANO	[illegible]	2	0	2	3	[illegible]
SAN CARLO	5	1	2	1	3	1
G. TROFARELLO	5	1	2	1	6	[illegible]
POZZOMAINA	[illegible]	1	0	3	2	10
[illegible]	2	0	2	2	1	3
NIZZA [illegible]	2	0	[illegible]	2	0	7
SANDAMIANF.	1	0	1	3	3	[illegible]
[illegible]	1	[illegible]	1	3	2	11

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

[illegible]	[illegible]
FELIZZANO	NIZZA MILLEF.
GAVIESE	[illegible]
[illegible]	AQUANERA
OVADA	VANCHIGLIA
POZZOMAINA	MONCALVESE
SANTURCO	G. TROFARELLO
SANDAMIANF.	SALE

Cambia il partner dell'Aquanera al comando del girone: la squadra nata dalla fusione tra Bassaluzzo e Fresonara pareggia 1-1 il derby con la Gaviese (ospiti in gol al 47' con Guaraldo, raggiunti da Meta al 79'), si scrolla di dosso il Castellazzo ma viene acciuffata dal Canelli, che liquida senza problemi il Pozzomaina. A segno per gli astigiani Greco Ferlisi, Seminara e l'argentino Conkm. La sorpresa arriva da Trofarello, dove una doppietta di Luison stende il Castellazzo. Gli ospiti, capaci solo di cogliere il provvisorio pareggio con Lamberti, recriminano per una punizione di Ricagni che colpisce il palo interno: la palla ricade nei pressi della linea bianca, dentro la porta a giudizio degli ospiti, fuori per l'arbitro che fa continuare. Sfida accesa tra Vanchiglia e Lucento: alle marcature di Bondi e Gerbaudo per i locali replica Marrese con una doppietta. Cinque gol del Sale al malcapitato Ovada in un match correttissimo e senza ammoniti. Di Cane (2), Russo, Sala e Calderisi la realizzazione per l'undici di coach Casone. Barotti, Michele Torretta e Dalora consentono alla Moncalvese di sbarazzarsi del Sandamianferrere, mentre il colpaccio esterno arriva da Cambiano, dove il Felizzano [illegible] tre punti grazie al [illegible] di Usai al 75'. Unico 0-0 fra Nizza e San Carlo, con gli ospiti a mordersi le mani per i pali colpiti da Linarello e Gavazzi. [r. c.]

IN SERIE B D'ECCELLENZA CASTELLETTO VINCE IN CASA; LA BISTEFANI CASALE SFIORA L'IMPRESA CONTRO LA CORAZZATA MONTECATINI (68-71)

La Univer 3B6 piega la quotata Firenze: 77-64

B2: la Cipir passa a Torre Boldone, la Palmar punita dall'ex Morandotti

Fabrizio Tarco

Parte con il piede giusto il campionato della Copra, ma quanta paura. Nella prima giornata, disputata infaramente a Como, piega un Viterbo che scatta bene e non smette mai di crederci (57-46 al 28'). L'incontenibile Daley riporta sotto le laziali (66-64 a 3'), ma le piemontesi resistono grazie all'ottima prova di Vicenzetto (decisiva nel break risolutivo di 26-11) e ai 17 rimbalzi di Williams. **Copra Al 79-69 (10-16) (33-39) (59-50). Copra Al:** Celasco, Cotti ne, Gabbe ne, [illegible] 13, Robinson 7, Gruppi 7, Martiradonna 7, Rezoagli 6, Vicenzetto 17, Von Saldern 11.

Serie B d'Eccellenza. La Bistefani sfiora il colpaccio contro la corazzata Montecatini: Casale rimedia ad una brutta partenza e guida per fino al 38', quando i toscani si riportano avanti, trasformando tutti i palloni decisivi. **Krumiri Bistefani Casale-Montecatini 68-71 (11-16) (33-32) (53-50). Krumiri Bistefani Casale:** Mapelli 4, Lavagno ne, Prato 11, Vidili 2, Nicoli 17, Ogliaro ne, Formanti 18, Muzio 6, Martinatti 4, Zivic 4.

Univer lenta all'avvio (19-31 al 14') con Simone Pierich suona la carica con 5 punti in fila. Nel finale 5 punti e tre rimbalzi di capitan Sales. **Univer 3B6 Castelletto-Firenze 77-64 (19-24) (32-38) (57-49). Univer 3B6 Castelletto:** Pavone 2, Pierich 22, [illegible] 16, Sales 11, Conti 6, Portaluppi 5, Cazzaniga 7, Bronzini ne, Dini, Prelazzi 7.

Serie B2. Seconda sconfitta per la Palmar Iscot [illegible] nel finale dagli errori da tre per riaprire la partita sul 94-90. Fra i padroni di casa migliore è l'ex di turno Ricky Morandotti (24 punti). **Castelgualfo-Palmar Iscot To [illegible] (25-19) (50-46) (69-69). Palmar Iscot To:** Cortese 10, Scolaro 10, Drusin 27, Danelli 9, Salis 2, Squarcina ne, Giovanatto 10, Magnone 9, Martoglio ne, Profeti 13.

Un grande Coppo ha trascinato Omegna al secondo [illegible] esterno stagionale: 7/14 due, 1/2 da tre e 10/12 dalla lunetta per una prestazione quasi perfetta che ha dato vittoria alla Cipir Altes [illegible] i bergamaschi del Torre Boldone. **Torre Boldone Bg-Cipir Altea Omegna 84-87 (18-17) (37-37) (80-65). Cipir Altea Omegna:** Meier 6, Bernardi, Coppo 27, Bertulessi 11, Rosso 8, Realini ne, Burlini 11, Carpi 22, Denti 2, Trionfo ne.

La Prestitempo perde partita e Iacomuzzi infortunato a 2' dalla sirena (distorsione alla caviglia sinistra) quando Asti [illegible] sotto nel punteggio. **Prestitempo Asti-Varese [illegible] (21-27) (41-42) (57-64). Prestitempo At:** Iacomuzzi 12, Marcello 5, Allara ne, Calvo 26 (6/11 due e 2/5 tre), Perissinotto 6, Bertello 2, Brezzo, Torcello 5, Bassan 16 (9 rimbalzi), Comino 8 (2/2 da tre).

Serie C1. Seconda vittoria consecutiva per il Nobili che innesta il turbo nell'ultimo quarto e saluta la Campus. **Nobili Sbs Borgomanero-Campus Va 78-58 (22-20) (28-37) (47-46). [illegible] Sbs:** Maioni 4, S. Ucelli 18, Ferrarese 17, Lucato 11, Cavalli ne, Montani 1, Fontanel 10, Mondello 6, Dagri 4, Robotti 8.

Troppo f[illegible] la Zimetal per il fanalino di coda Finale: sul par[illegible] ligure gli alessandrini trovano un Paglieri in serata di grazia e allungano fin dall'av[illegible]. **Finale Ligure-Zimetal Alessandria 76-92 (19-25) (37-53) (58-73). Zimetal:** Oggero 16, Randazzo 8, Sillano 8, A. Bogliatto 8, Paglieri 29, Mossi 15, Miglio 15, Mazzoglio 2, Rovera 4, Barbero 2.

E CLASSIFICHE: COPRA, BATTESIMO COL [illegible]

Serie A1 Femminile (1ª andata): Vicenza-Priolo 62-57; Venezia-Chieti 92-63; Copra Al-Viterbo 70-69; Comense-Taranto 71-67; Schio-Termini Imerese 75-62. **Classifica:** Copra, Comense, Schio, Venezia e Vicenza 2; Chieti, Priolo, Taranto, Termini Imerese e Viterbo 0.

[illegible] d'Eccellenza Maschile (3ª andata): Soresina-Treviglio 89-93; Krumiri Bistefani Casale-Montecatini 68-71; Univer 3B6 Castelletto-Fi[illegible] 77-64; Riva del Garda-Bergamo 66-70; Vigevano-Trapani 76-66; Patti-Lumezzane 77-93; Pistoia-Livorno 104-90; Siena-Montichiari 77-73.

Classifica: Montecatini 6; Univer 3B6, Bergamo, Firenze, Pistoia, Siena, Soresina, Treviglio e Vigevano 4; Krumiri Bistefani, Livorno, Lumezzane, Riva del Garda e Trapani 2; Montichiari e Patti 0.

Serie B2 Maschile (3ª andata): Bergamo-Cipir Altea Omegna 84-87; Saronno-Monza 90-88; Modena-Fidenza 70-86; Prestitempo At-Varese 79-92; Castelgualfo-Palmar Iscot To 99-90; Carrara-Castelnovo 71-82; Malpighi Bo-Casalpusterlengo 86-79; Como-Correggio 69-56.

Classifica: Castelnovo, Como, Malpighi e Saronno 6; Cipir Altea, Casalpusterlengo, Castelguelfo e Varese 4; Palmar Iscot To, Carrara, Fidenza e Monza 2; Prestitempo, Bergamo, Correggio e Modena 0.

Serie C1 Maschile (3ª andata): Cr Saluzzo-Verardi Valenza 62-72; Finale Ligure-Zimetal Al 76-92; Genova-Fts Alba 79-77; Cuneo-Derthona 54-82; Busto Arsizio-Cogoleto 81-72 dts; Nobili Borgomanero-Campus Va 76-58; Vado Ligure-Bosto Va 80-72; Chiavari-La Spezia 88-70.

Classifica: Busto Arsizio 6; Derthona, [illegible], Zimetal, Campus, Chiavari, Cogoleto e La Spezia 4; Cr. Cuneo, Fts, Verardi, Bosto, Genova e Vado 2; Finale 0.

Intanto la prossima settimana prenderanno il via la serie femminile e la serie C2 maschile. Questo il programma della giornata d'esordio.

Serie B Femminile: Ospedaletti-La Spezia; [illegible]razze-Casale; Ivrea-Collegno; Savonese-Vercelli; Noicom To-Conad Cossato; Vco-Lavagna.

Serie C2 Maschile, girone A: Abet Bra-Casale; Team 2000 Al-Ggf Arosio Pinerolo; Savigliano-Atlavir Rivalta; Castelnuovo-Crocetta To; Serravalle-Punto Snai Moncalieri; Fossano-Cus Torino. **Girone B:** Kolbe-Ghemme; Settimo-Aosta; Novara-Ivrea; Trecate-Oleggio; Venaria-Ginnastica To; Rosmini-Cestistica Biella.

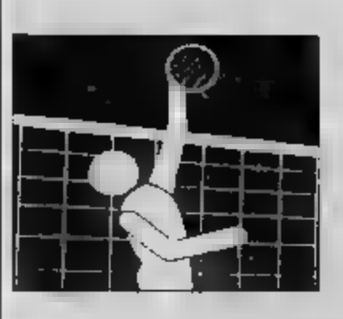
TROTTO, A CARMELO IL MEMORIAL GANDINI

Umbro di Grana domina il Premio dei Gentlemen

Angelo Conti

C'era folla ieri a Vinovo per il pomeriggio riservato ai gentlemen driver. Un fatto positivo e che testimonia che, quando ci sono spunti interessanti, il pubblico è sempre pronto [illegible] intervenire. [illegible] convegno ha offerto spunti spettacolari [illegible] qualche arrivo a sorpresa. [illegible]orial Gandini, clou del pomeriggio, [illegible] invece provocato sorprese: Umbro di Grana, che pareva obiettivamente un po' declassato nello schieramento, ha fatto facilmente [illegible] la vittoria. Anzi [illegible] gentleman (che ne è anche il proprietario), il siciliano Carmelo Recupero che nella vita ha un'azienda di trasporti di laterizi, lo [illegible] condotto con sicurezza al comando [illegible] primo metro. Poi Umbro ha persino allungato, arrivando anche a condurre con un paio di lunghezze di vantaggio, sul gruppo sgranato. In retta d'arrivo, Tesoro di Re e Asdrizzi hanno potuto solo [illegible] po' avvicinare il battistrada, che ha comunque concluso in sciolleza da 1.18.7 sul doppio chilometro. Il totalizzatore ha pagato 1,98 per il vincente, 1,51 - 2.57 - 4.57 per i piazzati, [illegible] per l'accoppiata, 211,04 per la trio. Non ha corso Tak Tak.

La prima vincitrice era [illegible] Buena Esperanza (con Roberto Montaldo) facilissima su Berenicesa. Molto più incerto, invece, l'arrivo della seconda corsa con Cheria di Mar (3,57), Canapa Cr e Comare di Re piombate quasi simultaneamente (ma in quest'ordine) sul traguardo. Poi c'era la mezza sorpresa del rientrante Arsenal di Mar (5,00) su Alighieri da Casal e Zinedin. Poi il «botto» Caribe Cassi (10,09) [illegible] Luigi Colombino su Caimano Bowl e Città del Fiore (trio da 1139 euro!). Altra sorpresa con [illegible] Sir-Matarazzo (15.06) prima del [illegible] di Charlie Chaplin (4,77) e di Massimo Gariglio. Segundo (18,15)-Tiepolo di Mar-Ventus del Rio concretizzavano la trio più ricca: 2417 euro. Chiudeva l'ultima sorpresa: Bolivio che pagava 9,36 e faceva l'ultimo regalo ai più fortunati. Il prossimo convegno di corse è mercoledì.



PALLAVOLO

PRIMO TURNO DI COPPA ITALIA: CR IMPIANTI ELETTRICI ROMAGNANO SESIA PASSA ALLA SECONDA FASE PUR PERDENDO AL TIE BREAK CONTRO CARONNO

A femminile, parte bene l'Asystel Novara a Spezzano

La Big Mat Chieri a Imola paga l'emozione dell'esordio in A2 e subisce un secco 3-0

Enrico Zambruno

La partenza dei campionati femminili [illegible] è stato il grande sclous del volley in Piemonte nel week-end: nella massima categoria, l'Asystel Novara di Luciano Pedullà ha vinto soffrendo molto sul campo della matricola Spezzano per 3-2, partendo comunque con il piede giusto nel torneo che attende la riconferma delle vicecampionesse italiane. In questa stagione, oltre alle tricolori di Bergamo, Cardullo e compagne dovranno fare i conti con la pericolosa neopromossa Jesi (Togut) e il Modena di Darina Mifkova.

Al contrario comincia male la prima [illegible] della BigMat Chieri in A2: Franco e compagne sono state superate a Imola dal [illegible] con il punteggio di 3-0 (19, 21, 20), patendo [illegible] un po' troppo l'emozione della storica giornata. Contro le favorite romagnole (Homzova [illegible] punti) non [illegible] riuscite a fare la differenza Soucy e Moraes, in ombra.

Nell'ultima giornata del primo turno di Coppa Italia, da [illegible] nei gironi maschili il passaggio [illegible] seconda fase del Cr Imp. Elettrici Romagnano Sesia, che pur perdendo al tie break contro Caronno ha mantenuto un solo e decisivo punto di vantaggio sui lombardi. Decisivi i due set recuperati dallo 0-2; con frazione finale poi vinta 15-12 dai padroni di casa, che chiudono così il girone a quota quattordici punti contro i quindici dei novaresi. Non riesce proprio a riprendersi invece il Quattrovalli Alessandria che, a Vignole, ha ceduto 3-0 contro la Polimatica Chieri. Notevoli le differenze in campo, con i ragazzi di Ravera capaci di [illegible] sempre sotto i venti punti in tutti [illegible] i parziali gli uomini di Bravuzzo (17,17,15).

La già qualificata Gash Biella ha onorato al meglio anche l'ultimo impegno del proprio girone, espugnando il terreno di gioco di Vercelli 3-0 (privo di Lucchetti) grazie [illegible] una prestazione sopra le righe di Cortina (17 punti).

[illegible] gironi femminili, scontato [illegible] della Lib. Cuneo [illegible] la Lilliput Settimo (3-0), [illegible] le ospiti già [illegible] la [illegible] alla prima di campionato di sabato prossimo. La positiva giornata delle compagini cuneesi è proseguita con il successo in quel di Chieri del Sant'Orsola Alba, che [illegible] più [illegible] dei punteggi ha respinto una Nuncas in ombra, caduta sotto i colpi di una Arese inarrestabile. Con 3-1 inflitto sabato all'Oleggio, si qualifica alla seconda fase anche la Sanmar[illegible] Novara, che ha sfruttato la buona vena di Golini e Alberti (14 punti a testa). Esordio assoluto [illegible] prima squadra per la quattordicenne novarese Monica Corbellino, alzatrice.

Risultati - [illegible] femminile: Metodo Vicenza-Monteschiavo Jesi 0-3; Palermo-Modena 0-3; Johnson Spezzano-Asystel Novara 2-3; Radio 105 Foppapedretti Bg-Cerdisa Re 3-0; Despar Perugia-Icot Forlì 3-0; Teodora Ravenna-Romanelli Firenze 0-3.

Classifica: Monteschiavo Jesi, Modena, Despar Pg, Foppapedretti 105 Bg, Romanelli Fi 3; Asystel Novara 2; Johnson Spezzano 1; Metodo Vi, Palermo, Icot Forlì, Cerdisa [illegible], Teodora Ra 0.

A2 femminile: Famila Imola-BigMat Chieri 3-0; Sartori Padova-Gran Caffè Torto 3-0; Millenium Mazzano-Tradeco Altamura 3-1; Siram Roma-Caoduro Cavazzale 0-3; Alfieri Santeramo-Vitrifrigo Pesaro 0-3; [illegible] Meglio Busto Ar.-Corplast Corridonia 3-2 ; Colavene Urbino-Acetum Soliera 3-2; Figurella Firenze-Pre[illegible]p Collecchio 3-0.

Classifica: Figurella Firenze, Vitrifrigo Pesaro, Caoduro Cavazzale, Millenium Mazzano, Famila Imola, Sartori Padova 3; Di Meglio Busto Ars., Colavene Urbino 2; Acetum Soliera, Corplast Corridonia 1; BigMat Chieri, Sartori Padova, Tradeco Altamura, Siram Roma, Alfieri Santeramo, Pre Camp Collecchio 0.

Coppa Italia femminile: Lib. Cuneo-Lilliput Settimo 3-0; Nuncas Chieri-S.Orsola Alba 0-3; Sanmartinese No-Oleggio 3-1.

Coppa Italia maschile: Mokaor Vc-Gash Biella 0-3; Quattrovalli Alessandria-Polimatica Chieri 0-3; Caronno-Cr. Imp. Elettrici Rom. No 3-2.

PALLAPUGNO, SPAREGGIO [illegible] E [illegible]

Aldo Scavino

CUNEO

Alberto Sciorella (Italgelatine-La Commerciale) è il primo finalista del campionato [illegible] serie A di pallapugno. Per conoscere il nome del giocatore che andrà a contendergli lo scudetto occorrerà invece attendere l'esito dello spareggio [illegible] Molinari e [illegible] si giocherà sabato prossimo, alle 14,30, a Dogliani.

Negli incontri di ritorno delle semifinali Sciorella ha battuto al [illegible] di [illegible] Corino (Hotel 1 Castelli-Dermasole) per 11-10 dopo una maratona (oltre 4 ore e mezza di gioco) che ha lasciato stremati i giocatori e che ha promosso alle finale il capitano monticellese già vincitore all'andata per 11-7.

[illegible] a Cuneo, nel ritorno dell'altra semifinale, con il punteggio [illegible] 11-8, l'ha spuntata Paolo Danna (Maxisconto) su Riccardo Molinari (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) [illegible] termine di una [illegible] caratterizzata da grande nervosismo in campo e sulle panchine. Ne ha fatto le spese soprattutto il terzino cuneese Boetti che, sul punteggio di 1-3, è stato espulso (fatto decisamente inconsueto nella pallapugno) per una spinta ad Alossa che in precedanza aveva rischiato l'ammonizione per le continue discussioni con l'arbitro. Alossa, dopo il parapiglia con Boetti, è stato [illegible] Nonostante l'inferiorità numerica, Danna è riuscito a far [illegible] l'incontro, recuperando la sconfitta per 11-3 subita all'andata.

Annullato lo svantaggio iniziale, Danna è riuscito ad arrivare al riposo sul 5-5 e poi, dopo la pausa, ha cominciato una fuga parentoria che l'ha portato in vantaggio per 9-5. A questo punto ha un po' rallentato il ritmo, consentendo a Molinari di riportarsi sotto e di arrivargli a tiro (9-8). Sono stati tutti giochi molto combattuti, con lunghissime [illegible] di vantaggi. Stimolato dal pericolo, Danna è tornato a spingere ed ha conquistato gli ultimi 2 giochi che gli [illegible] valsi [illegible] e lo spareggio. Dopo le scintille iniziali il confronto cu[illegible] è terminato senza ulteriori problemi, ma le due società sono ora in attesa delle decisioni del giudice sportivo.

Nessuna coda polemica, ma grande tensione agonistica, nella semifinale di Alba dove Cori[illegible] ha lottato alla pari con Sciorella, impegnandolo a fondo ed arrivando veramente ad un passo dal [illegible] Alla fine ha prevalso la maggiore saldezza [illegible] nervi del campione in carica che, pur non giocando un incontro eccezionale (la battuta non è risultato particolarmente incisivo), è riuscito a centrare il traguardo della finale.

[illegible] PRIMA CATEGORIA, QUARTA [illegible]

IL VALSESSERA (A) SCAVALCA IL FERIOLO. L'USAF FAVARI (D) AL VERTICE CON LA SANTENESE. IL MONFERRATO (H) RAGGIUNGE L'ARQUATESE

Boves Beinette, un gol al Pedona poi espulsioni e quasi rissa

La Chivasso (C), Cavour e Villafranca (E) a punteggio pieno. Vincono Cavaglià, Vaprio (B) e Grugliasco (F)

Girone A (quarta di andata): Carnobiese-Cureggio 2-1; Feriolo-Cusiana 0-1; Gattinara-Stresa 1-1; Mergozzo-Baveriese 2-1; Omegna-Cristinese 0-1; Romagnano-Valsessera 1-2; Sanmaurizlese-Gattico 1-3; Varzese-Montecrestese 1-3.

[illegible] Valsessera 10; Feriolo, Cusiana, Montecrestese, Gattico 9; Gattinara, Cristinese, Carnobiese 7; Stresa 6; Mergozzo 5; Omegna 4; Sanmaurizlese 3; Cureggio, Varzese, Romagnano, Baveriese 1. Il Valsessera passa a condurre [illegible] danze complice [illegible] prima battuta d'arresto del Feriolo. Pedrone dell'Omegna è finito in ospedale per una [illegible] rimediata durante un'azione di gioco contro la Cristinese.

Girone B: Carisio-Sizzano 2-0, Lumellogno-Carisiana 2-3, Mandello-Cavaglià 1-5, Ronzonese-Vaprio 1-3, Recetto-Junior 0-2, Trecate-Ghemmese 1-2, Virtus Vercelli-Palestro 1-1, Vignale-Veveri 1-1.

Classifica: Cavaglià, Vaprio 10; Ghemmese, Veveri 8; Carisiense, Junior, Palestro, Ronzonese 7; Carisio, Lumellogno, Recetto, Mandello, Sizzano 4; Trecate 3; Virtus Vercelli 1; Vignale 0. Fattore campo saltanto: ben sei vittorie esterne. Cavaglià e Vaprio resistono in vetta. Primo punto per la Virtus Vercelli. Il Vignale ancora al palo.

Girone C: Aymavilles-Bollengo 2-0; Biogliese Valmos-Verres 1-1; Caluso-Strambinese 1-0; Chiavazzese-Libertas Biella 0-2; Cogne Aosta-Occhieppese 0-1; La Chivasso-Borriana 1-0; Rivara-Lessoloranzese 0-2; San Giorgio-Piatto 1-0.

[illegible] La Chivasso 12; San Giorgio 10; Libertas Biella 9; Rivara, Strambinese, Piatto e Bollengo 6; Biogliese e Aymavilles 5; Borriana, Verres, Caluso, Occhieppese e Lessoloranzese 4; Cogne Aosta 2; Chiavazzese 1. La Chivasso a punteggio pieno dopo quattro giornate: contro il Borriana decide [illegible] gol di Vallarella, realizzato a quattro minuti dal triplice fischio del direttore di gara.

Girone D: Beppe Viola San Giorgio-Usaf Favari 1-2; Filadelfia-Real Moncalieri 0-2; Nichelino-Pertusa Biglieri 2-1; San Mauro-Atletico Mirafiori 2-0; Santenese-La Loggia 3-2; Saturnio Moncalieri-Barcanova Salus 1-1; Sciolze-Pecetto 0-1; Poirinese-Riva 1-1.

Classifica: Santenese e Usaf Favari 9; Nichelino 8; Filadelfia e Beppe Viola San Giorgio 7; Sciolze, Pecetto e Real Moncalieri 6; Barcanova Salus e Poirinese 5; Pertusa Biglieri e [illegible] Loggia 4; Riva, Saturnio Ch e San Mauro 3; Atletico Mirafiori 1.

Girone E: Cascine Vica-Beiborg 0-2; Castagnole-Aviglianese Buttigliera 3-0; Edelweiss Giaveno-Perosa 1-0; Gioventù Giavenese-Cavour 2-3; Rivalta Valsangone-Cumiana 1-1; San Seconda-D'Acaja 1-3; Vigone-Villafranca 0-1; Virtus None-Tetti Francesi 2-3.

Classifica: Cavour e Villafranca 12; Edelweiss Giaveno e Castagnole 9; Beiborg e D'Acaja 7; Aviglianese Buttigliera RV, Vigone, Perosa e Tetti Francesi 5; Cumiana 4; Rivalta Valsangone 3; San Secondo 2; Virtus None e Gioventù Giavenese 1; Cascine Vica 0.

Girone F: Borgo San Remo-Cit Turin 2-1; Caselle-Esperanza 2-1; Crai TT Atm Satti-Eureka Settimo 1-1; Leini-Savonera Maroso 2-0; Pianese-Ardor San Francesco 3-1; Rangers Matteotti-Gassino 1-2; San Maurizio Malanghero-Grugliasco 0-1; Victoria Ivest-Gabetto Mectrans 1-0.

Classifica: Grugliasco 10; Pianese 9; Gassino e [illegible] Turin 7; Victoria Ivest, Eureka Settimo e Borgo San Remo 6; San Maurizio Malanghero, Esperanza; Caselle e Leini 5; Ardor San Francesco e Crai TT Atm Satti 4; Gabetto Mectrans, Savonera Maroso e Ran[illegible] Matteotti 2. Grugliasco [illegible] in casa del San Maurizio Malanghero: vince 0-1 e mantiene la vetta.

[illegible] 0: [illegible] Beinette-Pedona 1-0; Caramagna-Busca 0-1; Carmagnola-Roretese 0-1; Roero-Stella Azzurra 2-1; Sommariva-Olmo Donatello 4-1; Virtus Carassone-Pancalieri 3-1; Virtus Fossano-Montatese 1-2. Ha riposato Ama Brenta Ceva.

Classifica: Boves Beinette, Sommariva 8; Roero, Roretese, Busca* 7; Pedona, Stella Azzurra 5; Virtus Fossano, Caramagna, Montatese, Virtus Carassone, Pancalieri 4*; Ama Brenta Ceva 2; Carmagnola, Olmo Donatello 1. Il Cavallermaggiore si è ritirato. *: per decisione del giudice sportivo, 3 punti in più ai Pancalieri e 3 in meno al Busca. Lo [illegible] al vertice va a vantaggio del Boves Beinette. [illegible] ravenge in campo con proteste, espulsioni e accenno di rissa.

Girone H: Auroracalcio-Junior Giraudi 2-4; Cabella-Sarezzano 0-0; Masio-Arquatese 1-1; Monferrato-Rocchetta Isola 2-1; San Giuliano Vecchio-Nicese 0-4; Strevi-Castelnovese 2-1; Vignolese-Fulvius Samp 1-2; Viguzzolese-Don Bosco Al 1-0.

Classifica: Arquatese, Monferrato 10; Cabella, Fulvius Samp, Nicese, Sarezzano, Viguzzolese 7; Vignolese 6; San Giuliano Vecchio, Strevi 5; Auroracalcio, Junior Giraudi, Masio, Rocchetta Isola 4; Don [illegible] Al 1; Castelnovese 0.

SPORT PIEMONTE: NOTIZIE FLASH

Podismo, a [illegible] l'ultima [illegible] d'oro

GATTICO. Davide Bacchetta, di Oleggio Castello, della «Comunale», [illegible] vinto l'ultima tappa della Gamba d'oro a Maggiate davanti a Marcello Curioni, Virginio Boin e Claudio Cecchetti. Prima donna Fabrizia Rossi.

A Chivasso vince la [illegible] Fiacconi

CHIVASSO. Nella due giorni di corsa su strada "5" Trofeo Città di Chivasso" (300 atleti) ieri si è affermata la romana Franca Fiacconi di [illegible] sulla keniana Anne Kosgei. Il keniano Ronald Mouyso [illegible] battuto il connazionale Kiptanui e il marocchino Said Azouvi.

Ciclismo, la Turbigo-Valle [illegible] a Martinetti

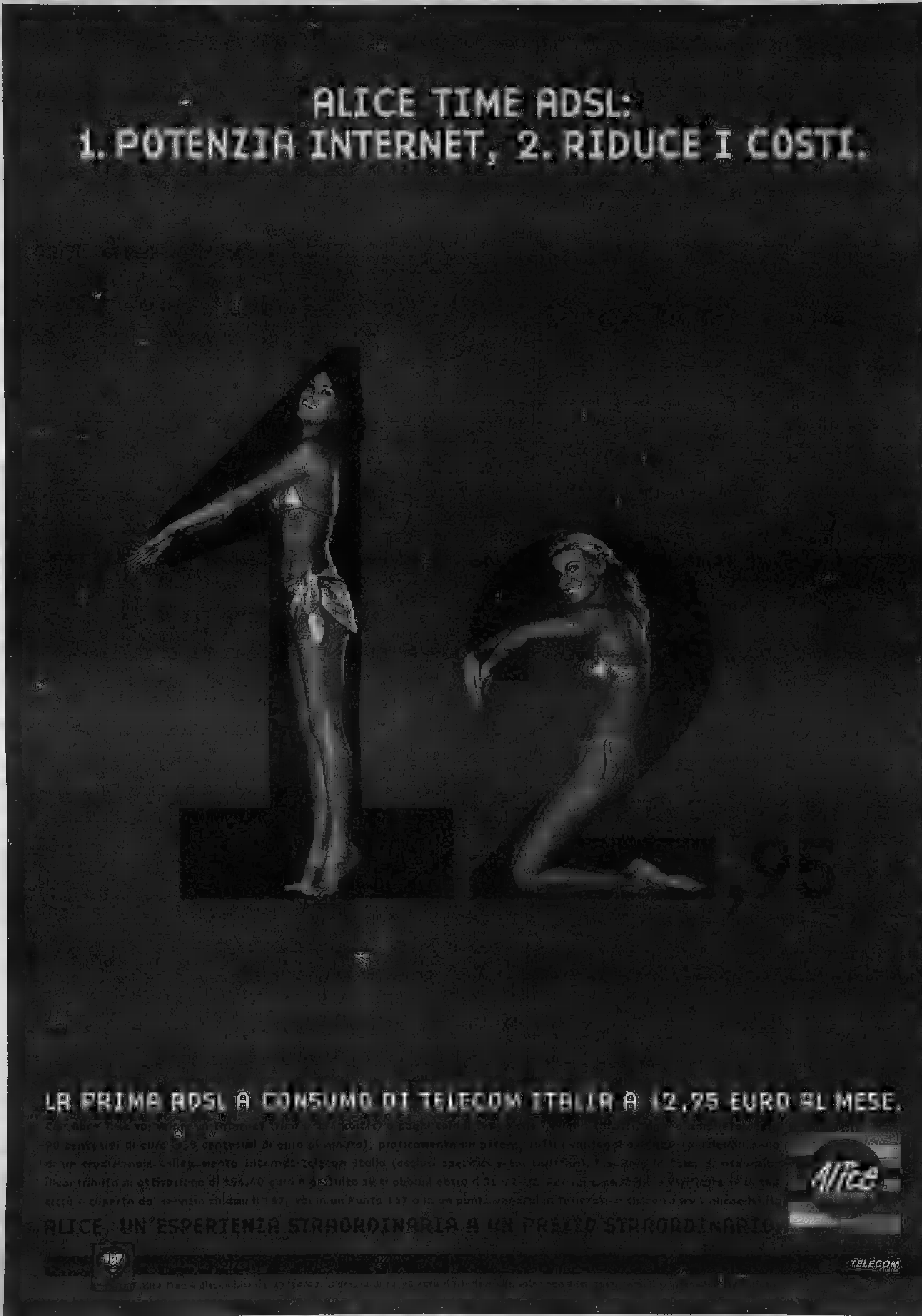
DOMODOSSOLA. Francesco Martinetti, vercellese di Borgo d'Ale, tesserato per la Valle Orco e Soana, ha vinto la Turbigo-Valle Ossola per Alliavi battendo in volata Marco Griggi e Matteo Montanari.

Bocce, [illegible] al campionato

Serie A (1ª giornata), girone A: Ferrero Caudera Ciriacese-Sommarivese 16-4; Cumianese-Val Merula Andora 8-12; Voltrese-Gagliánico 9-11. Girone B: Roverino-Balangerese 14-6; Auxilium-La [illegible] 7-13; [illegible] Olivetti Ivrea-Chierese 8-12 - Girone C: Chiavarese-La Fisa [illegible] Zotto Torino 7-13; Litorale Massa-Amici Bocce Asti 6-14; Autonomi Fossano-Uoei Pianezza 11-9.

Tennis, Trofeo Bnp Paribas al [illegible] 5 Club Monviso

TORINO. Il Mezzi 5 del Club Monviso si è imposto nell'8° Trofeo Bnp Paribas, gara di tennis a staffetta dedicata all'Associazione Amici dei [illegible] Cardiopatici (presso l'ospedale Regina Margherita: il ricavato è di 17,5 mila euro) disputatasi sui campi del Circolo della Stampa. Il team del Monviso (Zanada, Valdano, Bulgarelli; Bello, Bortolan, Landi e Ponta) ha preceduto lo Sporting, Sanson & C. (Sansonetti, Giovannetti, Mazi, Gajno, Rollo, Bertrand, Turaglio e Boggio).


ALICE TIME ADSL:
1. POTENZIA INTERNET, 2. RIDUCE I COSTI.
LA PRIMA ADSL A CONSUMO DI TELECOM ITALIA A 12,95 EURO AL MESE.
ALICE, UN'ESPERIENZA STRAORDINARIA A UN PREZZO STRAORDINARIO.
TELECOM

Come si legge e come si scrive un giornale?

Lo saprete con

LA STAMPA IN CLASSE,

il progetto didattico per studenti dalla 4ª elementare alla 5ª superiore.

Quest'anno ritorna fra i banchi di scuola dal **3 all'8 febbraio 2003** con nuove, interessanti schede di lavoro (Alimentazione, Inquinamento atmosferico, Pubblicità, Salvaguardia dei patrimoni d'Italia, ecc.) e con una sezione WEB che consentirà agli studenti di vedere pubblicati i loro articoli sulle pagine di LA STAMPA in aprile e maggio 2003.

L'insegnante interessato ad aderire con la [illegible] classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 22 novembre** al n° di [illegible] **011/773.27.10**, solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, ecc.) sarà inviato entro gennaio 2003 gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti.

Le copie di LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno [illegible] 3 all'8 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA: Elementare ☐ Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso solo il nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. e/o cellulare /

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

Per informazioni:
tel. **011/773.27.19** dal lun. al ven.: h. 9.00-13.00 ; 14.00-18.00

N.B.: Sono necessarie precisione [illegible] completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve [illegible] realistica) [illegible] "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* **Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti [illegible] pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in [illegible] generico.

Con l'alto patrocinio dell'UNESCO, la collaborazione di OASIS ed il sostegno di

IL FUTURO DELL'ULIVO

D'Alema: «Ticket Prodi-Cofferati? Non possiamo farci dirigere da due assenti...»

«Non ci si può far dirigere da due assenti»: Massimo D'Alema, intervistato dal Tg3 sull'ipotesi di un ticket Prodi-Cofferati per l'Ulivo, invita a non affrontare oggi questione, quella del candidato premier del centrosinistra, che andrà risolta a suo tempo, magari con le «primarie». «Mi sembrano - premette - discussioni un po' strane. Prodi è presidente della Commissione Ue e non credo che possa venire qui a dirigere l'Ulivo. Cofferati ha deciso di non partecipare all'impegno politico e di tornare al suo impegno professionale, almeno per un certo periodo. Quindi, non ci si può far dirigere da due assenti. fare modo che principali personalità del centrosinistra lavorino insieme sotto il coordinamento di Francesco Rutelli e organizzare meglio l'opposizione. Poi decideremo democraticamente, io proposto più volte le primarie».

Massimo D'Alema

DIBATTITO SUL DOPO-GENOVA

No global, Social Forum di Firenze ci saranno anche i «disobbedienti»

Sì al Social forum, ma «tutti interi, non svestiti della nostra natura che quella di Genova e Genova in poi», chiedendo altri spazi oltre a quelli già indicati per meeting fiorentino. I disobbedienti, in riunione nazionale lari Firenze, smentiscono a più voci, compresa quella di Luca Casarini, «la diceria» che a Firenze, dal 6 al 10 novembre, date primo Forum sociale europeo, «saranno da un'altra parte. attraverseremo e saremo invece protagonisti le sociali diffuse europee». «Il Social forum europeo è il luogo e l'appuntamento in cui costruire la nostra iniziativa politica» spiega Michele Magnani, dei disobbedienti fiorentini. «Nessuna critica a chi ha messo in piedi questa macchina incredibile», dice Casarini che parla invece più in generale di «limiti collettivi del movimento italiano».

Luca Casarini

IL NEOPRESIDENTE DEGLI AVVOCATI: INTERLOCUTORI, NON SOLO ANTAGONISTI

Penalisti, Randazzo «apre» ai magistrati

«Guido una categoria compatta. Chiusano? Un pilastro»

Renato Rizzo
inviato a SIRMIONE

Linea intransigente nei confron Palazzo senza nessun cedimento a possibili pressioni; nessuna evangelica intenzione di porgere l'altra guancia a chi non ascolta o irride le loro proposte; cauta apertura di credito magistratura giudica non solo come antagonista, ma come importante interlocutore». Ettore Randazzo, siracusano, 54 anni, esperto di deontologia forense e docente di «indagini difensive» all'Università di Urbino, dise linea su cui indirizzerà presidenza dell'Unione delle Camere Penali. Ieri, a Sirmione, gli Stati generali dell'associazio lo hanno elett loro vertici: 206 voti contro i 72 della lista guidata dall'avvocato Vittorio Chiusano e i 5 dell'outsider Eraldo Stefani.

Presidente, alla platea che l'applaudiva ha detto: «Io la mia squadra e questa è, quindi, la vittoria d'un gruppo. Ma mi pure il rappresentante dell'Unione e quindi idealmente accanto a me, in questo momento, ci sono anche i miei avversari». Tralasciando l'ecumenismo del vincitore, si aspettava un successo di queste proporzioni?

«Ad essere sinceri, no, ma voglio ribadire che ciò non minimizza il contributo la figura del mio principale antagonista, Vittorio Chiusano, un pilastro carismatico della nostra storia. Questo, però, voglio aggiungere: una maggioranza così netta, quasi i tre quarti dei voti, significa, soprattutto, che l'Unione è patta».

Ora, forti anche di tale coesione, quale atteggiamento assumerete nei rapporti con il governo dopo lo strappo avvenuto proprio qui, l'altra sera, nei confronti del Guardasigilli?

«Una cosa è certa: non ci faremo condizionare da nessuna forza politica e prenderemo le nostre decisioni indipendentemente da ogni tipo di pressione. Come abbiamo sollecteremo tutti un'attenzione alle nostre proposte. E adotteremo un atteggiamento che sarà il riflesso delle loro risposte».

Parliamo, allora, proposte: Castelli vi ha invitato a guardare più nuova legislazione sul mandato di cattura europeo che alle questioni di casa nostra.

realtà il ministro ha mo maggiore attenzione alle numeri - qui ha contrapposto i 160 mila avvoca si 57 milioni - che qualità della nostre idee legate a principi di civiltà». E, di rincalzo, arriva il parere di Paolo Trombetti, vicepresidente della nuova Giunta: «Siamo tutti euroentusiasti, ma non è corretto parlare di priorità tra temi importanti e diversi come il 41 bis e le norme europee».

Avvocato Randazzo, rapporti con il governo dovrete anche verificare quelli, spesso tesi, con l'Associazione nazionale magistrati.

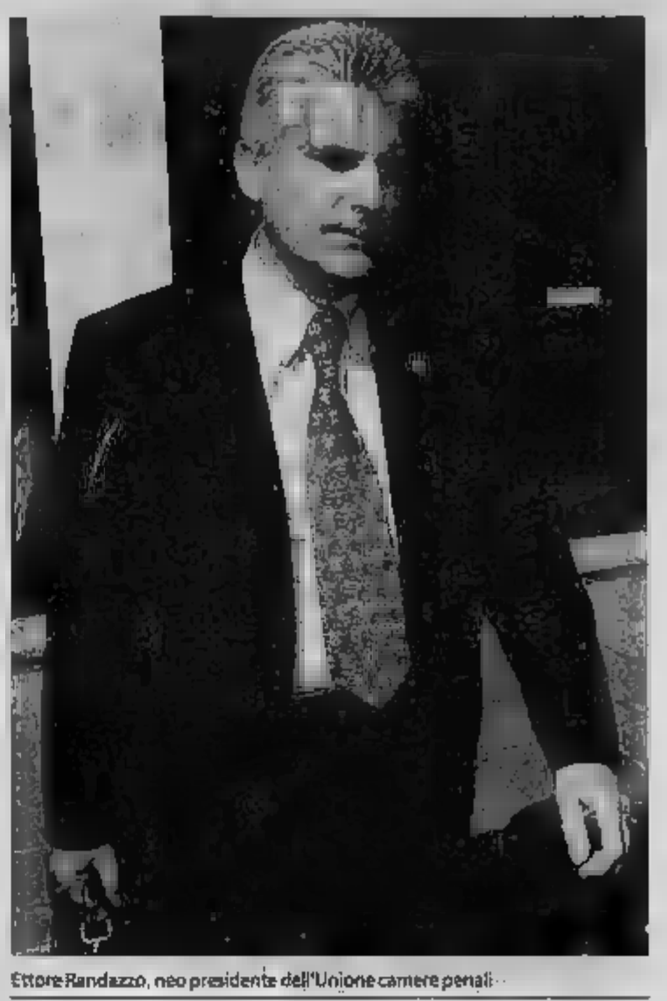
«Guardi, noi non abbiamo preclusioni a un lavoro comune, ma è evidente per dialogare occorre essere in due. Dipende anche da loro. Certo, in questi giorni ho salutato, proprio qui, il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, prematuro, visto che non avevano vertici dell'Unione, lanciare messaggi di qualsiasi tipo. Sono, comunque, sicuro che potrà soltanto un antagonista, ma un interlocutore importante nelle nostre battaglie».

Qualche rappresentante lista antagonista alla sua ha sostenuto che il vostro schieramento sarebbe schiacciato sulle maggioranze di governo, o, quantomeno, privilegerebbe il dialogo con quella parte politica.

«L'ho detto: saremo refrattari a ogni tipo di pressione» osserva Randazzo rimandando implicitamente al proprio programma: «Lo durante questa competizione qualcuno sussurrato che la mia squadra sarebbe sbilanciata a sinistra per via d'una marcata zione ideologica di alcuni colleghi; da sinistra si replicato sarei "vicino" alla destra. Accuse balorde e un po' goffe. Da parte di altri mi si è addebitato "di non sponda", di avvalermi, cioè, della materna tutela di alcun partito. Mi riconosco in piano in questa "carenza" e mi impegnerò perché l'Unione continui a mene di iscritti restii a qualsiasi intervento nella politica associativa da parte del loro partito preferito». Ecco irrompere nell'argomento il neo-segretario dell'associazione, Valerio Spigarelli: «Quest'accusa strabismo politico ci a poco, basta guardare alle nostre storie personali. Qual 75% dei voti raccolto sta lì a testimoniare il giudizio colleghi. Entrambe le parti politiche troveranno in noi interlocutori puntuti».

Come col ministro l'altra sera, Spigarelli?

«Quei fischi non sono stati un incidente, a civile presa di distanza da proposta politica».


Ettore Randazzo, neo presidente dell'Unione camere penali

«Una battaglia per l'abrogazione del 41 bis»

Il 41-bis è «il sintomo e il simbolo di concezioni sostanzialiste che sono il portato un'inaccettabile giudiziaria», quindi deve abrogato. È la mozione approvata a larghissima maggioranza dal nono congresso dell'Unione delle Camere penali, su proposta dei rappresentanti romani, durante l'ultima giornata dei lavori che si sono conclusi l'elezione di Randazzo come nuovo presidente. Invece un emendamento era stato presentato uno dei due candidati alla guida dell'Ucpi, Vittorio Chiusano, che sostanzialmente smorzava i toni del documento. La «battaglia» contro la norma sul "carcere duro" può confinata nei limiti aspettica critica fondata esclusivamente necessità di recuperare i principi di umanità e rieducazione della pena», premettono i penalisti. «Affermare che il carcere duro è una realtà "comune anche ad altri Stati democratici" e dunque, in una certa misura, inevitabile, neutralizza vanifica la portata dell'opposizione alla speciale». Una glia che deve invece passare «attraverso una valutazione politica e politica giudiziaria estremamente chiara». «L'unica» strada percorrere è quindi, si legge ancora nella mozione approvata dal congresso dell'Ucpi, battersi per «l'abrogazione della norma dell'ordinamento penitenziario».

CONSULTAZIONI IN VOLATA DI FI, AN E FORZA NUOVA. RIFONDAZIONE, VERDI E PDCI CONTRO LA LEGGE DEL CENTRODESTRA

Legge sui buoni scuola, urne deserte in Veneto

A Bolzano invece trionfano i sì al referendum su «piazza della Vittoria»

analisi

Il presidente forzista della Regione Veneto Giancarlo

URNE quasi deserte ieri in Veneto per il referendum sui buoni scuola: primi che nella notte tutti a Palazzo Ferro-Fini sul Canal Grande, sede a Venezia del Consiglio regionale, il quorum necessario a rendere do il risultato non è stato raggiunto. A sezioni 4752, l'affluenza al voto era solo del 2,05% Ragion per cui, la prevedibile vittoria del «sì» all'abrogazione dei contributi (diretti alle famiglie ragazzi alle scuole private) non avrà alcuna conseguenza politica: il voto di ieri diventa una sconfitta per la sinistra che ha fatto - da sola - la campagna elettorale contro la legge dal centrodestra: Ds, Rifondazione, Verdi, Sdi, Comunisti. E si trasforma in affermazione per il «governatore» Giancarlo Galan, che sera ha subito tuonato contro chi ha sprecato i soldi pubblici.

stesso segno (cioè con una affermazione del centrodestra) l'esito un'altra consultazione popolare - soltanto consultiva - che si tenuta ieri a Bolzano. Infatti non soltanto il quorum di metà elettori più uno è stato raggiunto, ma il risultato sembra nettamente favorevole al «sì», cioè al ripristino del nome originario: un insperato successo per i referendari. Organizzato da An, il quesito sulla scheda del referendum al cittadini bolzanini (circa 80 mila elettori) chiedeva se volevano ripristinare il nome di piazza della Vittoria al posto di piazza della Pace: un luogo della «italianità» nel luogo stesso, accanto al monumento che ricorda la conclusione della Grande Guerra con la sconfitta dell'Austria. La giunta di centrosinistra (con il partito di raccolta sudtirolese Svp) cambiò il nome alla piazza un anno fa, nel tentativo di riconciliare i due gruppi linguistici. Se il comizio tenuto a Bolzano martedì scorso dal vicepr Consiglio Gianfranco Fini ha calamitato l'attenzione dei media nazionali su un referendum piuttosto locale (con la conseguenza di riportare alla ribalta tensioni inter-etniche che in Alto Adige parevano dimenticate), in Veneto si è riconfermata la disaffezione degli elettori italiani verso strumento referendario.

Dalle prime indicazioni giunte ieri sera dopo le 22, dai 4759 seggi dove erano iscritti alle liste elettorali 3.877.647 veneti, percentuali di votanti sono state piuttosto basse alle 17 a Venezia città, dove presumibilmente i partiti di sinistra più forti, aveva votato soltanto il 15 per cento. E' stato così accolto l'invito a non andare a votare lanciato dalla Chiesa, attraverso il vescovo di Vicenza, monsignor Pie Nonis, che aveva parlato di «presa di posizione costituzionalmente corretta e moralmente significativa» per sceglessa l'astensione.

Molto duro il commento rilasciato dal presidente della giunta, Galan, che ha atteso i risultati del voto nella sede di Forza Italia a Padova: «Sono degli incapaci». A chi allude, governatore? «Ma perdere. Prima di dedicarmi ai promotori del referendum, mi lasci ringraziare i cittadini del Veneto, che hanno scelto di non togliere una libertà in più che avevamo dato loro con questa legge». Allora, è contento dei primi risultati? «Dovrei felice, perché il fatto che non siano andati a votare è una per mia parte politica, però penso ai 20 milioni di euro all'incirca che ci è costato questo scherzetto e allora mi sale il disgusto». Questa è democrazia, presidente... «Ma come? Si è speso il doppio di quanto la legge che distribuisce buoni-scuola a 15 famiglie: quei milioni di corrispondono a 2 anni e quattro mesi di applicazione». Conseguenze politiche? «Guardi, ha stupito soprattutto l'atteggiamento della Margherita, perché dopo aver votato la nostra legge, ha chiesto di andare a votare "no". Hanno voluto distinguersi dai post-comunisti che organizzato il referendum, ma non avevano il coraggio dare ragione a . Quindi? «Si sono coperti tutti di ridicolo». L'appello dei vescovi vi ha aiutato? «Sì, erano con noi, l'appello all'astensione è stato fatto con grande volezza».

Conseguenza del di ieri, che dovrà essere ratificato in modo definitivo dalla Corte d'appello di Venezia: la legge 1 del 2001, intitolata «Interventi a favore famiglie degli alunni scuole statali e paritarie», rimarrà in vigore. Era la prima legge sui buoni scuola varata in Italia, è stata anche la prima ad essere sottoposta a referendum. Per la verità, più che la legge era nel mirino della sinistra la libera applicativa: stabilisce che le spese scolastiche ammesse a contributo sono soltanto quelle e rette frequenza, franchigia minima di 150 euro. Non vengono riconosciuti i costi per libri, trasporti, attività integrative. Alle famiglie sono andati finora buoni da 210 a 1200 euro l'anno.

Un nome che divide da 74 anni

L'hanno la «piazza discordia»: quando nel 1928 sorse alle sue spalle il Monumento alla Vittoria della Grande Guerra commissionato da Mussolini, prese il nome di «Piazza della Vittoria» che ha mantenuto fino all'anno scorso, quando il sindaco di centrosinistra (appoggiato dalla Svp) Giovanni Salghetti Drioli, non decise di cambiarle il in «piazza della Pace». Una scelta dettata anche dalla insistenze partito sudtirolese. Ma decisione che non è stata da An, il primo partito in città, che ha raccolto le firme per un referendum consultivo sulla toponomastica. Dai primi dati giunti nella notte (appena tre sezioni su la prevalenza del «sì» al cambio di nome sarebbe clamorosa: intorno al 60-70 per cento. Il sindaco aveva fatto sapere che avrebbe potuto cambiare nome alla piazza solo in caso di risultato netto.

Stato federale	26 Stati e il distretto federale di **Brasilia**	Capitale	**Brasilia**
Potere esecutivo	**Presidente** eletto per quattro anni a suffragio universale	Moneta	**Real**
Capo dello Stato	**F. H. Cardoso**	Lingua	**Portoghese**
Superficie	**8.557.000 km²**	Religione	**Cattolica** (70%)
		PIL	**503** miliardi di dollari nel 2001 (11ª potenza economica)

- **115,2** milioni di elettori sono chiamati a eleggere:
- Il **Presidente** della Repubblica (tra 5 candidati)
- **27 governatori**
- Rinnovo dei **due terzi** del Senato e di tutta la Camera
- **513 deputati** federali
- **1059 deputati** delle assemblee legislative regionali
- 2° turno il **27 ottobre**
- Per le presidenziali e per l'elezione dei governatori: il miglior risultato tra i due candidati arrivati al ballottaggio.

IL CANDIDATO FAVORITO HA PUNTATO TUTTO SUL PATTO SOCIALE TRA FORZE DEL LAVORO E IMPRENDITORIALI

Urne chiuse in Brasile, Lula già prepara la festa

Voto massiccio: slitta nella notte il risultato del voto elettronico

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

Il Brasile, il gigante sudamericano dai grandi contrasti, ha voltato pagina votando in massa il candidato del partito dei lavoratori Luiz Inacio da Silva e l'effetto del drastico cambiamento che comporta questa scelta, si farà sentire sicuramente in tutta l'America Latina. La presenza di Lula, un ex operaio - ha fatto il tornitore per anni - con un passato di lotte sindacali, alla guida dell'undicesima economia del mondo, è destinata a riverare gli equilibri in Brasile con inevitabili riflessi nell'intero continente.

Lula, dopo aver tentato per tre volte di conquistare gli elettori con la sua barricata, è riuscito ad ottenere un corale appoggio delle urne promettendo un patto sociale tra le forze del lavoro e lo sostengono incondizionatamente e la classe imprenditoriale che in parte si è schierata con la sua proposta.

Una scelta vincente si è rivelata la nomina come candidato a vice di un esponente del partito che per anni aveva ostacolato la sua ascesa al potere, il proprietario di una delle grandi imprese tessili brasiliane José Alencar. Il futuro vice presidente ha dichiarato, poco prima dell'apertura dei seggi, che la formula rappresenta un'alleanza inedita destinata al successo tra capitale e lavoro.

Le sfide di Lula sono tante anche nel campo della politica interna. È previsto che avrà l'appoggio del 60 per cento circa del Parlamento) e della situazione sociale esplosiva per le colossali disuguaglianze.

Acclamato da migliaia di persone - la polizia ha dovuto proteggerlo dalle eccessive effusioni dei suoi seguaci - Lula ha fatto dichiarazioni al momento di emettere il voto a San Bernardo do Campo, il suo quartiere nei dintorni di San Paolo. I suoi tre rivali invece sono stati più loquaci. In particolare l'ex governatore di Rio de Janeiro, il socialista Anthony Garotinho che si è detto convinto di ottenere il secondo posto e di spuntare la presidenza a Lula nel ballottaggio. Anche il filo governativo José Serra e il laburista Ciro Gomes hanno affermato di sperare in un secondo turno.

Le complesse operazioni di voto - quelle brasiliane sono state le prime elezioni totalmente computerizzate mai organizzate nel mondo - hanno registrato ritardi notevoli. Alle 17 (le 22 in Italia) l'ora prevista per la chiusura dei seggi, in molti posti le file dei votanti erano ancora lunghissime. Il tribunale supremo elettorale ha informato che in non meno di 11 dei 27 Stati brasiliani si sono verificati problemi tecnici che hanno ritardato l'accesso degli elettori alle schede elettroniche. In alcuni casi è stato necessario far ricorso alla distribuzione di schede di carta.

L'accesso ai computer dove dovevano digitare le preferenze elettorali è stato garantito non solo ai residenti delle metropoli, ma anche agli indios dei villaggi più sperduti e inaccessibili dell'Amazzonia e ai poverissimi abitanti delle favelas, molti dei quali li hanno usati per la prima volta. Dalle località più remote, dove non arriva nemmeno la corrente elettrica, la trasmissione dei risultati è avvenuta via satellite. Una splendida giornata in quasi tutto l'immenso territorio (il Brasile è grande 27 volte l'Italia) ha favorito l'affluenza alle urne. Scarsi gli incidenti. Le operazioni si sono svolte con calma perfino nella pericolosissima Rio.

Dopo aver votato, il favorito Lula da Silva sventola felice la bandiera brasiliana

TRASFORMAZIONE DI DA SILVA NEI TREDICI ANNI TRASCORSI DALLA SUA PRIMA CANDIDATURA

Il sindacalista che ha raccolto il voto dell'industria

Ha saputo porre l'accento sul tema del nazionalismo economico-finanziario

NON è difficile immaginare che presto (dopo il voto di ieri) ci sarà la tentazione a ricercare parallelismi e similitudini tra Lula Da Silva e Sergio Cofferati: il primo, un candidato che già ha corso, e il secondo un candidato ancora ai blocchi di partenza. E queste ricerche si faranno ancora più intense, ora che l'Ulivo è allo sbando e cerca una guida, mentre Lula, invece, pare già con un piede dentro i grandi saloni luminosi del Palazzo di Planalto. I progetti della sinistra vengono spesso vissuti come un impianto ideologico e culturale omologato dalla sua opposizione alle forme (attuali) del capitalismo, al di sopra di frontiere e sistemi economici, e si tanteranno magari scorciatoie d'analisi che però aiutano poco a capire.

Perchè, se pure è vero che Lula è un leader sindacalista di lotta come Cofferati, e come lui ha ora una bella barba grigia, e dice di brandire rosse dei «sem-terra» punteggiavano vivacemente i suoi comizi di questa campagna presidenziale, sarebbe saggio non lasciarsi fuorviare troppo dai colori della protesta, per immaginare che una vittoria del candidato del Partido Dos Trabalhadores riporti ora al centro della politica brasiliana (e sudamericana) le formule sulle quali la «izquierda» del subcontinente ha cercato di costruire il proprio modello politico: un modello capace di coniugare le aspettative rivoluzionarie delle grandi masse di poveri e diseredati con i progetti di modernizzazione riformista di Stati e società segnati da aspre arretratezze, da squilibri di reddito drammatici, da tensioni provocate da corporativismi e discendenza coloniale.

Se infatti ricordiamo quello che - al tempo della prima candidatura di Lula, nell'89 - andava dicendo il presidente della potente Confindustria dello Stato di San Paolo (cioè del cuore dell'economia brasiliana), Mario Amato, che «qualora eleggeste Lula, allora un milione d'imprenditori dovrà scappar via da questo Paese», e lo confrontiamo con quanto andava invece dicendo in questi giorni il presidente d'una delle più grandi banche brasiliane, l'Itau Roberto Setubal, che «Lula sarà un uomo dello Stato ragionevole e pragmatico», vuol dire che qualcosa è cambiato. E' cambiato certamente il programma di Lula, che parla più di «socialismo» e di «moratoria dai debiti»; ed è cambiato in parte anche il mondo dell'economia brasiliana, con 600 imprenditori che hanno sottoscritto pubblicamente il progetto di governo del candidato del Pdt.

L'appoggio dato ora dalla Confindustria si spiega con il suo opporsi alle forme più estreme della globalizzazione e all'egemonia Usa

Il suo partito regge già con successo 186 comuni e 5 Stati della Federazione, forte di nuove alleanze sociali e spazi di consenso

Ma poichè dietro Lula sono ancora schierati anche i «sem-terra», la chiesa della teologia della liberazione, i movimenti no global e i gruppi più radicali della protesta politica, la spiegazione di questa blasfema unità che mette insieme il diavolo e l'acqua santa può essere trovata soltanto andando a fondo dentro il programma di questo candidato della «esquerra»; e nel viaggio dentro i miti (le bandiere rosse, i pugni in aria, il crocefisso sulla legge agraria, anche l'operaio che diventa Presidente) si scoprirà allora come il riformismo di Lula venga approvato con tanta ostentazione di consensi perchè ha saputo porre l'accento su un tema che la sensibilità brasiliana - particolarmente: quello del nazionalismo, difesa cioè degli interessi del Paese in contrapposizione a quella che pare la minaccia più seria - l'egemonia economica e finanziaria di Wall Street.

Ora, su una base antiyankee non è difficile convocare all'appello quote maggioritarie d'una società (qualsiasi società latinoamericana, poi) che ha sempre vissuto amaramente l'intrusione pesante del Dipartimento di Stato e del Pentagono negli affari interni del Paese. Più nuova, invece, è l'adesione che alla convocatoria manifestano ampie quote dell'industria paulista: l'economia brasiliana - che poi è l'undicesima al mondo - ha certamente accelerato i tempi di adeguamento all'innovazione tecnologica, però il suo ritardo, la sua capacità sul mercato, restano ancora drammaticamente penalizzanti a fronte della qualità concorrenziale dell'offerta nordamericana. E se nazionalismo («Um Brasil decente») significa opporsi alle forme devastanti della globalizzazione, e all'egemonia che Washington intende imporre sulla costruzione in corso del Mercato Comune Americano, l'Alca, allora diventa più comprensibile l'appoggio ora dalla Confindustria paulista a un candidato che si è tagliato la sua vecchia barba da Mangiafuoco e mostra l'orgoglio nazionale che come progetto d'un impianto politico e legislativo di proteggere il lavoro brasiliano.

Non è inutile ricordare poi che il Pdt di Lula regge già con 186 comuni, anche grandi comuni (quello di San Paolo vale quanto un Paese europeo), e 5 Stati della Federazione brasiliana. In un simile contesto, il problema della definizione di un programma, e d'una candidatura, di sinistra sembra trovare un'eco nel manifesto di Castaneda - quello della Utopia Disarmata - che chiamava la «izquierda» latino-americana ad abbandonare la solitudine improduttiva dei miti e trovare nuove alleanze sociali e nuovi spazi di costruzione del consenso popolare.

Shiatsu, l'antico benessere del massaggio orientale.

J.Sha, il nuovo benessere di Jacuzzi®
Oltre l'idromassaggio.

Design Carlo Urbinati - Pit G. Antonini/Ikon

millenaria cultura del benessere si è lo Shiatsu
il massaggio orientale che l'acqua, una sensazione di quiete e armonia.
La è la nuova J.Sha Active di Jacuzzi, che la
dorsale e lombare al esclusivo di su
di gradevoli sità e
il uo e avvolgente alla andiamo

Jacuzzi
Numero 1 al mondo

Per avere la brochure Jacuzzi e conoscere l'agente di zona più vicino chiamate al numero verde
800-207928

SALVARONO UNA [illegible] E DUE [illegible]

I marescialli Daniele Passalacqua (a sinistra) e Antonio Sciarretta

Moncalieri: la Croce Rossa premia due carabinieri «per l'impegno durante l'alluvione del 2000»

Hanno ricevuto una piccola mostrina bianca con una sbarra della Croce Rossa da appuntare al petto per ricordare «l'impegno svolto nel corso dell'alluvione del 2000», a Moncalieri. Una frase di rito che nasconde due episodi drammatici. L'onorificenza è andata a due marescialli dei carabinieri della caserma di Moncalieri che hanno lottato contro le acque del Po e del torrente Sangone, tra i quartieri alluvionati. Il caso più toccante è la storia di Giulia, la bimba di 9 mesi soccorsa a Pastrengo, una delle zone più colpite della città. La piccola avvolta in una maglia di lana le braccia della mamma Gabriella. Giulia aveva la febbre, tremava, mentre la donna cercava di attirare l'attenzione in mezzo della strada, invasa dall'acqua. Due carabinieri la raggiunsero arrancando nel fango e portarono la piccola e la mamma a spalle fino alla loro auto, e poi in ospedale. Dall'altro lato della città, invece, a due passi dal Po, alle spalle del Parco delle Vallere, alcune case rimasero isolate e due anziani si trovarono bloccati per i militari, sfidando l'acqua che continuava a salire, raggiunsero l'abitazione e li confortarono in attesa di aiuti. Per questi due episodi i marescialli Antonio Sciarretta, 27 anni, e Daniele Passalacqua, di 25, ieri mattina hanno ricevuto l'onorificenza con le mostrine della Croce Rossa, consegnate dal presidente provinciale Antonino Calvano: «Sono gli unici militari premiati in provincia di Torino, in ricordo di quegli eventi: il loro impegno professionale è stato esempio anche per i volontari che si sono distinti nel dell'alluvione».

NEGLI ANNI SESSANTA SCELSERO DI VARCARE I CANCELLI DELLE FABBRICHE PER UN'ESPERIENZA MAI PROVATA PRIMA

«La mia vita di sacerdote con la tuta blu»

In pensione gli ultimi preti operai: ora la missione è fra i nuovi poveri

Borghesan

«Ho voluto fare il missionario tra la gente, essere uno di loro, in brica, salariato: volevo portare Gesù Cristo e l'ho trovato lì al tornio, in fonderia, in verniciatura», don Aldo D'Ottavio è uno tre preti operai in attività. Gli altri no Gianni Oderdi, 57 anni, dipendente Fiat Avio, e Beppe Orsello, 56 anni, impegnato in una cooperativa che raccoglie abiti usati. Tutti e tre sindacalisti. Presto in pensione. Sarà chiusa quell'esperienza a Marsiglia nel 1941?

Questi «pastori» hanno lasciato il segno. In Francia come in Italia. Anche Sergio Colferati ha indicato in don Mario Colnaghi, ex prete operaio alla Pirelli di Milano, uno dei suoi maestri.

Gran parte e anche Aldo D'Ottavio li ha vissuti in salita. Una fatta nella Torino più difficile, dell'immigrazione, della catena di montaggio, delle lotte sindacali, purtroppo del terrorismo, poi della crisi.

La partenza per Aldo era già ardua a Pescara: famiglia umile, di pescatori, cresciuto nel rispetto del prossimo. Scelse il seminario dell'Istituto dei missionari oblati di Santa Maria Immacolata attratto dalla vocazione portare l'annuncio Vangelo ai più poveri e ti. Il . Anche nella chiesa c'erano fermenti per superare tradizioni. Prima Firenze con i baraccati, poi Taranto l'Italsider, cappellano, capì la lontananza della classe operaia dall'istituzione cattolica. I nostri fratelli erano subalterni, impreparati; tra loro si faceva avanti il marxismo, impregnato di ateismo: bisognava imitare Gesù per essere credibili ai loro occhi, entrando in punta di piedi, vivendo di lavoro, non solo di sacro».

Quando don Aldo propose questo cammino, il Motolese lo invitò a desistere: «Qui a Taranto sono tutti cristiani, se vuoi fare il missionario vai in Africa». Una tappa a Campobasso, in seminario, per chiarirsi le idee: «O vai in Ciad o fai sul serio». Si rivolse a monsignor Bettazzi di Ivrea che lo accolse nella comunità di San Giorgio Canavese ed eccolo manovale, nel '74, a Borgaro, alla Lamfer. La sua Africa: mano di colleghi, 55 la settimana, ordinario in nero. Operaio e prete in incognita. «Se l'avessi detto non avrebbero assunto. Feci la trafila del disoccupato, all'ufficio di collocamento, entrai per tagliare lamiere e intanto l'alfabeto a un diciottenne del Sud. Non ho mai parlato di Dio con loro, ma di valori, di diritti e doveri, di contratti».

La bolla serviva a farai . La grande fabbrica l'approdo naturale. domanda alla Fiat e nel '77 entrai alla Lancia di Chivasso, in verniciatura». Fu scoperto prete per aver soccorso un infartato, lo accompagnò al pronto soccorso; diede le sue generalità: La Stampa descrisse il fatto.

«Don D'Ottavio, lei doveva dircelo, per noi le cose cambiano», osservò dirigente. Anni bui. Con le cellule terroristiche nei reparti. «Fui eletto delegato, seppi dopo di aver lavorato a fianco di brigatisti». Tra loro, Piero Panciarelli ucciso nel '78 in un covo di Genova. A Torino fu colpito il suo capo officina, Pietro Coggiola. «Da sindacalista ho dovuto ricucire tessuto lacerato, riprendere le fila di una lotta sindacale corretta». Nell'80 fu quasi sempre ai cancelli per i 35 giorni di sciopero. Rischiò di essere etichettato, "Bravo, ma comunista", padre dei preti operai piemontesi, Carlo Carlevaris. Il periodo peggiore, sempre cercato la persuasione, la dialanche i più duri,

Don Aldo D'Ottavio dopo il seminario fece il manovale, entrò in Lancia e si dedicò al sindacato «Parlavo di diritti, doveri e contratti, mai di Dio»

Aldo D'Ottavio fra gli operai in foto d'epoca e, a sinistra, oggi

ricordo di un'azienda per molto tempo disorientata. Quando prevalse la linea della decisione: lui fu licenziato e accusato di aver istigato alla violenza. «Colpa di una frase infelice verso il successore di Coggiola, il capo l'interpreta male». Tre anni dopo si chiarì con lui e con Fiat, don Aldo potè tra i compagni. «Accadi andare reparto confino al Gino Lisa». Poi Fim gli chiese di impegnarsi come sindacalista occupandosi di Rivalta, Mirafiori, infine della segreteria metalmeccanici, dove è tuttora. Sempre dipendente Fiat.

grande fabbrica è in via di estinzione, come fare il missionario a Torino? «Vivendo del proprio lavoro, a favore dei più svantaggiati, le nuove povertà. La testimonianza è importante nelle coe-. Gli eredi morali di Carlevaris, Aldo, Gianni e Beppe sono già, vanno in giro la notte a curare tossicodipendenti rannicchiati sui marciapiedi, a raccogliere barboni, li trovi a dare un'occasione di recupero ad ex carcerati, a promettere il regno di Dio a chi non ha più e .

IL POLO: ERA UN'OCCASIONE PER DISCUTERE DELLE PROSSIME AMMINISTRATIVE

Regione, vertice senza Lega

Cota: inutile se non si parla del rimpasto

Maurizio Tropeano

Sale la tensione all'interno della Casa delle Libertà. Ieri il segretario della Lega Nord, Roberto Cota, ha deciso di disertare il vertice dei leader piemontesi del centrodestra. Lo ha fatto verso le 15, mezz'ora prima dell'inizio riunione, con una telefonata al commissario regionale di Forza Italia, Enrico Pianetta. Il motivo? Per An e Forza Italia il rimpasto del governo Ghigo è una priorità nell'agenda politica subalpina. Il Carroccio, invece preme tempo, finora inutilmente, per entrare nella stanza dei bottoni. Ieri Cota ha detto basta: «E' stato il presiden-

Il presidente del Consiglio regionale e segretario della Lega in Piemonte, Roberto Cota

te Ghigo a sottolineare la necessità e l'urgenza di fare entrare un leghista in Giunta. Pianetta e Martinat dicono che c'è fretta? pare che il presidente della Giunta sia la persona più indicata per stilare l'elenco delle priorità dell'esecutivo». Conclude: «Evidentemente ci sono dei problemi all'interno di Forza Italia e tra gli azzurri Alleanza N . Li risolvano e così, finalmente, potremmo sederci intorno ad un tavolo».

Fin qui gli uomini di Bossi. La versione degli altri partiti del centrodestra è radicalmente diversa. Parla Tomaso Zanoletti, segretario regionale Ccd: «Evidentemente la Lega Nord ha dei problemi da risolvere al proprio interno e all'ultimo momento hanno deciso di non partecipare all'incontro che, per si è svolto in un clima molto costruttivo». Ieri Pianetta e il segretario regionale di An, Ugo Martinat avevano spiegato che l'incontro sarebbe servito a parlare di elezioni e di Finanziaria. Zanoletti ribadisce: «Abbiamo impostato il lavoro per definire la candidature per le amministrative del 2003 e per quelle dell'anno successivo. E poi stato deciso chiedere a tutti i parlamentari della maggioranza di fare un gioco di squadra per cercare di strappare da que- Finanziaria il maggior numero di risorse possibili per il Piemonte».

Polemica finita, allora? Zanoletti spiega che i segretari si ritroveranno nel più breve tempo possibile con spirito costruttivo». Data? Nessuna. E così il segretario regionale del Carroccio va all'attacco: «I nostri alleati sanno perfettamente che in Piemonte esiste un'anomalia politica che deve essere rimossa. I veri Pianetta e Martinat devono capire che c'è un disegno superiore a quello dei loro desideri, il disegno che ha portato alla nascita della Casa delle Libertà». Un accordo che secondo Cota fissa con precisione le caselle potere di tutte le del Nord: alla Lega spetta la presidenza Consiglio regionale (Cota, per l'appunto) e assessore, due in Veneto e Lombardia.

Specchio dei tempi

«Carreggiate strette, velocità folle» - «Un di disagi: si fa manutenzione al Cimitero Parco» - «Per la visita bastava quel medico cambiasse sala» - «Mezzo quartiere è lasciato a piedi dal tram n. 15»

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare la pericolosità della strada compresa tra Alpignano, Givoletto, Valdella- e San Gillio, diventate piste da Gran Premi di Formula 1 specialmente dalle 12 alle 14 e dopo le 17, ora rientro lavoro. Pericolosità, com'è evidente, provocata dall'eccesso di velocità di auto, furgoni, e anche degli autobus di linea, ché dalla larghezza limitata delle carreggiate di queste strade. Vorrei dire ai guidatori di questi veicoli che tale spregiudicatezza alla guida comporta sicuramente un disprezzo della propria vita nonché, più importante, di quella altrui. In particolare modo esistono ciclisti di veicoli, come biciclette (alcuni ragazzi corrono in formazioni giovanili) ma anche motorini e moto, che sono totalmente indifese nei confronti di tali veicoli».

Segue la firma

Il vicedirettore dei servizi cimiteriali ci scrive:

«In merito alle proteste di alcuni lettori è precisa che il 30 aprile si sono iniziati i lavori dell'intervento "Cimitero Parco - manutenzione straordinaria e adeguamento di sicurezza" e che l'ultimazione è prevista per il 29 aprile 2003. Tale intervento prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo impianto idrico di alimentazione acque potabile all'interno del Cimitero,con centrale di pressurizzazione e serbatoi di disgiunzione e di un nuovo allaccio alla dell'acquedotto. I lavori si sono resi necessari lo stato di degrado in cui riversava la rete di distribuzione idrica del Cimitero Parco, comportava continui disservizi e perdite d'acqua. L'intervento comporta operazioni di scavo, la posa di tubazioni in pead di cinesche di comando, di rinterri, allacciamento delle fontanelle e degli edifici e di realizzazioni di pozzetti, e si estende l'area cimiteriale. Per stessa l'intervento complesso e comporta inevitabilmente dei disagi per l'utenza, in quanto ci possono essere dei periodi di cui le fontanelle dei complessi loculi non possono essere alimentate, ed inoltre l'accessibilità ai complessi può essere limitata dalle operazioni di scavo. In ogni caso si sta cercando di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, con l'affissione di avvisi che riportino l'indicazione tratti interessati dai lavori e dei periodi di lavorazione, inoltre entro metà ottobre saranno ultimati i lavori di rinterro, asfaltatura ed alimentazione dei tratti già completati».

Secondo Fiore

Il direttore dell'Asl 1 ci scrive:

«In riferimento lettore per la mancata visita oculistica, non posso che esprimere tutto il mio rammarico, evidenziando che, in conseguenza dei lavori di ristrutturazione per l'accreditamento dei Distretti dell'Asl 1, necessario reperire gli spazi per l'attività dei medici specialisti ambulatoriali presso altre strutture dell'azienda. Nel dei medici oculisti l'Ospedale Oftalmico dato la disponibilità assicurando lo spazio ambulatoriale dedicato. Durante tale trasferimento si sono verificati dei disguidi organizzativi che probabilmente sono alla base dell'episodio accaduto ma che si sarebbero potuti risolvere agevolmente nell'ambito del presidio. L'Ospedale Oftalmico infatti è formato da quattro Reparti Ospedalieri dotati di propria sala visita e di un poliambulatorio oculistico centralizzato articolato su più piani corredati di tutte le attrezzature per l'esecuzione a regola d'arte di una visita oculistica. Inoltre per la popolazione pediatrica esiste un'unità ambulatorio apposita. Ritengo pe che il comportamento del sanitario responsabile della presta- omissivo, rinunciando ad attivare la Direzione dal presidio per un cambiamento di sala. Sarà mia premura accertare e sanzionare ogni responsabilità. Scusandomi comunque per il disservizio subito, l'utente potrà in contatto con lui (telefono 011 566.61.78) per fissare immediatamente la visita che è stata ingiustificatamente negata».

Mario Lombardo

Un gruppo di lettori ci

«Gli abitanti Ferrucci, via Monginevro, via Fratelli Bandiera, via Vigone, via San Paolo, via Vochieri, corso Monotti, da circa tre mesi sono stati lasciati a piedi. Il tram che serviva da sempre la zona - il 15 - dirottato da piazza Sabotino, procede adesso incolonnato con il tram 16, i bus 33, 38/, 42, 12, lungo l'asse corso Peschiera-corso Einaudi. E non è pensabile che ci si possa rassegnare ad una situazione di così grande disagio. Chiediamo che si trovi al più presto una soluzione».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA. L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

■ **FARMACIE.** Oracle 7-19,30; Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli via Monginevro 125; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 39/9; viale Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via a 38; piazza Adriano 12; Berino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ Chiamata pubblica domani alle ore al Palastampa. Tempo determinato: 4 coadiutori amministrativi (conosc. pc) part time 18 ore settimanali; 2 impiegati amministrativi (conosc. pc) sostituzione maternità; 2 Laurea in Giurisprudenza (conosc. Diritto Amministrativo e Ordinamento Regionale) 9 2 Laurea in Ingegneria Edile possesso di abilitazione professionale e patente di guida conosc. pc. Word, Excel, Autocad) 6 mesi.

■ **MARGHERITA.** Il Gruppo Consiliare comunale Margherita (Ferragotta, Borgione, Altamura, Orlandi e altri) ha preparato un documento sui «posti vuoti nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali già operanti o di prossimo avvio» che sottoporrà agli alleati della coalizione per lanciare una raccolta firme a sostegno dell'iniziativa. «La Regione - afferma la Margherita - fissa un tetto ai ricoveri in Rsa pari soltanto all'1% degli anziani con più di 65 anni, la perceptuale più b dal Nord Italia. Perciò invitiamo il sindaco Chiamparino ad intervenire presso Regione e le Asl perché assicurino le risorse finanziarie ad alzare la possibilità di accesso a queste strutture e a coprire i posti letto in preparazione».

■ **OPUS DEI.** In riferimento all'articolo sull'Opus Dei pubblicato su Stampa, Mauro Anselmo conferma l'adesione all'Associazione per le attività educative e culturali e precisa di far parte dell'Opus Dei.

■ **RC e FIAT.** Rifondazione comunista interviene sulla crisi Fiat e, con Paolo Ferrero, propone di nazionalizzare la società del Lingotto. «Ci dev'essere - scrive Ferrero - un radicale intervento pubblico che rilevi la Fiat e la trasformi in un'azienda produttrice di mobilità: dalla alla riprogettazione complessiva del trasporto urbano».

■ **ASL 4.** A lavori di miglioramento delle linee telefoniche, i centri unici di prenotazine dell'Asl 4, domani sospenderanno l'attività, limitatamente all'orario pomeridiano.

■ **RAPINA.** Due rapinatori, pistola in pugno e caschi in testa, sabato pomeriggio hanno preso d'assalto l'edicola di corso Peschiera 310. Roberto Collimedaglia, anni, dovuto consegnare l'incasso e le schede telefoniche. Il bottino, attualmente in fase di quantificazione, sarebbe di qualche migliaio di euro.

■ **GIAVENO, .** E' stata inaugurata ieri dal generale Angelo Desideri la nuova caserma dei carabinieri. A dare il benvenuto alle autorità civili e militari è stato il sindaco Osvaldo Napoli.

Colf, è tempo di versare i contributi

Entro il 10 ottobre le famiglie debbono versare i contributi [illegible] lavoro svolto dalla colf nel trimestre luglio/settembre (attenzione, questo versamento non ha nulla a che vedere [illegible] la regolarizzazione delle colf extracomunitarie clandestine che va chiesta entro il prossimo 11 novembre): il versamento del 10 ottobre è riferito soltanto alle colf e alle badanti regolarmente in Italia e già assicurate.

La misura dei contributi per i rapporti di lavoro superiori alle 24 ore [illegible] settimana è inferiore a quello per i lavori fino [illegible] 24 ore. [illegible] un sistema per non far gravare troppo il [illegible] del lavoro sulle spalle [illegible] famiglia.

Si sommano tutte le ore retribuite nel trimestre e si ottiene il numero che va moltiplicato per la quota oraria del contributo: in tal modo si ottiene la [illegible] da pagare all'Inps. Se la colf lavora 12 ore a settimana, le ore del trimestre sono 156; se lavora per 20 [illegible] il totale sale a 260, [illegible] 40 ore i contributi vanno rapportati a 520 ore globali ecc.. Se il lavoro viene svolto per meno di [illegible] [illegible] settimana è necessario stabilire l'esatta misura della paga oraria. Per determinare la paga oraria bisogna tenere conto anche della quota relativa alla tredicesima mensilità.

Esempio. Supponiamo che con la colf sia convenuta una paga effettiva oraria [illegible] 6 euro. Su di essa andrebbe versato il contributo della fascia più bassa di 1,18 euro. Ma non è così. Occorre infatti includere nella paga - con un'operazione fittizia - il rateo orario della gratifica natalizia, pari a 0,50 euro (6 euro divisi per 12 mesi). Ai fini Inps perciò la paga è di 6 euro e mezzo e perciò si versa il contributo di 1,39 euro. Questa operazione di spalmare la tredicesima mensilità [illegible] tutte le quote orarie della paga è giustificata dal fatto che poi a dicembre, quando realmente si pagherà alla colf la gratifica di fine anno, [illegible] verserà lo stesso contributo orario di sempre, non tenendo conto che il salario [illegible] raddoppiato.

I contributi [illegible] pagati usando l'apposito bollettino di c/c postale inviato dagli uffici Inps a [illegible] dalle famiglie interessate. Attenzione a indicare sul bollettino (una parte di esso [illegible] consegnato alla colf) tutte le notizie chieste dall'Inps: trimestre di riferimento, numero di ore retribuite, salario effettivo orario, settimane del trimestre che in qualche misura hanno [illegible] titolo al pagamento del salario. In un caso occorre presentare due bollettini: quando nel trimestre in alcune settimane il lavoro ha superato le 24 ore e in altre settimane quando non ha superato tale soglia. In questo modo gli uffici Inps sono in condizione di accreditare i contributi sulla posizione assicurativa della colf nella corretta misura.

E' utile ricordare che i contributi versati per la colf, relativa[illegible] alla sola quota a carico [illegible] datore di lavoro, possono essere detratti dalla prossima cartella Irpef. Ciò comporta [illegible] riduzione del peso dell'Inps, che oscilla nell'ordine medio [illegible] 30-40% delle somme pagate all'ente di previdenza.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro di durata fino a [illegible] ore settimanali dovranno essere versati per la retribuzione fino a 6,15 €: 1,18 € (0,25 € a carico del lavoratore) [illegible] Cassa unica assegni familiari [illegible] 1,01 (0,25) € senza Cuaf. Per le retribuzioni da 6,16 a 7,51 € dovranno [illegible] pagati 1,33 (0,29 €) con Cuaf [illegible] 1,14 (0,29) senza Cuaf, per quel[illegible] oltre 7,51 [illegible] [illegible] versati 1,63 (0,35) € con Cuaf e 1,39 (0,35) € senza Cuaf.

Per quanto riguarda i rapporti di lavoro di durata superiore [illegible] 24 ore settimanali dovran[illegible] [illegible] pagati contributi per 0,85 (0,18) € con Cuaf e 0,74 (0,19) €. Il contributo Cuaf è sempre dovuto tranne nel [illegible] di rapporto di lavoro [illegible] coniugi e tra parenti.

Mauro Salvi

Conciliazione e arbitrato contro gli errori in bolletta

[illegible] I reclami contro la Telecom possono essere comunicati al 187 oppure all'indirizzo indicato in bolletta, entro i termini di scadenza della bolletta contestata. E' necessario comunque pagare nei tempi previsti, escluse le somme contestate. Telecom valuterà la fondatezza del reclamo e ne comunicherà l'esito, per iscritto ed entro 30 giorni dal momento in cui il reclamo è giunto. Se viene riscontrata la fondatezza del reclamo e se si sono pagati tutti gli importi addebitati, Telecom li restituirà riconoscendo gli [illegible] legali. Se, [illegible] il reclamo non è accettato bisogna pagare l'importo dovuto e, in una successiva bolletta, anche l'indennità di mora. Con le principali associazioni dei consumatori è stata concordata la «Procedura [illegible] conciliazione ed arbitrato». [illegible] Il reclamo viene respinto, ci si può rivolgere gratuitamente a una commissione di conciliazione regionale che riesamina [illegible] caso (mentre Telecom si astiene da qualsiasi iniziativa nei confronti del cliente). Se non si giunge alla conciliazione si può r[illegible] a un [illegible] nominato da Telecom e associazioni dei consumatori. Il suo giudizio è vincolante e ha un costo per la parte riconosciuta in torto. Le sedi degli sportelli di conciliazione: **Abruzzo e Molise**, v. Beato Angelico 7, 65124 Pescara, tel. [illegible]. **Basilicata**, [illegible] N. [illegible] 32, 85100 Potenza (0971/490111). **Calabria**, Loc. Guidacciari, Fr.. Sarrottino, [illegible] Tiriolo (Cz) (0961/8211). **Campania**, v. Parisi 13, [illegible] Napoli (081/7221111). **Emilia-Romagna**, p. Costituzione 2, 40128 Bologna (051/6078111). **Friuli-Venezia Giulia**, v. dei Bonomo 2, 34126 Trieste (040/77881). **Lazio**, v. Colombo 142, 00147 Roma (06/52331). **Liguria**, v. S.Vincenzo 2, 16121 Genova (010/5971). **Lombardia**, p. Rinsudi 8, 20124 Milano (02/6211). **Marche**, v. Miglioli 11, 60131 Ancona (071/2841). **Piemon[illegible]** [illegible] d'Aosta, v. Cavalli 6, [illegible]125 Torino (011/5721). **Puglia**, p.le M. Ecclesiae 5, 70124 Bari (080/5081111). **Sardegna**, v. Calamattia 17, 09134 Cagliari (070/5251). **Sicilia**, v. Le Malfa 72, 90146 Palermo (091/7501111). **Trentino-Alto Adige**, v. Resia 168, 39100 Bolzano (0471/314111). **Toscana**, v. Guidoni 42, [illegible] Firenze (055/2971). **Umbria**, [illegible] Vannucci 10, 06122 Perugia (075/5726049). **Veneto**, [illegible] Carducci 24, 30172 Mestre (Ve) (041/5336111).

Tassi, come difendersi dall'inflazione

Le difficoltà dei mercati finanziari spingono gli investitori a cercare [illegible] rifugio [illegible] negli strumenti di liquidità: [illegible] ormai i Bot sono parecchio scesi di guadagno e lasciano [illegible] [illegible] rendimenti netti tra il 2,2% e il 2,5%, che non coprono nemmeno l'inflazione a sua volta salita, secondo i dati ufficiali, al 2,6%. Perciò diventa d'attualità l'emissione di nuovi titoli obbligazionari che danno, anche nel lungo periodo, una protezione dal carovita: questa settimana lo Stato francese presenterà il primo Oat trentennale con cedola legata all'inflazione [illegible] Il collocamento tra gli investitori istituzionali dovrebbe concludersi entro fine mese) e anche il Tesoro italiano potrebbe [illegible] poco emettere un titolo simile, per esempio in sostituzione dei Btp che scadono il primo gennaio 2003.

Breve termine

Intanto, in attesa di un possibile intervento della Fed (la Banca centrale Usa) che potrebbe tagliare i tassi all'inizio di novembre, il mercato rimane ancorato al breve termine. Va rammentato che all'ultima asta [illegible] fine mese i Bot semestrali sono ulteriormente scesi, ai livelli del '99: [illegible] tasso [illegible] [illegible] calato dal 3,23% precedente all'attuale 3,01% e, considerando imposte e commissioni, il rendimento semplice netto in tasca al risparmiatore scende [illegible] 2,22% (considerando [illegible] prezzo finale al cliente di 98,89 centesimi). Ora sarà interessante vedere a quale livello arriveranno i tassi all'asta di giovedì dei Bot a 3 e 12 mesi e dei Ctz a 24 mesi. Ricordiamo che, [illegible] precedente emissione, un mese fa, c'era stata una leggera ripresa dei Bot trimestrali: lasciavano in tasca un guadagno semplice netto del 2,31% [illegible] un prezzo [illegible] al cliente di 99,42 centesimi) [illegible] fronte [illegible] un rendimento lordo risalito al 3,10% (era sceso al 2,93% a metà agosto) con un prezzo medio ponderato lordo di 99,21). Risultavano ancora in calo i Bot annuali, scesi a settembre a un rendimento in tasca sotto il 2,5% netto, per l'esattezza [illegible] 2,48% (considerando [illegible] prezzo finale di 97,55 centesi[illegible] [illegible] rendimento lordo [illegible] dal 3,21%, in flessione dal 3,27% precedente, in base [illegible] un prezzo medio ponderato lordo di 96,856). Anche i Ctz erano scesi all'asta di metà settembre sotto il [illegible] netto, per l'esattezza al 2,94%, mentre il tasso lordo si era attestato al 3,36%: in questo caso la scivolata dei rendimenti era di oltre mezzo punto rispetto alla precedente emissione, tenutasi a luglio.

Aste & mercato

Anche sul medio e lungo termine sono calati, alle ultime aste, i rendimenti di Btp e Cct: i titoli a cedola fissa hanno subito le maggiori flessioni (i Btp a 3 [illegible] 10 anni hanno perso rispettiva[illegible] [illegible] e [illegible] centesimi di rendimento rispetto all'emissione precedente) mentre l'andam[illegible] dei titoli a tasso variabile ha segnato un ulteriore ribasso di 20 centesimi, arrivando al 3,12% lordo, che significa 2,73% netto. Per quanto riguarda [illegible] tasso fisso, in sintesi, i titoli triennali [illegible] scesi in asta al 3,39% lordo e in seguito sul mercato hanno subito un'ulteriore limatura al 3,35% (significa un guadagno netto del 2,93%, detratta l'imposta), mentre i decennali [illegible] calati [illegible] asta al 4,56% lordo per poi stabilizzarsi sul mercato intorno al 4,6% lordo (ovvero il 4,02% netto). E a proposito di tassi di mercato, quelli dei Btp a cinque [illegible] trenta anni sono rispettivamente intorno al 3,75% e al 5,25% lordi: al [illegible] della ritenuta fiscale, il guadagno previsto è del 3,28% netto [illegible] [illegible] titolo quinquennale [illegible] del 4,59% netto con un titolo trentennale (quest'ultimo è un livello di rendimento che probabilmente non giustifica un rischio notevolmente più elevato rispetto ai Bot, e che spiega la possibile futura emissione di un titolo di Stato a lungo termine legato all'inflazione, molto meno rischioso [illegible] [illegible] Btp a tasso fisso).

Pietro Stevenino

Quando due polizze si annullano

Sovente per lo stesso tipo di rischio [illegible] più polizze. Talvolta è una situazione utile, altre volte, invece, il doppio o triplo contratto non ha effetto la funzione di garanzia assicurativa, anzi. Consideriamo il caso dell'imprenditore che ha in corso una polizza (stipulata da anni, ad esempio per il valore di [illegible] milione di euro) [illegible] [illegible] incendio che potrebbe coinvolgere la struttura muraria dello stabilimento. In seguito, lo stesso imprenditore accende una seconda polizza con un'altra società per adeguare il valore garantito dell'immobile alla quotazione di mercato. Correttamente, informa le rispettive compagnie dell'esistenza delle due polizze, cosicché le regole contrattuali vengono rispettate e, nell'ipotesi di incendio, nessuna contestazione può essere sollevata dalle due imprese assicuratrici.

Diverso è quando [illegible] più polizze per lo stesso rischio e [illegible] compagnie non vengono informate del fatto che esistono altre copertura. Si tratta di situazioni frequenti. Per [illegible] pio, è il caso di chi possiede un appartamento compreso nella copertura assicurativa (si parla sempre di incendio) prevista dalla polizza [illegible] garantisce l'intero stabile e che stipula un ulteriore contratto perché chiesto dalla banca alla quale ha chiesto un mutuo ipotecario.

Può perfino succedere che l'assicurato sia già titolare di una polizza contro i danni di furto e incendio per le cose che tiene [illegible] casa, con l'estensione delle garanzie alle parti murarie. In altre parole, che [illegible] almeno 3 polizze per lo stesso rischio. Ma che cosa accade se si verifica un incendio che provoca ingenti danni? [illegible] l'assicurato a percepire gli indennizzi relativi alle coperture della polizza globale della casa più quelli inerenti alla polizza personale (a rigor di logica gli spetterebbe, avendo egli pagato regolarmente i relativi premi)? E la banca incasserà anch'essa la somma che [illegible] spetta per il residuo [illegible] mutuo? Ebbene, la parte «privilegiata» sarà l'istituto bancario, mentre il proprietario si dovrà accontentare dell'eventuale differenza fra quanto incasserà la banca e il restante [illegible] assicurato. Solo se questa somma [illegible] [illegible] sufficiente a saldare il danno, scatta l'indennizzo derivante dalle altre polizze.

Ma è certo che non si potran[illegible] mai cumulare gli indennizzi derivanti dalle [illegible] polizze poiché [illegible] significherebbe un illecito arricchimento (è lo stesso principio per cui anche se il proprietario di un'auto si assicura con due diverse compagnie contro [illegible] furto della propria [illegible] non potrà in nessun caso incassare i due indennizzi interi). L'articolo 1910 del codice civile recita infatti: «L'assicurato può chiedere a ciascun [illegible]re l'indennità dovuta secondo il rispettivo contratto, purché le somme complessivamente [illegible] non superino l'ammontare del danno». Se poi l'assicurato omette dolosamente [illegible] dare l'avviso dell'esistenza di [illegible] polizze, può correre addirittura il rischio di perdere totalmente il rimborso.

[illegible] potrebbe anche verificare la suddivisione del rischio tra più compagnie (cosa di cui l'assi[illegible] può non essere a conoscenza). In questo caso il riassicuratore potrebbe [illegible] garantire più volte lo [illegible] rischio. Per esempio accettare [illegible] 30% di copertura offerta da [illegible] compagnia e il 30% da un'altra, riferite però [illegible] rischio [illegible] una [illegible] persona.

Dunque, se esistono più polizze per lo stesso tipo di rischio, è bene non sottovalutare il fatto, per non trovarsi poi in difficoltà per [illegible] [illegible] giusto [illegible] mento, specie [illegible] di [illegible] elevato, tenendo presente che tali situazioni, oltre che nel settore incendi si possono verificare in caso di infortuni, furti ecc...

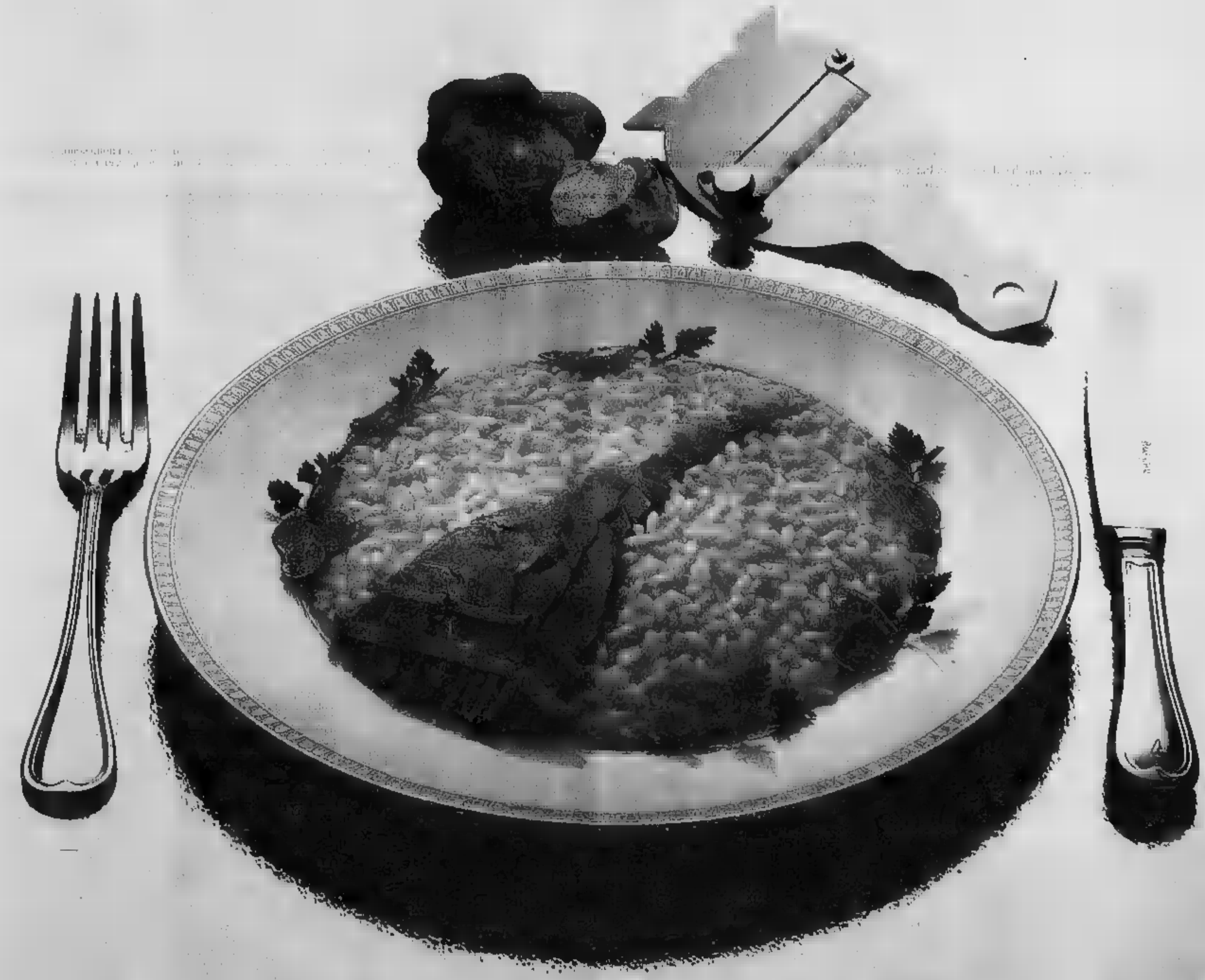
Giuseppe Alberti

L'Espace Affaires - Business class. Concedetevi qualche ora di benessere.
A bordo vi aspetta un servizio raffinato, comodi sedili regolabili, audio e video hi-tech e squisiti pasti. Chiamate il numero 848 88 44 66* [illegible] collegatevi a **www.airfrance.com/it**

* Da [illegible] rete fissa al costo [illegible] una telefonata urbana.

Il riso più venduto in Italia non poteva mancare sulla tavola dei torinesi. Anche a Torino, da **oltre 120 anni**, Riso Gallo è sinonimo di gusto, qualità e genuinità. Una tradizione che, da **5 generazioni**, onoriamo giorno per giorno con il perfetto matrimonio tra la nostra cura per il riso e la vostra abilità in cucina. Una felice unione che vi invitiamo a celebrare con la ricetta del Risotto alla fonduta leggera di toma d'alpeggio e tartufo creata dallo chef **Walter Eynard**, del ristorante **Flipót** di Torre Pellice (TO). Provatela sul sito **www.risogallo.it**

Torino,
Mole Luculliana.



Riso Gallo. Chicchiricchi di felicità.

«UNO DI NOI» SU RAIUNO VISTO DA QUASI SETTE MILIONI DI TELESPETTATORI, «C'E' POSTA PER TE» SU CANALE 5 SUPERA I SEI

Morandi re del sabato ma la De Filippi rimonta

ROMA

Gianni Morandi è di nuovo il re del sabato sera, ma il distacco con il programma di Maria De Filippi si riduce sensibilmente rispetto all'esordio di «Uno di noi». L'altra sera infatti la corazzata di Raiuno con Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi ha fatto registrare un dato del 33,84 per cento (pari a sei milioni e 957 mila telespettatori); Maria De Filippi e la sua «Posta del cuore» il 29,97 per cento di share e 6 milioni e 261 mila telespettatori. Grandi numeri per entrambi i programmi, ma che, rispetto a sabato scorso, fanno registrare un programma in crescita di 3 a 4 per cento in punti percentuali) e un equivalente avanzamento di De Filippi (da 26.43 a 29.97 per cento).

I commenti del giorno dopo sono cauti: la stagione, in fondo è ancora agli inizi. In casa Mediaset a dire il vero faticano a tenare a bada l'entusiasmo: si sottolinea, con soddisfazione, che «C'è posta per te» superando, abbondantemente, l'obiettivo d'ascolto per la rete (21 per cento di share), si incomincia a sognare il colpaccio: in fondo ai tempi di Fiorello la sfida sabato fini 3 a 2 per Canale 5. Da parte sua la Rai sceglie il profilo basso, rimarca come lo show di Morandi «consegue ottimi risultati pur avendo di fronte una programmazione più agguerrita» e preferisce non pensare neppure all'eventualità di un sorpasso: Viale Mazzini ha puntato tutto sullo show di Morandi, realizzato senza risparmio di risorse umane e non solo e il successo ha sulle spalle una responsabilità mica da ridere: da solo può risollevare o affossare la stagione Rai, incominciata con il proprio piede i migliori auspici.

Mediaset esulta «Obiettivi superati» Viale Mazzini minimizza «Risultato ottimo»

Vero è d'altronde che il buon risultato di casa Mediaset può anche in parte essere dovuto agli ospiti d'onore della serata, la banda di «Striscia la notizia» che vivendo un momento d'oro e che sabato, con i suoi sette milioni 142mila spettatori è stata per l'ennesima volta il programma più visto della giornata. Il picco di ascolti chez Maria De Filippi, non a caso, è stato proprio quando è toccato a Ezio Greggio, Enzo Iacchetti e le nuove veline Giorgia Palmas e Elena Barolo. Buon risultato anche per Gerard Depardieu, irresistibile Obélix sul grande schermo accanto a Cleopatra Monica Bellucci.

Si sono dati senz'altro anche i tre moschettieri di Raiuno: per il momento dedicato al balletto-spettacolo di Lorella Cuccarini, Luca Tommassini si è ispirato a «Evita» e ha creato un proprio frammento musical. Paola Cortellesi ha sfoggiato tutta la sua ironia e Gianni Morandi ha invitato Franco Battiato e Adamo, due protagonisti del mondo musicale lontanissimi l'uno dall'altro uniti da un titolo, «Perduto brano e primo film che Battiato si accinge a dirigere. Ospite internazionale Mark Knopfler, leader storico dei Dire Straits, Cocchi e Cocciante dindispettiti sigla di noi, a rivendicare la paternità della melodia». [s. n.]

Maria De Filippi (a sinistra) accorcia le distanze con la banda di Raiuno: Gianni Morandi, Lorella Cuccarini e Paola Cortellesi

PRIME CINEMA

Galeotta la lettera del poeta

Un messaggio d'amore di cent'anni prima scatena la passione fra Eckhart e Paltrow

FRA le pagine di un vecchio volume del British Museum, il giovane professore Roland (Aaron Eckhart) rinviene casualmente una lettera d'amore incompiuta scritta da Randolph Ash (Jeremy Northam), immaginario poeta ottocentesco di cui Roland studia l'opera, a una donna che non è sua moglie. Ora accade che Ash sempre un modello di fedeltà coniugale: la scoperta dunque è di quelle che scottano ed è comprensibile, seppur non deontologicamente corretto, che il ricercatore si lasci indurre in tentazione trafugando il manoscritto.

Ne ha «Possessione», il bel romanzo di Antonia S. Byatt (Einaudi) vincitore del Booker Prize a cui si ispira il film di Neil Labute, sa che quel reperto amoroso sarà galeotto. Convinto che la lettera fosse destinata a Christabel Lamotte (Jennifer Ehle), postessa vittoriana protofemminista e lesbica contemporanea di Ash, studioso americano dello scherzo e britannico nella pagina) entra in contatto con l'inglese Maud (Gwyneth Paltrow), che di Christabel è bisnipote nonché profonda conoscitrice. All'inizio la specialista, che è bella e algida, si mostra diffidente: il matrimonio di Ash era dei più perfetti, Christabel conviveva con l'amica Blanche e per di più non risulta che i due presunti amanti si siano mai incontrati. Ma il fuoco della ricerca presto la infiamma e insieme i due universitari cominciano a investigare intraprendendo un viaggio sulle tracce dei due poeti che si trasforma in viaggio sentimentale. Il rapporto dalle forti implicazioni passionali e melodrammatiche che Randolph e Christabel hanno vissuto cento anni prima si riverbera infatti sul presente di Maud e Roland, aiutandoli ad abbandonarsi all'amore.

Nella sceneggiatura scritta dal regista con David Henry Hwang (l'autore di «Mr. Butterfly») e Laura Jones («Un angelo alla mia tavola»), «Possessione va e viene con fluidità fra presente e passato in una struttura a flashback memore di «La donna tenente». Seppur semplificato rispetto alla raffinata complessità letteraria del libro, il film è girato con eleganza, gli attori sono accattivanti e un pubblico cui piacciono le romantiche storie inglesi potrebbe decretarne il successo. [a.le.]

POSSESSION
Neil Labute con Gwyneth Paltrow, Jeremy Northam, Aaron Eckhart
Usa 2002 Sentimentale
TORINO, Cinema Arlecchino, Olimpia, Excelsior. **ROMA**, Adriano, Alhambra, Barberini, Cineland, Doria, Lux, Savoy, Trianon,

CHE FANNO

L'attore gira in Montenegro «Cantando dietro i paraventi» e viene premiato con il Capri Award

Bud Spencer dal West a Olmi

BUD Spencer è tra gli interpreti principali del nuovo film di Ermanno Olmi, «Cantando dietro i paraventi», storia avventurosa realizzata in Montenegro. L'attore riceverà il Capri Award 2002 nel corso della VII edizione di «Capri-Hollywood».

Marco Bellocchio prepara per Rai cinema un film «da camera» sulla prigionia di Aldo Moro, il leader democristiano sequestrato dalle Brigate Rosse dal 16 marzo al 9 maggio del 1978 e ucciso.

Pupi Avati realizza un film sul caso Moro, ma proponendosi di rispondere agli interrogativi sulla tragedia rimasti senza risposta. Titolo «Piazza delle Cinque Lune» (uno degli indirizzi romani della Democrazia cristiana); protagonista Donald Sutherland, altri interpreti Giancarlo Giannini, Murray F. Abraham, Stefania Rocca, Aisha Cerami.

Kate Moss

Mel Gibson comincia a dirigere all'inizio di novembre a Cinecittà «The Passion», cronaca delle ultime dodici ore nella vita di Gesù Cristo che è impersonato da Jim Caviezel, l'attore americano già visto ne «La sottile linea rossa». Gibson è anche produttore del film, con le sue società Icon Productions-Marquis Film.

Kate Moss, 26 anni, la bellissima modella inglese dall'aspetto androgino, e il suo compagno Jefferson Hack, hanno avuto il loro primo figlio, una bambina chiamata Lola.

Isabelle Huppert recita in pal a Parigi, al teatro Bouffes du Nord, «4.48 psicosi», un testo di Sarah Kane, la drammaturga inglese che si impiccò a morte a Londra nel 1999, a 28 anni.

Marie-France Pisier impersona Simone de Beauvoir al Théâtre Marigny in «Liaisons transatlantiques» di Fabrice Roulé.

Carole Bouquet recita a teatro «Fedra» di Racine.

Franco Zeffirelli, ad Atene per accompagnare il suo film «Callas Forever», ha ricevuto dal ministro della Cultura greco Evangelos Venizelos un diploma d'onore per il suo contributo alla cultura di quella che viene definita la mitologia greca».

Lauren Lloyd, il produttore americano, prepara un seguito di «Easy Rider» (1969), che farebbe resuscitare il personaggio di Captain America interpretato da Peter Fonda. Nel film di Dennis Hopper, Fonda moriva ammazzato. Nel seguito, «Easy Rider A.D.» lo si ritrova in prigione accusato dell'assassinio di Jack Nicholson.

Benno Besson, il teatrante svizzero, celebra il bicentenario di Victor Hugo mettendone in scena a Losanna un testo teatrale raramente rappresentato, «Mangeront-ils?» (Mangeranno?).

Severina Cannole, l'operaia delle Fiandre interprete de «L'Humanité» di Bruno Dumont a vincitrice del premio alla migliore attrice al festival di Cannes 1999, dopo essere tornata in fabbrica dove lavora come manovratore di carrelli elevatori, ha accettato di interpretare una parte di operaia in un nuovo film di Bénédicte Liénard, già aiuto regista dei fratelli Dardenne.

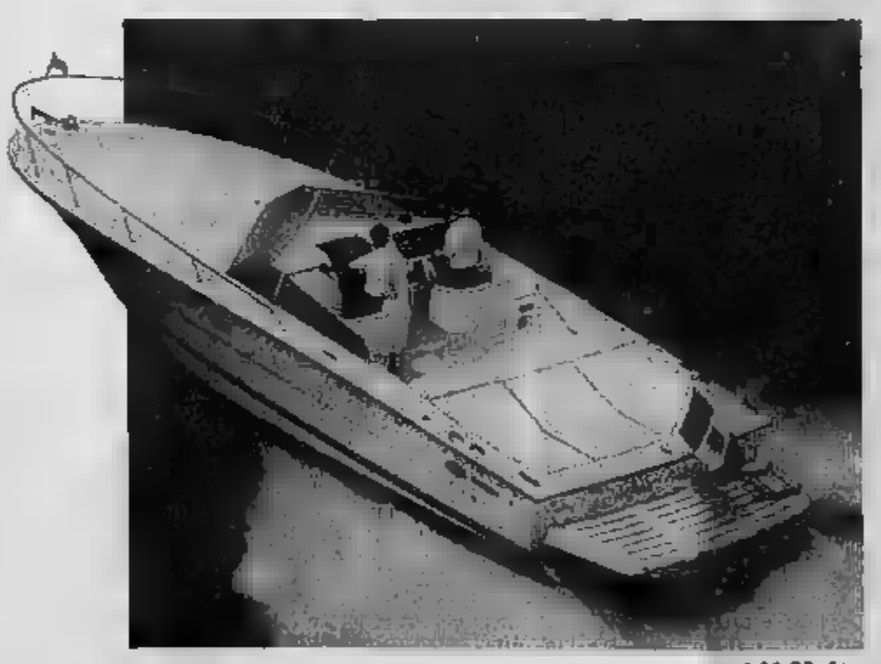
Angelina Jolla, il regista Jan de Bont e la troupe di «Tomb Raider 2», seguito delle avventure di Lara Croft, sono al lavoro sull'isola di Santorini in Grecia. Andranno poi a Hong Kong, in Kenya, nel Galles e finalmente a Londra.

Per la pubblicità LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10126
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

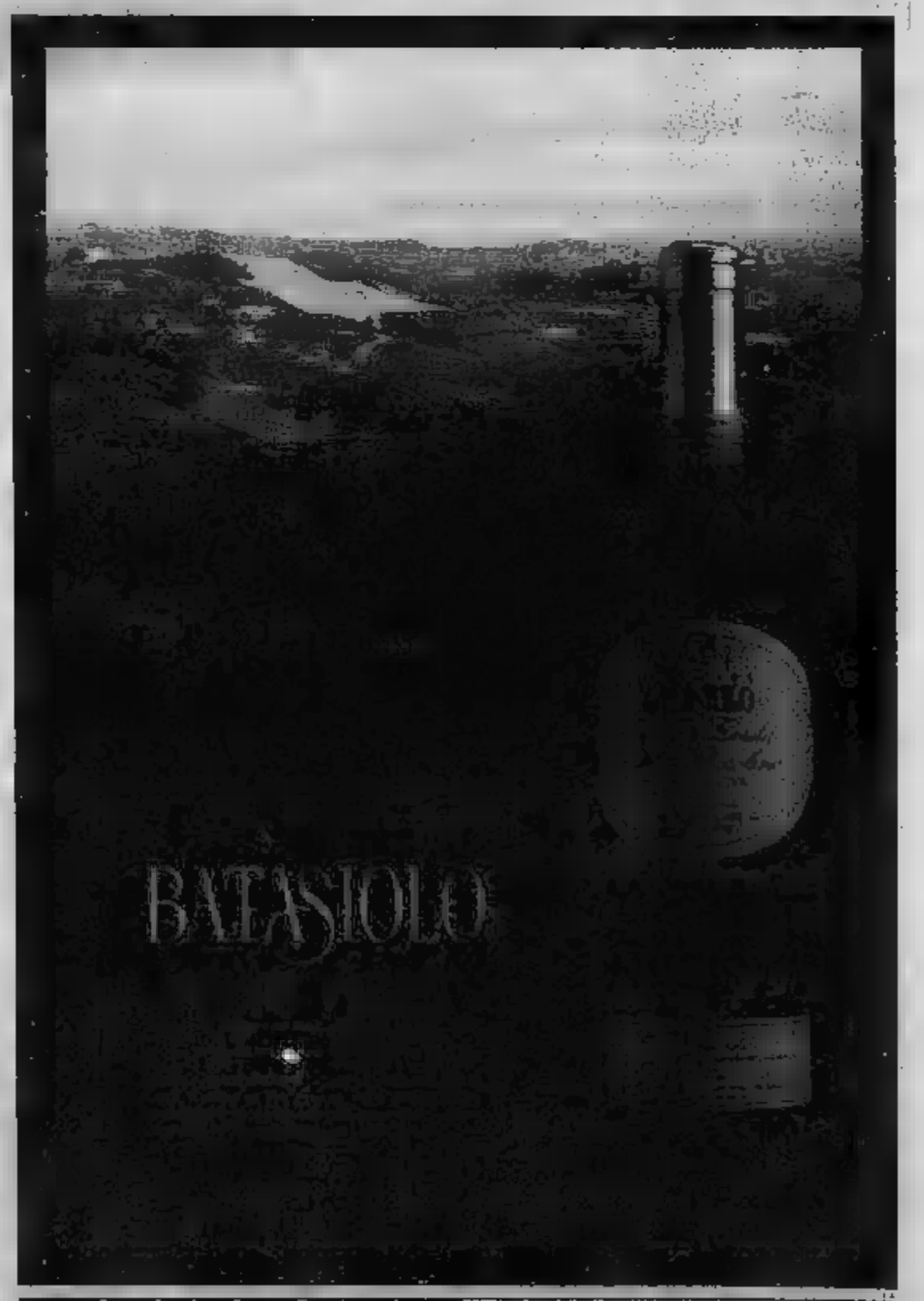
esemplari parigini del Tornado 38 - 600 hp - crociera nodi, 39 nodi - consumo 70 l/ora - decibel



mt.11,30x4*

Motoscafo di riferimento.

Tornado - Via Cangia - 00054 Fiumicino
Tel. +39 06 6581340 - Fax +39 06 6584674



I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA
IL QUOTIDIANO

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttoLibri Tempo Libero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

«IL TRIDENTE? AVREI VOLUTO DARE RESPIRO A TREZEGUET MA SI È INFORTUNATO MORETTI»

Lippi: non facciamo drammi basterà recuperare gli assenti

Fabio Vergnano

Era preoccupato Marcello Lippi alla vigilia. Più della sua Juve che del Como. E i fatti gli hanno dato ragione. Problemi di formazione: giocatori squalificati, altri ancora in bacino di carenaggio ma costretti a scendere in campo per completare un organico soltanto in teoria abbondante. Questo pareggio sarebbe allarmante se non ci fossero i motivi di cui sopra.

Motivi che Lippi non manca nell'analisi della partita: «Lo sapevo che non sarebbe stata facile proprio perché avevo mille assenze sulla squadra da schierare. Oltre agli assenti abbiamo giocatori in via di recupero che non sono ancora in grado di dare il massimo. E quindi abbiamo pagato. Pensavamo di riuscire a tamponare la situazione, ma non ci siamo riusciti. Siamo stati poco brillanti, ci è mancata la lucidità. Abbiamo avuto un inizio buono, la traversa di Salas avrebbe potuto dare una svolta positiva alla partita. Invece pur mantenendo un sostanziale dominio, abbiamo fatto davvero poco gioco. Non mi faccio un dramma, così come non ho mai celebrato con eccessiva enfasi le vittorie. A volte pareggi sono meriti, stavolta meritavamo di ottenere almeno un punto».

Non sembra allarmato Lippi nel commentare quello che interpreta come un incidente di percorso: «Noi abulici, loro ordinati. Non deprimiamoci troppo, spiace non essere riusciti a completare al meglio questo ciclo di partite prima della sosta per la Nazionale. Il bilancio è comunque positivo: cinque vittorie e tre pareggi non possono essere disprezzati, anche se è chiaro che da questa partita ci attendevamo qualcosa di più, perché in casa e contro il Como una squadra come la Juve ha il dovere di raccogliere il massimo». Il tridente. Non si pente di aver scelto questo schema offensivo: «Era l'idea iniziale, ma durante la partita ho voluto cambiare qualcosa. Volevo togliere Trezeguet che non è ancora in grado di giocare novanta minuti. Purtroppo l'infortunio di Moretti mi ha tolto la possibilità di dare respiro a David».

Le dirette rivali per lo scudetto volano segnando gol a raffica. Lippi evita confronti scomodi: «Non significa nulla che le altre vadano in gol con facilità. I raffronti non possono essere fatti soltanto sulla base delle reti segnate. Anche nel primo anno della mia gestione avevamo un rendimento discontinuo: magari prendevamo delle baroste anche in casa, poi è arrivato lo scudetto».

L'Inter è già in fuga? «Quattro punti di distacco non sono un problema. Certo che se continueranno a vincere sempre è normale che tutti dovranno arrendersi alla loro superiorità». La giornata negativa di Del Piero diventa un fatto quasi ininfluente: «La normalità è anche questa, ovvero che anche un campione come Alex trovi una prestazione meno brillante». Oggi Lippi sarà a Coverciano per la riunione degli allenatori e in serata si sposterà a Milano per la consegna degli annuali Oscar del calcio che saranno consegnati nel corso della trasmissione di Simona Ventura e Gene Gnocchi su Raidue. Candidati al premio anche Buffon, Trezeguet e Nedved.

Debutto stagionale per Zambrotta. L'ultima partita ufficiale il 18 maggio contro la Corea al Mondiale quando si procurò uno strappo muscolare. A piccoli passi sta ritornando: «Ora ho due settimane per migliorare la condizione». Sulla partita: «E' andata bene così. Non abbiamo giocato bene, ma la strada è lunga, anche se più complicata adesso perché l'Inter ha già cominciato una piccola fuga». Dubbi sul gol di Pecchia: «C'era Binotto solo davanti a Buffon, il fuorigioco era netto».

Un bianconero infortunato. E' Emiliano Moretti che nel tentativo di concludere a rete si è procurato uno stiramento all'addome. Oggi verrà sottoposto a ecografia, ma è certo che non potrà rispondere alla convocazione della Under 21 per la doppia sfida con Jugoslavia e Galles.

Un duello aereo fra Trezeguet e l'ex granata Cauet: il francese della Juventus è stato costretto a restare in campo fino al 90' mostrando di non essere ancora al massimo dopo l'infortunio

L'ex Pecchia: potevamo vincere

I comaschi: Juve imbrigliata, peccato per la disattenzione finale

TORINO

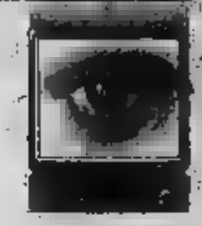
Non solo Pecchia. Ma anche la bravura del Como, che festeggia questo pareggio che sa di clamoroso con un sorriso a denti stretti, perché il suo allenatore Dominissini pensava già ad una vittoria: «E sì, perché se avessimo vinto non avremmo sicuramente rubato nulla alla Juventus. Onore a questi grandi campioni, ma il Como ha giocato una grande partita. Anche se Thuram andava espulso per fallo da ultimo uomo su Godeas lanciato a rete. Invece si parla solo del fuorigioco dello stesso Godeas davanti a Buffon. Siamo stati bravissimi ad affrontare la Juventus a viso aperto, cercando di imporre il nostro gioco. Un risultato che fa ben sperare per il futuro, che per noi si chiama Piacenza».

Dominissini è soprattutto soddisfatto nell'aver visto in campo una squadra compatta e solida: «Noi abbiamo le nostre caratteristiche: solidità, carattere e organizzazione di gioco. Abbiamo affrontato con competenza il gioco di una squadra che ha grandi campioni e infatti solo con la rampata di uno di questi è riuscita a raggiungere il pareggio. Abbiamo pagato una piccola disattenzione finale, ma siamo stati molto bravi Tomas e Padalino a contrastare benissimo Del Piero che è stato imbrigliato e non ha potuto giocare come sa. Ma adesso lasciamoci alle spalle questo pareggio, la Juve appartiene ormai al passato».

«Certo, abbiamo sperato di vincere - confessa Pecchia, l'autore del gol - ma soprattutto c'era in noi la convinzione che con la mentalità di oggi, potremo fare strada. Dobbiamo solo continuare così. La giornata negativa della Juventus è merito nostro, perché prima di incontrarci facevano due-tre gol a ogni avversario».

Passa Benoit Cauet e più che pensare al gol ottenuto contro la Juventus pensa a Gamolese ex allenatore: «Mi dispiace tanto per questo 6-0. Adesso pagherà lui per tutti, ma invece devono salvare la sua panchina, perché se il Torino ha una sola possibilità di salvarsi questa è legata a lui, ve lo dice uno che lo conosce bene. Gli sono vicino, spero di poterlo ancora affrontare perché merita la serie A per ciò che ha fatto». [a. ben.]

Bellini «tradito» dal guardalinee sul gol del Como



Gigi Garanzini

TRE episodi discussi della partita di Torino. L'arbitro Bertini azzecca la valutazione dei due di competenza, ma il quasi certamente tradito dal guardalinee Fornasin in occasione del più importante, il gol del vantaggio del Como. Sul traversone da destra, Binotto contrastato da Iuliano fallisce la deviazione volante. Il pallone schizza all'indietro verso Pecchia che batte al volo, in corsa, e segna. Ma nel momento in cui Pecchia calcia verso rete, Binotto è oltre l'ultimo difensore bianconero, per l'appunto Iuliano. Ed è in posizione assolutamente influente, tant'è che, causa il velo, Buffon vede partire il tiro di Pecchia, centrale e non particolarmente violento, dunque parabilissimo. Non solo. Binotto non fa nulla per togliersi dalla traiettoria, cioè per trasformare la sua posizione irregolare da attiva a passiva. Vero che al guardalinee è raccomanda, nel dubbio, di astenersi. Ma vero anche che, in un caso come questo, la tentazione di sbandierare dovrebbe essere duplice: sia per la posizione di Binotto rispetto alla linea difensiva, che per quella rispetto al portiere. Negli altri due episodi, Bertini evita decisioni drastiche sia per un'entrata di Thuram su Godeas, sia su una spinta in area di Binotto a Trezeguet. Le immagini gli danno ragione.

A Piacenza il risultato finale non ammette repliche. Ma i locali hanno molto da eccepire sulla svolta definitiva arrivata in avvio di ripresa: quando Paparesta prima ha perdonato uno sgambetto volontario di Di Biagio, già ammonito, a Marasco e subito dopo è lasciato convincere dal guardalinee Gemignani a espellere Hubner che protestava per la mancata concessione di un calcio d'angolo. Il corner c'era, e una certa permalosità di Gemignani è innegabile. Ma è vero anche, pur senza illusione alcuna di arrivare in tempi brevi al fair-play di Shearer, che di proteste più o meno plateali, oltre che infallibilmente inutili, si comincia a non poterne più. Per esempio il sesto gol del Milan era quasi certamente viziato da un fuorigioco di rientro di Inzaghi. Ma sillabare all'arbitro «Io non mi faccio prendere per il culo» ha fatto Lucarelli, il Napoli e ammoglietà, altro professionisti.

Anche Paparesta a Piacenza viene convinto dal suo collaboratore ad espellere Hubner per proteste. Generoso il rigore del raddoppio del Chievo da parte di Gabriele, Morganti troppo tollerante a Empoli

Sugli altri campi, molto generoso per non dire gratuito il rigore del raddoppio accordato al Chievo di Gabriele per un presunto, molto presunto fallo di Ponzo su Franceschini. Assai più netto, nella stessa area, quello più tardi da Mayer su Cossato. Molto violente a Empoli, una per parte, di Paramatti su Saudati e di Atzori su Locatelli: nel primo caso l'arbitro Morganti non è intervenuto, nel secondo è limitato al giallo. Sabato all'Olimpico, doppio sconto per Totti. Il primo di Collina, che gli ha risparmiato l'ammonizione per aver rabbiosamente calciato lontano il pallone dopo un fallo fischiato a sfavore; il secondo del guardalinee, per non aver segnalato il fuorigioco di partenza sul primo dei suoi due gol.

Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 _____ Euro 120

Ho in possesso di alcuni precedenti _____ Euro 90

Desidero acquistare le annate precedenti: 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 _____ Euro 60 cad.

Desidero acquistare la collezione completa: 1993-2001 _____ Euro 400

Pagamento:
contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A."

I prezzi comprendono IVA e spese postali.

Ritagliare e spedire questo coupon a:
Editrice La Stampa
Via Marenco 32, 10126 Torino
oppure via fax: 011 30 67

Cognome _____
Nome _____
Società/Ente _____
P. IVA o Cod. fisc. _____
Via _____ N. ____ Prov. ____
C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

Per informazioni:
Numero Verde 800 011 959
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14.

tutto compact LA STAMPA

ARREDAMENTI BRIANZA
Tel./Fax. 039.617279

IL TEMPO

Tempo bello e soleggiato, con foschie in graduale dissolvimento. Qualche piccola nube presente nel pomeriggio Alpi.

OGGI
Massima 22
Prob. pioggia 15%

DOMANI
Minima
Massima 21
Prob. pioggia

DOPODOMANI
Minima 12
Massima 18
Prob. pioggia 45%

LA REGIONE OGGI

L'ARIA OGGI

Mi: di carbonio
Ozono
Benzene
Polveri sottili
Accettabile

IL TRAFFICO

Proseguono i lavori sul Raccordo Autosole, via Filargi, Porta Lodovica, via Teulié, piazza Maggi, via La Spezia, viale Famagosta, via dei Mistagio, via Palanti, via San Domenico Savio, via Pezzotti, via Preda, via Chaplin, via Bramante, via Masserini, via Verdi, viale Zara, via Itodi, via Baldinucci, viale Affori, via Bezzano, via Comelico, via Palizzi, via Stephenson e via Spallanzani.

ARREDAMENTI BRIANZA
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)

STAMPA

viveremilano

L'EVENTO

Ieri la posa della prima pietra al cantiere del polo Rho-Pero
Il premier: collegamenti entro marzo 2005 ANNICCHIARICO A PAGINA 4

Silvio Berlusconi vara la nuova Fiera «Questa non sarà un'altra Malpensa»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha partecipato ieri all'inaugurazione del cantiere del polo esterno della Fiera, a Rho-Pero. Calandosi per una volta nei panni di un emagutta, il miratore milanese, armato di cazzuola, il premier ha posto la prima pietra. Tra le autorità presenti, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, il sindaco Albertini e l'arcivescovo Dionigi Tettamanzi. La cittadella espositiva progettata dall'architetto Fuksas costerà milioni di euro. E Berlusconi assicura: «Non un'altra Malpensa».

STRAMILANO 10-1

Inter poker da regina Rossoneri matador a San Siro

QUINTER

Vince senza Vieri, gioco e lasciare nemmeno un punto per strada. Quattro partite, quattro vittorie e ieri anche quattro gol. Dopo marcoledì da buttare, le strigliate di Cuper, i rimbrotti di Moratti e gli infortuni a catena, c'era Toldo e Fontana ha fatto un partitone, capita spesso ai portieri dell'Inter che non avendo un'organizzazione gioca con suo schema alla «spera in Dio». Però segna, e anche gioco senza palle e velocità, l'impressione che prima o poi i nerazzurri riescano a buttarla dentro c'è sempre. Due gol di Gigi Di Biagio (febbricitante e guerriero), di Recoba e uno di Crespo, il primo in campionato. Quanto basta per non farsi tramortire dai festeggiamenti e soprattutto per restare in vetta.

Anche se il tifoso interista si sente più al sicuro mano lì, il 5 maggio ha lasciato cicatrici indelebili e tutto quello che può fare questa squadra per la sua provata curva è vincere. Non potrà riuscirci sempre, essere a punteggio pieno dà un certo senso di benessere, di quelli su cui si potrebbe persino riuscire a costruire qualcosa. [g. zon.]

QUIMIAN

Un sei a zero non sfugge nemmeno il più distratto e scettico dei tifosi. Toro matato, cappottone e via. E Superpippo, che la sa come si fa, sugli scudi. Il segnale è forte e Diavolo d'un Milan, ci sei di nuovo e torni a fare paura. Cuper, Crespo e Vieri sono avvisati. Il derby è già cominciato, pensino che la loro sarà una passeggiata di salute. A meno che i ragazzi non la mettano tutta quando Berlusconi va a Milanello a prenotare la goleada, godiscano ha detto alla fine della corrida. Il premier ieri a Siro (al milanisti ricorda vagamente un buon giocatore dell'Inter, punto e basta) per festeggiare le 80 candeline di Liedholm.

Ricordi di glorie passate, il Gre-No-Li, il calcio spettacolo di mezzo secolo fa, questo Milan del 2002 che stupisce perfino il allenatore comincia a far venire in mente quello stellare degli olandesi volanti, lo squadrone che andò al Bernabeu a fare cinquina contro il Real. Corre, gioca, diverte, esalta, come da tempo non si vedeva. Fa persino venire i nervi ai suoi avversari. Al granata non è andata giù che i primi quei demoni in sonno continuassero a cercare il golasso. Tutto bene, allora, da questa parte di Milano. Purché il fiato duri fino maggio. [al. an.]

CORSO AIRES

Va a fare le rapine con il pancione ed evita il carcere perché incinta

Altri tre componenti della banda sono stati processati per direttissima A Rosetta, invece, in attesa di un bambino toccano gli arresti domiciliari

A volte l'essere incinta può essere l'unica possibilità per non finire dietro le sbarre.

No, non ci stiamo riferendo a fatti di capaci di occupare per mesi le prime pagine di giornali, ma a episodio di microcriminalità urbana che si è consumato ieri in città.

Alle 4,30 in corso Buenos Aires, all'altezza di piazza Argentina Rosetta P., vent'anni, riceve dagli altri componenti della banda (Mohamed C., ventiquattr'anni, marocchino, Said S., trentaseienne tunisino, e Consuelo T.), il compito di fare da palo durante rapina che ha come sfortunato protagonista un ecuadoriano. I tre lo aggrediscono e gli portano via due bracciali e una catenina con una medaglietta in oro. L'operazione però sfuma miseramente.

I quattro non fanno in tempo a scappare che interviene una volante e Rosetta, gli altri, finisce in Per poco tempo, però. Perché il pancione le fa evitare il re.

La ragazza, proprio grazie gravidanza, è finita agli arresti domiciliari, mentre i tre complici sono stati processati per direttissima. Come dire: a volte l'attesa un bambino può davvero cambiare una vita.

IL

Edo Mangiarotti 83 anni di sport e 37 medaglie

Non si accontenta di essere un simbolo guida due associazioni e fa l'allenatore

FIGLIOLIA A PAGINA 3

CIMITERO MAGGIORE

Una settimana di vigilantes fa sparire i nomadi

Dopo le proteste degli utenti a Musocco sono cambiate le cose

SALVAGGIULO A 5

MITICO

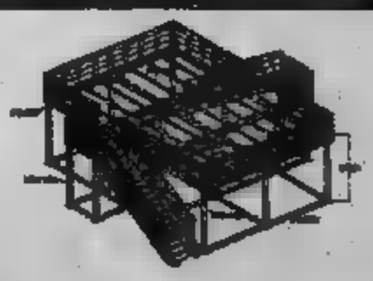
Scene di delirio alla Feltrinelli c'è David Bowie

Per un autografo del Duca Bianco tutti in coda dalle otto mattino

CASTELLI A PAGINA 7

ARREDAMENTI BRIANZA

SOPRALCHI PER NEGOZI E APPARTAMENTI



Preventivi e Posa
Controsoffitti
Scale a chiocciola

INTERPELLATECI E SAREMO BEN LIETI DI METTERE LA NOSTRA ESPERIENZA E COMPETENZA AL VOSTRO SERVIZIO

RISTRUTTURAZIONI TOTALI NEGOZI E APPARTAMENTI
DA
Il nostro servizio "chiavi in mano" e per i nostri clienti servizio globale.

Uffici:
Tel./Fax. 039.617279
Monza (MI)
Cantieri
cell. 340/5904324
Art. Brianza
Concessionario:
Lombardia

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi CONDIR: Gianni Riotta. RI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI VIVEREMILANO: Gigi Zazzeri ART DIRECTOR: Cynthia Sgaravatto
Piazza 2, 20121 Milano, telefono 76218761, fax 02-76000222 E-mail: viveremilano@lastampa.it

lo Specchio milano

L'INIZIATIVA DI DE LA

I «perché della Treccani» Una rubrica ospite al Pac

Oggi alle 18,30, viene presentata al Padiglione d'Arte Contemporanea (Pac) di via Palestro 14 la rubrica di «Specchio de la Stampa» intitolata «I perché della Treccani». Introdurranno l'incontro Salvatore Carrubba, assessore alla Cultura di Milano e Chiara Beria d'Argentina, direttore di Specchio. Di prestigio anche gli altri ospiti con Francesco Paolo Casavola e Fabio Roversi-Monaco, presidente e amministratore delegato dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana della Treccani; Marcello Sorgi, direttore di «La Stampa»; Alberto Nicolello, amministratore delegato e il direttore generale, Gianni Dotta.

L'appuntamento è organizzato in contemporanea con il debutto della nuova versione della rubrica supplemento de «La Stampa», «Perché», che in sette anni di uscite ha conquistato i lettori con risposte. D'ora in poi ai quesiti del pubblico risponderanno gli esperti dell'Istituto e altri nomi eccellenti. Nel numero di questo settimana, ad esempio, sono intervenuti il premio Nobel Rita Levi-Montalcini e il professore di filosofia alla Sapienza di Roma. Tullio Gregory.

Va bene

Ronaldo segna due gol nell'esordio a Madrid, l'Inter è primo in classifica. La rabbia dell'addio sembra dimenticata e vissero tutti felici e contenti. Speriamo che duri.

Va male

La concentrazione delle polveri sottili nell'aria continua a mantenersi alta. Ieri, per il quarto giorno consecutivo, il pm10 è rimasto, in alcune zone, al di sopra della soglia d'allarme.

ALLA SCOPERTA DEGLI ETRUSCHI // Si inaugura oggi, alla Galleria Auchan-Gruppo Rinascente di Rescaldina (Milano), in via Togliatti 2, una mostra sugli Etruschi di grande interesse per la quantità e originalità dei pezzi esposti: ottanta reperti della più importante collezione privata di archeologia etrusca.

PATRIMONIO CULTURALE DA VALORIZZARE // Il Touring Club Italiano ha organizzato alle 10,30, in corso Italia 10, una tavola rotonda su Cultura, turismo e sviluppo locale. Interverranno Guido Venturini, Maurizio Barracco, Salvatore Carrubba, Alfonso Desiata, Cesare Romiti e Roberto Ruozi.

GREGGIO E IACCHETTI PRESENTANO IL NUOVO SINGOLO // All'Old Fashion Café, viale Alemagna 6, sarà presentato alle 21,30 il singolo «Testa» di Ezio Greggio e Enzo Iacchetti, sigla del tv-movie di Canale 5, «Benedetti dai signore». La festa prevede una cena a buffet con lo staff di Striscia la notizia.

BUDDISMO A PORTATA DI TUTTI // Questa sera, alle 20, 30, si terrà al Centro Mandala di via Martinetti 7 una conferenza a ingresso libero sulle origini del buddhismo. La relatrice, Cristiana Tretti, è una giornalista specializzata nei settori della letteratura mistica e del pensiero simbolico. Per info.: 0270128088

AL QUARTIERE ISOLA IL PRIMO ALL'APERTO

È debuttato, nel quartiere dell'Isola, il primo mercato all'aperto della città interamente bio. L'apertura è stata scelta in concomitanza con la Biodomenica 2002, organizzata dall'Aiab, Associazione Italiana per l'agricoltura Biologica, Coldiretti e Legambiente, che ha portato in tantissime piazze d'Italia una ricca esposizione di prodotti agroalimentari.

numeri

LOMBARDIA LA REGIONE DOVE BATTE IL MAGGIOR NUMERO

103.000

Dagli ultimi dati rilevati dal ministero del Welfare risulta che in Italia sono 3.200.000 coloro che dedicano gran parte del tempo ad aiutare gli altri. Al secondo posto c'è la Toscana con 96.000 persone.

il nome

LA PISCINA DI BRESSO INTITOLATA ALL'EROE DI FERRAGOSTO PAOLO FOGLIA

La piscina di Bresso è ora intitolata a Paolo Foglia, l'uomo che il 15 agosto scorso morì nelle acque del Ticino, vicino a Bereguardo (Pavia), dopo aver salvato la vita a tre persone che stavano annegando, una delle quali era un bambino albanese di 10 anni. Il sindaco Giuseppe Manni ha scoperto una targa in suo ricordo.

«Penso che le modelle si estingueranno, perché quando posso avere gli occhi della Schiffer, le gambe della Campbell e mettere tutto insieme, a che mi serve una modella? Non pago nemmeno i diritti, mi serve solo un grafico!»

Franco Battaglia Guru milanese della bellezza, responsabile dell'agenzia «First»

TECNOLOGIE

Ora l'e-learning pensa anche agli handicappati

Viene presentato oggi all'Università Cattolica il primo corso di formazione a distanza pensato per l'insegnamento ai disabili Il progetto è frutto di una collaborazione tra Miur Cnr e l'ateneo milanese

TIZIANA PREZZO

Crede molto nell'insegnamento a distanza, il cosiddetto e-learning, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, al punto tale da voler non solo rapidamente moltiplicare le proprie iniziative, ma anche diversificarle. Il caso, quindi, viene presentato oggi in largo Gemelli 1, nell'aula Viora, l'ultimo corso di formazione online, che ha come obiettivo quello di ridurre i disagi dell'handicap nelle scuole italiane.

Il progetto è frutto di una collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr). Denominato Wish (Web per gli Insegnanti per il Sostegno all'Handicap), è un vero e proprio pilota, che sarà sperimentato - grazie al sostegno dell'Ufficio Scolastico regionale del Miur ed alla collaborazione dell'Università Cattolica - prima in Lombardia e successivamente a livello nazionale. Rivolto ai docenti di sostegno delle scuole medie superiori ed inferiori, costituisce una proposta decisamente nel panorama della formazione personale della scuola in servizio, anche in considerazione dall'alleanza con l'Università, che consente di acquisire crediti per percorsi accademici post-lauream.

Secondo il fisico Paolo Sartorelli, che ha creato e attualmente gestisce il progetto, membro del Centro elaborazione dati del Cnr di Roma, siamo davanti a «un programma basato su tecniche molto semplici. All'insegnante che vuole saperne di più - come gestisce uno studente portatore di handicap, basta avere un computer, sapersi collegare ad internet e conoscere l'uso di Word». Un'altra importante qualità è data dalla flessibilità, che lascia ampio spazio al grado di formazione di partenza dell'insegnante.

Tra i percorsi affrontati nel progetto realizzato dal fisico Sartorelli in collaborazione con gli esperti del Miur: il primo spiega all'insegnante come facilitare l'apprendimento nel portatore di handicap, il secondo affronta la collaborazione in classe tra gli insegnanti per semplificare l'inserimento dei ragazzi disabili il terzo ha come obiettivo la metacognizione, cioè tutti quei metodi di approccio allo studio che tengano conto delle diverse capacità di apprendere di un individuo che convive con un disagio.

I primi ad aderire alla sperimentazione saranno gli insegnanti di sostegno delle scuole medie inferiori e superiori

«Questo corso - aggiunge Sartorelli - fornisce all'insegnante una marcia in più per impostare bene la sua didattica. Una marcia che non solo renderà più agevole e competente il lavoro svolto con i portatori di handicap, ma che, ed è questo l'aspetto importante di questo progetto pilota, apre nuovi orizzonti per l'insegnamento in generale». L'esperto del Cnr conclude dicendosi sicuro che, per come è stato concepito il programma, «in futuro potrà essere esteso anche a tutti gli insegnanti curriculari, se il Ministero lo riterrà opportuno».

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

P come Fast-PEOPLE

La fibra ottica di FastWeb è una rivoluzione globale della comunicazione. Video, audio e Internet viaggiano insieme. E le applicazioni si moltiplicano.

La velocità non è tutto nella vita. Ci vogliono le idee. Altrimenti non si va lontano. Ecco perché la rivoluzione della comunicazione di FastWeb diventa ogni giorno più entusiasmante. La fibra ottica cambia il mondo sotto gli occhi degli utenti. Mega Internet (ovvero il Web a portata di click, senza più tempi morti), la vera Tv interattiva e il telefono. Tutto su uno stesso filo. Ma la vera nuova frontiera è quella delle rivoluzionarie applicazioni che scorrono sulle autostrade telematiche. La Tv On Demand, per esempio, il videoregistratore virtuale, e la videocomunicazione: ovvero, telefonare e guardarsi, sullo schermo della televisione. Ecco il segreto della comunità FastPeople. Ecco perché chi ha scelto FastWeb vive a un'altra velocità.

Abituati finora alle lentezze del modem analogico per la connessione ad Internet, l'idea di poter navigare «a banda larga», leggere la posta, chattare con gli amici, scaricare musica e video in formato digitale ad una velocità prima ritenuta impossibile può dare un senso di vertigine. Ma non è tutto. Viaggiare su Internet alla velocità stratosferica di 10 Mbit/s (178 volte più veloce dei tradizionali modem analogici a 56 Kbit/s, circa 160 volte la capacità dell'Isdn) può non essere abbastanza. Così come il telefonare gratis all'interno della rete o a costi competitivi verso l'esterno. La rete FastWeb consente tutto questo e anche di più: Mega Internet, video e audio camminano affiancati, a velocità supersonica, sui fili in fibra ottica. L'effetto sulla vita di tutti i giorni è fantascientifico. La banda larga consente di vedere immagini video con una qualità paragonabile al Dvd. E le applicazioni a disposizione degli utenti crescono di continuo. Così come la rete a banda larga di FastWeb, che si estende sotto i marciapiedi di Milano (dove il cablaggio sarà completato alla fine dal 2003) Roma, Torino, Bologna, Napoli e Genova. E arriva fino a casa vostra, in modo tale che potrete dire addio al vecchio monopolista telefonico. Ma sono le applicazioni a costituire il nucleo di questa rivoluzione della comunicazione targata FastWeb. La tv che scorre sul cavo in fibra ottica è la vera Tv interattiva: gli utenti possono scegliere quale programma vedere e in che momento. Oltre 2300 sono i titoli disponibili nella videoteca virtuale di FastWeb, scelti tra i film campioni d'incasso di e.BisMedia e RaiClick, il ricco archivio con i programmi Rai attuali e del passato. A partire dal primo sono inoltre disponibili via cavo alcuni canali satellitari e le tv terrestri, come dire: non sarà più necessario avere antenna né parabola e si vedranno i canali in qualità video elevatissima. Così è disponibile la pay-tv con i film e il calcio su Tele+ e Stream: il segnale arriva direttamente dal cavo delle meraviglie. E ancora: se per caso la partita o il serial che vi appassiona tanto, niente paura. Con il VideoRec potrete registrare il programma dal vostro ufficio, o da un qualsiasi computer. Ovviamente, senza l'utilizzo di videoregistratori e videocassette, ma semplicemente utilizzando la memoria del «sistema». Altrimenti, che rivoluzione sarebbe?

E un'altra novità in anteprima mondiale sarà quella della videotelefonia: parlerete al vostro telefono o invierete e riceverete le immagini dell'interlocutore dall'altra parte del filo sul vostro televisore. Anche il lavoro entra bin nell'era FastWeb: immaginate una videoconferenza con il capo e i vostri colleghi comodamente seduti in salone, a casa vostra. E le imprese possono sfruttare il «nuovo canale» in mille modi: pensate ad un corso di aggiornamento o a un notiziario aziendale. Via videotelefono.

Come sempre, anche in questo caso non sarà bisogno di cambiare gli apparecchi: la tv e il telefono sono già pronti così come sono per la fibra ottica di FastWeb. Basta noleggiare la minitelecamera FastWeb «TvCam», da posizionare sulla tv. Ecco perché è facile farsi conquistare dalla rivoluzione della «banda larga».

FastWeb, sempre più veloce sempre più conveniente.

Scopri la videotelefonia di FastWeb gratis per sei mesi. Per i clienti residenziali delle città raggiunte dalla rete in fibra ottica - Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna - che si abboneranno al nei mesi di ottobre e novembre, il noleggio della TVCam e le videochiamate sono gratuite per sei mesi. All'esterno della rete FastWeb è possibile effettuare videochiamate verso PC con WebCam, Videotelefoni o Postazioni di Videoconferenza Isdn.

Sempre in tema di novità, sul fronte dell'Adsl per le famiglie dei quartieri non ancora raggiunti dalla fibra ottica, FastWeb lancia l'offerta più veloce del mercato: i clienti hanno infatti a disposizione, oltre alla linea telefonica, la navigazione Internet a larga banda a una velocità fino a 1 Mbit/s in ricezione e 0,512 Mbit/s in trasmissione. Per i nuovi abbonati con il nuovo Kit Autoinstallante, il contributo di attivazione è gratuito fino al 30 novembre 2002.

E' nata una nuova offerta per il vastissimo pubblico di utilizzatori di Internet veloce che non hanno l'esigenza di una connessione sempre attiva 24 ore su 24: «MegaInternet 500», il nuovo abbonamento «a consumo» con 500 minuti di navigazione inclusa. Per ricevere informazioni sul mondo FastWeb, potete contattare gratuitamente il numero 192, oppure recarvi presso i rivenditori FastWeb o ancora consultare il sito Web www.fastweb.it, dove è possibile verificare in tempo reale la presenza di FastWeb presso la propria abitazione, abbonarsi on line e conoscere la data prevista per l'attivazione.

La vera nuova frontiera è quella delle rivoluzionarie applicazioni che scorrono sulle autostrade telematiche. La Tv On Demand, per esempio, il videoregistratore virtuale, e la videocomunicazione: ovvero, telefonare e guardarsi, sullo schermo della televisione. Ecco il segreto della comunità FastPeople, che diventa ogni giorno più grande. Ecco perché chi ha scelto FastWeb vive a un'altra velocità.

La tv che scorre sul cavo in fibra ottica è la vera Tv interattiva: gli utenti possono scegliere quando e quale programma vedere. Oltre 2300 i titoli disponibili nella videoteca virtuale di FastWeb, scelti tra i film campioni d'incasso di e.BisMedia e RaiClick, il ricco archivio con i programmi attuali e del passato. Dall'1 ottobre saranno disponibili via cavo anche alcuni canali satellitari e le tv terrestri.

IL PERSONAGGIO Vanta una carriera straordinaria e una bacheca degna di un'oreficeria, ma a 83 anni non si accontenta di essere un monumento dello sport nazionale ▪ Presiede due associazioni e lavora ancora nella scuola di scherma che ha fondato mezzo secolo fa

Edo Mangiarotti, mister 37 medaglie «Il segreto? Vivo pensando al futuro»

Dal titolo italiano vinto a Tripoli «bel suol d'amore» alla tragedia della guerra ogni racconto è un viaggio nella storia del Novecento In bici scalava il Pordoi ora allena trecento allievi al suo Circolo della Spada

ALBERTO FIGLIOLIA

CON la scherma ha vinto tanto metallo pregiato da poter aprire una bottega d'orafo. Dietro i vetri dei ricordi ci sono 6 ori, 5 argenti e 2 bronzi in cinque partecipazioni olimpiche. E poi 13 ori, 8 argenti e 3 bronzi in nove campionati mondiali.

Edoardo Mangiarotti, classe 1919, mica assomiglia a un vegliardo: quello che fu [illegible] dio delle pedane non rinuncia ai suoi nuovi impegni, dalla [illegible] visione tecnica al Circolo della Spada alla presidenza dell'Unione nazionale veterani dello sport e dell'Associazione medaglie d'oro al valore atletico.

Infaticabile, non ha perso la parlantina [illegible]. «Ricevo [illegible] molte richieste d'autografo», dice ridendo, ma senza essere vanesio, [illegible] dispetto del bottino di [illegible] medaglie olimpiche e mondiali. In realtà la sua carriera - dal primo titolo italiano assoluto, conquistato nella spada a Tripoli «bel suol d'amore» nel [illegible] (aveva solo 19 anni), alle Olimpiadi di Roma nel 1960 - [illegible] stata frutto di talento, tenacia, intelligenza e, sempre, [illegible] una superba preparazione atletica.

«Da ragazzo, oltre a tirare di scherma, nuotavo nella piscina in Foro Buonaparte (l'unica allora [illegible] coperta [illegible] Milano, dove mio padre ci portava ogni giovedì) e praticavo il ciclismo - centinaia di chilometri valicando lo Stelvio, [illegible] Pordoi, il Falzarego. In vacanza a Besana Brianza [illegible] 32 chilometri, andavo [illegible] piedi. Ogni tanto tiravo anche di boxe: il formidabile Erminio Spalla frequentava la [illegible] scherma, dove insegnava anche la nobile [illegible]. Inoltre, uno dei primi allievi [illegible] mio padre [illegible] Pietro Boine, che fu campione italiano di boxe».

Una conversazione con Mangiarotti è [illegible] viaggio nel Novecento. Berlino '36, le Olimpiadi del folle sogno hitleriano. «Io ero allo stadio, quando Hitler fuggì, dopo [illegible] lanciato un terribile insulto ("Porco!") alla volta [illegible] Jesse Owens, il quale aveva battuto il suo campione nella gara di salto in lungo».

Eppure, politica [illegible] parte, dolce per lui è il ricordo di quei Giochi olimpici, nei quali, selezionato da Nedo Nadi, il gran livornese mito della scherma azzurra, vinse il suo primo oro. «In finale contro la Francia feci tre vittorie e un assalto pari: [illegible] velocissimo», ricorda. Cominciò così la storia infinita del Mangiarotti olimpionico.

Siamo a Londra '48. «L'ambiente non era favorevole a noi italiani. A causa del clima ostile, perdemmo immeritatamente contro la Francia il titolo di fioretto a squadre. Una tragedia per noi, un ricordo terribile». Quella nella capitale inglese sarebbe stata la quarta edizione olimpica di Edoardo, se di mezzo [illegible] ci fosse stata [illegible] guerra. «Nel 1943 la nostra casa fu distrutta dalle bombe. [illegible] ero sotto le armi e facevo l'istruttore [illegible] di mortai. L'8 settembre passai da Malnate, [illegible] Svizzera, con tutti i ragazzi - un centinaio - affidati al mio comando e una settantina di ebrei: questi ultimi finirono nel Canton Ticino, e [illegible] si salvarono, mentre io [illegible] i soldati capitammo nell'Oberland Bernese, dove rimanemmo due anni. D'inverno ci scaldavamo bruciando le pigne, [illegible] cui cominciammo a far commercio: ne mandammo tonnellate in tutte le città svizzere!».

Finisce [illegible] guerra e ricominciano i giorni della gloria sportiva. Helsinki '52, Paavo Nurmi a portare, correndo, la [illegible] torcia olimpica. «Fui oro nella spada [illegible] squadre e individuale e argento nel fioretto individuale e [illegible] squadre». Un trionfo della famiglia Mangiarotti (il fratello Dario giunse secondo nella spada) e del team azzurro. Edoardo era un destro naturale impostato come mancino dalla lungimiranza del padre Giuseppe: ciò finiva per costituire un grande vantaggio per lui.

> «Ero allo stadio quando Hitler gridò "Porco!" a Jesse Owens perché aveva appena battuto il [illegible] campione nel lungo»

Dopo Melbourne '56 - 2 ori e 1 bronzo - c'è Roma '60 - 1 oro e 1 argento - ultima tappa della serie di allori, quando sono trascorsi 24 anni dal giorno in cui l'impertinente ragazzino compiva il suo esordio vittorioso nelle Olimpiadi berlinesi.

Ma Edoardo Mangiarotti non è il tipo [illegible] vive nel passato e si nutre solo [illegible] memoria, tant'è che il Circolo della Spada in via Zarotto, che reca il nome di famiglia, è attivissimo. «L'anno scorso abbiamo avuto più [illegible] trecento allievi, un impegno incredibile. E' un grande onore, certo, ma vengono pure dall'estero a vederci e a studiarci. Qui abbiamo impartito i primi rudimenti ai vari Mazzoni, Bellone e a Diana Bianchedi».

In oltre cinquant'anni d'attività, [illegible] Sala Mangiarotti ha riportato, con i [illegible] allievi, 29 titoli olimpici, 43 mondiali [illegible] italiani. Ci sono nove pedane regolamentari in lega leggera d'alluminio, brevetto originale di Edoardo. Anche inventore, dunque, oltre che giornalista [illegible] scrittore. E soprattutto [illegible] ragazzo, capace ancora di accendersi d'entusiasmo per i progetti [illegible] del futuro, piuttosto [illegible] bruciarsi al fuoco del ricordo.

FORMA INVIDIABILE Edoardo Mangiarotti negli anni in cui era ancora [illegible] gli applausi di un tempo

Il campione impegnato in un assalto vittorioso

TRE CAMPIONI Con Jesse Owens, vincitore di quattro ori nelle Olimpiadi del [illegible]

PASSIONE COMUNE Una discussione tecnica con la moglie Mami Castiglioni, impegnata in una gara

CERIMONIA DI PREMIAZIONE Mangiarotti mentre riceve un trofeo dalle mani di re Faruk d'Egitto

Easy Copying srl

FOTOCOPIE a COLORI

Formato A4 **DIGITALE QUADRICROMIA LASER**

Euro **0.20** +Iva

Plotter bianco/nero e colori
riduzioni/ingrandimenti
tesi di laurea
plastificazioni

Presentando questo coupon

Via Sebenico n. 6 - Milano - MM Gioia

Tel. 02 60 71 745

Erbe sottovetro

Una raccolta di facili ricette per la preparazione di liquori, sciroppi e vini medicinali a base d'erbe dalle proprietà terapeutiche, tramandate nei tempi dalla tradizione popolare. Un ritorno alla natura per prevenire e alleviare piccoli disturbi.
Un modo piacevole per scoprire le proprietà benefiche delle erbe. Per gustare aromi antichi [illegible] stupire gli amici con liquori fatti in casa, come facevano una volta [illegible] nostre nonne.

Della stessa collana:
Magia Verde
(Infusi, decotti, elisir, e curiosità dal mondo vegetale)
Naturalmente belle *(le cure dolci per il corpo e la mente)*

Pagg. 101 - [illegible] 6,20

Greco&Greco Via Verona, 10 - 20135 - Milano - **Tel. 02.58.31.28.11**
www.grecoegrecoeditori.it - grecoegreco@tin.it

EVENTO

Fiera, Berlusconi inaugura il cantiere «Questa non sarà un'altra Malpensa»

Per il grande Polo espositivo tempi di costruzione strettissimi: soltanto 30 mesi anche per i collegamenti Il premier si impegna poi da buon «magutt» sigilla la pergamena per la posa [illegible] prima pietra

ALBERTO ANNICCHIARICO

Berlusconi benedice la prima pietra del [illegible] esterno della [illegible]ra. A sinistra il premier, Silvio Berlusconi. A destra il governatore Roberto Formigoni

NON solo operaio. Anche «magutt». Il cerimoniale prevedeva [illegible] il presidente del Consiglio indossasse i guanti per la posa della prima pietra del Polo esterno della Fiera a Rho-Pero. Invece Silvio Berlusconi, in [illegible] doppiopetto blu, [illegible] tre rapidi colpi di cazzuola e un ritocco di fino sigilla a mani nude la pergamena nella prima pietra del futuro Polo esterno della Fiera di Milano. «Questa - suggella il premier - è un'opera che abbiamo tanto sognato e questa mattina io mi sento felice come milanese, come lombardo e come ex lavoratore [illegible] della Fiera ai tempi dell'Università. Adesso, sono qui da presidente "magutt" (muratore, in milanese, ndr)».

Una battuta che diverte il parterre di parlamentari (i forzisti Romani e Lupi, La Russa per An) sindaci (naturalmente anche i due prime cittadine di Pero, Angela Fioroni, e Paolo Pessina, di Rho, entrambo diessine), assessori provinciali, regionali e comunali, esponenti del mondo dell'imprenditorio. Una [illegible] per stemperare l'atmosfera della colossale passerella istituzionale [illegible] il tendone montato in fretta e furia nell'area [illegible] raffineria Agip. Atmosfere chill-out prima dell'arrivo del premier e [illegible] del ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Annuncio robonate al momento del solenne ingresso [illegible] capo [illegible] governo. Solita manfrina degli uomini della sicurezza per tenere a bada i fotografi e i cineoperatori, salvati sempre da lui, il premier, in versione difensore del diritto d'informazione quando ha pregato [illegible] stare tutti seduti, nonostante il proto[illegible] al momento [illegible] della benedizione dell'arcivescovo Dionigi Tettamanzi.

Il bello, però, deve ancora venire. La «fiera più g[illegible] [illegible] mondo» (progettata da [illegible] Fuksas e affidata per la costruzione ad Astaldi, Vianini e Pizzarotti, ndr), dovrà essere cosa fatta, completa di padiglioni, parcheggi, decine [illegible] bar a ristoranti e sale di riunione, di qui a [illegible] mi. Se la cabala vuol dire qualcosa, entro il 30 marzo 2005. In un tempo che per i cantieri italiani è un batter di ciglia ci si aspetta la realizzazione di collegamenti stradali, autostradali, ferroviari e oltre due chilometri di metropolitana da Milano alla nuova Fiera. Legittimo sollevare dubbi, visti i troppi naufragi del passato. Ma Berlusconi è categorico almeno quanto lo è stato negli ultimi [illegible] il presidente della Regione, Roberto Formigoni. «Non sarà un'altro caso Malpensa - scandisce il capo del governo - dove è [illegible] fatto l'aeroporto prima che [illegible] pronti i collegamenti». La [illegible] [illegible] tutta qui, proclami, tartine a congratulazioni a parte. «L'impegno - aggiunge il premier - è di trovarci tutti qui per una grande festa, visto [illegible] il [illegible] marzo è anche, a svelo [illegible] dettaglio, il compleanno di Roberto Formigoni. Io ci sarò di sicuro, nonostante [illegible] che sono ammaletissimo. [illegible] [illegible] forse dovrei [illegible] [illegible] miracolo che [illegible] per quanto lavoro».

Un tema caro a Berlusconi, quello del lavoro, sottolineato nel saluto speciale rivolto, da milanese a brianzolo, al cardinale [illegible]tamanzi, arcivescovo da [illegible] [illegible]mana. «Credo che sua eminenza troverà [illegible] Milano che che ha voglia di lavorare. A Milano le mamme a le mogli dicono: "te laùrat semper". Ci piace così, perché con il lavoro ci realizziamo. E [illegible] la sua benedizione lavoreremo ancora di più».

E di lavoro [illegible] arrivare al traguardo della posa della prima pietra [illegible] è stato fatto tantissimo. Soprattutto dalla Regione a [illegible] Fiera Milano. «La Lombardia - sottolinea il governatore - ha dimostrato di sapere far meglio di chiunque altro. Fino all'estate del '99 tutto era fermo». Un motivo in più [illegible] concedersi l'ennesimo affondo sul federalismo. «La Fiera - insiste Formigoni - è solo una delle tante opere che sarebbe possibile realizzare qui in Lombardia se nel nostro Paese avvenisse compiutamente la trasformazione federalista». Quindi, «la nostra regione chiede di poter fare», ma ovviamente «senza ris[illegible] fiscali il federalismo non c'è». Un messaggio chiaro, in [illegible]pl di finanziaria.

Grande la soddisfazione espressa anche dal presidente della Fondazione Fiera, Luigi Roth, che ha [illegible]to ringraziamenti per tutti, e da Gabriele Albertini. «Oggi è [illegible] prova che alle parole seguono i fatti», ha detto il sindaco, che all'uscita è salito in macchina con il premier, in vista della convention di questa mattina [illegible] parlamentari e ministri della maggioranza all'Angelicum. E rivolto a Tettamanzi: «Fors» dall'alto qualcuno sta guardando con benevolenza questa opera». Proprio il cardinale ha definito il polo esterno che verrà e la riqualificazione dell'attuale quartiere [illegible] mi[illegible] «un'impresa che ha vera[illegible] dell'epocale». Qui, [illegible] aggiunto, «dovrà [illegible] l'apoteosi del lavoro», ma al tempo stesso [illegible] si dovrà «mai indulgere nella speculazione», quanto piuttosto «sperimentare un profondo rispetto delle culture a l'aiuto per i più deboli». E adesso, tutti a «laurà».

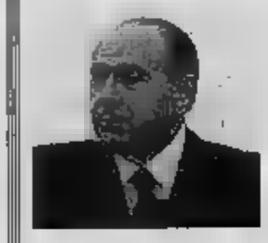
Come sarà il nuovo Polo esterno

Tutte le cifre del kolossal

Costerà 550 milioni di euro la cittadella espositiva progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas. Tutti soldi lombardi, visto che il governo interverrà solo per finanziare i collegamenti su strada e roteia. Il polo di Rho-Pero sorgerà su una superficie di 2 milioni di metri quadri (per farsi un'idea, qualcosa come 57 stadi Meazza o 100 volte piazza Duomo) sui terreni ormai bonificati, pari a un grattacielo di 100 piani, dell'ex area Eni-Agip. Sono previsti 8 padiglioni, 60 sale congressi, 20 ristoranti da 1.100 metri quadrati, 25 bar, oltre 24 mila posti auto (8 mila dei quali in multipiano), 200 mila metri quadrati di vetrate. Saranno piantati mille alberi. Nel cantiere saranno coinvolte 1.500 persone mentre sono 200 i tecnici interessati all'opera fra progettisti, ingegneri e architetti. Per nutrire tutti saranno distribuiti 8 milioni e mezzo di pasti. (al. an.)

LE FRASI La giornata nelle parole dei protagonisti

«Questa è un'opera che abbiamo tanto sognato e questa mattina io mi sento felice come milanese e come lombardo. Ora sono qui da presidente "magutt"». *Berlusconi /1*



«Ci ritroveremo tutti qui il 30 marzo del 2005 per una grande festa, visto che sarà anche il compleanno di Roberto Formigoni. Io ci sarò di sicuro. Nonostante dicano che sono ammalatissimo». *Berlusconi /2*

«Un'impresa epocale». Così il cardinale Dionigi Tettamanzi ha definito il nuovo polo fieristico. «Qui trovino spazio l'aiuto ai popoli più deboli e non si indulga [illegible] speculazione».

[illegible] Fiera - ha insistito il governatore Roberto Formigoni - è solo una delle tante opere che sarebbe possibile realizzare qui in Lombardia se nel nostro Paese avvenisse la trasformazione federalista»

Possibilità di finanziamenti

- Ristrutturazioni d'interni
- Rifacimenti bagni
- Imbiancature e verniciature
- Lavori idraulici ed elettrici

Impresa Edile AQUARIUS

Preventivi gratuiti

20159 Milano
P.zza Fidia [illegible]
tel. 02 69660561 **fax 02 680237**
sayed.osama@tiscalinet.it

Metrò, due talpe e turni di notte per arrivare al 2005 in perfetto orario

Il presidente della Mm Giulio Burchi svela il piano per garantire tempi certi E l'Anas giura che anche sui collegamenti stradali non ci saranno ritardi

Sarà una [illegible] corsa contro il tempo. Opere per [illegible] miliardo e mezzo di euro, 3 mila miliardi di lire, da completare in soli due anni e [illegible]. Un margine minimo per inaugurare i collegamenti su strada [illegible] ferro contemporaneamente ai padiglioni della nuova Fiera. Fantascienza? Staremo a [illegible]. La lista delle cose da fare è impressionante, ma il numero uno dell'Anas, Vincenzo Pozzi, giura che le date [illegible] consegna di queste opere, il 2005, «non è cabalistica» e che l'Anas ha già «accelerato i tempi della progettazione degli interventi e delle procedure».

Cantieri fra la fine dell'anno e i primissimi mesi del [illegible]. Tempi medi di realizzazione, [illegible] anno, se tutto andrà bene. [illegible] [illegible] obiettivi da raggiungere la bretella Rho-M[illegible] la b[illegible]lla per collegarsi alla Malpensa-Boffalora, l'allargamento dal[illegible] dal Sempione, gli svincoli dall'autostrada Milano-Torino (qui entra in azione la società Autostrade), il raccordo con la tangenziale ovest (che compete alla Milano-Serravalle) e con la Milano-Laghi.

Poi ci sarà da condurre in po[illegible] la connessione con la linea ferroviaria Milano-Torino ad alta capacità e il prolungamento della linea 1 della metropolitana, dal capoli[illegible] di Molino Dorino. E per quest'ultimo entra in gioco la Metropolitana milanese di Giulio Burchi. Investimenti per [illegible] milioni di euro, due chilometri e 100 metri in galleria, due stazioni (Pero e Fiera). Da costruire entro il 3[illegible] marzo 2005. «I lavori partiranno a genna[illegible] - ha spiegato il presidente di Mm - ma [illegible] che il tempo potrebbe [illegible] bastare, lavoreremo su tre turni, sette giorni su sette. E per la prima volta utilizzeremo due talpe. Il che si tradurrà in una lievitazione inevitabile [illegible] costi, intorno il 15%». La Fiera val bene qualche spicciolo in più. (al. an.)

Tutti dal sindaco all'Angelicum per decidere anche sugli aeroporti

Questa mattina il vertice con il presidente del Consiglio e i parlamentari della Cdl voluto da Gabriele Albertini In gioco il futuro delle grandi opere per la città

CAMILLA CONTI

Si parlerà anche di sviluppo aeroportuale al vertice che vedrà protagonisti una cinquantina fra parlamentari e ministri di maggioranza, ospiti del sindaco Gabriele Albertini, in programma oggi al teatro Angelicum. All'ordine del giorno ci sono le richieste di Milano al governo per il finanziamento delle grandi opere (metropolita[illegible] e secondo passante) e della Biblioteca europea [illegible] costruire a Porta Vittoria. [illegible], approfittando della presenza del ministro alle infrastrutture Pietro Lunardi e [illegible] premier Silvio Berlusconi, il Comune e [illegible] Regione potrebbero affrontare anche la delicatissima questione del futuro di Linate [illegible] del rilancio di Malpensa.

Nell'incontro convocato la scorsa settimana dall'Enac (l'ente [illegible]zionale di aviazione civile), del resto, lo stesso Giorgio Fossa, presidente della Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, aveva sottolineato che di fronte a un'eventuale ipotesi di ridimensionamento dell'operatività del Forlanini, avrebbe lasciato la carica. L'aeroporto di Linate è sotto i riflettori anche per l'anniversario della tragedia dell'8 ottobre.

L'intera giornata di domani sarà dedicata alla commemorazione. Nella stessa ora dell'incidente, erano circa le 8,20 del mattino, i parenti delle vittime si ritroveranno [illegible] punto della pista dove l'MD87 della Sas si schiantò contro un Cessna tedesco. Sulle cause e le responsabilità della tragedia che costò la vita a 118 persone il 20 novembre si terrà la prima udienza preliminare del processo. Degli 11 indagati dalla procura, finora ha perso il posto solo Sandro Gualano, all'epoca dei fatti amministratore delegato dell'Enav.

L'ORA DEL RILANCIO E' ancora polemica sul futuro di Linate e Malpensa

CIMITERO MAGGIORE

Vigilantes al Musocco Dopo una settimana i nomadi sono spariti

Gli agenti: «Non siamo contro gli zingari, dobbiamo garantire ordine e sicurezza» Dopo il primo giorno il servizio dimostra che il rimedio funziona Efficaci anche posti di blocco e pattugliamenti in

GIUSEPPE SALVAGGIULO

FRA I VIALETTI Un agente durante la perlustrazione al cimitero Maggiore

TUTA verde militare, basco in tinta e pistola nella fondina. Al cimitero Maggiore sono arrivati i nuovi vigilantes antinomadi. «Ma non cominciate a dire queste cose - obietta - noi non ce l'abbiamo con nessuno: dobbiamo solo garantire l'ordine e la sicurezza».

I nuovi tutori dell'ordine pubblico sono in servizio al Musocco da martedì scorso. Resteranno fino a dicembre (costo per l'erario 30 mila euro al mese), poi si vedrà. Tutto è nato da quello che l'assessore comunale Giulio Gallera chiama «un grido di dolore» da parte di chi va a trovare i suoi estinti nel più grande cimitero della città. Lettere di protesta giunte a Palazzo Marino, lamentele di «scorrerie da parte di gruppi di zingari» che si distinguevano «per la loro condotta molesta e spesso delinquenziale». I nomadi vivono nel campo di via Triboniano e per raggiungerlo da viale Certosa utilizzano il bus navetta interno al cimitero, come fosse un normale mezzo pubblico. Le donne ci salgono cariche di buste della spesa, gli uomini infastidiscono le signore. «E poi si lavano alle fontane sparse nei vialetti, riempiono bidoni d'acqua potabile, occupano a ogni ora e sporcano i bagni».

Già, ma ora che sono arrivati i nuovi vigilantes? Il primo giorno le «tute verdi» si muovevano con qualche imbarazzo; imprecisi i compiti, impossibile controllare a piedi un'area di 578 mila metri quadrati. Il alcune ronde sporadiche e limitate al viale principale. E controlli sulla navetta, ma senza facoltà di controllare i biglietti. «Quello è un compito del personale Atm - spiega un agente - noi possiamo solo bloccare le donne con le borse della spesa». Alla fermata successiva ne sale una. «Perché non la fermate?». «Eh no, quella non è una nomade».

Disguidi operativi a parte, la presenza dei nuovi vigilantes sembra avere una buona efficacia dissuasiva. Dopo quasi una settimana il cimitero Maggiore appare «bonificato» da presenze indesiderate. «Oggi non ho visto nemmeno uno zingaro - racconta un'anziana scendendo dal bus - mentre l'ultima volta che ero stata qui, una ventina di giorni fa, era pieno». Ancora qualche secondo e sul viale arriva l'auto di pattugliamento. «Tutto tranquillo», assicura l'agente, reduce da un giro in lungo e in largo, durata un'ora e mezza. Giovedì, sabato e domenica i giorni più difficili: cinque ingressi aperti e presidiati.

> Nel mirino delle «tute verdi» l'utilizzo abusivo dei bus e delle fontane nei vialetti «Ma non possiamo certo negare l'acqua potabile»

I vigilantes comunicano via radio e possono chiedere rinforzi in caso di emergenza. «Per esempio se un gruppo di zingari insiste per entrare - dice quello all'ingresso principale - ma finora non è successo. Oggi è arrivato un gruppo con un carrello pieno di bidoncini vuoti. Li ho fermati e ho detto di entrare uno alla volta senza accalcarsi alla fontana. D'altronde l'acqua non si può negare a nessuno».

SANITA'

Caro maschio... fatti prendere le misure

Da oggi si accettano le prenotazioni telefoniche per le visite dall'andrologo in occasione della settimana per la prevenzione dal 21 al 26 ottobre Appuntamento con salute e benessere sessuale

SAN RAFFAELE E' uno dei centri che partecipano alla settimana di prevenzione andrologica

Righello alla mano, gli andrologi prendono le misure ai maschi italiani. Obiettivo, verificare la lunghezza del pene e metterla a confronto con la valutazione soggettiva dalle dimensioni del proprio organo sessuale, ma anche con l'altezza e la lunghezza del naso, del braccio, del dito medio e del piede. La nuova scheda antropometrica è la principale novità della Settimana di prevenzione andrologica 2002, con visite gratuite in 240 centri della Penisola dal 21 al 26 ottobre. Da oggi il San Raffaele dà il via alle prenotazioni telefoniche (0226434560). Sarà inoltre attivo il numero verde 800512717 per avere indicazioni sui centri che aderiscono all'iniziativa. Gli oltre 500 andrologi coinvolti riceveranno, nel kit con tutte le informazioni, anche un metro, striscioline di carta centimetrate, un orchidometro e le istruzioni per eseguire le misurazioni ad almeno 20 mila uomini. I centimetri effettivi saranno messi a confronto con le dimensioni percepite dal maschio, spesso scontento senza ragione delle proprie misure.

«La lunghezza del pene - spiega Vincenzo Mirone, presidente della Società italiana di andrologia - è un falso mito che ancora soprattutto fra i giovani, i più insicuri». La settimana di prevenzione, che quest'anno giunge alla seconda edizione, vuole aiutare a superare un mix di pudore e paura che impedisce di recarsi dallo specialista al primo segnale di disagio.

«Un uomo su due tra i 40 e i 70 anni lamenta disturbi di erezione transitori e meno che quasi sempre dipendono da cause emotivo-psicologiche. E' colpito nella parte più delicata del proprio io, quindi trovare la forza per andare dal dottore non è mai immediato - spiega Francesco Montorsi, professore associato di Urologia all'università Vita-Salute San Raffaele -. Atteggiamento sbagliato anche perché sempre più dati indicano come i disturbi dell'erezione possono essere un campanello d'allarme per patologie cardiocircolatorie. L'andrologo si occupa anche di infertilità e malattia della prostata, che se viene identificata in anticipo è possibile curarla in maniera assai efficace».

Dalle 12 mila visite fatte nella settimana di prevenzione 2001, è emersa una diagnosi di disfunzione erettile nel 20 per cento dei casi e di eiaculazione precoce nel 21 per cento. Ma l'iniziativa riguarda non solo l'adulto, anche i più piccini. Al San Raffaele esegue 800 interventi di urologia pediatrica all'anno - dice Montorsi -. Nei ragazzi dai 20 anni in su il disturbo più classico è il varicocele (dilatazione delle vene del testicolo): se trascurato può essere causa di infertilità. Diffuse anche le infiammazioni della prostata, una delle più frequenti in assenza di lavoro, e l'eiaculazione precoce che affrontata, diversamente da quanto avveniva dieci anni fa, dalla coppia. Verso i 50 anni, invece, a farla da padrona è la disfunzione erettile». Il coro degli esperti si stanca di ricordare di stare attenti ai fattori di rischio: fumo, alcol, diabete e poco sport sono i nemici della camera da letto.

CANCRO Al San Raffaele record di interventi alla prostata

Spetta al San Raffaele il primato italiano di interventi per tumore alla prostata. Parola di Patrizio Rigatti, direttore della clinica urologica dell'università Vita-Salute del centro meneghino: «Dal 1985, quando sono entrato al San Raffaele, a oggi abbiamo operato oltre tremila pazienti. E ora procediamo al ritmo di due-tre interventi al giorno».

Distribuzione PDE Promozione PEA-Italia

Ugo

Collodi (1826-1890) è uno degli italiani più famosi nel mondo, ma a torto viene ritenuto uno scrittore per ragazzi.
Fu invece combattente risorgimentale e brillante giornalista impegnato politicamente. Nella descrizione della società politica del tempo utilizza la sua vena di toscano scettico ottenendo risultati piacevolissimi che non hanno perso freschezza, vivacità e paradossalmente attualità; basta rileggersi lo spassoso dialogo dedicato alla formazione di un partito *La lega* o la descrizione delle sedute della Camera e dell'attività dei parlamentari: "Se descrive una seduta alla Camera o tratteggia brillantemente il deputato assente o i discorsi degli impiegati statali invidiosi l'uno dell'altro, scoprendo i retroscena di allora, o affida ad una schiuma di toponi di fogna il compito di parodiare le camere di consiglio degli uccelini, o lamenta burlescamente il gravame intollerabile delle tasse, egli non lo fa mai con animo velenoso...
fa sempre simpatia per la nostra pochezza..."

pagine
euro 0,3

via solari, 19 - 20144 milano - tel. 02/89423416 - fax 02/89423527

M&B PUBLISHING

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
Centro Studi il fisco

MASTER DI DIRITTO TRIBUTARIO 2002-2003

Corso post-universitario di specializzazione sulla fiscalità
e sul reddito delle imprese per laureati in economia e giurisprudenza

Sede: Roma - Via M. Caviglia, 24

OTTOBRE 2002 - GIUGNO 2003

Comitato Scientifico

Pietro ADONNINO, *Prof. di Diritto tributario Università La Sapienza*
Gaetano CAPUTI, *Professore ordinario della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma*
Pasquale MARINO, *Direttore rivista "il fisco"*
Leonardo PERRONE, *Prof. di Diritto tributario Università La Sapienza*
Gennaro TERRACCIANO, *Prof., Rettore della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma*

Direttori del Master

Giulio ANDREANI, *Prof., Dottore commercialista*
Gaetano CAPUTI, *Professore ordinario della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Roma*

Ottocento ore di lezione, dal lunedì pomeriggio al venerdì mattina per 30 settimane,
impartite da docenti universitari, docenti della Scuola Superiore dell'Economia
e delle Finanze e da qualificati professionisti

Sede: Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze - Via M. Caviglia, 24 - Roma

L'esperienza didattica di alto livello della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze
del Ministero delle Finanze - Roma e della oltre ventennale realizzazione dei corsi post-universitari
e convegni di studio della rivista "il fisco" per una migliore specializzazione post-universitaria

Quote di iscrizione: € 9.813,00 più Iva.
Verranno concesse facilitazioni sulla quota fino al 50% a cinque laureati con ottima votazione,
tenuto conto della situazione economica della loro famiglia.
**La prenotazione alla richiesta di ammissione è urgente per acquisire un diritto di precedenza
sugli aspiranti in considerazione del numero chiuso (50) degli ammessi.**

Eli Edizioni Professionale

IN PIAZZA PIEMONTE

C'è il mito David Bowie Feltrinelli presa d'assalto all'alba per autografi e strette di mano

Fan in delirio hanno [illegible] fin dal mattino presto l'arrivo del Duca Bianco poi con l'indispensabile pass numerato al collo hanno vissuto un'ora [illegible] delirio Niente musica dal vivo vietati baci ed effusioni

LUCA CASTELLI

I fantasmi di un rock'n'roll che non c'è più. Sono quelli che si sono presentati alla Feltrinelli di piazza Piemonte, ieri pomeriggio, assieme a David Bowie. Per un'oretta scarsa, il leggendario cantante inglese dalle mille incarnazioni ha riportato tutti indietro nel tempo. A quegli Anni Settanta in cui le rockstar erano delle divinità, o ci si strappava i capelli e si facevano code di ore per un semplice autografo.

Così è stato ieri, per un [illegible] in cui sono state promesse e mantenute soltanto firme e strette [illegible] mano, senza musica dal vivo. Temendo la ressa, i responsabili del Megastore hanno messo su un'organizzazione di stampo svizzero, semplificata dall'intervento [illegible] fan-club italiano Velvet Goldmine. Alle otto del mattino i fan erano già tutti schedati e dotati di pass numerato. Con un'unica garanzia: autografo sicuro per i primi centocinquanta, per gli altri si vedrà.

Bowie è apparso alle 15,30, reduce da «Quelli che il calcio», salutato dal boato e dallo sventolio di dischi di più di 150 persone. Completo grigio, camicia nera davanti e bianca dietro, ha risposto agli applausi e alle grida del pubblico con un sorriso e due parole: «Thank you». Quindi si è seduto dietro una scrivania e ha dato il via al corteo degli autografi. Un [illegible] basato su due regole fondamentali: via giacche e borse e nessun bacio al cantante. Ben assimilata la prima, un po' meno la seconda.

Alla fine gli autografi sono stati 250, distribuiti a fan arrivati da tutta Italia. Tra gli oggetti firmati, tanti dischi, ma anche un poster-collage, uno sgualcito libro del 1973, una maglietta. Tra [illegible] ed emozioni, tutti soddisfatti o quasi. Perché molti hanno guardato con malinconia a quel pianoforte nero, solitario [illegible] dimenticato, a pochi metri [illegible] Duca Bianco. E perché qualcuno è rimasto fregato per pochi numeri dalla corsa all'autografo. «Tutta colpa della nebbia», si lamenta Mauro di Voghera, «Siamo partiti in nottata, [illegible] abbiamo dovuto fare tutta la strada ai cinquanta all'ora. E alla fine [illegible] è rimasto questo». E mostra un pass verde, con la scritta «303».

INTRAMONTABILE Dai lontani Anni 70 David Bowie continua a essere sulla cresta dell'onda

AFFOLLATA La libreria Feltrinelli di piazza Piemonte

FELICI per l'autografo ottenuto

FORO [illegible]

One night Pasha è subito movida Mille in coda [illegible] «Pubblicità»

Il popolo della notte torna a invadere le strade. La Milano delle ore piccole [illegible] riaccende in pieno centro, grazie alla [illegible] night organizzata dal Pacha di fronte presso il nuovissimo Pubblicità di largo Cairoli. Sotto l'egida [illegible] ciliegine [illegible] e al motto di «Milano y [illegible] noche», la classica febbre del sabato sera ha strappato al sonno e alla concorrenza più di mille persone che si sono assiepate lungo Foro Bonaparte in attesa di prendere (scomodamente) posto nelle due sale dell'openspace polifunzionale.

Pubblico multietnico

PORTE [illegible] Contro i vetri in attesa di [illegible] posto nel locale

AI [illegible]

Che grinta Nicola Arigliano L'ex milanese trionfa tra swing e grandi successi

Abitava in via Mameli 23 ha inciso le prime canzoni con la Columbia-Voce del padrone di via Domenichino poi ha vinto la nostalgia del Sud L'altra notte alle Scimmie è stato un trascinatore sulla soglia degli ottant'anni

ALBERTO TONTI

CLASSE di ferro quella del 1923 a giudicare Nicola Arigliano, cantante, sassofonista, entertainer, [illegible] ora oggi fresco, come una [illegible]. Lasciati alle spalle ricordi lontani e momenti di gloria trascorsi a Sanremo, a Canzonissima e in quasi tutti i programmi TV fino alla metà degli Anni 80, oggi, l'unico vero crooner made in Italy, calca i palcoscenici della penisola con un quartetto e, [illegible] troppi fronzoli, canta swing, blues e successi dal suo vasto repertorio.

Alle Scimmie, per oltre due ore, ha intrattenuto un pubblico, attento e divertito, passando da «Sunny Side Of The Street» (uno standard a cui si sono accostati in molti: Armstrong, Nat King Cole, Judy Garland...) a «Sixteen Tons» (la versione più [illegible] è quella dei Platters), [illegible] Coffee» (Ella Fitzgerald [illegible] Sarah Vaughan, su tutti) a «The Lady Is Tramp» (Frank Sinatra da "Pal Joey").

Dotato di uno stile asciutto, molto jazzy, usando le tonalità baritonali che gli appartengono da sempre, ha dimostrato che un ottantenne è [illegible] in grado [illegible] reggere un [illegible] molto meglio di tanti ragazzini «saranno famosi». Poi, soprattutto nella seconda parte [illegible] serata Arigliano ha assecondato il pubblico con i brani che fecero [illegible] fortuna: «E' solo questione di tempo», «Venti chilometri al giorno», «Amorevole», «I sing amore», più alcune divagazioni swingate di «Il pinguino innamorato», «Buonasera signorina» e «Maramao perché sei morto».

LEONE SUL PALCO Nicola Arigliano

Ultimamente supportato da Antonello Vannucchi al piano, Rito Tatti al basso e Giampaolo Ascolese alla batteria, è riuscito a fatto cantare il pubblico, battere le mani a tempo (fuori tempo quando il ritmo era [illegible] levare) e, alla fine ha conquistato [illegible] lungo applauso e richieste di bis. Senza farsi pregare, togliendosi la coppola, che lo riparava da feroci impietosi, per ringraziare santitamente, [illegible] andato avanti fino a notte inoltrata. E dopo la fatica anche un'intervista.

A quando risale il primo concerto fatto a Milano?

[illegible] dire il [illegible]olo scorso è poco. Tanti anni, troppi. Ho vissuto fin da ragazzino a Milano, ho cominciato qui. L'ultima mia residenza conosciuta è stata via Mameli 23».

I primi dischi con quale casa discografica sono stati incisi?

«Con la Columbia-Voce del Padrone, via Domenichino 14. Altri tempi».

Perché dopo tanti anni al nord hai preferito cambiare aria?»

«Essendo del Sud avevo un po' di nostalgia. E piano piano ho cominciato [illegible] scendere prima in Emilia, poi nel Lazio, oggi vivo a Magliano Sabina. Roma, che è vicina, per noi del Sud ha avuto sempre un certo fascino».

Come ti sei avvicinato alla musica, hai avuto dei maestri?

«Nessuno in particolare. Amavo il jazz, in generale. [illegible] è sempre piaciuto swingare, hot not cool. Anche nella musica leggera ho portato le mie abitudini musicali. Non sono mai stato un cantante [illegible] senso tradizionale della parola, ho sempre cercato, per esempio, di dare molta importanza ai testi, di farmi capire dalla [illegible] gente e, per sottolineare [illegible] le parole, lo swing è perfetto».

Un brano come "20 chilometri al giorno", per esempio?

«Esatto. L'ho fatci a Sanremo, quello [illegible] 64, sempre il secolo [illegible] Mogol gli chiesi un testo diverso dalle solite cose del Festival, un pezzo controcorrente, la [illegible] di un perdente. E così fu. Poi Pino Massara, l'autore della musica, è stato quello con cui mi sono trovato meglio. Ha scritto tanti brani che ho cantato con successo: "Amorevole", "I sing amore"...».

Il sassofono lo suoni ancora?

«Ho dovuto mollare perché c'è stato un periodo in cui andavo in giro con una cesta di vimini enorme e pesantissima con dentro sassofoni, contrabbasso, vestiti, troppa roba, non ce l'ho fatta più».

Quando sei a [illegible] tranquillo, che musica ascolti?

«Appena posso ascolto volentieri Bach, Giovanni Sebastiano».

Dopo [illegible] successo di critica dell'ultimo tuo CD dal vivo, [illegible] hai un altro in preparazione?

«Sì, fra pochi giorni, a Terni, in teatro, abbiamo intenzione di registrare, sempre rigorosamente dal vivo, il prossimo. [illegible] non ho il pubblico mi riesce difficile scaldarmi al punto giusto. Non ho mai amato gli studi di registrazione».

Hai mai preso spunti [illegible] qualche cantante americano?

«No. Le grandi star, poi, mi sono sempre state sulle scatole. L'unico [illegible] che può essere assimilato [illegible] mio genere è Tony Bennett».

Qualcuno fra i musicisti con cui hai collaborato che [illegible] è rimasto [illegible] cuore?

«Tanti e nessuno. Se [illegible] un nome Pino Calvi, che per il momento è andato in tournée, ma poi [illegible]. Molti, negli anni sono andati in tournée, ma torneranno tutti».

Hai rimpianti?

«Mai. Ricordi sì, finché restano».

IMAGE
PAS
PUBLIC ASSOCIATES
CONSULTING

La guida

Programmi e idee per vivere **il tempo libero a Milano**

Questa SERA...

«West Side Story» al Piccolo Teatro

Con i numeri ideati dal coreografo Jerome Robbins

Il grande musical di Bernstein «Maria» e «America» a tutto jazz

PATRIZIA LUPPI

«West Side Story» in versione ridotta, ma fedele all'autore: l'edizione del fortunatissimo musical in programma per q[illegible] sera al Piccolo Teatro di largo Greppi [illegible] 21,15) è basa, infatti, sulla riduzione per canto e pianoforte realizzata [illegible] Leonard Bernstein, ampliata con le parti di percussioni [illegible] partitura originale. Un adattamento da concerto che preserva la ricca complessità e il f[illegible] avvincante della musica composta da Bernstein per la tragica [illegible] d'amore di Maria e Tony, novelli Giulietta e Romeo in terra americana.

Verranno presentati 16 numeri. [illegible] spettacolo, nato su un'idea [illegible] coreografo Jerome Robbins e rappresentato per la prima volta a Washington nel 1[illegible]7: non mancheranno le pagine più note, come «Maria», «Tonight», e «America». Brani che hanno fatto il giro del mondo grazie anche alla versione cinematografica di «West Side Story», realizzata nel 1961 con Natalie Wood e George Chakiris.

Un duo pianistico di solida fama, Massimiliano Baggio e Cristina Frosini, suonerà con il gruppo Time Percussion dei Civici Corsi di Jazz, diretto da Tony Arco; il soprano Laura Di Fonzo sarà Maria, mentre le altre parti vocali [illegible] affidate al Coro degli stessi Corsi; dirigerà Giorgio Ubaldi. Prima del concerto, Maurizio Franco [illegible] incaricherà di presentare al pubblico l'esecuzione.

La serata inaugurerà la quinta edizione di «Orchestra Senza Confini», che proseguirà con altri 5 concerti fino al 7 aprile, [illegible] prevalenza di jazz e qualche incursione nella classica.

Biglietti da 12 a 8 euro. Info: tel. 0272333222

SUL PODIO il direttore d'orchestra Giorgio Ubaldi

LIBRETTO I testi delle canzoni di West Side Story furono scritti da Stephen Sondheim

[illegible] Due i registi per il film del 1961: Robert Wise e Jerome Robbins

CULT Da non perdere l'edizione discografica diretta da Bernstein [illegible] Te Kanawa e Carreras

PASSA A WIND!
E MANTIENI IL TUO NUMERO DI TELEFONINO
a Wind
Con "Passa a Wind!" puoi cambiare compagnia telefonica, qualunque essa sia, mantenendo il tuo numero di telefonino. Scegli la convenienza di Wind, potrai [illegible] anche sui servizi integrati di telefonia fissa e Internet, con Infostrada e Libero. [illegible] non vedevi l'ora di cambiare, questo è il momento per farlo.
Il servizio [illegible] 10 Euro. Il credito [illegible] proposta dall'operatore precedente non è trasferibile. Informati sulle condizioni presso i rivenditori Wind o al 155. I servizi Wind sono disponibili con cellulari dual band
WIND
Comunicare in [illegible] soffio.

CINEMA MILANO Prime visioni

ANTEO via Milazzo 9, tel. 02 657.1093
Un viaggio chiamato... Sala Centro 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 7
Johan Padan a... Sala Centro 15 € 4
11 settembre 2001 Sala Duecento 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,00
About a Boy VO Sala Quattrocento 13, 15.10, 17.20, 19.40, 22 € 4,00-5,50

[illegible] [illegible] Crivelleria, tel. 02 780.390
"O" come Otello 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 5,00

ARCOBALENO FILMCENTER v.le Tunisia 11, tel. 199 199.166
L'imbalsamatore [illegible] 20, 22.30 € 7,20
Giovanna la pazza [illegible] 20, 22.30 € 7,20
Minority Report Sala 3 19.50, 22.30 € 7,20

ARISTON Ariosto 16, tel. 02 480.03901
Sulla mia bibbia 17.20, 19.40, 22 € 5,00

ARLECCHINO via San Pietro all'orto, tel. 02 760.01210
Un viaggio chiamato... 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25

ARTI via Mazzini 8, tel. 02 760.20048 Riposo

BRERA [illegible] 99, [illegible] 02 290.01888
Magdalene Sala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Monsieur Batignole Sala 2 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

CAVOUR piazza Cavour 2, tel. [illegible]
About a Boy 15.40, 18, 20.15, 22.30 € 4,00-7,00

CENT[illegible] via Torino 30-32, tel. 02 874.836
Chi lo sa? Sala 1 15.30, 19, 22 € 4,10-6,70
Carnival Sala 2 15, 17.20, 20, 22.30 € 4,10-6,70

COLOSSEO viale Monterosa 84, tel. [illegible]
11 settembre 2001 Sala Allen 17.30, 20, 22.30 € 7,25
Johan Padan a... [illegible] 15.30 € 5,16
Il figlio Sala Chaplin 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25
Minority Report Sala Visconti 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 5,16-7,25

CORALLO p.ta Cenisio dei Servi, tel. 02 760.20721
Giovanna la pazza 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20

EDEN piazza Napoli 27, tel. 19[illegible]
Men [illegible] 2 Sala 1 20.15, 22.30 € 7,20
L'imbalsamatore Sala 2 20, 22.30 € 7,20
[illegible] Obelix... Sala 3 20, 22.30 € 7,20
Le Grand Bleu [illegible] 20, 22.30 € 7,20

[illegible] MULTISALA via Torino 64, tel. 02 869.2752
Anteprima ad inviti [illegible] 21
Rosa Funzeca Sala Kubrick 16, 18.10 € 5,16
Johan Padan a... Sala Olmi 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 € 5,16-7,25
Magdalene Sala Scorsese 17.30, 20, 22.30 € 5,16-7,25
Anteprime ad inviti Sala Truffaut 21
Kissing Jessica Stein Sala Truffaut [illegible]
Laisser-passer Sala Truffaut 15 € 5,16

[illegible] galleria del Corso, tel. 199 199.166
Men in Black 2 Sala Escelsior 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 4,20-7,20
[illegible] Sala Migran 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,20-7,20

GLORIA c.so Venezia 18, tel. 02 480.08908
About a Boy Multisala Garbo 15.20, 17.50, 20.20, 22.35 € 4,50-7,50
Calles Forever Multisala Marilyn 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 02 551.6438 Riposo

MANZONI via [illegible] 45, tel. 02 760.20550
Minority Report 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

MERIDIANO c.so Vittorio Emanuele 24, [illegible] 760.20818
Ipotesi di reato 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25

METROPOL viale Piave 24, tel. 02 799.913
People I Know 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,25-7,25

[illegible] via Savona 57, tel. 02 499.51802
Parla con lei 20.15, 22.30 € 6,00

NUOVO CINEMA CORSICA viale Corsica 68, tel. [illegible]
We were soldiers 19, 21.30
Stuart Little 2 15, 17 € 6,50

NUOVO [illegible] via Tr[illegible]o 3, tel. 02 875.389
Magdalene 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,16-7,25

ODEON via Santa Radegonda 8, tel. 02 805.1041
People I Know Sala 1 15.10, 17.40, 20.10, 22.40 € 4,50-7,50
The Dangerous... Sala 2 15, 17.30, 20, 22.40 € 4,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,50-7,50
Le Grand Bleu Sala 4 14.55, 17.25, 19.55, 22.40 € 4,50-7,50
About a Boy [illegible] Sala 5 15.05, 17.35, 20.05, 22.40 € 4,50-7,50
Heaven Sala 6 15.15, 17.45, 20.10, 22.40 € 4,50-7,50
M'ama, non m'ama... Sala 7 15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 4,50-7,50
Al vertice della... Sala 8 14.45, 17.15, 19.55, 22.40 € 4,50-7,50
Reality Sala 9 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50
Dark Blue World Sala 10 15, 17.30, 20, 22.35 € 4,50-7,50

ORFEO viale Corsi Augusto 50, tel. [illegible] 894.03039
Minority Report 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 € 4,10-7,70

[illegible] via Palestrina 7, tel. 02 [illegible]
Video blues 27
I ragazzi vitelloni [illegible]
Bolle blu 18 € 4,10

PASQUIROLO c.so Vittorio Emanuele 28, tel. 02 760.20757
Minority Report 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25

PLINIUS [illegible] Abruzzi 78-80, tel. 199 [illegible].166
Asterix & Obelix... Multisala 1 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Men in Black 2 [illegible] Multisala 2 15.15, 17.30, 20.15, 22.30 € 4,00-7,20
Le Grand Bleu Multisala 3 15, 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20
Laguna Multisala 4 16, 20.40 € 4,00-7,20
The Tracker Multisala 5 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,00-7,20
Formula per... [illegible] 17.30, 20, 22.30 € 4,00-7,20

[illegible] L.go Augusto 1, tel. 02 760.22190
Calles Forever 15.30, 17.50, 20.15, 22.30 € 4,20-7,25

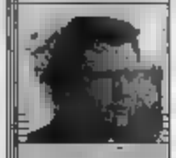
SAN CARLO via Mo[illegible] della Rocca 4, tel. 02 481.3442
Jules e Jim 20.45 € 4,20

SPLENDOR MULTISALA viale [illegible] Sarca 58, tel. 02 236.5124
Minority Report Sala Alpha 14.30, 17.10, 19.45, 22.30 € 4,20-7,25
Ipotesi di reato Sala Beta 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 4,20-7,25
Vitelloni Sala Gamma 20.15, 22.30
A Time for Dancing Sala Gamma 15.30, 17.30 € 7,25

CINEMA MILANO d'Essai

SOCIETÀ UMANITARIA via Daverio 7, tel. 02[illegible]. Non Pervenuto
[illegible] **ITALIA** viale Vittoria Veneto 2, tel. [illegible] Riposo

A PROPOSITO DI



Loaf
Meat Loaf (Salton Sea), più famoso per la sua carriera di cantante che per quella d'attore. Durante un suo concerto a Toronto, nel 1978, si ruppe una gamba cadendo dal palco. Il tour però non fu sospeso: fu lì esibì sulla sedia a rotelle.

Hurt
William Hurt (Ipotesi di reato) è il figliastro di Henry R. Luce, fondatore del settimanale "Time".

Castellitto
Sergio Castellitto (Le grand bleu) sulla fede: «Non posso dirmi credente solo per la mia educazione o perché da bambino giocavo a pallone col prete. Sono pieno di dubbi. A volte credo, a volte invece non lo so. Mi muovo di continuo tra il desiderio di aver fede e la paura di non riuscirci fino in fondo».

CINEMA AREA METROPOLITANA

ABBIATEGRASSO
[illegible] corso S. Pietro 67, tel. 02 946.2616
[illegible] for Dancing 21

AGRATE BRIANZA
DUSE via M. D'Agrate 41, tel. 039 605 8694
Men in Black 2 [illegible]

ARCORE
NUOVO via San Gregorio 25, tel. 039 601.2493
Calles Forever 21

ARESE
CINEMA ARESE via Ceduti 75, tel. 02 930.0390
Minority Report 21.15

BASSONO
CINEMA TEATRO S. MARIA via Segramora 15, tel. 0332 755.027
Asterix & Obelix... 21.15

BINASCO
S. LUIGI largo Lodigi 1
We were soldiers [illegible]

BOLLATE
SPLENDOR piazza S. Martino 5, tel. 02 350.2379
People I Know 21.15

BOLLATE - CASCINA DEL SOLE
[illegible] via Borsieri 24, tel. 02 351.3153 Riposo

BRESSO
S. GIUSEPPE via Isimbardi 30, tel. 02 665.02434 Riposo

BRUGHERIO
S. GIUSEPPE via Italia 68, tel. 039 870.181
Riposo

CAIENATE
AUDITORIUM S. LUIGI via Volontari della Libertà 3, tel. 0331 403.467
Riposo

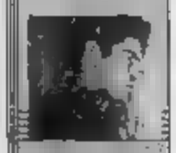
CARATE BRIANZA
L'AGORÀ via [illegible] Colombo 7, tel. 036 290.0022 Riposo

CARUGATE
DON BOSCO via Pio XI 36, tel. 02 925.8499 Riposo

CASSANO D'ADDA
[illegible] via Divona 33, tel. 0363 612.36 Riposo

Foster
Jodie Foster (The dangerous lives of the altar boys) sui quarant'anni: «Questa è l'età delle certezze: sai chi sei e che cosa fai e farai. La tua vita professionale e sentimentale è definita. Sei quali obiettivi hai raggiunto e quelli che hai mancato non sono più un'ossessione. Mi piacciono i quarant'anni».

O'Neal
Ryan O'Neal (People I know) iniziò la carriera come stunt man ed esordì nel '59 nel serial tedesco "Vikings".



Weitz
Chris e Paul Weitz (About a boy - Un ragazzo) hanno diretto blockbuster come "American Pie", collaborato alla stesura di sceneggiature come quella de "La famiglia del professore matto" e di recente hanno esordito come attori nell'inedito film "Chuck e Buck".

CASSINA DE' PECCHI
CINEMA ORATORIO via Cardinal Ferrari 2, tel. 02 952.9200 Riposo

AGORA' via Mantellina 37, tel. 02 924.5343
Un viaggio chiamato... 21.15
[illegible] via Giuseppe [illegible] 184/I, [illegible] 02 [illegible].13066 Riposo

CESANO BOSCONE
CRISTALLO via Pogliani 7/a, tel. 02 458.0242
People I Know 21.15

[illegible] ADRIANO
EXCELSIOR via San Carlo [illegible] tel. 0362 541.028
People I Know 21

CINISELLO BALSAMO
MIGNON via [illegible] 108, tel. 02 660.15350
People I Know 20.30, 22.30 € 6,20
PAX via Fiume 19, tel. [illegible] 660.0107
[illegible]

COLOGNO
CINE-TEATRO SAN MARCO via Don P. Giudici 19/21 Riposo
[illegible] via Volta, tel. 02 253.[illegible]
Calles Forever 21.15

CONCOREZZO
S. LUIGI via De Gioni 56, tel. 039 604 0948 Chiuso per lavori

CORMANO
[illegible] via Martiri di Belfiore 25, tel. 02 536 47994 Riposo

CORSICO
SAN LUIGI Riposo

CUSANO MILANINO
SAN GIOVANNI BOSCO via Lauro 2, tel. 02 613.3577
People I Know 21.15

DESIO
CINEMA TEATRO IL CENTRO [illegible] Concil[illegible]zione 18, tel. [illegible]
Riposo

GARBAGNATE
AUDITORIUM [illegible] via Vismara 2, tel. 02 995.4378
Jeepers Creepers... [illegible]
ITALIA via Varese 29, [illegible]
About a Boy [illegible]

GORGONZOLA
SALA ARGENTA via Matteotti 20, tel. 02 953.00616 Riposo

LEGNANO
[illegible] via [illegible] 5, tel. 0331 547.865
People I Know 20.30, 22.30

film

11 SETTEMBRE 2001. OOO (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine, Emmanuelle Laborit • Undici cortometraggi d'autore (da Amos Gitai a Sonia Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. **ANTEO QUECENTO / COLOSSEO ALLEN**

A TIME FOR DANCING. OO (Drammatico) di Peter Gilbert, con Lanya Olenyk, Shiri Appleby, Peter Coyote • Mentre l'amica Sam non prende sul serio la passione per danza, Jules invece non vive [illegible] per ballare e il suo obiettivo è la Juilliard School. Ma una malattia rischia di infrangere il suo sogno. **SPLENDOR GAMMA / WARNER VILLAGE 4 (VIMERCATE)**

ABOUT A BOY. OOO (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre separata. **ANTEO QUATTROCENTO [illegible] 80 / ODEON 5 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO / WARNER VILLAGE 7 (VIMERCATE)**

AL VERTICE DELLA TENSIONE. [illegible] gioli di Phil Alden Robinson, con Ben Affleck, Morgan Freeman • Dal best seller di Tom Clancy, l'agente della Cia Jack Ryan alle prese con un missile nucleare caduto nelle mani sbagliate e che verrà usato per scatenare la guerra tra Russia e Stati Uniti. **ODEON 8 / KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO)**

ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. OO (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un fantastico palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. **DUCALE 3 / PLINIUS 1 / KINEPOLIS 10 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 5-14 (VIMERCATE)**

CALLAS FOREVER. OO (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a [illegible] dalla reclusione per [illegible] lo special "Callas Forever". La convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. **GLORIA MARILYN / PRESIDENT**

CASOMAI. OO (Commedia) di Alessandro D'Alatri, con [illegible], Fabio Volo • Tommaso e Stefania s'incontrano, s'innamorano e [illegible] dono [illegible] sposarsi in [illegible] chiesetta [illegible] gna. [illegible] il curato fa "assaggiare" loro i piaceri, i disagi, le responsabilità e la crisi del [illegible] timonio. **CENTRALE 2**

[illegible] WOOD. OOO (Drammatico) di Ken Svertak, con Christy Welchy, Krystof Hadek, Tara Fitzgerald • 1950: il pilota Franta Slama, finito nel carcere comunista, ricorda quando la Cecoslovacchia fu occupata dai nazisti e lui, con l'allievo Karel, fuggì in Inghilterra per [illegible] nella Raf. [illegible] 10

FORMULA PER UN DELITTO. OOO (Thriller) di Richard Schroder, con Sandra Bullock, Chris Penn, Ben Chaplin • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, con un collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza motivo ma alla fine la verità verrà a galla. **PLINIUS 6 / KINEPOLIS 13 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 3 (VIMERCATE)**

GIOVANNA LA PAZZA. OO (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez de Ayala, Daniele Liotti • La follia della regina di Castiglia, l'infanta [illegible] vanna è promessa in sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Fra loro nasce una vera passione ma gli intrighi di corte finiranno per dividerli. **ARCOBALENO 2 / CORALLO**

HEAVEN. OOO (Drammatico) di Tom Tykwer, con Cate Blanchett, Giovanni Ribisi • L'insegnante inglese Philippa ha fatto un attentato in cui [illegible] quattro innocenti anziché lo spacciatore a [illegible] destinato. Il [illegible]iere Filippo se ne innamora, l'aiuta e fugge con lei. **ODEON 6 / KINEPOLIS 6 (PIOLTELLO)**

[illegible]GLIO. OOOO (Drammatico) di Jean-Pierre Luc Dardenne, con Olivier Gourmet, Morgan Marinne • Il mite falegname Olivier insegna il [illegible] in un [illegible] per il recupero di baby criminali. Ma un giorno aiuta l'ignaro Francis, il sedicenne che cinque anni prima ha assassinato [illegible] figlio. **COLOSSEO CHAPLIN**

[illegible] DI REATO. OO (Drammatico) di Roger Michell, con Dan Aykroyd, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stra[illegible] provoca una vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e [illegible] colore Doyle Gipson che lotta con tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. **MEDIOLANUM / ODEON 3 / SPLENDOR BETA / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 4 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 1, 15 (VIMERCATE)**

JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERIQUE. OOO (Animazione) di Giulio Cingoli, con le voci di Ronaldo Fiorello, Paola Folli • Innamorato di [illegible] "strega", Johan Padan è [illegible] a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su [illegible] nave diretta [illegible] nuovo mondo. In Florida diventa salvatore e guida degli Indios. **ANTEO CENTO / COLOSSEO ALLEN / ELISEO OLMI / ARCADIA 3 (MELZO)**

KISSING JESSICA STEIN. OOO (Commedia) di Charles Herman-Wurmfeld, con Jennifer Westfeldt, Ivan Feldchuh • Stressata e delusa emotivamente, la giornalista etero sessuale Jessica decide di rispondere all'annuncio di una donna. Così conosce l'intellettuale [illegible]en Cooper e le [illegible] si piacciono subito. **ELISEO TRUFFAUT**

L'IMBALSAMATORE. OOO (Drammatico) di Matteo Garrone, [illegible] Valtieri • Piccolo di statura, il cinquantenne Peppino si è guadagnato il rispetto facendo l'imbalsamatore. Ma un giorno incontra Valerio, un ragazzo troppo alto che fa il cameriere, e Deborah. [illegible] **DUCALE 2**

LAISSEZ-PASSER. OOOO (Drammatico) di Bernard Tavernier, con Jacques Gamblin, Denis Podalydès, Jackie Gillain • Dal marzo 1942 alla fine del 1943, le vicende di due uomini di cinema che fanno la Resistenza nella Parigi occupata: l'assistente alla regia Jean Devaivre e lo sceneggiatore Jean Aurenche. **ELISEO TRUFFAUT**

LE GRAND BLEU. OOO (Avventura) di Luc Besson, con Jean-Marc Barr, Jean Reno, Sergio Castellitto • Dopo 34 anni (ero stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. **DUCALE 4 / ODEON 4 / PLINIUS 3 / KINEPOLIS 9 (PIOLTELLO) / [illegible]LAGE 12 (VIMERCATE)**

[illegible] NON M'AMA... OO (Commedia nera) di Lucina Colombardi, con Audrey Tautou, Sa[illegible] • Per Angélique non esiste un al[illegible] [illegible] al mondo che [illegible]. Ma lui è un cardiologo di tentacinque anni sposato con un'altra donna in attesa di un figlio e vengono travolti da una [illegible] incidenti. **ODEON 7**

[illegible] OOO (Drammatico) di Peter Mullan, con Geraldine [illegible]Wan. Non Nuoce Anne-Marie Duff • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, esistevano degli istituti religiosi, le Magadalene, in cui venivano rinchiuse le ragazze considerate peccatrici. Le umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia [illegible] di loro. [illegible] **RA 1 / ELISEO SCORSESE / NUOVO ORCHIDEA / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8 (VIMERCATE)**

MEN IN BLACK 2. OO (Fantastico) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con [illegible] alieno [illegible] ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. **DUCALE 1 / EXCELSIOR ESCELSIOR / PLINIUS 2 / ARCADIA 5 (MELZO) / KINEPOLIS 5 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 2, 10 [illegible]**

MINORITY REPORT. OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, [illegible] 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida... **ARCOBALENO 3 / COLOSSEO VISCONTI / MANZONI 1 / ORFEO 1 / PASQUIROLO 1 / SPLENDOR ALPHA / ARCADIA 2 (MELZO) / KINEPOLIS 8 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 6, 16 (VIMERCATE)**

MONSIEUR BATIGNOLE. OOO (Drammatico) di Gérard Jugnot, con [illegible] Jugnot, Michèle Garcia, Jules Struk • Nella Parigi occupata [illegible] tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cugine e la situa[illegible] diventa complicata. **ODEON 2**

"O" COME OTELLO. OO (Drammatico) di Tim Blake Nelson, con Julia Stiles, Josh Hartnett, Mekhi Phifer • Il nero Odino James è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e ama, ricambiato, la figlia [illegible] preside Desi. Ma l'amico Hugo, [illegible] folle dall'invidia, gli [illegible] crede che lei è infedele. **APOLLO / KINEPOLIS 11 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 8 (VIMERCATE)**

[illegible] KNOW. OOO (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di [illegible], Eli Wurman finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. E' lo scomodo testimone di [illegible] agghiacciante omicidio in un night privato. **METROPOL / ODEON 1 / ARCADIA 4 (MELZO) / KINEPOLIS 1 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 9 (VIMERCATE)**

[illegible] - [illegible] ALL'ISOLA CHE NON C'È. OOO (Animazione) di Robin [illegible], Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore [illegible] Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è, costringendola a credere nella "fantasia". **KINEPOLIS 12 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)**

PO[illegible] - UNA STORIA ROMANTICA. OOO (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow, Aaron Eckhart, Jeremy Northam • Londra: lo studioso americano Roland Michell scopre una preziosa lettera del poeta [illegible] Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel La Motte e consulta Maud Bailey. **EXCELSIOR MIGNON / ARCADIA 1 (MELZO) / KINEPOLIS 2 (PIOLTELLO) / WARNER VILLAGE 11 (VIMERCATE)**

ROSA FUNZECA. OO (Drammatico) di Aurelio Grimaldi, con Ida Di Benedetto, Primo [illegible]ni, Emilio Fernandez • Dopo vent'anni passati sulla strada e fare la prostituta, Rosa Funzeca decide di cambiar vita aprendo un banco di fiori e riallacciando il rapporto con il figlio adolescente. Ma il passato riaffiora. **ELISEO KUBRICK**

STUART LITTLE 2. [illegible] (Fantastico) di [illegible] Minkoff, con Geena Davis, Hugh Laurie • Il piccolo topolino Stuart è cresciuto, si è ambientato alla vita familiare, va a scuola, guida la macchina e diventa amico dell'uccellino Margalo. Quando quest'ultimo sparisce parte per new York insieme al gatto Fiocco [illegible] Neve. [illegible] **WARNER VILLAGE 8 (VIMERCATE)**

THE DANGEROUS LIVES OF ALTAR [illegible], OO (Drammatico) di Peter Care, con Jodie Foster, Kieran Culkin, Emily Bruch • Anni '70: Francis e Tim sono i ribelli della scuola cattolica della severa Suor Assunta. Hanno la passione per i supereroi e preparano un fumetto con altri due compagni. Ma la tragedia è in agguato. **ODEON [illegible] 5 (PIOLTELLO)**

THE TRACKER. OOO (Drammatico) di Rolf de Heer, con David Gulpilil, Gary Sweet, Damon [illegible]meu • 1922: [illegible] poliziotti a cavallo, [illegible]ti da una guida aborigena, danno la caccia a [illegible] accusato di [illegible]o una donna bianca in una terra selvaggia. Ma il loro capo è un fanatico. **PLINIUS 5**

UN [illegible] CHIAMATO AMORE. OO (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fuggace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana, in un film ispirato dal loro carteggio pubblicato nel libro omonimo. **ANTEO [illegible] / ARLECCHINO / WARNER VILLAGE 12 (VIMERCATE)**

WASABI. OOO (Poliziesco) di Gérard Krawczyk, [illegible] Jean Reno, Ryoko Hirosue, Michel Muller • Jean Reno è Hubert, un poliziotto francese inviato in missione speciale in Giappone. È l'occasione per riconquistare la figlia adolescente che non conosce suo padre. Scritto e prodotto da [illegible] Besson, [illegible]

WE WERE SOLDIERS. OO (Guerra) di Randall Wallace, con Mel Gibson, Greg Kinnear • Il 14 novembre 1965, il tenente colonnello Moore e i suoi quattrocento giovani soldati toccano per primi la "valle della morte". E si ritrovano circondati da duemila soldati nord-vietnamiti. **CORSICA**

«Dal lofai al cisei» senza paura anche se i testi sono scomodi

Bugo, Cristiano Bugatti si definisce cantautore

Si è trasferito a Milano per riuscire a far carriera

Ama i locali dove si suona anche musica alternativa

LUCA CASTELLI

Frenate dalla crisi del mercato musicale, per molti mesi le grandi case discografiche non hanno più messo sotto contratto giovani talenti, puntando su artisti affermati. Ci ha pensato Cristiano Bugatti, in arte Bugo, un dinoccolato manestrello ventinovenne, a sbloccare la situazione, convincendo la Universal a pubblicare il suo nuovo disco, «Dal lofai al cisei». Come ha fatto? «Ho scritto le canzoni, le ho registrate e ho mandato tutto a diverse etichette, molte delle quali indipendenti - risponde Bugo -. La Universal mi ha subito contattato, probabilmente grazie alle buone critiche ricevute dal mio disco precedente, "Sentimento Westernato". Hanno fatto solo qualche battuta sui testi delle canzoni, come proprio ai miei educande. Comunque il contratto che ho firmato mi copre da qualsiasi problema».

I giornali si sono sbizzarriti nell'etichettare la musica di Bugo il quale ama definirsi semplicemente cantautore. Un cantautore nato a Rho, cresciuto a San Martino di Trecate e tre anni fa trasferitosi a Milano. «Una scelta che ha senza dubbio aiutato la mia carriera - ammette l'artista -. Avevo deciso di venire a Milano proprio per ragioni musicali: in provincia di Novara non avrei potuto vivere come musicista. E poi non c'è confronto per la ricchezza dei locali. Vado spesso in quelli dove si fa musica alternativa. Per esempio il Cox di via Conchetta, dove ho visto gli Old Time Relijun, il concerto più bello dell'anno scorso».

IL VENTINOVENNE BUGO registra con la Universal il suo nuovo album

direzione

- Ha alcuni artisti preferiti e ispiratori come Kurt Cobain e Beck
- Ha imparato a suonare la chitarra mentre faceva il servizio militare
- Controcorrente non usa il computer e non conosce bene Internet
- 7 novembre suonerà [illegible] nella serata dell'Mtv Brand New Tour

GOLDEN via M. Venegoni 106, tel. [illegible]
via Palestro 23, tel. 0331 547.529
Un viaggio chiamato... 20.30, 22.30
SALA RATTI corso Magenta 9, tel. 0331 546.291
[illegible] per lavori
TEATRO LEGNANO piazza IV Novembre 3, tel. [illegible] 547.529
Chiusura estiva

EXCELSIOR via [illegible] Colnaghi 3, tel. 0331 547.579 Riposo

MACHERIO
via Milano 15, tel. 347 087 3444
[illegible]y-Doo 21

MAGENTA
[illegible] piazza Vittorio Veneto 1/3, tel. 02 972.98560
Minority [illegible]
[illegible] **NUOVO** via San [illegible] 19, tel. 02 972.91337
People I Know [illegible]

MEDA
ARCADIA MULTIPLEX [illegible] della Liberta, tel. [illegible] 954.16444
Possession... Sala 1
Ipotesi di reato [illegible] 2
Minority Report Sala 2
Johan Padan a... Sala 3
People I Know Sala 4
Men In Black 2 Sala 5

MEZZAGO
[illegible] via Corel 39, tel. 039 623 853 Riposo

MONZA
[illegible] [illegible]zo 92, tel. 039 362.649
Riposo
ASTRA via Manzoni 23, [illegible] 323.190
Windtalkers 21.30
CAPITOL via A. Peretti 10, tel. 039 324.272
Chiuso per lavori di restauro
CENTRALE piazza S. Paolo 5, tel. 039 322.746
[illegible] per lavori di [illegible]
MAESTOSO via S. Andrea 23, tel. 039 360.512
Ipotesi di reato 15.45, 18, 20.15, 22.30 € 6,70
METROPOL MULTISALA SALA 1 via Cavallotti 124, tel. 039 [illegible] 124
About a Boy 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
"O" come Otello 16, 18.10, 20.20, 22.40 € 6,70
Possession... 20.15, 22.40
Johan Padan a... 16, 18 € 6,70
MULTISALA TEODOLINDA SALA RUGINO via Correnga 4, tel. 039 323.788
Minority Report 15.30, 18, 22.15 € [illegible]
Magdalene 15.30, 17.45, 20, 22.30 € 6,70
[illegible] via Duca d'Aosta 9/a, tel. [illegible] 748.081
Riposo

[illegible] **TEATRO** [illegible] via San Luigi, tel. [illegible]
[illegible] [illegible] 21,15

NOVATE MILANESE
[illegible] via Cascina del Sole 76, tel. 02 354.1641
Men in Black 2

OPERA
[illegible] via Giovanni XXIII 5/d, tel. 02 576.03881
[illegible] a Boy 21.15

PADERNO DUGNANO
[illegible] via Marconi 19, tel. [illegible] 918.1934
Minority [illegible] 21
SALA BLU via Ottavio II, tel. 02 918.9181
People I [illegible] 21
Callas Forever 21

PESCHIERA BORROMEO CITTÀ
DE SICA via Don Sturzo 2, tel. 02 553 00085
11 settembre 2001 21.30

PIEVE FISSIRAGA
[illegible], tel. 0371 297.012
Minority Report Sala 1 20, 22.40
Un viaggio chiamato... Sala 2 [illegible]
Asterix [illegible]... Sala 2 20.20
Men in Black 2 Sala 3 20.30, 22.40
"O" come Otello Sala 4 20.30, 22.35
Ipotesi di reato [illegible] 20.15, 22.30
People I Know Sala 6 20.15, 22.30

PIOLTELLO
KINEPOLIS via S.Francesco,33, tel. 02 924.4361
People I Know Sala 1 17, 20, 22.30
Possession - Una... Sala 2 17, 20, 22.30
Magdalene Sala 3 19, 21.30
Johan Padan a la... [illegible] [illegible]
Ipotesi di reato Sala 4 17, 20, 22.30
The Dangerous... Sala 5 17, 20, [illegible]
Heaven Sala 6 17, 19, 21.30
Minority Report Sala 7 17, 19, 20, 21.45, 22.30
Men in BLACK 2 Sala 8 17, 20, 22.30
Le Grand Bleu Sala 9 22.30
Asterix & Obelix... Sala 10 20
"O" come Otello Sala 11 17, 20, 22.30
Al vertice della... Sala 12 22.30
Peter Pan - Ritorno... Sala 13 17
Terza generazione Sala 13 21
Formula per un... Sala 13 20
About a Boy Sala 14 17, 20, 22.30

RHO
[illegible] via [illegible], tel. [illegible]
People I Know 20.30, 22.30 € 6,20
[illegible] via Garibaldi 92, tel. [illegible] 930.3521 Riposo

ROBECCO SUL NAVIGLIO
[illegible] piazza XXI Luglio 29, tel. 02 949.75021 Riposo

[illegible]
PIO XII via della Parrocchia 39, tel. 039 607.3921
Il più bel giorno ... 21

SEREGNO
[illegible] via Umberto I 14, tel. [illegible] 231.385
Minority Report 21
S. ROCCO via Cavour 83, tel. 0362 230.555
People I Know 21.15

SESTO SAN GIOVANNI
APOLLO via Marelli 158, tel. 02 248.1291
Riposo
CORALLO via XXIV Maggio 87, tel. 02 224.73939
Riposo
[illegible] via Falck 13, tel. 02 234.70878 Riposo
ELENA [illegible] Martino 1, tel. 02 248.0707
Riposo
MANZONI piazza Petazzi 18, tel. [illegible] 242.1603
Riposo
RONDINE viale Marcotti 435, tel. [illegible] 224.78183
1 Settembrini 20.45 € 3,10

SETTIMO MILANESE
[illegible] via Grandi 4, tel. 02 [illegible]
[illegible] Forever 21

SOVICO
[illegible] via [illegible] 22/24, [illegible]
About a Boy 21.15

TREZZO SULL'ADDA
KING via Branca 1, tel. 02 909.0254
Minority Report [illegible] King
[illegible] Forever Sala Vip

VILLASANTA
[illegible] via Manzoni 8 Riposo

[illegible]
WARNER VILLAGE [illegible] via Fiori [illegible] 15, tel. 039 [illegible]
Ipotesi di reato Sala 1 17.10, 19.20, 21.30
Men in Black 2 Sala 2 17.30, 19.50, 21.50, 23.50
Formula per un... [illegible] 20.10, 22.50
[illegible] Uncle 2 Sala 3 16.15, 18.15
Magdalene [illegible] 19.55
A Time for Dancing [illegible] 17.20, 22.05
Asterix & Obelix... [illegible] 15.30, 17.35, 20.15, [illegible]
"O" come [illegible] [illegible] 15.55, 18, 20.05, 22.15
About a Boy Sala 7 17.30, 19.40, 22
Minority Report [illegible] [illegible]
People I Know Sala 9 17.40, 20, 22.10
Men in [illegible] 2 [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.25
Possession - Una... Sala 11 18.05, 20.25, 22.35
Un viaggio chiamato... Sala 12 20.45, [illegible]
Peter Pan - Ritorno... Sala 12 17, 18.55
Le Grand Bleu Sala 13 19.45, 22.20
Johan Padan a... Sala 13 15.55, 17.45
Asterix & Obelix... [illegible] 16.55, 19.15, 21.40
Ipotesi di reato Sala 15 15.35, 18.10, 20.30, 22.30
Olympic glory Sala 16 [illegible]
Minority Report Sala 16 15.30, 19.30, 22.30

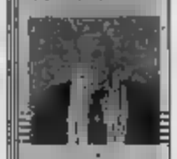
VIMERCATE
CINEMA TEATRO [illegible] piazza [illegible], tel. 02 907.0623
Callas Forever [illegible]

AVVERTENZA! Le modifiche ed eventuali sostituzioni di titoli sono a pagina dalle sale non disponibili che non distribuiscono da La Stampa non dalla regia di titoli non sono [illegible]. Gli orari, infatti, vengono spesso modificati troppo a ridosso della [illegible] per essere comunicati in tempo utile al giornale. Per questa ragione è consigliabile una telefonata

A PROPOSITO DI

Possession - Una storia romantica
Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Antonia Byatt, che negli anni 90 divenne un caso editoriale, tanto da esser tradotto anche in bulgaro. L'autrice, critica letteraria e docente universitaria, con questo libro vinse il Booker Prize.

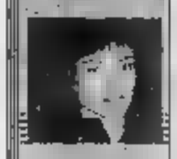
Depardieu
Gerard Depardieu (Asterix & Obelix - Missione Cleopatra) sulla parte: «Obelix è un puro, ama platonicamente Falbala e non la tradirebbe mai. Nemmeno per Cleopatra, che è uno schianto».



Zeffirelli
Franco Zeffirelli (Callas forever) sul giorno in cui morì la cantante: «Dirigevo Laurence Olivier in una commedia di Eduardo, a Londra. Mi chiamano: la Callas è morta. Olivier mi fa: "Quando è morto mio padre ho recitato la sera stessa". Ero ammirato, ma partii ugualmente. Ho fatto aspettare in lungo a vederla, vestita e ben pettinata».

Di Benedetto
Ida Di Benedetto (Rosa Funzeca) sul suo ruolo: «Non potrei fare la moglie dimessa e tradita - né al cinema né nella vita. Ho sempre amato le parti forti. E non è la prima volta che interpreto una prostituta. Ma Strehler diceva: "Solo un'attrice di altissima mentalità può fare bene la regina e la puttana"».

Minority Rep[illegible]
Le macchine usate da Tom Cruise, la Minority Sport Car, è stata progettata dalla Lexus e da Harald Belker, il papà della Batmobile.



Rocco
[illegible] Rocco (Heaven) racconta quando s'ispirò a sua madre per un ruolo: «Dovevo interpretare la dark lady de "Il talento di Mr. Ripley" e mi sono venute in mente delle espressioni che mi hanno fatto pensare a lei. Quando mamma ha visto il film m'ha detto: "È bellissimo, ma tu come stai? Ti ho visto così pallida". Ho riso per giorni. Fortunatamente non sapeva mi fossi ispirata a lei».

IL DISCO
Luca Castelli

La versione ubriaca di Beck piacerà agli appassionati del genere folk-rock

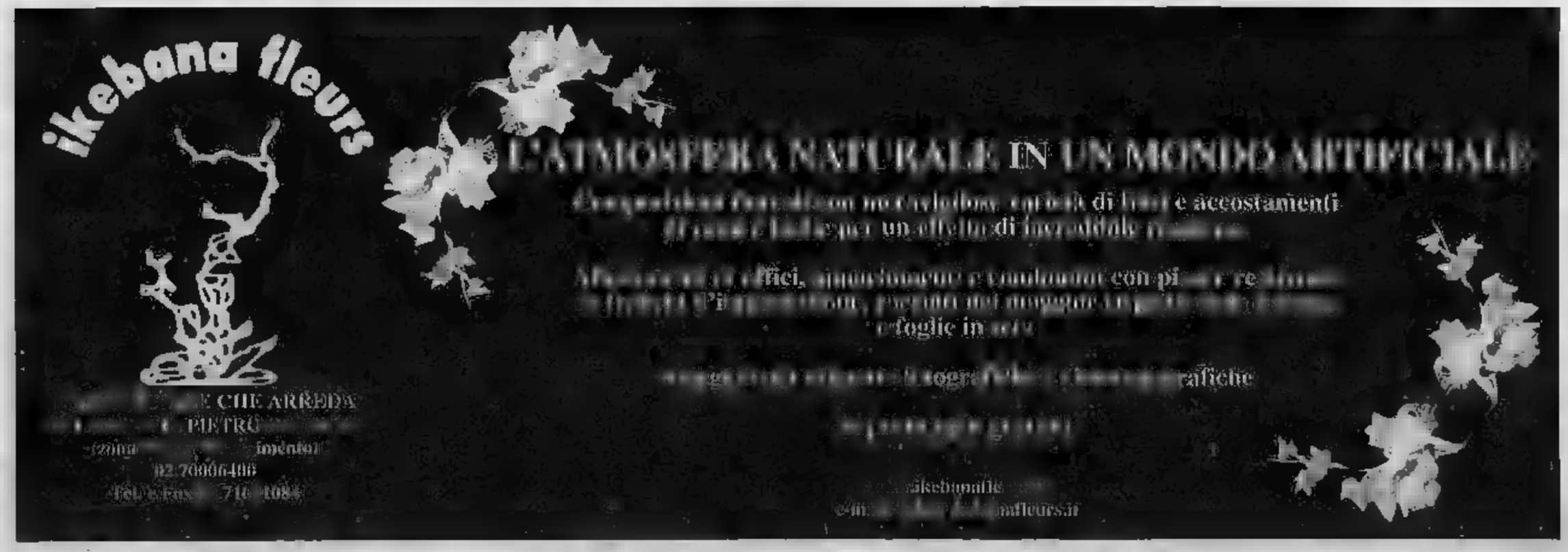
- **Prima volta** che una major distribuisce una novità a 10 euro
- **Alla sua nuova città** ha dedicato «Milano tranquillità»
- **Tanta elettronica** è promessa per il prossimo disco
- Si chiama «Dal lofai al cisei» il nuovo album di Bugo, lo stralunato cantautore adottato [illegible] e [illegible] giovane promessa del folk-rock [illegible]

La versione ubriaca di Beck. Questa è una delle definizioni più gettonate dalla stampa specializ[illegible] per definire Bugo e il suo disco «Dal lofai al cisei». Una definizione tanto divertente quanto appropriata, perché viene a indicare le due caratteristiche essenziali della musica del giovane artista lombardo-piemontese: passione di cantautore e stravaganza.

Come il californiano Beck, Bugo scrive canzo[illegible] per [illegible] e chitarra acustica, con strofe e ritornelli, in piena tradizione folk: brani che poi a volte vengono ridipinti in tonalità più rock, [illegible] l'aggiunta di distorsioni ed elettricità. A differenza di Beck, però, Bugo accompagna le musiche [illegible] testi surreali, spesso sboccati, quasi sempre legati a [illegible] esperienze della vita quotidiana.

Una scelta che, sciorinando i titoli e le liriche più esplicite dell'album, riporta alla mente le demenzialità di gruppi come gli Skiantos o, nelle costruzioni linguistiche più intelligenti, Elio e le storie tese. Il paragone, però, tiene solo fino a un certo punto, crollando per quanto riguarda il genere musicale.

«Dal lofai al [illegible] è un album freschissimo, promettente, dai suoni grezzi e diretti che ne testimoniano una gestazione all'insegna dell'economia. Piacerà soprattutto agli appassionati del folk-rock [illegible] convenzionale. A quelli che, oltre a Beck apprezzano molto i dischi dei belgi Deus, e che due settimane fa erano all'Alcatraz [illegible] applaudire un altro «Beck ubriaco», l'inglese Badly Drawn Boy.



Si parte con la musica del clavicembalo di Enrico Baiano

si ascolteranno brani di Antonio Vivaldi e Domenico Scarlatti

Poldi Pezzoli alla «ricerca dei suoni perduti»

Ha una lunga storia alle spalle il clavicembalo che Enrico Baiano suonerà questa sera al Museo Poldi Pezzoli (ore 20): dipinto «con le onde del mare» sulla cassa azzurra e oro, con cielo e nuvole sul coperchio, è un gioiello che almeno fa.

Il concerto, in si ascolteranno fra l'altro musiche di Picchi, di Vivaldi e di Domenico Scarlatti, inaugura il quattordicesimo ciclo «Alla ricerca dei suoni perduti»: appuntamento ormai tradizionale con i rari strumenti storici appartenenti alla collezionista milanese Fernanda Giulini, proposti all'ascolto in pregevoli esecuzioni nel Museo di via Manzoni 12.

Il secondo e ultimo concerto del ciclo, intitolato «Due arpe e una regina di Francia», si terrà il 9 dicembre con la partecipazione delle arpiste Galassi e Elena Spotti, impegnate su due esemplari settecenteschi firmati dai celebri costruttori Naderman e Holtzman. In entrambe le serate, nell'intervallo dei concerti, il pubblico sarà accompagnato dagli esperti Poldi Pezzoli in una visita speciale ad alcune opere delle collezioni. Il ricavato della vendita dei biglietti andrà a favore del Museo stesso. **(p. lup.)**

Biglietti 30 euro. Info: Serate Musicali, tel. 022940961.

MUSEO Il concerto si terrà al Poldi Pezzoli

Si parte con Agatha Christie e il suo classico più noto

«Dieci piccoli indiani» riadattato dal regista Danilo Ghezzi

I maestri del brivido sul palco dell'Ariberto

NICLA OLDOINI

La neonata stagione del Ariberto di Roberto Brivio (ex Gufo del Refettorio) quest'anno più che mai si tinge di horror e di giallo con la messinscena di alcuni capolavori più grandi del secoli passati. La prima a tessere la sua tela è Agatha Christie che fino al prossimo 20 ottobre darà in pasto allo spettatore i suoi «Dieci piccoli indiani», thrilling dal finale palpitante riadattato per le scene italiane dal regista Danilo Ghezzi e interpretato da Caterina Murino e dai molti protagonisti della compagnia Rare Tracce. Lo spettacolo, identico per dubbi e suspense al libro della Christie tranne che nel finale (per nulla lieto), catapulta i 10 protagonisti sulla sinistra isola Nigger costringendoli a vivere mille inquietanti avventure in compagnia di loschi figuri e di detective insospettabili. Le scenografie sono a firma di Alberto Miccolis.

Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza all'Associazione dei donatori di sangue dell'Istituto per la ricerca dei di Milano.

Teatro Ariberto, via Daniele Crespi 9. Si replica fino al 20 ottobre. Inizio ore 20.30. Biglietti a 15 e 12 euro (10 euro per i convenzionati); prenotazioni al 02.39400455.

GIALLO Una scena di «Dieci piccoli indiani»

TEATRI MILANO Prosa

via D. Crespi 9, tel. 894.00536
Il Gruppo Rare Tracce presenta **Dieci piccoli indiani**. Regia di D. Ghezzi. Con G. Gorlani, T. Civillo. Ore

via Correnti 11, tel.
Mercoledì 9 Festival "Oltre 90" Cooperativa Teatrale Dionisio di Palermo presenta la famiglia drammaturgia e regia di C. Con G. Pojero, N. Veiri. Ore 21.

corso di Porta Romana 63, tel. 02 551.81377
Domani La Compagnia Teatrale "I Fratellini" presenta **Arlecchino** due padroni di C. Goldoni. Con Bartoli, D. Cavarretti. Regia di G. 15.30 (per le scuole).

Sangallo 33, tel. 02 761.10093
Spectre srl presenta **Siamo finanti sotto!** di A. Pisani e "M" con i "Pali e Dispari". Ore 21.

via Filodrammatici 1, tel. 859.3659
Domani **Due donne: Emma Giocasta - Diario di** di Alberto Savinio, Mark Twain, con Valeria Moriconi. 21

piazza Greco 11, tel. 02
Una porta sul palco di V. Vincenzi e M. Polati. Regia di G. Donegà. Ore 21.

TEATRO SMERALDO
piazza XXV Aprile 10, tel.
Mercoledì 9 C.T.E.R. presenta **Da Tangentopoli all'irresistibile** di Ubu-Bas di F. Fo. Fo e F. Ore 20.45.

LITTA
corso Magenta 24, tel. 02.864.54545
laboratorio della scrittura incontro di presentazione a cura di L. Lepri. Ore 18.30 (ingresso libero) Info:

LIBERO
via Savona 10, tel. 02 832.3264
Clown **Andato avvisato mezzo salvato** di G. Fiorel, R. Sarti, F. Clown. Con V. Bonjorno, P. Lenardon, C. Rossi. Ore

via Manzoni 42, tel. 02 763.6901
Domani Diana Ori S. - **Chi è di scena** presentano **Cose da pazzi ovvero Lo strano caso di Felice C.** di, con e diretto da V. Salemme. Ore 20.45.

via Olmetto 6, 875.185
L'Associazione Teatrale Dunode presenta **Lo sghignazzo** da Ruzzante Goldoni e D. Fo, F. Da' Ponte, Giorgi. Ore 21.

via G. Dupré 4, 392.62282
Domani Il Pericolo presenta **L'ingegnere va alla guerra** di, con e diretto da G. D'Accolti. Con P. Provasio, S. Peca. Ore 21.

- PICCOLO TEATRO
via Rovello 2, tel. 02 723.331
I Lunedì della Arte 2003 a cura del FAI. Ore 18.15 (ingresso riservato agli iscritti al corso). Inoltre "Percorsi di Musica d'Oggi 2002" Milano Musica - Associazione per la Musica Contemporanea presenta **Concerto dell'Ensemble** diretto G. Bernasconi. Ore 20.30. Info: 02.77003744 (ore10/18) 147 (ore12/18).

LIBRERIE DI NOTTE

MONDADORI
largo Corsia dei Servi 11, tel. 02 760.05832. Orario: dal lunedì al sabato 9.30-23, domenica 9-23.

FELTRINELLI

piazza Duomo angolo galleria Vittorio Emanuele, tel. 02 869.96897. Orario: dal lunedì al sabato 9-23, domenica 10-20. Il collegamento con Ricordi Mediastore ne fa uno dei più grandi spazi multimediali d'Italia con 1500 mq dedicati ai libri e 2500 mq alla musica.

MESSAGGERIE MUSICALI
galleria del Corso 2, tel. 07 760.551. Orario: da martedì a domenica 10-23, lunedì 13.30-20.30.

MONDADORI MULTICENTER
via Marghera 28, tel. 02 480.471. Orario: dal martedì alla domenica 10-24, lunedì 13-24. Megastore che raccoglie in un unico spazio tutto sui media: dalle riviste ai libri, dal computer al Personal Digital Assistant, dal video alla fotografia digitale, dalla telefonia a Internet, dai viaggi ai ticket on line, ai migliori servizi per l'informatica.

SAN BABILA
corso Venezia 2/a, tel. 02 760.02985
Domani F. presenta il dei sogni di S. Mayer. Con E. Gardini, R. De Carmine. Regia di F. Ore 20.45. **Campagna abbonamenti** dal lunedì al venerdì dalle 10 alle e dalle 14 alle 18. dalle 10 alle 13.

STAZIONE FS DI CORSICO C/O GHEDANTÈ
via Gramsci 4
Domani La compagnia Florian Proposta (Pescara) presenta **Il viaggio** di G. Caruso. Il Coletti. Regia W. Ore 30 e 22.

TEATRO DELL'ELFO
via Ciro Menotti 11, tel. 761.10007
Domani Festival "Oltre Nuovo Teatro e Teatro Garibaldi presentano **I negri** di J. Genet. Con C. Fico, F. Caroli. Regia di A. Latella. Ore 21.

TEATRO DELLE
via degli Olivetani 11, tel. 02 469.4440
Mercoledì 9 Il Teatro di Gianni e Colpresenta **Le avventure di Pinocchio** di E. Collo. Ore 10.

largo Greppi 1, tel. 02 723.331
V Orchestra Confini presenta **West Story** con il Coro dei Civici Jazz. Con M. Boggio, C. Frosini pianoforte. Direttore G. Ubaldi. Ore 21. Info:

via 18, tel. 02
Venerdì 11 Biemmetti Srl presenta **Appuntamento con la morte** di A. Christie. Con N. Airoldi, E. Foà. Regia di R. Silveri. Ore

VERDI
via Pastrengo 16, tel. 02 607.1695.
Domani Teatro della Cooperativa presenta **Trilogia del benessere** e diretto da R. Sarti. Con G. Garnelli, R.

NAZIONALE MILANO-MUSICAL
piazza Piemonte 12, tel. 02
Domani Enzo Sanny e Rolando D'Angeli presentano: **Caruso la storia di un mito** con K. Ricciarelli, G. Terranova. Regia F. Crivelli. Ore 20.45.

MILANO Musica

DI MILANO
San Gottardo, tel.
Domenica 13 **integrale dell'Opera per pianoforte a quattro mani** di F. Schubert. C. Frosini , M. Boggio pianoforte. Ore 11.

via Conservatorio 12, tel. 762.1101
Riposo.

I POMERIGGI MUSICALI
tel. 879.05 Riposo.

PALAZZINA LIBERTY
largo Marinai d'Italia, tel. 02.285.10173
Riposo.

via Pisanello 1, tel. 02 487.07203
Riposo.

piazza Marco, tel. 02 331.9993
Riposo.

SCALA
presso Teatro degli Arcimboldi, tel. 02 720.03744
Lucrezia Borgia allestimento del Teatro alla di G. Donizetti. Direttore R. Palumbo. Con Devia, Filianoti, Barcellona, Pertusi. Regista, scenografo e costumista H. Ann. Ore (Turno A).

LOCALI MILANO Varie

AL PANINO 900
via Savona 2, tel. 02 894.02127
Tranquillo e rilassante. Panini e numerosi i posti a sedere.

BIRRERIA DI PORTA NUOVA
via Solferino 56, tel. 02 659.7758
Pub con **Happy hour**. Tutti i giovedì dalle 19.30 alle 21 si tengono corsi di lingue.

ARCI BELLEZZA
via Bellezza 16, tel. 02 583
Circolo Arci. Ingresso consentito solo ai soci.Panini e panzerotti fritti.

ARTDECÒ
via Lambro 7, tel.
ispirato all'Art deco Disco, quartiere di Miami.

BAR
via Felice Casati 20, tel. 02
Disco bar.

BAR BASSO
via Mario 39, tel. 02 294.00590
Da oltre 35 anni conferma ad essere un'autentica istituzione per i locali milanesi.

BAR RATTAZZO
c.so di Porta Romana 63, tel. 02 837.2388
Locale storico nell'area Ticinese.

BARBARIANS PUB
via Philip Custodi 12, tel. 02
buffet dell'aperitivo. Buone le birre alla spina.

CAN CONTRARIO
via Pietro Custodi 12, tel. 02 581.00989
Vero : volto della Milano notturna. In bilico tra vecchia Romagna e nostalgia. Anche musica (rigorosamente italiana con cercerti dal vivo.

BETTE
viale Umbria 54, tel. 02 599 02111
Locale formato da due livelli. Al piano superiore troviamo un tipico pub anglo-irlandese. Al piano inferiore, invece, qualche elemento di cultura ellenica.

BERNI
via Gian Galeazzo Maria 7, tel. 02 839.2605
Pochi i posti a sedere.

BIRRERIA UNO
viale Parabile 14, tel. 02 659.2164
Postazioni per navigare in Internet e un sistema interno che collega i clienti tra di loro.

BIRILLIN CAFFÈ
Alzaia Naviglio Grande 14, tel. 02 581.01351
Piccolo bar elegante dalle pareti a tinte rosse e più sulle quali sfilano mostre pittoriche.

BRERINO
via Arco 1, tel. 02 721.1780
Un pezzo di hinterland importato nel centro di Milano.

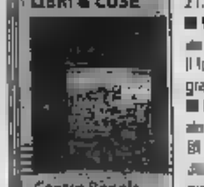
CAFFÈ LAGOSTA
piazzale Lagosta, tel 688.8549
Il giorno è una qualsiasi caffetteria per le brioches del mattino e l'aperitivo del dopolavoro. Di diventa un molto frequentato da giovani.

CALUSCA
centro sociale autogestito Coi Diciotto, via Conchetta 18, tel. 02 581.05688. Orario: giovedì, venerdì e sabato 22.30-1.00.

SAPERE
piazza Vetra 21, tel. 02 583.13289. Orario: da domenica a mercoledì 9-20, giovedì e venerdì 9-20 e 22-0.30, sabato 9-13 e 15.30-20.

TIKKUN - CAFFÈ TRA LE RIGHE
via Montevideo 9, tel. 02 894.20435. Orario: dal martedì al venerdì 10-20 e 21-23, sabato 10-20, domenica 10-13.30 e 16-20, lunedì 15-20. L'apertura serale dalle 21 alle 23, verrà effettuata solo in occasione delle attività e delle presentazioni di libri.

LIBRI & COSE



Centro Donale, via Quaranghi 23, tel. 02 334.00401. Orario: lunedì 13-22, da martedì a giovedì 9-21, venerdì 9-22, sabato 9-20, domenica 9-21.

ROZZOLI
galleria Vittorio Emanuele 79, tel. 02 864.61.071. Orario: dal martedì al sabato 9-22, domenica 8-19.30. Chiuso lunedì.

via Cosimo 1, tel. 02 894.10103
Umberto Simoncini, e l'anima di questo locale. Un rilassante (spettacolo e cena € 33,56), per semplice cantare in compagnia.

CANTINA TROPICANA
via Piero della Francesca 29/A, tel.
Serenità di ispirazione caraibica: Cena tematica a notte inoltrata.

CASA COLONIAL
via Bianca 19, tel. 02 819.0548
Musica tutte le sere. Cena con specialità caraibiche.

via Cesariano 14, tel. 02 349.34379
Classico American bar che coglie l'aperitivo al suo momento brillante.

CHILARÒ
via Francesca 38, tel.
Aperto fino a notte fonda.

DAKOTA ROAD BAR
via Silvestri 49, tel. 02 422.90773
Gradevole in zona

via Quadrio 9, tel. 02 659.8513
Birreria con arredamento western, menu tex-mex, molti posti a sedere.

EL PASO SALOON
via Antonio Sforza 81, tel. 02 895.11795
Atmosfera western, musica rock e blues. Giovedì e domenica serate country. Prima consumazione obbligatoria.

EL TOMBON DE SAN
via San Marco, tel. 02 659.9507
Storico pub milanese. Notevole il buffet della happy hour.

FISH & FISH
via Conca del Naviglio, angolo Via De Amicis, tel. 02 832.2958
bar **Happy hour** dalle 18.30 alle 21.30. Sostanzioso il buffet.

FRESCO BAR
via , tel. 02.349.4576
Il locale ospita e fotografiche.

FRIDA CAFÉ
via 3, tel. 02 608.1834
Il magazzino del Isola e in stile anni '70, si tengono mostre e proiezioni di cinema indipendente.

FRIZZI E LAZZI
via Ferravilla 5, tel. 02 837.8228
Ottimi panini e atmosfera rilassante.

GRADISCA
via della Commenda 35, tel. 02 551.91163
Ispirato al mondo di Fellini. piadina, cassoni e tigelle.

HARD DISK CAFÉ
corso Sempione 44, tel. 02 331 01038
Si naviga in Internet.

HENRY'S CAFÉ
viale Col di Lana 4, tel. 02 837.3335
Birre alla spina. Tre sale.

HOP
viale Regina Margherita (angolo Fratelli Campi), tel. 02 541.22690
Locale dall'arredo molto curato, d'ispirazione postmoderna. Birre alla spina arrivano da birrifici di tutta l'Italia del nord.

KORA
via San 5, tel. 02 837.6587
Cocktail. **Happy hour.** Ricette originali per daiquiri e mojito.

HURRICANE
via Borsieri 16, tel. 02 668.25063
American bar. La parte gastronomica è affidata alle patate e alle fondute di cioccolato.

IRON
corso di Porta Ticinese 60, tel. 02
Un locale L'atmosfera è tranquilla e rilassante.

Alzaia Naviglio Pavese, angolo Via Magolfa, tel.
Classico pub all'inglese.

JOKERS BELLE
via Castelmorrone 7, tel. 02 701.20151
Australian pub.

KOPI CLUB
Via Spontini 6, tel. 02 295.11139
In mezzo panche e tavoli di legno.

LA BELLE ALLIANCE
via Torricelli 1, tel 894 21430
Nuovo locale ispirato alla partecipazione alla battaglia di Waterloo. Specializzato in birre e piatti tipici dei paesi che parteciparono alla storica battaglia.

LA
Alzaia Naviglio Pavese 6, tel. 02 837.2391
Bene alla spina.

LA CASA 139
via Cosimo 3, tel. 339 594 5188
È un circolo Arci e richiede perciò la zione di una tessera annuale.

L'ELEFANTE
via Melzo 22, tel. 02 295.18756
Ritrovo soprattutto in orario d'aperitivo.

LUCKY LUNE
via Alpamonti , tel. 02 832.2631
atmosfera anni Settanta.

MANIA
corso Sempione 28, tel. 02 336.04012
ospita, tra l'altro, diverse fotografiche.

MICROBIRRIFICIO LAMBRATE
via Adelchi 5, tel.
Ottima birra ad alta fermentazione, che chiara.

via Altaguardia 14, tel. 02 583.0615
Musica molto alta e arredo in stile hippie.

via Segantini, tel. 02 837.3219
Ambiente raccolto e simpatico.

ONE LOVE
via Bonner 5, tel.
di giamaicana. Si fino alle 24. **Happy hour** con buffet.

OSTERIA DEL TURETTO
Naviglio Pavese 286, tel 02 843.7843
Osteria storica: si beve si mangiano panini e affettati.

RAGNO
viale Monza 140, tel. 02 260.05157
Ogni con disc jockey, radiomerica pomeriggio de a tema a partire dalle 16. Ingresso

ROCOCÒ
Via Castelbarco, ang. Grande, tel. 338 638.3396
Classico dei pub bohemien: diviso su due piani.

SURFER'S DEN
via M 13, tel. 02 472 470
Locale surfista. Coc di sel.

, tel. 02 546.2621
Locale spagnolo. Si può anche cenare.

LA MOSTRA

Francesca Memeo

I paesaggi di Gromo sospesi in sogno senza confini

Storica la galleria d'arte di via Cusano

Magica la luce all'alba

Ridotta la gamma cromatica

Misteriosi, le tele portano il profumo degli dei pini e dei lecci della riviera ligure

Il mare non è mai apparso così misterioso nelle tele di Giovanni Gromo: nelle sue profondità sembrano nuotare indisturbati pesci luna, sirene e anime di belle dame settecentesche. Rimarrà aperta fino al 12 ottobre presso la galleria d'arte Ciovasso (corso Garibaldi, 34) una mostra dal titolo «Costazzurra» che raccoglie numerosi dipinti del pittore Giovanni Gromo. Si tratta di tele raffiguranti paesaggi, alte rocce a picco sul mare della costa ligure di ponente: La pittura armoniosa di Gromo è pittura di sogno, un sogno che sembra allargarsi addirittura alla parete laddove è appeso il quadro, superando i limiti ristretti della cornice. Vecchie ville, alte scogliere, pini marittimi, questi sono i soggetti prediletti dall'artista, che sembrano appartenere a un mondo che non c'è più, ma in cui il pittore vuole a credere, una sorta di felice evasione. Giovanni Gromo è nato a Torino nel 1929, ora vive e lavora ad Alassio. **Orari della galleria: da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; lunedì dalle 15.30 alle 19.30. Per informazioni: tel**

SAE INSTITUTE

Diventa Tecnico del Suono

in tutti gli l'audio cui acustica, musica busin ne, au registrazione e mi gio, pratiche individuali o i impartite nella scuola più grande e con le recchiature in Italia.

Diventa Reg. in Multimedia

Formazione professionale in tutti gli aspetti imediale: web design, sound editing, produzione di CD Rom, editing video, animazione, b ing, multimedia gement. Pratica illimitata su on e PC).

OPEN DAY
domenica 27 ottobre
alle SAE vuol darvi la possibilità di conoscere la sua proposta formativa attraverso una presentazione dei suoi corsi e una visita guidata alle sue attrezzature.
Prenotazione (tel. 800 2 7000 - 7.20)

zione professionale ad livello nei campi Audio e Multimediale, la possi proseguire studi in una delle nostre sedi nel mondo.

La SAE scola di corsi, Seminari, e Lauree in collaborazione con la prestigiosa Middlesex University di Londra.

Chi re una broc e !!!

T. | 02 Milano | Morimondo | www.sae.edu

la SERATA

Al Caravanserraglio «musicisti senza guinzaglio»

Mix di poesia e cabaret due volte al mese alla Casa 139 in via Ripamonti

ALESSANDRO DI LECCE

[illegible] stasera alla Casa 139 (via Ripamonti 139) il Caravanserraglio, laboratorio artistico che in [illegible] sola stagione ha raccolto attorno a sé una folta schiera di sostenitori e destato l'attenzione della critica.

Il progetto, nato nel 2001, è l'opera corale di tredici giovani artisti milanesi che hanno riportato in auge una forma di spettacolo che mescola musica, poesia, cabaret, con una forte dose di improvvisazione e una poetica che può essere riassunta con il motto di Buster Keaton «l'inatteso è la [illegible] prima, l'inusuale è l'obiettivo, l'unicità è l'idea[illegible] da raggiungere». Lo stile del gruppo affonda le radici nel vecchio repertorio di Gaber, Fo, Jannacci, le cui storie erano ambientate in una Milano che appariva ancora come una grande periferia. Più o meno trenta anni dopo, nella metropoli tecnologica odierna, gli artisti del Caravanserraglio tornano a narrare storie di gente senza storia, diseredati che finiscono in galera per una vendetta d'amore, barboni, controllori di biglietti, giovani sognatori, tranvieri innamorati, frequentatori frettolosi della stazione Centrale.

Tutti i personaggi secondari della commedia [illegible] con i loro completi spalati, il ghigno sbilenco e un bicchiere di vino bianco in mano, [illegible] la comparsa tra le ballate di Folco Orselli, Gianni Resta, Concetto Serranò, Flavio Pirini, del poeta «Chinasky» e degli altri artisti del Caravanserraglio che si definiscono «musicisti senza guinzaglio». La nuova stagione si apre con alcune novità. «La confezione sarà più teatrale - racconta il cantautore Gianni Resta - l'interazione con il pubblico diventerà l'aspetto essenziale, [illegible] e trovate a effetto che intervallano le [illegible] zoni. In più da quest'anno proporremo in versione cover i brani che fanno parte del nostro bagaglio culturale, una sorta di tributo agli [illegible] che rappresentano la [illegible] matrice stilistica come Fred Buscaglione, Renato Carosone e Paolo Conte fino a Georges Brassens e Tom Waits». L'appuntamento avrà [illegible] scansione bimestrale, ogni due lunedì, intervallandosi alle performance dei singoli autori nei lunedì rimanenti, sempre alla Casa 139. Il locale riapre con il piano inferiore completamente rinnovato e uno [illegible] spazio bar Acquario realizzato da Jacopo Rondinelli, dedicato al rilassamento durante le [illegible] discoclub e alla visione in maxi schermo dei concerti proposti al piano superiore. L'ingresso (con tessera Arci annuale) è di 6 euro.

ALL'OPERA Il Caravanserraglio in una stagione ha attirato l'attenzione della critica

LABORATORIO [illegible] Gli ideatori [illegible] giovani [illegible] e poeti milanesi

[illegible] A TEATRO Garantita l'interazione [illegible] il pubblico e scene a effetto

[illegible] inaugurato lo spazio bar Acquario realizzato da Rondinelli

MUSEI di MILANO di Arte

[illegible] ANTONIO COLOMBO ARTE CONTEMPORANEA
via Solferino 44, tel. 02 290.60171
In esposizione **Domino - Natualis du Paquier.** A cura di [illegible] Meneguzzo. Il gioco del domino come una metafora del sistema di associazione che si possono creare all'interno di un codice conosciuto. Orario: da martedì a sabato 15-19.30. Fino al 25 ottobre.

[illegible] BIBLIOTECA BRAIDENSE
via Brera 28, tel. 02 392 73061
In esposizione **Il [illegible] della libertà. Aldo Palazzeschi (1885-1974).** La [illegible] ripercorre la biografia letteraria dello scrittore. Orario: da lunedì a venerdì 9-[illegible]-13.30. Domenica chiuso. Fino al 16 novembre.

[illegible] BIBLIOTECA DI VIA [illegible]
via [illegible] 14, tel. 02 762.151
In esposizione **Dall'orrido al sublime. La visione delle Alpi.** La lenta conquista delle cime delle Alpi. Orario: 10-18. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. Fino al 27 ottobre.

[illegible] CASTELLO SFORZESCO
piazza Castello, tel. 02 884 63665
In esposizione **Arca [illegible] Filo. [illegible] animali nel [illegible] nemeto.** In mostra cento pezzi che ripercorrono la [illegible] del meraviglioso, [illegible] Rinascimento a oggi. Orario: 9-17.30. Lunedì chiuso. Ingresso [illegible]. Fino al 10 novembre.

[illegible] CIVICA GALLERIA D'ARTE
via Palestro 16, tel. 02 760.02819
Nella Villa Reale è raccolta una [illegible] più importanti collezioni d'arte italiana dall'Ottocento al Futurismo. Sono esposte opere di Canova, Appiani, Hayez, Fontanesi, Cremona, Piccio, Segantini, Medardo Rosso. Permanente.

[illegible] CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO
corso Magenta 15, tel. 02 86450011
In esposizione **La collezione di scarabei egizi delle Civiche Raccolte Archeologiche.** Si tratta di 145 scarabei di produzione siro-palestinese che vengono presentati per la prima volta al pubblico. Ingresso [illegible]. Orario 9-17.30. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

[illegible] FABBRICA DEL VAPORE
via Procaccini 4, tel. 02 [illegible]64102
In esposizione **Americas Remixed.** In mostra [illegible] giovani artisti americani, a cura di Roberto Pinto. [illegible] martedì-domenica ore 11-19. Fino al 27 ottobre.

[illegible] FONDAZIONE MAZZOTTA
Foro Bonaparte 50, tel. 02 878.197
In esposizione **Pierre-Auguste Renoir.** La mostra consiste in una sessantina di opere tra studi, disegni e piccoli dipinti del grande maestro dell'impressionismo francese. Orario: 10-19.30. Martedì e giovedì fino alle 22.30. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

[illegible] FONDAZIONE STELLINE
corso Magenta 61, tel. 02 454.62111
In esposizione **About flowers and.** Personale di Alberto Bertoluzzi, fotografo varesino che presenta la sua ricerca di oltre 45 immagini in bianco e [illegible] messe in scena floreali, dedicate al [illegible] floreale e alla sua interazione con l'essere [illegible]. Orario: 10-19. Chiuso domenica. Fino al 12 ottobre.

[illegible] GALLERIA ABC
via Maroncelli 7, tel. 02 290.62344
In esposizione **Photographs.** Si tratta di un centinaio di scatti realizzati da Claudia Provenzano nelle principali metropoli d'oltreoceano alla ricerca della città ideale del Terzo Millennio. Orario: da lunedì a venerdì 15.30-19.30. Fino al 18 ottobre.

[illegible]
[illegible], tel. 02 795 626
In esposizione **Nezaket Ekici. Emotion Immotion,** installazione nella quale l'artista turca ricostruisce una parte della propria abitazione e crea una relazione con l'esterno e il pubblico. Orario: da martedì a sabato 15-19. Fino al 19 ottobre.

[illegible] GALLERIA GIÒ MARCONI
via Tadino 15, tel. 02 290.4373
In esposizione **Giuseppe Uncini.** Si può vedere il percorso dell'artista che va dai "Cementi" degli anni Sessanta, alle opere più recenti passando per "Ombre" e "Tensioni". Orario: 10-13 e 16-19.30. [illegible] domenica e lunedì. Fino al 24 ottobre.

[illegible] GALLERIA NUAGES
via Santo Spirito 5, [illegible] 02 720.04482
In esposizione **Altan.** Disegni e pastelli realizzati da Altan per illustrare 6 poemi, diventato un libro per ragazzi, "Emilio" di Antonio Porta. Orario: [illegible] 19.30, [illegible] 10-13 e 14-19. Chiuso [illegible]. Fino al 16 novembre.

[illegible] GALLERIA KARSTEN GREVE
via Santo Spirito 13, tel. 02 783.840
In esposizione **Lynn Davis.** Fotografie dell'artista Lynn Davis, protagonista della [illegible] fotografica americana sin dagli anni '70. [illegible]: [illegible] sabato 10-13 e 14-19. Fino al 16 novembre.

[illegible] GALLERIA PAOLO [illegible]
via Pontaccio [illegible], tel. 02 869.98170
In esposizione **Sottsass.** In mostra venti oggetti progettati dal designer italiano. Orario: da martedì a sabato 11-19. Fino al 10 novembre.

[illegible] GALLERIA PHOTOLOGY
via della Moscova 25, tel. 02 659.5285
In esposizione **I luoghi invisibili.** In occasione della nuova rivista The Plan, si mettono in mostra [illegible] selezione di fotografie sul tema dell'architettura, del paesaggio e degli spazi urbani, [illegible] al 9 novembre.

[illegible] GALLERIA SALVATORE [illegible]
via Monte di Pietà 1, tel. 02 [illegible].0861
In esposizione **Rio Negro.** In mostra una serie di fotografie di grande formato realizzate da Balthasar Burkhardhoma, scattate durante il suo ultimo viaggio nella lontana amazzonica e in particolare sul fiume [illegible] Negro. Orario: 10-19. [illegible] domenica e lunedì. Fino al 23 novembre.

[illegible] GALLERIA SAN FEDELE ARTE
via Hoepli 3a-b, tel. 02 863.52233
In esposizione **Lontano.** La mostra raccoglie il lavoro di Marco Zanta, si tratta di una successione di fotografie concepite come un diario e che si alternano tra il bianco e nero e il [illegible]. Orario: 15.30-19.00. Chiuso lunedì. Fino al 31 ottobre.
Collettiva. In mostra [illegible]ni: Seonghi [illegible] Inkyung Hwang, Young-[illegible] Hong, Soo Ryeung Lee, [illegible] Nahyolang, [illegible] Kyoung Ok. Fino al 12 ottobre.

[illegible] GALLERIA TA MATTEI
corso Garibaldi 20, tel. 02 869.2380
In esposizione **I colori del mito.** Le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Siena. Si tratta di 24 opere ispirate ai miti greci in contrapposizione alla comunicazione di massa. Orario 10-20.30. Fino al 20 novembre.

[illegible] MUSEO BAGATTI VALSECCHI
via Gesù 5, tel. 02 [illegible]
In esposizione **in pace e in guerra. [illegible] itinerario attraverso i manufatti in cuoio del Museo Bagatti Valsecchi.** Maschere porta polvere da sparo, calamai e astucci bellici in un percorso antichità da organizzato da Globo divulgazione scientifica. Orario: 13-17.45. Fino al 25 ottobre. In esposizione **Impatti Meteoriti, comete, asteroidi.** Mostra sulla storia, l'attualità e i rischi di un impatto di meteoriti sulla terra. Organizzata da Globo divulgazione scientifica. Orario: 10-13 e 15-19. [illegible] 10-19. Fino all'11 novembre.

[illegible] MUSEO DELLA [illegible]
via Filippo Turati 34, tel. 02 659.9803
In esposizione **Black Light Jacket.** I dipinti della collezione Jucket. Tra i dipinti figurano "Odalisque" di Matisse del 1925, "Wald Bau" di Paul Klee del 1919. Fino a febbraio 2003.

[illegible] MUSEO DELLA SCALA
c.so Magenta 71, tel. 02 469.1249
In esposizione **Lila [illegible] Nobili.** Bozzetti, figurini, foto di scena, della scenografia pittrice e costumista della Scala. Ingresso euro 5-4. Orario: 9-18 Fino al 2 dicembre.

[illegible] PIRELLONE DUEMILA
via Brera 28, tel. 02 894.21146
È il principale museo d'arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte di pittura antica e moderna. In esposizione **Adorazione dei Magi e Battesimo di Cristo** due dipinti della scuola lombarda di Giovanni Agostino da Lodi e Marco D'Oggiono. Orario: 8.30-19.15. Chiuso lunedì. Fino al 20 dicembre. In esposizione **Tra Arcadia e illuminismo [illegible] Lombardia.** La raccolta di studi di Francesco Londonio. Uno dei tesori [illegible] della Pinacoteca. Orario: 9.30-19; Chiuso lunedì. Fino al 6 ottobre.

[illegible] SPAZIO ARGY
c.so Semplone 63, tel. 02 331.1009
In esposizione [illegible] **Rubikè.** Impressioni e [illegible] di viaggio in dodici dipinti dalle tonalità tenui. Fino all'11 ottobre.

[illegible] SPAZIO MONTENERO
viale Montenero 60, tel. 02 805.2151
In esposizione **Dalla parte del colore.** Mostra collettiva di 16 artisti sudamericani, organizzato dalla Fondazione Malmeri. [illegible]: 10-13 e 14-19. Chiuso la domenica. Fino all'11 ottobre.

[illegible] SPAZIO OBERDAN
viale Vittorio Veneto, tel. 02 774 06300
In esposizione **Elliott Erwitt - Snaps.** In mostra centotrenta fotografie [illegible] negli ultimi 50 anni del grande fotografo. Orario: 10, 19,30, martedì e giovedì 10-22. Chiuso lunedì. Ingresso euro 4. [illegible]. Fino al [illegible].

[illegible]
via Marco d'Agrate 43, tel. 02 552.2981
In esposizione **Open Gal[illegible].** Le opere del pittore Luca Pastori vengono vendute a scopo benefico a favore dell'Opera San Francesco per i poveri. Orario: da lunedì a venerdì 9.30-19; Fino al 18 ottobre.

[illegible] TRIENNALE
viale Alemagna 6, tel. 02 805.2263
In esposizione **Charles e Ray Eames.** Progetti disegni e realizzazioni della coppia di designer [illegible] si. Orario 10-20. Chiuso [illegible]. Fino all'8 gennaio.

[illegible] VILLA REALE
Sermne di Villa Reale Monza, tel. 03 932.2035
In mostra [illegible] vasta antologica sul pittore bergamasco **Trento Longaretti.** La personale è a cura di Gianfranco Bruno e ripercorre in ordine cronologico la produzione dell'artista dagli anni '40, con contatti con Corrente, ai lavori più [illegible]. In tutto un centinaio di opere, studi e dipinti provenienti anche da collezioni private. Ingresso libero. Orario 10-20. Chiuso il lunedì. Fino al 20 ottobre.

[illegible] AZZ
La cantante Angela Gioci si esibisce in un vasto repertorio jazz. Al basso e batteria i fratelli Lo Greco, alle tastiere Marco Bianchi. Ingresso con consumazione euro 11.
La Scimmia
via A. Sforza 49, tel. 02 894.02874. Ore 21.

[illegible] ON STAGE
Il cantautore Andrea [illegible] presenta il suo primo album colesta "Sdoppiamento", dopo le numerose collaborazioni come bassista e chitarrista.
Le Fettinelli
piazza Piemonte 2, tel. 02 433.541. Ore 11.

Agenda

[illegible] CABARET
Serata Zelig con "Cabaret a Milano" e "Il mondo alla rovescia" di A. Gerlo e T. Curaçi. Saranno presenti Claudio Bisio, Gino e Michele e Bozzo.
Circolo Famigliare
viale Monza 140, tel. 02 257.4683. Ore 21.

[illegible] CONCERTO
Per "Milano Musica", Ensemble Icarus; musiche di Webern, Guarnieri, Gervasoni, Sciarrino, Castiglioni e Romitelli. Ingresso euro 16-8.
Teatro Grassi
via Rovello 2, tel. 02 720.03744. Ore 20.30.

[illegible] CLASSICA
Nell'ambito del ciclo Incontri Musicali 2002/2003, a cura della Società dei Concerti, recital della pianista Beatrice Magnani. Musiche di Beethoven, Chopin e Rachmaninov.
Conservatorio
v. Conservatorio 12, tel. 02 669.8695. Ore 21.

[illegible] COMICI
Il duo comico [illegible] tornato dallo Zelig, i Pari & Dispari presentano il loro spettacolo: "Siamo rimasti soli" e parleranno dei loro personaggi.
Libreria Egea
via Bocconi 8, tel. 02 583.62032. Ore 18.30.

Libri

[illegible] INCONTRO
Presentazione del libro "Terre di confine" di Giorgio Favaro e "Simmetrie" di Alfredo Meluzzi, Jokin Editore 2000. Intervengono Franco Papuzzello, La Rosa, Giammario Lucini e Mario Marchisio.
Archivi del '900
via Mario Angeloni via Ragazzi del 99, tel. 02 864.304. Ore 18.

[illegible] BOTANICA
Il gruppo Botanico Milanese presenta "XXXI Mostra Micologica Milanese" e "Mostra dei Fiori Endemici di Lombardia".
Museo Civico di Storia Naturale
corso Venezia 55, tel. 02 864.63280. Ore 10.

[illegible] PENSIONE
Presentazione del libro "Avremo mai la pensione?" di Angelo Mariano, Feltrinelli. Intervengono Roberto Artoni, Salvatore Capodilupo, Laura Pennacchi.
Casa della Cultura
via Borgogna 3, tel. 02 884.63280. Ore 10.

Esposizioni

[illegible] LILA DE NOBILI
Il Teatro alla Scala dedica un omaggio a Lila De Nobili (1916-2002), scenografa e costumista. In mostra bozzetti, figurini e foto di scena.
Museo della Scala
corso Magenta 71, tel. 02 433.53521. Fino al 2 dicembre.

[illegible] IMPATTI
Mostra sulla storia, i rischi e come difendersi da possibili impatti sulla terra di meteoriti, comete e asteroidi. Organizzata da Globo divulgazione scientifica e Regione Lombardia.
Ingresso euro 6.
Bagatti Valsecchi
via Santo Spirito, tel. 02 876.52630. Fino al 10 novembre.

[illegible] EAMES
Retrospettiva sull'attività di Charles e Ray Eames, coppia di designer statunitensi che hanno dato un contributo del loro progetti al mondo contemporaneo.
Triennale
viale Alemagna 6, tel. 02 724.34240. Fino all'8 gennaio.

[illegible] CONTO
Mostra dedicata a Coco Mellese. In esposizione tavole originali, disegni e immagini tratte dal film di Pascal Mosselli: "Coco Mellese. La corte segreta degli Arcani".
Galleria Fiac
via Torino, tel. 02 720.821. Fino al 10 novembre.

[illegible] AMERICAS REMIXED F
Mostra dedicata alle nuove tendenze dell'arte contemporanea. Allestita oltre che negli spazi della Fabbrica del Vapore anche nell'Openspace di via Marconi.
Fabbrica del Vapore
via Procaccini 4, tel. 02 884.641 02. Fino al 27 ottobre.

Musei

[illegible] BRERA
Il principale museo d'Arte di Milano, uno dei più importanti per le sue prestigiose raccolte. Orario: 8.30-19.30. Lunedì chiuso.
Pinacoteca di Brera
Via Brera 28, tel. 02 894.21146. Permanente.

[illegible] GONZAGA
La mostra "Celeste Galleria" rivisita le opere appartenute alla famiglia Gonzaga che guidò Mantova dal 1328 al 1707 e i dipinti, sculture, gioielli, armi e arazzi. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. Ingresso euro 9-6.
Palazzo Ducale e Palazzo Te
Mantova, tel. 800 112.211. Fino all'8 dicembre.

[illegible] I COLORI DEL MITO
In mostra le opere di Fernando De Filippi, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Siena. Venticquattro opere in riferimento ai miti greci, in contrasto con la mediocrità della comunicazione di massa.
Biblioteca di via Senato
via Senato 14, tel. 02 783.151. Fino al 27 ottobre.

[illegible] SCACCHI
In esposizione Mille anni di scacchi: scacchi e scacchiere documentano storicamente questo gioco d'intelletto che esiste perlomeno dall'anno 600.
BNP Paribas Espace Culturel
piazza San Fedele, tel. 02 724.72012. Fino al 31 gennaio.

[illegible] PHOTOGRAPHS
In mostra un centinaio di scatti di Claudia Provenzano sulle principali metropoli d'oltreoceano per ricercare un'ideale città del Terzo millennio.
Galleria ABC
via Maroncelli 7, tel. 02 290.62344. Fino al 18 ottobre.

[illegible] FOTO & PHOTO
Festival di Cesano Maderno. 5 mostre: Gianciolombo, Photo Leggio, Mario Giacomelli, Reuters, Jonathan Torgovnik.
Cesano Maderno
piazza Aresi 12, tel. 0362 5131. Fino al 3 novembre.

Numeri Utili

Carabinieri	112 / 02 627.61
Polizia	113 / 02 622.61
Vigili del fuoco	[illegible]
Emerg. sanitaria	118
[illegible] 02 354.08447/88	
[illegible] 02 326.781	
Questura 02 622.61	
Prefettura 02 775.81	
Guardia di finanza 117	
02 627.71	
Vigili Urbani 02 772.71	
Regione 02 702.80	
Guardia forestale 1515	
Croce Rossa 02 388.3	
Ambulanze 118	
Centro antiveleni 02 661.010 29	
[illegible] 116	
Malpensa e Linate 02 748.52200	
Malpensa Express 02 277.63	
Fornovo dello [illegible] 848 888.088	
Ferrovie nord Milano 02 202.22	
Comune 02 571.781	
Atm 02 805.5841	
Radio Taxi 02 404.0 02 858.5	
Italgas 800 900.700	
[illegible] 800 159.955	

Farmacie

Centro (Centro storico all'interno degli ex Bastioni): via Meravigli 12, via Visconti di Modrone 1, via Fiori Oscuri 13 (angolo via Borgonuovo), corso Porta Ticinese 50 **Nord** (Bovisa, Affori, Niguarda, Greco, Quarto Oggiaro, Certosa, Farini, Zara, Fulvio Testi, Melchiorre Gioia): via Capuana 3, via Budoni 19 (angolo via Varesina), via Candiani 122, via Pietro Lambertenghi [illegible], via Alzaia 36. **Sud** (Ticinese, Vigentino, Rogoredo, [illegible], Gratosoglio, Romana, [illegible]): viale Bligny 47 (angolo via Ripamonti), via Monte Palestino 8, via Meda 37, [illegible] Padiglione 86 Est (Venezia, Vittoria, Loreto, Città Studi, Lambrate, Orbetello, Forlanini, Mecenate, Gorla, Precotto, Turro): via Malpighi 12 angolo via Abbiategrasso (vicinanze piazza [illegible]), piazzale Loreto 7 via Iglesias 48, viale Abruzzi 23, via Grosskih 15 (vicinanze via Padova), corso Concordia 16 (vicinanze piazza Risorgimento), via Compagnoni 9 (vicinanze piazza G. Grandi), viale Ungheria (angolo via dei Lil 1), piazza Insubria (angolo via Sebino 2) **Ovest** (Lorenteggio, Baggio, Sempione, San Siro, Gallaratese, Selari, Giambellino, Forze Armate, Vercelli, Navara, Paolo Sarpi): viale Coni Zugna 43, via del Primaticcio 96, via Forlanini, via delle [illegible] 36c, via [illegible] 2 (angolo via Alberto da Giussano), piazza Monte [illegible]rone 3 angolo via Maratta, via Ugo Betti 40, via San Galdino 11 (vicinanze piazza Diocleziano)
Guardia Medica 24 ore tel. 02 345.67
Ambulatorio Stazione
tel. 02 670.20061

Farmacie notturne
aperte dalle [illegible] alle 8.30
piazza Buenos (angolo via Silvio Pellico, via Boccaccio 26, piazza Cinque Giornate 6, viale Zara 38, via Fulvio Testi 18, corso San Gottardo 1, [illegible] Centrale (galleria Carozzo), piazza Principessa Clotilde 1, corso Magenta 96, corso Buenos Aires 11, piazza Argentina (angolo via Stradivari 1), viale Lu[illegible] 10, [illegible] 2, via Canonica 32, piazza Firenze (angolo via R. Wallada 22), via Lorenteggio 208 (angolo via Inganni, viale Corsica 42, via [illegible]ova 316
Sempre aperta
Stazione Centrale, Galleria delle Carrozze
Pronto farmacia
Numero verde tel. 800 801.185.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA GIOCOTECA
ASILO NIDO PART-TIME

Si può frequentare 2,3 o 5 mattine alla [illegible] per incontrare [illegible] amici con cui giocare seguita da educatrici, esperte e qualificati

Giocoteca
via Bramante, 29 Milano
Tel. 02 3313950
e-mail: giocoteca@libero.it

www.scuoladipaloalto.it

Seminari 2002

COORDINATORI DI AREA

Contabilità e Fiscale
LUCIA BRAMANTE

Controllo, Finanza e Crediti
WLADIMIRO ROVATTI

Amministrazione del Personale
ALESSANDRO GRAZIANO

Engineering e Project Management
MARCO PAGANI

Produzione
MARIANO BOLOGNESI

Marketing e Vendite
MARIO RIVOLTA

Management
ROBERTO SAFFIRIO

Organizzazione
BRUNA FERRARESE

Comunicazione
PAOLA SANTORO

International Management
BARBARA BOLDT

Direttore Didattico
MARCO MASELLA

SCUOLA DI PALO ALTO
Via Varesino, 124
20156 Milano
Tel. 02 38010666
Fax 02 38010871
e-mail: informazioni@paloaltoscuola.it

SCUOLA DI PALO ALTO

RUBEI
SI GUIDA A 14 ANNI SENZA PATENTE
50CC - 125CC
OFFERTISSIMA

Nubi sparse si alterneranno continuamente con il sole durante tutto il corso della giornata. Temperatura in leggero aumento.

	OGGI	DOMANI	DOPODOMANI
Minima	14	13	15
Massima	22	21	19
Prob. pioggia	15%	30%	75%

LA [illegible] OGGI

L'ARIA OGGI

M. di carbonio
Ozono
Biossido di azoto
Benzene
Polveri sottili

IL TRAFFICO

- Per lavori in [illegible] è chiusa al transito via Giuseppe Gucciardi in zona Torrevecchia.
- Chiusure e deviazioni del traffico: per lavori, in largo B. Orilia e Montespaccato.
- Lavori in corso in via Pamphilj Mela chiusa da piazza Tolomeo a piazza Copernico.

RUBEI
SCOOTER e MAXI MOTO
ROMA - APPIA NUOVA 530 - 06.7803190

LA STAMPA
LUNEDÌ 1 OTTOBRE 2007

viveroma

[illegible] DELLA POLIZIA

Oggi nuovi interrogatori. Assuncao e Zago cadono dalle nuvole. Sensi e Cragnotti jr: i nostri, ragazzi sani A PAG.3

Squillo per vip tra i clienti di Mara uomini della tv

Cominceranno oggi pomeriggio gli interrogatori dei vip coinvolti nel giro di squillo di alto bordo, scoperto dagli agenti del commissariato Trevi che ha portato all'arresto di Antonella Borragine, la maitresse che si faceva chiamare «Mara», e alla denuncia per favoreggiamento di [illegible] direttore di banca dei Parioli e di Angelo Onofri, titolare de «Ai spaghettari», ristorante di Trastevere e noto punto d'incontro di calciatori della Roma, da Montella a Totti. Calciatori, appunto, e poi gente di spettacolo, professionisti, politici: la lista delle persone che [illegible] ascoltato [illegible] tesi a lungo e come dicono le stesse forze di polizia «altissima qualità». Ora, [illegible] circolare anche i nomi [illegible] alcuni giornalisti e presentatori della [illegible] che sarebbero stati visti entrare nell'appartamento [illegible] luci rosse di [illegible] in via Galiani a Vigna Cl[illegible]. Intanto, si difendono i calciatori e [illegible] due società [illegible]. Il patron Franco Sensi afferma che i suoi ragazzi [illegible] c'entrano ni[illegible] con la [illegible] delle squillo. Quanto agli ex-romanisti - vedi Zago e Assunção, i cui nomi sono circolati nello scor[illegible] - Sensi dice che non lo riguarda: «Quelli del passato non sono più nostri giocatori».

Anche [illegible] direttore generale della Lazio, Massimo Cragnotti, prende le distanze: «Dicono che sono coinvolti giocatori di serie A. Di certo non della Lazio. Queste [illegible] cose che non ci riguardano», taglia corto.

UNA STANZA DELLA CASA DI MARA

ATALANTA-LAZIO 0-1

La Lazio supera l'Atalanta e si porta nelle parti alte della classifica. Decisivo il gol di Cesar nel primo tempo. Mihajlovic e Claudio Lopez i migliori in [illegible] insieme [illegible] Stam [illegible] tiene in [illegible] la difesa. Mancini soddisfatto del risultato arrivato al termine di una sfida che ha visto la Lazio giocare a viso aperto.
BUCCHERI A PAG. 7

DON

MOSTRE DISCUSSE

Il teologo su Serrano: può servire la sua trasgressione

Mons. Sigurani: se fossi un pittore farei la via Crucis con le vergogne dell'umanità

GIACOMO GALEAZZI A PAG. 8

CINECITTA'-HOLLYWOOD

Carole André: diamo una Lupa ai produttori di cinema

«Potrebbe essere assegnata in occasione del gemellaggio Roma- Los Angeles»

ELENA MARTELLI A PAG. 6

ANGIOLA ARMELLINI

LUNEDI' MATTINA

Angiola Armellini «Mio padre voleva un maschio»

I figli, il lavoro, la passione [illegible] le scarpe La giornata [illegible] una donna imprenditrice

[illegible] MASTRODONATO A PAG. 4

TURISMO

Gasbarra a Genova Londra non sa che Roma ha il mare

I progetti per il litorale e il [illegible] illustrati dal vicesindaco al salone nautico

FABIO POZZO A PAG. 5

[illegible] DELLA CANONIZZAZIONE DI [illegible]

La città regge l'onda d'urto Oggi replica con 180 mila fedeli

MARA MONTANARI

L'unica macchia nell'imponente macchina organizzativa mes[illegible] in piedi per la canonizzazione di Escrivà del Balaguer, si manifesta attorno alle nove del mattino, circa un'ora prima dell'inizio della cerimonia. Fino a quel momento solo qualche migliaio di fedeli aveva preso posto a piazza San Pietro. Nel giro di mezz'ora, le vie d'accesso intorno al Vaticano pullulano di pellegrini. Via [illegible] Porta di Angelica in un batter d'occhio [illegible]pie di persone una attaccata all'altra con il biglietto d'ingresso alla piazza stretto in mano. «Abbiamo avuto una brutta ora [illegible] le nove e le dieci - racconta il brigadiere Giovanni Grilli dei carabinieri della compagnia di Borgo Pio - la gente è arrivata tutta insieme [illegible] quindi abbiamo dovuto bloccare gli ingressi e far entrare i pellegrini a gruppetti, altrimenti [illegible] rischiava il caos. La verità è che è venuta molta più gente dei duecentomila previsti».

Si lamenta Franco Spiociariello, romano: «C'era molta più gente del previsto. Io sono riuscito a [illegible] perchè avevo [illegible] passi per la tribuna d'onore, però [illegible] gente - [illegible] tutti spagnoli - è rimasta un bel pezzo fuori dei cancelli prima di uscire e entrare in piazza. [illegible] ha stupito[illegible]china organizzativa si sia inceppata su un particolare così rilevante, cioè il numero dei pellegrini previsti».

Che c'era più gente delle previsioni, lo dice anche il prefetto di Roma, Emilio Del Mese: «Hanno sfiorato qu[illegible] trecentomila le persone che hanno gremito piazza San Pietro e tutta l'area circostante», afferma, soddisfatto comunque per l'organizzazio[illegible] dell'assistenza ai fedeli e i servizi svolti da forze dell'ordine [illegible] dei 1850 volontari.

Piazza San Pietro si è trovata ad accogliere nel giro di pochi mesi due manifestazioni imponenti per la santificazione di due personaggi - Padre Pio e Escrivà - molto diversi tra loro. Anche nella piazza [illegible] diversità balzava agli occhi. I pellegrini del [illegible]o spagnolo hanno molto poco in comune [illegible] quelli del santo di Pietralcina: ieri, a San Pietro, sembrava di stare a un matrimonio con signore [illegible] tailleur che avevano ben a che fare con la tradizionale immagine del pellegrino.

A darne l'idea erano già i volontari: tutti rigorosamente in giacca e cravatta sotto il giubbottino blu di riconoscimento. Maria Isabella, studentessa della Sapienza, è una delle volontarie: «E' andato tutto bene - racconta - qualche momento di difficoltà lo abbia[illegible] avuto quando migliaia di persone si sono presentate tutte insieme agli ingressi. Comunque siamo riusciti a far entrare tutti. E' stata davvero una espe[illegible] incredibile - aggiunge - davvero suggestiva». Usa lo stesso aggettivo, anche Marilena Heinrich, romana: «Durante la cerimonia tutto è stato molto composto, ovattato. C'era un silenzio davvero suggestivo [illegible] che se a dire la verità mi aspettavo un maggior calore».

Soddisfatto per l'organizzazione, il sindaco di Roma, Walter Veltroni: «Ancora una volta [illegible] città si è confermata capitale dell'accoglienza e della solidarietà, ma anche dell'efficienza organizzativa». [illegible] funzionato bene anche l'assistenza sanitaria. In tutto ci son[illegible] [illegible] interventi, di cui uno per soccorrere [illegible] donna incinta in procinto di partorire. «Rispetto a Padre Pio è stata un passeggiata - dice il dottor Giancarlo Mosiello - ma ormai siamo diventati specialisti in grandi eventi».

Intanto, [illegible] da [illegible] appena finita la cerimonia, le forze dell'ordine e i volontari si sono messi al lavoro per la messa di questa mattina. Si aspettano almeno 180mila persone a [illegible] Pietro entro [illegible] 8; orario [illegible] coincide con l'ingresso al lavoro e a scuola dei romani. Il prefetto Del Mese ha ribadito l'invito ai cittadini, soprattutto a quanti abitano nella [illegible] del Vaticano, a tener presente [illegible] il grande afflusso di fedeli nella prima mattinata potrebbe avere ripercussioni notevoli sul traffico privato e sui mezzi pubblici. [illegible] Comune di Roma ha distribuito piantine per fare in modo che i pullman di pellegrini [illegible] avvicinino il più possibile alla piazza limitando la congestione di metropolitane e bus.

UN FEDELE SOCCORSO A SAN PIETRO Foto BAROSI

DIRETTORE RESPONSABILE: Marcello Sorgi. CONDIRETTORE: Gianni Riotta. VICEDIRETTORI: Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin. RESPONSABILE DI: Rita Pinci. ART DIRECTOR: Cynthia Sgarallino
VIVEREROMA, Via Barberini 50, 00187 Roma telefono . Fax 06 4766805
E-mail: viveremare@lastampa.it Sms 1878

Buongiorno roma

SPQR

SETTIMANA UNIVERSITARIA
A cura di Liana Silighini

ALIMENTAZIONE. Organizzata da Aiab, Coldiretti e Legambiente

Biodomenica fa il pieno a Piazza del Popolo

Enorme successo di pubblico ieri a Piazza del Popolo, resa per un giorno particolarmente profumata e colorata dai numerosi stand di informazione e degustazione, dove centinaia di persone hanno potuto conoscere da vicino gli animali di campagna che producono il latte per i formaggi e che contribuiscono alla vita agricola.

Cittadini, turisti e appassionati della materia hanno partecipato alla giornata di festa dedicata ai sapori e alla cultura dell'agricoltura più ed ecocompatibile: la Biodomenica 2002, organizzata dall'Aiab (Associazione Italiana per l'agricoltura Biologica), Coldiretti e Legambiente che ha portato in tantissime piazze del Paese una ricca esposizione di prodotti agroalimentari che il pubblico ha dimostrato di apprezzare e voler promuovere.

L'interesse per l'alimentazione biologica è infatti ora più diffuso evidente, così come testimonia il sondaggio effettuato dalle tre associazioni.

la foto

DEL CAPORETTO DEI BUS
L'ATAC: NO, GRANDE PROFESSIONALITÀ

Botta e risposta, tra Legambiente e Atac, a commento della giornata di canonizzazione di Escrivà. Secondo Maurizio Gubbiotti, «anziché essere utilizzato per far spostare i pellegrini, il mezzo pubblico è stato letteralmente massacrato: 9 capolinea soppressi in quattro luoghi della città, 2 linee limitate e deviate, il tram 19 eliminato. Il Comune, invece di applicare i piani per i pullman che già esistono, sperimenta sulla pelle dei cittadini romani nuove assurde soluzioni. E' stata una pessima prova dell'amministrazione: sono arrivati in città 2.400 pullman che hanno potuto portare i pellegrini, per la prima volta dopo il Giubileo, fino a poche centinela di metri da S. Pietro, 850 di questi pullman hanno anche parcheggiato lì a due passi (in via Gregorio VII e sul lungotevere delle Vittorie) per poi tornare a recuperare i fedeli». Risposta del presidente dell'Atac, Mauro Calamante: «E' stata l'ennesima prova di professionalità. Quasi 95 mila passeggeri e sono trasportati delle due linee del metrò e sono stati 10 mila i pellegrini che hanno utilizzato le navette-bus dirette a San Pietro».

Va bene

Inizia la distribuzione gratuita del nuovo tariffario dei taxi. L' opuscolo è stampato in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, arabo e giapponese

Va male

Un uomo è stato trovato morto in una baracca in via Monte Testaccio nell'ex Mattatoio. L'uomo, sui 35 anni, sembra morto per overdose, visto che accanto al cadavere c'era una siringa

LA CULTURA ITALIANA NEL MONDO // Questa mattina alle 9.30, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, alla presenza del presidente della Camera Pierferdinado Casini, del presidente della Provincia Luigi Moffa, del sindaco Walter Veltroni e del sottosegretario agli Affari esteri Mario Baccini, si inaugurerà il convegno internazionale «L'Italia Fuori d'Italia e presenza della lingua e della cultura italiana nel mondo», organizzato dal Centro Pio Rajna. I lavori proseguiranno domani, mercoledì e giovedì all'Eur, nella sala delle Conferenze della Banca di Roma, dove si affronteranno i aspetti della presenza della cultura italiana all'estero.

RACCOLTA RICERCA PER LA // Le iniziative per sostenere, attraverso campagna nazionale di comunicazione e raccolta di fondi, la ricerca scientifica contro spina bifida saranno presentate in Campidoglio, domani, alle 11, dal sindaco di Roma, Walter Veltroni, e dall'assessore alle Politiche sociali, Raffaella Milano. Le iniziative riguardanti grave malformazione del midollo spinale sono state promosse dall'associazione Gasber (Genitori associati spina bifida Emilia Romagna). Interverranno alla presentazione l'attore Leo Gullotta, che è testimonial della Gasber, il direttore del spina bifida dell'Ospedale maggiore di Parma, Cesare Ghinelli, ed il presidente di Gasber, Maria Cristina Dieci.

i numeri

MORBO LINGUA BLU, LA REGIONE DA' IL VIA A CAMPAGNA DI

132.000 EURO

Stanziati dalla Regione oltre 132mila euro per una campagna di vaccinazione con obiettivo di raggiungere l'80% del patrimonio zootecnico laziale per la prevenzione alla lotta alla diffusione del morbo della lingua blu.

il nome

PROTE CIVILE, STANZIATI DALLA REGIONE 13,8 MILIONI DI EURO

La Giunta regionale ha stanziato 13,8 milioni euro nell'ambito della protezione civile. Le risorse serviranno a potenziare e migliorare i servizi per la tutela dei cittadini del Lazio, prevenzione incendi boschivi e per far fronte agli interventi post-calamità.

la frase

«Le notizie riferite da Shapira sono per fortuna confortanti: il sindaco di Parigi ha reagito bene all'intervento d'urgenza ed è fuori pericolo. L'augurio più affettuoso di poter tornare presto di nuovo alla guida dell'amministrazione parigina».

Walter Veltroni ha appreso con «dolore e preoccupazione» la notizia del ferimento di Bertrand Delanoe.

Valle Giulia, tra lezioni e film della Twentieth Century Fox

Giornata di ricerca - Oggi, alle 9, nell'aula Ignazio Ambrogio della facoltà di Scienze della Formazione di Roma avrà luogo la Giornata della Ricerca del Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Interverranno: il preside della facoltà, Susi, e i docenti: Aureliana Alberici, Ammann Gainotti, Roberto Ciprìani, Anna Maria Curcio, Biagio Lorè, David Meghnagi, Emma Nardi, Maria Antonietta Ruggiero.

Mead - Oggi la facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre ospiterà Walter Russel Mead. Lo scrittore incontrerà gli studenti e i docenti dell'Ateneo sul tema "Un problema d'immagine? La Politica estera Americana e l'attuale scenario internazionale". L'appuntamento è alle 10 presso l'Aula SA.

La locanda della felicità - Oggi, alle 10,30, nell'aula Magna della facoltà Architettura "Valle Giulia" La Sapienza e la Twentieth Century presentano in anteprima nazionale "La locanda della felicità" l'ultimo film del regista Zhang Yimou. Seguirà un dibattito.

Seminario di Fisica - Oggi, alle 15, nell'aula H del Dipartimento di Roma Tre il professor Louis Lyons dell'Università di Oxford terrà il seminario "Bayes frequentism: the return of an old controversy".

Seminari teorici - Oggi e domani alle 14 presso l'Aula Seminari "U.M. Grassano" di Tor Vergata terranno i seminari teorici "D3 brane dynamics in a plane wave Ramond-Ramond background" e "Study of InP (001) and GaP (001) surfaces - The effect of hydrogen on the structures".

Tecnologie Solari - Domani, alle 9, Sala dello Stenditoio del Complesso San Michele a Ripa, il preside della Facoltà di Architettura, Francesco Cellini Roma Tre interverrà al convegno "Tecnologie Solari e Qualità Urbana. L'integrazione del fotovoltaico e dei sistemi solari in architettura".

Futuro sostenibile - Domani, alle 9, nell'aula Magna La Sapienza si terrà "Un presente consapevole per un futuro sostenibile" sul riciclo dei materiali. Al convegno prenderanno parte esperti del settore.

Seminario di Matematica - Mercoledì, alle 14.30, nell'aula 311 del Dipartimento Matematica di Roma Tre, Ellen Saada de l'Université de Rouen, terrà il seminario "Abelian dpiles in infinite volume".

La popolare - Giovedì prossimo alle 17.30 presso il Centro di Studi Italo-francesi (piazza Campitelli, 3) avrà luogo l'incontro con Thérèse Boespflug e Luciana Marinangeli sul "L'utilizzo della popolare nell'insegnamento dalla lingua francese".

Migranti - Venerdì, alle 15, nell'aula magna Facoltà di Lettere di Roma Tre si terrà un incontro con Loic Wacquant, docente dell'Università di California (Berkeley) e ricercatore College de France (Parigi) sul tema "Il rifiuto dell'incontro: migranti, ghetto e prigioni tra Europa e America".

Seminario di Fisica - Venerdì, alle 14, nell'aula Seminari "U.M. Grassano" di Tor Vergata si terrà il seminario di U. Lindstrom (U. Uppsala, Sweden) "Non-commutative solitons".

Radici romanistiche - Venerdì, alle 15, al Dipartimento di Studi Giuridici di Roma Tre avrà luogo l'incontro "Oltre la tradizione, radici romanistiche tra Storia e Comparazione giuridica".

Apertura musei - Domenica, per la prima volta, La Sapienza apre i suoi musei dalle 10.00 alle 17.00. L'ingresso è libero.

ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI ROMA E PROVINCIA

PROMOTRICE E CO-FONDATRICE DELLA CONFARTIGIANATO CON L'AVVENUTA CONFLUENZA DI ASSOCOLIPRO E LASA È L'UNICA ASSOCIAZIONE ADERENTE ALLA CONFARTIGIANATO IN ROMA E PROVINCIA (ART. 1 REGOLAM. DI ATTUAZIONE STATUTO CONFED.)

Assartigiani: Confartigianato Area metropolitana di Roma

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ CORSO

assartigiani ...dal 1944!

Confartigianato

Non hai più tempo per il tuo lavoro? Troppi impegni amministrativi e burocratici? Passa in Associazione!!!

SEDI DI ROMA
APPIO-TUSCOLANO - 00177 – VIA CARLO DENINA 57 - TELEFAX 067800550
CASALOTTI – 00166 – VIA BORGO TICINO 47 - TELEFAX 0661561349
CASILINO PRENESTINO – VIA ZENODOSSIO 11 - TELEFAX 062753234
DRAGONCELLO – 00126 - VIA A. RUSPOLI 190
FLAMINIO-PARIOLI-CASSIO – 00196 VIA C. FRACASSINI 14 – TEL. 063219248 – FAX
FLAMINIO – 00196 – VIA FLAMINIA 217 - TEL. 063227225 – FAX 063218113
SALARIO – TEL. 068173267
MONTESACRO – 00139 – VIA SCARPANTO
PRIMA PORTA – 00188 – VIA DELLA GIUSTINIANA - TEL. 0633625200 – FAX 0633615428
ANGELA – VIA EURIDICE 2 – TEL. 0613 1 - FAX 06206B3086
TORRE MAURA – VIA DELL'AQUILA REALE 37 - TELEFAX
TRASTEVERE – 00153 – VIA F. ROSAZZA 46 - TEL. 065897567 – FAX 065897703
TRIESTE-SALARIO - 00199 - VIA POGGIO MOIANO 23 - TEL. 0686203151/53 - FAX 0686203287

SEDI DELLA PROVINCIA DI ROMA
ANZIO – 00042 – VIA GRAMSCI 12 – TELEFAX 069846573
ARSOLI – 00023 – VIA A. GRAMSCI 9 – TEL.
BRACCIANO – 00060 – VIA DEL FORNACCIO 26 - TEL. 0699805360
CAMPAGNANO DI ROMA – 00060 - C.SO VITTORIO EMANUELE 43 - TELEFAX 069043319
CAMPAGNANO DI ROMA – 00060 - P.ZA CESARE LEONELLI 11 – TEL. 069041042
CASTELCHIODATO – 00013 – VIA TOZZI 3
CASTELGANDOLFO - 00040 - VIA NETTUNENSE 14 - TEL. 069310667 - FAX 069310475
CIVITAVECCHIA – 00053 – VIA GIUSTI 10 – TEL. 076633705
FIUMICINO – VIA CARDINAL LAMBRUSCHINI 8 - TEL. 066506578
FORMELLO – VIA ROMA 5 – TEL. 069088733
GENZANO DI ROMA – C.SO DON MINZONI 57 - TELEFAX
LADISPOLI – 00055 – VIA ANCONA 24 – TEL. 0699225175
MENTANA – 00013 – VIA A. MOSCATELLI 37 - TELEFAX 069090052
MONTEROTONDO – 00016 – VIA MONTE CIRCEO - TELEFAX 069060294
MONTEROTONDO – 00016 – VIA SALARIA KM. 26,300 - TEL. 0690085063 – FAX 0690085064
NETTUNO – VIA XXV LUGLIO 82 – TEL. 069881045
PALOMBARA SABINA – 00018 – VIA G. GARIBALDI 116 - TELEFAX 077466849
POMEZIA - PROSSIMA APERTURA
RIGNANO FLAMINIO – VIA CINCINNATO 1 - TELEFAX 0761507888
ROCCA PRIORA – 00040 - VIA DEL PASSERO SOLITARIO 7 – TELEFAX 069470533
SACROFANO – 00060 – VIA CAMPAGNANO -
SUBIACO – 00028 – VIA U. PELLICCIA 2 - TELEFAX 0774822640
TIVOLI – 00019 – VICOLO DEL MELANGOLO 7 - TELEFAX 0774330809
TIVOLI – VILLA ADRIANA – VIA DELLA SERENA 32 - TELEFAX 0774366121
VELLETRI – VICOLO DELLA GATTA 6/8 - TEL. 069635004 – FAX

Centro di Servizi Assartigiani S.r.l.
Servizi:
- **Fiscale:** contabilità e consulenza
- **Paghe:** gestione cedolini, relativi adempimenti e consulenza lavoro
- **Fare impresa:** a gratuita per la creazione di impresa
- Assistenza e tutela alle categorie
- **Patronato INAPA:** pratic di pensioni, invalidità civile, infortuni sul lavoro, malattie professionali. Assistenza e tutela gratuita
- **Caaf:** 730 – Modelli RED – ISEE
- **A.N.A.P.:** informazioni ed assistenza ai pensionati
- **Finanziamenti e credito agevolato agli associati**
- Assistenza legale
- .....

Alcune strutture collaterali:
- **Cooperativa Artigiana di Garanzia di Roma e Lazio** (Garanzia 50%) - Finanziamenti agevolati agli associati
- **Coop. Artig. di Garanzia Roma Nord-Ovest** Via Poggio Moiano, 23 - 00199 - Roma
- **Congafid Cons. Garanzia Fidi** (anche commercio) - Via Nettunense, 17 - 00040 - Tel. 06.9310667 Fax 06.9310475
- **Consorzio Area Artigianale** - Proprietario di mq. - Urbanizzazione
- **CNIS Soc. Consortile fra Odontotecnici**
- **Trend & Technology** – Consorzio Parrucchieri
- **Lavieform – Onlus** – Formazione Permanente

Assartigiani a Bruxelles:

SMEUNION

UNION SECRETARIAT
European Parliament
Rue Wiertz/ASP 2F 152 BB - 1049 Brussels
Tel.: (+322) 284 4879 Fax: (+322) 284 1677
info@sme-union.org
www.sme-union.org

Assistenza Assartigiani in Brasile
gemellata con ITALBRAS - c/o Instituto ASCI
Av. Sao Luis 50 - 2° andar cj. 21 - A - Cep.: 01085-900 - San Paolo (Brasile)
Telefoni: 005511 3256 2455; 3237 3620 - Fax: 005511 3256 2455

A powerful for small and medium sized enterprises ***Informazione e Formazione***

www.assartigiani.m - e-mail: info@assartigiani.com
SEDE: 00153 ROMA - VIA F. ROSAZZA, 46 - TEL. +39.06. 975677 - Fax +39.06.5897703
PRESIDENZA E SEGRETERIA: 00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 217 - TEL. +39.06.3227225 - +39.06.3203696 - FAX +39.06.3218.113

LA CASA DI MARA Secondo le indagini anche alcuni personaggi della Rai frequentavano le ragazze ▪ E la Lega subito interviene sull'uso delle macchine aziendali ▪ Le donne potevano guadagnare anche ottomila euro al mese ▪ L'agendina sequestrata nell'appartamento di via Galiani

Squillo di lusso per calciatori e vip Oggi gli interrogatori dei clienti

Sensi: i giocatori della Roma non [illegible] coinvolti quelli del passato [illegible] della Roma Massimo Cragnotti: siamo tranquilli i calciatori della Lazio [illegible] fanno queste [illegible]

MARA MONTANARI

Cominceranno oggi pomeriggio gli interrogatori dei vip coinvolti nel giro [illegible] squillo di alto bordo, scoperto dagli agenti [illegible] commissariato Trevi e che ha portato all'arresto di Antonella Borragine, la maitresse che si faceva chiamare «Mara», e alla denuncia per favoreggiamento di [illegible] direttore [illegible] banca [illegible] Parioli e di Angelo Onofri, titolare [illegible] «Al spaghettari», ristorante di Trastevere [illegible] noto punto d'incontro dei calciatori della Roma, da Montella a Totti.

Calciatori, appunto, [illegible] poi gente di spettacolo, professionisti, politici: la lista delle persone che verranno ascoltate come testi è lunga e come dicono le stesse forze di polizia [illegible] «altissima qualità». Ore, cominciano a circolare anche i nomi di alcuni giornalisti e presentatori della Rai che sarebbero stati visti entrare nell'appartamento a luci rosse di «Mara» in via Galiani a Vigna Clara.

Alcuni sono stati pedinati e filmati dagli agenti. Altri [illegible] stati individuati perchè i loro nomi figuravano nella rubrica e nell'agenda sequestrate nella casa di appuntamenti di via Galiani. Per quanto riguarda i giornalisti e presentatori della Rai, questi dovranno chiarire un particolare che ha insospettito gli agenti. «Sappiamo che queste persone venivano accompagnate nell'appartamento di via Galiani e poi riprese, sempre da una stessa auto - spiega il commissario Antonio Del Greco - vogliamo appurare [illegible] l'auto faceva parte del 'pacchetto' di servizi offerto dalla Borragine o se invece si trattava di un'auto [illegible] servizio. Intendo della Rai».

Un aspetto ancora da chiarire ma che è già arrivato alle orecchie del parlamentare leghista, Celestino Pedrazzini. Ha fatto sapere che chiederà «una indagine da parte dell'azienda di [illegible] Mazzini per appurare il fatto che personaggi televisivi e giornalistici della Rai utilizzavano auto [illegible] azienda [illegible] farsi accompagnare e riprendere».

La sorella del titolare del ristorante "Al Spaghettari" tramite l'avvocato: assoluta estraneità da alcun coinvolgimento nei fatti

Sono state sentite quasi tutte le cento ragazze del giro [illegible] «Mara». «Si [illegible] di ragazze italiane, le straniere sono pochissime - dice il commissario Del Greco - nessuna ha detto di essere stata incastrata o costretta [illegible] prostituirsi». Le giovani squillo di lusso guadagnavano [illegible] sette agli otto mila euro al mese. La maitresse teneva per [illegible] il 20-25% delle tariffe richieste, che variavano [illegible] [illegible] euro per un incontro nell'appartamento di via Galiani ai mille euro per [illegible] serata con cena a lume di candela e finale nella camera [illegible] [illegible] albergo di lusso [illegible] centro di Roma. Il resto andava alle ragazze, giovani [illegible] bellissime accomunate [illegible] desiderio di entrare nel mondo della moda, della tv e dello spettacolo.

Intanto, si difendono i calciatori e le due [illegible] romane. In particolare, si [illegible] col fiato sospeso negli spogliatoi [illegible] Roma appena uscita [illegible] un inizio stagione alquanto difficoltoso e che [illegible] [illegible] altro brutto colpo. Il patron Franco Sensi afferma che i suoi ragazzi non c'entrano niente con la storia delle squillo. Quanto agli ex-romanisti - vedi Zago e Assunçao, i [illegible] [illegible] sono circolati nulle [illegible] [illegible] - Sensi dice che non [illegible] riguarda: «Quelli del passato [illegible] [illegible] più nostri giocatori».

Anche il direttore generale della Lazio, Massimo Cragnotti, prende le distanze: [illegible] che sono coinvolti giocatori [illegible] serie A. Di certo non della Lazio. Queste [illegible] [illegible] che non ci riguardano - taglia corto dal ritiro a Bergamo per partita di ieri con l'Atalanta - i giocatori della Lazio non fanno queste [illegible].

Tuttavia, gli investigatori sono [illegible] arrivati [illegible] [illegible] appuntamenti di via Galiani pedinando una delle prostitute, che si era incontrata proprio con un calciatore in [illegible] albergo del centro. Gli agenti l'hanno seguita fino all'appartamento [illegible] Vigna Clara, preso in affitto da «Mara». La casa, poi, è stata tenuta d'occhio [illegible] in poco tempo [illegible] è scoperto che il viavai di gente [illegible] legato ai rapporti sessuali a pagamento.

Si [illegible] dalle accuse anche la famiglia Onofri, titolare de «Al spaghettari», il ristorante frequentato dai big della Roma. Gli investigatori sono convinti che Angelo Onofri «girasse» a [illegible] ras» le richieste di appuntamenti con le ragazze squillo da parte di suoi clienti. La sorella di Angelo, Anna, ha fatto sapere tramite i suoi avvocati, che lei in questa storia non c'entra nulla. Una [illegible] aggiunge che gravemente lesive dell'immagine [illegible] del decoro della sua attività.

Proseguono intanto le indagini. Gli investigatori hanno individuato gli alberghi in cui le donne incontravano i clienti. Sono stati controllati i [illegible] delle persone che occupavano le [illegible], [illegible] che i responsabili degli alberghi hanno l'obbligo di registrarli e di comunicarli il giorno dopo alle forze dell'ordine. Ora, si stanno rintracciando queste persone. Gli accertamenti, fa sapere il commissario Del Greco, sono su scala nazionale, perchè alcuni personaggi non sono romani.

L'INGRESSO DELL'APPARTAMENTO DI ANTONELLA BORRAGINE | Foto [illegible]

Zago: non so chi sia questa signora

Il telefonino è acceso, ma squilla a vuoto. Carlos Alberto Zago [illegible] in campo con il Besiktas, terza squadra di Istanbul dove il difensore brasiliano è sbarcato nelle [illegible] estate. «Non so che dire, [illegible] dalle nuvole. Antonella? Mai conosciuta». L'ex giallorosso è appena uscito dagli spogliatoi quando viene a conoscenza che il suo nome risulta in qualità di testimone nell'inchiesta a luci rosse. «In quel locale andavo spesso e in compagnia dei miei compagni di squadra. Con Totti, Montella, Zebina, Aldair e altri ragazzi ci ritrovavamo «ai Spaghettari» soprattutto nel dopo gara. Tante risate e basta: non ho [illegible] avuto [illegible] di alcun genere con questa signora (Antonella, ndr). E' tutto assurdo».

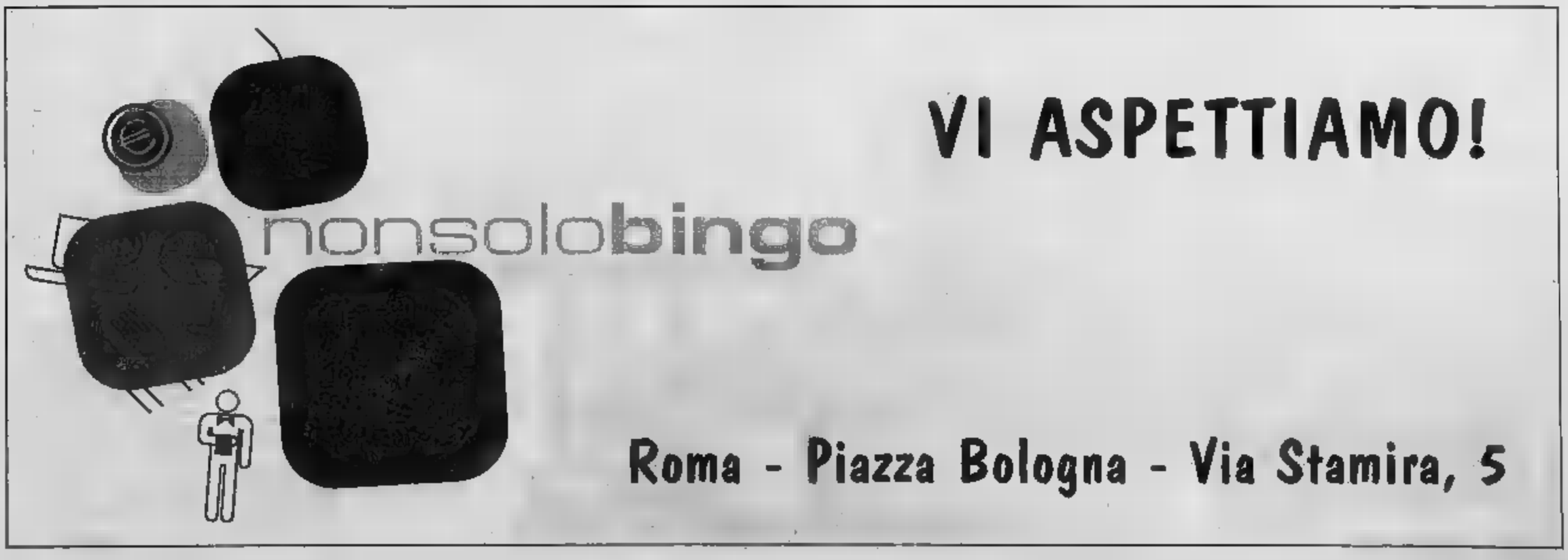
Zago è sorpreso, quasi incredulo tanto che ripete: «Ma [illegible] potrei testimoniare io che [illegible] ho sentito [illegible] visto assolutamente niente? Non capisco, casco dalle nuvole per la notizia. In quel posto si [illegible] perchè [illegible] mangia bene», passa [illegible] chiude il brasiliano. Nella Capitale giallorossa c'è già chi lo rimpiange per aver visto all'opera una difesa [illegible] finita sul banco degli imputati [illegible] un avvio [illegible] stagione [illegible] certo [illegible] applausi. Ma il suo [illegible] adesso torna d'attualità per storie che con il calcio giocato hanno poco a che spartire. «Non conosco [illegible] signora Antonella, cosa dovrei dirvi [illegible] più? Là, [illegible] Spaghettari», andavo con mezza squadra a mangiare: tutto qua, non so che dire», è il ritornello del difensore fino alla [illegible] stagione [illegible] corte Capello [illegible] oggi, alle dipendenze [illegible] terza squadra di Istanbul nel campionato turco. [g.buc.]

ZAGO

ASSUNCAO

L'amico di Assunçao Marcos quando gliel'ho detto si è messo a ridere

Le punizioni a firma Marcos Assunçao hanno lasciato il ricordo di un Olimpico in piedi ad applaudire il centrocampista brasiliano. Oggi Assunçao [illegible] a Siviglia con la maglia del Betis ad incantare la Liga spagnola. «Ma davvero? Ci faremo [illegible] bella risata insieme». A parlare è Mario Bernabei, l'uomo che si definisce il fratello adottivo [illegible] Assunçao nei tre anni trascorsi dal brasiliano nella Capitale. «Ma quale intrec- [illegible] luci rosse, Marcos nei suoi mesi a Roma è stato [illegible] [illegible] e chiese. Stasera (ieri,ndr) è impegnato nel derby di Siviglia, proverò a chiamarlo». Passano un paio d'ore [illegible] Bernabei racconta quello che [illegible] lo stato d'animo del brasiliano. «Quando gli ho raccontato la storia, [illegible] è messo a ridere. In quel locale andava perchè si mangiava alla grande soprattutto la carbonara. Non capisce il perchè sia uscito il [illegible] nome: non conosce nessuna signora Antonella o [illegible] si faceva chiamare. Dopo la partita [illegible] ritrovava là con i suoi compagni [illegible] casa, la casa [illegible] tutti [illegible] casa», così Bernabei, il factotum romano di Assunçao. [g.buc.]



LUNEDI' [redacted]

Angiola, che suo padre voleva maschio e lavora in un mondo di soli uomini

E' la figlia di Armellini «Quando nacqui [redacted] andò [redacted] lavorare» Il lavoro come imprenditrice immobiliare la passione per le scarpe il pranzo frugale ma seduto [redacted] il rapporto [redacted] la preghiera

MICHELA MASTRODONATO

ANGIOLA ARMELLINI

IDENTIKIT

Luogo e data di nascita
Roma 12 maggio 1958
Qualifica
Imprenditrice immobiliare
Altre cariche
Nessuna
Famiglia d'origine
Figlia di Renato e Laura, sorella di Francesca, Pierannibale e Alessandra
Famiglia attuale
divorziata, madre di Andrea (14 anni) [redacted] Federico (13 anni)
Hobby
Io viaggio con i figli
Passioni
I figli
Piatto
Bucatini all'amatriciana
Amici
Berta Zezza (organizzatrice di eventi), Luigi Di Giustili (settore edile) ex compagno del liceo Santa Maria in viale Manzoni
Roma più amata
Fori Imperiali, Testaccio e Trastevere

Non ha mai pensato di occuparsi d'altro Angiola Armellini, imprenditrice immobiliare attiva nel settore dell'edilizia commerciale («E' stato sempre normale pensare che [redacted] seguito le orme di mio padre Renato ed ho iniziato a farlo prima possibile». Una determinazione che ha qualcosa a che fare forse con la delusione patita da Renato Armellini quarantaquattro anni fa, quando invece di [redacted] maschio nacque lei («Papà non andò a lavorare quel giorno»).

Anche per questo, dunque, [redacted] Angiola Armellini si sveglia automaticamente alle sette («Come [redacted] avessi una sveglia in testa») e subito beve un caffè al fruttosio accompagnato [redacted] centrifugato di carote, mele [redacted] limone. [redacted] tutto preparato [redacted] Estelita, colf filippina che si occupa della casa. Una [redacted] interamente rivestita da tappezzerie [redacted] tessuti color [redacted] («Anche le tende [redacted] dello stesso colore e sono le stesse in ogni ambiente»). Per la toilette la signora Angiola usa un olio doccia («Lascia la pelle molto più morbida rispetto [redacted] sapone») [redacted] poi affidarsi ad un solido Chenel n.5 («Ma recentemente mi ha colpito anche l'Eau du soir di Sisley»). Pescando nel guardaroba preferisce di solito un tailleur-pantalone di colore [redacted] acquistato dove capita, [redacted] che [redacted] c'è il tempo per una sartoria, per la scelta delle stoffe, dei bottoni», di solito di Armani.

Lo stile è quello sportivo-elegante che ben si attaglia alla necessità [redacted] passare da un cantiere, [redacted] un albergo [redacted] un ufficio («In macchina porto sempre un paio di scarpe di ricambio per passare da una cosa all'altra»). Le scarpe per la signora Angiola sono poi [redacted] passione («Mi piacciono quelle belle»): classiche, tacco tra i sei e gli otto centimetri, punta che può essere scuta, tonda [redacted] squadrata «ma sempre [redacted] eccedere», di tanto in tanto anche quelle da ginnastica come le Hogan («Con i jeans e una bella giacca nera, perché no?»).

Quanto ai capelli ci pensa Antonietta, [redacted] Hair Studio in via dei Georgofili. La giornata di lavoro inizia spesso salendo su una Mercedes guidata da Fabio in direzione dell'ufficio, dove l'attende la segretaria Caterina, o dei luoghi romani dove sorgono gli alberghi battezzati Aran: l'Aran Park Hotel in via Forster, tra l'Ardeatina [redacted] la Laurentina, di [redacted] stanze e 100 dipendenti, inaugurato nel '99 e gestito direttamente («Non si vende nulla: si costruisce e si gestiscono gli immobili a seconda delle diver[redacted] destinazioni d'uso. [redacted] questo l'insegnamento di papà»), l'Aran Blu (70 stanze davanti al nuovo porto di Ostia) iniziato lo scorso luglio, e l'Aran Mantegna, iniziato pochi giorni fa alle spalle della Fiera di Roma (4 stelle, 330 stanze corredate degli ultimi ritrovati tecnologici).

In auto, Angiola Armellini, può trascorrere anche due ore al giorno, tutto tempo che comunque non va sprecato, anzi. [redacted] solitudine lavora meglio («Qualche volta, quando non ho il primo appuntamento alle nove, dopo che i miei figli [redacted] andati a scuola, rimango a casa nel silenzio più assoluto [redacted] mezz'ora riesco a smaltire carte che in ufficio, col telefono che [redacted]illa e la g[redacted] che gira, leggerei in più di tre ore»). Il pranzo è spesso frugale, («Dove capita [redacted] almeno per mezz'ora devo sedermi»), [redacted] può torna a casa per passare un po' di tempo [redacted] l'unica [redacted] debolezza di [redacted] donna che ha scelto di lavorare in un mondo di soli uomini»: cioè i figli («Li adoro. Sto con loro ogni minuto libero e, fin da quando [redacted] piccoli, abbiamo fatto bellissimi viaggi»). Cattolica e praticante, Angiola Armellini ha imparato a pregare con assiduità da dall'80, anno in [redacted] suo padre fu sequestrato [redacted] lasciato [redacted] confusionale ai bordi di un'autostrada con trenta chili di meno («In quei nove mesi ho sempre pregato. Anche nei momenti di più grande disperazione avevo la convinzione che il Signore mi avrebbe aiutato. E questo mi è rimasto»).

Le serate, quindi, sono spesso in casa con Andrea e Federico, o non davanti alla televisione. Le letture serali («Ci provo ma poi mi addormento con la luce accesa») sono [redacted] dedicate [redacted] quotidiani e settimanali, [redacted] se di recente ha trovato il tempo per deliziarsi con l'ultimo, «Bellissimo», libro di Margaret Mazzantini *Non ti muovere*, vincitore del Premio Strega.

Immigrati/Il ragazzo che ha tentato il suicidio diventa un simbolo

Sit-in con foto

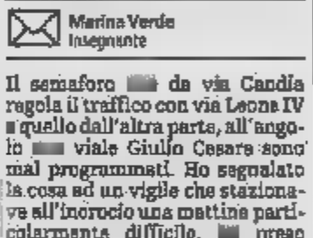
L'associazione Bangladesh ha deciso di portare le foto ingrandite del giovane Mohamad Kamal Hossain, 24 anni, in ospedale dopo il tentato suicidio dell'altra sera, alla prossima manifestazione contro la legge sull'immigrazione. «Da tre anni in Italia - ha spiegato Dino Frisullo - Mohamad ha sempre fatto lavori precari e ha sentito il peso di dover provvedere a tre famiglie». La sorella aveva venduto un appezzamento di terreno, il fratello gli aveva mandato soldi dal Bangladesh.

[redacted]LLO

Lettere

La lettere si possono spedire personalmente [redacted] Rita Pinci lmlando-[redacted]

Via Barberini 50, 00187 Roma
viveroma@lastampa.it
06 476 68 05.
SMS 335 1371828


RISPONDE // RITA PINCI

L'accordo tra Comune e tassisti

Franco Mari
Roma

L'assessore Mario [redacted] Carlo dice che l'accordo raggiunto dal suo predecessore con i tassisti lui non lo avrebbe fi[redacted]. L'assessore rileva che è un patto [redacted] cui [redacted] Comune concede subito l'aumento delle tariffe, mentre i tassisti rispettano dopo «tanto tempo» i loro impegni. Aggiunge pure che nemmeno seimila taxi risolveranno il problema [redacted] reperibilità di una macchina per tornare [redacted] [redacted] la notte. Allora mi domando: perchè l'assessore non rimette tutto in discussione, non riapre il dialogo con i tassisti? Se le esigenze della città sono diverse, cosa [redacted] aspetta?

Anche il signor Roberto Alberti ritiene che trecento taxi in più non risolveranno granchè. «Ritengo che vadano [redacted] ogni [redacted] potenziati i turni per tutto il fine settimana, perchè la g[redacted] ha diritto [redacted] uscire e di trovare una macchina per tornare a casa. Quando mi lamento con i tassisti, replicano che anche loro hanno diritto [redacted] riposo la notte e nei giorni festivi. E non [redacted] [redacted] che il centro è affollato e di fatto non possono arrivare a destinazione a prendere il cliente. Sarà stato pure per Escrivà De Balaguer, ma sabato sera a piazza Barberini ho atteso quaranta minuti [redacted] posteggio prima che arrivasse un taxi».

PERCHE' VOLETE ABBATTERE IL CORVIALE?

[redacted]eo Antimi
Roma

Ho letto nei giorni scorsi che vogliono abbattere il Corviale. Io abito da quelle parti da più di vent'anni e per noi quel palazzo è ormai parte [redacted] noi, [redacted] nostro quartiere, della [redacted]stra storia. Abbattere quella struttura, come ho letto vorrebbe l'architetto Fuksas, comporterebbe uno sconquasso nella vita di tutti i giorni e soprattutto nelle famiglie che abitano lì e che hanno il diritto di pensare al futuro della loro casa con serenità. Molti abitanti del quartiere la pensano come me e quindi sp[redacted] che siano solo chiacchiere.

IL SEMAFORO DI VIA CANDIA

Marina Verde
Insegnante

Il semaforo [redacted] da via Candia regola il traffico con via Leone IV [redacted] quello dall'altra parte, all'angolo [redacted] viale Giulio Cesare sono mai programmati. Ho segnalato la cosa ad un vigile che stazionava all'incrocio una mattina particolarmente difficile, [redacted] preso nota, [redacted] sono passati dieci giorni e niente è cambiato. [redacted] breve, il verde consente il passaggio dei pedoni dura pochissimi secondi e non dà il tempo di attraversare la strada: giovani e anziani, improvvisamente, infatti, scatta di nuovo il rosso e subito le automobili provenienti da via Candia [redacted] immettono su via Leone IV.

L'ALFABETO DI CHI VIVE A UN'ALTRA VELOCITA'

P come Fast-PEOPLE

La fibra ottica di FastWeb è una rivoluzione globale della comunicazione. Video, audio [redacted] Internet viaggiano insieme. E le applicazioni [redacted] moltiplicano.

La velocità non è tutto nella vita. Ci vogliono le idee. Altrimenti non si va lontano. Ecco perché [redacted] rivoluzione della comunicazione di FastWeb diventa ogni giorno più entusi[redacted] La fibra ottica cambia il mondo sotto gli occhi degli utenti. Mega Internet (ovvero il Web a portata di click, senza più tempi morti), la vera Tv interattiva e il telefono. Tutto su uno stesso filo. [redacted] la vera [redacted] frontiera è quella delle rivoluzionarie applicazioni che [redacted] sulle autostrade telematiche. [redacted] Tv On Demand, per esempio, [redacted] videoregistratore virtuale, e la videocomunicazione: ovvero, telefonare e guardarsi, sullo schermo della televisione. Ecco il segreto della comunità FastPeople. Ecco perché chi ha scelto FastWeb vive [redacted] un'altra velocità.

Abituati finora alle lentezze del modem analogico per la connessione ad Internet, l'idea di [redacted]ter navigare «a banda larga», [redacted]ggere la posta, chattare con gli amici, scaricare musica e video in formato digitale [redacted] [redacted] velocità prima ritenuta impossibile può dare un senso di vertigine. Ma non è tutto. Viaggiare su Internet alla velocità stratosferica di 10 Mbit/s (176 volte più veloce dei tradizionali modem analogici a 56 Kbit/s, circa 160 volte la capacità dell'Isdn) può non essere abbastanza. Così [redacted] il telefonare gratis all'interno della rete o a costi competitivi verso l'esterno. [redacted] [redacted] FastWeb consente tutto questo e anche di più: Mega Internet, video e audio camminano [redacted] affiancati, a velocità supersonica, sui fili in fibra ottica. L'effetto sulla vita di tutti i giorni è fantascientifico. La banda larga consente di vedere immagini video con una qualità paragonabile al Dvd. E le applicazioni a disposizione degli utenti crescono di continuo. Così come la rete a banda larga di FastWeb, che si estende sotto i marciapiedi di Milano (dove il cablaggio sarà completato alla fine del 2002), Roma, Torino, Bologna, Napoli e Genova. E arriva fino a casa vostra, in modo tale che potrete dire addio [redacted] vecchio monopolista telefonico. Ma sono le applicazioni a costituire il nucleo di questa rivoluzione della comunicazione targata FastWeb. La tv che scorre sul cavo in fibra ottica è la vera Tv int[redacted]ttiva: gli utenti possono scegliere quale programma vedere o in che momento. Oltre [redacted] [redacted] no i titoli disponibili nella videoteca virtuale di FastWeb, scelti tra i [redacted] campioni d'incasso di e.BisMedia e RaiClick, il ricco archivio con i programmi Rai attuali [redacted] del passato. A partire dal primo ottobre sono inoltre disponibili via cavo alcuni canali satellitari e le tv terrestri, [redacted] dire: non [redacted] più necessario [redacted] antenna né parabola e si vedranno i canali in qualità video elevatissima. Così come [redacted] disponibile [redacted] pay-tv con i film e il calcio [redacted] Tele+ [redacted] Stream: [redacted] segnale arriva direttamente dal cavo delle meraviglie. E ancora: se perdete la partita o il serial che vi appassiona tanto, niente paura. Con il VideoRec potrete registrare il programma dal vostro ufficio, o da un qualsiasi computer. Ovvia[redacted]te, senza l'utilizzo di videoregistratori [redacted] videocassette, ma semplicemente utilizzando la memoria [redacted] «sistema». Altrimenti, che rivoluzione sarebbe?

E un'altra novità in anteprima mondiale sarà quella della videotelefonia: parlerete al vostro telefono e invierete e riceverete le immagini dell'interlocutore dall'altra parte del [redacted] [redacted] vostro televisore. Anche il lavoro [redacted] bia nell'era [redacted]eb: immaginate una videoconferenza con [redacted] capo e i vostri colleghi comodamente seduti in salone, a casa vostra. E le imprese possono sfruttare il nuovo canale in mille modi: pensate ad un [redacted] di aggiornamento o a un notiziario eziendale. Via videotelefono.

Come sempre, anche in questo caso non ci sarà bisogno di cambiare gli apparecchi: la tv e il telefono sono già pronti così come sono per la fibra ottica di FastWeb. Basta noleggiare la minitelecamera FastWeb «TvCam», da posizionare sulla tv. Ecco perché è facile farsi conquistare dalla rivoluzione della «banda larga».

FastWeb, [redacted] pre più veloce sempre più conveniente.

Scopri la videotelefonia di Fa[redacted]Web gratis per sei [redacted] Per i clienti residenziali delle città raggiunte dalla rete in fibra ottica - Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli e Bologna - che si abboneranno al servizio nei mesi di ottobre e novembre, il noleggio della TVCam e le videochiamate [redacted] gratuite per sei mesi. All'esterno della rete FastWeb è possibile effettuare videochiamate verso PC con WebCam, Videotelefoni o Postazioni di Videoconferenza Isdn.

Sempre in tema di novità, sul fronte dell'Adsl per le famiglie dei quartieri [redacted] [redacted]ore raggiunti dalla fibra ottica, FastWeb lancia l'offerta più veloce del mercato: i [redacted] hanno infatti a disposizione, oltre alla linea telefonica, la navigazione Internet a larga banda a una velocità fino a 2 Mbit/s in ricezione e 0,512 Mbit/s in trasmissione. Per i nuovi abbonati con il nuovo Kit Autoinstallante, il contributo di attivazione è gratuito fino al 30 novembre 2002.

E' [redacted] una nuova [redacted] per il vastissimo pubblico di utilizzatori di Internet veloce che non hanno l'esigenza di una connessione sempre attiva 24 ore su 24: «MegaInternet 500», il nuovo abbonamento «a consumo» con 500 minuti di navigazione inclusa. Per ricevere informazioni sul mondo FastWeb, potete contattare gra[redacted] il numero 192 192, oppure recarvi presso i rivenditori FastWeb o ancora consultare il sito Web www.fastweb.it, dove è possibile verificare in tem[redacted] reale la presenza [redacted] FastWeb presso la propria abitazione, abbonarsi on [redacted] e conoscere la data prevista per l'attivazione.

La vera nuova frontiera è quella delle rivoluzionarie applicazioni che scorrono sulle autostrade telematiche. La Tv On Demand, per esempio, il videoregistratore virtuale, e la videocomunicazione: ovvero, telefonare e guardarsi, sullo schermo della televisione. Ecco il segreto della comunità FastPeople, che diventa ogni giorno più grande. Ecco perché chi ha scelto FastWeb vive a un'altra velocità.

La tv che [redacted] sul cavo in fibra ottica è la vera Tv interattiva: gli utenti possono scegliere quando e qu[redacted] programma vedere. Oltre 2300 i titoli disponibili nella videoteca virtuale di FastWeb, scelti tra i film campioni d'incasso [redacted] e.BisMedia e RaiClick, il ricco archivio con i programmi Rai [redacted] e del passato. Dall'1 ottobre saranno disponibili [redacted] [redacted] anche alcuni canali satellitari e le tv terrestri.

UNA MOSTRA BLASFEMA?

Serrano non spaventa il teologo «Una trasgressione che può servire»

Don Pietro Sigurani: «Della sua Via Crucis forse non tutto piacerà Ma dovremmo riconoscenti all'artista se il suo lavoro creativo ci aiutasse a uscire dal recinto sacro della religione»

GIACOMO GALEAZZI

FOTO PIZZI

«La questione autentica non sta nelle presunte immagini blasfeme ma in chi le percepisce come tali». Monsignor Pietro Sigurani, delegato della Conferenza episcopale per l'immigrazione e parroco della Natività nel quartiere Appio Latino, dopo aver visitato due giorni fa per Viveroroma "A.S.V.C.", la chiacchierata rassegna curata da Marianna Vecellio, legge la provocazione di Andres Serrano gli occhi del fine teologo e la collaudata sensibilità del pastore d'anime.

«Le reazioni e i commenti alla "Via Crucis" esposta a Santa Marta sintomatiche di un modo d'intendere il rapporto fra l'arte e il sacro-osserva il prelato- le impressioni raccolte hanno suscitato in il desiderio di comprendere, approfondire l'idea e la verve artistica di questo pittore "trasgressivo" e originale».

Monsignor Pietro Sigurani, è giusto spalancare le porte di ex chiesa alla provocazione?

«In Via Crucis ripercorsa con le immagini molto crude e violente dell'esasperazione umana, facilmente l'"uomo religioso" è portato a definirle irriverenti e blasfeme. Il problema vero, però, non sono le immagini, bensì l'"uomo religioso", incapace di accettare la laicità quasi blasfema di un Dio-uomo».

Non c'è il rischio, però, di restare in bilico sul crinale scivoloso e ambiguo della blasfemia?

«Ridire all'uomo d'oggi lo scandalo della è sempre "rischioso" ma necessario. L'"uomo religioso" ripete, inconsapevolmente l'indignazione di Anna e Caifa, due religiosi, che davanti ad un individuo imprigionato che si proclama Dio, si stracciano le vesti e gridano: «Ha bestemmiato». Il grande ostacolo per gli uomini di Chiesa è di non cercare Dio fuori dello spazio sacro».

La provocazione dell'arte, dunque, può servire anche alla "cura d'anime"?

«Sì, perché mette in guardia dai gesti sacrali, moralismi soporiferi e dalle filosofie eterne immutabili. Il pericolo reale per le coscienze più che nella trasgressione creativa è inscritto nei canoni artistici classici e nelle teologie incomprensibili, lontane dalla vita quotidiana e dal cuore dei singoli. Un pericolo nascosto nelle pieghe dei sistemi politici protettivi e delle culture impropriamente soprannominate cristiane». La provocazione di Serrano potrebbe aiutare ad uscire dal recinto sacro della religione, l'obiettivo di addentrarsi nel sentiero angusto e inquietante della fede».

In che modo il connubio arte-fede porta superamento cliché antiquati e radicati?

«La fede porta fuori mura della Città Santa e conduce di fronte ad crocifisso che, come afferma Isaia, è più somigliante un verme che ad un uomo. raffigurazione così sfigurata che davanti ad ci si copre il volto. La fede è choc e porta a dire con il centurione pagano: «Veramente costui è Figlio di Dio». Il nostro tempo si va popolando fino alla nausea di "religiosi". Scarseggiano, invece, uomini e donne di fede nella trasgressione creativa è inscritto nei canoni artistici classici e nelle teologie incomprensibili, lontane dalla vita quotidiana e dal cuore dei singoli. Un pericolo nascosto nelle pieghe dei sistemi politici protettivi e delle culture impropriamente soprannominate cristiane». La provocazione di Serrano potrebbe aiutare ad uscire dal recinto sacro della religione, l'obiettivo di addentrarsi nel sentiero angusto e inquietante della fede».

In che modo il connubio arte-fede porta superamento cliché antiquati e radicati?

«La fede porta fuori mura della Città Santa e conduce di fronte ad crocifisso che, come afferma Isaia, è più somigliante un verme che ad un uomo. raffigurazione così sfigurata che davanti ad ci si copre il volto. La fede è choc e porta a dire con il centurione pagano: «Veramente costui è Figlio di Dio». Il nostro tempo si va popolando fino alla nausea di "religiosi". Scarseggiano, invece, uomini e donne di fede nelle piaghe più nauseanti e purulente dell'uomo sappiano riconoscere Dio Crocifisso. Non sono un pittore, ma se lo fossi dipingerei una Via Crucis che abbia come dominante invito di Gesù: «Prendete il giogo sopra di voi». Butterei giù getto, quindi,tante, tante stazioni nelle quali affiancare Cristo tutte le vergogne, le umiliazioni, le tribolazioni dell'umanità».

Con quale messaggio?

«Mi piacerebbe vedere reazioni di tanti davanti ad un Cristo "aggiogato" ad un assassino, ad un lebbroso, ad una prostituta, ad un sieropositivo, ad un'anziana morta solitudine e di stenti. Il Salvatore unito ad un bambino violentato, ad clandestino affogato e pochi metri dalle nostre belle coste, ad un transessuale, un padre di famiglia cassintegrato, ad un ragazzino del Terzo Mondo vittima di una qualche guerra sepolta dall'oblio, ad una suora sconosciuta e un misdimenticato, una divorziata ad una donna privata di onore e dignità. Lo scandalo della croce va ripetuall'uomo dei nostri giorni. "Aggiogherei" Cristo a tutti, escluso, e farei Via Crucis che percorre le strade più malfamate e i luoghi più disperati pianeta. Metterei proprio tutti, anzi no. Gli unici che riesco proprio ad affiancare Cristo sono coloro che vogliono esporre la sua croce ovunque e poi selezionano gli uomini, etichettandoli connazionali e stranieri, in cristiani e musulmani, civili "doc" e sottosviluppati».

Insomma consiglia Serrano. Cosa resta, a parere, un'esposizione simile?

«Se andate a vedere la sua "Via Crucis" forse non tutto vi piacerà e non tutto condividerete. Dovremmo, comunque, essere sinceramente riconoscenti all'artista "trasgressivo" se il suo lavoro creativo ci fosse d'aiuto ad uscire dal recinto sacro religione. Chissà che non possa prefettarci proprio sul sentiero laico e sconfinato della fede».

La provocazione dell'arte e lo scandalo della croce in sorprendente rassegna, ispirata tema del sacro. Fa discutere la "Via Crucis" Andres Serrano esposta fino al 13 ottobre nell'ex chiesa Santa Marta (orario: tutti i giorni 10-17, infoline 06-68802434). Nello spazio sconsacrato di piazza del Collegio Romano, l'artista latinoamericano, celebre per le sue trasgressioni a sfondo paradossalmente mistico, compone e fotografa i liquidi organici, le pelli disfatte, i cadaveri sui marmi dell'obitorio, le azioni dute di una sessualità che trasforma l'osceno nel bello. L'esposizione-choc raccoglie nove lavori in un allestimento a dir poco "sui generis" per un ex chiesa, curato da Paolo Grande. Un evento culturale che tocca numerosi archetipi della cattolicità e suscita una domanda. E'lecito coniugare creatività artistica e fede ospitando in un edificio costruito per il culto opere possono ferire la religiosa credenti? (g. g.)

Il vicesindaco annuncia una campagna promozionale

Gasbarra: «A Londra non sanno nemmeno che abbiamo il mare»

FABIO POZZO

GENOVA. Roma, città di mare. Non così scontato, parola del vicesindaco Enrico Gasbarra, il quale alla Borsa del turismo di Londra s'era sentito chiedere «che cosa c'entra Roma col mare?».

Gasbarra ieri Salone Nautico Genova, la vetrina della nautica più importante d'Europa. Un debutto, per la Capitale, che mai prima d'ora vi partecipato in veste ufficiale. L'occasione è venuta dalla presentazione della Roma-Cartagine, la regata velica (per tutte le classi) in programma dal 27 luglio al 4 agosto del prossimo anno, con un prologo sul percorso Roma/Fiumicino-Ventotene e «lunga» sino a Monastir. Una regata che, oltre ad un'imbarcazione che correrà con nome «Comune di Fiumicino» sindaco Giancarlo Bozzetto è stato proposto alla presidenza onoraria dell'evento sportivo) potrebbe anche vedere scafo «Città di Roma».

Vela a parte, Gasbarra ha parlato di promozione del litorale romano. «Il porto di Ostia dall'agosto 2001 al settembre 2002 ha registrato milioni mila presenze. Una cifra importante, che deve essere inserita nel generale del turismo Roma. La città stesso periodo, 16 milioni di presenze, ha fatto segnare un decremento del 5%. Causa venti di guerra, gli stessi però che hanno perdere a Parigi e Londra il 10% di presenze».

«Non possiamo però stare a guardare. Colosseo non basta. La concorrenza delle altre città fortissima - ha continuato Gasbarra - si gioca anche e soprattutto sui servizi. Da qui, la necessità imboccare nuovo modo di promuovere comu- Roma, nel quale rientra anche l'elemento

In concreto, realizzato il porto di Ostia nel (dai privati), il Campidoglio vuole puntare adesso sul rilancio la riqualificazione del litorale. «Occorre completare la parte alberghiera. Il piano è già stato approvato, ora bisogna costruire con rigore eco-compatibile inserire queste opere un'area parco naturale».

Gasbarra ha poi allargato discorso, passando dalle relazioni Fiumicino (da rotta tracciata, possiamo navigare insieme») a quelle con Genova. Ha parlato un accordo per promozione del «sistema Italia» Capitale e Superbe, a partire dal 2003, in vista del 2004, anno in cui Genova sarà capitale europea cultura. Sarà la prima maglia di una grande rete: l'obiettivo è quello di creare una borsa internazionale delle città d'arte (Roma, Firenze, Venezia, Genova) vendere al mondo. La sfida quella di trattenere il turista straniero Italia per almeno 4-5 giorni, anziché - statistiche alla mano - gli attuali 2,38.

PROGETTI PER CINECITTA'

Carole André: una Lupa per i produttori di cinema

Responsabile del marketing e dell'immagine internazionale degli Studios lavora per un gemellaggio Roma-Los Angeles e propone di istituire un premio per gli stranieri che investono sul Tevere

ELENA MARTELLI

Dall'ultimo viaggio a Los Angeles, Carole André Smith, responsabile sia del marketing che dell'immagine internazionale di Cinecittà, è tornata con la promessa [illegible] gemellaggio [illegible] Roma, suggellata con la consegna della mitica Lupa a Jack Valenti, presidente della Motion Picture Association. «Cinecittà è l'unico marchio, Bollywood in India a parte, che assieme a Hollywood è sinonimo di cinema nel mondo - spiega - e per questa festa ci piacerebbe che la città di Roma donasse una Lupa a quei produttori stranieri che hanno investito nel nostro cinema». Veltroni è entusiasta. Progetti a lunga scadenza ed altri più "immediati" [illegible] parco a tema e la multisala [illegible] Studi. E poi obiettivi. «Adesso mi piacerebbe "aggredire" il mercato pubblicitario, portare a Cinecittà anche il [illegible]do della moda che ogni tanto ci chiede [illegible] fotografici. E poi spingere il pedale sul brand Cinecittà: dietro a questo nome ci vedo cose che vanno anche oltre gli Studios. Per questo stiamo lavorando [illegible] ampliare la rete di venditori all'estero anche assieme ad altri soggetti europei».

La signora André, che vive con il fuso orario puntato su Los Angeles «perché con gli [illegible]ni parlo fino a notte fonda [illegible] mi pesa, amo tantissimo il mio lavoro», [illegible] capito di aver colpito al cuore Cinecittà quando il più anziano dei guardiani, Nando Cacciamani memoria storica degli [illegible]le [illegible] regalato, prima [illegible] andare in pensione, una bicicletta d'epoca sulla quale Tinto Brass aveva fatto scorrazzare la sua "Monella". Un passaggio di consegna [illegible] delle "istituzioni" degli Studi, che Carole ricorda ancora con orgoglio e sentimento. La due ruote degli anni '50, di un nero lucido molto fetish, è parcheggiata in ufficio, appoggiata alla stessa parete che si offre come una sintesi per frammenti iconici [illegible] 30 anni di vita. Carole che svetta sulla fashion cover di un magazine si metabolizza nella Carole delle locandine cinematografiche che, alla rinfusa, tappezzano il suo studio. L'ex Perla di Labuan conserva chicche: un manifesto de «La morte a Venezia [illegible] con il suo [illegible] in primo piano, un altro di [illegible] film della madre, Gaby, anche lei attrice, anche lei bellissima, e poi un'imprecisata collezione sparsa di cimeli di film realizzati a Cinecittà. Che [illegible] gelosamente raccoglie, come all'occorrenza le cartacce lasciate per terra, nei suoi giri sulla bici da una parte all'altra degli Studi. A questo presente è arrivata [illegible] 30 anni di preparazione», dice in italiano alternando l'inglese con la sua assistente (così non perde l'allenamento, [illegible] parlando sempre con gli stranieri ...»). Trent'anni [illegible] lavoro a tre dimensioni. Oltre che attrice, anche publicist («ho studiato pubbliche relazioni alla Harvard Business School e ho seguito corsi estivi alla Standford University») e poi architetto di giardini. «E mi [illegible] servito anche questo per mantenere la bellezza esterna degli Studi», scherza la André.

Ridiventa [illegible] quando si ritorna al cinema. «Hollywood ci veda ancora come un Paese difficile e disorganizzato. Sto cercando [illegible] di far abolire l'Iva, una tassa che gli stranieri non capiscono, così da incentivare le produzioni estere a venire qui: quando arrivano capiscono che siamo un'isola super efficiente dove anche Mel Gibson passeggia indisturbato tra i viali». Fuori c'è meno ordine: «La Film Commission di Roma, che dovrebbe facilitare i servizi sulla città, [illegible] funziona ancora bene, tutti si lamentano per le lentezze burocratiche. E pensare che il cinema internazionale non solo fa bene alle finanze della città ma è anche una "scuola di cinema" incredibile».

Gambero [illegible]

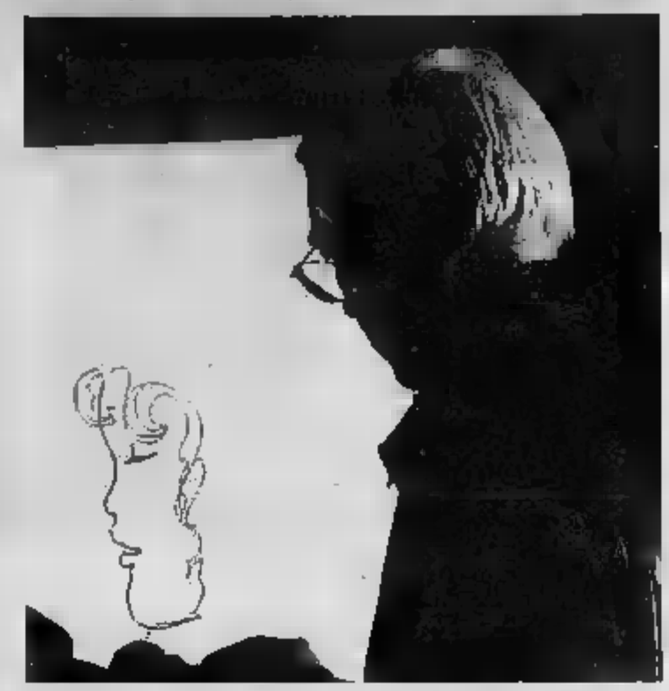
Terrazza degli Aranci dell'hotel Hilton, stamattina alle ore 11. Arriva «Roma 2003» del Gambero Rosso con interventi sul tema «La forma e la sostanza: un dibattito capitale». Seguiranno "forme sostanziose", che poi sono assaggi in libertà di Heinz Beck, il mitico chef tedesco.

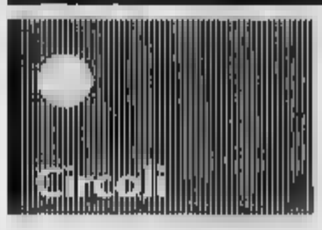
Ebrei e socialismo

In Campidoglio si discuterà oggi degli «Ebrei europei dieci anni dopo la fine del socialismo reale», volume de «La rassegna mensile di Israel». Partecipano Franca Eckert Coen, Amos Luzzatto, il rabbino capo Riccardo Di Segni, Saul Meghnagi, Susanna Bohme-Kuby e David Meghnagi

Romics d'oro a Manara, Gomez, Takahashi e Berardi

Oltre 40mila sono stati i visitatori di «Romics», il Festival internazionale del fumetto e dell'animazione che si è conclusa alla Fiera di [illegible]. [illegible] manifestazione ha premiato con i «Romics d'oro 2002» i maestri del fumetto internazionale: Milo [illegible] Carlos Gomez, Yoichi [illegible] e Giancarlo Berardi. [illegible] anche i migliori libri a fumetti pubblicati lo scorso anno: il «Gran premio Romics 2002» è stato attribuito a «Voglia di cane - Gli innocenti di Parigi» di Silvio Cadelo. Il premio speciale della giuria è stato invece assegnato, [illegible]o, a «Le città oscure - Le mure di [illegible]s» di Schuiten e Peeters ed a «V for vendetta», di Alan Moore e David Lloyd. Il presidente della Fiera di Roma, Roberto Bosi, soddisfatto della manifestazione che quest'anno ha consolidato il suo grande successo di critica e di pubblico, ha auspicato che «con questa manifestazione Roma possa divenire anche la capitale europea [illegible] fumetto».





AMMIRAGLI E AMBASCIATORI
SFIDA A TENNIS

[illegible] Per il Torneo Doppio Open di tennis al Rotary Club Roma Sud sono scesi ieri in campo il team della Marina capitanato dall'ammiraglio Antonio Sotgiu e quello dell'ambasciatore Alessandro Quaroni.

[illegible] D[illegible]
VINCONO ANIENE E CC. LAZIO

[illegible] Agli Assoluti di Canottaggio, l'Aniene si è imposto con Momati e Leonardo nel due senza e nel 4 di coppia femminile con Benigni, [illegible] Carlo, Ponte e Gubbiotti. Vittoria per la Bascelli nel singolo leggeri f.

La supersfida del calcio a 5 al Tevere Remo

ENZO CILENTO

[illegible] popolare calcio a 5 sfonda anche al Tevere Remo - 130 solanni anni di vita. In questo caso si è trattato [illegible] tre giorni intensissima durante la quale le rappresentative di otto differenti circoli della città, divisi in due gironi di quattro, si sono sfidati a ritmi davvero sostenuti, tali di consentire di disputare eliminatorie, semifinali e finali da venerdì a domenica. Gli iscritti sono i titolatissimi Aniene, Corte [illegible] Conti, CT Eur, Canottieri Lazio, CC Roma, TC Parioli e ovviamente i padroni di casa che questo torneo organizzano ormai da tre anni intitolandolo a Chicco Pozzi, un giovane socio prematuramente scomparso in un incidente stradale. Il Circolo è presieduto [illegible] Massimo Guerrieri Paleotti e ha nello staff Gabriele Morales (vela), Roberto Bignardi (tennis), Gianfranco Cappelluzzo (canottaggio) e Ciro Esposito (calcio).

Schiavi d'Abruzzo
di Nino Falasca

Specialità:
Paella alla Valenciana
su ordinazione

Sempre Aperto

- Pizzeria forno a legna
- Carne e Pesce alla brace
- Sangria

COLAZIONI DI LAVORO - MATRIMONI - COMUNIONI - BATTESIMI

BANCOMAT AMERICAN EXPRESS CartaSì MasterCard VISA

Il locale è con aria condizionata.

Roma - Via di Bravetta, 370 (Buon Pastore) tel. 06.66156591-66154866-66152514 www.paginegialle.it/schiavidab

Sport

BASKET/ LA VIRTUS UDINE

La Virtus Roma vince ad Udine contro la Snaidero per 72 a 66 e si porta al secondo posto in classifica dietro alla Benetton Treviso. Dopo il passo falso casalingo con l'Euro Roseto, i ragazzi di Bucchi riprendono la corsa e si preparano alla sfida con lo Skipper di sabato al Palazzetto di viale Tiziano.

A 5/ IN TESTA

La Click Ufficio Genzano conquista il primo posto in classifica grazie al contemporaneo della Bnl che ferma l'ex capolista Stabia. La Roma Lama pareggia sul neutro di Reggio Calabria con l'Augusta; la Lazio, infine, supera il Perugia con il punteggio di 7 a 3.

PALLANUOTO/ LOTTOMATICA KO

Nell'esordio del campionato la Lottomatica viene travolta a Brescia nel girone 2 per 21 a 8. Contro una delle favorite per la vittoria finale, il Systema Leonessa, i ragazzi di Formigoni hanno saputo opporre resistenza già primo tempo che ha visto i lombardi chiudere con un vantaggio di quattro reti.

LA VITTORIA SULL'ATALANTA

Decide un affondo di Cesar La Lazio si affaccia nei piani alti

Mancini supera quella che aveva chiamato la sfida-verità Un gol del brasiliano fissa il punteggio Lopez e Mihajlovic migliori in campo Stam sicurezza

GUGLIELMO BUCCHERI

Il viaggio in casa dell'Atalanta riconsegna una Lazio da quartieri alti della classifica: Mancini aveva parlato di sfida-verità, di una tappa che avesse portato Simeone e compagnia bottino pieno avrebbe costituito il salto di qualità per la comitiva biancoceleste. A quattro giornate dal via grida vendetta il passo falso dell'esordio di Chievo. Senza quell'imprevisto causato da quella che il tecnico chiamò «troppa voglia di far bene», oggi Cragnotti sarebbe in scia dell'Inter. Il grande regista del successo di ieri sera è Cesar che va a segno per la prima volta, in diciotto partite di campionato, al termine di un'azione studiata, di una manovra che tanto piace al tecnico. Mancini insiste su Mihajlovic e il serbo risponde presente; Mancini affida una volta la fascia destra a Stam e il lungo olandese delude. Fra i convocati rivede Liverani, nei piani condottiero, l'uomo indispensabile per dirigere il traffico là in mezzo. In attesa dell'ex perugino, tocca Simeone-Giannichedda proporre fare filtro, a Stankovic il ruolo di guastatore a Fiore quello di creare partendo dalla destra. In spazio Corradi-Claudio Lopez con Inzaghi senza sorriso in panchina.

Cragnotti può brindare ad una squadra che sembra aver allontanato i fantasmi Nesta e Crespo che si specchia in un gruppo che, Emiss Mihajlovic, ha definito migliore di quello che tanto ha vinto con Eriksson in fatto grinta e voglia er Mancini perde la voce in panchina: giocar male vincere, al tecnico non va giù. Così ecco il Mancio in versione giocatore le mani che non si fermano un attimo e tentazione entrare in campo per spiegare ora a Cesar ora a Stankovic o Fiore come affondare in avanti. «Se a Bergamo le prospettive potrebbero cambiare, ma snaturiremo il nostro gioco», si era presentato il tecnico alla vigilia. E i primi rimproveri proprio per una squadra che è in partita, ma non vorrebbe il suo regista.

La Lazio passa campo dell'Atalanta e si candida ad un campionato mina vagante: dopo la sosta in agenda la sfida con il Perugia all'Olimpico, poi la stracittadina con la Roma. Solo allora Mancini tirerà le prime somme. Nel borsino dei migliori sicuramente il rigenerato Lopez, il ritrovato Fiore e la sorpresa Mihajlovic. Da rivedere Oddo (si parla di uno scambio a gennaio con il milanista Roque Junior), Sorrin e Manfredini, tra dei nuovi arrivati. Per quarto, Corradi, troppo poco è il tempo dallo sbarco dell'ex Chievo nel progetto Mancini.

Dechivo gol [FOTOGMI]

LOPEZ prestazione [FOTOGMI]

GABRIEL BATISTUTA. L'argentino decisivo nella sfida di sabato con l'Udinese

LA GIOIA DELL'ATTACCANTE

Batistuta è tornato: dopo nove mesi va in gol su azione

L'argentino riconquista l'Olimpico con la rete decisiva all'Udinese Il Re Leone festeggerà a Firenze, in volo sorvolando la città

LAURA NOVELLI

Una normale, tra dopo partita speciale. Non tanto per il risultato (4-1), ma perché Batistuta, in quel quattro gol che ha rifilato all'Udinese, questa volta ci ha messo lo . Erano quasi nove mesi che l'argentino non segnava su azione gara ufficiale con il club, l'ultimo risale al 27 gennaio contro il Piacenza in campionato e sabato ha interrotto la serie negativa. La gioia per il gol, per aver aiutato la sua squadra a vincere (Gabriel ha segnato la rete del 2-1 che ha sbloccato la Roma dopo essere stata raggiunta dai bianconeri sull'1-1) e la sorpresa piacevole per l'accoglienza che gli ha riservato il pubblico. Batistuta ha più di tutto apprezzato e accolto con piacevole sorpresa il saluto dell'Olimpico alla sua entrata in campo. L'astinenza potrebbe finita. Lui è uno che guarda alla concretezza e questa decisione e di prestazioni, continua a ribadire. Lo ha dimostrato ripresentandosi al raduno estivo in grandissima forma, segnando diverse reti nel precampionato e evidenziando sempre la sua voglia e la sua grinta immutate nel tempo. Adesso Gabriel si gode un po' di riposo. Da ieri è a Firenze dove rimarrà fino a martedì per dedicarsi all'altra sua passione: il volo.

GIOLLY PANCARRE'

PRODUZIONE

PANCARRE'
PANINI, GRISSINI, TOAST
MEDAGLIONI

FORNITURE PER BAR
SUPERMERCATI
ALBERGHI
RISTORANTI

VIENI A VISITARE IL NOSTRO SITO
www.giollypancarre.com

Via Carlo Riva 18/20 - Roma
Tel.: 06 4181744 • Tel. / Fax: 06 4506265
Stab: Via Luigi Casale, 5 - Roma

la guida

Per vivere tutti gli **spettacoli a Roma**

CINEMATOGRAFICA

In sala anche «Il figlio» dei fratelli belgi Dardenne

Palma d'Oro a Olivier Gourmet ■ Festival ■ Cannes

Tutti in fila per Pinocchio di Benigni ma c'è anche Johan Padan

MARCANTONIO LUCIDI

Ci sono vari film piuttosto interessanti in uscita questa settimana, italiani e stranieri. Per esempio è arrivato dal festival di Venezia il cartone animato tratto dal monologo teatrale di Dario Fo "Johan Padan a la descoverta de le Americhe"(doppiaggio di Fiorello), mentre da Cannes proviene il nuovo film dei fratelli Dardenne, "Il figlio", vincitore della Palma d'oro per il miglior attore (Olivier Gourmet). Poi s'aspetta naturalmente per venerdì il "Pinocchio" di Roberto Benigni che non ha impressionato i critici, rimasti in genere freddini, dubbiosi ed esitanti. Già domenica, dopo tre giorni di proiezione, si dovrebbe capire come sarà accolto il pubblico. Storia di una prostituta è "Rosa Funzeca" di Aurelio Grimaldi, che già aveva anni fa fatto un film sul tema, "Bottane".

Passando al cinema americano, sarà il nuovo film di Jodie Foster diretta da Peter Care, "The dangerous lives of Altar boys", tratto dall'omonimo romanzo di Chris Fuhrman. Vicende anni Settanta ambientate in una scuola cattolica dove la Foster interpreta la malvagia Suor Assunta. Ed ecco un trittico di superstar – Al Pacino, Kim Basinger e Ryan O' Neal – in "People I know", vita mercantile d'un esperto di pubbliche relazioni alle prese d'un omicidio. Ancora la Grande Mela a far da sfondo a una storia con Ben Affleck e Sidney Pollack intitolata "Ipotesi di reato": il film incomincia con un incidente di macchina fra un noto avvocato e un pedone che attende il giudice l'affidamento dei figli. Una superstar anche per "Possession": Gwyneth Paltrow nelle parti di una studiosa inglese esperta della poetessa vittoriana Christabel LaMotte.

PINOCCHIO

in più

AL TUTTI I FILM DI COCTEAU: AL 13

FINO AL 20 DI ROMA IN TRASTEVERE IN DVD I FILM DEI BEATLES

DAVID LYNCH AL VILLAGGIO GLOBALE: STASERA "DUNE", DOMANI "VELLUTO BLU"

PASSA A WIND E CAMBIA IL TUO NUMERO DI TELEFONINO.
Vieni a trovarci o informati al 155.
Con "Passa a Wind!" puoi cambiare compagnia telefonica, qualunque essa sia, mantenendo il tuo numero di telefonino. Scegli la convenienza di Wind, potrai anche sui servizi integrati di telefonia fissa e Internet, con Infostrada e Libero. Se vedevi l'ora di cambiare, questo è il momento per farlo.
Il servizio di portabilità costa 10 Euro. Il credito residuo della carta sim prepagata dell'operatore precedente non è trasferibile. Informati sulle condizioni presso i rivenditori Wind o al 155. I servizi Wind sono disponibili con cellulari dual band.
WIND Comunicare in un soffio.

CINEMA ROMA ■ Prime visioni

■ ADMIRAL ■ piazza Verbano 5, tel. 06 850.1195
M'ama, non m'ama... 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,15-6,70

■ ADRIANO MULTISALA ■ piazza Cavour 22, tel. 06 360.04988
Le Grand Bleu Sala 1 15.20, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
"O" come Otello Sala 2 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Minority Report Sala 3 17, 19.30, 22 € 7,50
Stuart Little 2 15.20 € 5
Minority Report Sala 4 15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,00-7,50
Ipotesi di reato Sala 5 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Possession... Sala 6 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50
Men in Black 2 Sala 7 15.15, 17, 18.45, 21, 22.50 € 5,00-7,50
Peter Pan... 15.10, 18.50, 18.30 € 5
Giovanna la pazza 20.30, 22.45 € 7,50
Asterix & Obelix...a Sala 8 15.30, 17.45, 20.30, 22.50 € 5,00-7,50
M'ama, non m'ama...Sala 10 15.15, 17, 18.45, 20.45, 22.45 € 5,00-7,50

■ ALCAZAR ■ via Merry del Val 14, tel. 06 588.0099
Heaven VO 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

■ ALHAMBRA ■ via Pier delle Vigne 4, tel. 06 660.11154
Ipotesi di reato Sala 1 16.20, 18.20, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Possession... Sala 2 16, 18.10, 20.15, 21.30 € 4,50-5,50
About a Boy Sala 3 16.15, 18.20, 20.30 € 4,50-5,50

■ AMBASSADE ■ Accademia Agiati 57, tel. 540 8901
Minority Report Sala 1 16.45, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
Magdalene 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ via Monte 195, tel. 06 614.2649
People I Know Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
About a Boy 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Al vertice della... Sala 3 17.30, 20, 22.30 € 4,25-6,25
Calles Forever Sala 4 18.20, 20.30, 22.40 € 6,25
Pollicino Sala 4 16.30 € 4,25
The Dangerous... 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,25-6,25
Velocità massima Sala 6 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,25-6,25

■ ANTARES ■ viale 15/21, tel. 06 818.4388
Minority Report Sala 1 16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Ipotesi di reato Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00

■ ATLANTIC ■ via Tuscolana 745, tel. 06
Minority Report Sala 1 16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70
"O" come Otello Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Peter Pan... Sala 4 16, 18.10 € 4,15
Asterix & Obelix...a Sala 4 20.20, 22.30 € 6,70
Men in Black 2 Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70
Un viaggio... Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ AUGUSTUS ■ corso Vittorio Emanuele 203, tel. 06 687.5455
Full Frontal Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-5,15
Last resort Sala 2 18, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15

■ BARBERINI ■ piazza Barberini 24-25-26,
Possession... Sala 1 16.30, 18.40, 20.45, 22.45 € 4,50-7,50
Ipotesi di reato 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 €

Giovanna la pazza 16, 18.15, 20.30, 22.45 € 4,50-7,50
About a Boy Sala 3 16.20, 18.30, 20.40, 22.45 € 4,50-7,50
La Grand Bleu Sala 5 15.30, 17.50, 20.15, 22.45 € 4,50-7,50

■ BROADWAY ■ via dei Narcisi 36, tel. 06 230.3408
Minority Report Sala 1 16.30, 18.50, 22.30 € 4,15
Ipotesi di reato Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-5,15
Asterix & Obelix...a Sala 3 18.20, 20.25, 22.30 € 4,15
Peter Pan... Sala 3 16.30 € 4,15

■ CAPITOL ■ via G. Sacconi 39, tel. 06 323.6815
Un viaggio... 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15

■ CIAK ■ via Cassia 692, tel. 06 332.51507
Minority Report 16.30, 19.45, 22.30 € 4,13-6,20
Johan Padan a... Sala 2 16.30, 18.30 € 4,13
Magdalene Sala 2 20.10, 6,20

■ CINELAND MULTIPLEX ■ via dei Romagnoli 515 (Ostia), tel. 06 561.841
Magdalene Sala 1 15.15, 17.45, 20.15, 22.40 € 5,50-7,00
Ipotesi di reato Sala 2 16.15, 18.25, 20.30, 22.40 € 5,50-7,00
Asterix & Obelix...a Sala 3 15.30, 17.50, 20.15, 22.40 € 5,50-7,00
Le Grand Bleu 15, 17.40, 20.20, 22.55 € 5,50-7,00
About a Boy Sala 5 15.35, 17.50, 20.20, 22.55 € 5,50-7,00
Minority Report Sala 6 17, 20, 22.50 € 5,50-7,00
The Dangerous... Sala 7 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,50-7,00
Possession... Sala 8 16.05, 18.15, 20.25, 22.35 € 5,50-7,00
Peter Pan... Sala 9 14.30, 16.15, 17.55 € 5,50
Heaven Sala 8 20.30, 22.45 € 7
People I Know Sala 10 16.20, 18.25, 20.20, 22.40 € 5,50-7,00
Minority Report Sala 11 15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,00
Johan Padan a... Sala 12 16.30, 16.30, 5,50
Un viaggio... 20.20, 22.35 € 7
"O" come Otello Sala 13 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,00
Men in Black Sala 14 16.15, 18.15, 20.20, 22.30 €

■ CINEPLEX GULLIVER ■ via delle Cucchine 90
Minority Report Sala 1 14.45, 17.25, 20.05, 22.45 € 4,00-6,00
Men in Black 2 Sala 2 15.20, 17.05, 18.50, 20.35, 22.20 € 4,00-6,00
People I Know Sala 3 16.25, 18.30, 20.15, 22.10 € 4,00-6,00
Ipotesi di reato Sala 4 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 € 4,00-6,00
"O" come Otello 16, 18.30, 22 € 4,00-6,00
Peter Pan... Sala 6 15, 16.50 € 4
A Time for Dancing Sala 6 19.30, 21.50 € 6
Oberix...a Sala 7 15.30, 17.40, 19.50, 22 € 4,00-6,00
The Dangerous... Sala 8 15.40, 17.40, 19.50, 22 € 4,00-6,00
Johan Padan a... Sala 9 15, 16.40 € 4
Rose Funzeca Sala 9 18.20, 20.15, 22.10 € 6
About a Boy Sala 10 16, 18.20, 22 € 4,00-6,00

■ DI SERGIO KIDS ■ p.zza Cola Di Rienzo 88/90, tel. 06 323.5433
Johan Padan a... 15, 17.30, 20, 22 € 4,55-7,00

■ DEI PICCOLI ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
Lilo & Stitch 17, 18.40 € 4,50

■ DEI PICCOLI SERA ■ viale della Pineta 15, tel. 06 855.3485
Full Frontal 20.30, 22.30 € 4,50

■ DELLE MIMOSE ■ via Vibio Mariano 20, tel. 06
People I Know Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
The Dangerous... Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
About a Boy Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Dark Blue World Sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00

■ DONNA ■ via Andrea Doria 52/60, tel. 06 397.21446
Minority Report 16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Possession... 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Asterix & Oberix...a Sala 3 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00

■ DRIVE IN ■ piazza Fonte degli Actili 8/9, tel. 06 509.30849
Riposo

■ EDEN FILM CENTER ■ piazza Cola 74/76, tel. 06 361.2449
Un viaggio... Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Magdalene Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Rose Funzeca Sala 3 18.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
Laissez-passer Sala 4 16, 19, 22 € 4,50

■ EMBASSY ■ via Stoppani 7, tel. 06 807.0245
About a Boy 16, 18.10, 20.20, 5,00-7,50

■ EMPIRE ■ viale Regina Margherita 29, tel. 06 841.7719
Minority Report 16.30, 19.45, 22.30 € 4,15-6,70

■ FARNESE ■ via Ulpi 12, tel. 06 591.0986
People I Know Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
The Dangerous... Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Calles Forever Sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ EUROPA ■ corso Italia 107, tel. 06 442.92378
Minority Report 16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ FARNESE ■ piazza Campo de' Fiori 56, tel. 06 686.4395
Due amici 17.15, 19, 20.40, 22.30 € 4,13-6,20

■ FIAMMA ■ via Bissolati 47, tel. 06 482.7100
Calles Forever Sala 1 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
Heaven Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987
Liquida a due taste 16, 17.50 € 7
Orfeo 20, 22.30 € 7

■ FILMSTUDIO UNO ■ via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 06 681.92987
Estranei alla massa 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

■ GALAXY ■ via F. Marti 10, tel. 06 616.02445
Ipotesi di 19.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Minority Report Martedì 16.30, 18.30, 22.30 € 4,50-5,50
Asterix & Obelix...a Mercoledì 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-5,50
Men in Black 2 Giovedì 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-5,50
Johan Padan a... Venerdì 16.30, 18.30 € 4,50
Magdalene Venerdì

■ GIOIELLO ■ via Nomentana 43, tel. 06 442.50299
Fandali notturni 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15

■ GIULIO CESARE ■ viale Giulio Cesare 259, tel. 06 397.20795
People I Know 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
About a Boy 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50
The Dangerous... Sala 3 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,50

■ GREENWICH ■ via Giovanni 59, tel. 06 574.5825
L'imbalsamatore Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
M'ama, non m'ama...Sala 2 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-7,00
Un viaggio... Sala 3 16, 17.30, 19.10, 20.55, 22.40 € 4,50-7,00

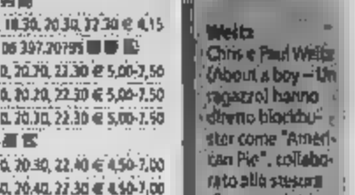
■ via Gregorio VII 180, tel. 06 638.0600
Minority Report 16.30, 19.45, € 4,15-6,70

■ HOLIDAY ■ largo B.Marcello 1, tel. 06 854.1226
L'imbalsamatore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

■ INTRASTEVERE ■ vicolo Moroni 3a, tel. 06 588.0
11 Settembre 2001 17.45, 20.15, 22.40 € 7
Johan Padan a... 16 € 4,50

Foster
Jodie Foster (The dangerous lives of the altar boys) sui quarant'anni: «Questa è l'età delle certezze: sai chi sei e che cosa fai e farai. La tua vita professionale e sentimentale è definita. Sai quali obiettivi hai raggiunto e quelli che hai mancato non sono più un'ossessione. Mi piacciono i quarant'anni».

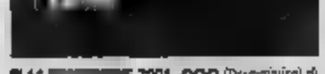
D'Angelo
Paul D'Angelo (People I know) iniziò la carriera come stuntman ed esordì nel '59 nel serial tedesco "Vikings".


Weitz
Chris e Paul Weitz (About a boy – Un ragazzo) hanno diretto blockbuster come "American Pie", collaborato alla stesura di sceneggiature come quella de "La famiglia del professore matto" e di recente hanno esordito come attori nell'inedito film "Chuck e Buck".

Lost
Meni Loaf (Saltan e Sea), più famoso per la sua carriera di cantante che per quella d'attore, durante un suo concerto a Toronto, nel 1978, si ruppe una gamba cadendo dal palco. Il tour però non fu sospeso: lui si esibì sulla sedia a rotelle.

Hurt
William Hurt (Ipotesi di reato) è il protagonista di Henry fi. Luce, fondatore del settimanale "Time".

Castellitto
Sergio Castellitto (Le grand bleu) sulla fede: «Non posso dirmi credente solo per la mia educazione o perché da bambino giocavo a pallone coi preti. Sono pieno di dubbi. A volte credo, a volte invece non lo so. Mi muovo di continuo tra il desiderio di avere fede e la paura di non riuscirci fino in fondo».



■ 11 SETTEMBRE 2001. OOO (Drammatico) di Autori vari, con Ernest Borgnine • Undici cortometraggi d'autore (dall'israeliano Amos Gitai all'iraniana Samira Makhmalbaf, da Ken Loach a Sean Penn) per ricordare (non solo) la tragedia delle torri gemelle. QUATTRO FONTANE 2 / TIBUR 1

■ A TIME FOR DANCING. OO (Drammatico) di Nick Hamm, con Jenna Dewan, Shiri Appleby • Mentre l'amica Sam non prende sul serio la passione per danza, Jules invece non vive che per ballare e il suo obiettivo è la Juilliard School. Ma una malattia rischia di infrangere il suo sogno. CINEPLEX GULLIVER 6 / LUX 3

■ ABOUT A BOY. OOO (Commedia) di Chris Weitz, Paul Weitz, con Hugh Grant, Toni Collette • Dopo aver passato 38 anni a pensare solo a se stesso, Will Freeman tenta di dare un senso alla propria vita. Partecipa, così, alla riunione di genitori single inventa storie assurde e finisce per fare amicizia con il figlio di una madre depressa. Dal romanzo omonimo di Nick Hornby. ALHAMBRA 3 / ANDROMEDA 3 / BARBERINI 4 / CINELAND GULLIVER 10 / DELLE MIMOSE 3 / EMBASSY 1 / EUROPA 2 / GIULIO CESARE 2 / INTRASTEVERE 2 / JOLLY 4 / KING 1 / MAESTOSO 2 / METROPOLITAN 4 / MISSOURI 5 / UCI MARCONI 5 / WARNER MODERNO 6 / WARNER VILLAGE 1, 12

■ VERTICE DELLA TENSIONE. OOO (Spionaggio) di Phil Alden Robinson, con Ben Affleck, Morgan Freeman • Dal best seller di Tom Clancy. L'agente della Cia Jack Ryan alle prese con un missile nucleare caduto nelle mani sbagliate e che verrà usato per scatenare la guerra tra Russia e Stati Uniti. ANDROMEDA 3 / WARNER VILLAGE 15

■ ASTERIX & OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. OO (Commedia) di Alain Chabat, con Christian Clavier, Gérard Depardieu • La regina Cleopatra, bellissima e orgogliosa, scommette con Cesare che gli farà costruire un faraonico palazzo in tre mesi. Ma l'architetto Numerobis chiede aiuto ai galli, Asterix e C. ADRIANO 9 / ATLANTIC 4 / BROADWAY 3 / CINELAND 7 / CINEPLEX GULLIVER 7 / DONNA 3 / GALAXY MERCURIO 1 / LUX 6 / MADISON 5, MISSOURI 3 / ODEON 3 / ROXY PARIOLI SMERALDO / SAVOY 4 / TRIANON 3 / TRISTAR VERDE / UCI MARCONI 4 / WARNER VILLAGE 5, 16

■ CALLAS FOREVER. OO (Drammatico) di Franco Zeffirelli, con Fanny Ardant, Jeremy Irons • Parigi, 1977: il manager inglese e amico cerca di convincere la divina Maria Callas a uscire dalla reclusione per fare lo special "Callas Forever". Lo convincerà invece a fare la "Carmen" in playback. FIAMMA 1 / KING 2

■ DARK BLUE WORLD. OOO (Drammatico) di Jan Svenk, con Ondrej Vetchy, Krystof Hadek • 1950: il pilota Franta Slama, finito nel comunista, ricorda quando la Cecoslovacchia fu occupata dai nazisti e lui, con l'allievo Karel, fuggì in Inghilterra per arruolarsi nella Raf. DELLE MIMOSE 4 / JOLLY 3

■ DIARIO DI MATILDE MANZONI. OOO (Drammatico) di Ugo Capolicchio, con Ludovica Andò, Urbano Barberini • Tra gli anni 1847 e 1856, le vicende familiari e personali delle due sorelle Vittoria e Matilde, figlia del grande scrittore italiano e padre severo Alessandro Manzoni. NUOVO DUMIA 2

■ FORMULA PER UN DELITTO. OOO (Thriller) di Barbet Schroeder, con Sandra Bullock, Chris Penn • La detective della polizia Cassie Mayweather indaga, con un collega, sul misterioso omicidio di una donna. Il delitto è apparentemente senza movente ma alla fine la verità verrà a galla. MISSOURI 4 / WARNER VILLAGE 12

■ FULL FRONTAL. OOO (Commedia) di Steven Soderbergh, con Julia Roberts, Blair Underwood • Ventiquattro ore nella vita di sette amici sullo sfondo dell'ambiente di Hollywood. L'autore mescola sperimentazione, narrazione e stile, con i mezzi del celebre "Sesso, bugie e videotape". AUGUSTUS 1 PICCOLI SERA

■ GIOVANNA LA PAZZA. OO (Drammatico) di Vicente Aranda, con Pilar Lopez de Ayala, Daniele Liotti • Figlia del regina di Castiglia, l'infanta Giovanna è promessa sposa al figlio dell'imperatore Massimiliano, Filippo il Bello. Fra loro nasce una vera passione ma gli intrighi di corte li divideranno per sempre. ADRIANO 3

■ HEAVEN. OOO (Drammatico) di Tom Tykwer, con Cate Blanchett, Giovanni Ribisi • L'insegnante inglese Philippa ha fatto un attentato in cui sono morti quattro innocenti anziché lo spacciatore a cui era destinato. Il carabiniere Filippo se ne innamora, l'aiuta e fugge con lei. CINELAND 9 / FIAMMA 2 / WARNER VILLAGE 3

■ IL FIGLIO. OOOO (Drammatico) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Olivier Gourmet • Il mite falegname Olivier insegna il mestiere in un centro per il recupero di baby criminali. Ma un giorno arriva l'ignoto Francis. Il sedicenne cinque anni prima ha assassinato suo figlio. NUOVO SACHER / QUATTRO FONTANE 1

■ IPOTESI DI REATO. OO (Drammatico) di Roger Michell, con Ben Affleck, Samuel L. Jackson • Un banale incidente stradale provoca una vera e propria guerra fra l'avvocato Gavin Banek e l'ex alcolista di colore Doyle Gipson che lotta con tutte le sue forze per poter vedere i propri figli. ADRIANO 5 / ALHAMBRA 1 / AMBASSADE 3 / ATLANTIC 3 / BARBERINI 2 / BROADWAY 2 / CINELAND 2 / CINEPLEX GULLIVER 4 / GALAXY GIOVE / LUX 4 / ODEON 3 / REALE 2 / ROYAL 2 / SAVOY 1 / TRISTAR BLU / UCI MARCONI 6 / UNIVERSAL / WARNER MODERNO 2 / WARNER VILLAGE 7, 10

■ JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. OOO (Animazione) di Dario Fo, Giulio Chinchi, con le voci di Rosario Fiorello, Paola Pitti • Innamorato di una "sirega", Johan Padan è costretto a fuggire da Venezia. Approda a Siviglia e finisce su una nave diretta nel nuovo mondo, in Florida diventa salvatore e guida degli indios. CIAK SALA 2 / CINELAND 12 / CINEPLEX GULLIVER 8 / COLA DI RIENZO KIDS LAXY VERDE / INTRASTEVERE 1 / LUX 2 / PARIS / SALA SAVOY 3 / TIBUR 5 / WARNER VILLAGE 4

■ LAISSEZ-PASSER. OOOO (Drammatico) di Bertrand Tavernier, con Jacques Gamblin, Denis Podalydès • Dal marzo 1942 alla fine del 1943, le vicende di uomini di cinema che fanno la Resistenza nella Parigi occupata: l'assistente alla regia Jean Devaivre e lo sceneggiatore Jean Aurenche. EDEN FILM CENTER 4 / INTRASTEVERE 2

■ LE GRAND BLEU. OOO (Avventura) di Luc Besson, con Jean-Marc Barr, Jean Reno • Dopo 14 anni (era stato bloccato da una causa intentata da Enzo Majorca), approda in Italia l'epica saga sottomarina per la conquista del record di profondità di Enzo Molinari e Jacques Mayol. ADRIANO 1 / BARBERINI 5 / CINELAND 4 / LUX 5 / ODEON 8 / SALA TROISI / TRIANON 4 / WARNER VILLAGE 6

■ M'AMA, NON M'AMA. OO (Commedia noir) di Laetitia Colombani, con Audrey Tautou, Samuel Le Bihan • Per Angélique non esiste un altro uomo al mondo che Loïc. Ma lui è un cardiologo di trentacinque anni sposato con un'altra donna in attesa di un figlio e vengono travolti da una serie di incidenti. ADMIRAL / ADRIANO 10 / GREENWICH 2 / PARIS

■ OOO (Drammatico) ■ Peter Mullan, con Geraldine McEwan, Nora Noone • Nell'Irlanda della fine anni Sessanta, degli istituti religiosi, le Magadalene, in cui vengono rinchiuse ragazze considerate peccatrici, tra umiliazioni e lo sfruttamento di queste donne nella storia di 4 di loro. AMBASSADE 2 / CIAK 2 1 / EDEN FILM CENTER 2 / GALAXY VENERE / MIGNON 1 / QUIRINALE 1 RUBINO / TIBUR

■ MEN IN BLACK 2. OO (Fantascienza) di Barry Sonnenfeld, con Tommy Lee Jones, Will Smith • Gli "uomini in nero" sono tornati. Gli agenti Kay e Jay stavolta sono alle prese con un alieno che ha preso le sembianze di una bellissima ragazza. Ma gli alieni "buoni" aiutano i due eroi. ADRIANO 7 / ATLANTIC 2 / CINELAND 14 / CINEPLEX GULLIVER 1 / MISSOURI SATURNO / LUX 10 5 / UCI MARCONI 2 / WARNER VILLAGE 11, 13

■ REPORT. OOO (Fantascienza) di Steven Spielberg, con Tom Cruise, Colin Farrell • Washington, anno 2054: l'omicidio è stato eliminato grazie all'Unità Pre-crimine che prevede i delitti tramite i Pre-cogs. Ma proprio il comandante Anderton viene indicato come futuro omicida... ADRIANO 3, 4 / AMBASSADE 1 / ARCHIMEDE 1 / ATLANTIC 1 / BROADWAY 1 / CAIR 1 / CINELAND 11 / CINEPLEX GULLIVER 1 / DORIA / EUROPA / GALAXY MARTE / GREGORY / LUX 1 / MADISON 2 / ODEON 1 / REALE 1 / RIVOLI ZAFFIRO / ROYAL 1 / MARCONI 11

■ MONSIEUR BATIGNOLE. OOO (Drammatico) di Gérard Jugnot, con Gérard Jugnot, Michèle Garcia • Nella Parigi occupata dai tedeschi, il macellaio Batignole nasconde il figlio di una famiglia deportata. Ma il ragazzo viene raggiunto da due cugine e la situazione diventa complicata. MIGNON 2

■ "O" COME OTELLO. OO (Drammatico) di Tim Blake Nelson, con Julia Stiles, Josh Hartnett • Il nero Odino Jones è l'asso della squadra di pallacanestro della scuola e ama, riamblato, la figlia del preside Desi. Ma l'amico Hugo, reso folle dall'invidia, gli fa credere che lei è infedele. APOLLO 2 / ATLANTIC 2 / CINELAND 12 / CINEPLEX GULLIVER 5 / MADISON 3 / MISSOURI 2 / NUOVO SOLARIS 3 / UCI MARCONI 2 / WARNER VILLAGE 8

■ PEOPLE I KNOW. OOO (Thriller) di Dan Algrant, con Al Pacino, Kim Basinger • Intraprendente pr di successo, Eli Wurman finisce nei guai cercando di allontanare da un suo famoso cliente una starlette. E' lo testimone di un scioccante omicidio in un club privato. ANDROMEDA 1 / CINELAND 10 / CINEPLEX GULLIVER 3 / DELLE MIMOSE 1 / EURCINE 1 / GIULIO CESARE 1 / JOLLY 1 / MAESTOSO 1 / METROPOLITAN 1 / METROPOLITAN 3 / UCI MARCONI 7 / WARNER VILLAGE 17

■ PAN - RITORNO ALL'ISOLA CHE NON C'È. OOO (Animazione) di Robin Budd, Donovan Cook • Durante la guerra, Jane, figlia maggiore di Wendy, deve proteggere mamma e fratellino. Ma Capitan Uncino la rapisce e la porta sull'isola che non c'è e... ADRIANO 8 / ATLANTIC 4 / BROADWAY CINEPLEX GULLIVER 6 SALA 3 / MADISON 4 / MISSOURI 4 / UCI MARCONI 3 / WARNER VILLAGE 13

■ POLLICINO. OOO (Fantastico) di Olivier Dahan, con Nils Hugon, Elodie Bouchez, Catherine Di • Abbandonati nel bosco, causa guerra e miseria, Pollicino e i suoi quattro fratelli finiscono tra le grinfie dell'orco. Ma il "piccolo" tira fuori tutto il suo coraggio. ANDROMEDA 4

■ POSSESSION - UNA STORIA OOO (Drammatico) di Neil LaBute, con Gwyneth Paltrow • Londra: lo studioso americano Roland Mitchell scopre una del poeta Randolph Henry Ash che potrebbe provare una sua relazione con Christabel La Motte e consulta Maud Bailey. ADRIANO 6 / ALHAMBRA 3 / BARBERINI 1 / CINELAND 6 / DONNA 2 / LUX 9 / SAVOY 2 / TRIANON 3 / WARNER MODERNO 1 / WARNER VILLAGE 14

■ ROSA FUNZECA. OO (Drammatico) di Aurelio Grimaldi, con Ida Di Benedetto, Enrico Fantasichini • Dopo vent'anni passati sulla strada a fare la prostituta, Rosa Funzeca decide di cambiare vita aprendo un banco di fiori e dallacciando il rapporto con il figlio adolescente. Ma il passato riaffiora. CINEPLEX GULLIVER 9 / EDEN FILM CENTER 3 / QUATTRO FONTANE 3 / ROXY PARIOLI TIVOLI

■ THE DANGEROUS LIVES OF ALTAR BOYS. OO (Drammatico) di Peter Care, con Jodie Foster, Kieran Culkin • Anni '70: Francis e Tim sono i ribelli della scuola cattolica della severa Suor Assunta. Hanno la passione per i supereroi e preparano un fumetto con altri due compagni. Ma la tragedia è in agguato. ANDROMEDA 5 / CINELAND 3 / CINEPLEX GULLIVER 8 / DELLE MIMOSE 2 / EURCINE 3 / GIULIO CESARE 3 / JOLLY 2 / MAESTOSO 6 / METROPOLITAN 2 / NUOVO MASCHERA 1

■ UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. OO (Drammatico) di Michele Placido, con Laura Morante, Stefano Accorsi • Nel 1916, il fuggace e folle amore tra la scrittrice forte e indipendente Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana. ATLANTIC 4 / CAPITOL / CINELAND 13 / EDEN FILM 1 / ESPERIA 3 / QUIRINALE 1 / RIVOLI / TIBUR 2 / WARNER VILLAGE 3

■ VELOCITÀ MASSIMA. OO Daniele Vicari, con Valerio Mastandrea • Claudio vuole fare il meccanico mentre il padre lo vorrebbe nella sua ditta di demolizioni. E finisce per mettersi al servizio delle corse automobilistiche clandestine. ANDROMEDA 6 / MADISON 1 / MAESTOSO 3 / MISSOURI 3 / WARNER VILLAGE 11

[illegible]ca

Arriva Barbablù di Béla Bartók al Teatro dell'Opera

In forma di concerto lo presenta l'Orchestra del Teatro Nazionale di Budapest

LUCA DEL FRA

Stasera alle 21.00 "Il Castello [illegible] Principe Barbablù" di Béla [illegible] è eseguito in forma [illegible] concerto al Teatro dell'Opera: era ora, visto che mancava [illegible]. Lo presenta l'Orchestra del Teatro Nazionale di Budapest in una tournée italiana che inizia da Roma ed è la seconda volta in una settimana che il [illegible] Europa Festival propone [illegible] prima nazionale. Ildikó Komlósi, mezzo soprano, veste i panni di Judith, mentre Barbablù è il basso István Rácz. A dirigere tutti c'è Héja Domonkos, che aprirà la serata con il Concerto per pianoforte n. 1, solista Gergely Bogányi, e "Les preludes" entrambi di Liszt. È una fortuna che per questo Barbablù ci siano [illegible]ti ungheresi, perché anche recentemente l'unica opera di Bartók è eseguita in tedesco, lingua più diffusa tra i cantanti lirici. Proprio la lingua [illegible] al [illegible]o dell'interesse di Bartók, quando nel 1911 si mise a comporre [illegible] scopo di distillare una vocalità d'ar[illegible] magiara, nazione che non [illegible] ancora una propria musica colta (l'ungherese Ferenc Liszt scriveva in [illegible] koinè musicale austro-tedesca). Béla partì proprio dal quel canto contadino che lui stesso aveva definito "parlando rubato", e ottiene [illegible] recitar cantando misurato per la lingua del suo paese, in una raffinata atmosfera impressioniste. Con l'esecuzione in forma di concerto, che non è ideale per un'opera, [illegible] si perde [illegible] dal momento che il libretto di

GERGELY BOGÁNYI

nel dettaglio

DAL 12 APRE LA STAGIONE SINFONICA DI S. CECILIA SCENARIO [illegible] D'A[illegible] PIO

SABATO AUDITORIUM SAKAMOTO IN "THE MUSIC OF ANTONIO CARLOS JOBIM"

IL 13 SERATA ROSSINIANA CON [illegible] ROMA E DEL LAZIO

[illegible] [illegible] (teorico arcimarxista del cinema ungherese e sceneggiatore di Pabst) non è una rilettura molto movimentata della favola del principe uxoricida. In un unico ambiente, la sala del castello, Judith con Barbablù apre sei porte dietro cui si celano le componenti dell'anima del principe (e di ogni uomo): violenza, guerra, danaro, forza, possesso, lacrime, [illegible] tro la settima, che Barbablù è deciso a non aprire, troverà...

Già da stasera si apre alla Filarmonica [illegible] rassegna "Progetto Musica" con il quartetto vocale Cuiusvis Toni Fo[illegible]r, mentre alla SS. Trinità (via Condotti, 41) c'è il "Coro de la Universidad Panamericana" per Millenium Musica. Dall'11 il New Operafestival propone opere in forma di concerto alla chiesa Valdese, e sempre l'11 Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer e Uto Ughi con il suo violino al Teatro Nazionale aprono gratuitamente la pro[illegible] generale [illegible] loro esperimento di teatro e musica.

ODEON MULTISCREEN piazza Isolo 22, tel. 06 362.98171
Minority Report Sala 1 15, 17.45, 20.20, 22.55 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 2 15, 17.15, 19.21, 22.55 € 5,50-7,50
Asterix & Obelix...a [illegible] 15, 17, 19, 21, 22.55 € 5,50-7,50
[illegible]au [illegible] 15.20, 17.40, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Imminente apertura [illegible]

PARIS via Magna Grecia 112, [illegible]
Marcia, non ne'mma... 20.40, 22.30 € 4,15-6,20

POLITECNICO FANDANGO via G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 360.04740
The Tracker VO 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,00

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23, tel. 06 474.1515
Il figlio Sala 1 16.15, 18.20, 20.30, 22.40 € 4,50-7,00
11 settembre 2001 Sala 2 17.30, 20.15, 22.40 € 4,50-7,00
Rosa Funesca Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00
[illegible] Jessica Stein Sala 4 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-7,00

QUIRINALE [illegible] Nazionale 190, tel. 06 488.2653
Un viaggio... 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20
Magdalene Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,15-6,20

REALE piazza Sonnino 7, tel. 06 581.0234
Minority Report Sala 1 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,70

RIVOLI via Lombardia 23, tel. 06[illegible]
Un viaggio... 16, 18.15, 20.30, 22.30 € 4,50-7,00

ROMA piazza Sonnino 37, tel. [illegible]
Magdalene 17.30, 20.10, 22.30 € 4,15-5,15

RONDINELLA via Luigi Luciani 52/a, tel. 06 360.05606
Magdalene Rubino 15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00
Minority Report Zaffiro 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00
Asterix & Obelix...a Smeraldo 15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € [illegible]
Rosa Funesca Topazio 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00

[illegible] via [illegible] Filiberto 175, tel. 06 704.745 19
Minority Report Sala 1 16.30, 19.30, 22.30 € 4,15-6,70
Ipotesi di reato Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,71

SALA TROISI via G. Induno 1, tel. 06 581.2495
Johan Padan a... 16, 17.40 € 4,15
Le Grand Bleu 20, 22.30 € 6,20

SAVOY via Savoia 25, tel. 06 853.00948
Ipotesi di reato [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Possession... Sala 2 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Johan Padan a... Sala 3 16.30, 18.30 € 5
The Tracker [illegible] 20.20, 22.30 € 7
Asterix & Obelix...a Sala 4 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00

TIBUR via degli Etruschi 36, tel. 06 495.7782
11 Settembre 2001 Sala 1 17.45, 20.15, 22.40 € 5,50
Johan Padan a... Sala 1 16 € 4,50
Un viaggio... Sala 2 17, 18.50, 20.40, 22.30 € 4,50-5,50

TRIANON via M. Scevola 99, tel. 06 785.8158
Minority Report [illegible] 16.30, 19.30, 22.30 € 5,00-7,00
Magdalene Sala 2 20.20, 22.40 € 5
Asterix & Obelix...a [illegible] 16, 18.10 € 5
Possession... [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 5,00-7,00
Le Grand Bleu [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.40 € 5,00-7,00
Men in Black 2 Sala [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,00-7,00

TRISTAR via Gerolamo Cardano 5, tel. [illegible] 408.01484
Ipotesi di reato Sala Blu 16, 18.10, 20.20, 22.30 € 4,50-7,00
Minority Report Sala Rossa 15, 17.40, 20.20, 23 € 4,50-7,00

Asterix & Obelix...a Sala Verde 15.45, 18.05, 20.25, 22.45 € 4,50-7,00

UCI CINEMAS MARCONI via Enrico Fermi 161, tel. 199.123321
Minority Report Sala 1 16.40, 19.40, 22.30 € 5,50-7,25
Peter Pan... Sala 2 16.40, 18.40 € 7,25
"O" come Otello Sala 2 20.40, 22.40 € 7,25
Men in Black 2 Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,25
Asterix & Obelix...a Sala 4 16.30, 18.35, 20.40, 22.45 € 5,50-7,25
About a Boy Sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 5,50-7,25
Ipotesi di reato [illegible] 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 5,50-7,25
People I Know Sala 7 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 5,50-7,25

UNIVERSAL via Bari 18, tel. 06 442.31216
Ipotesi di reato 16.30, 19.30, 20.30, 22.30 € 4,15-6,20

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO piazza della Repubblica 44/45, tel. 06 477.70202
Possession... Sala 1 15.50, 18.05, 20.20, 22.30 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 2 15.40, 17.55, 20.10, 22.20 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 3 16, 19, 22 € 5,50-7,50
Minority Report VO Sala 4 15.30, 18.30, 21.30 € 5,50-7,50
About a Boy Sala 5 20, 22.10 € 7,50

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI viale Parco de' Medici 135, tel. 06 659.651
About a Boy Sala 1 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 € 5,50-7,50
Un viaggio... Sala 2 15, 17.10, 19.20, 21.40 € 5,50-7,50
Heaven Sala 3 15, 17.20, 19.50, 22.40 € 5,50-7,50
Johan Padan a... Sala 4 16, 18 € 7,50
"O" come Otello Sala 4 20.0, 22.20 € 7,50
Asterix & Obelix...a Sala 5 16.30, 19, 21.30 € 5,50-7,50
Le Grand Bleu Sala 6 16.20, 18.05, 22 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato Sala 7 15.50, 18.10, 20.30, 22.50 € 5,50-7,50
Minority Report [illegible] 16.10, 19.10, 22.10 € 5,50-7,50
Men in Black 2 Sala 9 15.20, 17.30, 19.40, 21.50 € 5,50-7,50
Men in Black 2 [illegible] 16.[illegible], 18.15, 20.25, 22.35 € 5,50-7,50
Minority Report Sala 11 15.15, 18.35, 21.35 € 5,50-7,50
About a Boy Sala 12 14.55, 17.05, 19.25, 21.45 € 5,50-7,50
Formula per un ... Sala 13 14.55, 19.55 € 7,50
Velocità massima Sala 13 17.15, 22.45 € 7,50
Possession... Sala 14 15.15, 17.45, 20.05, 22.25 € 5,50-7,50
[illegible] Sala 15 [illegible].45, 17.35 € 5,50
Al vertice della... Sala 15 19.15, 21.55 € 7,50
Asterix & Obelix...a Sala 16 14.50, 17.15, 19.50, 22.15 € 5,50-7,50
People I Know Sala 17 15.55, 18.25, 20.35, 22.55 € 5,50-7,50
Ipotesi di reato [illegible] 15.05, 17.25, 19.45, 22.05 € 5,50-7,50

CINEMA ROMA d'Essai

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Sala A: via Pompeo Magno 27, tel. 06 321.6283 La forza del passato 20.30, 22.30 . Sala B: Italiano per principianti 20.30, 22.30 . Sala C: Casomai 20[illegible], 22.30

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumiere: via degli Scipioni 82, tel. 06 397.37161 Germania, anno zero 18.30 La presa del potere da parte di Luigi XIV 20.30 Rassegna E.Miz - Milador: High art 22.30'. Sala Chaplin: Domenica 18.30 Il più bel giorno della mia vita 20.30 Diario di Matilde Manzoni 22.30

GRAUCO via Perugia 34, tel. 06 782.4167 No habrá mas penas ni olvido VO 19.00 Complemento: Testigos en cadena VO 21.00 Amores perros VO 21.00

[illegible] via G. Reni 7, tel. 06 323.6588. Casomai 20.30, 22.30

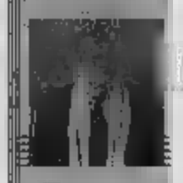
[illegible] AREA METROPOLITANA

GROTTAFERRATA

ALVELLINO viale 1° Maggio 88, tel. 06 941.1664
People I Know Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Ipotesi di reato Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13

Possession – Una storia romantica
Il film è tratto dall'omonimo romanzo di Antonia Byatt, che negli anni 90 divenne un caso editoriale, tanto da essere tradotto anche in bulgaro. L'autrice, critica letteraria e docente universitaria, con questo libro vinse il Booker Prize.

Depardieu
Gérard Depardieu (Asterix & Obelix - Missione Cleopatra) sulla parte: «Obelix è un ruolo ampia platonicamente [illegible] non la vado[illegible] mai. Nemmeno per Cleopatra, che è uno schianto».



Zeffirelli
Franco Zeffirelli (Callas forever) sul giorno in cui morì la cantante: «Dirigevo Laurence Olivier in una commedia di Eduardo, a Londra. Mi chiamarono: la Callas è morta. Olivier mi fa: "Quando è morto mio padre ho reciato la sera stessa". Era ammirato, ma parlì ugualmente. Ho fatto apparire in tempo a vedetel, vestita e ben pettinata».

Stuart Little 2 Sala 3 16.45, 18.30 € 4,13
Un viaggio... Sala 3 20.30, 22.30 € 4,13

COLLEFERRO

ARISTON via Consolare Latina, tel. 06 970.0586
Ipotesi di reato Corbucci 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
The Dangerous... De Sica 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Asterix & Obelix...a Fellini 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Pe[illegible] [illegible] 16, 18.10 € 3,62
Velocità massima Mastrocinque 20.15, 22.30 € 3,62
Men in Black 2 Rossellini 16, 18.10 € 3,62
"O" come Otello Rossellini 20.15, 22.30 € 3,62
Minority Report Rognoni 17, 19.45, 22.30 € 3,62
People I Know Leone 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Callas Forever Troisi 15.45, 18.10, 20.15, 22.30 € 3,62
Le Grand Bleu Visconti 15.45, 19.10, 20.15, 22.30 € 3,62

FIANO ROMANO

CINEPLEX FERONIA via Milano 15, tel. 0765 451.249
Men in Black 2 Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 6,20
Bad Company... [illegible] 17.30, 20.10, 22.30 € 6,20
Peter Pan... [illegible] 15.55, 17.45
Ipotesi di reato Sala 3 16, 18.05, 20.10, 22.15
People I Know [illegible] 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
Johan Padan a... [illegible] 16.10, 18.05
Rosa Funesca Sala 5 20.15, 22.10 € 6,20
"O" come Otello Sala 6 16.05, 18.10, 20.15, 22.20 € 6,20
About a Boy Sala 7 [illegible].10, 18.15, 20.20, 22.25 € 6,20
Asterix & Obelix...a Sala 8 15.50, 18, 20.10, 22.20 € 6,20
The Dangerous... Sala 9 16, 18.05, 20.10, 22.15 € 6,20
Minority Report Sala 10 16.20, 19.10, 22 € 6,20

GENZANO

CINTHIANUM viale Mazzini 5, tel. 06 936.4484
Minority Report Sala Verde 16, 18, 22 € 4,50
"O" come Otello Sala Blu 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50
Asterix & Obelix...a Sala Blu 16.30 € 4,50

VELLETRI

HAMRA via G. Nati 7/9, tel. 06 963.3147
Minority Report 17, 19.45, 22.30

[illegible] piazza Ricciotti 5, tel. 0774 335.087
Minority Report Adriana € 6,20
[illegible] [illegible]
A Time for Dancing Vesta

LADISPOLI

LUCCIOLA piazza A. Martin Maresciotti, tel. 06 992.22698
Asterix & Obelix...a 17.30, [illegible].10
Callas Forever 21.30 € 5,20

MONTEROTONDO

MANCINI via G. Matteotti 53, tel. 06 906.1888
About a Boy Sala 1 16, 20, 22 € 6,20
People I Know Sala 2 18, 20, 22 € 6,20

GENZANO

MODERNISSIMO via Cesare Battisti 10/12, tel. 06 936.4993
A Time for Dancing 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13
Stuart Little 2 16.30 € 4,13

POMEZIA

MULTIPLEX via delle Motomeccanica, tel. 06 912.2693
Minority Report Sala 1 16.30, 19.30, 22.30 € 3,62-5,16

Di Benedetto
Ida Di Benedetto (Rosa Funesca) sul suo ruolo: «Non potrei fare la moglie dimessa e tradita né al cinema né nella vita. Ho sempre amato le parti forti. E non è la prima volta che interpreto una prostituta. Ma Strehler diceva: "Solo un'attrice di aristocrazia mentale può far bene la regina e la puttana"».

Minority Report
La macchina usata da Tom Cruise, la Minority Sport Car, è stata progettata dalla Lexus e da Harald Belker, il papà della Batmobile.

Rocca
Stefania Rocca (Heaven) raccontando quando girò a sua madre per un ruolo: «Doveva interpretare la dark lady de "Il talento di Mr. Ripley" e mi sono venute in mente delle espressioni che mi hanno fatto pensare a lei. Quando mamma ha visto il film mi ha detto: "È bellissimo, ma come stai? Ti ho visto così pallido". Ho riso per giorni. Fortunatamente non sapeva mi fossi ispirata a lei».

Men in Black 2 sala 7 16.30, 19.30, 20.30 € 6,16
"O" come Otello sala 2 22.30 € 5,16
The Dangerous... sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Peter Pan... sala 4 16.30, 18.30 € 3,62
Asterix & Obelix...a sala 4 20.30, 22.30 € 5,16
People I Know sala 5 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16
Ipotesi di reato [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 3,62-5,16

APRILIA

MULTIPLEX LIDO 2 postina km 45.700, tel. 06 926.614922
[illegible] Dangerous... Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
People I Know Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Men in Black 2 [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Riposo [illegible]
Minority Report [illegible] 17.30, 20, 22.30
Peter Pan... Sala 6 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Asterix & Obelix...a Sala 7 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Al vertice della... Sala 8 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] **CINEMA MOD[illegible]** piazza della Pace 11, tel. 06 984.0[illegible]
Minority Report Magnum 19.30, 22
People I Know Medusa 18.30, 20.30, 22.30
Asterix & Obelix...a Minimum 1 18.30, 20.30, 22.30
Men in Black 2 Minimum 2 18.30, 20.30, 22.30

PALOMBARA

[illegible] **NUOVO TEATR[illegible]** [illegible]ettuno 44, tel. 0774 637.305
Men in Black 2 sala 1 18, 20, 22.30 € 6,20
Un viaggio... sala 2 18, 20, 22.30 € 6,20

GUIDONIA MONTECELIO

PLANET MULTICINEMA GUIDONIA via Roma snc, tel. 0774 306.1
People I Know Sala A1 16.15, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
About a Boy Sala A3 16.30, 18.30, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Ipotesi [illegible] Sala A5 16.30, 18.20, 20.30, [illegible] € 4,50-6,00
[illegible] [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,50-6,00
[illegible]inity Report Sala A9 16.30, 19.10, 22.50 € 4,50-6,00
Magdalene Sala B2 16.10, 18.20, 20.40, 23 € 4,50-6,00
Velocità massima Sala B4 18, 20.30, 22.45 € 6
[illegible]... [illegible] B4 16.30 € 4,50
Johan Padan a... Sala B5 16, 17.40, 19.20 € 6
"O" come Otello Sala B5 21, 23 € 6
Asterix & Obelix...a [illegible] B8 16, 18.10, 20.30, 22.40 € 4,50-6,00
Minority Report Sala B10 17.50, 20.40 € 4,50-6,00

FRASCATI

POLITEAMA via Artigianato 47, tel. 06 942.0479
Minority Report Sala 1 [illegible], 19.15, 22 € 4,13-5,16
About a Boy Sala 2 18.30, 20.30, 22.30 € 5,16
Peter Pan... Sala 2 16.30 € 4,13
People I Know Sala 3 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

QUANTESTORM via IV Novembre, tel. 06 990.2946
Peter Pan... 17.30 € 3,60
Velocità massima 19.30, 21.30 € 5,20

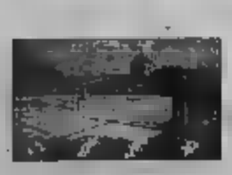
FRASCATI

[illegible] **CINEMA** largo Panizza 5, tel. 06 942.0133
Ipotesi di reato Sala 1 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16
Men in Black 2 Sala 2 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 € 4,13-5,16

VALMONTONE

VALLE via G. Matteotti 2, tel. 06 959.0523
Men in Black 2 18, 20, 22 € 3,58-4,13

Ristorante Pizzeria "Al Terzo Tempo"



VENITECI A TROVARE
PER PRANZARE
[illegible]
UNA [illegible]
IN [illegible] CAMPAGNA
A POCHI MINUTI
DAL CENTRO DI ROMA...

MAURIZIO (EX GALLETTO) [illegible]
DELIZIATEVI CON FRESCHISSIMO
PESCE DI PARANZA
CHE [illegible] OGNI GIORNO
DA FIUMICINO O
CON APPETITOSE
GRIGLIATE [illegible] E [illegible]
COTTE AL FORNO A LEGNA

ROMA - VIA DELLA GIUSTINIANA N. 980 - INFO-LINE: 06.30.36.36.39 CHIUSO IL MARTEDÌ

Ian Paice, vecchio leone del rock stasera al Jailbreak

E' lo storico batterista [redacted] Deep Purple

Sul palco con lui Marton chitarrista trevigiano

E anche il bassista Maurizio Feraco

[redacted] MERCURIO

Dev'esserci qualche segreta convenzione "luciferina" nel "grande rock" degli anni d'oro [redacted] mantiene i suoi membri sempre attivi. Vecchi leoni come Robert Plant [redacted] Jimi Page dei Led Zeppelin, Mick Jagger e Bill Wyman dei Rolling Stones, Roger Waters dei Pink Floyd, dall'alto della loro età, ancora oggi continuano [redacted] ruggire. In questo brioso club di "pensionandi" arriva a Roma Ian Paice, storico batterista dei Deep Purple, oggi cinquantaquattrenne, stasera [redacted] "esilio" [redacted] Jailbreak di via Tiburtina 870 dalle 22.

Indimenticabile [redacted] mitico riff iniziale di "Smoke on the Water", così [redacted] sono pietre miliari album come "Made in Japan" il disco più venduto della storia del rock (quasi [redacted] milioni di copie). Si può definire [redacted] padre della [redacted] batteria rock, [redacted] il primo ed unico batterista dei grandi Deep Purple [redacted] lontano 1968; inglese, uno dei più grandi drummer rock viventi, e tuttora il batterista dell'inossidabile band, proprio in questi giorni tornata insieme dal vivo a Modena per il Pavarotti [redacted] Friends.

Stasera suoneranno con lui l'ottimo chitarrista trevigiano Tolo Marton e il bassista Maurizio Feraco. Dall'adrenalinico hard rock [redacted] suadenti [redacted] vellutate atmosfere [redacted] "Cenacolo d'Autore", la vetrina dedicata [redacted] grandi firme [redacted] musica italiana ed internazionale, che si apre oggi al La Palma Club dalle 22. Ad inaugurare [redacted] [redacted] cantautorato "in swing" di Sergio Cammariere. La rassegna proporrà Finardi, Mimmo Locasciulli, PFM, Ginevra Di Marco e Alessandro Graziano.

IAN PAICE

pillole

[redacted] A FINE CONCERTO IL BATTERISTA PARLERA' Col pubblico e distribuirà autografi

[redacted] IL PRIMO ED UNICO BATTERISTA DEI DEEP PURPLE Dal lontano 1968 con il successo Hush

[redacted] CON IL PRIMO SCIOGLIMENTO DELLA BAND Paice diviene un session man

[redacted] IAN PAICE E I DEEP PURPLE SONO REDUCI Di un lungo tour 2002

ROMA [redacted] Prosa

[redacted] AMBRA JOVINELLI
via Guglielmo Pepe 41/47, tel. [redacted] 443.40262
Domani A. Marchesini in **La cerimonia del massaggio** di A. Bennet, adattamento e regia A. Marchesini. Ore 21 (prima).

[redacted] CILIUTO
piazza Montevecchio 5, tel. 06 687.9419
Sala Anfiteatro: Riposo. Salotto Musicale: Tutti i giorni **Mille anni di musica e poesia** con Enzo Samaritani, con spettacolo a cena. Ore 22 Domenica riposo. € 40

[redacted] TEATRO DI ROMA
largo Argentina, tel. 06 688.046012
Sabato 12 **Concerto per** [redacted] con A. Pro-clemer, [redacted] Alberizzati, O. Fusco, G. Bonagura in concerto con U. Ughi e l'orchestra "Filarmonici [redacted] Roma". Ore 21
Prosegue la **Campagna abbonamenti** stagione 2002/2003 tel. 066880460107.

[redacted]
via Natale del Grande 27, tel. 06 589.8111
Domani **Giulio Cesare o della congiura** con L. Amato, [redacted] Argiro. Regia M. Panici. Ore 21.15.

[redacted] BELLI
[redacted] Sant'Apollonia 11/A, tel. 06 589.4875
Domani **Il figlioastro** di M. Palese. Con G. Colangeli, G. De Piano. Regia G. Marini. Ore 21.15. € 8-11

[redacted] BRANCACCIO
via Merulana 244.
Campagna abbonamenti 2002-2003 Per informazioni tel. 064782489.

[redacted] CIS - CENTRO [redacted] "IO [redacted]
via Epaminonda 98, tel. 06 509.8459
Da settembre tutte le domeniche pomeriggio: Così è se vi pare "V.I.T.R.I.O.L. - Una commedia da interiorizzare" [redacted] passeggiata, ascolto musica e meditazione finale. Ore 1[redacted] Ingresso libero prenotazione obbligatoria.

[redacted] COLOSSEO
[redacted] Capo d'Africa 5, tel. [redacted] 700.4932
Sala Grande: [redacted] **From Medea** di G. Verusani, regia P. Bontempo. Con A. Elia, V. Gemma, M. Pennalino. Ore 20.30. Sala Ridotto: Domani **A.A.A. porto auto** confortevole [redacted] la Compagnia del Teatro Instabile [redacted] Roma presenta una commedia di [redacted] Mandia, regia C. Chianelli. Con [redacted] Marco, M. Lupo, [redacted] Amati. Ore 22.15.

[redacted] DAFNE
via Mar Rosso 329/331, tel. 06 566.[redacted]
Sala [redacted]: Giovedì 10 **Trappola per topi** da A. Christie, regia C. Mollo. Con A. Battaglia, [redacted] Perini. Ore 21. Sala B: Venerdì 11 G. Guerra, [redacted] Gentile in **Operazione Tonfo**. Ore 21.

[redacted] EI CO[redacted]
via Galvani 69, tel. [redacted] 578.35012
Campagna abbonamenti [redacted], Compagnia stabile Antonello Avallone. "Per disgrazia ricevuta" - "Ha da passà 'a nuttata" - "Male indirizzata" - "Totò, Peppino e la malafemmena" - "C'era una [redacted] Ital... Re-[redacted] Rascel" - "Il berretto a sonagli" - "I napoletanissimi mostri".

[redacted] DEI CONTRARI
via Taro 33/A, tel. 06 884.5953
Riposo.

[redacted]
via di Grottapinta 19, tel. 06 687.[redacted]
[redacted] A: Domani **Le confidenze** Dal [redacted] [redacted] F. Feletti, A. Fornari, M. Saied, T. Ruggeri. Regia [redacted] A. Francisca. Ore 21. [redacted] B: Riposo. Sala Gianni Agus: Riposo.

[redacted] DELL'OROLOGIO
via [redacted] Filippini 17/A, tel. 06 683.08735
Sa[redacted]: Riposo. Sala Gassman: Domani **L'Albero** Teatro Canzone presenta **Il caffè del Signor Proust** scritto e diretto da L. Sal-[redacted]. Con G. Angelillo. Ore 21.30. Sala Grande: Domani Cubatea Srl presenta [redacted] ricerca **di M. Proust** scritto e diretto da [redacted] Galli. Con P. Pellegrino, A. Maggi, S. Antonucci, R. Galli, V. Acqua, D. Barcaroli, [redacted] D'Alessandro, P. Pessot. Ore 21. Sala [redacted]: Domani **Il Conte Ory** di S. Rajini. Con G. Pulone, regia G. Pulone, [redacted]. Ore 21.

[redacted] DELLA LUNA
via di S. Simone 73/a, tel. 06 683.01077
Riposo.

[redacted] DELLA COMETA
via del teatro [redacted] 4, tel. 06 [redacted]
[redacted] **vecchia Singer** di G. Clementi, regia [redacted] Macallini. Con A. Sandrelli, B.R. [redacted] M. Wermuller. Ore 17-21.

[redacted] DELLE MUSE
via Forlì 43, tel. 06 442.33649
Domani **Io tengo il DNA targato na scritto** e diretto [redacted] [redacted] Verde. Con L. Cassini. [redacted] 21 (prima).

[redacted]
via Nicola Zabaglia 42, [redacted] 06 574.4034
Ass. Amici del Teatro di Documenti presenta **Musica e Pubblico in Libertà di scelta** A. Kraja (violino), A. Romanazzo (contrabbasso), L. Staccone (voce), N. Baffone (percussioni). Musiche di Bach, Petrassi. Ore 21.

[redacted] DI VIA SPERONI
via Luigi Speroni 13, tel. 06 411.2287
Mercoledì 9 A ss. Cult. Casal de Pozzi presenta **Milicia/A** di A. Lauritano, regia G. [redacted] [redacted] M. Lombardi, S. Del Vecchio, S. [redacted]tano. Ore 20.45 (prima).

[redacted] DUE
vicolo Due Macelli 37, tel. 06 678.8259
Riposo.

[redacted]
via [redacted] Crema 8, tel. [redacted] 701.3522
Riposo.

[redacted] ELISEO
via Nazionale 183/A, tel. 06 488.2114
Domani **L'amore [redacted]lo tra** [redacted] [redacted] travestimento **Tubesco** e guzzano di E. Sanguineti, da un canovaccio di [redacted] Gozzi. Regia B. Besson. Ore 20.45 (Turno E1): Continua la Campagna abbonamenti. € 8,78-14,98-15,49-25,82-26,86

[redacted] ELISEO PICCOLO
via Nazionale 183, [redacted] 06 488.5086
Domani **Serial Killer per signora** musical di Douglas J. Cohen. Con C. Guarnieri, M. Giovanetti, C. Ginevri, C. Ginepro. Ore 20.45. € 20,66-26,86

[redacted]
piazza Euclide 34/A, tel. 06 808.2511
Riposo.

[redacted] EX MATTATOIO TESTACCIO
via Aldo Manunzio 72, tel. 329 682.7214
Domani **Arcadia** di T. Stoppard. Regia L. Angelini, F. Giannini. Con G. Angelino, M. Angius, G. Bressan. Ore 20.45.

LIBRERIE DI NOTTE

GULLIVER
Via Tuscolana 771/a, tel. 06 769.60869.
Orario: tutti i giorni 7-23. Sabato 7-0.30. Videoconsolle, Cd e Cd-Rom. Anche edicola.

ANTICA LIBRERIA CROCE

corso Vittorio Emanuele II 156, tel. 06 688.02269. Orario: dal lunedì al sabato 10-24.

BIBLI
via dei Fienaroli 28, tel. 06 588.4097. Orario: tutti i giorni 17-24. Libreria Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante, Internet e sala da t[redacted]

PUNTO EINAUDI
via Gioia 81/a, tel. 06 687.5043. Orario: tutti i giorni 16-24. Da martedì a sabato anche 10-14.

FAHRENHEIT 451
piazza Campo de' Fiori 44, tel. 06 687.5930. Orario: lunedì 16-24, dal martedì al sabato 10-13.30 e 16-24, domenica 10.30-13.30 e 18-24. Libri d'arte, teatro e spettacolo.

INVITO ALLA LETTURA
corso Vittorio Emanuele II 283, tel. 06 686.1396. Orario: da martedì a giovedì 9-1.00, venerdì e sabato 9-2.00, domenica e lunedì 9-24. Presentazione di libri, incontri di poesia.

[redacted] FLAIANO
via S. Stefano del Cacco 15, [redacted] 06 [redacted]
Riposo.

[redacted] FURIO CAMILLO
via Camillo 44, [redacted] 06 783.47348
Domani **La fucina dei sogni** presenta **La lunga notte di Vassili Vassilievic** da autori vari, regia M. Cast. Con [redacted] de Marco, E. Mascia, P. Ambrogio. Ore 21.

[redacted]
[redacted] delle Fornaci 37, tel. 06 637.2294
Martedì 15 la Comp. Giovani del Teatro Ghione **Ma non è una cosa seria** [redacted] L. Pirandello, con R. Polizzi Carbonelli, M. Ferri, B. Alessandro, R. [redacted]. Ore 21 (prima). € 15,49-20,66

[redacted] GRECO
via R. Leoncavallo 10/16, tel. [redacted] 860.7513
[redacted] teatro Gregg Dance Company presenta **Backstage** con D. Pandolfiglio, M. Simeoli. Ore 21. Con[redacted] la Campagna abbonamenti a 7 spettacoli.

[redacted] I SOLISTI DEL TEATRO
via Flaminia 118, tel. 0[redacted]
Riposo.

[redacted]
via Gigi Zanazzo 4, tel. 06 581.0721
Chiusura estiva.

[redacted] IL VASCELLO
via G. Carini 72/78, [redacted] 06 588.1021
Giovedì 10 Spettacolo in giapponese con sottotitoli in italiano **Seinendan Theater Co in Tokyo** [redacted] scritto e diretto da O. Hirata. Ore 21 (prima). € 3-5,00 - tessera 15

[redacted] IN PORTICO
circ. Ostiense 195/B, tel. 06 574.[redacted]
Riposo.

[redacted] INSTABILE DELL'UMOR
via Taro 14, tel. 06 841.6057
Istruzioni per l'uso - [redacted] [redacted] di [redacted] briele con M. Bacchus, C. Vaccaio. Ore 21.

[redacted] LA CHANSON
largo Brancaccio 82/A, [redacted] 06 487.3164
Domani **Gran varietà** di e con G. Cannavacciuolo, P. Troiani al pianoforte. [redacted] 21.30. È aperta [redacted] campagna abbonamenti 2002-2003. € 18-20

[redacted] LA COMUNITÀ
via G. Zanazzo 1, tel. 06 581.7413
Riposo.

[redacted] LE MASCHERE ASS. CULT. ITALIA
[redacted] Aurelio Saliceti 1/3, tel. 06 583.30817
Domenica 13 **Il tronco squazzato** testo e regia A. parisi. Età consigliata dai 4 anni. Ore 1[redacted]

[redacted] TEATRO LIBERO
via Innocenzo X 2, tel. 06 583.30718
Riposo.

[redacted] MACCHINE TEATRALI
via Ciro Menotti 24, tel. 06 360.03967
Riposo.

[redacted] MANZONI
via Montezebio 14, tel. 06 322.3634
Domani I. Monti, P. Longhi in **Non** [redacted] **la quinta era la nona** con C. Ettore. Regia [redacted] L. Giordani. Ore 21. Campagna abbonamenti [redacted] Orario botteghino [redacted] lunedì al sabato [redacted] 10-20, domenica [redacted] 11-13/15-20 info [redacted], 063223634. € 18-20,50

[redacted] METAMORFOSI - TEATRO CIRCO
via Lemonia, tel. 06 662.4626
Riposo.

[redacted] TEATRO MOLIERE
via Padova 1, [redacted] 06 322.3432
Da ottobre inaugurazione stagione teatrale con **L'avaro** di Molière con M. Scacchi.

[redacted] MONGIOVINO
via G. Genocchi 15, tel. [redacted]
Sabato 12 **L'occhino e la volpe** marionette a filo con [redacted] Compagnia Teatro delle Marionette degli Accettella. Ore 16.30.

[redacted] NUOVI SCENARI ITALIANI
viale Duilio Cambellotti 11, tel. 06 700.47932
Riposo.

[redacted] TEATRO TENDA PIANETA
viale della Primavera, [redacted] 06 229.0462
Dal 21 ottobre al [redacted] dicembre "Premio Riccione a Roma" Rassegna Nazionale di Teatro per l'Infanzia e i Giovani con: **Cantata - Il brutto [redacted] - Mariposa, la farfalla meccanica - Pallerossa - Pinocchio, musical... - Il mago dei numeri - Corpo a corpo - Fiammiferi - Cenerentola**, [redacted] [redacted] può più [redacted]. Spettacoli Ore 10.30, informazioni e prenotazioni tel. [redacted], € 4

[redacted] PARIOLI
via Giosuè Borsi 20, tel. 06 808.6299
Domani **Amici miei** di M. Monicelli, regia N. Degan, Con I. Calà, F. Oppini, N. Salerno. Ore 21.30 (Turno E).

[redacted] POLITECNICO
[redacted] G. B. Tiepolo 13/A, tel. 06 321.9891
Riposo.

[redacted]
via degli Scipioni 98, tel. 06 397.40503
Domani **Come** [redacted] **regina una banca** di S. Fayad. Con F. Gravina, [redacted] Romano, [redacted] [redacted]gliarde, C. Del Giudice, T. Manganelli, P. Riolo, L. Vitale, F. Puglia. Regia [redacted] F. Gravina. Ore 21 (Prima). € 20-13

[redacted] QUIRINO ETI
via delle Vergini 7, [redacted] 06 679.4585
Domani Elledieffe presenta [redacted] **palla al piede** di G. Feydeau, [redacted] L. De Filippo, C. Rosi, G. Imparato. Regia [redacted] Pugliese. Ore 20.45 (prima). € 15,49-21,17-24,02-26,86

[redacted] ROSSINI
piazza Santa Chiara [redacted], [redacted] 0[redacted]
Sono aperte le prenotazioni [redacted] lo spettacolo **Sistema Petacchia... gni bo[redacted] 'na tacchia** di e con Alfiero Alfieri, R. Merlino, M. Pellani. Orario botteghino dal [redacted] al sabato 10-20. Orario continuato.

[redacted] SALA UMBERTO
via della Mercede 50, tel. 06 679.4753
Domani **Femmine fatali** [redacted] M. Crippa, [redacted] gia di P. Stein. Ore 21. Continua la campagna abbonamenti. Intotel. [redacted]

[redacted] MARGHERITA
via [redacted] due [redacted] 75, tel. 06 [redacted]
Domani **Romolo** [redacted] [redacted] di [redacted] e **Pinghiore** regia [redacted] Pinghiore, con [redacted] Lionello, Manfuello, P. Prati, A. Melillo, G. Labate, M. Zianna. Ore 21.15.

[redacted]
vicolo dei Panieri 3, tel. 06 589.5765
Campagna abbonamenti Stagione 2002-[redacted] [redacted] [redacted] 17.00 alle [redacted] [redacted] al Sa[redacted]

[redacted] STUDIO UNO [redacted]
via C. Della Rocca 6, tel. 06 244.06952
Sala A: Venerdì 11 **Aspettando Doris Day** con I Prima della Prima. Regia L. D'Amico. Ore 21. Sala B: Riposo.

TERMINI
stazione Termini (Atrio biglietteria) piazza dei Cinquecento, tel. 06 487.6422. Orario: sempre aperta [redacted] no alle 23.

LIBRERIA VIA DI RIPETTA
via Ripetta 239/241, tel. 06 320.7305 / 06 360.03631. Orario: dal lunedì al venerdì 10-20, sabato 10-1[redacted] domenica 11-13.30 e 17-24.

LIBRERIA ODRADEK
via dei Banchi Vecchi 57, tel. 06 [redacted] 683.3451. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 20.30. Chiuso domenica e festivi. Apertura alle 21 in occasione della presentazione di libri e di iniziative culturali.

LIBRERIA DEL TESTACCIO

piazza S. Maria Liberatrice 23, tel. 06 574.6153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.

MONTECITORIO
piazza Montecitorio 59, tel. 06 678.1103. Orario: aperta tutte le sere fino alle 23, il sabato fino alle 2.

LA STRADA
via Verdello 36, tel. 06 482.4151. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-24, sabato 9.30-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17-24. Costituita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] TEATRO DA CAME[redacted]
viale Trastevere 112, [redacted] 581.4484
Ogni giovedì, venerdì e sabato per il teatro comico napoletano di [redacted] Pacelli Non siamo tutti uguali. Ore 21. Dopo teatro con spettacolo e Champagne e non solo, in compagnia della grande comicità de I Pacelli. Prenotazione obbligatoria tel. 065014484.

[redacted] TEATRO ROMANO D[redacted]
via dei Romagnoli 717, [redacted] 06 563.50000
Riposo. € 13

[redacted] TEATRO SETTE
[redacted] Benevento 23, tel. 06 442.36382
Domani **Chi gira chi si ferma, l'ora dei bottoni** di L. Mininno, regia F. Iacozzilli. Ore [redacted] (prima).

[redacted]
[redacted] [redacted] 129, [redacted] 06 420.0711
[redacted] la Compagnia [redacted] Roncia presenta M. Massironi, S. Autieri, G. Borghetti, G. Phino in **Bulli e pupe** il musical. Regia e coreografia E. Angelini. Ore 21 (MAX). Botteghino tutti i giorni [redacted] 10 alle 19. Prosegue [redacted] campagna [redacted]

[redacted] VALLE ETI
via del Teatro Valle [redacted], tel. 06 688.03794
Abbonamenti stagione teatrale 2002/2003. 7 spettacoli a posto fisso o a prenotazione. Info 800011616 orario 9-18. Biglietteria [redacted] orario 10-19.

[redacted]
piazza S. Maria Liberatrice 8, tel. 06 574.0170
Sala A: Domani **Le [redacted] per attori** presenta **I monologhi [redacted] vagina** di [redacted] Esler. Con [redacted] Confalone, [redacted] De Rossi, S. [redacted]tz, P. Pavese. Regia di E. Giordano. Ore 21. Sala B: Domani **La Compagnia Attori e Tecnici** presenta **Pazzi** di L. Maccione. Con V. Toniolo, A. Lolli, P. Z[redacted]. Regia di S. Messina. Ore 21. € 10-7

TEATRI ROMA [redacted] Musica

[redacted]
[redacted]
piazza Benjamino Gigli 1, [redacted] 06 481.7003
Concerto dell'Orchestra Sinfonica [redacted] Teatro Nazionale di Budapest **Il castello del principe Barbablù**. Ore 21 (unica serata)
Domani **Serata Fokine-Rimskij** "Shéhérazade" musiche [redacted] Rimskij-Korsakov. "Jeux" musiche [redacted] Debussy. "Le sacre du printemps" musiche di Strawinskij. Ore 20.30 (Turno B).
E' possibile acquistare i biglietti [redacted] l'intera stagione 2002 dal martedì [redacted] sabato dalle 9.00 alle 17.00, [redacted] [redacted] 9.00 alle 13.30. Domenica chiuso. Info: 06/48160255-6917803.

[redacted] ACCADEMIA [redacted] DI SANTA CECILIA
via Vittoria 6, tel. 06 688.01044
Sabato 12 [redacted] l'auditorium [redacted] via della [redacted] concerto del Coro e Orchestra [redacted] Nazionale di [redacted] Cecilia. Direttore M. W. Chung. Musiche di Haydn, Mendelssohn, Beethoven. [redacted] 18-30 (Turno A).
Biglietti in vendita dal 7 ottobre al botteghino di Via [redacted] Conciliazione 2, tutti i giorni dalle 11 alle 18. Sabato e domenica dalle 11 alle 16. € 10-39

[redacted] ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
via Flaminia 118, [redacted] 06 320.1752
[redacted] 15 presso il Teatro Olimpico **La stagioni** di Haydn, direzione [redacted] R. Jacobs. Ore 21
Gli abbonamenti per tutte le serie si possono sottoscrivere anche con [redacted] [redacted] di credito (gruppo Cartasi-Visa) presso il botteghino del Teatro Olimpico tel. 06-326595), tutti i giorni con orario continuato ore 11-19. I biglietti [redacted] i singoli concerti fino a tutto febbraio 2003 andranno in vendita fino ad esaurimento. € 21-26-31

[redacted] [redacted] NOVA ASSOM[redacted]
via A. Sormani 47, tel. 06 354.52138
Riposo.

[redacted] ASS. CORO F.M[redacted]
via del Vignola 12, tel. 06 320.1150
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. ACCAD. D'OPERA ITALIANA
[redacted] 784.2702
Tutti i sabati del [redacted] di ottobre presso la Chiesa All Saints (via [redacted] Babuino, 153 - Piazza di Spagna) **La Traviata** [redacted] G. Verdi opera in tre atti con Orchestra e coro, Direttore R. Bonglovanni. Regia e costume A. Rossy. Informazioni e prenotazioni 067842702. Ore 20.45
Mercoledì 9 Presso la Chiesa All Saints I Solisti dell'Opera [redacted] [redacted] [redacted] e cantanti con costumi nobiliari del settecento, eseguono celebri arie per soprano, mezzosoprano e tenore. Musiche di Verdi, [redacted], Puccini, Rossini, Bizet, Mascagni, [redacted]. Ore 20.45.

[redacted] ASS. CULT. [redacted]
via Otri Poli 69, [redacted] 06 202.2972
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. CANTICORUM JUBILO
via S. Prisca 8, tel. 06 574.3797
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. COLLE IONCI
via Acqua Lucia 27 (via Appia [redacted] 35.500), tel. 06 963.8414
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. CORO CITTÀ [redacted]
tel. 721.3771
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE
via G. Manzini 33, tel. 06 996.4223
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. L'IPPOCAMPO
via [redacted] Scevola 52, tel. 06 [redacted]
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. [redacted]
via Bidnia 31, tel. 06 534.6413
Riposo.

[redacted] ASS. CULT. TEATRO OLTRE
via Matera [redacted]
Riposo.

[redacted] ASS. CULT[redacted]
tel. 782.0771
Riposo.

[redacted] ASS. FRA I [redacted]LI
via San Severo 2, tel. 06 704.91977
Riposo.

[redacted] ASS. [redacted] ROMANI
tel. [redacted]
Riposo.

[redacted] ASS. INTER[redacted] AMICI DELLA MUSICA SACRA
via Paolo VI 29, tel. 06 668.05815
Domani presso la Chiesa di S. Agostino (Piaz-

Ristorante "Gli Archi di Trastevere"

ristorante Gli Archi di Trastevere

...Nel cuore di Roma, a cinque minuti dalla caratteristica piazza di S. Maria in Trastevere un ampio ristorante diviso in tre accoglienti salette climatizzate propone una cucina tradizionale e generosa di sapori che offre specialità romane e mediterranee.

L'ACCURATA RICERCA [redacted] PRODOTTI E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SONO CURATI DA GIOVANI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.

Faranno sentire delle nostre intramontabili follie anche all'aranciata e dalla mitica carbonara agli "Archi".

Via dei Fienaroli, 7 - Roma - tel. 06.5895609

Aperto la sera, chiuso la domenica

La personale dell'artista fino al 31 ottobre

a via di Villa Pepoli, nel giardino di Pino Casagrande

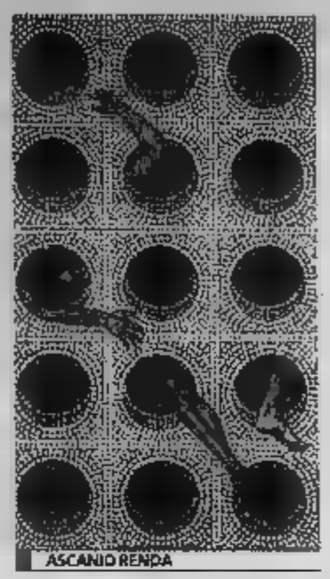
La scultura secondo Ascanio W. Renda

E' la prima volta che il giardino della bellissima casa all'Aventino di Pino Casagrande si trasforma in galleria affiancando lo spazio espositivo ufficiale di via degli Ausoni.

L'occasione è arrivata con la mostra - dal titolo 20,27(2) - dello scultore Ascanio W. Renda, inaugurata [illegible] e visitabile fino a fine [illegible] (tutti i giorni dalle 16,00 alle 19,30 a Via di Villa Pepoli 2).

Le opere disseminate nel giardino coprono un ampio arco di tempo nel lavoro dell'artista, che ha innovato la scultura contemporanea contaminandola con il mosaico rilanciando e re-interpretando il materiale in una chiave insolita, sottraendolo dal consueto impiego artigianale. Nelle sculture di Renda il mosaico ridiventa [illegible]uttura dentro un rigore formale insoli[illegible] che fa i conti però anche [illegible] l'uso espressivo e favolatorio dell'opera. Ecco allora Renda adoperare il mosaico come tecnica che garantisce positivamente una precarietà dell'immagine, [illegible] possibilità del fare e contemplare, [illegible] posizione di vertigine che testimonia la difficoltà dell'essere e il bisogno dell'apparire.

Fino al 31 ottobre: per informazioni ph e fax 064463480, e-mail - gallcasagrande@libero.it [ele. mar.]


ASCANIO RENDA

Per partecipare al premio istituito dalla Regione per i film brevi

basta inviare i progetti alla Cittadella del Corto di Trevignano

CortoLazio: le selezioni terminano ad ottobre

ELENA MARTELLI

Avete un cortometraggio di fiction nel cassetto da realizzare in territorio laziale? Allora avete tempo fino a [illegible] ottobre per inviare i vostri piccoli film e partecipare alle selezioni della quinta edizione del Premio CortoLazio (istituito grazie all'Assessorato alle Politiche culturali della Regione Lazio). I vostri lavori dovrete mandarli a: la Cittadella del Corto in via Garibaldi 60 a Trevignano (cap 00069). Una commissione di esperti esaminerà i progetti e ne sceglierà tre a cui assegnerà un premio di 5000 euro che serviranno a finanziare la realizzazione del film. Questa per quanto riguarda la prima «eliminatoria». L'anteprima dei corti vincitori avverrà nella serata inaugurale della nona edizione de La Cittadella del Corto [illegible] 24 al 28 luglio 2003). I tre film proiettati al festival verranno - [illegible] eliminatorio - giudicati dalla giuria del festival che premierà il migliore del [illegible] un altro premio di 2500 [illegible].

Al Filmstudio di Roma martedì 8 e mercoledì 9 si possono vedere i film vincitori dell'ultima edizione di CortoLazio oltre ai film italiani premiati nell'ottava edizione de La Cittadella. Bando [illegible] su: www.[illegible].cittadelladelcorto.com; tel: 06.999523

GIOBBE COVATTA. L'attore sarà ospite del festival

MUSEI ■ ROMA ■ Arte

■ ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
piazzale degli Archivi 27, tel. 06 545 4568.
In esposizione **Un'altra Italia nell'Italia del fascismo. Carlo e Nello Rosselli**, la mostra documenta la vita, la formazione politica e ideologica dei fratelli Carlo e Nello Rosselli. [illegible]: 10-13, chiuso sabato e domenica. Fino a giugno 2003.

■ ASSOCIAZIONE SANTA BARBARA
largo dei Librai 82/a, tel. 06 687.5867.
In esposizione **Sogni**: Mostra collettiva del gruppo di artisti "Scholantis". Orario: 23-5, chiuso lunedì. Fino al 18 ottobre.

■ BANCA POPOLARE DI MILANO
piazzale Flaminio 1, tel. 06 322.90320.
In esposizione **La gioia dei Bambini** la mostra opere dell'artista giapponese Kumi Ito, che celebrano la gioia e la purezza dello spirito infantile. Orario 8.30-13.30 / 14.45-15.45, sabato e domenica chiusa. Fino al 14 ottobre.

■ CASA DI GOETHE
via del Corso 18, tel. 06 326,50412.
In esposizione **Italia sotterranea - Grotte e caverne dell'epoca di Goethe.** La mostra ripercorre i viaggi nel sottosuolo intrapresi nel 1800 attraverso diplomi, disegni, opere grafiche e [illegible] dedicata alla letteratura di viaggio. Orario: 10-8, martedì chiuso. Fino al 2 dicembre.

■ CENTRO DI MONTE [illegible] ART CENTER ACEA
viale Ostiense 105; tel. 06 3[illegible].
In esposizione **Ritratto di signora: 1840-1940. Un secolo di moda italiana.** La mo[illegible] racconta attraverso quaranta abiti l'evoluzione del costume italiano dalla fine dell'800 alla prima metà del '900. Orario: 9-19. Chiuso lunedì, [illegible] al 20 ottobre.

■ COMPLESSO DEL VITTORIANO
via di San Pietro in Carcere, tel. 06 678.0664
In esposizione i **Beatles a Roma** a cura di Aldo Durazzi, 70 foto che ritraggono i Beatles al primo concerto italiano nel 1965. **Immaginazione Beatles** Mostra di 50 opere originali dedicate ai 4 di Liverpool realizzate da artisti contemporanei. Orario: 9.30-19.30, il venerdì e il sabato: 9,30-23.30, domenica: 9.30-20.30. Fino al 20 ottobre.

■ GALLERIA LA BORGOGNONA
via del Corso 525, tel: 06 361.0258.
In esposizione **Mito - Frammento - Me[illegible]sia.** Opere pittoriche realizzate da Giuliana Caporali su temi legati al celebre mito "Alcesti di Pergamo". Orario: 11-13 / 16.30-20, chiuso lunedì mattina, sabato pomeriggio e festivi. Fino al 20 ottobre.

■ GALLERIA LE MYRICAE
via Paolucci de' Calboli 55, tel. 06 375,16209.
In esposizione **Giuliano Gèlang 20 anni di pittura per Federico Fellini.** Raccolta dei progetti, dei bozzetti e dei lavori che l'artista ha condiviso con il regista. Orario: 17-20. Fino al [illegible] ottobre.

■ GALLERIA SALA 1
piazza di Porta S. Giovanni 10, tel. [illegible] 7009.
In esposizione **Notbed.** In mostra un'opera dell'artista uruguayano Marco Maggi costituita da 50.000 fogli bianchi formato A4 che costituiscono la base per cinquanta opere tagliate e incise di[illegible] sulla carta. Orario 16.30-19.30. Fino al 20 ottobre.

■ IL MONDO DELL'ARTE
via dei Castani 191, tel. 06 231.4864.
In esposizione **L'arte in periferia.** In occasione del 28° anno di attività del gruppo "Il Mondo dell'arte" mostra collettiva di 60 artisti. Orario: 10-19. Chiuso domenica. Permanente.

[illegible]
via del Gonfalone 29, tel. 06 683.00234
Il museo raccoglie le testimonianze della storia della detenzione e delle punizioni dell'antichità. Fino al [illegible] giorni. [illegible]: 9-17; martedì e giovedì 14.30-18.30, chiuso domenica e lunedì.

■ MUSEO DI ROMA [illegible]
piazza Sant'Egidio 1/b, tel. 06 581 3717.
In esposizione **Invideo il giovedì: Documenti in mostra.** Mostra di video prodotti da [illegible] videomaker; proiezioni di documentari su mostre o performance di artisti saranno effettuate settimanalmente, [illegible] 16. Fino al 3[illegible]

[illegible]
piazza del Campidoglio, [illegible]. 06 399.67800.
In esposizione **L'Adanna di Guido Reni.** In mostra per la prima volta un grande frammento ritenuto per lungo tempo distrutto per sempre, delle "Nozze di Bacco e Arianna" di Guido Reni. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. Fino al 27 ottobre.

■ MUSEO MARIO PRAZ-PALAZZO [illegible]
via Z[illegible] 1, tel. 06 686.1089.
In esposizione **[illegible] l'Europa.** In mostra acquarelli d'inizio del XIX secolo raccolti da Mario Praz tra Parigi, Londra, Napoli, Vienna, Berlino, Monaco e San Pietroburgo. [illegible]: 9-13/14.30-18.30; lunedì 14.30-18.30. Fino al 9 novembre.

■ PALAZZO [illegible]
via di San Pantaleo, tel. 06 671.08346.
In esposizione **Il [illegible] la città.** 400 opere della raccolta del Museo di Roma, dedicate alla documentazione della vita culturale, sociale e artistica a Roma dal Medioevo alla prima metà del '900. Orario: 9-19; chiuso lunedì.

■ PALAZZO FONTANA DI TREVI
via Poli 54, tel. 06 699 80223. In esposizione **Alla scoperta dell'Italia. I Bel Paese nei disegni dei bambini giapponesi** raccolta di 300 "Etegami", cartoline postali illustrate a mano su cui [illegible] delle scuole elementari hanno rafforzato l'Italia. Orario: 10-19. Fino al 17 ottobre.

[illegible] DEL BRAMANTE - CHIESA DI S. MARIA DEL POPOLO
via Gabriele D'Annunzio 1, tel. 06 863.050.
In esposizione **Gengis Khan tra storia e leggenda.** Mostra storica sull'arte mongola: abiti, arazzi, angeli, decorazioni, ornamenti e gioielli. Orario: 10-19. Chiuso lunedì. Fino al 17 novembre.

■ SCUDERIE DI PALAZZO SANTACROCE
vicolo de' Catinari 3
In esposizione **Gli occhi sulla città** [illegible] sonale dell'artista uruguagio Ruben [illegible]. Orario: 11-19, chiuso [illegible]. Fino al 18 ottobre.

■ [illegible] ART FUORI CENTRO
via Ercole Bombelli 27, tel. 06 557.8101.
In esposizione **Corpo Dedalo: Rossa** Mostra personale di Rita Mele che raccoglie opere realizzate su lastre tipografiche dove predomina [illegible] rosso[illegible]. 17-20, sabato, domenica, lunedì chiuso. Fino al 18 ottobre.

■ VILLA DEI QUINTILI
via Appia Nuova 1092, tel. 06 718.2273.
In esposizione [illegible] [illegible] [illegible] dell'artista romano Emilio Farina che propone interventi pittorici in spazi dell'antichità [illegible] 19.30. Fino al 27 ottobre.

■ INTERFACCE
Seconda edizione di "Interfacce 2002", manifestazione per promuovere la cultura dell'interfaccia. Forum per il libero scambio di idee, workshop, e padiglione per la presentazione dei lavori che meglio hanno raccolto l'idea di innovazione.
Facoltà di Scienze Matematiche e Fisiche
piazzale Aldo Moro 5, tel. 329 495.4850.
Ore 10.

■ ITALIA
Inaugurazione del convegno "L'Italia fuori d'Italia", sulla [illegible] e [illegible]
Moffa, Rossiano Quintieri
Sala della Protomoteca in Campidoglio
piazza del Campidoglio.
Ore 9.30.

■ SINDACATI
"Verso lo sciopero generale: Equità, pace, diritti, lavoro: le prospettive del sindacato", il [illegible] segretario della Cgil Guglielmo Epifani si confronta con cittadini, associazioni e partiti sulle strategie di contestazione alla politica economica del governo.
La Maggiolina
via Benevagienna 1, [illegible] tel 06 871.92030.
Ore 18.30.

■ U.S.A.
Incontro con Walter [illegible]
Rubriche Mondi, autore di "Il serpente e la colomba. Storia della politica estera degli Stati Uniti d'America" (Garzanti Libri). Con la partecipazione di Lucio Caracciolo e Gianfranco Pasquino.
Camera dei Deputati
vicolo Valdina 3/a.
Ore 17.

■ SCIENZA
"La strutture del cervello dell'uomo: una base per comprendere funzioni e disfunzioni", conferenza internazionale dedicata allo studio del cervello umano. Interviene il prof. Zeki.
Centro Congressi S. Lucia
tel. 06 501.5636.
Ore 9.

■ VISITE GUIDATE
Visita alla Cappella del Cardinal Bessarione e Chiesa SS. XII Apostoli.
Chiesa SS. Apostoli
piazza SS. XII Apostoli.
Ore 16.

■ ESPRESSIONISTI
"Gli espressionisti: 1905 - 1920": in esposizione oltre 150 opere pittoriche, sculture, incisioni, [illegible].
Orario: 9.30-19.30.
Museo centrale del Risorgimento
via di San Pietro in Carcere,
tel. 06 678.0664.
Fino al 2 febbraio.

■ BARCELÓ
"L'atelier di Miquel Barcelò", in esposizione un gruppo di 16 ceramiche [illegible] affiancate da quadri e sculture che ne riprendono i temi.
Orario: 9-19.
Galleria Nazionale d'Arte Moderna
viale Belle Arti 131,
tel. 06 322.981.
Fino al 12 gennaio.

■ BORGIA
"I Borgia, l'arte del potere", mostra che ricomunica l'universo culturale, storico e religioso dell'epoca dei Borgia.
Orario: 9.30-20.30.
Palazzo Ruspoli
via del Corso 418,
tel. 06 692.26290.
Fino al 23 febbraio.

■ ACQUEFORTI
Raccolta, proveniente dal Museo Correale di Sorrento e [illegible] eseguite da David Hockney tra il 1961 e il 1977.
Orario: 10-19.
Tutti i giorni.
Calcografia
via della Stamperia 6,
tel. 06 692.050630.
Fino al 24 Novembre.

■ REMBRANDT
"Rembrandt: Dipinti, Incisioni e Disegni del '600 e '700 italiano": in esposizione 200 opere: incisioni tratte dall'album dell'artista, bozzetti e opere mai esposte. Orario: 10-20.
Scuderie del Quirinale
via XXIV Maggio 16,
tel. 06 399,6750[illegible],
Fino al 6 gennaio.

■ SINFONICA
Prima nazionale dell'Orchestra Sinfonica del Teatro Nazionale di Budapest. Concerto per piano di Gergely Bogyani, musiche di Liszt, concerto tratto dal "Castello del principe Barbablù" di Bela Bartok, sul palco: Ildiko Komlosi, mezzosoprano, Istvan Racz, basso. Tetaro dell'Opera
piazza B. Gigli 8,
tel. 800 795.525.
Ore 21.

■ SACRA
Concerto del Coro de la Universidad Panamericana, musica sacra e spirituals messicani.
Chiesa SS. Trinità
via Condotti 41,
tel. 0761 442.640.
Ore 21.

■ SERGIO CAMMARIERE
Concerto del cantautore Sergio Cammariere, pianoforte e voce, accompagnato da: Luca Bulgarelli, contrabbasso, Simone Haggiag, percussioni, Amedeo Ariano, batteria, Fabrizio Bosso, tromba.
La Palma Club
via Giuseppe Mirri 35,
tel. 06 435.66581.
Ore 22.

■ JAZZ
Lino Patruno Jazz Show, musiche per chitarra jazz e banjo.
New Orleans Cafe
via XX Settembre 52,
tel. 06 420,14785.
Ore 22.

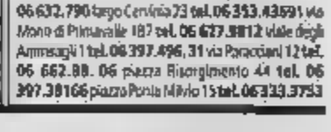
■ ROCK
Concerto di Ian Paice, batterista del Deep Purple, con Tolo Marton, chitarra, e Maurizio Ferraco, basso.
Alibi rock
via Tiburtina 870,
tel. 349 669.2495.
Ore 22.

■ SOUL
Concerto di Mariano Parrella, musica napoletana.
Fonclea
via Crescenzio 82,
tel. 06 689.6302.
Ore 21.30.

■ JAM SESSION
Spazio aperto alle scuole di musica.
Alexanderplatz
via Ostia 9,
tel. 06 397.49171.
Ore 22.

Numeri Utili

Carabinieri	112
[illegible]	113
Vigili del fuoco	115
Emerg. sanitaria	118
Nip	06 574.4288
Polstrada	06 221.01
Questura	06 468.61
Prefettura	06 672.91
Guardia di Finanza	117
Vigili Urbani	06 676.91
Ronda[illegible]	06 6768838
Guardia forestale	1515
Croce Rossa	06 551.0
Ambulanze	06 551.0
Centro antiveleni	06 305.4343
Drogate	800 016.800
Pronto Farmacia	06 228.901
Guardia medica	06 582.01030
Soc. stradale	803.116
Aeroporti Leonardo da Vinci	06 659.53
Ciampino	06 794.941
Urbe	06 812.0571
Fertorio	848 888.066
Comune	06 671.01
Atac	800 431.784
Italgas	800 900 [illegible]
Acea (acqua segn. guasti)	[illegible]



Aperte dalle 19.30 alle 8.30
ASL RM A - via delle Sette Sfanze 35a tel. [illegible] via Aurelia 73 tel. 06 688.03278 via Roccantica 2/4, angolo viale Libia tel. 06 860.1748 [illegible] V Emanuele 343 tel. [illegible] 688.01408 via delle Vigne Nuove 556 tel. 06 871.36191 galleria di Testa Stazione Termini tel. 06 488.0776 piazza dei Cinquecento 49 tel. 06 488.0819 piazza Massa Carrara 10 tel. 06 860.4458 corso d'Italia [illegible] 49750 via [illegible]ntana 564 tel. 06 868.95602 piazza Barberini 49 tel. 06 487.1195 piazza Istria 8 tel. 06 [illegible]503 piazza Bologna 18 tel. 06 442 [illegible] via Nazionale 228 tel. 06 488.0754 corso Rinascimento 64 tel. 06 688.03760 via Gargano 50 tel. 06 858.99177 via Bertoloni 3 tel. 06 807.3423.
ASL RM B - via Tiburtina 925/b tel. 06 710.2498 piazza Tonnaro Tamaroya tel. 06 700.5566 via Gioacchino 24 tel. 06 443.209 via delle Robinie 81 tel. 06 231.3527 via Nomentana 918 tel. 06 868.51716 via Tiburtina 437 tel. 06 439.6411 via Tuscolana 1258 tel. 06 715.45790 via Casilina 1220 tel. 06 202.2565
ASL RM C - via Alfredo Baccarini 22 tel. 06 785.3992 via Collatina tel. 06 215.5032 via Cesare Pavese 310 tel. 06 501.2692 via Prenestina 365 tel. 06 [illegible]878 via Etruria 38 tel. 06 700.1908 viale Europa 76 tel. 06 592.5509 via Appia Nuova 213 tel. 06 701.6971 piazza Ragusa 14 tel. 06 701.4810 via Ostiense 168 tel. 06 575.0143 via Acqua Bullicante 68 tel. 06 [illegible] viale B. V. del Carmelo 73 tel. 06 529.1633 via Nomentana 460 tel. 06 782.4681
ASL RM D - via G. Bonichi 113 tel. 06 523.52297 via Pietro Rosa 46 Ostia tel. 06 562.2298 via della Magliana 191 tel. 06 552.86216 via degli Aditi 12 Ostia Lido tel. 06 561.1247 piazza San Giovanni di Dio 14 [illegible] 582.30576 viale G. [illegible] 78 tel. 06 556.0284 via Portuense 425 tel. 06 556.2653 [illegible]. da Montecatchio tel. 06 523.50160.
ASL RM E - via Casalotti 185 tel. 06 615.60396 via Cortina d'Ampezzo 317 tel. 06 350.73196 largo A. Donaggio 8 tel. 06 355.07559 via Cola di Rienzo 213 tel. 06 324.4476 via Casilia 838 tel. 06 332.63257 [illegible] 29.1650 piazza Pio XI tel. 06 632.790 largo Cervinia 23 tel. 06 353.43591 via Mono di Primavalle 187 tel. 06 627.3812 viale degli Ammiragli 1 tel. 06 397.496, 31 via Paraciani 12 tel. 06 662.88. 06 piazza Risorgimento 44 tel. 06 397.38166 piazza Ponte Milvio 15 tel. 06 323.3753

La Badia
PIZZERIA-SPAGHETTERIA
FORNO A LEGNA
AMPIA SCELTA DI PIZZE
▪ Bufala ▪ Pachino
▪ Pizza Italia (rucola e pachino)
• Patate, provola e speck
PRIMA PIATTI
FRITTI MISTI
▪ Filetti di baccalà (*tutti i giorni*)
CARNE ALLA PIASTRA
Mercoledì chiuso
ROMA - Via del Gazometro, 13/15 - Tel. 06.57.54.728

UN PRESTITO VELOCE ?
FIRMA SINGOLA ANCHE PROTESTATI
STUDIO SFERA www.studiosfera.com
VIA DEI GRACCHI 71
M OTTAVIANO
CANCELLAZIONE PROTESTI

Per la pubblicità [illegible] LA [illegible]
PK
publikompass
Piazzale delle Muse, 8 - [illegible]
Tel. 06.80310.950 - Fax 06.807.2825

Leggera, pura, iposodica.
in una parola:

Sodio: 2,1 mg/l
Nitriti: ASSENTI
Residuo fisso: 160 mg/l

acqua oligominerale naturale

CASTELLINA
ANTICA SORGENTE DI CASTELPIZZUTO

Acqua Minerale Naturale
NATURALE
Oligominerale
CASTELLINA
ANTICA SORGENTE DI CASTELPIZZUTO

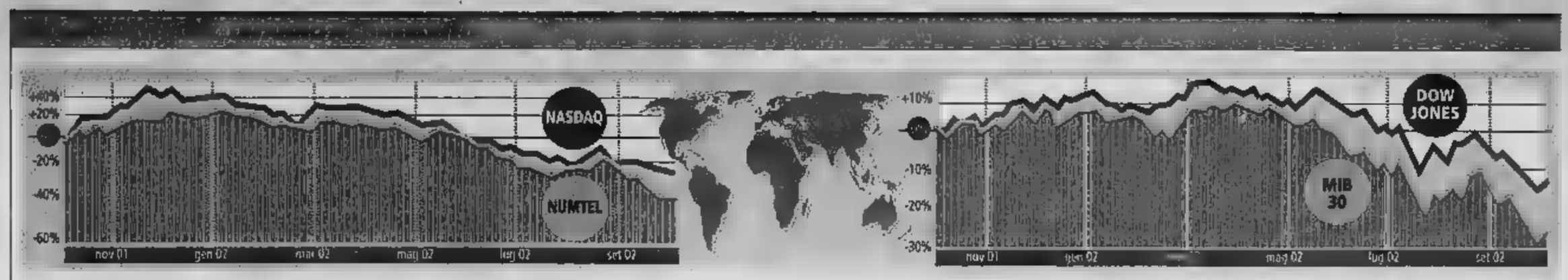
Ma non è una novità

È ormai noto quanto [illegible] alla salute sia bere molto.
Ma ai più oculati, ciò non basta!

Castellina è adatta a tutti:
chi segue una dieta povera di sodio, chi ha problemi di fegato, i bambini e a chi vuol semplicemente bere la nostra acqua e acquistare forma e bellezza.

Si ringraziano di cuore i consumatori che ogni giorno bevono il nostro prodotto, confermandone la qualità ed il gradevole sapore.

Giorno dopo giorno una scelta che vale...
CASTELLINA NATURALE.



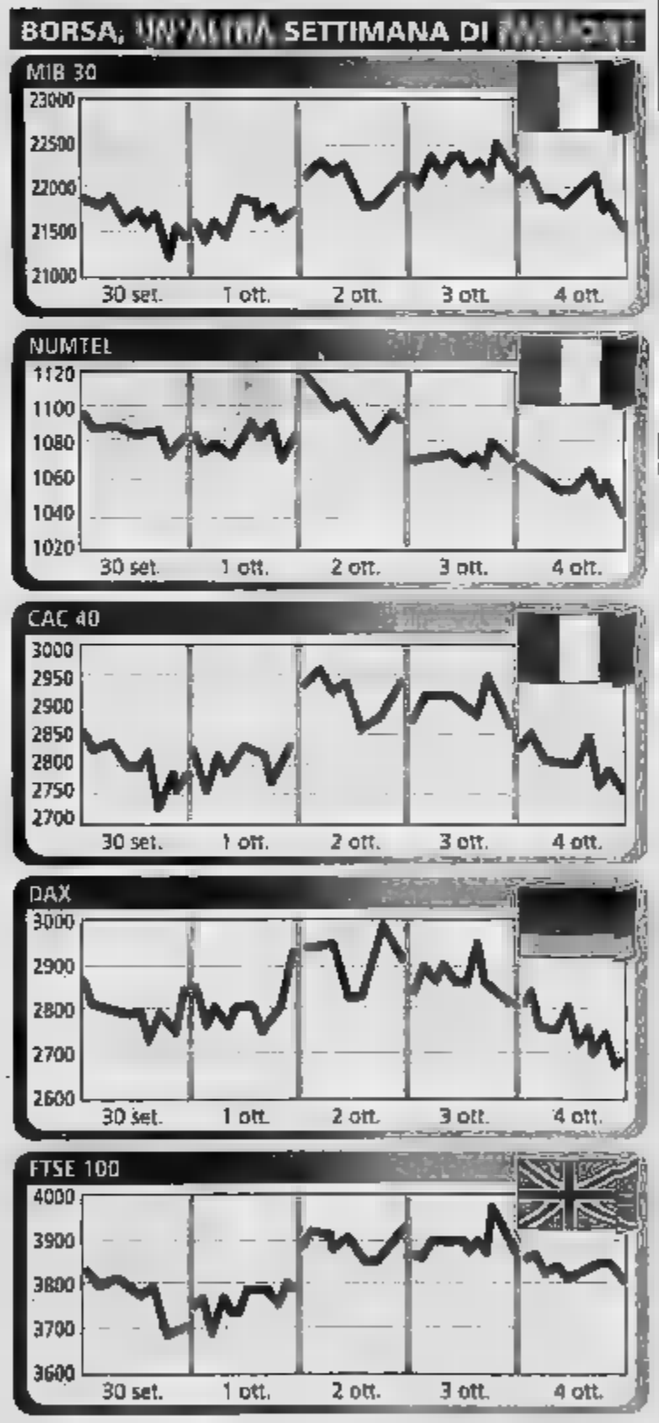
NEGLI ULTIMI CINQUE GIORNI IL MIBTEL HA PERSO 20 MILIARDI DI EURO. DA GENNAIO IL DOW JONES A -37%

Borse in picchiata, risparmiatori senza bussola

Sei settimane consecutive in negativo. Il Numtel ai minimi storici

Venerdì scorso la Borsa di Milano ha chiuso la 6ª settimana consecutiva in ribasso: Piazza Affari ha ritoccato ancora una volta i livelli minimi degli ultimi 5 anni e, per quanto riguarda il Nuovo Mercato è giunta al nuovo storico. Nelle 5 ultime sedute, se ne sono andati in fumo, poco meno di 20 miliardi di euro in valore di azioni: la capitalizzazione è scesa a 450 miliardi e poco più di 430. Il Mibtel ha perso il 4,2%, il Numtel il 7,87%. In Europa, nella giornata di venerdì scorso sono andati persi 94 miliardi. A sui mercati di tutto il mondo sono i sempre più concreti rischi di una crisi internazionale con le continue minacce di attacco unilaterale all'Iraq da parte degli Usa appoggiati dall'Inghilterra, ma anche le crisi di alcune importanti società quotate, in America e anche in Europa, e i segnali macroeconomici contrastanti (in settimana sono attese nuove rilevazioni e la Bce decide giovedì sui tassi) nei quali non si ricavano indicazioni precise sul futuro dell'economia. Dopo il settembre nero, anche agosto si è iniziato all'insegna dell'Orso. Da inizio anno il Dow Jones ha perso il 37%.

BORSA, UN'ALTRA SETTIMANA DI



PERCHE' COMPRARE

Ugo Bertone

ANCHE alcuni irriducibili pessimisti come Barton Biggs, capo delle strategie del Morgan Stanley, sono diventati possibilisti dopo la grande caduta delle Borse che hanno bruciato, se si guarda alla sola Wall Street, ben 7 trilioni di dollari dai massimi del Duemila, ovvero i due terzi di un anno di prodotto interno lordo. «A questi prezzi - dice - credo che il fondo sia ormai vicino, anche se ci vorranno anni per rivedere un mercato al rialzo. Ma è probabile che l'anno prossimo le azioni riescano a offrire, se prendiamo in considerazione la media rendimenti migliori dei bond».

VALUTAZIONI A SCONTO. Gli ottimisti si basano sulla sostanziale sottovalutazione dei titoli secondo i parametri abituali. La media delle azioni europee, afferma in uno studio della settimana Richard Davidson, strategist di Morgan Stanley per l'Europa, viene ormai tratta a un rapporto tra prezzo e valore di libro pari a 1,6 volte. In Piazza Affari il rapporto è pari a 1,7 volte, sul listino francese si scende a 1,5 volte. Ma il caso più clamoroso riguarda la Borsa di Francoforte, che ha bito dall'inizio dell'anno perdita media del 43%. Il risultato è che le società quotate, tra le principali blue chips spuntano ormai il valore di libro del patrimonio tener conto dell'avviamento aziendale o della possibilità di creare profitti.

Il fondo è vicino secondo tutti i parametri abituali Le quotazioni adesso sono molto sottostimate

SITUAZIONI PARADOSSALI. Dopo la pioggia di ribassi, la Volkswagen viene trattata a un prezzo pari a 0,67 volte il valore del patrimonio e a poco più di 5 volte gli utili. Una bocciatura di questo tipo, è l'obiezione, sta solo a dimostrare la freddezza degli investitori per l'auto. Ma che dire allora della Fresenius Medical Care, un'azienda impegnata nel biomedicale (settore anticiclico) a meno di 7 volte gli utili e a un valore patrimoniale di 0,77 volte? Per chi fa riferimento a questo indicatore di bilancio, i casi più interessanti del listino italiano si trovano nel comparto bancario. Capitalia ormai solo un quarto del valore di patrimonio, la Popolare di Milano poco più della metà.

RENDIMENTI. E' vero che i profitti delle imprese non puntano di sicuro verso il bello stabile, ma i numeri sono poi da buttare via: il dividend yeld medio (ovvero il rendimento assicurato dalle cedole delle azioni) è pari a 3,6 volte. Il p/e, ovvero il rapporto tra prezzi e utili delle aziende che compongono l'Eurostoxx 50 (l'indice delle blue chips europee) è pari a 13 volte circa contro le 21 di Wall Street. Se si mettono a confronto indicatori più sofisticati, come il rapporto tra prezzo, valore di libro e redditività delle imprese espressa dal roe (il rendimento del capitale investito), secondo i conti di Marco Piersimoni, strategist di Nextra, il risultato cambia: le Borse, Piazza Affari compresa, sono sottovalutate rispetto ai criteri.

. Chi scruta la storia dei listini «vede» la fine prossima dei ribassi. Nell'ultima metà del secolo scorso le fasi di ribasso durate in media i 24 e i 30 mesi, ovvero ai livelli che l'attuale to Orso toccherà a fine ottobre. Durante i periodi di recessione l'arretramento dei listini europei è oscillato tra il 45 e il 65%. Dopo l'ultimo ribasso d'autunno, l'Europa è ormai arrivata a quota 54 per cento. La legge dei grandi numeri, insomma, ci dimostra che il punto di equilibrio, se non di svolta, si sta ormai avvicinando.

LA STAGIONE. A spendere una parola per l'ottimismo è breve è un Orso incallito, Marc Faber, autore di dei report più letti e influenti (del titolo «TH», ovvero «Rapporto sulla depressione, il boom e la malasorte»), nota che se «settembre è da sempre il mese peggiore dei mercati, il periodo da metà ottobre all'inizio di gennaio è quello con il miglior record stagionale. Se la Borsa dovesse scendere ancora, perciò, si potrebbero prendere in considerazione acquisti di carattere esclusivamente speculativo».

PERCHE' VENDERE

GIANNI Tamburi, consulente finanziario impresa, è forse il primo Orso italiano. «A metà del 2000 - racconta - ho preso atto che le multinazionali che badavano solo a vendere partecipazioni. I venture capital, che pure avevano quattrini in cassa, non li spendevano. Infine gli impranditori, fino a quel momento impegnati in acquisi- e varie operazioni finanziarie, si stavano ormai ritirando in azienda non volevano più nemmeno pronunciare la parola acquisto». E' cambiato qualcosa? «Direi di no? fa un gran parlare della crisi irachena, così come mesi fa andavano di moda gli scandali aziendali. Ma vero nodo, in Europa come in America, l'unico mercato che conta per davvero, sta nei profitti delle imprese. Finché le aziendi non torneranno a guadagnare, sarà assurdo pensare a una ripresa della Borsa».

ILLUSIONI DA Richard Bernstein, capo delle strategie di Merril Lynch, uno dei più potenti analisti di Wall Street, mi- le prospettive dei marcati con un sondaggio condotto tra i più importanti operatori della piazza americana. «Quando il gregge è ottimista - recita la regola - vuol dire che la Borsa scenderà. Gli analisti possono essere brillanti e capaci, ma la tenda sempre a esprimere la tendenza sbagliata. Chi è ottimista, poi, ha già comprato i titoli e non aspetta che un rimbalzo per vendere e fare qualche profitto». E adesso come va? L'indice segnala che il 69,6% degli operatori è ottimista, dei dati più alti della storia dell'indice. Merrill Lynch, di conseguenza, ha rivisto al ribasso le previsioni per l'anno prossimo.

I conti delle aziende sono buoni solo all'apparenza. Il rapporto tra prezzi e utili, ad esempio, precipitato a valori più bassi nelle fasi più depresse dei cicli precedenti. Nel 1982, al momento più basso della crisi Usa, le aziende venivano trattate solo volte i profitti. «L'unica cosa che possiamo dire - spiega Piersimoni di Nextra Sim - è che giunti a un bivio: o aumentano i prezzi, o i valori di libro, sulla spinta di drastiche ristrutturazioni o di forti perdite di bilancio, scenderanno ancora».

L'ANALISI TECNICA. Se si guarda allo Standard Poor's 500, l'indicatore più affidabile della Borsa Usa, c'è poco da stare allegri. Il grafico a lungo termine «evidenzia - nota Faber - una gigantesca formazione testa e spalla: in parole povere, la linea cruciale a quota è stata violata al ribasso a fine luglio quando l'indice è a quota 774. Da allora, altro da preoccupante, i volumi si sono mantenuti modesti». Il rischio, spiegano gli operatori più pessimisti è che lo S&P possa scendere ancora di molto, trascinando all'ingiù le Borse Usa ed europee. Fino a quanto? Secondo Peter Bernstein, uno degli analisti più affermati, non è escluso che gli indici tornino livelli del 1995, ovvero il 40 per i prezzi attuali.

Troppo ottimismo mentre le imprese sono ancora ko Attenzione all'«effetto gregge» non paga mai

ATTENTI AI SALDI. Anche le valutazioni all'apparenza così attraenti banche assicurazioni vanno guardate con certo distacco. «Credo - commenta Gianni Tamburi - che sia abbastanza corretto rivolgersi alle azioni che quotano solo il valore di libro. E' stato provato, anche in una recente indagine sul Nuovo Mercato, che attorno a quei livelli il ribasso rallenta e i prezzi tendono a stabilizzarsi. Ma la considerazione non vale per i finanziari, banche in particolare». istituti credito, infatti, scontano in anticipo gli eventuali di crisi dei clienti industriali, oltre all'incognita dei derivati che, nel solo caso di JP Morgan, ammontano alla cifra incredibile di 9 trilioni di dollari.

L'economia rallenta e la tecnologia, così come anticipò la corsa della New Economy, ha già messo a nudo il grande sboom. I marca- azionari hanno ormai scontato il possibile default di multinazionali colossi un tempo solidi come corazzate, da Lucent a Ericsson, che oggi sono costretti a pagare interessi sui bond degni di paesi del Terzo Mondo. [u. b.]

Standard&Poor's resta ottimista sul 2003

«La guerra non sarà un grosso problema. Wall Street? Ormai è ora di rientrare»

Glauco Maggi

NEW YORK

Le conseguenze sul prezzo del petrolio in caso di guerra all'Irak? Non fanno paura. La crescita dell'economia Usa? Proseguirà, anche se lentamente, nel 2003. Wall Street? Sbaglia chi sta fuori del tutto, il problema è scegliere bene ma i tempi sono già maturi. Se l'ottimismo venisse esternato dall'ufficio studi di una qualsiasi finanziaria non meriterebbe attenzione: banche e broker, si sa, vendono ed ottimismo per statuto. Ma Standard&Poor's, che ha rilasciato queste dichiarazioni per bocca del suo capo economista Sam Stovall, è una società indipendente, e il suo business è quello del rating sulla affidabilità dei debitori e sulla qualità dei bilanci aziendali. Ecco, sia pure condite con sani richiami alla prudenza, ragioni per sentirsi ottimisti nel lungo termine», come titola il loro ultimo rapporto.

Petrolio e guerra. «Tenendo conto dell'inflazione, il greggio costava 33 dollari nel pieno della crisi petrolifera del 73-74 e oggi è a 30, ma diversi fattori sdrammatizzano l'impatto sull'economia che verrebbe ora da una guerra all'Irak. Anzitutto usiamo meno petrolio di allora, relativamente al PIL (siamo al 4% l'8-10% degli 70); i fornitori, poi, continua a calare la quota cartello dell'Opec, influenzabile da una crisi regionale in Medio Oriente, rispetto a quella di Paesi extra Opec (Russia e Canada per esempio). Infine, le previsioni sui tempi d'intervento sono per pochi mesi. Certo, più lungo dovesse essere l'impegno, maggiori sono le probabilità di un riflesso sul prezzo del petrolio».

Ripresa. «La crescita che abbiamo davanti è modesta ma continua. Per il terzo trimestre appena finito la nostra previsione è di un aumento del 3,7%, che frenerà nel quarto al 3% portando sviluppo medio dal 2002 al 2,7%. Nel primo semestre del 2003, comunque, la lenta marcia all'insù del Pil proseguirà ad un passo del 3,5% già nel primo semestre. In risalita anche i profitti aziendali.

Tassi e indici macroeconomici delle ultime settimane sono stati prevalentemente negativi e hanno riaperto la chance per un taglio dei tassi da parte della Fed entro novembre. Un polo di mesi fa avevamo escluso ulteriori riduzioni, ora siamo più possibilisti, anche se non vediamo all'orizzonte una seconda recessione».

Wall Street. Buon futuro per le azioni delle società dei beni di consumo, e non solo quelli di base, ma anche per le aziende dei settori dall'energia e dalle materie prime. Tempi ancora duri, invece, per tecnologia, telecom e utilities.

JERI, OGGI E DOMANI

La crisi di Wall Street è stata innescata quevolta dai dati, più negativi del previsto, in arrivo dai direttori degli acquisti di Chicago. L'indicatore, 49,5 è il più basso dallo scorso gennaio ed è considerato un indizio inquietante di recessione.

FONDI. Dopo la boccata d'ossigeno di agosto, l'allarme sul sistema del risparmio gestito. I fondi, il patrimonio complessivo ammonta a 457,9 miliardi, hanno registrato a settembre un deflusso netto di 4,179 miliardi. Chiudono in rosso gli azionari (-2,446 miliardi) e gli obbligazionari (-3,193 miliardi dopo il risultato positivo agosto). Gli unici a chiudere il mese in attivo, sono i flessibili (546 milioni) e i monetari (2,506 miliardi), i meno remunerativi per le reti di vendita.

OCSE. Brutte nuove anche dall'Unione Europea. La disoccupazione ferma all'8,3 ma le previsioni sono per un prossimo aumento, mentre l'indice della fiducia imprenditori e manager è scivolato quota 50. Dalla Bce un messaggio: il taglio dei tassi non è poiché l'inflazione si è attestata al 2,2%, sopra gli obiettivi fissati da Duisenberg.

CAPITALIA. Antonio Fazio benedice l'operazione pulizia Geronzi. Verranno tagliati sportelli e 3700 posti, è prevista una cartolarizzazione da 2,6 miliardi e la vendita di Entrium. A fine 2005 il roe (rendimento del capitale investito) sarà pari al 9,5%.

Antonio Fazio

FINANZIARIA. Il progetto di legge che dovrà affrontare il vaglio Parlamento ha ottenuto un (con riserva) dall'esecutivo di Bruxelles. La manovra sarà di 20 miliardi: 8 di tagli, 4 di vendite del patrimonio pubblico, altri miliardi in arrivo concordato fiscale. L'obiettivo è di spostare al 109% il rapporto tra deficit e Pil. Per questo nel 2003 il deficit non dovrà superare l'1,5%. Sono previsti il taglio di 2 punti dell'Irpeg l'avvio dell'Irap, oltre a 6,5 sgravi per i redditi medio-bassi. Protestano le imprese: ridotta la quota destinata al Sud (stanziamenti per la 488), e tagliati gli incentivi a fondo perduto.

Balzo in avanti dei titoli Enel per le prospettive della cessione di Terna, che controlla la rete di distribuzione dell'elettricità, e Snam Rete Gas, che trolla l'analoga del gas. Secondo il disegno di legge Marzano, e 3 anni dall'operazione, né Eni né Enel potranno avepiù del 10% della nuova spa.

Bernie Ebbers

SCANDALI. Toc- Goldman Sachs, accusata di aver favorito 21 supermanager nell'assegnazione dei titoli migliori stagione d'oro delle Ipo. Il procuratodi New York, Eliot Spitzer, ha formalizzato alcuni leader new economy, da Bernie Ebbers WorldCom a Joe Nacchio di Qwest più la banca d'affari Ssb. Le contestazioni riguardano 28 miliardi di dollari profitti illeciti.

Al risanamento di Deutsche Telekom: verranno tagliati 0 mila posti di lavoro in T-Com, che gestisce la rete fissa (il 26% personale). In intanto, la Borsa saluta (+16%) l'arrivo di Thierry Breton ai vertici di France Télécom.

OPA. A dieci giorni dalle elezioni tedesche riprende il via al progetto di legge per l'Opa europea, già bocciata sul filo di lana da Bruxelles. Tre gli obiettivi: tutela giuridiper le offerte d'acquisto; affermazione del principio di contendibilità; difesa degli interessi dei soci di minoranza.

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. **Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.**

compact La Stampa 2001: Euro 120

- ☐ Desidero acquistare tutto compact La Stampa 2001 ..... Euro 120
- ☐ Se in possesso di annate precedenti ..... Euro 90
- ☐ Desidero acquistare le [redacted] precedenti:
  1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000 ..... Euro 60 cad.
- ☐ Desidero acquistare [redacted] collezione completa: 1993-2001 ..... Euro 400

Cognome _____
Nome _____
Società/Ente _____
P. IVA o Cod. Fisc. _____
Via _____ N. ____ Prov. ____
C.A.P. _____ Tel. _____
Firma _____

HyperSystems

tutto compact LA STAMPA

Pagamento: contrassegno, oppure assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa S.p.A.". *I prezzi comprendono IVA e spese postali.*
Ritagliare e spedire questo coupon a: Editrice La Stampa, Via Marenco 32, 10126 Torino, oppure via fax: 011 [redacted]
Per informazioni: Numero Verde [redacted] 011 959, [redacted] lunedì al venerdì dalle [redacted] alle 14.

XAVIER
SOLE
0173

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 [illegible] - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. [illegible] 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

XAVIER
[illegible] CORSO
ESTETICO BENESSERE
CENTRO
Corso Langhe [illegible] - Tel. 0173 440 597

SALMA SENZA NOME TROVATA TRA CORTEMILIA E CAIRO

Pirata della strada uccide una donna

PEZZOLO VALLE UZZONE

Il cadavere di una donna, che si suppone sia stata uccisa da un'auto pirata, è stato trovato l'altra notte sulla strada che da Cortemilia conduce a Cairo Montenotte, nei pressi della frazione Todocco di Pezzolo.

A fare il ritrovamento, [illegible] le due, è stato un camionista che ha visto la donna morta sul lato della strada e ha dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Cortemilia. Finora non è stato possibile identificare la donna, che pare fosse [illegible] documenti: si fa l'ipotesi che sia stata investita da un automobilista fuggito dopo l'incidente. Dall'esame dei luoghi sono, infatti, stati ritrovati segni di frenata, tracce di pneumatici e di un faro rotto.

Si tratta di una donna dell'apparente età di 50-60 anni che indossava jeans e maglietta. Potrebbe [illegible] travolta nel buio della [illegible] mentre camminava per la strada. La salma è stata trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Alba. Sono in [illegible] indagini da [illegible] carabinieri e [illegible] Procura della Repubblica, che ha disposto una perizia medico legale. Chi avesse informazioni utili alle indagini, può rivolgersi ai carabinieri della compagnia di Alba. [g. f.]

OGGI L'INCONTRO CON I VERTICI «A21»

Sindaco di Asti chiede svincolo al casello Est e varchi per ambulanze

ASTI

Le lunghe code che si sono formate ieri mattina al casello di Asti [illegible] di auto in uscita dirette verso le Langhe e il Monferrato testimoniano l'urgenza del collegamento diretto tra l'autostrada A21 Torino-Piacenza e la tangenziale Sud di Asti e da qui verso l'autostrada At-Cn in costruzione. Ne parleranno oggi il sindaco di Asti Vittorio Voglino e l'assessore ai lavori Pubblici Alberto Bianchino durante l'incontro con i vertici della Satap, la società che gestisce l'autostrada dei vini. Il collegamento che non costringa le auto dirette nel Piemonte Sud Ovest ad uscire dall'autostrada è previsto e vanno messi a punto i tempi di costruzione. Gli amministratori astigiani porteranno anche il progetto preliminare di [illegible] speciali [illegible] ti alle ambulanze, con barriere elettroniche, da aprirsi sulla A21 che corre a poche centinaia di metri dal nuovo ospedale di Asti, la cui entrata in funzione è prevista nella seconda parte del 2003. [r. at.]

ALBA, L'AUTO GUIDATA DAL FRATELLO HA SBANDATO

Studentessa di Neive morta in un incidente

ALBA

La studentessa di 15 anni Tamara Voghera, di Neive, è morta l'altra notte in un incidente in corso Nino Bixio ad Alba. La ragazza viaggiava su una «Peujeot 206» [illegible] dal fratello Alessio Voghera di 19 anni che, per [illegible] ancora in [illegible] di accertamento, ha sbandato in curva andando a sbattere contro gli alberi fiancheggianti la strada. Sono [illegible] i vigili [illegible] fuoco e i carabinieri [illegible] vicine stazioni: la ragazza è stata subito trasportata al San Lazzaro ma quando è arrivata era già priva di vita e la salma è stata composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale. Il fratello [illegible] ricoverato in osservazione, mentre un amico che gli viaggiava [illegible] fianco, Stefano Scavino, 20 anni, di Castiglione Tinella è rimasto ferito e guarirà in venti giorni. Tamara Voghera frequentava [illegible] seconda classe dell'istituto [illegible] merciale «Rinaudi» per ragionieri [illegible] Alba. Il sindaco di Neive, Mauro Versio: «Era [illegible] ragazza attiva, estroversa, studiava e si impegnava anche in attività di volontariato nel paese». [g. f.]

Tamara Voghera

IN PROGNOSI RISERVATA UNA DONNA

Con la moto contro un albero: gravissimo giovane di Pettinengo

BIELLA

Un giovane e una donna sono ri[illegible] in gravissime condizioni a seguito di una caduta in moto. Enrico Voglio Bernè, 29 anni, residente a Pettinengo, [illegible] lottando tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. L'altro pomeriggio, intorno alle 17,30, il biellese [illegible] in sella ad [illegible] Yamaha e [illegible] percorrendo la provinciale che attraversa il centro di Crocemosso quando, per cause ancora da [illegible] da [illegible] dei carabinieri, ha perso il controllo della motocicletta, che prima è finita contro un albero e poi in una scarpata.

E' invece ricoverata al Degli Infermi di Biella, pure lei in prognosi riservata, [illegible] Fresco, [illegible] anni, residente a Pralungo. La donna stava guidando un ciclomotore in via Rossetti a Borriana quando improvvisamente è caduta, picchiando il capo. [d. p.]

UN SUCCESSO LA PRIMA DOMENICA DELLA FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO GIUNTA ALLA 72ª EDIZIONE

Anche da Usa e Giappone per il Palio degli asini

La storica sfida di Alba vinta dal borgo Santa Barbara

Giuseppina Fiori
[illegible]

Il borgo di Santa Barbara ha vinto il Palio degli asini [illegible] disputato ieri [illegible] medioevale piazza del Duomo, nella prima domenica [illegible] 72ª Fiera nazionale del tartufo, tra storia e folclore. A tagliare per primo il traguardo di una sfida tutta da ridere per l'imprevedibilità e la cocciutaggine dei somari, è stato il fantino Marco Vacchetti, 33 anni, di Alba, operaio dell'industria dolciaria Ferrero, che ha cavalcato l'asino «Solene» con il nome di fantasia «Oliver». Il vincitore è stato portato in trionfo dai borghigiani di [illegible] Barbara, [illegible] perché questo rione aveva [illegible] sola volta nel 1991. «Da tre anni sono il portacolori di Santa Barbara e finalmente quest'anno [illegible] riusciti a vincere» ha commentato soddisfatto il fantino.

Piercarlo Verney, presidente della giostra delle cento torri che ha promosso la sfilata storica e il palio di ieri, [illegible] commentato: «E' una delle poche volte in cui la vittoria di un borgo viene accettata [illegible] senza troppe polemiche. Il rione di Santa Barbara, guidato dalla neo presidente Adele Drocco, ha [illegible] la sede allagata e i costumi devastati dal nubifragio del 10 agosto: i borghigiani in poco tempo hanno rifatto tutti [illegible] abiti per la sfilata e per il palio. Un impegno notevole di tanti volontari che siamo contenti sia stato premiato». Al secondo posto [illegible] è classificato il borgo di [illegible] Martino, [illegible] il Brichet.

Il palio [illegible] disputato a conclusione [illegible] una sfilata di mille personaggi in costume medioevale che ha percorso le vie del centro [illegible] ali di folla: i [illegible] borghi in gara hanno presentato scene di vita medioevale albese. La giuria ha assegnato il premio per la «coerenza storica» e la correttezza [illegible] sfilata» al borgo di San Lorenzo, che giocava in casa essendo proprio quello nobile per eccel[illegible] che ha giurisdizione sulla piazza del Duomo e [illegible] municipio. [illegible] Lorenzo, presidente Ines Manissero, ha rievocato un episodio risalente a 1200 quando il papa insignì la Cattedrale di Alba della dignità di custodire la corona di Tessaglia, [illegible] rimase fino al 1600.

La manifestazioni in piazza del Duomo sono state seguite da oltre quattromila persone tra cui molti stranieri. All'invito degli speaker, Daniela Gaia e Carlo Passone, rivolto al pubblico di farsi riconoscere, sono stati individuati gruppi di svizzeri, austriaci, francesi, inglesi, statunitensi, australiani e giapponesi, oltre a turisti da Piemonte, Lombardia e Liguria.

Come sempre, il tartufo ha fatto la sua parte nel richiamare tanti visitatori (in via [illegible] ieri si camminava a spintoni e occorreva fare la coda per entra[illegible] al [illegible] del tartufo). Il prodotto abbondante e i prezzi non ancora alle stelle - da [illegible] a [illegible] euro all'etto - hanno fatto sì che i preziosi funghi fossero presi d'assalto dai turisti.

Molte visite anche ai padiglioni espositivi di piazza Medford con la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con prodotti enogastronomici selezionati, dai tartufi ai vini, formaggi, salumi, dolci, nocciole e altri prodotti tipici. «Alba Qualità» si può visi[illegible] fino al 27 ottobre nei fine settimana: venerdì dalle 18,30 alle 23; sabato e domenica 10-23.

Tartufi dallo straordinario profumo sono stati messi in vendita in occasione della Fiera

MONTIGLIO MONFERRATO

Esemplare da 500 grammi apre la stagione astigiana

Due eccezionali esemplari uniti di Tuber Magnatum Pico raccolti nell'Astigiano e [illegible] Cuneese sono stati l'attrazione della giornata inaugurale [illegible] Fiera Comunale di Montiglio, la prima [illegible] lunga stagione fieristica organizzata dalla Camera [illegible] commercio di Asti. Il trofeo «Cane d'argento» è [illegible] assegnato al [illegible] astigiano Sandrino Romanelli, che [illegible] esibito [illegible] [illegible] da 500 grammi raccolto [illegible] un anonimo trifolao a Cortazzone. Il super tartufo è stato venduto per 800 euro al Ristorante Augustea di Roma. Occhi e [illegible] puntati su un raro tartufo «gemello» di 750 grammi che il trifolao Anselmo Damasseno, di Finale Ligure, è stato costretto a presentare [illegible] due pezzi da 520 e 220 grammi, poi venduto per 1000 euro a un commerciante del posto. [illegible] i chili esposti in concorso, [illegible] col tre di nero scorzone, e sostenute le vendite su bancarelle a prezzi compresi dai 100 ai [illegible] [illegible] l'etto. [g. pr.]

L'asino vincitore del Borgo Santa Barbara di Alba è stato condotto da Marco Vacchetti di 33 anni

Ruba tartufo che vale 2500 euro

Un moldavo diciassettenne inseguito e fermato al mercato

ALBA

Anche i tartufi fanno gola ai ladri. Una trifola bianca di 850 grammi, del valore di 2.500 euro, è stata rubata ieri al mercato della fiera del tartufo nel padiglione della Maddalena. E' sparita dalla bancarella di Ezio Nada, trifolau e commerciante [illegible] Corneliano, presente al [illegible]: a rubare l'eccezionale esemplare è stato un ragazzo moldavo di 17 anni V.F., che è stato inseguito dallo stesso Nada e dai carabinieri in borghese o in divisa che prestano servizio nelle aree più frequentate della fiera, al comando del tenente Gianluca Rossini. L'extracomunitario, con il tartufo in mano, ha cercato di fuggire [illegible] la folla ma dopo un breve inseguimento in via Maestra è stato fermato: condotto in caserma è stato poi accompagnato al centro di prima accoglienza di Torino e la [illegible] posizione è al vaglio degli inquirenti. Il tartufo è stato recuperato, ma ridotto a pezzi.

Racconta Ezio Nada: «Stavo servendo dei clienti, attorno al mio banco c'erano diverse persone che [illegible] i tartufi. Ad [illegible] certo punto, mentre stavo dando il resto, ho visto il ragazzo afferrare il tartufo più bello e darsi alla fuga». Il commerciante ha presentato denuncia tramite l'avvocato Roberto Ponzio. [g. f.]

L'ASSALTO ALLE BANCARELLE

Tre giorni di festa con la castagna in [illegible] Cuneo

Si è conclusa con un bagno di [illegible] e una buona notizia la Fiera del Marrone che per tre giorni ha portato in via Roma a Cuneo decine di migliaia di visitatori. La buona notizia è l'ufficializzazione del marchio «Igp», ovvero «Indicazione geografica protetta» per la «castagna di Cuneo» approvato dal ministero delle Politiche agricole. L'«Igp» consentirà di valorizzare anche economicamente la produzione di castagne delle valli cuneesi che, a detta degli esperti, per pezzatura e sapore sono tra le migliori al mondo. L'ennesima dimostrazione di quanto piacciano le castagne di Cuneo l'hanno fornita le migliaia di [illegible] che tra venerdì e ieri hanno preso d'assalto il centro di Cuneo per degustare le castagne arrostite, trasformate in dolci e marmellate, glassate, proposte da numerose aziende della «Granda». [r. c.]

LA [illegible] D'AUTUNNO»

Folla in [illegible] e in piazza Pajetta a Vercelli

Migliaia di visitatori, ieri, alla prima edizione della Fiera d'autunno organizzata a Vercelli da Confesercenti e Ascom con l'appoggio del Comune. Dalle 7 del mattino, su viale Garibaldi (vedi la foto di Renato Grappi) e in piazza Pajetta sono stati allestiti oltre 250 punti di vendita, mentre anche gran parte dei negozi, grazie a un'ordinanza del sindaco, sono rimasti aperti. Successo per la sfilata storica e per le bande musicali allestite dal Comitato manifestazioni vercellesi durante l'arco della giornata. La «Fiera d'autunno» è la prima iniziativa indetta dal «tavolo di marketing» per lo sviluppo della città organizzato dal Comune con le associazioni dei commercianti e degli artigiani con lo slogan «Piacere, Vercelli!»: sono già in scaletta manifestazioni fino a Natale. [d. b.]

SALVARONO [illegible] BIMBA E [illegible]

I marescialli Daniele Passalacqua (a sinistra) e Antonio Sciarretta

Moncalieri: la Croce Rossa premia due carabinieri «per l'impegno durante l'alluvione del 2000»

Hanno ricevuto una piccola mostrina bianca con [illegible] sbarra della Croce Rossa da appuntare [illegible] petto per ricordare «l'impegno svolto nel [illegible] dell'alluvione del 2000», a Moncalieri. Una frase di rito che nasconde due episodi drammatici. L'onorificenza [illegible] andata a due marescialli [illegible] carabinieri della caserma [illegible] Moncalieri che hanno lottato contro le acque [illegible] Po e del torrente Sangone, [illegible] i quartieri alluvionati. Il [illegible] più toccante è [illegible] storia [illegible] Giulia, [illegible] bimba di [illegible] mesi [illegible] in [illegible] Pastrengo, in una delle zone più colpite della città. La piccola era avvolta [illegible] una maglia [illegible] lana tra le braccia della mamma Gabriella. Giulia [illegible] la febbre, tremava, mentre la donna cercava [illegible] attirare l'attenzione [illegible] [illegible] [illegible] caos della strada, invasa dall'acqua. Due carabinieri la raggiunsero arrancando nel fango e portarono la piccola e la mamma a spalle fino alla loro auto, e poi in ospedale. Dall'altro lato della città, invece, a due passi dal Po, alle spalle del Parco delle Vallere, alcune [illegible] rimasero isolate e due anziani si trovarono bloccati per [illegible]. I militari, sfidando l'acqua che continuava a salire, raggiunsero l'abitazione e li confortarono in attesa di aiuti. Per questi due episodi i marescialli Antonio Sciarretta, 27 anni, e Daniele Passalacqua, di 25, ieri mattina hanno ricevuto l'onorificenza [illegible] le mostrine della Croce Rossa, consegnate [illegible] presidente provinciale Antonino Calvano: «Sono gli unici militari premiati in provincia di Torino, in ricordo [illegible] quegli eventi: il loro impegno professionale è stato [illegible] esempio anche per i volontari che si sono distinti nel corso dell'alluvione».

NEGLI ANNI SESSANTA SCELSERO DI VARCARE I CANCELLI DELLE FABBRICHE PER UN'ESPERIENZA MAI PROVATA PRIMA

«La mia vita di sacerdote con la tuta blu»

In pensione gli ultimi preti operai: ora la missione è fra i nuovi poveri

Luciano Borghesan

«Ho voluto fare il missionario tra la gente, essere uno di loro, in fabbrica, salariato: volevo portare Gesù Cristo e l'ho trovato lì al tornio, in fonderia, in [illegible]ra», don Aldo D'Ottavio è uno dei tre preti operai in attività. Gli altri [illegible] Gianni Oderda, 57 anni, dipendente Fiat Avio, e Beppe Orsello, 56 anni, impegnato in una cooperativa che raccoglie abiti usati. Tutti e tre sindacalisti. Presto andranno in pensione. Sarà chiusa quell'esperienza [illegible] a Marsiglia nel 1941?

Questi «pastori» hanno lasciato il segno. In Francia come in Italia. Anche Sergio Cofferati ha indicato in don Mario Colnaghi, ex prete operaio alla Pirelli di Milano, uno dei suoi maestri.

Gran parte dei 58 anni, Aldo D'Ottavio li ha vissuti in salita. Una buona lotta nella Torino più difficile, dell'immigrazione, della catena di montaggio, delle lotte sindacali, purtroppo dal terrorismo, poi della crisi.

La partenza per Aldo era già stata ardua a Pescara: famiglia umile, di pescatori, cresciuto nel rispetto del prossimo. Scelse il seminario dell'Istituto dei missionari oblati di Santa Maria Immacolata attratto dalla vocazione di portare l'annuncio del Vangelo ai più poveri e abbandonati. [illegible] Il '68. Anche nella chiesa c'erano fermenti per superare tradizioni. Prima Firenze con i baraccati, poi Taranto [illegible] l'Italsider, «come cappellano, capii [illegible] lontananza [illegible] classe operaia dall'istituzione cattolica, i nostri fratelli erano subalterni, impreparati, [illegible] loro si faceva avanti il marxismo, impregnato di ateismo: bisognava imitare Gesù per essere credibili [illegible] loro occhi, entrando in punta [illegible] piedi, vivendo di lavoro, [illegible] solo di sacro».

Quando don Aldo propose questo cammino, il vescovo Motolese lo invitò a desistere: «Qui a Taranto [illegible] tutti cristiani, se vuoi fare il missionario vai [illegible] Africa». Una tappa a Campobasso, in [illegible]rio, per chiarirsi le idee: «Va' in Ciad o fai sul serio». Si rivolse a monsignor Bettazzi di Ivrea che [illegible] accolse nella comunità di San Giorgio Canavese ed eccolo manovale, nel '74, a Borgaro, alla Lamfor. La sua Africa: meno di 15 colleghi, 55 ore la settimana, straordinario in [illegible]. Operaio e prete in incognito. «Se l'avessi detto non mi avrebbero [illegible]. Feci la trafila del disoccupato, all'ufficio di collocamento, entrai per tagliare lamiere [illegible] Intanto insegnavo l'alfabeto a [illegible] diciottenne del Sud. Non ho mai parlato di Dio con loro, [illegible] [illegible] valori, di diritti e doveri, di contratti».

La bolla serviva a farsi le [illegible]. La grande fabbrica, l'approdo naturale. «Feci domanda alla Fiat e nel '77 entrai alla Lancia di Chivasso, in verniciatura». Fu scoperto prete per aver soccorso un infortunato, [illegible] accompagnò al pronto [illegible] corso, diede le sue generalità: La Stampa descrisse il fatto.

«Don D'Ottavio, lei doveva dircelo, per noi le [illegible] cambiano», osservò un dirigente. Anni bui. Con le cellule terroristiche nei reparti. «Fui eletto delegato, seppi dopo [illegible] aver lavorato a fianco di brigatisti». Tra loro, Piero Panciarelli [illegible] nel '78 in [illegible] covo [illegible] Genova. A Torino fu colpito [illegible] morte il suo capo officina, Pietro Coggiola. «Da sindacalista ho dovuto ricucire un tessuto lacerato, riprendere le fila di [illegible] lotta sindacale corretta». Nell'80 fu quasi sempre ai cancelli per i [illegible] giorni di sciopero. Rischiò di essere etichettato, "Bravo, ma comunista", come il padre dei preti operai piemontesi, Carlo Carlevaris. Il periodo peggiore. «Ho sempre cercato [illegible] persuasione, la dialettica anche con i più duri».

Don Aldo D'Ottavio dopo [illegible] seminario fece il manovale, entrò in Lancia e si dedicò [illegible] sindacato «Parlavo di diritti, doveri e contratti, mai di Dio»

Aldo D'Ottavio fra gli operai in una foto d'epoca e, a sinistra, oggi

ricorda di un'azienda [illegible] molto tempo disorientata. Quando prevalse [illegible] linea della decisione: lui stesso [illegible] licenziato e accusato di aver istigato alla violenza. «Colpa di una frase infelice verso il successore di Coggiola, il capo la interpretò male». Tre anni dopo si chiarì con lui e con la Fiat, don Aldo potè tornare tra i suoi compagni. «Accettai di andare in un reparto confino al Gino Lisa». Poi la Fim gli chiese di impegnarsi come sindacalista occupandosi di Rivalta, Mirafiori, infine della segreteria dei metalmeccanici, dov'è [illegible] tora. Sempre dipendente Fiat.

La grande fabbrica è [illegible] via di estinzione, come fare il missionario a Torino? «Vivendo del proprio lavoro, a favore [illegible] più svantaggiati, [illegible] le nuove povertà. La testimonianza è importante nella coerenza». Gli eredi morali di Carlevaris, Aldo, Gianni e Beppe ci [illegible] già, vanno in giro la notte a curare tossicodipendenti rannicchiati sui marciapiedi, [illegible] raccogliere barboni, li trovi a [illegible] un'occasione [illegible] recupero ad ex carcerati, a promettere il regno di Dio a chi non ha più niente e nessuno.

IL POLO: ERA UN'OCCASIONE PER DISCUTERE DELLE PROSSIME AMMINISTRATIVE

Regione, vertice senza Lega

Cota: inutile se non si parla del rimpasto

Maurizio Tropeano

Sale la tensione all'interno della Casa delle Libertà. Ieri il segretario della Lega Nord, Roberto Cota, ha deciso di disertare il vertice dei leader piemontesi del centrodestra. Lo ha fatto verso [illegible] 16, mezz'ora prima dell'inizio della riunione, con una telefonata [illegible] commissario regionale di Forza Italia, Enrico Pianetta. [illegible] motivo? [illegible] An e Forza Italia il rimpasto del governo Ghigo «non [illegible] una priorità nell'agenda politica subalpina». Il Carroccio, invece preme [illegible] tempo, finora inutilmente, per [illegible] nella stanza dei bottoni. Ieri Cota [illegible] detto basta: «E' stato il presidente Ghigo a sottolineare la necessità e l'urgenza di fare entrare un leghista [illegible] Giunta. Pianetta e Martinat dicono che non c'è fretta? Mi pare che il presidente della Giunta sia la persona più indicata per stilare l'elenco delle priorità dell'esecutivo». Conclude [illegible]: «Evidentemente ci sono dei problemi all'interno [illegible] Forza Italia e tra gli azzurri ed Alleanza Nazionale. Li risolvano e così, finalmente, potremmo sederci intorno ad un tavolo».

Il presidente del Consiglio regionale e segretario della Lega in Piemonte, **Roberto Cota**

Fin qui gli uomini di Bossi. La versione degli altri partiti del centrodestra è radicalmente di[illegible]. Parla Tomaso Zanoletti, segretario regionale del Ccd: «Evidentemente la Lega Nord ha dei problemi da risolvere al proprio interno e all'ultimo [illegible]mento hanno deciso di [illegible] partecipare all'incontro che, per inciso si è svolto in [illegible] clima molto costruttivo». Ieri Pianetta e [illegible] segretario regionale [illegible] An, Ugo Martinat [illegible] spiegato che l'incontro sarebbe servito a parlare di elezioni e di finanziaria. Zanoletti ribadisce: «Abbiamo impostato il lavoro per definire la candidature per le amministrative del 2003 e per quelle dell'anno successivo. E poi è stato deciso [illegible] chiedere a tutti i parlamentari della maggioranza di fare un gioco [illegible] squadra per cercare di strappare da questa Finanziaria il maggior numero di risorse possibili per [illegible] Piemonte».

Polemica finita, allora? Zanoletti spiega che i «segretari [illegible] ritroveranno nel più breve tempo possibile con spirito costruttivo [illegible]. Date? Nessuna. E così il segretario regionale del Carroccio va all'attacco: «I nostri alleati [illegible] perfettamente che in Piemonte esiste un'anomalia politica che deve essere rimossa. I vari Pianetta e Martinat devono capire che c'è un disegno superiore a quello dei loro desideri, il disegno che ha portato alla nascita della Casa del[illegible] Libertà». Un accordo che secondo Cota fissa [illegible] precisione le caselle del potere in tutte le regioni del Nord: alla Lega spetta la presidenza del Consiglio regionale (Cota, per l'appunto) e un [illegible]sore, due [illegible] Veneto e Lombardia.

Specchio dei tempi

«Carreggiate strette, velocità folle» - «Un [illegible] di disagi: si fa manutenzione al Cimitero Parco» - «Per la visita bastava che quel medico cambiasse sala» - «Mezzo quartiere è lasciato a piedi dal [illegible] n. 15»

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare la pericolosità delle strade comprese tra Alpignano, Givoletto, Valdellatorre e San Gillio, diventate piste da Gran Premi di Formula 1 specialmente [illegible] 12 alle 14 e dopo le 17, ora del [illegible] dal lavoro. Pericolosità, com'è evidente, provocata dall'eccesso [illegible] velocità [illegible] auto, furgoni, e anche dagli autobus di linea, nonché dalla larghezza limitata delle carreggiate di queste strade. Vorrei dire ai guidatori di questi veicoli che tale spregiudicatezza alla guida comporta sicuramente un disprezzo della propria vita nonché, cosa più importante, di quella altrui. In particolare modo esistono classi di veicoli, come le biciclette (alcuni ciclisti [illegible] ragazzi che [illegible] in formazioni giovanili) ma anche motorini e moto, che [illegible] totalmente indifese nei confronti di tali veicoli».

Segue la firma

Il vicedirettore [illegible] servizi cimiteriali ci scrive:

«In merito alle proteste di alcuni lettori si precisa che il 30 aprile si sono iniziati i lavori dell'intervento "Cimitero Parco - manutenzione straordinaria e adeguamento di sicurezza" e che l'ultimazione è prevista il 29 aprile 2003. Tale intervento prevede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo impianto idrico di alimentazione acqua potabile all'interno del Cimitero,con centrale di p[illegible]zione e serbatoi di disgiunzione e [illegible] nuovo allaccio alla rete dell'acquedotto. I lavori si sono resi [illegible] lo stato di degrado in cui riversava la rete di distribuzione idrica del Cimitero Parco, che comportava continui disservizi e perdite d'acqua. L'intervento comporta operazioni di scavo, di posa [illegible] tubazioni in pead e [illegible] saracinesche di comando, di rinterri, di allacciamento delle fontanelle e degli edifici e di realizzazioni di pozzetti, e si estende su tutta l'area cimiteriale. Per [illegible] stessa natura l'intervento [illegible] complesso e comporta inevitabilmente dei disagi per l'utenza in quanto ci possono essere [illegible] periodi in cui le fontanelle [illegible] complessi loculi non possono essere alimentate, ed inoltre l'accessibilità ai complessi può [illegible] limitata dalle operazioni di scavo. [illegible] ogni [illegible] si sta cercando di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, con l'affissione di avvisi che riportino l'indicazione dei tratti [illegible] sati [illegible] lavori e dei periodi [illegible] lavorazione. Ed inoltre entro la metà del mese di ottobre saranno ultimati i lavori di rinterro, asfaltatura ed alimentazione dei tratti già completati».

Secondo Fiore

Il direttore dell'Asl 1 ci scrive:

[illegible] riferimento [illegible] lettera per la mancata visita oculistica, non posso che esprimere tutto il mio rammarico, evidenziando che, in [illegible] dei lavori di ristrutturazione per l'accreditamento dei Distretti dell'Asl 1, è [illegible]o necessario reperire gli spazi per l'attività dei medici specialisti ambulatoriali presso altre strutture dell'azienda. Nel [illegible] dei medici oculisti l'Ospe[illegible] Oftalmico ha dato la sua disponibilità assicurando lo spazio ambulatoriale dedicato. Durante tale trasferimento si [illegible] verificati dei disguidi organizzativi che probabilmente sono alla base dell'episodio accaduto ma che si sarebbero potuti risol[illegible] agevolmente nell'ambito del presidio. L'Ospedale Oftalmico infatti è formato da quattro Reparti Ospedalieri dotati di propria sala visita e di un poliambulatorio oculistico centralizzato articolato [illegible] più piani corredati di tutte le attrezzature per l'esecuzione a regola d'arte di una visita oculistica. Inoltre per la popolazione pedia[illegible] [illegible] un'unità ambulatorio apposita. Ritengo pertanto che il comportamento del sanitario responsabile della prestazione sia [illegible] omissivo, rinunciando ad attivare la Direzione del presidio per un cambiamento di sala. Sarà mia premura accertare e sanzionare ogni responsabilità. Scusandomi [illegible]munque per il disservizio subito, l'utente potrà mettersi in contatto con noi (telefono 011 566.61.78) per fissare immediatamente [illegible] visita che è [illegible] ingiustificatamente negata».

Mario Lombardo

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Gli abitanti di corso Ferrucci, via Monginevro, via Fratelli Bandiera, via Vigone, via San Paolo, via Voch[illegible] corso Menotti, da circa tre mesi sono stati lasciati a piedi. Il tram che serviva da sempre la zona - il 15 - dirottato da piazza Sabotino, procede adesso incolonnato con [illegible] tram 16, i bus 33, 33/, 42, 12, lungo l'asse corso Peschiera-corso Einaudi. E non è pensabile che ci si possa rassegnare ad una situazione di così grande disagio. Chiediamo che si trovi al più presto una soluzione».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

CRONACA & NERA

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 205/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 39/B; viale Mughetti 9/F; via S. Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia [illegible]; via Stradella 36; piazza [illegible] 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. Di sera (19,30-22,30): p[illegible] Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011.65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica domani [illegible] ore 10 [illegible] Palestampa. Tempo determinato: 4 coadiutori amministrativi (conosc. pc) part time [illegible] ore settimanali; 2 impiegati amministrativi (conosc. pc) sostituzione maternità; 2 Laurea in Giurisprudenza (conosc. Diritto Amministrativo e Ordinamento Regionale) [illegible] mesi; 2 Laurea in Ingegneria Edile (in possesso di abilitazione professionale e patente di guida B, [illegible]nosci pc, Word, Excel, Autocad) [illegible] mesi.

MARGHERITA. [illegible] Gruppo Consiliare comunale della Margherita (Ferragatta, Borgione, Altamura, Orlandi e altri) [illegible] preparato un documento sui «posti vuoti nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali già operanti o di prossimo avvio» che sottoporrà agli alleati [illegible] coalizione per lanciare una raccol[illegible] firme a [illegible]segno dell'iniziativa. «La Regione - afferma la Margherita - [illegible] un letto ai ricovari in Rsa pari soltanto all'1% degli anziani con più di 65 anni, la percentuale più bas[illegible] del Nord Italia. Perciò invitiamo il sindaco Chiamparino [illegible] intervenire presso la Regione e le Asl perché assicurino le risorse finanziarie necessarie ad alzare al [illegible] la possibilità di accesso a queste strutture e a coprire i posti letto in preparazione».

OPUS DEI. In riferimento all'articolo sull'Opus Dei pubblicato [illegible] su La Stampa, [illegible] Anselmo conferma l'adesione all'Associazione per le attività educative e culturali e precisa [illegible] non far parte dell'Opus Dei.

PC e FIAT. Rifondazione comunista interviene sulla [illegible]si Fiat e, con Paolo Ferrero, propone di nazionalizzare la società del Lingotto. «Ci dev'essere - scrive Ferrero - un radicale intervento pubblico che rilevi la Fiat e la trasformi in un'azienda produttrice [illegible] mobilità: dalle auto alla riprogettazione complessiva del trasporto urbano».

ASL 4. A causa dei lavori di miglioramento delle [illegible] telefoniche, i centri unici [illegible] prenotazione dell'Asl 4, domani sospenderanno l'attività, limitatamente all'orario pomeridiano.

RAPINA. Due rapinatori, pistole in [illegible] e caschi in testa, sabato pomeriggio hanno preso d'assalto l'edicola [illegible] corso Peschiera 310. Roberto Collimedaglia, 58 anni, ha dovuto consegnare l'incasso e le schede telefoniche. Il bottino, attualmente in fase di quantificazione, sarebbe di qualche migliaio di euro.

[illegible] [illegible] E' stata inaugurata ieri dal generale Angelo Desideri la nuova caserma dei carabinieri. A dare il benvenuto alle autorità civili e militari è stato [illegible] sindaco Osvaldo Napoli.

COMETA
MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 7 SANTINO ROCCHETTI
VENERDÌ 11 OTTOBRE LUCIO PAVANI
SABATO 12 OTTOBRE BLUE JEANS
[illegible] E [illegible]
DOMENICA 13 OTTOBRE RITMO SOLEADO

DA MERCOLEDI' A SABATO GRAZIE A MILLE FORNAI

Contro il cancro il pane della vita

Selma Chiesso

Il pane al servizio della vita e della ricerca. E' questa la scommessa dei panificatori piemontesi che da mercoledì a sabato offriranno «il pane della vita», una pagnottella, in cambio di un'offerta da destinare all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo.

L'iniziativa si chiama «Il pane della ricerca» ed è organizzata dalla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro e dall'Associazione Panificatori del Piemonte.

Dalle panetterie di tutte le province piemontesi parte dunque un messaggio di solidarietà e speranza. Per quattro giorni i panettieri proporranno ai clienti di aggiungere alla spesa una pagnotta in più. Il costo del «panino della solidarietà», è fissato simbolicamente in 0,50 euro da versare in apposite cassette. Il ricavato sarà donato alla Fondazione, da anni impegnata nella realizzazione e nel completamento dell'Istituto per ricerca e cura del cancro di Candiolo.

Alla realizzazione dell'evento, patrocinato da ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dalla Regione; dalle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbania; dal Comune di Torino, collaborano anche Unicredit banca Crt; La Stampa; la Centrale del latte di Torino; Egs d'Arcy; la Sigital e Dabatin.

All'iniziativa hanno aderito 1000 panettieri, ma c'è ancora possibilità di partecipare, basta telefonare (invito esteso anche ai non iscritti) all'associazione Panificatori del Piemonte: 011. 8170540.

Allegra Agnelli, presidente della Fondazione piemontese la sul cancro, ha detto: «La fatica quotidiana e instancabile dei panificatori si affianca all'instancabile lavoro di ricerca, perchè la sofferenza dei pazienti e dei loro familiari possa al più presto essere interrotta».

La Fondazione è nata nel 1986 con l'obiettivo di costruire in Piemonte l'Istituto di ricerca e cura del cancro in grado di integrare in un'unica sede, quello di Candiolo, la ricerca oncologica e la cura dei tumori. Oggi è un centro eccellente ma deve ancora essere completato.

All'Aspropan (associazione provinciale panificatori) di Alessandria spiega: «E' un'iniziativa semplice ma efficace, perchè in quattro giorni sensibilizza un vasto numero di persone. Abbiamo accettato volentieri di partecipare perchè sono proprio le panetterie i negozi più radicati sul territorio e capaci di raggiungere tutti i consumatori e le famiglie».

Il pane è una delle cose più semplici e buone: trasformiamolo in un aiuto alla vita.

La pagnotta in più acquistata a 0,50 € aiuta la Fondazione piemontese per la ricerca antitumorale

IERI ALLA MOSTRA PRIMI AFFARI E LE PREMIAZIONI DEL CONCORSO DI ALTA GIOIELLERIA

A Valenza vince l'oro bianco

Russi, cinesi e lituani vivacizzano la fiera

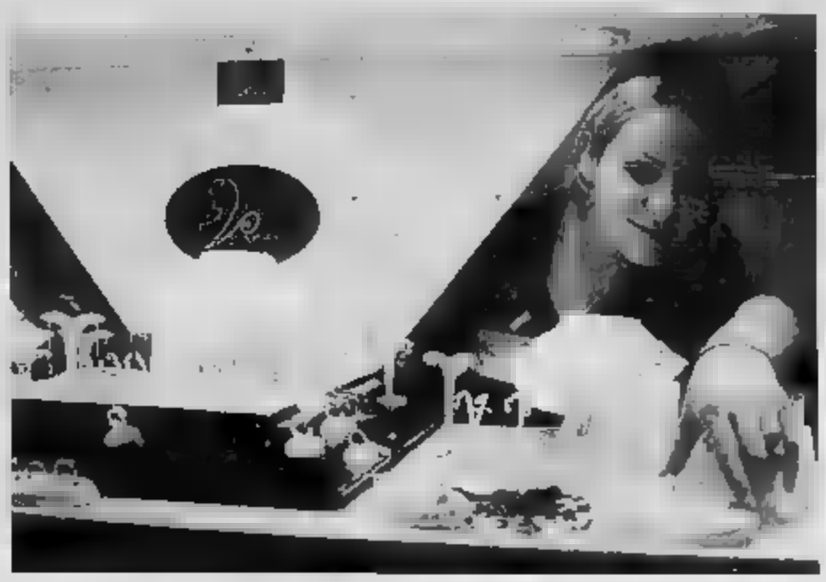
Rodolfo Castellaro

VALENZA

Discreto afflusso ieri di visitatori a «Valenza gioielli», edizione d'autunno, nel secondo dei cinque giorni d'apertura. Le delegazioni straniere, invitate dall'Associazione orafa valenza hanno fatto fa parte del leone. I più attivi sono apparsi gli operatori russi che hanno consentito agli espositori stilare i primi ordini. Molto interessati anche i rappresentanti della Repubblica cinese e della Lituania, due mercati nuovi, che Valenza cerca di assicurarsi.

Ieri stato il giorno per gli espositori del Concorso «Bianco o giallo?», protagonisti della mini-rassegna che troneggia al centro della hall del palamostre, meta obbligata di tutti i visitatori. La giuria internazionale ha espresso il suo verdetto dando la preferenza al bianco. Il gioiello prescelto infatti, è un anello in oro bianco e diamanti di diversi tagli e carature, creato dell'azienda valenzana di Angelo Alberto Bonfiglio, appartenente al gruppo che si fregia del marchio «Eccellenza artigiana Piemonte».

«Si è privilegiato - puntualizza il presidente della giuria, Roberto Mangiarotti, vice presidente dell'Aov - la raffinatezza e la complessità dell'esecuzione, che si sono tradotte in oggetto emblematico dell'alta gioielleria, capace di tessere trame sempre nuove sugli ordi della tradizione».



Una delle scintillanti vetrine allestite al Palamostre di Valenza per la venticinquesima edizione autunnale della Mostra del Gioiello che richiama visitatori da tutto il mondo

Hanno ottenuto la menzione internazionale le ditta Angry Gioielli (Collection Liban), Zanneti Nicola (Arte y Joya Spagna), Massimo Pollidori, Mp Design (Orafo italiano). Le cinque menzioni speciale sono invece andate a: Pagano Gioielli, 3DG Domenichetti, Giordano Francesco, Serafino Massolino e Repossi Dirce.

La cerimonia premiazione si è tenuta ieri sera a Villa Pomela, con consegna della targa d'oro al vincitore da parte del presidente dell'Aov Vittorio Illario, alla presenza della giuria internazionale e delegazioni degli operatori stranieri presenti a «Valenza gioielli», nonché direttore generale commercio, industria, artigianato della Regione, dottor Cavaletto. I gioielli in lizza rappresentano due scuole di pensiero, ma soprattutto il gioiello di raffinata esecuzione o la cretività soggettiva, non riconducibile a mode, a filoni, a schemi precostituiti.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Annunciate da mercoledì intense piogge d'autunno

Fulvio Romano

GODIAMOCI pure, ancora per poche ore, questa benefica ottobrata che ha riportato un po' di sereno e di caldo dopo le ramate di fresco e le piogge delle settimane e mesi scorsi.

Le temperature sono risalite ovunque di pochi gradi sia nelle minime, sia nelle massime, raggiungendo gli standard cui eravamo (fin troppo bene) abituati dagli ultimi più che tiepidi autunni. Il ritorno dell'aria secca ha favorito un po' dappertutto le pratiche antiche della vendemmia, facendo asciugare i grappoli, umidi all'interno, e garantendo ai vendemmiatori quei cieli tranquilli e le escursioni termiche sempre compagni ideali della loro opera.

«Quand ch'as intra 'nt la otobrina, 'l vin 'nt la cantina» (Quando si entra nel periodo ottobrino, il vino deve essere già in cantina) recitava la civiltà contadina dei e ricorsi del tempo. Nel dibattito contrastato è aperto sulla qualità residua questa annata vinicola insidiata dal maltempo, un'unica certezza rimane: il vino in cantina, vedremo poi – zona per zona, vigna per vigna, produttore per produttore – di resistito a grandini, piogge, umidità insomma, alle viceade tipiche del tempo.

Dopo i due passaggi nuvolosi di venerdì e domenica, che non hanno tuttavia portato significative, torna in pieno oggi il sereno trasparente favorito dai flussi freschi occidentali che ripuliscono le piane da foschie notturne favorite dall'alta pressione. La spinta ventosa è al di là delle Alpi, che fungono ancora da scudo per gran parte del Nord ovest. Di qui la possibilità che tra oggi e domani siano i venti di caduta a prevalere, con il sopraggiungere quindi di rèfoli caldi ed asciutti di foehn che potrebbero favorire appieno le ultime vendemmie.

La tendenza è però quella del netto peggioramento, già a partire da martedì pomeriggio. Un vortice perturbato si sta formando sulla penisola iberica e si sposterà verso il Golfo ligure: sono condizioni tipiche delle piogge intense d'autunno su Piemonte e Liguria. Fenomeno fin troppo noto dopo le alluvioni dell'ottobre 2000. Se le previsioni saranno confermate assisteremo a precipitazioni intense a partire da mercoledì-giovedì, specie sull'arco delle Cozie e nell'Ossola, con la continuazione di condizioni di tempo perturbato che si profilano anche per il prossimo fine settimana.

I PARTIGIANI: «CONDIVIDIAMO I TIMORI PER LA SANITA' MA DISSENTIAMO DA QUELLA CONTESTAZIONE»

Anpi biasima la protesta con Bella Ciao

A Domodossola era stato interrotto il presidente del Vco

Carlo Bologna

DOMODOSSOLA

Non è piaciuta ai partigiani la contestazione sulle note di «Bella Ciao» che l'altra domenica ha accolto a Domodossola il presidente della Provincia del Vco Ivan Guarducci mentre portava il saluto alla cerimonia per il 58° anniversario della repubblica partigiana dell'Ossola, straordinaria pagina liberazione democrazia che compì nell'ottobre del 1944.

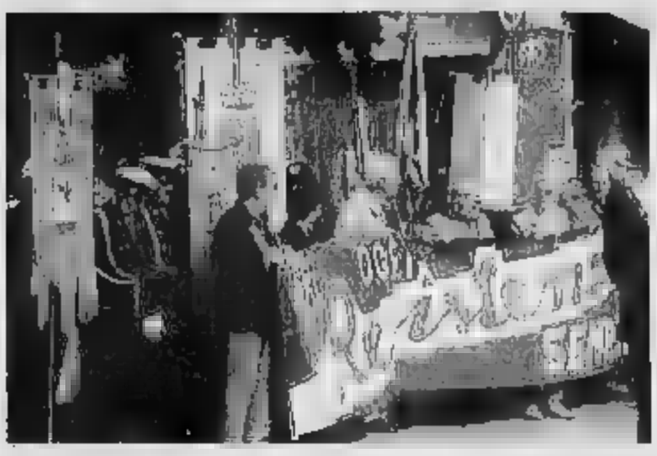
Il Comitato interprovinciale dell'Anpi delle province di Nova Verbano Cusio Ossola si è riunito pomeriggio alla Casa della Resistenza Fondotoce ed lì approvato un documento in cui si «valuta negativamente il modo e la circostanza (la commemorazione della repubblica partigiana) con cui da alcuni si è inteso contestare il presidente della Provincia mentre portava il suo saluto istituzionale».

La contestazione (identica nelle forme a quella che il 25 aprile fu indirizzata a Verbania allo stesso Guarducci, esponente di Forza Italia, e a Novara al sindaco leghista Massimo Giordano) questa volta ha avuto sullo sfondo il tema della sanità, legato soprattutto alla difesa dei reparti dell'ospedale «San Biagio». A rimarcare che il dissenso dei partigiani è esclusivamente sulla forme il Comitato presieduto da Bruno Pozzato sottolinea: «L'Anpi condivide timori e aspettative dei cittadini del Vco di fronte ai programmi di nuovi assetti delle strutture sul territorio, ma si dichiara estranea e dissenziente da forme di protesta come quella messa in atto a Domodossola». Ad interrompere il saluto erano stati esponenti del movimento autonomista, di Rifondazione ed un consigliere ds.

La solidarietà con chi lotta per la difesa dell'ospedale era stata palese nell'atteggiamento del presidente dell'Anpi di Villadossola che, prima dietro il gonfalone di Domodossola la medaglia d'oro al valor militare, aveva donato un fazzoletto partigiano al collo di una mamma del Comitato.

Sulla contestazione il presidente Guarducci aveva espresso rammarico: «Alcuni, per la verità molto pochi, hanno ritenuto di insultare la memoria di quella giornata. Una dissacrazione stonata. Mi impressiona l'inciviltà di certi personaggi, tra cui consigliere comunale Domodossola».

Intanto questa sera mamme ossolane, accompagnate dal segretario provinciale della Lega Enrico Montani, ricevuto ministro Roberto Maroni.



Partigiani al 58° anniversario della Repubblica dell'Ossola: 40 giorni libertà

POLEMICA A NOVARA

Sito gay critica la dirigente Cif «Intollerante»

NOVARA. Un dibattito sul tema «Tolleranza nella diversità» organizzato all'istituto «Nervi» (geometri) è al centro di una polemica tra «Gay.it», sito Internet, e la vicepresidente del Centro italiano femminile di Novara, Elisa Guaglio, membro della commissione Pari opportunità della Provincia. Alessio De Giorgi, direttore di «Gay.it» accusa Guaglio di intolleranza perchè avrebbe dichiarato tra l'altro che può esserci per i gay una posizione di uguaglianza fino in fondo con gli altri cittadini».

Nella polemica è intervenuto ieri anche il Centro studi teologici di Milano che critica le affermazione della vicepresidente del Cif quanto «le posizioni sono fortemente condizionate dal pregiudizio». Sotto accusa anche una frase riportata nell'intervista apparsa nel portale, dove si parla di «gay come malati». Ribatte Elisa Guaglio: «Nulla da obiettare nei confronti dell'omosessualità. Ho semplicemente espresso un'opinione: trovo sbagliato che gli omosessuali possano avere il diritto al matrimonio e di adottare bambini». [r. n.]

UNA STORIA DI VIOLENZE

Torna in cella perché picchia moglie incinta

ALESSANDRIA. E' stato arrestato dalla polizia giudiziaria su ordine di custodia cautelare del gip marocchino Errida Mustaphà, 40 anni, abitante in via Gandolfi. Le accuse: maltrattamenti, minacce, ingiurie, lesioni alla moglie, imputazioni per cui qualche tempo fa già aveva patteggiato un anno e mezzo di reclusione.

Uscito dal carcere ha ripreso le violenze nei confronti della donna, che è incinta. Ciononostante l'ha colpita pugni sulla pancia. Le ha causato un trauma cranico spaccandole sulla testa un vaso da fiori. L'ha cacciata di casa in piena notte costringendola ad andare a dormire in albergo. L'ha molestata con continue telefonate sul posto di lavoro (lei è infermiera), e una sera ha scardinato la porta della camera da letto dove la donna si era rifugiata.

Motivo di tanta violenza? Il rifiuto dell'infermiera a concedergli rapporti sessuali particolari, a lei graditi soprattutto in considerazione del suo stato. [e. c.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Estorsione e rapina Un arresto a Crescentino

I carabinieri di Crescentino hanno arrestato, su ordine di cattura emesso dal gip Dufour, Antonio Cataldi, 33 anni. E' accusato di estorsione e di rapina nei confronti di un ventinovenne, B. M.: pare che negli ultimi tre anni, Cataldi abbia estorto denaro a B. M. [r. v.]

Minorenni viaggiavano sul motorino rubato

Viaggiavano in due sul motorino: i carabinieri li hanno fermati a Vercelli e hanno scoperto che il motociclo risultava rubato. Ni confronti dei due giovani diciassettenni, è scattata la denuncia per ricettazione. [r. v.]

VERCELLI

Fermate nomadi-ladre hanno 7 e 11 anni

Due ladre-bambine, di 7 e 11 anni, hanno svaligiato un alloggio di via Guicciardini e sono state bloccate da una pattuglia della Volante: avevano attrezzi da scasso e parte della refurtiva. Sono state riaffidate alla madre. [e. v.]

VERZUOLO

Due donne ferite e auto distrutte

Due donne ferite e due auto distrutte mattina all'imbocco della provinciale della Valle Varaita. Coinvolti una donna albese (Placida Merlino) e una miglia di origine albanese. Padre, madre e una figlia (di Scutari residenti a Piasco), erano a Villanovetta: la loro auto è scontrata , Ferite Merlino e Florinde Luani, 38 anni. [m. ma.]

CRAVEGGIA

Stroncato da infarto in campeggio vigezzino

pensionato 75 anni Inveruno (Va) è morto ieri in un campeggio della Valle Vigezzo. L'uomo si era recato al camping Hermitage per alcuni parenti. Sceso dall'auto, si è accasciato. Il titolare del campeggio ha cercato a lungo di rianimarlo con un massaggio cardiaco. E' arrivato il 118, non c'era nulla da fare. [c. bo.]

SAN

Parapendio incagliato su un albero

Momenti di paura ieri pomeriggio in bassa Valle Maira per parapendio rimasto incagliato i rami di un albero. Per salvare il giovane (illeso) che lo pilotava è stato necessario l'intervento squadra Saf (soccorso alpino fluviale) dei vigili del fuoco di Cuneo. [c. g.]

IL «BATTESIMO» DEL NUOVO VINO DOC

La pigiatura all'antica del Cisterna d'Asti

Originale battesimo ieri per il «Cisterna», la nuova doc che va ad aggiungersi alla prestigiosa lista dei vini astigiani: il giornalista enogastronomo Paolo Massobrio, in compagnia degli assessori provinciali Gigi Perfumo e Sergio Ebarnabo e del magistrato Vincenzo Paone (nella foto di Alberto D'Anna), hanno pigiato con i piedi l'uva in un vecchio carro, dando simbolicamente il via alla vinificazione. La «cerimonia» si è svolta nell'ambito di «Mercandè», rassegna di prodotti artigianali e agroalimentari: una quarantina bancarelle hanno proposto funghi, uva, formaggi, grappe, farine biologiche. Molto visitato anche il «Museo arti e mestieri di un tempo»: nel castello allestite trentina di botteghe artigianali, fedelmente ricostruite. [r. at.]

IERI L'INAUGURAZIONE

A Piozzo anche una zucca gigante di 240 chili

Una zucca gigante di oltre 240 chili ha accolto le migliaia di visitatori alla edizione della Sagra della Zucca Piozzo. L'inaugurazione di ieri mattina affollata di autorità con il taglio del nastro effettuato dal sottosegretario alle Politiche agricole Teresio Delfino e dei parlamentari Costa e Zanoletti sotto una porta costruita con le zucche colorate nella piazza principale pa. Soddisfazione per il sindaco Felice Boffa, la Pro loco tti i volontari che si sono adoperati anche lungo la «Dolce Via», la strada dell'Albarosa costellata di punti di degustazione. Il bus navetta ha consentito l'accesso al centro del paese intasato da visitatori. Tra le bancarelle e i vecchi carri agricoli colmi di zucche, un gruppo di studenti dell'Istituto Agrario di Reggio Emilia e dei rappresentanti della città di Vallecrosia, gemellata con Piozzo, e famosa, anch'essa, per le zucche. [g. aca.]

FESTIVAL DELLA CRITICA CINEMATOGRAFICA

Un «Ring» per i registi, anche Moretti ad Alessandria

Da giovedì a sabato cast di personaggi, tra cui Nanni Moretti (nella foto), si confrontano sul palco del Teatro Comunale di Alessandria in «Ring», primo festival della critica cinematografica. Nel match d'esordio di fronte Morando Morandini e Paolo Mereghetti, autori di due dizionari del cinema. A seguire scontri fra critici e registi, da un lato Valerio Caprara, Roberto Nepoti, Roberto Silvestri, dall'altro Mimmo Calopresti, Guido Chiesa, Davide Ferrario. Giovedì sera Moretti con Silvio Orlando leggerà pagine inedite delle sceneggiature di «Caro Diario». Venerdì serata dedicata al Pinocchio di Benigni. Informazioni sul sito www.star-ring.com. (r. al.)

GIACOSA Tel. 0165 262.220
Asterix Missione Cleopatra. : 20; 22,15.

DE LA VILLE: Pran. (ore 18-23) tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
People I know. Or.: 20.30; 22,30.

DEI tel. 0166 949.473.
CHIUSO FERIE FINO AL 30 OTTOBRE.

0125.307.493

GRAN Tel.

MONTE BIANCO CENTRO CONGRESSI: Tel. 0165 841.200. CHIUSO.

CENTRO CONGRESSI GHB: Tel. (www.vogliadicinema.it).

AUDITORIUM: T. 0165 510.060 (www.vogliadicinema.it).
Johan Padan a la discoverta delle Americhe Ore 18,30.
Minority Report. Ore 20.
Un viaggio chiamato amore. Ore 22,30.

IDEAL: Tel. 0165 510.080 (www.vogliadicinema.it).
About a boy. Ore ,30.
D come Otello. Ore 22,30.

Tel. 4.
CHIUSO.

BOARO: Tel. 0125 641.450.
Asterix Missione Cleopatra.
: 20; 22.15.

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
People I know.
Or.: 20,30; 22,30.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.095.
Minority report.
Orario: 19,30; 22,30.
Dom. 16,30; 19,30; 22,30.
: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

RITZ. Tel. 0141-530.095.
Magdalene.
Orario: 20; 22,30.
Dom. 17,40; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Ipotesi di reato.
Orario: 20,20; 22,30.
Dom. 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

LUMIERE. Tel. 0141-413.030
Callas forever.
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 18; 20,15; 22,30
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

Tel. 0141-824.869.

COMUNALE. Tel. 0141-70.149.
PER FERIE

LUX. Tel. 0141-702.788.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.495.
Minority report.
Orario. 19,45; 22,30.
Dom. 14; 16,45; 19,45; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (5 €); lunedì 4,50 €.

MULTISALA Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
People I know.
Or.: 20,15; 22,30. Dom: 15; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA Sala Regina.
Dangerous life.
Orario: 20,15; 22,30.
. 15; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

MULTISALA Sala Arena.
Un viaggio chiamato amore.
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 15; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €).

Tel 0141-97.512.422.

LUX. Tel. 0141-975.016.

SPLENDOR, 0141-982.288.
RIPOSO.

TEATRO COMUNALE.
RIPOSO.

LE TRAME

Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single sempliciotto (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.
ASTERIX E OBELIX MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per sfidare Giulio Cesare la regina d'Egitto Cleopatra decide di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico Panoramix, il druido «socio» Asterix e Obelix.
Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita Maria Callas.
DUE AMICI. Commedia drammatica. Alla periferia Torino l'amicizia due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.
IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi usciti dal riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta.
FORMULA PER UN DELITTO. Thriller. Sandra Bullock è una detective che cerca di incastrare due giovani cospiratori di aver progettato un delitto apparentemente perfetto.
FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven». La convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di un film (tra gli altri, Julia Roberts).
LA PAZZA. Drammatico. Il film in costume di Aranda s'inizia nel 1496 a Lerida con l'infanta Giovanna in partenza verso Bruxelles per unirsi in matrimonio a Il
HEAVEN. : A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere.
I AMATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato perde importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da un uomo con cui entrerà in conflitto.
PADAN E LA DESCOVERTA LE AMERICHE. Cartoon. Da commedia di Dario Fo, Johan Padan che, nel 1500, parte per le americhe e, giunto sul posto, viene accolto dagli indigeni.
KISSING STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la costante Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori solitari e cominciano una storia d'amore.
LAISSEZ PASSER. Drammatico. Il nuovo film di Tavernier si svolge nella primavera del 1942 a Parigi e descrive i comportamenti di due uomini: un assistente regista che continua a lavorare per una casa di produzione e uno sceneggiatore posto che si rifiuta di lavorare per gli invasori.
LE GRAND Avventuroso. Il di Luc Besson, girato nel 1988, è un omaggio al mare attraverso la storia due protagonisti, Jacques e Enzo.
L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film di Garrone un incontro tra due uomini, uno vecchio e un bel ragazzo: la loro amicizia è destinata ad incrinarsi quando conoscono Deborah.
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, storia vera, vicissitudini di quattro ragazze rinnegate dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.
MAMA. Commedia. L'esordio di Laetitia Colombani narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora di un cardiologo felicemente sposato.
lt. Fantasy. Ritornano sullo schermo gli agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».
MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini.
MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera.
O COME OTELLO. Commedia drammatica. Versione anni 2000 dell'opera Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore gioca bene a pallacanestro, ha una bionda fidanzata «bianca» ed è invidiato dai tanti compagni.
Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparentemente semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio.
POSSESSION. Sentimentale. best seller di A.S. Byatt, la storia di due studiosi di letteratura (Gwyneth Paltrow e Eckhart) che indagano sull'amore tra poeti dell'epoca vittoriana e s'innamorano.
Drammatico. Il film di Aurelio Grimaldi s'incentra sul personaggio di Rosa Funzeca, una prostituta che decide di abbandonare la strada per riunirsi al figlio adolescente cresciuto in un collegio di frati.
THE BOYS. Commedia drammatica. Nella rigida scuola cattolica di una cittadina del sud degli Stati Uniti dei primi anni Settanta alcuni studenti disegnano fumetti osceni.
VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Vicari è ambientato nel mondo corse clandestine e descrive la vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea), meccanico pieno di debiti.
CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve e appassionata storia d'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana.
Azione. Jean Reno è un rude poliziotto costretto, a causa morte della moglie, in Giappone.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
The dangerous lives of altar boys.
Ore 20,20-22,30.
€ 5,70/5,20. Lun. 4,20.

AMBRA. Tel. 0131-252.078
Men in black 2.
Ore 20-22,20.
Festivi: ore 15-18-20-22,20.
€ 5,50/4,00. Lun. 4.

COMUNALE Sala Grande. 0131-234.240
Ipotesi di reato
Ore 20-22,20.
Festivi: ore 16-18-20-22,20.
€ 6,50-5. Lun. 4.

Sala Fenera. 0131-234.240
People I know.
Ore 20-22,20.
Festivi: ore 16-18-20-22,20.
. Lun. 4.

ROMAN Tel 0131-266.040
Minority Report.
Ore 19,30-22,15.
Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,30.
€ 6,70/5,16. Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
About a boy.
Ore 20,15-22,15.
Festivi: ore 16,15-18,15-20,15-22,15
€ 6,70/5,20 Lun.

252.707
Possession una storia romantica.
Ore 20,20-22,25.
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,25.
€ 5,50/5,00. Lun. 4.

ODEON - Sala Balbo. Tel. 0131-349.321
Asterix & Obelix.
Ore 20,20-22,30.
. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70/5,20. Lun 4,20.

- Sala Borsalli. Tel. 0131-349.321
Johan Padan a la descoverta de le Americhe.
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest.: ore 16-17,30-19-20,30-22,30.
€ 6,70/5,20. Lun. 4,20.

ASTI

ARISTON. Tel 0144-322.885
People I know
Ore 20.15-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20,15-22,30. € 6,20/4,13.

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Un viaggio chiamato a
Ore 20,15-22,30: ,13.

ROMA. Tel. 0143-857.518
We were soldiers
Ore 21. € 5,20/3,60 Lun. 3,60.

Tel 0142-452.291
Minority Report
Ore 19,50-22,25.
Sab. e Fest.: ore 15-17,25-19,50-22,25.
€ 6,70/4,70 Lun 4,20.

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
OGGI CHIUSO
Ore 21,30 € 8,00.

ISIS. Tel 0143-321.472
Minority Report
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30.
€ 5,00/4,00/3,50

CENTRALE DIGITAL. Tel. 0143-78.290
People I know
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6-4 Lun 3,50 Mar. 5-3,50

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411.
Minority Report
ore 15-17,30-20-22,30.
€ 6-4. Lun. 3,50 Mar. 5-3,50.

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel. 0143-81.411
. € 6-4. Lun. 3,50

LAMA. Tel 0143-62 895
Magdalene.
Ore 20,30-22,30.
Festivi: ore 15,30-17,30-20,30-22,30.
6,00/4,00.

CASALE

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel
Minority Report.
Ore 20-22,30.
. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30.
€ 6-4 Lun. 3,50 .

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-061.326
People I know.
Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30.
€ 6-4 Lun. 3,50. Gio. 5-3,50

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Un viaggio chiamato amore.
22,20
Lun. 4,13.

Tel. 0383-648.124
Ore 20,10-22,20.
Festivi: ore 14,10-16,20-20,10-22,20.
€ 6,00/4,00. Lun 4,00/3,00.

Madeux Multicinema. Tel 0383-829001
Sala 1 Minority Report.
Ore 18,50-19,40-22,30
.
The dangerous lives of altar boys
Ore 15,50-17,55-20,05-22,15
Sala 3. Ipotesi di re
18,20-18,25-20,30-22,35
. **Men in black 2**.
Ore 17-18,55-20,50-22,45.
Sala 5. Possession
Ore 16,25-18,30-20,40-22,55
Sala 6 O come Otello.
Ore 18-15-18,20-20,25-22,20
Sala 7. Asterix & Obelix.
Ore 15,45-18-20,10-22,25
Sala 8. People I know.
Ore 18,35-18,40-20,45-22,50
Sala 9. About a boy.
Ore 16,05-18,15-20,35-22,40.
5,25 (antelfestivi) 17,55 (Lunedì e Mercoledì tutti il giorno festivi). € 7 dalle ore 17,55 € 7,50 Sabato, Domenica e festivi.

CUNEO

Tel. 0171-631.771 (serale); 0171-444.285.

, Tel. 0171-602.516.

EDEN Tel. 0173-363.021.
CHIUSO PER LAVORI.

MORETTA. Tel. 0173-364.
OGGI RIPOSO.

BORGO. Tel. 0173-283.325.
. Or.

COMUNALE Tel. 0173
Men in black 2. Or. 21.

CINECLARTEN Tel. 0171-255.213.
1: Un viaggio chiamato .
Or. 20,15; 22,30
Sala 2: People J know. Or. 20,20.
Sala 3: Possession. Or. 20,15; 22,35.
Sala 4: Ipotesi di reato. Or. 20,15; 22,30.
Sala 5: The dangerous lives of altar boys. Or. 20,10
Men in black. Or. 22,40.
Sala 7: Minority report. Or. 20; 22,40.
Sala 8: Asterix and Obelix.
Or. 20,20; 22,40
Sala 9: CHIUSO.
Sala 10: CHIUSO

MULTISALA Tel. 0172-412.317. Ingresso
Sala Grande: People J know. Or. 20; 22,20.
Sala Mac Magdalene. . 20; 22,20.
Sala Mignon: Wasabi. Or. 20; 22,20.

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Minority report.
Or. 19,45; 22,20.
Sala Metropolis: Ipotesi di reato.
. 20,15; 22,20

LUX. Tel. 0171-946 089.
OGGI RIPOSO.

PERSEO.
OGGI RIPOSO

P.I. Tel. 0173-750.277
OGGI RIPOSO

NUOVO CINE. 0171-211.729.

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.

0172-486.324 . 336-1618729.
OGGI RIPOSO.

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: People J know.
Or. 20,30; 22,30.
, report.
Or. 21,35.
Sala Blu: Asterix and Obelix, missione Cleopatra.
Or. 20,25; 22,30.

IRIS. Tel. 0171-016.393.

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
CHIUSO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO.

Tel. 0171-927.534.
.

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.892
John Padan e la descoverta de le Americhe
Or. 20,15.
Minority report.
Or. 22

Il consiglio di Egitto.
Or. 21,15.

.
OGGI RIPOSO.

CITICO. Tel. 0175-43.765.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606.
.

D172-712.957
.

'. Tel. 0172-726.324.
Cinecittà 1: Minority report.
Or. 19,40; 22,30
Cinecittà 2: Asterix and Obelix. Or. 20,30.
About a boy. Or. 22,30.
Cinecittà 3: People J know.
Or. 20,20; 22,20.
Cinecittà 4: Ipotesi di reato.
Or. 20,30; 22,30
Cinecittà 5: dangerous altar boys. Or. 20,20; 22,30.

SAVIGLIANO

Sito web, cinetutri reversali: www.mash.it/chiama

VIP. Tel. 0321-625 668.
Minority report.
Or.: fer.: 19,30; 22,30 Sab. e dom.: 16,30; 19,30; 22,30. Inqr.: fer. fest. e prefest. €7/5; 12 a 17 anni €6 dopo le 21 e sab, dom. e merc. sem €5,

AMALEO. 0321-474.625.
People I Know.
. fer.: 20,30; 22,30. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.: €6,50/4,50; lun. fer €4,50.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Ipotesi di reato.
Or. fer.: 20,25; 22,30. 18,20; 20,25; 22,30. Ingr.: Fer. fest. e prefestivi: 6,70/4,70; mer. fer. € 4,70.

S.CUORE. Tel. e segr. tel. 0321 - 465.484/459.854.
OGGI RIPOSO. Info su segr. tel

SANT'ANDREA. Info 0321-037183. Sito web www.geocities.com/cinemaandrea e www.saledellacomunita.it
OGGI RIPOSO.
sab. 21,30; dom. 16 e 21.

SAN CARLO. Info 0322-240.550.
Ai vertici della tensione.
Or. ven. dom. lun.:
21. Sab: 20,10; 22,10.

VALENTINO. Tel. 0321 - 96.041.
CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

SUPERGA. Tel 0322 - 82.151.
Minority report.
Or.: fer : 19,45; 22,15; fest.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15. Ingr.: € 5,50. rid. € 4,50; lun. fer. € 4,50.

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741.
People I Know.
Orari: Fer.: 20,15; 22,15: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. Ingr.: cine: € 6,50, rid. € 4,50. (lun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 2. Tel 0322 - 81.741.
Ipotesi di reato.
Or.: fer 20,15. 22,15 Fest.: 16,15; 18,15; 20,15 - Ingr. cine: € 6,50, rid. € 4,50. (lun fer. € 4,50)

NUOVO SALA 2. T. 0322 - 81.741.
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra.
Or.: 20,15; 22,15. Fest. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15 Ingr.: €6,50, rid €4,50. (lun. fer. €4,60).

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
OGGI RIPOSO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331 - 914 285 int pren.: 18.30-21; 18,30-21. Sito web: www.metropolisamu.it. Ingr. Fest. e prefest.: € 7. rid. € 5, Merc. e Gov. sera € 5.
Johan Padan de le Americhe.
Or. ven. e merc. 9; 20,10 Lun., mart. e giov. 10 20,10; 22,30; Sab. e dom.: 15,30; 17,50; 20,10
Peter Pan - Ritorno all'isola che non c'è.
Or. 10; 18.
Men in Black 2.
Fer.: 20,20; 15,20; 17,30; 20,20; 22,40; 0,50; Dom.: 15,20; 17,30; 20,20; 22,40.
Un viaggio chiamato amore.
Fer. e sab. e dom.: 20.
O come Otello.
Or. fer.: 22,50, Sabato: 22,50; 1. Dom.: 22,50
Ipotesi di reato.
Or. fer.: 20,10; 22,40. Sab.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,40; 0,50. Dom.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,40.
About a boy.
Fer.: 20,30; 22,40; Sab.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,40; 1. Dom.: 15,20; 17,40; 20,30; 22,40
Minority Report
Fer.: 19,50; , 16,10. 19,50; 22,30; 1,10. Dom.: 16,10; 19,50; 22,30.
Asterix e Obelix - Missione Cleopatra.
Fer.: 20,20; 22,50. Sab.: 15,10; 17,40; 20,20; 22,50; 1. Dom.: 15,10. 17,40; 20,20; 22,50.

METROPOLIS 2
Possession - Una storia romantica.
Or. fer. 20; 22,20: 15,10; 17,30; 20; 22,20; 0,50 Dom.: 15,10; 17,30; 20, 22,20.
People I Know Or.: fer. 20,20; 22,40; sab.: 16,50; 17,50; 20,50; 22,40; 1.10; dom. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

CINE TEATRO. Tel 0321-91.183
Men in black II. (da ven. a lun.) Or. ven e dom.: 21,15. Sab.: 20,30, 22,30

SILVIO PELLICO. Tel. 0321.777.122
Men in bl
Sab. 20: 22.15. Dom. 15; 21. Lun. ore 21.

.
Info 0324 240.653
opp. www.multisalacorso.com
Asterix e Obelix: Missione Cleopatra.
Feriali e festivi: ore 20; 22,30
Informazioni orari su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
0324
opp. www.multisalacorso.com.
Un viaggio chiamato amore
Feriali e festivi: ore 20,20; 22,30.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE Tel. e segr. tel. 0323 - 51.459.
OGGI RIPOSO.

QUATTRINO. Tel. 338.1632.676.
RIAPERTURA SABATO 12 OTTOBRE.

SOCIALE (ENTRA)
Info su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
People I Know.
Orari: Fer.: ore 20,30, 22,30.
Fest.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP
Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
Minority report
Or.: Fer.: ore 20, 22,30; Fest.: 14; 16,30; 20; 22,30.

.
Info. tel. segr. 0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segreteria telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
0323 - 501.964.
OGGI RIPOSO.
Informazioni orari su segreteria telefonica.

ASTRA. Int. Or. 0161-255.045-Informa spettacolo
Ipotesi di reato
Apertura 21,15 con spettacolo ore 21,45. €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Int. Or., Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.833
Minority report
Apertura 21,15 con spettacolo ore 21,45. ridotto €5.

PRINCIPE. Int. Or. Tel. 016 spettacoli 0161-69.833
People
Apertura 21,15 con spettacolo ore 21,
€6,50 ridotto €5.

BELVEDERE SOLIS Int. Or. Tel. 0161-215.018.
Le grandi bleu.
Orario: 21,45

LUX. Int. Or. Tel. 0161-213.375 www.digitalpoint.theno.it/cinemalux
Pet- ridotto all'isola che non c'è.
Or.: sab. e dom.: 15; 17, 19; 21,
Prezzo € 5 ridotto € 3. Lun. sp. unico ore 21,30 prezzo ridotto 3.

SARONESI. Via Parini 1 Int. Or. Tel. 0161-293.179.

SALA DUGENTESCA. Int. Or. Tel. 0161-252.667.

. Int. Or. Tel. 0161-265.544.
CHIUSO.

LUX. Int. Tel. 0163-22.693.
NON PERVENUTO.

CHIUSO.

MAZZETTI. Int. Tel. 0161-488.714
CHIUSO.

IDEAL. Int. Tel 0161 930.827-333/4467466.
OGGI RIPOSO

GIULIA. Int. . 0161-826 600

SOTTORIVA. Int Tel 0163-52.288-E.mail: cinema.sottoriva@libero.it
NON PERVENUTO.

MAZZINI. Int. Tel. 015-22.738 - 31.312.
SALA 1:
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €.

Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €.

Orario: 15; 20,15; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50 €.

IMPERO. Int. Tel. 015-22.738 - 31.312.
: 16,30; 20,15; 22,30.
Prezzi: al martedì 4,50

ODEON. Int. Tel. 015-22.738 - 31.312.
Orario: 16; 18; 22.

SOCIALE. Int. Tel. 015-22.738 - 31.312.
PER RESTAURI.

Int. Tel. 015-253.89.27.
Risupino
Orario: spettacolo unico ore 21,30
Prezzi: lun. e mar. int. 5,50 € rid. 4 €; da giov. a dom. int. 6,50 € ridotto 4,50 €.

Tel 015-253.69.27.
OGGI RIPOSO.
16; 20, 22.15

. Int. Tel. 015-93.899.
: 18; 20.30.

ARGELLIA
CHIUSURA ESTIVA

015-767.323.
: 15; 21; 23.

FELIX. Int. Tel 015-242.11.16
CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

I Giovani sostengono il capitalismo familiare

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

I giovani imprenditori appartengono al mondo delle aziende di famiglia, si riconoscono pienamente in questo modello e pensano che il sistema industriale ad esso riconducibile possa essere quello che maggiormente consente di realizzare i presupposti e gli obiettivi nei quali credono e che sono alla base del loro impegno professionale.

Il modello delle aziende di famiglia, che a ragione può essere inteso come il modello di riferimento del panorama industriale italiano, è quello che consente di avere il maggior livello di flessibilità nelle risposte agli stimoli ed ai cambiamenti indotti dal mercato e, quindi, risulta essere quello potenzialmente più reattivo nella gestione dei momenti di crisi. Proprio la velocità e la concretezza costituiscono nelle aziende una caratteristica di eccellenza dello spesso risulta legata alla presenza di un processo decisionale molto snello, che si riduce a poche persone dotate di piena autonomia e, soprattutto, caratterizzate da una evidente attitudine alla valutazione ed all'eventuale accettazione dei rischi. Tuttavia, non è solo la flessibilità l'arma che i giovani considerano vincente in questo tipo di modello. La capacità delle imprese di famiglia di creare un reale sistema con tutte quelle componenti,

I Giovani vogliono traghettare al meglio le loro aziende verso il futuro

del contesto esterno, che sono alla vita dell'azienda è la caratteristica indispensabile per porre le basi dello sviluppo. Infatti, la concezione stessa di azienda di famiglia porta in sé il valore della continuità, implica di per se stessa la volontà, da parte di chi la guida, di progettare uno sviluppo duraturo, capace quindi di indirizzare i basilari valori economici del profitto verso la creazione di una ricchezza che renda il sistema azienda in grado di autosostenersi e di svilupparsi. I Giovani non hanno come unico scopo il raggiungimento di un risultato finanziario soddisfacente per l'azionista, ma vogliono traghettare al meglio le [illegible] verso il futuro. Sentono fortemente connesso al cosiddetto passaggio generazionale: farsi carico di un'entità che rappresenta un patrimonio per chi li ha preceduti, svilupparla ulteriormente e quindi trasmetterla ai posteri con incremento di valore. Hanno ben chiaro che tutte le risorse che collaborano con loro sono coinvolte in questo processo, e sono ben consapevoli del fatto che lo sviluppo della loro impresa rappresenta un'opportunità che vogliono condividere con tutti i soggetti che li accompagnano in questa sfida.

Il modello delle azienda di famiglia risulta pertanto lontano da quello che vede come riferimento quella che si può definire la "borsa-casinò", nella quale i risultati delle trimestrali sono capaci di sancire la vita e la durata di progetti industriali; credono invece che il capitalismo premiante debba essere quello produttivo, ovvero quello delle aziende che si pongono come obiettivo la crescita continua nel tempo.

E' quindi necessario che si ponga l'enfasi sul capitalismo della continuità piuttosto che su quello della redditività finanziaria. Appare dunque indispensabile interrogarsi sui meccanismi che sono alla base della crescita del modello imprenditoriale di cui i Giovani Imprenditori parlano. Innanzi tutto il mercato. E' chiaro che le imprese di famiglia, per dimensione, tipologia e, soprattutto, approccio mentale, hanno la necessità di operare in un sistema aperto, trasparente e competitivo. La presenza di contesti protetti, chiusi e monopolistici genera l'impossibilità di sovvertire lo status quo da parte di realtà che non hanno il potere contrattuale e il sistema necessario ad invertire gli equilibri.

Maurizio C[illegible]
Gruppo [illegible] Imprenditori

La libera competizione, la parità di condizioni collaterali, rende invece possibile il successo delle aziende eccellenti, in grado di unire l'innovazione con la capacità imprenditoriale di gestire una crescita controllata ma continua.

Un secondo aspetto che regola il sistema di crescita del modello imprenditoriale legato alle aziende di famiglia è sicuramente l'accesso al credito. Occorre che l'orizzonte temporale del mondo finanziario risulti coerente con quello del mondo imprenditoriale. Non ci può trovare a ragionare sul medio lungo termine quando invece il sistema creditizio vuole un ritorno nel breve. Qualora si riuscisse, così come si auspica, a realizzare un rapporto di totale trasparenza e rispetto dei ruoli reciproci, si potrebbe ottenere un accesso al credito più snello, premiante ed orientato alla crescita delle realtà a potenziale più elevato.

Alla luce di quanto sopra, risulta evidente la volontà da parte dei Giovani Imprenditori di sviluppare al massimo questo modello, sia in quantità (intendendo come tale il numero di aziende che si affacciano per la prima volta sul mercato), sia in dimensione (e quindi in presenza qualificata sui mercati di riferimento).

Tale sviluppo è condizionato da una gran quantità di fattori, tanto esogeni quanto endogeni. Proprio alla scoperta di questi elementi è finalizzata la ricerca che il Gruppo lancia in questi giorni, unitamente ad alcuni ricercatori e ad una società demoscopica di livello nazionale. Attraverso un'approfondita indagine che verrà condotta su un campione rilevante di aziende di famiglia, infatti, l'obiettivo è capire quali sono i fattori che limitano lo sviluppo e [illegible] capitalismo familiare, pronti ad accettare la scoperta che l'inefficienza esterna del mondo a loro collegato (bancario, legale, fiscale, ecc.) può sovrapporsi alle carenze interne (incapacità a gestire il problema del passaggio generazionale, scarsa attitu-

L'eccellenza consiste nell'unire l'innovazione ad un processo di crescita controllata e continua

dine a capire le evoluzioni dei mercati, ecc.). L'intenzione è promuovere questo progetto proprio perché ritenuto centrale in quel processo di sviluppo delle aziende perseguito in quanto Giovani Imprenditori. Solo riuscendo oggi ad identificare i punti deboli del sistema industriale (e parlando di sistema si intende, ovviamente, anche tutto il mondo che vi ruota intorno), i Giovani riusciranno a vincere le sfide che li aspettano e, quindi, a dare al mondo delle imprese quella continuità che ricercano, con un conseguente vantaggio per tutte le risorse che in esso sono coinvolte.

Centro Congressi: le nuove iniziative

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Attiva da più di dieci anni, la struttura congressuale della nostra Associazione, è un punto di riferimento culturale per la città grazie al ricco cartellone di conferenze, convegni ed incontri.

La nuova stagione d'autunno del Centro Congressi è alle porte, ha inizio tra due giorni. La grande novità è: AGORÀ. Si tratta di 8 incontri settimanali, **il mercoledì alle ore 18**, destinati a ragazze e ragazzi che vogliono dialogare con personalità appartenenti al mondo dell'informazione e della cultura. Il ciclo è organizzato in collaborazione con la UniCredit Banca - Banca CRT. **Mercoledì 9 ottobre** inaugura la serie il giornalista **Gad Lerner** e seguono, nelle settimane successive, gli interventi del Senatore a vita **Giulio Andreotti** (16 ottobre), del Direttore de La Stampa **Marcello Sorgi** (23 ottobre) e del Direttore del Corriere della Sera **Ferruccio De Bortoli** (30 ottobre). Il ciclo prosegue nel mese di novembre con il dialogo con lo scrittore e editorialista de La Stampa **Bettiza** (mercoledì 6 novembre, sempre alle ore 18) per poi terminare con l'incontro del 20 novembre con lo storico e il giornalista **Sergio Romano**.

Prosegue inoltre con il terzo e ultimo ciclo la rassegna di proiezioni del giovedì sera (ore 21) dedicata a **Torino e Piemonte nel cinema, nell'arte e nella letteratura**, organizzata dal Centro Congressi in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e con il contributo della Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e della Fondazione San Paolo.

S'inaugura **giovedì 10 ottobre** prossimo con *"Mimì metallurgico ferito nell'onore"*, introdotto da **Alberto Papuzzi** e **Angelo Mistrangelo**. Segue quindi la proiezione di *"Una Nuvola d'Ira"* (17/10), con la presenza in sala del regista Massimo Scaglione e del protagonista Gipo Farassino e poi di *"La donna della domenica"* (omaggio a Lucentini con l'intervento di Carlo Fruttero). Il ciclo continua con *"Tutti giù per terra"*, (intervengono Franco Prono e Angelo Mistrangelo) - e poi con *"Libero Burro"*, con l'intervento di Bruno Gambarotta. Le proiezioni si concludono con *"Cabiria"* (14/11), recentemente restaurato dal Museo Nazionale del Cinema, con accompagnamento musicale di Stefano Maccagno. Interviene nell'occasione il professore Gianni Rondolino. **Per informazioni è possibile telefonare al n° 011 - 57.18.**

Rassegna stampa on line

Ogni giorno è in rete la rassegna stampa elettronica, disponibile tutte le mattine a partire dalle 9.30 all'indirizzo **www.ui.torino.it**. Le aziende associate possono trovare un'ampia selezione di articoli, tratti dai quotidiani nazionali ed esteri, dalle agenzie di stampa e dai giornali locali. Il sommario, gli argomenti spaziano dall'economia italiana e internazionale ai temi fiscali e previdenziali, dal mercato del lavoro alle infrastrutture, con un occhio di riguardo a interviste, editoriali e commenti pubblicati dalle testate più autorevoli. Due sezioni sono riservate rispettivamente alle "uscite" dell'Associazione e alla notizie su Confindustria.

In più, il lunedì mattina, la rassegna stampa segnala anche le principali notizie apparse durante il fine settimana.

Per facilitare il reperimento di quanto pubblicato in passato, è inoltre attivo un motore di ricerca avanzata per centro d'interesse, per data, testata o per autore.

UniCredit Banca
Banca CRT

Mercoledì 16

PREVIDENZIALE
- Versamento, mediante Modello pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di settembre dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di settembre.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di settembre.

FISCALE
- Sostituti d'imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante [illegible] diretto, ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di settembre 2002.

Lunedì 21

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di settembre 2002.

Venerdì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della Cassa Integrazione Guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzioni o sospensioni di orario iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 26 agosto, 2, 9, 16 e 23 settembre 2002.

Giovedì 31

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat trimestrali relativi alle operazioni intracomunitarie dei mesi di luglio, agosto e settembre 2002.

1 IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

Per chi vuole affacciarsi ai mercati internazionali. Per chi non ha paura delle sfide difficili. Per chi crede che il "contenuto" valga più del "contenitore". Per chi pensa che un territorio abbia un'anima. Per chi considera il Piemonte una regione leader in Europa

Piemonte Internazionale

un progetto che nasce per dare più forza al "marchio Piemonte"

www.regione.piemonte.it/internazionale

Unione Europea · Ministero dell'Economia · REGIONE PIEMONTE

aicq Associazione Italiana Cultura Qualità Piemontese

CORSI PER LA QUALITA' E L'AMBIENTE

Ottimizzazione e controllo dei processi mediante tecniche statistiche
(Dott. M. Fantacchiotti)
11 ottobre 2002

Come preparare la documentazione del Sistema di Gestione per la Qualità ISO
(Dott. R. De Pari)
14 e 15 ottobre 2002

La gestione delle misure, strumenti e loro qualità
(Dott. G. Miglio)
17 e 18 ottobre

L'analisi e il miglioramento dei processi nelle ISO
(Ing. M. Biroli, PWC Cons.)
21 e 22 ottobre

Customer Satisfaction: cultura, gestione e misura
(Dott. L. Barda)
22 e 23 ottobre

Il Sistema integrato di Sicurezza, Qualità e Ambiente: organizzazione e sviluppo
(Dott. R. Melchiori)
24 e 25 ottobre 2002

Dalle ISO 9000:1994 alle ISO 9000:2000
(Corso UNI)
e 29 ottobre

Auditors interni Sistema di Gestione Ambientale
(Dott. G. Galbiati)
28, 29, 30 ottobre 2002

AICQ Piemontese - Via Vela 23, Torino - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 [illegible]
E-mail: info@aicqpiemonte.it - www.aicqpiemonte.it

SALVARONO UNA BIMBA E DUE ANZIANI

I marescialli Daniele Passalacqua (a sinistra) e Antonio Sciarretta

Moncalieri: la Croce Rossa premia due carabinieri «per l'impegno durante l'alluvione del 2000»

Hanno ricevuto una piccola mostrina bianca con una sbarra della Croce Rossa da appuntare al petto per ricordare «l'impegno svolto nel corso dell'alluvione del 2000». A Moncalieri. Una frase di rito che nasconde due episodi drammatici. L'onorificenza è andata a due marescialli dei carabinieri della compagnia di Moncalieri che hanno lottato contro le acque del Po e del torrente Sangone, tra i quartieri alluvionati. Il caso più toccante è la storia di Giulia, la bimba di 9 mesi soccorsa in via Pastrengo, in una delle zone più colpite della città. La piccola era avvolta in una maglia di lana tra le braccia della mamma Gabriella. Giulia aveva la febbre, tremava, e la donna cercava di attirare l'attenzione in mezzo al caos della strada, invasa dall'acqua. Due carabinieri la raggiunsero arrancando nel fango e portarono la piccola e la mamma a spalle fino alla loro auto, e poi in ospedale. Dall'altro lato della città, invece, a due passi dal Po, alle spalle del Parco delle Vallere, alcune case rimasero isolate e degli anziani si trovarono bloccati per ore. I militari, sfidando l'acqua che continuava a salire, raggiunsero l'abitazione e li confortarono in attesa di aiuti. Per questi due episodi i marescialli Antonio Sciarretta, 27 anni, e Daniele Passalacqua, di 25, ieri mattina hanno ricevuto l'onorificenza con le mostrine della Croce Rossa, consegnate dal presidente provinciale Antonino Calvano: «Sono gli unici militari premiati in provincia di Torino, in ricordo di quegli eventi: il loro impegno professionale è stato di esempio anche per i volontari che si sono distinti nel corso dell'alluvione».

NEGLI ANNI SESSANTA SCELSERO DI VARCARE I CANCELLI DELLE FABBRICHE UN'ESPERIENZA MAI PROVATA PRIMA

«La mia vita di sacerdote con la tuta blu»

In pensione gli ultimi preti operai: ora la missione è fra i nuovi poveri

Luciano Borghesan

«Ho voluto fare il missionario tra la gente, essere uno di loro, in fabbrica, salariato: volevo portare Gesù Cristo e l'ho trovato al tornio, in fonderia, in verniciatura», don Aldo D'Ottavio è uno dei tre preti operai in attività. Gli altri sono Gianni Oderda, 57 anni, dipendente Fiat Avio, e Beppe Ortelli, 56 anni, impegnato in una cooperativa che raccoglie rifiuti. Tutti e tre sindacalisti. Presto andranno in pensione. Sarà chiusa quell'esperienza nata a Marsiglia nel 1941?

Questi «pastori» hanno lasciato il segno. In Francia come in Italia. Anche Sergio Cofferati ha indicato in don Mario Colnaghi, un prete operaio alla Pirelli di Milano, uno dei suoi maestri.

Gran parte dei suoi anni, Aldo D'Ottavio li ha vissuti in salita. Una buona fetta nella Torino più difficile, dell'immigrazione, della catena di montaggio, delle lotte sindacali, purtroppo del terrorismo, poi della crisi.

La partenza per Aldo era già stata ardua a Pescara: famiglia umile, di pescatori, cresciuto nel rispetto del prossimo. Scelse il seminario dell'Istituto dei missionari oblati di Santa Maria Immacolata attratto dalla vocazione di portare l'annuncio del Vangelo ai più poveri e abbandonati. Era il '58. Anche nella chiesa c'erano fermenti per superare tradizioni. Prima Firenze con i baraccati, poi Taranto con l'Italsider, i cappellano, capii la lontananza della classe operaia dall'istituzione cattolica, i nostri fratelli erano subalterni, impreparati, loro si faceva avanti il marxismo, impregnato di ateismo: bisognava imitare Gesù per essere credibili ai loro occhi, entrando in punta di piedi, vivendo il lavoro, non solo di sacro».

Quando don Aldo propose questo cammino, il vescovo Motolese lo invitò a desistere: «Qui a Taranto tutti cristiani, se vuol fare il missionario vada in Africa». Fece tappa a Campobasso, il seminario per chiarirsi le idee: «O vai in Cina o fai sul serio». Si rivolse a monsignor Bettazzi di Ivrea che lo accolse nella comunità di San Giorgio Canavese ed eccolo manovale, nel '74, a Borgaro, alla Lamfer. La sua Africa: meno di 15 colleghi, 55 ore la settimana, straordinario nero. Operaio e prete in incognita. «Se l'avessi detto non mi avrebbero assunto. Feci la trafila del disoccupato; all'ufficio di collocamento, entrai per tagliare lamiere e intanto insegnavo l'alfabeto a un diciottenne del Sud. Non ho mai parlato di Dio loro, ma di valori, di diritti e doveri, di contratti».

La botta servive a farmi la mano. La grande fabbrica, l'approdo naturale. «Feci domanda alla Fiat e nel '77 entrai alla Lancia di Chivasso, in verniciatura». Fu scoperto prete per aver soccorso un infartato, lo accompagnò al pronto corso, diede le sue generalità: La Stampa descrisse il fatto.

«Don D'Ottavio, lì doveva dircelo, per noi le cose cambiano», osservò un dirigente. Anni bui. Con le cellule terroristiche nei reparti. «Fui eletto delegato, poi dopo di aver lavorato a fianco di brigatisti». Tra loro, Piero Panciarelli ucciso nel '78 in un agguato di Genova. A Torino fu colpito a morte il suo capo officina, Pietro Coggiola. «Da sindacalista ho dovuto ricucire un tessuto lacerato, riprendere le fila di una lotta sindacale corretta». Nell'80 fu quasi sempre ai cancelli per i 35 giorni di sciopero. Rischiò di essere etichettato, "Bravo, ma comunista", come il padre dei preti operai piemontesi, Carlo Carlevaris. Il periodo buio, «Ho sempre usato la persuasione, la dialettica anche con i più duri», ricorda di un'azienda per molto tempo disorientata. Quando prevalse la linea della decisione: lui stesso fu licenziato e accusato di aver istigato alla violenza. «Colpa di una frase infelice verso il successore di Coggiola, il capo la interpretò male». Tre anni dopo si chiarì con lui e con la Fiat, don Aldo potè tornare tra i suoi compagni. «Accettai di andare in un reparto confino di Gino Lisa». Poi la Fim gli chiese di impegnarsi come sindacalista occupandosi di Rivalta, Mirafiori, infine della Lancia dei metalmeccanici, dov'è tuttora. Sempre dipendente Fiat.

Don Aldo D'Ottavio dopo il seminario fece il manovale, entrò in Lancia e si dedicò al sindacato «Parlavo di diritti, doveri e contratti, mai di Dio»

Aldo D'Ottavio fra gli operai in una foto d'epoca e, a sinistra, oggi

La grande fabbrica è in via di estinzione, come fare il missionario a Torino? «Vivendo il proprio lavoro, a favore dei più svantaggiati, con le nuove povertà. La testimonianza è importante nella vita. Gli eredi morali di Carlevaris, Aldo, Gianni e Beppe ci sono già, vanno in giro la notte a curare tossicodipendenti rannicchiati sui marciapiedi, a raccogliere barboni, li trovi a dare un'occasione di lavoro ad ex carcerati, a promettere il regno di Dio a chi non ha più niente e nessuno.

IL POLO: ERA UN'OCCASIONE PER DISCUTERE DELLE PROSSIME AMMINISTRATIVE

Regione, vertice senza Lega

Cota: inutile se non si parla del rimpasto

Maurizio Tropeano

Sale la tensione all'interno della Casa delle Libertà. Ieri il segretario della Lega Nord, Roberto Cota, ha deciso di disertare il vertice dei leader piemontesi del centrodestra. Lo ha fatto verso le 16; mezz'ora prima dell'inizio della riunione, una telefonata al commissario regionale di Forza Italia, Enrico Pianetta. Il motivo? Per An e Forza Italia il rimpasto del governo Ghigo non è una priorità nell'agenda politica subalpina». Il Carroccio, invece preme da tempo, finora inutilmente, per entrare nella stanza dei bottoni. Ieri Cota ha detto basta: «E' stato il presidente Ghigo a sottolineare la necessità e l'urgenza di fare entrare un leghista in Giunta. Pianetta e Martinat dicono che non c'è fretta? Mi pare che il presidente della Giunta sia la persona più indicata per stilare l'elenco delle priorità dell'esecutivo». Conclude: «Evidentemente ci sono dei problemi all'interno di Forza Italia e tra gli azzurri ed Alleanza Nazionale. Li risolvano e così, finalmente, potremmo sederci attorno ad un tavolo».

Il presidente del Consiglio regionale e segretario della Lega in Piemonte, Roberto Cota

Fin qui gli uomini di Bossi. La versione degli altri partiti del centrodestra è radicalmente diversa. Parla Tomaso Zanoletti, segretario regionale del Ccd: «Evidentemente la Lega Nord ha dei problemi da risolvere al proprio interno e all'ultimo momento hanno deciso di non partecipare all'incontro che, per inciso si è svolto in un clima molto costruttivo». Ieri Pianetta e il segretario regionale di An, Ugo Martinat hanno spiegato che l'incontro sarebbe servito a parlare di elezioni e di Finanziaria. Zanoletti ribadisce: «Abbiamo impostato il lavoro per fissare la candidature per le amministrative del 2003 e per quelle dell'anno successivo. E poi il vertice deciso di chiedere a tutti i parlamentari della maggioranza di fare un gioco di squadra per cercare di strappare da questa Finanziaria il maggior numero di risorse possibili per il Piemonte».

Polemica finita, allora? Zanoletti spiega che i segretari si ritroveranno nel più breve tempo possibile per un costruttivo». Date? «Non ci sono ancora il segretario regionale del Carroccio va all'attacco: «I nostri alleati sanno perfettamente che in Piemonte esiste un'anomalia politica che va rimossa. I vari Pianetta e Martinat devono capire che c'è un disegno superiore a quello dei loro desideri, il disegno che ha portato alla nascita della Casa delle Libertà». Un accordo che secondo Cota fissa con precisione le caselle del potere in tutte le regioni del Nord: alla Lega spetta la presidenza del Consiglio regionale (Cota, per l'appunto) e una giunta, due in Veneto e Lombardia.

BIANCA & NERA

FARMACIE. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 296/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47-49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 39/9; viale Mughetti 9/F; via S. Tommaso 15; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Barino 6; corso Sommeiller 31. Di notte (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sampione 112; c.so Francia 1 bis. Aperta 24 ore Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011.86.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata pubblica domani alle ore al Palastampa. Tempo determinato: 4 coadiutori amministrativi (conosc. pc) part time 18 ore settimanali; 2 impiegati amministrativi (conosc. pc) sostituzione maternità; 2 Laurea in Giurisprudenza (conosc. Diritto Amministrativo e Ordinamento Regionale) 9 mesi; 2 Laurea in Ingegneria Edile (in possesso di abilitazione professionale e patente di guida B, conosc pc, Word, Excel, Autocad) 6 mesi.

Il Gruppo Consiliare comunale della Margherita (Ferragatta, Borgione, Altamura, Orlandi e altri) ha preparato un documento sui «posti vuoti nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali già operanti e di prossimo che sottoporrà agli alleati della coalizione per lanciare una raccolta firme a sostegno dell'iniziativa. «La Regione - afferma la Margherita - fissa un tetto ai ricoveri in Rsa pari all'1% degli con più di 65 la percentuale più bassa del Nord Italia. Perciò il sindaco Chiamparino ad intervenire presso la Regione e le Asl perché assicurino le risorse finanziarie al 2% la possibilità accesso a queste strutture e a coprire i posti letto in preparazione».

OPUS DEI. In riferimento all'articolo sull'Opus Dei pubblicato ieri su La Stampa, Mauro Anselmo conferma l'adesione all'Associazione per le attività educative e culturali e precisa non far parte dell'Opus Dei.

FIAT. Rifondazione comunista interviene sulla crisi Fiat e, con Paolo Ferrero, propone di nazionalizzare la società del Lingotto. «Ci devessere - scrive Ferrero - un radicale intervento pubblico che rilevi la Fiat e la trasformi in un'azienda produttrice di mobilità: dalle auto alla riprogettazione complessiva del trasporto urbano».

ASL 4. A dei lavori di miglioramento linee telefoniche, i centri unici prenotazione dell'Asl 4, domani sospederanno l'attività, limitatamente all'orario pomeridiano.

rapinatori, pistola in pugno e caschi in testa, sabato pomeriggio hanno preso d'assalto l'edicola corso Peschiera 310. Roberto Collimedaglia, anni, ha dovuto consegnare l'incasso e schede telefoniche. Il bottino, attualmente in fase di quantificazione, sarebbe di qualche migliaio di euro.

CARABINIERI. E' stata ta ieri dal generale Angelo Desideri la nuova caserma dei carabinieri. A dare il benvenuto alle autorità civili e militari è stato il sindaco Osvaldo Napoli.

Specchio dei tempi

«Carreggiate strette, velocità folle» - «Un anno di disagi: fa manutenzione al Cimitero Parco» - «Per la visita bastava che quel medico cambiasse sala» - «Mezzo quartiere è lasciato a piedi dal tram n. 15»

Un lettore ci scrive:

«Desidero segnalare la pericolosità delle strade comprese tra Alpignano, Givoletto, Valdellatorre e San Gillio, diventate piste di Gran Premi di Formula 1 specialmente dalle 12 alle 14 e dopo le 17, ora del rientro dal lavoro. Pericolosità, com'è evidente, provocata dall'eccesso di velocità di auto, furgoni, e anche degli autobus di linea, non dalla larghezza limitata delle carreggiate di queste strade. Vorrei dire ai guidatori di questi veicoli che tale spregiudicatezza alla guida comporta sicuramente un disprezzo della propria vita nonché, cosa più importante, di quella altrui. In particolare modo esistono classi di veicoli, come le biciclette (alcuni ciclisti sono ragazzi che corrono in formazioni giovanili) ma anche motorini e moto, che sono totalmente indifese nei confronti di tali veicoli».

Segue la firma

Il vicedirettore dei servizi cimiteriali ci scrive:

«In merito alle proteste di alcuni lettori si precisa che il 30 aprile si sono iniziati i lavori dell'intervento "Cimitero Parco - manutenzione straordinaria e adeguamento di sicurezza" e che l'ultimazione è prevista per il aprile 2003. Tale intervento prevede, tra l'altro, la realizzazione di un impianto idrico di alimentazione acqua potabile all'interno del Cimitero centrale di pressurizzazione e serbatoi di disgiunzione e di un nuovo allaccio alla rete dell'acquedotto. I lavori si sono resi necessari stante lo stato di degrado in cui riversava la rete di distribuzione idrica del Cimitero Parco, che comportava continui disservizi e perdite d'acqua. L'intervento comporta operazioni di scavo, di posa di tubazioni in pead e di saracinesche di comando, di rinterri, di allacciamento dalle fontanelle e degli edifici e di realizzazioni di pozzetti, e si estende su tutta l'area cimiteriale. Per la sua complessità l'intervento è complesso e comporta inevitabilmente dei disagi per l'utenza, in quanto ci possono essere dei periodi in cui le fontanelle dei complessi loculi non possono essere alimentate; ed inoltre l'accessibilità ai complessi può essere limitata dalle operazioni di scavo. In ogni caso si sta cercando di ridurre al minimo il disagio per l'utenza, con l'affissione di avvisi che riportino l'indicazione dei tratti interessati dai lavori e dei periodi di lavorazione; ed inoltre entro la metà del mese di ottobre saranno ultimati i lavori di rinterro, asfaltature ed alimentazione dei tratti già completati».

Secondo Fiore

Il direttore dell'Asl 1 ci scrive:

«In riferimento alla lettera per la mancata visita oculistica, non posso esprimere il mio rammarico, che, in conseguenza dei lavori di ristrutturazione per l'accreditamento dei Distretti dell'Asl 1, è stato necessario reperire gli spazi per l'attività dei specialisti ambulatoriali presso altre strutture dell'azienda. Nel caso dei medici oculisti l'Ospedale Oftalmico ha dato la sua disponibilità assicurando lo spazio ambulatoriale richiesto. Durante tale trasferimento si sono verificati dei disguidi organizzativi che probabilmente alla base dell'episodio accaduto ma che si sarebbero potuti risolvere agevolmente nell'ambito del presidio. L'Ospedale Oftalmico infatti è formato da quattro Reparti Ospedalieri dotati di propria sala visita e di un poliambulatorio oculistico centralizzato articolato su più piani corredati di tutte le attrezzature per l'esecuzione a regola d'arte di una visita oculistica. Inoltre per la popolazione pediatrica esiste un'unità ambulatoriale apposita. Ritengo pertanto che il comportamento del sanitario responsabile delle prestazione sia stato evitando ad attivare la Direzione del presidio per un cambiamento di sala. Sarà mia premura accertare ogni responsabilità. Scusandomi comunque per il disservizio subito, l'utente potrà mettersi in contatto con noi (telefono 011 566.61.78) per fissare immediatamente la visita che è stata ingiustamente negata».

Mario Lombardo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Gli abitanti di corso Ferrucci, via Monginevro, via Fratelli Bandiera, via Vigone, via San Paolo, via Vochieri, corso Menotti, da circa mesi sono stati lasciati a piedi. Il tram che serviva da sempre la zona - il 15 - dirottato da piazza Sabotino, procede adesso incolonnato con le linee 16, i bus 33, 33/, 42, 12, lungo l'asse corso Peschiera-corso Einaudi. E non è pensabile che ci si possa rassegnare ad una grande disagio. Chiediamo che si trovi al più presto una soluzione».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
(AL) - Tel. 0131.84.108
LISCIO
LUNEDÌ 7 OTTOBRE SANTINO ROCCHETTI
VENERDÌ 11 OTTOBRE LUCIO PAVANI
SABATO 12 OTTOBRE BLUE JEANS
SERA
DOMENICA 13 OTTOBRE RITMO SOLEADO

GRIGOLIA
TUTTO PER
VENDITA E NOLEGGIO

LA STAMPA
PAGINA LUNEDÌ 7 OTTOBRE 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5358879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA AURELIA 10, TEL. 0183 7011 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRIGOLIA
VENDITA E NOLEGGIO

LA DOMENICA DEL CALCIO

Savona battuto, bene le figuri di D, Albenga-Finale finisce 0-0

Un fine settimana poco brillante per le squadre-guida savonesi, ma una domenica eccellente per le imperiesi. Solo un pareggio sabato per la Rari Carisa, a Chiavari, nel match inaugurale della nuova A1, e prima sconfitta stagionale ieri per uno sfortunato Savona (2-3) a Pistoia con l'Aglianese. Vincono invece in coppia Imperia e Sanremese (primo «pieno» stagionale) in serie D, alla pari dal Vado che marisale la corrente. Nessun gol infine nel match più atteso dell'Eccellenza, Albenga-Finale (nella foto un'immagine del derby giocato a Villanova)

SERVIZI DA PAGINA 47 A PAGINA 51

DAVIDE CARRERA IL 19 OTTOBRE AD ANDORA TENTERA' DI SCENDERE IN APNEA IN ASSETTO LIBERO FINO A 100 METRI

Folla, vip e record al Salone Nautico

In visita anche Anna Falchi, Vincenzo Montella e Panucci

GENOVA

La prima domenica del Salone Nautico di Genova è stata caratterizzata da una grande folla di visitatori, dalla presenza di vip - il savonese della Roma Cristian Panucci, l'«aeroplanino» Vincenzo Montella e Anna Falchi - che insieme hanno cercato di sottrarsi all'abbraccio del pubblico, e dalla presentazione di eventi, progetti e del nuovo di record di immersione in apnea in assetto libero di Davide Carrera, 25 anni di Torino affronterà il 19 ottobre nelle acque di Andora. Carrera si immergerà senza pinne e senza zavorra affrontando discesa e risalita soltanto con la spinta delle braccia. L'impresa gli era già riuscita lo scorso anno calandosi nelle profondità marine fino a 91 metri. Record mondiale: nessuno, mai in quelle condizioni era riuscito a fare meglio. Ma pochi mesi dopo un austriaco nelle acque di Capri era riuscito a batterlo raggiungendo quota 92.

Ieri stand della Marina Militare al Salone Nautico di Genova. Carrera ha presentato la impresa assicurando che, se le condizioni del mare lo permetteranno, il 19 si riprenderà il titolo. Il torinese, considerato l'erede di Umberto Pelizzari, potrebbe fare meglio e scendere ancora più in giù, ma per il momento si «accontenterà» di arrivare a 93 metri. Senza supporti tecnici, senza aiuti: semplicemente, nuotando a testa in giù. In di frantumare il muro dei cento metri, oggi considerato un traguardo irraggiungibile, che domani forse, con allenamenti mirati al limite della sopravvivenza, potrebbe rivelarsi alla portata dell'uomo.

Davide Carrera scelto mare di Andora per record perchè presenta caratteristiche idonee per la impresa, soprattutto per le condizioni climatiche che, in quella data, dovrebbero essere ottimali. [g. p. m.]

Davide Carrera, di Torino

AVEVA 25 ANNI: LA SUA FORD INVESTITA DA UN'ALTRA VETTURA SU CUI VIAGGIAVA UNO STUDENTE DEL CALASANZIO, RIMASTO FERITO

Murialdo, un giovane operaio di Millesimo si schianta in auto contro il muro e muore

Claudio Camolrano

MURIALDO

Aveva passato il pomeriggio a Calizzano, con gli amici, alla Festa del fungo, e tornava a casa per cena. Ha trovato la curva sulla provinciale 51, tra Calizzano e Murialdo, in località Isoletta: Alessandro Gamba, 25 anni, che abitava a Millesimo in via Piani Madonna e lavorava come operaio per la «Tecnomont» di Cengio, si è schiantato con l'auto in un tratto di rettilineo non particolarmente pericoloso.

Non erano ancora le 19. Alessandro Gamba era alla guida della sua Ford Focus quando, per cause in via di accertamento da parte della Polizia stradale di Savona, ne ha perso il controllo: l'auto è sbandata, ha invaso la carreggiata opposta ed è andata a schiantarsi contro il muraglione. Proprio in quel momento stava sopraggiungendo una Niasan Micra guidata da Alberto Calleri, 18 anni, residente a Murialdo, studente del quinto anno al liceo Calasanzio di Carcare, il quale non ha potuto evitare il violento urto con la Focus.

Quando sono arrivati i soccorsi per Alessandro Gamba, che era stato sbalzato sul sedile posteriore della macchina, non c'era più nulla da fare: morto ora l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore della Repubblica, Danilo Ceccarelli, a chiarire quale dei due urti (quello contro il muraglione o il successivo con la macchina) sia stato fatale. Alberto Calleri se l'è invece con contusioni varie per le quali è stato poi medicato in Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo.

Alessandro Gamba aveva 25 anni

Alessandro Gamba lascia il padre Giorgio, dipendente della Ferrania, la madre Giuliana, casalinga, e una sorella, Patrizia. «Lo conoscevo bene, avevamo lavorato insieme per anno e mezzo - così lo ricorda Alessandro, un suo amico che si chiama lui -. Era un bravo ragazzo». Ieri avevano trascorso pomeriggio insieme del fungo, a Calizzano. Poi, poco prima delle 19, si erano salutati e l'operaio della Tecnomont è partito per casa. Due ore dopo, ad Alessandro è il telefonino. Una sua familiare l'informava di un incidente a Murialdo e lui ha avuto come un presentimento. «Ho chiamato Alessandro - racconta - il cellulare, ma E allora sono venuto a vedere che che cosa fosse successo».

ha subito riconosciuto la Ford Focus dell'amico. «No, ditemi che non è lui - ha gridato disperato quando ha visto la macchina ridotta ad un di lamiere. Ditemi che non è morto. Non ci posso credere...». Vicino a lui un altro ragazzo, più giovane. Conosce tutti e due i ragazzi, la vittima e il liceale Calasanzio. «Vede quella sc sul lione? - mostra con un dito -. C'è il nome di Alberto, scritto malcome a quelli degli altri ragazzi della leva di Murialdo, che quest'anno hanno compiuto i 18 anni». E di Alessandro, l'operaio di Millesimo, ricorda quando giocava al calcio: «Nelle giovanili del Millesimo. Aveva fatto tutta la trafila, ma poi aveva smesso».

Millesimo paese in lutto. Maria Molinaro, titolare del Bar Sport, scoppia a piangere: aveva visto Alessandro la mattina presto; quando, ritorno dalla discoteca, era passato, come faceva sempre, dal per fare colazione: «Un ragazzo bravissimo, tranquillo, che non avrebbe fatto male ad una mosca». Suona il telefono: è Francesco, uno degli amici che era con lui in discoteca. Cerca notizie, non riesce a crederci, us a ripetere: «Ditemi che non è vero». Alessandro, abile saldatore, recente era stato in trasferta in Germania l'impresa «Tecnomont».

Ragazzo tranquillo, di carat- mite, come soli hobby la discoteca e la passione per le auto.

La Ford Focus su cui viaggiava la vittima ha finito la sua corsa contro un muraglione della provinciale 51, che collega Millesimo a Calizzano, in località Isoletta. La vittima stava tornando dalla Festa del fungo. Subito sono accorsi sul posto molti suoi amici

Donna uccisa da un'auto pirata

Il cadavere è stato trovato l'altra notte in località Todocco, tra Cairo e Cortemilia

CAIRO M.

Il cadavere di una donna, che si suppone sia stata uccisa da un'auto pirata, è stato trovato l'altra notte sulla strada che da Cortemilia conduce a Cairo Montenotte, nei pressi frazione Todocco di Pezzolo.

A fare il ritrovamento, verso le due, è stato un camionista che ha visto la donna morta sul lato della strada e ha dato l'allarme. Sono accorsi i carabinieri di Cortemilia. Finora non è stato possibile identificare la donna, che pare fosse senza documenti: si fa l'ipotesi che sia stata investita da un automobilista fuggito dopo l'incidente. Dall'esame dei luoghi sono, infatti, stati ritrovati segni di frenata, tracce di pneumatici e di un faro rotto.

Si tratta di una donna dell'apparente età di 50-60 anni indossava jeans e maglietta. Potrebbe essere stata travolta mentre camminava per la strada. La salma è stata trasportata nel cimitero di Alba. indagini parte dei carabinieri e della Procura della Repubblica, che ha disposto una perizia medico legale. Chi avesse informazioni utili alle indagini, può rivolgersi ai carabinieri della compagnia di Alba. [g. f.]

RENAULT Clio

Renault Clio Symbol
con radio mono cd 4x45W e climatizzatore
a partire da € 10.350,00*
con rate da € 131,00 al **

- Renault Clio Symbol
- ABS + EBV
- 4 airbag
- Servosterzo

con gli ecoincentivi statali, risparmiate sull'acquisto di una nuova auto.

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI
ARMA di TAGGIA
Via S. Francesco, 350 tel. 0184462156
CERIALE
Via Aurelia, 237 tel. 3357740808
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184.34915

*Prezzo chiavi in mano con opzioni radio mono cd e climatizzatore incluse, IPT esclusa.
**Esempio di finanziamento: Renault Clio Symbol con climatizzatore e radio mono cd 4x45W 1.2 8V 3p € 10.350,00 con IVA compresa e IPT esclusa; anticipo € 2.070,00; importo finanziato € 8.280,00; 72 rate da € 130,48; rata finale € 1.242,00; TAN 6,95%; TAEG 7,76%. Spese gestione pratica € 140,00. Imposta bollo € 10,35. È una nostra iniziativa valida fino al ottobre Salvo approvazione.

«SABOR LATINO» AL DAUBACI DI VADO, PIANO BAR CON UMBERTO BENNY AL CASINÒ DI SANREMO, MUSICA DAL VIVO AL NONESCODIRADO DI FINALE. APERTI TANTI RITROVI BY NIGHT

I «Buio Pesto» con «Cr Piotta» stasera al Carlo Felice

Un concerto di beneficenza in favore dell'associazione «Sindrome X-fragile»

Concerto-evento per beneficen- dei «Buio Pesto», con il Piotta, Carlo Felice di Genova, «Sabor Latino» dei Daubaci di Vado, piano bar con Umberto Benny al Casinò di Sanremo, musica dal vivo al Nonescodirado di Finale e all'Australian Café Losano. Questa nel lunedì in Liguria. Restano pochi i locali ballo in funzione, ma sono aperti tanti ritrovi by night.

BUIO PESTO Chiusura alla grande l'ottava gruppo pop genovese «Buio Pesto» show di ore e fortunato «Paganini Tour», che in tre mesi ha visto svolgersi circa 50 concerti in tutte le principali località della Liguria per un pubblico totale di 80 mila persone, Ve la conclusione al Teatro Carlo Felice dalle 21. Nel del concerto i Buio Pesto proporranno i successi dell'estate 2002, che li hanno consacrati come il gruppo più scena genovese, da «Belini» a «Maninpans», da «Cosch» a «Boggiasco». Verranno anche eseguite inedite, ver- inserite nel prossimo album (in uscita nel 2004). Protagonista della musica leggera italiana salirà sul palco dei Buio Pesto superospite il Piotta. Reduce dal primo posto classifica in Italia nel la hit «Supercafone», il rapper duetterà con Massimo Morini, leader dei Buio Pesto in un inedita versione «Superbecclone». Ma probabilmente non sarà l'unico ospite. Un grande cantautore italiano, molto noto anche all'estero, la conferma propria presenoggi Immancabili le performance del violinista genovese Maurizio Borzone (bravissimo) e quelle corpo di ballo Rapallo Groove Ballets. Il concerto sarà anche l'occasione per presentare il cast principale del film «InvaXon - Alieni in Liguria». Anche questo appuntamento con i Buio Pesto avrà uno scopo benefico. Il gruppo è infatti da tre anni impegnato insieme all'astronauta Franco Malerba nella raccolta di fondi a favore dell'associazione «Sindrome X-fragile». I proventi verranno devoluti all'associazione che si batte per concentrare l'attenzione generale su una malattia poco conosciuta ma in rapida espansione. I componenti della band Massimo Morini, Davide Agnoo, Danilo Straulino, Nino Cacinella, Gianni Casella, Federica Sabata, Massimo Bosso.

S. MARGHERITA Ritrovo Green Rose e al Micky Mouse.

Musica house Rosa dei Venti. «Metal Night» al Transilvania Horror Rock Café. Karaoke al Texano. Ritrovi al Nadamas, Barfly, Duffy Irish Pub, al Capitan s, Shakesperare's Art Café, Barbarossa, Freeland, al Blues Pub. Chat e musica al Piper Internet Pub. Nuovo Binario Lady in via Corsia a Carignano.

P. Ritrovi Tumbler pub e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

Ritrovo al pub Namara.

VARAZZE Musica e ritrovi al Miramare, al Pescegatto, all'Invidia, al Takabanda. La «Fu dal ritmo» al discopub Hamburger Boy.

ALBISOLA S. Ritrovo al Pilar.

SAVONA Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al The New pub, allo Scaletto, all'osteria Cu de beu, al Malvasia, al Mezzo Marinaio, al Club Nautico e negli altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. «Sabor Latino», lunsera e notte ai Daubaci si con i ritmi latino-americani.

Pesto nella memorabile esibizione del Capodanno 2002 a Savona

SPOTORNO Ritrovo alla Cambusa.

FINALE Musica al Nonescodirado Bistrot (ex Vittoria). Ritrovi all'Elios Café, al Joy, al New Clipper, da Pilade, al Baquito e al Trocadero.

PIETRA Ritrovi Poldo's, all'Iguana (Festa con la birra originale dell'Oktoberfest), al Virgin, allo Wave e all Santo.

LOANO Musica dal vivo al lunedì e al martedì all'Australian Café (live con Fabio Tessiore). Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovi al Fluke, al Gavioli e negli altri locali del porto. Aperto dal pomeriggio a notte inoltrata il Bingo Loano di località Fey.

Ritrovo al Planet Café e al Tea Room. Lisciotecs al dancing Primo Piano.

ALBENGA Ritrovo al Caffè Noire, al Crazy Pub, al Raggio di luna, al Caprice e al Mister chetta. Aperto tutti i giorni sino alle 3 il B (Minisport).

e ritmi sud americani (con dj) Manila Club. «Rizzo e Rizzo» al Mazzaluna. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's e al The Victorian pub.

LAIGUEGLIA Ritrovo Greg de Molloe e al Owl.

Ritrovi Casa del Priore (Oktoberfest) e al Mata'Mua.

DIANO M. Musica al bar Roma, al South East e al Valleris Club.

DIANO C. E' aperto il Bowling con karaoke, giochi o musicali (dalle 20 nei giorni feriali).

IMPERIA Ritrovi allo Skipper, all'Aperitivo e al Winston Churchill. Aperta tutti i giorni la sala Bingo in via Trento.

ARMA Musica live al New Papagajo. Al Flower's serata musica.

SANREMO Piano bar con Um- Benny nella sala liberty Casinò. Discobar a La Villa. Serata in musica e ritrovi al Roma, al Mazzini Pub, all'El Patio House Saloon, al Friends Café, Sax Pub, al Zoo Bizarre, al Piper, al George, La Nuit, al J.J Smith's, all'Irish Pub, al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

Al Chica Loca serata in musica. Ritrovi Graffiti Pub e al Café Battibecco.

Ritrovo con ballo al Tempo della musica.

VENTIMIGLIA Ritrovo con musica alla Margumaira e al Quattro Venti. [a. r.]

AL CINEMA

ASTOR. Tel. 019-854627.
Asterix e Obelix missione Cleopatra
Ore 15,45-18
Men in black II.
Or.: 20.15-22.30
€ 7,00-5,00

019-825.714
Report
Or.: 16-19-22
€ 7,00-5,00

ITALIA 2. Tel. 019-825.714.
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.

ITALIA 3. Tel. 019-825.714
People I
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00

FERRARI. Tel. 019-820.583.
Possession
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
€ 7,00-5,00

JOLLY. Tel. 019-850.570.
Film a luci rosse
Ore 15; 22,30
€ 6,00-4,50-3,10

COLOMBO. Tel. 0182-640.263.
Formula per un delitto
Ore 20,30- 22,30.

ORTE. Tel. 0182-640.427
Minority Report.
Ore -20-22.30
€ 5, 3,00
Tel. 0182-640.249
CHIUSO

ARENA. Tel. 0182-51419
People I Know
Ore 20,30-22,30
€ 6,00-4,00-3,00.

ASTOR. Tel. 0182-50997.
Minority report
Ore -20-22.30
€ 6,00-4,00-3,00

WALE'NOARA
L'uomo ragno.
Ore 21

TEATRO

BASSANO. Tel. 019/662810.

€ 6,00-4,50

SPLENDOR. Tel.
CHIUSO

ARIA. Tel. 018/50.90.353.
About a boy
Ore 20,15-22,10
€ 5,20-4,20

SUPERA. Tel. 692810.
OGGI RIPOSO
Ore 20-22,30 € 6,00-4,50

ARENA GARIBALDI. Tel. 692910
CHIUSO

CORALLO. Tel. 690290

018-668.961.
Minority Report.
Ore 20-22.30
€ 6,30-4,50-3,00

Tel.(019-668.961.
CHIUSO

ITALIA.
OGGI RIPOSO

ARENA ARISTON
CHIUSO.

TEATRO
OGGI RIPOSO
Ore 21,30

VERDI 1. Tel. 019.97.249.
OGGI RIPOSO.
Ore 15,10-17-18,50-20,40-22,40
€7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97.249.
OGGI RIPOSO.
Ore 15,30-18,30-22,30.
€7,00-5,00.

«Un viaggio chiamato amore»

ALBISOLA
Sala A. Tel. 010-595.91.46
Callas forever. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO Sala B. Tel. 010-595.91.46.
People I know. Or.: 16; 18,10;

Tel. 010-247.35.49.
Magdalene. Or.: 16; 18; 20,30; 22,30. **Jeux Padan.** Or.: 13,30; 17. **Un viaggio chiamato amore** Or.: 18.50; 20.40; 22,30.

AURORA Tel. 010-592.625
Johan Padan. Or.: 16; 17.45.
Si'amo non m'ama. Or.: 20,30; 22,30.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Peter Pan Or.: 14,45; 16.45

CINEPLEX PONTE ANTICO Tel. 010-254.
Asterix e Obelix
Or. 15.45; 18; 20,15; 22,30; 0,40.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Rosa Funzeca Or.: 14,45; 16,45. 18,45. 20,45; 22,45.

CINEPLEX PONTE ANTICO Tel. 18.20.
Bad company. Or.: 18,15; 20,30; 22,45.

PLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Ipotesi di reato.
Or.: 14,45; 16,45; 18.45; 20,45; 22,45.

CINEPLEX PONTE ANTICO. 010-254.
Stuart little 2 Or.: 15,30.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20
16; 16,10; 20,20; 22,30; 0,30.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Minority report Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel 010-254.18.20
Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,15.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Men in black II
Or.: 15; 16,55; 18.50. 20.45; 22.40.

CINEPLEX PONTE ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Possession. Or.: 14,45; 16,45; 18.45; 20,45; 22,45.

CAIRO M.
Tel. 0183-61978
Aperta prevendita e prenotazione per gli spettacoli di tutta la stagione aperto fino al 31 ottobre dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19

CENTRALE
Tel. 0183-63671.
Men in black II
Orario 20,15-22,40 € 5-4

DANTE
Tel. 0183-293820.

IMPERIA
Tel. 0183-292745
People I Know.
Orario 20,40-22,40. € 6-4.

POLITEAMA.
Tel. 0183-495930.
Ipotesi di reato.
Orario 20,20-22,40. € 4

CAPITOL.
0184/43440.
OGGI RIPOSO.

OLIMPIA
Tel. 0184-20.1955.
About a boy.
Spettacoli ore 20,30-22,30.
Informazioni anche con www.bordighera.it

CRISTALLO
Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0184-506060.
Minority report
Orari (indicativi e possibili di modifiche).
€ 7-4.

Tel.
Ipotesi di reato
Ore 16-22,30. € 7-4.

ARISTON NUOVO-Sala 1.
Tel.
Possession - Una storia romantica.
Orari 16-22,30. € 7-4.

ARISTON NUOVO-Sala 2.
Tel.0184-506060.
Ore 15,30-17,40: **Asterix e Obelix**
Ore 20-22,30: **The dangerous lives of altar boys.**
€ 7-4.

ARISTON NUOVO-Sala 3.
Tel. 0184-506060.
Johan Padan e la descoverta de le Americhe
Ore 18-22,30. € 7-4.

Tel. 507820.
People I know.
Orario: 18-22,30. € 7-4.

TAMARIX.
Tel. 597822.
15,30-22,30 **Un viaggio chiamato amore/Men in black II**
€ 7-4.

SANREMESE.
Tel. 0184-507070
Ore 15,30-17-18,30: **Callas forever.**
Ore 20-22,30:
€ 7-4

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Le grand bleu. Or.: ; 17,40; 20; 22,20.

CINEPLEX PONTE ANTICO. Tel. 010-254
People know.
Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 23,45.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-595.419.
Asterix e Obelix Or.: 15,30; 17,50
Un viaggio chiamato amore. Or.:
The dangerous life of altar boy.
Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.

EUROPA Via Lagostena 154. Tel. 010-377.
OGGI RIPOSO

LIDO Tel. 010-561.891. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 010-581.416. OGGI RIPOSO

ORFEO Tel. 010-564.949. OGGI RIPOSO.

141.
16; 18; 20,30; 22,30.

010-583.261.
Il Figlio. Or.: 16; 18; 20,40; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel.
Heaven. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Ipotesi
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Minority report. 15,30; 18,30; 22,30.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199 123 321
Men in black II 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab./Dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ven. e Sab. anche 0,30

321.
About a 16,10; 18,20; Sab./Dom.: 10,10; 18,20; 20,30; 22,40 Ven. e Sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Possession. Feriali or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sab./Dom.: 15,30; 17,40; 20; 22,20. Ven. anche 0,50, Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Formula per un delitto Fer. or.: 15,50; 17,50; 20. Sab./Dom.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199 123 321
Un viaggio chiamato amore.
Feriali or.: 22,10: : 20,10; 22,10; Ven./Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Sab./Dom.: 15; 16,40; 18,30.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321
Asterix e Obelix Fer. or.: 15; 18,10; 20,40; 22,50; Sab./Dom.: 15,40; 17,50; 20; 22,20. Sab. anche 0,30

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Al vertice della tensione.
Or.: 18,20; 20,50 Ven./Sab. anche 23,30.

UCI CINEMAS FERRARA. 199.123.321.
Ipotesi di Feriali: 16; 18,10; 20,30; Sab./Dom.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ven./Sab. anche 0,50,

FERRARA. Tel. 199.123.321.
O come Otello Feriali: 18,20; 18,20; 20,20; 22,20; Sab./Dom.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ven.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Minority report Sabato e feriali or.: 15,30; 17,20; 19,20; 20,10; 22,30; 23,. Dom.: 15,30; 16,30; 18,30; 19,20; 20,10; 22,30; 23,10; Ven. e Sab. anche 0,00.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321
The cation con.r. 14 Feriali or.: 22,10. Sab./Dom.: 22,30. Ven. anche 0,30; Sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
People I know. Or 16; 18,10; 20,20; 22,30; Ven. e Sab. anche 0,40

La grand bleu Feriali or.: 20,30; 23; Sab./Dom.: 18,10; 20 40; 23,10.

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321.
Johan Padan Or.: 15,20; 18,10 Sab./Dom.: 14,30

UCI CINEMAS FERRARA. Tel. 199.123.321. **The dangerous life of altar boy.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,3

UCI CINEMAS F 199.123.321.
Stuart little 2
Or.: 15,50; 18,20 Sab./Dom.: 14,30; 16,20.

ARENA
Men in black. Or: 20.15; 22.15.

CINEMA PARADISO. Tel. 71,30.
OGGI RIPOSO

ERGA. Tel. 010-64.812.00.
Jimmy Neutron ragazzo prodigio
Or.: 15,30; 17,10; 18,50.
About a boy Or.: 20,30; 22,10

S. OLCESE. Tel. 010-320.25.64
Asterix e 20,30; 22,30.

CAMPESE CHIUSURA ESTIVA.

OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel
Sala 1: **Ipotesi di reato**
Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.
Sala 2: **People I know.**
Or.: 18,05; 18,10; 20,15; 22,20. Or.: 20,05; 22,20.
Sala 3: **Callas forever.**
Or.: 16,30; 20,30; 22,30

DIANA. Tel. 0185-50.781.
The dangerous life of altar boy.
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20

SANREMO. Tel. 0185-30
Minority report. Or.: 16; 19; 22.

ARISTON. Tel. 0185-909 694
About a boy. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,30.

ARISTON. Tel. 0185-41.505.
Minority report. Ore 19,30; 22.

OGGI RIPOSO.

AMICI DEL Tel. 010-413.838.
Cocoon 4. Or.: 21,15.

LUX LUMIERE. Tel. 010-505.908.
Roberto Succo. Or.: 20,30
If you only knew. Or.: 22,30.

CHIUSO.

Tel. 010-589.840.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.788.
RIPOSO.

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE.
CHIUSURA ESTIVA.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DUSE - Teatro Garage. Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO

TEATRO - SALA ALDO TRIONFO.

CINEMA ARISTON.
OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA MARIO CA
OGGI RIPOSO

TEATRO
OGGI RIPOSO.

TEATRO CARIGNANO
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

«Johan Padan e la descoverta de le Americhe» tratto da una commedia di Dario Fo

ABOUT A BOY. Commedia. Dal libro di Hornby, la storia di un single donjuanesco (Hugh Grant) che si affeziona a un ragazzino.
ASTERIX E MISSIONE CLEOPATRA. Comico. Per la regina d'Egitto Cleopatra di far erigere in appena tre mesi un sontuoso palazzo in pieno deserto e chiede aiuto a un architetto amico di Panoramix, il druido «socio» di Asterix e Obelix.
CALLAS FOREVER. Biografico. Franco Zeffirelli porta sullo schermo la vita della diva Maria Callas.
DUE drammatico. Alla periferia di Torino l'amicizia due siciliani: uno lavora come operaio in una fabbrica di vernici, l'altro è spesso in viaggio per un misterioso lavoro.
IL FIGLIO. Drammatico. Il nuovo film dei fratelli Dardenne («Rosetta») descrive il rapporto che si crea tra un introverso carpentiere che insegna ai ragazzi appena usciti riformatorio e Francis, un sedicenne che un giorno si presenta alla sua porta.
FORM PER UN DELITTO. Thriller. Sandra Bullock è una detective che cerca di incastrare due giovani di aver progettato un delitto apparentemente perfetto.
FULL FRONTAL. Drammatico. Dal regista di «Ocean's eleven», la convulsa giornata di sette persone impegnate nella preparazione di (tra gli altri, Julia Roberts).
GIOVANNA LA PAZZA. Drammatico. Il film in costume di Aranda s'inizia nel 1496 a Laredo con l'infanta Giovanna in partenza verso Bruxelles per unirsi in matrimonio a Filippo il Bello.
HEAVEN. Drammatico. A Torino quattro persone perdono la vita in un attentato. Le indagini della polizia portano all'arresto di un'insegnante di inglese (Cate Blanchett) di cui s'innamorerà un giovane carabiniere.
IL REATO. Drammatico. Ben Affleck è un rampante avvocato che perde importanti documenti durante uno scontro con l'auto guidata da cui esterrà la contesa.
JOHAN PADAN E LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE. Cartoon. Da una commedia di Dario Fo, le vicissitudini di Johan Padan che, nel 1500, parte per le americhe e, giunto sul posto, viene accolto dagli indigeni.
KISSING JESSICA STEIN. Commedia. Entrambe reduci da delusioni amorose, la giornalista Jessica e la coetanea Helen, responsabile di una galleria d'arte, si conoscono a New York rispondendo a una rubrica di cuori soli e cominciano una storia d'amore.
LAISSEZ PASSER. Drammatico. Il nuovo film di Tavernier si svolge nella primavera del 1942 a Parigi e descrive i comportamenti di due uomini: un assistente regista che continua a lavorare per una casa di produzione tedesca e uno sceneggiatore posto che si rifiuta di lavorare per gli invasori.
LE GRAND BLUE. Avventuroso. Il lavoro di Luc Besson, girato nel 1988, è un omaggio al mare attraverso la storia di due protagonisti, Jacques e Enzo.
L'IMBALSAMATORE. Drammatico. Il film di Matteo Garrone descrive un incontro tra due uomini, un e un ragazzo: il loro amicizia è destinata a incrinarsi quando conoscono Deborah.
MAGDALENE. Drammatico. Irlanda, 1964. storia vera, le vicissitudini quattro ragazze dalle proprie famiglie e rinchiuse nel duro convento di Magdalene.
MA MAMA NON M'AMA. Commedia. L'esordio di narra la storia, raccontata attraverso i punti di vista di entrambi i protagonisti, di una giovane (la Audrey Tautou de «Il favoloso mondo di Amelie») che s'innamora di cardiologo felicemente sposato.
MEN IN BLACK II. Fantasy. Ritornano sullo schermo agenti Tommy Lee Jones e Will Smith, di nuovi impegnati nella caccia agli «alieni».
MINORITY REPORT. Fantascienza. Tratto da un racconto di Philip K. Dick, il nuovo lavoro di Steven Spielberg è ambientato nella Washington del 2054 e narra di uno speciale corpo di polizia che, in base alle indicazioni di veggenti, previene i crimini.
MONSIEUR BATIGNOLE. Drammatico. Nella Francia del '42 occupata dai nazisti un macellaio decide di aiutare un dodicenne ebreo che cerca di scappare in Svizzera.
O COME OTELLO. Commedia drammatica. Versione anni 2000 dell'opera di Shakespeare, s'incentra sul personaggio di Odin, ragazzo di colore che gioca bene a pallacanestro, ha una bella fidanzata «bianca» ed è invidiato da tanti compagni.
PEOPLE I Drammatico. Al Pacino è un esperto di pubbliche relazioni a cui un vecchio cliente affida un compito all'apparenza semplice destinato a complicarsi a causa di un omicidio.
POSSESSION. Sentimentale. Dal best seller di A.S. Byatt, la storia di studiosi di (Gwyneth Paltrow e Aaron Eckhart) che indagano sull'amore tra due poeti dell' torlana e s'innamorano.
ROSA FU Drammatico. Il film di Aurelio Grimaldi s'incentra sul personaggio di Rosa Funzeca, una prostituta che decide di abbandonare la strada per riunirsi al figlio adolescente cresciuto in un collegio di frati.
THE DANGEROUS LIVES OF ALTAR BOYS. Commedia drammatica. Nella rigida scuola cattolica di una cittadina del sud degli Stati Uniti dei primi anni Settanta alcuni studenti disegnano fumetti osceni.
VELOCITA' MASSIMA. Commedia drammatica. Il debutto di Vicari è ambientato nel mondo delle corse clandestine e descrive le vicissitudini di Stefano (Valerio Mastandrea), meccanico pieno di pieno di debiti.
UN VIAGGIO CHIAMATO AMORE. Drammatico. La breve e appassionata storia d'amore tra la scrittrice Sibilla Aleramo e il poeta Dino Campana.
WASABI. Azione. Jean Reno è un rude poliziotto costretto, a causa della morte della moglie, ad andare in Giappone.

UN SUCCESSO LA «48 ORE» DI SAVONA E DI FINALE

Pattini da sogno per la maratona

SAVONA

Grande successo per quarta la Maratona Internazionale di pattini Città di Savona- Gran Premio Ri[illegible] della Palmo. All'iniziativa organizzata dalla società [illegible] Pattinaggio hanno partecipato i migliori pattinatori. Nella categoria senior la vittoria è andata al veneziano Enrico Zangarini che ha battuto nell'ordine l'argentino Martin Escobar, Stefano Caiazzo del San Cassano e Riccardo Cavalli della Rocer Piacenza. In campo femminile sul gradino più alto [illegible] podio è [illegible] la belga Britta Vantounhut seguita dalla colombiana Alexandra Vivas e da Cinzia Fonzetti del Noale, Romina Bosica del Gs [illegible] e Raffaella Colombo del Merate.

Negli Junior bis per Shaum Thomson. L'australiano, ormai abituato ad arrivare primo sul traguardo di via Paleocapa [illegible] è [illegible] alle spalle Alberto Peruz[illegible] del Scaltenni, il compagno di nazionalità Simon Hubbard, Giovanni [illegible] [illegible] Frassati e Roberto Screpanti del Civitanova Marche. Nelle femmine, oro per Simona Eugenio del Gs Bosica su Annalisa Rive [illegible] Serena Ronchetti entrambe del Merate. Negli Allievi, si è imposto Francesco Carminati dal Cassiano, seguito da Daniele Sciarra del Gs Bosica, mentre Luca Del Fino del S. Nazario è giunto quinto.

Tra le femmine vittoria [illegible] varazzina Elena Pichierri su Silvia Arzuffi, Silvia Caglio entrambe del Paderno. [r. p.]

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni [illegible] Savona e provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci so[illegible] variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di sabato.

SAMPIERDARENA

Vincita da 3 milioni con il Totogol

Si è registrata alla ricevitoria Ferrando, di vi[illegible] della Catena, [illegible] delegazione [illegible] Sampierdarena, [illegible] Ponente del capoluogo regionale, la clamorosa [illegible] da [illegible] milioni di euro al Totogol. [illegible] misterioso giocatore g[illegible] è stato infatti l'unico ad azzeccare l'otto. Ieri la recivitoria era chiusa e il titolare [illegible] trova fuori Genova.

QUILIANO

Tagli della Finanziaria una protesta del sindaco

Il sindaco di Quiliano Isetta ha criticato i tagli previsti dalla Finanziaria che provocheranno ripercussioni particolarmente negative per i Comuni di piccole dimensioni. Il sindaco sottolinea che la riduzione dei trasferimenti statali [illegible] associa al blocco dell'addizionale Irpef.

SAVONA

Assemblee della Cgil sullo sciopero del 18

La Camera [illegible] lavoro [illegible] programmato una [illegible] di incontri informativi. Le assemblee sono in programma oggi [illegible] [illegible] 12 all'ospedale San Paolo e dalle 14 alle 16; domani dalle 10 alle 12 all'Imp di Toirano; giovedì [illegible] 10 alle 12 al poliambulato[illegible] di Carcare [illegible] sempre giovedì dalle 14 alle 15 all'ospedale di Cairo; venerdì dalle 10 alle 12 incontro all'Asl di via Paleocapa e dalle 14 alle 16 alla Rsa di Varazze; a Finale l'incontro è previsto lunedì dalle 10 alle 12 e al Consultorio [illegible] Albenga dalle 14 alle 16. Martedì 15 ultima assemblea al poliambulatori di via Collodi dalle 14 alle 16.

MONTEROSSO

Donna di Albissola soccorsa dall'elicottero

Una donna originaria di Albissola Mare, [illegible] da alcuni anni residente a Genova, Anna Sambolino, [illegible] [illegible] ieri pomeriggio è caduta [illegible] [illegible] dirupo [illegible] Monterosso mentre stava compiendo un'escursione [illegible] Cinque Terre. Per soccorrerla [illegible] [illegible] [illegible] rio l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco.

VADO LIGURE

Auto in fiamme bloccata Via Piave

Per colpa di un [illegible] circuito [illegible] bruciata ieri mattina al semaforo di via Pi[illegible] una vecchia utilitaria. Per domare l'incendio è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Il traffico è [illegible] bloccato per oltre [illegible]

E' STATO RIMPATRIATO UN ALBANESE DI 24 ANNI CHE ERA GIA' STATO ESPULSO DALL'ITALIA NELL'OTTOBRE DI DUE [illegible] FA

Controlli dei carabinieri nei cantieri edili

Imprenditore di Vado denunciato per un lavoratore irregolare

Claudio Vimercati

SAVONA

Giro di vite dei carabinieri [illegible] Gruppo [illegible] Savona per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e lo sfruttamento «in nero» dei lavoratori extracomunitari.

Da qualche giorno, i militari dell'Arma hanno intensificato i controlli nei cantieri [illegible] della città e del comprensorio per accertare eventuali irregolarità, per verificare che [illegible] vi siano situazioni di abusivismo. Come noto, lo stesso sindacato ha denunciato più volte in Liguria, [illegible] nei giorni scorsi, come spesso in certi cantieri edili ci siano situazioni irregolari, anche e soprattutto [illegible] quanto concerne la sicurezza sul lavoro.

E non sono tardate così le prime denunce alla procura della Repubblica di Savona. E' rimasto coinvolto nella vicenda un imprenditore edile, B.S., di 40 anni, abitante a Vado Ligure, che è stato segnalato alla magistratura con l'accusa [illegible] favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Nel suo cantiere, infatti, lavorava come muratore uno straniero irregolare, che [illegible] privo dei permessi di soggiorno.

Si tratta di un albanese [illegible] [illegible] anni, G.O., che nell'ottobre di due anni fa era già stato espulso su disposizio[illegible] della prefettura di Bari. Evidentemente, però, non ha ottemperato alla disposizione o è comunque riuscito a tornare in Italia. Quando l'altra mattina i carabinieri [illegible] sono presentati nel cantiere [illegible] Vado Ligure di [illegible] [illegible] titolare B.S. per effettuare uno dei tanti controlli disposti nel quadro [illegible] questa operazione, [illegible] sono ricordati della sua vicenda e hanno quindi subito compreso che erano di fronte a un lavoratore extracomunitario irregolare.

Controlli dei carabinieri per la legge Bossi-Fini nei cantieri edili del [illegible]

Nei [illegible] confronti è scattato [illegible] [illegible] provvedimento di rimpatrio, che [illegible] stato subito eseguito [illegible] prevede la legge Bossi-Fini, entrata in vigore [illegible] settembre: lo straniero [illegible] stato accompagnato all'aeroporto di Bologna [illegible] quindi rimpatriato [illegible] [illegible] volo di linea diretto [illegible] Tirana.

Il titolare del cantiere rischia ora gravi conseguenze sul piano penale, considera[illegible] che la legge Bossi-Fini prevede pene più severe per [illegible] viola le norme sull'immigrazione clandestina.

[illegible] nella scarpata [illegible] Segno

Il comandante dei vigili urbani di Vado soccorso con l'elicottero dei pompieri

VADO L.

Disavventura, ieri pomeriggio, per il comandante dei vigili urbani [illegible] Vado Ligure, Fulvio Bono, [illegible] anni. Stava prendendo parte [illegible] una battuta [illegible] caccia sulle alture [illegible] Segno, nella zona delle Rocche Bianche, quando [illegible] scivolato in una scarpata e [illegible] è fratturato le gambe. Per trasportarlo in ospedale è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova.

L'allarme è scattato poco dopo le 15, 30 quando i compagni di caccia del comandante della polizia municipale hanno chiamato i [illegible] [illegible] [illegible] telefonino cellulare. Ed è scattato [illegible] piano di emergenza che ha impegnato due squadre della Croce Rossa di Savona: una formata dai militi Gialn Luigi [illegible] e Diego Sobrero che hanno dovuto inoltrarsi [illegible] piedi nel bosco perchè Fulvio Bono era caduto in una zona impervia e impossibile da raggiungere con l'ambulanza. Nel frattempo [illegible] stati raggiunti da una seconda squadra, costituita dai militi Alessandro Chiabra, Annalisa Vigliargio, Anna Maria Paschino [illegible] Nadia Baccino, a bordo di un fuoristrada. «E' stato un intervento [illegible] soccorso [illegible] impegnativo - raccontano alla Croce Rossa - proprio perchè la zona era impervia». Scasso [illegible] Sobrero sono stati costretti a portare [illegible] mano la barella sulla quale Fulvio Bono è [illegible] poi [illegible]. E sono stati sempre i militi [illegible] Croce Rossa a prestargli le prime cure.

Nel frattempo gli operatori del 118, che coordina gli interventi delle ambulanze di Croci e Pubbliche assistenze [illegible] tutta [illegible] provincia, hanno [illegible] intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco che è decollato dall'hangar di Genova e in pochi minuti ha raggiunto la zona operativa. [illegible] libellula non poteva però atterrare.

Gli aerosoccorritori hanno allora calato il verricello al quale è stata agganciata la barella con il comandante dei vigili urbani che è stato quindi issato a bordo dell'elicottero. Poi [illegible] volo [illegible] l'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove Fulvio Bono è ora ricoverato. [c. v.]

ALBENGA, I FUNERALI OGGI ALLE 15,30 NELLA CATTEDRALE [illegible] SAN MICHELE

E' morto Domenico Sommariva titolare dello storico frantoio

ALBENGA

Il Ponente ligure piange uno dei suoi più grandi imprenditori agricoli. Ieri mattina, nella [illegible] casa di Albenga, si [illegible] spento Domenico Sommariva, 74 anni, titolare dell'omonimo e storico frantoio ingauno di via Mameli 7, proprietario di un'azienda agricola gestita con la famiglia e curatore della suggestiva mostra «La civiltà dell'olivo» (allestita nel[illegible] antiche [illegible] della città risalenti al XIII secolo). La morte di Sommariva, che con la sua grande professionalità, [illegible] anche per la sua generosità, disponibilità [illegible] simpatia, si era conquistato la stima di moltissime persone che erano diventati clienti fedeli della sua azienda, ha creato un grande vuoto, non solo ad Albenga, dove viveva e lavorava, [illegible] in tutto il Ponente.

L'imprenditore-coltivatore lascia la moglie e tre figli: Mina, che cura i rapporti [illegible] l'estero della nota ditta di famiglia, Agostino, che si occupa dell'azienda agricola, [illegible] Gianni, che gestisce il frantoio. Agostino e Gianni [illegible]o inoltre molto [illegible] anche fuori [illegible] confini regionali per la loro carriera sportiva (sono stati olimpionici di vela). Oltre che proprietario di una grande azienda agricola, specializzata nella produzione [illegible] olio [illegible] vergine [illegible] oliva e di pesto, creme di olive, salse e cibi sott'olio, Sommariva produceva anche vini doc come il Pigato, il Vermentino ed il Rossese. Era una persona molto attiva, dinamica e benvoluta. E' stato vicepresidente del Panathlon Club di [illegible] Gallinara e socio del Rotary Club. Deteneva inoltre alcune azioni della società proprietaria dell'isola Gallinara.

Domenico Sommariva, 74 anni

L'antico frantoio da olive [illegible] via Mameli risale al XVI secolo ed è stato rilevato dai Sommariva negli Anni '60. Nei caratteristici locali [illegible] pietra, alle porte del [illegible] [illegible] di Albenga, l'imprenditore ingauno aveva [illegible] tempo radunato un gran numero di utensili, macchinari [illegible] oggetti legati alla coltura dell'olivo e dei vigneti [illegible] alla produzione di olio [illegible] vino. Una sua importan[illegible] testimonianza, [illegible] grande valore storico, che rimarrà nel tempo.

I funerali di Domenico Sommariva si svolgeranno oggi alle 15,30 nella cattedrale di [illegible] Michele. [m. br.]

IL COMANDANTE DEI CARABINIERI DI SPOTORNO SI SCHIANTA CON LA MOTO A NOLI

Scontro fra auto, [illegible] feriti

L'incidente a Maschio: una donna è grave

SAVONA

Incidente stradale, ieri po[illegible] riggio, sulla Nazionale del Piemonte, in località Maschio. Poco dopo le 16, [illegible] Y 10 a bordo della quale viaggiavano due anziani, per cause in via di accertamento da parte [illegible] polizia stradale ha sbandato e dopo aver invaso la carreggiata opposta si è scontrata con [illegible] Volkswagen, che procedeva in [illegible] contrario. Il bilancio dell'incidente [illegible] [illegible] tre feriti. Si [illegible] di Luigi Costantini, 75 anni, della moglie, Olga Coppello, abitanti a Savona e di Barbara Stavros, 29, residente a Dego.

I tre, [illegible] dai militi della Croce Rossa, sono stati trasportati in ospedale. La più grave è la moglie di Luigi Costantini che ha riportato [illegible] trauma toracico ed è stata trasportata [illegible] Santa Corona di Pietra Ligure.

Altro incidente, ieri mattina, sull'Aurelia a Noli. [illegible] comandante dei carabinieri [illegible] Spotorno, Stefano Giralli, che in sella alla moto, stava seguendo il servizio di scorta della gara di pattinaggio, quando è sbandato su una macchia d'olio, forse [illegible] da un autobus. Il sottufficiale [illegible] ha perso il controllo della moto che è slittata sul fondo stradale viscido, ed è caduto. Se l'è cavata con alcune escoriazioni per le quali ha dovuto ricorrere alle cure [illegible] [illegible] del San Paolo. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in sei giorni. [c. v.]

Rubano al supermercato: arrestati

[illegible] Tentano di rubare una cinquantina di confezioni di pile (per [illegible] valore di trecento euro) nel supermercato «Superbiasko» in piazza [illegible] Repubblica a Pietra Ligure, ma sono bloccati [illegible] titolare [illegible] poi «consegnati» ai carabinieri. I protagonisti dell'episodio avvenuto sabato pomeriggio sono stati tre romeni clandestini che sono finiti [illegible] manette con le accuse [illegible] concorso in furto aggravato e di false dichiarazioni sull'identità personale. Gli stranieri, probabilmente per evitare l'arresto e cavarsela [illegible] [illegible] semplice denuncia a piede libero alla procura della Repubblica, hanno detto ai carabinieri di essere minorenni, ma sono stati smascherati grazie agli esami medico legali ai quali [illegible] stati sottoposti [illegible] ospedale. La radiografia [illegible] mani, infatti, ha confermato che sono tutti [illegible] tre maggiorenni. I [illegible] romeni sono finiti così rinchiusi in [illegible] [illegible] [illegible] in attesa del processo con rito direttissimo che dovrebbe svolgersi questa mattina in tribunale. [c. v.]

"Ristorante Scola"
Castelbianco (SV) - Tel. e Fax 0182 77015
"Gran Fungata di Ottobre"
dal 4 al 20 ottobre 2002

BORDIGHERA, L'AMICO CHE VIAGGIAVA CON LUI IN MOTORINO E' FUGGITO DOPO L'INCIDENTE. LA VITTIMA NON HA ANCORA UN NOME

Giovane ecuadoregno ucciso da pullman

E' finito sotto le ruote durante una manovra di sorpasso

E' morto stritolato da un pullman della Riviera trasporti davanti agli avventori di un bar del centro atterriti dalla tragedia. E' accaduto sabato notte, poco prima dell'una in corso Vittorio Emanuele, proprio all'incrocio con il trafficatissimo corso Italia. La vittima è un ecuadoregno. Era senza documenti: i carabinieri non sono ancora riusciti a dargli nome e cognome. L'età dovrebbe aggirarsi fra i 25 e i 30 anni. E' stato possibile stabilire la provenienza da un tatuaggio sulla mano: rappresenta un disegno tipico degli abitanti di quel paese.

Il giovane viaggiava a bordo di un vecchio ciclomotore Peugeot. Con lui un altro extracomunitario che dopo l'incidente è fuggito. Per lo shock o forse per problemi di permesso di soggiorno.

Manca un quarto d'ora all'una. I due, giunti al semaforo, tentano di superare il pullman di linea che collega Sanremo con Ventimiglia. E' l'ultimo corsa. E' una manovra azzardata perchè dall'altra parte stanno sopraggiungendo delle macchine. Il motorino sfiora la fiancata del pesante mezzo. La vittima, che non è alla guida, perde il controllo. I due rovinano a terra. Uno finisce con la testa sotto le ruote posteriori del pullman che lo stritolano. L'altro viene soltanto sfiorato. Il conducente della Rt si accorge dell'incidente in seguito ad un leggero sussulto. Vede il corpo a terra e frena ma ormai è troppo tardi. L'altro extracomunitario quando vede l'amico sull'asfalto fugge. La disgrazia è proprio di fronte al Bar Nadia. Nel dehor una decina di avventori sono testimoni involontari della disgrazia. Intervengono i carabinieri, i vigili del fuoco, l'auto medicale del 118. Per il giovane non c'è più nulla da fare. La procura della repubblica dopo il sopralluogo del medico legale, autorizza la rimozione della salma. E' trascorsa più di un'ora dal momento della sciagura. E l'Aurelia si è trasformata in un'unica coda, fin oltre Ventimiglia. La paralisi del traffico, nonostante l'ora tarda ha costretto anche il servizio della Statale 1 verso Sanremo. [g. p. m.]

Sopralluogo dei carabinieri davanti al bar Nadia dov'è avvenuto l'incidente

Frontale, muore 19 anni

Il tragico incidente in galleria a Ventimiglia Feriti la fidanzata sedicenne e un pensionato

Gianni Micaletto

VENTIMIGLIA

Un morto e due feriti gravi: è il tragico bilancio dello scontro frontale tra due auto avvenuto ieri mattina, poco dopo le 9, all'interno della galleria Del Poggio, che collega Ventimiglia alla zona di frazione Latte. La vittima è un giovane francese di chiare origini italiane, Thomas Fovata, 19 anni, residente a Mentone: stava al volante di una Fiat Abarth che si è scontrata con la Ford Escort condotta da Gaspare Tortorici, 61 anni, abitante a Latte in via Nizza, che ha riportato fratture multiple. E' ricoverato al Saint Charles di Bordighera, dove si trova anche la giovanissima fidanzata del ragazzo deceduto, una sedicenne residente come lui a Mentone, sottoposta a delicato intervento chirurgico al fegato e milza per le lesioni interne riportate. La prognosi è riservata.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare parecchio per estrarre i corpi dalle lamiere contorte, mentre un medico e gli operatori del 118 prestavano assistenza ai feriti. Favata, che lavorava a Mentone per una ditta di estintori, è deceduto poco dopo l'arrivo all'ospedale. La polizia municipale di Ventimiglia sta cercando di ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente, operazione resa difficile dalla mancanza di testimoni oculari. L'urto frontale è avvenuto in un rettilineo: un malore improvviso o un colpo di sonno di uno dei due conducenti?

E' certo si sa che i due giovani stavano tornando in Francia, probabilmente dopo una nottata all'insegna del divertimento nell'estremo Ponente, mentre Tortorici era uscito dalla sua abitazione per andare in centro, a Ventimiglia. Il tunnel il terribile scontro. La galleria è stata chiusa per circa tre ore, con il traffico da e verso il confine dirottato lungo la vecchia strada litoranea. Ieri pomeriggio un nuovo allarme, questa volta nel tunnel di Ventimiglia: due auto (una con targa monegasca) si sono scontrate all'altezza dell'incrocio tra via Roma e via Repubblica, per il mancato rispetto della precedenza. Tanta paura, danni al marciapiede e fortunatamente solo conseguenze lievi per gli occupanti delle vetture.

SANREMO: VIA ALLA REALIZZAZIONE DEL MARCIAPIEDE

Da oggi i lavori in corso Inglesi

SANREMO

Decollano (finalmente) i lavori per la realizzazione del marciapiede di corso degli Inglesi, una delle opere più attese, necessaria per garantire più sicurezza ai pedoni dopo numerosi e gravi incidenti. Il via oggi, secondo il cronoprogramma messo a punto dall'impresa Principe, che si è aggiudicata l'appalto per il primo stralcio: 272.500 euro, esclusi Iva e oneri accessori. Alla fine, compresi gli espropri (78 mila euro), il Comune spenderà 516 mila euro per dare corpo alla prima parte del progetto, elaborato dall'Ufficio viabilità. L'intervento interessa il tratto finale di corso degli Inglesi, dall'incrocio con via Legnano fino ai civici 638-640 (ex strada Comel), nel rione Foce. Il marciapiede è previsto sul lato di ponente. Per tutta la durata dei lavori, prevista in 8 mesi, nel tratto in questione il traffico sarà regolato a senso unico alternato. Il marciapiede sarà lungo 300 metri e largo 1 metro e mezzo. L'Amministrazione promette di procedere alla progettazione del secondo stralcio non appena terminato il primo. L'obiettivo è quello di prolungare il marciapiede all'altezza della caserma dei carabinieri, con l'allargamento della strada a levante, in corrispondenza della Villa Ufficiali.

L'opera ha subito gravi ritardi anche (e soprattutto) per le difficoltà incontrate dal Comune nel procedere agli espropri delle aree necessarie. «Finalmente saranno garantite ai pedoni condizioni di sicurezza, almeno per questo primo tratto, in attesa di dare corpo alla seconda parte del progetto, sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano. (g. mi.)

NOTIZIE FLASH

I nuovi turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie nelle città maggiori. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Borgo San Moro, in via Sant'Agata 1 (telefono 0183-710674) e alla Rebagliati, in corso Garibaldi 8 (0183-61682). A Sanremo, soltanto per oggi, la San Martino, in corso Cavallotti 175 (0184-509375). [s. d.]

SANREMO

Muore rientrando a casa disposta l'autopsia

Si è accasciata a terra a poche decine di metri dal portone di casa ed è spirata. E' la tragica fine fatta, l'altra sera, da Antonietta Graziano, 66 anni, residente in via dei Mille, nella città vecchia. La procura ha disposto l'autopsia per fare piena chiarezza sul decesso. [g. mi.]

IMPERIA

Sull'Autofiori altri cantieri e scambi di carreggiata

Continuano gli scambi di carreggiata sull'Autostrada dei Fiori per la posa di cantieri sul tracciato. In direzione di ponente, sono previsti fra i caselli di Savona e di Spotorno per consentire l'idrolavaggio della galleria Fornaci; verso levante, invece, tra Imperia Ovest e Imperia Est per l'installazione di giunti e rifacimento della pavimentazione. [s. d.]

Minaccia di suicidarsi bloccato e ricoverato

E' uscito di casa minacciando di suicidarsi. Ma è stato bloccato e condotto nel reparto Spdc dell'ospedale di Bordighera. Protagonista della vicenda un sanremese di 50 anni, psichico. A dare l'allarme sono stati i familiari. Polizia e carabinieri l'hanno rintracciato mentre si aggirava nello scalo del porto vecchio. [g. mi.]

IMPERIA

Situazione idrogeologica Un vertice in Prefettura

Domattina alle 11, presso la Sala Polifunzionale della Prefettura, si terrà una riunione «per verificare la situazione idrogeologica della provincia, in vista dell'approssimarsi della stagione autunnale». L'ha convocata il prefetto Giuseppe Montabelli, che ha invitato all'incontro rappresentanti di Regione, Enti locali, Forze dell'Ordine, Corpo Forestale dello Stato, Vigili del Fuoco, Capitaneria di Porto, Agenzia del demanio, Ente nazionale strade e Ferrovie dello Stato. [s. d.]

IMPERIA

Questa sera in via parton i corsi di bridge

Partono questa sera alle 21 i corsi di bridge per principianti tenuti da istruttori federali. Si organizza l'Associazione Bridge Imperia presso la sede in via Schiva 21. Per informazioni, telefonare allo 0183-291299 oppure allo 347-4676402. [s. d.]

OGGI A SANREMO L'ATTESO CONFRONTO TRA E RFI

Vertice sulla nuova stazione e sulle aree dismesse

Vertice sul riuso delle aree ferroviarie dismesse e sul completamento della nuova stazione (nella foto di Gatti), oggi a Sanremo. A Palazzo infatti arriva la delegazione delle Ferrovie (ora Rfi) guidata dal dott. Simeone, responsabile delle relazioni esterne, che deve presentare al il programma dei lavori d'ultimazione dello scalo di corso Cavalotti (dopo l'ultimatum dell'Amministrazione, che minaccia azioni legali) e l'esito della perizia sul valore effettivo della vecchia strada ferrata. Sanremo e gli altri 7 Comuni interessati premono per avere il più presto le aree liberate dal trasferimento a monte della ferrovia: quello di oggi potrebbe essere un confronto fondamentale. [g. mi.]

IL SEGRETARIO DI IMPERIA: «BISOGNA CHIARIRE RAPPORTI E PROGRAMMI»

La Lega critica gli alleati «Pensate a noi e non ai Ds»

IMPERIA

La sostituzione di capogruppo in Consiglio comunale a Imperia (Carlo Nattero ha preso il posto dell'ex sindaco Mario Berio), tra le più polemiche - l'ultima in ordine di tempo è la replica di Pasquale Indulgenza, segretario provinciale di Rifondazione, a Marco Scajola, il capogruppo di Fi definito «dilettante e arrogante» -, ha provocato anche un «richiamo» indiretto della Lega Nord all'interno della coalizione del centro destra. Viene dal capogruppo Roberto Guasco, che spiega i «motivi di lavoro» l'assenza alla conferenza stampa dei capigruppo della Casa della Libertà, ma - pur condividendo nella sostanza quanto hanno dichiarato i colleghi di Fi, An e Rinnovare Imperia - ritiene «doveroso precisare e distinguere la posizione» del Carroccio.

Dice Guasco: «Il cambio della guardia alla guida del gruppo Ds in Consiglio non credo cambierà molto i rapporti fra maggioranza e opposizione. E' ormai da un paio d'anni che la consigliere Nattero parla e agisce da capogruppo Ds, soprattutto nelle sedute del Consiglio Comunale». Ora è successo che la prassi è diventata legge, loro. A me soprattutto il rapporto tra le della Casa delle libertà e Imperia. Nelle ultime cittadine Lega e centrodestra erano antagoniste, ma oggi governano assieme a Roma, a Genova, in Provincia e a Sanremo. A Imperia purtroppo non è così. E certo per volontà della Lega. Affari nostri». E conclude: «Credo, che Fi e An facciano bene a intensificare e chiarire i rapporti e i programmi futuri con gli alleati naturali, in vista delle prossime elezioni amministrative, e lasciare Ds e Ulivo cuocciano nel loro brodo. Il caso degli alpini in Afganistan si da sè». [s. d.]

Sciopero Cgil, oggi le modalità

Saranno decise questa mattina mobilitazione e iniziative, previste per il 18 ottobre, in occasione dello sciopero generale indetto dalla Cgil contro le modifiche dell'art. 18 e contro la Finanziaria. La riunione del Comitato direttivo, che dovrà dare le indicazioni, si terrà alle 9.30 presso la sala Varaldo della Camera di Commercio di Imperia. Dice Claudio Porchia, il segretario provinciale: «Pensiamo di fare assemblee in tutti i posti di lavoro, banchetti e presidi nelle principali piazze e vie della località, proseguendo così l'iniziativa della raccolta firme che ha superato in provincia quota 13.000». E aggiunge: «Fra la gente, per i tagli in arrivo, c'è molta preoccupazione, che si è trasformata in un malessere provinciale dove l'occupazione stabile diminuisce e cresce la precarietà, aumentano le famiglie povere e non si vede una politica di sviluppo adeguata. I tagli agli enti locali imporranno sacrifici anche ai Comuni della nostra provincia, ma di questa preoccupazione non c'è piena consapevolezza fra gli amministratori locali». [s. d.]

SANREMESE IN MOUNTAIN BIKE: COSTOLA FRATTURATA

Monesi, cade dalla bici è salvato dall'elicottero

Avrebbe potuto concludersi tragicamente, l'escursione in alta montagna di due giovani sanremesi, appassionati di «mountain bike»: uno di essi è caduto, si è fratturato una costola e molto difficoltosi sono stati i soccorsi, anche perchè, a causa della nebbia, l'elicottero non riusciva ad atterrare. Ma poi, per fortuna, tutto si è risolto e il ciclista è stato trasportato al Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni non sono gravi.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata di ieri nella zona di Monesi, in prossimità del rifugio Sanremo. Cristiano Maselli, 26 anni, di Sanremo, percorreva in bicicletta uno stretto sentiero. Davanti a lui, procedeva l'amico. Andavano a velocità normale, entrambi esperti conoscitori per la loro prudenza. E' stato forse per un ostacolo imprevisto e improvviso, o forse per una distrazione, che Maselli ha perso il controllo del veicolo ed è pesantemente caduto al suolo.

L'amico ha udito il rumore e si è prontamente fermato per portargli aiuto. Lo ha visto tentare di rialzarsi e poi stramazzare, stremato e senza fiato. Dopo averlo rincuorato, si è precipitato al rifugio Sanremo, che era vicino, e ha dato l'allarme. Sul posto si sono diretti con il fuoristrada i carabinieri di Nava, mentre veniva allertato anche l'elisoccorso. Ma sul posto c'erano banchi di nebbia, e per l'elicottero non è stato facile individuare il luogo, piuttosto impervio.

Il velivolo ha inutilmente provato ad atterrare per un paio di volte. Ma, quando già stava per perdere la speranza, al terzo tentativo è riuscito a posarsi sul terreno, proprio mentre sopraggiungendo anche i carabinieri. Il ferito è stato issato a bordo e trasferito in pochi minuti all'ospedale. [s. d.]

IERI IL TRIONFO A GENOVA E DOMANI SERA AL PALAZZO DEL PARCO DI BORDIGHERA IL PRIMO CONCERTO PUBBLICO DEL VINCITORE

Il violino di Mengla Huang conquista il Premio Paganini

Al Carlo Felice pubblico entusiasta per la prova del giovane cinese, il ligure Plotino al quarto posto

Il Carlo Felice ha ospitato il «Paganini»

Stefano

Quando ha concluso l'esecuzione del Concerto numero 1 di Paganini il pubblico che gremiva il Carlo Felice lo ha salutato con un uragano di applausi, viatico al trionfo in questa edizione del Premio Paganini: il violinista Mengla Huang, 22 di Shangai, aggiudicarsi l'ambito concorso, ha ringraziato con un inchino, superato, nell'ordine, il diciassettenne ucraino Maxim Brylinsky, Daniel Roehn (Germania-Svezia), 23 anni, Emil Chudnovsky (Usa), 32, e il genovese Giulio Plotino, di 27, accolto da un tifo da stadio, quarti ex aequo, e Kyoko Uno (Giappone), di 25, l'unica donna rimasta in gara.

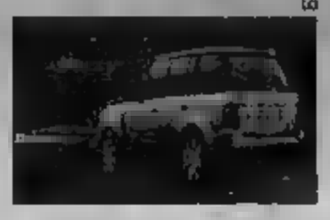
Huang ha ricevuto un assegno di 12.000 euro e terrà una serie di concerti offerti da istituzioni nazionali ed internazionali. Gli sono stati conferiti inoltre il Premio Ruminelli (1500 euro) e il premio De Barbieri (mille euro) per la migliore interpretazione dei Capricci di Paganini. In occasione della chiusura delle Celebrazioni Colombiane sabato prossimo avrà anche la possibilità di suonare il celebre «Cannone», il prezioso Guarneri del Gesù donato da Paganini alla sua città natale. A Brylinsky è stato assegnato il Premio Costa (2000 euro) destinato al finalista più giovane

Il semifinalista Alexis Cardenas (25 anni, del Venezuela) ha pure ottenuto il premio dall'Associazione Amici Nuovo Carlo Felice (1000 euro) quale miglior interprete nelle semifinali delle composizione contemporanea per violino. Delusione da parte del pubblico, alla lettura dei risultati, per il quarto posto di Plotino, il primo genovese ad entrare in finale nella storia del figlio di Antonio, primo flauto dell'Orchestra del Carlo Felice, già vincitore del concorso biennale di violino «Premio città di Vittorio Veneto» e premiato al concorso «Romano Romanini» di Brescia, ha avuto tra i suoi insegnanti anche illustri violinisti come Accardo e Ughi.

La Giuria era presieduta dal vicedirettore artistico Roberto Iovino e formata da violinisti Felix Ayo (Italia-Spagna), Margit Spirk (Italia), Diane Cerone (Stati Uniti), Rodney Friend (Gran Bretagna), Krzysztof Jakowicz (Polonia), Bogodar Kotorovych (Ucraina), Gyorgy Pauk (Gran Bretagna), primo vincitore del «Paganini» nel lontano 1956, Koji Toyoda (Giappone). Non è stata facile la scelta fra i candidati (91 erano le iscrizioni, come ribadisce lo stesso Iovino: «Sono convinto che alcuni degli esclusi siano destinati a un'eccellente carriera concertistica. Il Premio Paganini non è un esame del virtuosismo, ma qualcosa di più: una selezione difficile, in quanto i partecipanti sono tutti bravi».

Com'è ormai felice consuetudine, Huang terrà il primo concerto, dopo la vittoria, domani sera (ore 21) al Palazzo del Parco di Bordighera. Accompagnato dal pianista Giovanni Casella, il giovane violinista darà conferma del suo talento, interpretando i brani già proposti al concorso genovese, tra cui alcuni di Paganini. L'iniziativa di offrire a Bordighera un saggio del Premio Paganini si protrae felicemente già da diversi anni: a cura dell'Associazione Teatro Tempo-Spazio Musica di Genova, costituisce il fiore all'occhiello della stagione concertistica promossa dall'assessorato comunale alla Cultura. Di solito, l'evento è ospitato all'ex chiesa Anglicana, ma quest'anno l'indisponibilità per lavori del Centro culturale ha indotto allo spostamento nel teatro del Palaparco.

Sea Cars srl
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 3 (Zona PIP) - SAVONA
TEL. 019.2302691 - SERVICE 019.264425
NUOVA APERTURA ALBENGA
Reg. Carrà 17 - Tel. 0182.556251



Genoa: il cuore resta in Paradiso e il caso-cessione entra nel vivo

GENOVA

Se ci fosse un bonus in punti per le squadre che fanno risultato in condizioni disperate, il Genoa oggi dovrebbe essere in testa alla classifica. Quattro punti in altrettante giornate di serie B, considerate le avversarie incontrate e, soprattutto, le [illegible] di una società acefala e indigente, sono un prodigio di coraggio e [illegible]. La vittoria di sabato sulla [illegible] abilanciata e presuppone costruita a immagine e somiglianza [illegible] Zeman è stato un capolavoro, non solo di volontà.

Vincenzo Torrente, che doveva tenere la panchina calda per i vari Ulivieri, Pruzzo o chissà chi altro, ha ottenuto [illegible] due gare il 101% [illegible] dai giocatori. A Cagliari, catapultato sul ponte di comando dalle dimissioni di Onofri, ha rischiato di prendere un punto, giocando in 9 contro 11 per due terzi di gara; sabato ha fatto polpette di una formazione, sulla carta, [illegible] prima fascia. E ora diventa dura toglierlo da quella panca.

L'unico [illegible] valido sarebbe un cataclisma in società, con il tanto atteso passaggio di consegne tra Luigi Dalla [illegible]a e una gruppo di compratori veri e seri. [illegible] novità più recente è quella [illegible] Eranio, portabandiera di una cordata del Nord Ovest.

Si vorrebbe dire [illegible] oggi inizia la settimana decisiva per la cessione, ma una scorsa al diario della lunga e incredibile trattativa consiglia prudenza. Comunque, questa settimana [illegible] in [illegible] po nuovi protagonisti, dalla volontà impersonale quanto ferrea: dopo il Consiglio di amministrazione tenutosi a Milano la parola passa alle banche: gli istituti di [illegible] presto carta bianca e chissà che l'offerta di [illegible] Genoa a «prezzo di costo» non sia la chiave di volta.

E' un macigno, quello del rischio di dissoluzione di quanto sta alle spalle dalla prima squadra. [illegible] Torrente per almeno altre 24 ore non avvertirà: «Sabato [illegible] 22,30 avrei potuto [illegible] il cielo con [illegible] dito. [illegible] pensato a Fabrizio Gorin, [illegible] abbracciato Claudio Onofri che era andato in gradinata Nord a soffrire, abbiamo festeggiato [illegible] Ramon Turona. E' stata la vittoria dei ragazzi, io ho solo avuto [illegible] merito di incoraggiarli e di dar loro un palo di consiglio utile. In realtà il «soldatino» Torrente ha saputo colpire con precisione chirurgica i raffinati meccanismi tattici di Zeman, dimostrando di poter «reggere» la [illegible] cadetta senza bisogno di essere affiancato da padri putativi. [d. s.]

Carparelli ha firmato il terzo gol rossoblù

Dalla bolgia del «San Paolo» esce una Samp di gran qualità

La Sampdoria torna a Genova [illegible] Napoli con la perdita del primato in classifica (la squadra leader ora [illegible] il Lecce), ma [illegible] due convinzioni [illegible] più. La prima [illegible] che la formazione messa in campo da Walter Novellino è competitiva ai massimi livelli (e non è una novità) e soprattutto è psicologicamente molto forte (gradita sorpresa). La seconda è che il Napoli sarà sicuramente aiutato, [illegible] in A con [illegible] buone o con [illegible] cattive; la Federazione non intende certo privarsi di un pubblico simile e di un gettito in euro, si botteghini, altrettanto rilevante. La Sampdoria sabato [illegible] ha dovuto quindi lottare contro [illegible] doppio avversario, e Novellino si è sacrificato, protestando con il direttore di gara, uscendo anticipatamente dal campo, ma dando alla squadra una dimostrazione che in campo i blucerchiati sono «garantiti» [illegible] panchina. L'episodio del rigore assegnato [illegible] partenopei e dell'espulsione di Novellino, oltre allo splendido gol di Volpi, sono stati i fatti salienti della serata.

«Premetto che il rigore per [illegible] Napoli c'era, e le [illegible] proteste erano rivolte soprattutto alla mia difesa, che non ha sbrogliato un'intricata situazione [illegible] avrebbe dovuto, lasciando rimbalzare il pallone sul campo alcu[illegible] volte, finché gli avanti [illegible] Napoli sono entrati in area ed [illegible] successo quel che è successo. Volpi [illegible] è certo [illegible] scoperta [illegible] adesso, il presidente Garrone ha dichiarato che il prossimo anno giocherà [illegible] serie A, speriamo». Con i colori della Sampdoria, ovviamente. Ed il primato perso [illegible] classifica, con il Lecce che ha operato il sorpasso?

«La classifica è talmente [illegible] che è difficile azzardare delle previsioni, anche se quelle sei-sette squadre che a mio giudizio lotteranno fino al termine per la serie A sono già messe bene».

Riccardo Garrone ha affronta[illegible] sabato sera la [illegible] prima trasferta da presidente in un palco[illegible] di prestigio come il San Paolo. «La squadra [illegible] interpretato bene la gara, su [illegible] difficile e contro una formazione di valore. Dovendo fare due [illegible]mi, cito Volpi e Casazza». [g. s.]

IN VANTAGGIO ANCORA SUL FINIRE DEL PRIMO TEMPO SUBISCE UNA BEFFARDA TRIPLETTA. IN GOL GIRGENTI E MURGITA, ESPULSO PERRELLA

Il Savona vittima di tre minuti di follia

L'Aglianese ne approfitta e supera per 3-2 i biancoblù

Gianni Di Ferdinando

PISTOIA

L'imbattibilità stagionale del Savona, si ferma per merito dell'Aglianese che, in virtù del [illegible] successo maturato per 3-2, si colloca solitaria [illegible] della graduatoria. Incontro vibrante, appassionante, caratterizzato da ben due espulsioni, e che ha visto il Savona cadere per le ingenuità commesse nei 4 minuti che ban[illegible] deciso la partita, e catalogati tra il 44' del primo tempo ed il 4' [illegible] secondo. [illegible] prima frazione il Savona ha giocato meglio, passando in [illegible]aggio dopo 7 minuti, e fallendo in altre due circostanze clamorose palle gol. L'Aglianese, come suo solito, [illegible]ta dal guscio dopo la [illegible]ra, ispirata da un Allegri-diesel che ha cominciato a girare [illegible] pieno regime con il passare dei minuti. Tra il 42' e il 44' l'Aglianese è riuscita a capovolgere il risultato, per poi siglare il terzo gol, al 4' del secondo tempo, favorita da un Savona con [illegible] altrove. Dopo di che, il [illegible] del confronto ai [illegible] capovolto. Partita in mano al Savona, ma era ormai troppo tardi, che è riuscito soltanto [illegible] accorciare le distanze al 36' [illegible] Murgita per poi dar vita in [illegible] finale arroventato, con le espulsioni prima di Perrella e poi di Graziani, ad un forcing finale che non [illegible] riuscito a produrre il g[illegible] pareggio. Pari che la formazione di Tufano, per quello fatto vedere nell'arco della contesa, avrebbe anche meritato, e che torna a casa con una sconfitta sul groppone frutto di dieci minuti scellerati, in cui ha perso la testa, compromettendo definitivamente le sorti del confronto.

Parte bene il Savona, [illegible] gol al 7', al primo affondo della partita. Bellocchi scende sulla destra, e sul suo cross si proietta Girgenti che con un tocco preciso [illegible] Lippi. L'Aglianese stenta a reagire, e [illegible] rende pericolosa dalle parti [illegible] Ghizzardi solo al 15' con una conclusione di Allegri respinta [illegible] difesa, il pallone torna sui piedi [illegible] Viscido, il cui tiro termina alto. Passano soltanto 3 minuti e il Savona fallisce l'occasionissima per chiudere i conti. Bracaloni proietta De Lucis a tu per [illegible] con Lippi che [illegible] a deviare in angolo la sua conclusione. Aglianese nuovamente viva al 30' con una conclusione di Allegri parata a terra da Ghizzardi. Improvviso, al 42' si materia[illegible] il pareggio dell'Aglianese, complice una marchiana disattenzione di Bellocchi che, nel [illegible] di anticipare Le Noci, colloca la sfera alle [illegible] di Ghizzardi, per il più beffardo degli autogol. Il Savona non reagisce, perde [illegible] e due minuti dopo al culmine [illegible] un'azione in contropiede, Bismark trova il tiro della «domenica» che sorprende Ghizzardi là dove [illegible] può arrivare.

Non muta il copione [illegible] inizio ripresa, con l'Aglianese che forza i tempi, vedendo il Savona in difficoltà. Ed al 49' un perfido [illegible] di Graziani supera nuovamente Ghi[illegible] S[illegible] si riprende prontamente, ma ormai [illegible] troppo tardi. Prima del 90' da registrare al 36' il gol di testa di Murgita su azione di angolo che riduce [illegible] distanze e le espulsioni subite al 41' da Perrella, allontanato dal campo per gioco scorretto ed un minuto dopo da Graziani, mandato anzitempo sotto la doccia [illegible] un brutto fallo di reazione. Negli ultimi [illegible] minuti veemente forcing del Savona, si generano delle mischie nell'area dell'Aglianese, [illegible] gli [illegible]ti biancoblù non [illegible] a [illegible] il pertugio per superare Lippi, permettendo così all'Aglianese di portare a casa una vittoria che vale il primato solitario.

Aglianese: Lippi; Carnesali [illegible] Scucugia; Gimignani, Viscido (44' st Maratti), Giunta (10' [illegible] Taschini), Allegri, Nofri, Bismark, Graziani, Longobardi (39' pt Le Noci). **Savona:** Ghizzardi; Barone, [illegible] Gioia; Rossi, [illegible] Lucis (6' st Giacchino), Bracaloni, Perrella, Bellocchi (8' [illegible] Solari), Peluffo (20' st Lamberti), Murgita, Girgenti. **Arbitro:** Tonin di Piombino. **Reti:** 7' Girgenti; 42' auto[illegible] Bellocchi; 44' Biskark, 49' Graziani; 81' Murgita.

Il biancoblù Girgenti, autore del gol che ha fatto sperare i molti tifosi al seguito

«Che peccato»

Tufano rimpiange l'occasione perduta

PISTOIA

Tufano, la [illegible] confronto stampata ancora in viso, analizza con apparente lucidità [illegible] confron[illegible] minuti di follia - ammette Tufano - e l'Aglianese è riuscita [illegible] vincere la partita. Peccato, perché tra il 42' del primo tempo ed il 4' della ripresa siamo riusciti a [illegible] pare un confronto che [illegible] aveva visto nel primo tempo per lunghi tratti padroni della situazione. Vi vorrei ricordare, infatti, che l'Aglianese [illegible] segnato due gol, nei primi due tiri in porta effettuati nello specchio, ed il primo s'è trattato di un beffardo autogol. Noi, dal canto nostro, dopo il gol iniziale di Girgenti, abbiamo fallito l'occasionis[illegible] per chiudere la partita».

«Il [illegible] gol - riprende Tufano dopo una piccola pausa - è arrivato troppo presto nella ripresa, per permetterci di allestire una concre[illegible] reazione. Ma non ci [illegible] persi d'animo, ci siamo rimboccati [illegible] maniche e [illegible] quel momento il Savona ha pigiato sull'acceleratore cercando il miracolo. Dopo il gol di Murgita c'era ancora tempo a di[illegible]e, ma i ragazzi erano stanchi, e non sono riusciti [illegible] produrre l'acuto finale».

«Usciamo a testa [illegible] - conclude Tufano - a differenza [illegible] qualcun altro che non s'è reso interprete [illegible] grande prestazione». Il riferimento è nei confronti del direttore di gara, Tonin di Piombino, accusato di aver fischiato in certi frangenti a senso unico, sorvolando [illegible] due espulsioni che potevano cambiare [illegible] partita, costringendo la formazione di casa a giocare in doppia inferiorità numerica.

Buglio, allenatore dell'Aglianese, è soddisfatto, ma recita il solito refrain, invitando i suoi a mantenere i piedi per [illegible]. «Ci vuole umiltà - sottolinea - per gestire questo [illegible]. Lo ripeto, prima toccheremo quota 42, e prima brinderemo al traguardo della sal[illegible]ezza. Questo primato, infatti, non deve assolutamente stravolge[illegible] i nostri obiettivi stagionali. Voglio fare i complimenti al Savo[illegible] che ci ha reso la vita difficile, giocando un ottimo primo tempo, e calando in quei minuti determinanti che hanno [illegible] deciso [illegible] sorti del confronto». [g.d.f.]

Il difensore Bellocchi, protagonista negativo a causa di una clamorosa autorete

IL GIRONE [illegible] DELLA SERIE C2

Delle due matricole, dunque, solo una resta in vetta e imbattuta. E' la sempre più brillante Aglianese, in cui l'esperto Allegri [illegible] fare la differenza: la vittoria [illegible] Savona conferma la qualità del pistoiesi e non valgono le dichiarazioni prudenti di mister Buglio a far cambiare parere. La [illegible] squadra è di certo candidata - quanto meno - ai playoff.

Il Savona esce dal confronto comunque a testa alta. Dieci minuti «impossibili» [illegible] due autoreti lo condannano [illegible] prima sconfitta stagionale e i biancoblù non devono immalinconirsi. L'assenza di Biffi in difesa non si può regalare e non sempre andrà così male. Certo, mercoledì a Gubbio sarà altrettanto dura anche Perrella [illegible] [illegible] espulso nel concitato finale.

Intanto avanzano, e non c'era da dubitarne, Fiorentia e Grosseto. I gigliati hanno faticato forse più del previsto ad Imola, [illegible] alla fine si sono portati via i tre punti, e i maremmani hanno domato con autorità quel Gubbio che adesso aspetta il Savona. Lo scontro diretto fa sottolineato che anche gli umbri valgono, lo 0-2 è abbastanza impietoso nei loro confronti.

Prende quota nel frattempo [illegible] Gualdo Tadino, che ha ben [illegible] un match casalingo tutt'altro che impossibile, quello con il Fano. Torna a sorridere anche il Rimini, ma i pur quotati romagnoli hanno dovuto sudare sette camicie prima di aver ragione - [illegible] solo nel finale di gara - di una Sangiovannese che dopo aver bloccato [illegible] Fiorentia all'esordio [illegible] ora sull'ultimo gradino. Una piazza che divide [illegible] le già citate Fano [illegible] Imolese, mentre perde colpi il Montevarchi, sconfitto in casa dall'inatteso Brescello, mentre anche il Castelnuovo non entusiasma e si fa bloccare sul nulla di fatto dal San Marino. Ancor peggio è capitato al Sassuolo, che sul proprio campo ha lasciato l'intera posta al Poggibonsi. [r. bg.]

RISULTATI

AGLIANESE	SAVONA	3-2
CASTELNUOVO	SAN MARINO	0-0
C. SANGRÒ	FORLÌ	1-0
GROSSETO	GUBBIO	2-0
GUALDO	[illegible]	1-0
IMOLESE	FIORENTIA	1-2
MONTEVARCHI	BRESCELLO	1-2
RIMINI	SANGIOVANN.	1-0
[illegible]	[illegible]	1-2

PROSSIMO TURNO

RECUPERO 1° DI ANDATA 9/10

[illegible]	CASTELNUOVO
FANO	AGLIANESE
FIORENTIA	FORLÌ
GUBBIO	SAVONA
IMOLESE	RIMINI
MONTEVARCHI	C. [illegible]
POGGIBONSI	[illegible]
SAN MARINO	SANGIOVANNESE
SASSUOLO	GROSSETO

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AGLIANESE	13	[illegible]	1	0	10	8
FIORENTIA	11	3	2	0	12	6
GROSSETO	[illegible]	3	2	[illegible]	5	1
SAVONA	10	3	1	1	[illegible]	[illegible]
GUALDO	[illegible]	2	2	1	6	5
GUBBIO	8	2	2	1	5	5
POGGIBONSI	7	2	1	2	5	4
RIMINI	7	2	1	2	4	3
CASTELN[illegible]	6	1	3	1	3	3
[illegible]	6	2	0	3	3	8
BRESCELLO	5	1	2	2	5	6
[illegible]	5	1	2	2	5	6
SAN MARINO	5	1	2	2	4	5
FORLÌ*	4	[illegible]	0	3	3	5
SASSUOLO	4	1	1	3	5	8
IMOLESE	3	0	3	2	4	6
SANGIOVANN.	3	0	3	2	4	6
FANO	3	1	0	[illegible]	2	5

*2 punti di penalità

[illegible] E DELLA SERIE D

[illegible] Monticone

Tre su quattro. Vedendo le cose con un'ottica tutte ligure, è stata [illegible] giornata positiva in serie D. A parte il k.o., pesante nei numeri della Lavagnese sul campo di una Massese decisamente protagonista, Imperia, Sanremese e Vado hanno vinto. E se i nerazzurri di Cavallaro - in cui [illegible] certo Calabria, pur cambiando maglia e pubblico, continua a mantenere il vecchio «vizio» del gol - sono tornati al successo, per Sanremese e Vado si è trattato [illegible] prima vittoria stagionale. Addirittura epica quella della Sanremese che, rimasta in dieci, ha vinto contro il Chiusi: l'indiscussa modestia dell'avversario non deve ridurre i contorni di un successo strappato con la grinta e con il cuore ancor prima che con i mezzi tecnici. E il Vado sembra aver ritrovato il miglior Ferragina, in gol per la seconda domenica consecutiva. L'Imperia, adesso, è a sei punti dalle capoliste Massese e Cappiano Romaiano; la Sanremese è a sette lunghezze. Distacchi pesanti dopo 450 minuti di gioco. Ma le «imprese» di ieri, di nerazzurri e biancazzurri, inducono ad un po' ottimismo in un campionato che è ancora lungo.

Un'occhiata al resto del girone. Sé Massese e Cappiano (con una tripletta di Masi) volano, stupisce anche il Cascina che li tallona. Subito dietro, poi, c'è la Fortis Juventus che ha superato il Viareggio in un match nervoso, con quattro espulsi ed un invasione di campo, quella di due tifosi viareggini, che ha costretto l'arbitro a sospendere il match per due minuti. Tanto per ricordare che i campi toscani hanno una vecchia tradizione di passionalità. Ha nuovamente perso il Fucecchio di Marco Masi: e la panchina dell'ex tecnico della Sanremese è nuovamente in pericolo.

[illegible]

LARCIANESE	VERSILIA	1-2
CAPPIANO ROM.	[illegible]	4-2
[illegible].	RONDINELLA	[illegible]
FORTIS JUV.	[illegible]	1-0
IMPERIA	CERRETESE	3-1
[illegible]	LAVAGNESE	6-1
SANREMESE	NUOVA CHIUSI	2-1
SANSOVINO	FUCECCHIO	3-0
VADO	[illegible]	1-0

PROSSIMO TURNO

6° DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

[illegible]	[illegible]
[illegible]	SANSOVINO
FUCECCHIO	MASSESE
LAVAGNESE	IMPERIA
NUOVA CHIUSI	VADO
RONDINELLA	FORTIS JUV.
SANGIMIGNANO	CASCINA VALD.
VENTURINA	SANREMESE
VERSILIA	CAPPIANO ROM.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASSESE	13	4	1	0	14	5
CAPPIANO ROM.	13	4	1	0	10	3
CASCINA VALD.	11	3	2	0	6	1
FORTIS JUV.	10	3	1	1	5	2
VERSILIA	9	3	0	[illegible]	9	6
RONDINELLA	8	2	2	1	10	4
LARCIANESE	8	2	2	1	4	3
[illegible]	7	2	1	2	7	6
IMPERIA	7	2	1	2	5	5
[illegible]	6	1	3	1	3	3
VADO	6	1	3	1	2	4
[illegible]	5	1	2	2	2	6
SANGIMIGNANO	4	1	1	3	3	5
FUCECCHIO	4	1	1	3	3	10
[illegible]	[illegible]	0	3	2	3	6
VENTURINA	2	0	2	3	3	7
NUOVA CHIUSI	2	0	2	3	1	5
CERRETESE	2	0	2	3	5	12

PRIMI 3 PUNTI A CARO PREZZO: FRATTURA PER LO STOPPER, ESPULSO DOMMA

La Sanremese vince ma perde Tibaldo

Con il cuore e con la grinta. La Sanremese ce l'ha fatta a centrare la prima vittoria in campionato (2-1 al Nuova Chiusi). Lo ha fatto in modo sconsigliabile ai deboli di cuore: è rimasta in dieci quasi subito, ha tirato fuori gli artigli, ha segnato due gol, è riuscita a rimettere in gioco gli avversari «regalando» una rete a testa che ha riaperto un match che sembrava chiuso e importanti per la classifica e per il morale che passano, però, in secondo piano di fronte al dramma di Fabio Tibaldo, stopper biancazzurro, che al 7', in uno scontro con il centrocampista etiope Gulema, si è fratturato la tibia. E' finito all'ospedale Pippo con un piccolo «giallo» (non c'era l'ambulanza di servizio allo stadio) e, anche se la diagnosi è in parte confortante - si tratta di una frattura composta, quindi non grave - di fatto, per il difensore, il campionato è finito: per almeno sei mesi. Era appena tornato in biancazzurro e nella sua ultima stagione a Sanremo, in C2, allora contro lo Spezia, fu vittima di un infortunio analogo. Quello di Tibaldo è il primo duro colpo per la Sanremese. Che, due minuti dopo, al 9', si è complicata ancor più la vita: Domma, entrato in campo a sostituire Tibaldo, colpevole pare di una gomitata a gioco fermo, è stato espulso senza neppure aver toccato il pallone. In dieci, per la Sanremese, è diventato tutto difficilissimo. Ma, grazie anche alla complicità di un Chiusi volenteroso ma innocuo sul piano offensivo, la squadra biancazzurra ha sfoderato una prova collettiva di grande intensità con prestazioni individuali di rilievo, come quella di Benincasa e Cassaro.

Non tutti hanno fatto la loro parte a cominciare dal portiere Fantini che, al 50', nell'unico vero tiro in porta dei toscani - una bordata di Natalitanci dal limite dell'area - è «volato» a parare all'incrocio dei pali. Per continuare con Maieli che, nella ripresa, prese una botta alla testa, è rientrato in campo stringendo i denti e giocando con un vistosa fasciatura sul capo.

La Sanremese era andata in vantaggio al 14'. Sugli sviluppi di un corner, il toscano Passeri ha colpito con la mano in area. Rigore e Criniti ha trasformato dal dischetto. Un vantaggio prezioso per i biancazzurri anche se di fronte avevano da giocare 76 minuti in inferiorità numerica e una partita che sarebbe diventata interminabile (ben 11 minuti di recupero). Il Chiusi, invece, è riuscito ad approfittare della superiorità numerica. La Sanremese ha raddoppiato all'83' quando Papa, appena entrato, su punizione, ricevuta la palla di Benincasa, l'ha scagliata rasoterra nell'angolino sinistro basso del portiere toscano. Un 2-0 che sembrava aver chiuso ogni discorso. Invece, all'89', da una delle rare distrazioni difensive biancazzurre, è scaturito un cross da destra dagli ospiti su cui si è avventato Tosi che, da pochi passi, ha messo dentro riaprendo la partita per tutto il lungo recupero.

Fantini; Alfieri, Cassaro; Tibaldo (9' Domma), Galoppo; Cocconi, Scanu, Benincasa, Lupo, Criniti (79' Papa), Covelli (46' Maieli). **NUOVA CHIUSI** Battaglini; Orsini, Cattani (22' Acunto); (65' Iaconisi), Peruzzi, Natalitanci; Giumarelli, Trippetta, Fusco, Gulema (35' Giannecchi), Tosi. **ARBITRO** Mottadelli di Seregno 14' Criniti (rig), Papa, Tosi Spettatori 700 circa; calci d'angolo 8-2 per il Chiusi; ammoniti Benincasa, Lupo, Papa, Natalitanci e Fusco; espulso Domma.

Per Tibaldo ieri un grave incidente di gioco

IL «SECONDO» MARCOCCHIA TORNA A GIOCARE

Silipo: «Abbiamo un gran cuore»

Una vittoria dedicata a Fabio Tibaldo. Il dedica è arrivata dall'allenatore Fausto Silipo, dai compagni di squadra, dal presidente Giuseppe Ruggieri che, finito il match, si è precipitato all'ospedale dallo sfortunato giocatore. «Giusto dedicargli questa vittoria. Com'è giusto dedicarla al presidente Ruggieri. Non lo faccio mai, anzi con i presidenti sono sempre stato in polemica. Ma l'entusiasmo e i programmi di Ruggieri, meritano questa squadra dia il massimo. Come ha fatto oggi, sfoderando un cuore così. Alfeno da tanti anni, ma non ho mai sofferto così in panchina», ha detto Silipo. Poi la sorpresa che cambia l'aspetto: in settimana verrà tesserato, come giocatore, Massimiliano Nardecchia, «secondo» di Silipo, 37 anni, ex difensore di Lazio, e Catanzaro. Non è escluso che, visto l'infortunio a Tibaldo, la società possa anche un altro difensore. Chiusura con polemica a gradi di parte di Gustavo Capponi, allenatore del Chiusi: «Brava la Sanremese, ma ci hanno negato un rigore a Tibaldo, pur infortunandosi, ha fatto un fallaccio sul nostro giocatore più forte che poi ha dovuto sostituire. E mi dispiace anche l'ostruzionismo della nei nostri confronti: una gran brutta ospitalità». [b. m.]

UNO A ZERO AL MODESTO SANGIMIGNANO. LOVISOLO: BENE COSI'

Ferragina, gol d'oro Il Vado può respirare

Ennio Fornasieri
VADO L.

Un buon quarto d'ora, il Vado batte il Sangimignano (1-0) ed accende un cero. Decide ancora una volta Stefano Ferragina che segna il suo secondo gol consecutivo e consente ai rossoblù di portare a casa tre punti pesanti. Soprattutto a livello di morale, visto che analizzando la partita totalità, la prestazione è di quelle che lasciano più ombre che luci.

Le ombre si vedono nei primi 36 noiosi minuti di gioco, in cui ci mette di suo anche il Sangimignano: squadra dagli scarsi contenuti tecnici con tre, al massimo quattro singoli che si salvano dal piattume generale. Il Vado che nel primo tempo è meno peggio di domenica (ma si voleva poco) ha la complicità dei senesi. Tra sbadiglio e l'altro il taccuino langue di tiri in porta. Al primo, arriva il gol del Vado, grazie ad tocco di Turone (convincente prova la sua) che pesca la testa di Ferragina. La deviazione dell'attaccante in area di rigore, prende in controtempo il portiere Mandorlini e la palla gonfia la rete.

Siamo al 36' e da questo momento i rossoblù di Lovisolo si tolgono addosso paura e hanno le chance per raddoppiare. Il miglior Vado lo si vede proprio in questi 12 minuti finali di primo tempo. Al 43' in area toscana Ferragina è protagonista di una bella girata destinata in fondo al sacco, ma l'urlo del gol si strozza in gola perchè il tiro viene contrato in mischia da difensore del Sangimignano. La palla sfiora il palo. Un minuto dopo l'unico atto di presenza dei senesi con tiro cross di Marconcini che l'esordiente Azzaro e colpisce il palo. L'ultima palla-gol di marca rossoblù arriva proprio allo scadere con un affondo e cross di Santanelli, sul quale si proietta Cosenza. Stacco di testa e palla che viene salvata da Mandorlini che si allunga e blocca la sfera indirizzata nell'angolo alla sua sinistra.

Nella ripresa il Vado si rinchiude in difesa e diventa rinunciatario: non arriva mai a tirare, ma il Sangimignano a parte una sterile predominio territoriale e un paio di punizioni che mettono i vadesi, mette solo paura e combina ben poco.

Negli spogliatoi i commenti in casa-Vado vanno controcorrente: soddisfazione per i tre punti, meno per il gioco.

Vado: Azzaro; Caghe, Bresci (80' Ottonello); Balducci, Cappanera, Vecchio; Gilardi, Cosenza, Ferragina (65' Lubiano), Turone, Santanelli (72' Fornaro). All: Lovisolo. Sangimignano: Mandorlini (46' Indiani); Leonardi, Panicali; Bordighini, Bartolozzi, Rosi; Marconcini (46' Alunno Corbucci), Mori (46' Di Cicco), Deri, Parasmo, Pozzi. All: Pusci. Arbitro: Ceravolo (Abbiategrasso). Rete: 36' Ferragina.

F' un'Imperia travolgente: 3-1

Doppietta di Calabria e rigore di Iannolo la Cerretese si arrende senza condizioni

Luca Amoretti
IMPERIA

Doppietta di Calabria e rigore di Iannolo: l'Imperia travolge (3-1) la Cerretese e ritrova la gioia della vittoria dopo la battuta d'arresto con il Verzilia.

Una partita sofferta più di quanto dica il risultato, quella vista al «Ciccione», con i toscani subito in svantaggio, eppure mai domi e un'Imperia a tratti spettacolare, con qualche sbavatura difensiva nel primo tempo.

Neanche due minuti di gioco e i nerazzurri sbloccano il risultato: punizione di Iannolo, ponte Lupo e irruzione vincente di Calabria. Il gol costringe la Cerretese a rivedere i suoi piani ed a lanciarsi in avanti. La retroguardia nerazzurra alterna interventi precisi a momenti di distrazione e al 21' un fallo plateale Piccolo Bettarini provoca un netto rigore a favore Cerretese. Batte Rojas, Minori respinge, ma il pallone finisce sui piedi di Sprovvisto che pareggia.

L'Imperia reagisce con grinta, sfiora il gol con Lupo al 24' e con Calabria al 32', servito ancora da Lupo. Guidati da un ispirato Iannolo, i nerazzurri ci provano poi al 36' con girata di Calabria bloccata da Paoletti, ma al 40' il portiere non può far nulla sull'incornata dello stesso Calabria, imbeccato Piccolo. va riposo sul 2-1 per l'Imperia, che ripresa appare concentrata e determinata. La Cerretese, pur volenterosa, ha poche occasioni per rendersi pericolosa e sono i nerazzurri a spettacolo con incrocio pali colpito da Iannolo punizione al 50'. Nel finale l'Imperia in dieci per l'espulsione di Riolfo. La Cerretese accelera il ritmo stringendo Notari e compagni a soffrire, ma in pieno recupero Manzini ferma fallosamente in area una irresistibile incursione di Iannolo e rimedia a volta il cartellino rosso, oltre penalty, che lo stesso Iannolo trasforma con sicurezza fissando il risultato sul definitivo 3-1.

Imperia: Minori; Bianchi, Piccolo; Tamborino, Baldisserri, Cocito (56' Riolfo); Grande, Notari, Clabria (90' Ghini), Iannolo, Lupo (73' Rossi). All. Cavallaro

Cerretese: Paoletti; Carubbo (66' Michelotti), Sprovvisto (78' Vieri); Coppola (52' Sgerri), Manzini, Pieraccini; Villi, Nicolini, Rojas Fermin, Carignani. Bettartini. All. Ceccarelli

Arbitro: Bergantin di Collegno

Reti: 2' e 40' Calabria; 21' Sprovvisto; 90' Iannolo rig.

Calabria ha firmato una doppietta

LAVAGNESE

CROLLANO I GENOVESI

La Massese passeggia e vince 6-1

Cade la Lavagnese di Mariani, tennistico sul della capolista Massese. Verdetto del campo bugiardo, che non ricalca ciò che s'è visto nell'arco dei minuti. Nel primo tempo, infatti, la Lavagnese ha giocato meglio passando in vantaggio al 18' con una conclusione di Rei e colpendo poi una traverse con Mollica. Dopo il pari Carrà al 37', la formazione ligure è crollata e nella ripresa la M in possesso di miglior condizione atletica, dilagato. Vantaggio locale con Iacona all'8', poi tris al 13' di Bonuccelli su rigore, e al 25' poker con Carrà. Il quinto gol è arrivato al 33' un tocco in mischia di Marcucetti, mentre al 37' Iacona, in contropiede, ha fissato il 6-1 finale in favore della Massese, con personale doppietta.

Massese-Lavagnese 6-1
Del Monte; (20' Tonelli), : Rosini (1' st Ulivi), Montanari, Di Bin; (30' pt Marcucetti), Fruzza; Bonuccelli, Carrà, Iacona. **Lavagnese**: Renon; Venuti, Costa M. (1' st Rafo); Conte, Murzio, Benvenuto; Mazzel, Montini, Mollica, Rei (25' st Fontana), Pattuglia (1' st Bixio). **Arbitro**: Gaghiona. **Reti**: 18' pt Rei, 37' pt Carrà, 8' st e 37' st Iacona, 13' Bonuccelli (rigore), 25' Carrà, 33' st Marcucetti. **Note**: spettatori circa migliaio. Montanari, Fruzza, Benvenuto e Pattuglia. Angoli: 4-3 in favore della Massese.

SECONDA CATEGORIA

ANDORA BATTE BORGHETTO, IL LAIGUEGLIA RECUPERA SUL S. STEFANO. PARI TRA PONTELUNGO E SPOTORNESE

Cengio e San Nazario, vittorie esterne

Il Cosseria supera la Rocchettese nel primo derby: 1-0

E' presto, troppo presto, per capire quali saranno le squadre destinate a recitare un ruolo da protagoniste nel campionato di Seconda categoria.

Ma certo, dopo i risultati della seconda giornata disputata ieri, un'occhiata la merita il Santo Stefano al Mare che è passato, senza problemi, su un campo certo non facile come quello del Cengio.

E' arrivato un 3-0 che non lascia dubbi sulla diversità delle forze in campo. Passano venti minuti e Di Clemente sblocca il risultato con gol sul quale nulla può fare la difesa valbormidese. Passano appena cinque minuti ed arriva il raddoppio, questa volta realizzato da Mastrochicco.

La partita si conclude praticamente qui anche se c'è tempo per registrare la terza rete ad opera di Panizzi. E' invece in parità (1-1) la sfida tra San Filippo Neri e Pontelungo: dal derby arriva dunque un primo campanello d'allarme per la compagine del presidente Enrico che vuole tornare subito nella categoria superiore.

Il team di Zanardini, che è andato a segno con Fanello, ha dimostrato invece di godere di buona salute e nell'occasione ha confermato le positive indicazioni nella vittoria di Millesimo.

Divisione della posta anche in Rocchettese-Speranza: anche in questo caso la compagine ospite ha desiderio di tornare nuovamente nella categoria superiore ma capisce che via non è facile. Per i savonesi il gol è realizzato da Straneo. Partita nel complesso piacevole con i valbormidesi forti a centrocampo.

Il Borghetto supera di misura il Cosseria: la partita termina 1-0 ed il risultato è, anche se siamo all'inizio, sorprendente tenendo conto di quanto fatto vedere dai valbormidesi prima giornata.

Senza reti termina Spotornese-Santa Cecilia Albisola, con i padroni di casa che per alcune settimane dovranno rinunciare all'apporto di due importanti giocatori, Maggioni e Soletto, che hanno riportato, in normali azioni di gioco, due seri infortuni alla caviglia.

Attenzione invece al Cisano che si conferma a punteggio pieno dopo la bella prestazione ottenuta, sul proprio campo, contro il Bardineto. La partita termine 2-0 e conferma le buone indicazioni sulla neopromossa.

Nessuna rete invece in Laigueglia-Andora: le due squadre non hanno giocato una bella partita, a tratti nervosa (anche sugli spalti, ma vale la pena?). Entrambe le compagini decisamente da rivedere.

A punteggio pieno dopo due giornate, oltre al Cisano, anche la San Nazario Varazze che ha superato (2-0) il Millesimo in una partita senza storia con i padroni di casa che hanno ampiamente meritato i tre punti. [g. o.]

La «Terza»

Soltanto la Nolese a punteggio pieno

Strano campionato, quello della Terza Categoria. Sono trascorsi appena 180 minuti e solo una squadra è rimasta a punteggio pieno: la Nolese. Strano perchè dopo i primi novanta minuti erano ben sei le squadre che capeggiavano la classifica. Se cinque di esse attualmente fanno significa che l'equilibrio regna sovrano in un campionato dove comunque molte squadre non sono ancora al completo (alcuni giocatori hanno iniziato da poco la preparazione).

Dunque solo la Nolese è rimasta al comando: dopo aver superato il Valleggia (che ieri ha osservato il turno di riposo) i è toccato al Riva Ligure soccombere per 2-1 in una partita che non ha certo annoiato. E' presto per dirlo ma certamente la Nolese può considerata una delle sicure protagoniste del campionato.

Come dal resto il Don Bosco Alassio che, dopo la sconfitta della prima giornata, piega d'autorità il Celle con un 4-0 che non ha bisogno di tanti commenti. I salesiani la scorsa stagione hanno sfiorato il salto di categoria: in questa stagione non vogliono perdere un altro appuntamento.

Una delle partite più belle della giornata è stata Calizzano-Val Steria con gli ospiti che hanno capovolto il risultato negli ultimi minuti grazie a due rigori trasformati. I dirigenti di Calizzano ammettono sportivamente che i due penalty sono stati concessi giustamente. Ovviamente mi le reti di Nan e Ponte per i locali

Un'altra bella partita è M -Taggia Duemila che termina in parità (3-3): due squadre che hanno dimostrato di poter arrivare molto in alto in questo campionato che promette emozioni ogni domenica. E rispetto alla stagione scorsa è già un successo. [g. o.]

SECONDA

A/B

RISULTATI

BORGHETTO	COSSERIA	1-0
CENGIO	S. STEFANO	0-3
CISANO		2-0
LAIGUEGLIA	ANDORA	0-0
ROCCHETTESE		1-1
S. FILIPPO	PONTELUNGO	1-1
S. NAZARIO	MILLESIMO	2-0
	S. CECILIA	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO	6	2	0	0	5	0
S. NAZARIO	6	2	0	0	5	2
	4	1	1	0	4	1
S. FILIPPO	4	1	1	0	3	2
	4	1	1	0	1	0
BORGHETTO	3	1	0	1	1	1
	1	1	0	1	1	1
CENGIO	3	1	0	1	2	4
PONTELUNGO	2	0	2	0	2	2
LAIGUEGLIA	2	0	2	0	1	1
SPOTORNESE	2	0	2	0	1	1
S. CECILIA	1	0	1	1	2	3
ROCCHETTESE	1	0	1	1	1	2
SPERANZA	1	0	1	1	1	4
BARDINETO	0	0	0	2	1	4
MILLESIMO	0	0	0	2	1	4

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

ANDORA	CISANO
COSSERIA	CENGIO
MILLESIMO	
PONTELUNGO	S. NAZARIO
S. CECILIA	BORGHETTO
S. STEFANO	
S. FILIPPO	ROCCHETTESE
SPERANZA	LAIGUEGLIA

TERZA

A/B

RISULTATI

	VAL STERIA	2-3
		5-2
RIVA LIGURE		1-2
MURIALDO	TAGGIA 2000	
S. BERNARDINO		1-0
D.B. ALASSIO	CELLE	
LETIMBRO	PLODIO	3-2

Ha riposato: VALLEGGIA

CLASSIFICA

SQUADRA	P				RETI	
		V	N	P	F	S
NOLESE	6	2	0	0	6	1
MURIALDO	4	1	1	0	7	5
	4	1	1	0	4	3
LETIMBRO	4	1	1	0	3	2
	4	1	1	0	3	2
S. BERNARDINO	3	1	0	0	1	0
PRIAMAR	3	1	0	1	6	1
	3	1	0	1	4	1
	3	1	0	1	7	5
	3	1	0	1	3	3
CE	3	1	0	1	3	6
	0	0	0	1	0	4
PLODIO	0	0	0	2	3	5
SASSELLO	0	0	0	2	4	9
	0	0	0	2	2	9

PROSSIMO TURNO
3ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

CELLE	MURIALDO
PLODIO	S. BERNARDINO
SASSELLO	RIVA LIGURE
TAGGIA 2000	AURORA C.
D.B. ALASSIO	
NOLESE	CALIZZANO
VAL STERIA	

Riposa: LETIMBRO

PALLAVOLO

BATTUTO IL BUSCA, DA SABATO SARA' CAMPIONATO

La Carisa in Coppa avanza a punteggio pieno

La Carisa Albisola chiude a punteggio pieno la prima fase della Coppa Italia. Il triangolare con Finale e Busca Cuneo (con match di andata e ritorno) è stata una passeggiata per il team del presidente Ciccio Clemente che sabato ha concluso con un bel 3-2 contro la formazione piemontese.

La compagine albisolese, che sabato prossimo nella prima di campionato di B1 maschile affronterà lo Scanzorosciate, ha giocato una buona partita anche se la concentrazione, per ovvi motivi, non è stata delle migliori.

Nella compagine piemontese merita una segnalazione Moro, autore di una partita davvero superlativa. Tra le varie partite di Coppa Liguria da segnalare la bella vittoria (3-0) della Golfo Dianese sull'Arma Taggia. Le vincitrici sono state trascinate una Rosy D'Urso in giornata di grazia.

Intanto sabato è decollato il campionato italiano femminile di A1. Un campionato sul quale si accendono i riflettori dei media visto che si cimenteranno, nelle varie squadre, le ragazze che hanno conquistato il titolo mondiale a Berlino, nelle del Metodo Infoplus Vicenza un ruolo di star lo occupa la matuziana Barbara De Luca.

La sua squadra, nel match di esordio contro il Montecchiavo Jesi ha perso per 3-0 ma gli appassionati, davanti alla televisione, hanno potuto notare l'ottimo livello tecnico della matuziana.

Afferma la De Luca: ha fatto molto piacere che il debutto in campionato è stato seguito in diretta da Tele+. I tanti amici e appassionati di Sanremo e dintorni. Abbiamo giocato una partita contro una squadra nelle cui file militano giocatrici reduci dal campionato mondiale. E' stata un'emozione vedere così vicino queste splendide protagoniste».

Dunque da sabato prossimo sarà campionato: prima la B1 maschile, poi la settimana successiva i regionali. E per gli appassionati non mancheranno le emozioni. [g. o.]

Clementi è il presidente della Carisa

Nella foto del nostro Gianni Chiaramonti, Lovera dell'Albenga e Biedi del Finale

DERBY EQUILIBRATO, RISULTATO SOSTANZIALMENTE GIUSTO: I COMMENTI DI MISTER FONTANA E DEL PRESIDENTE CAPPA

Finale, la protesta è di rigore

Con l'Albenga fa 0-0 ma rivendica due penalty

ALBENGA

Finisce a reti bianche l'atteso match tra Albenga e Finale (0-0). Risultato sostanzialmente giusto anche se in casa giallorossa hanno protestato per due rigori non concessi. Uno su Procopio, l'altro su Biedi. Ma andiamo per ordine. Il primo tempo si svolge sul filo dell'equilibrio con le squadre che si presentano al gran completo. Per registrare la prima palla-gol si attende il 27' quando un bel lancio di Biedi mette Vittori in grado di creare il grosso pericolo. La punta del Finale anticipa il portiere Skavo e Marcenaro. I due hanno un momento di incomprensione e il difensore tocca con la punta del piede. Il pallonetto termina di poco a lato. Scampato il pericolo, l'Albenga cerca la rimonta ed al 32' Mazzone ci deve mettere tutta la sua bravura per fermare in extremis l'azione di Alfano e Romero.

Passano tre minuti ed è tempo di moviola: discesa dell'ex Fanelli che serve Procopio che viene messo giù ed il giocatore reclama per un fallo da rigore ai suoi danni. Il primo tempo si chiude su questo episodio. Nella ripresa si fa preferire la squadra di Monteforte che mette in difficoltà l'Albenga. Ci prova l'under Zanforlin al 16' con un'azione dalla sinistra ma il portiere Skavo esce con tempismo e anticipa tutti. Quattro giri di lancetta e questa volta si protesta in casa ingauna: Da Costa serve Romero ed il puntero argentino mette dentro una palla per Bellighieri, fermato in area di rigore. Secondo episodio da rallenty alla «Domenica Sportiva».

Un altro protagonista: Vittori

Gli ultimi cinque minuti condannano ancora un paio di emozioni: la prima è di marca biancoverde con un angolo tirato da Romero sul quale calcia a botta sicura Limarelli. La palla termina alta sopra la traversa. Ultimo minuto: gran giocata di Biedi e intervento di Prina che nel tentativo di anticipare il giocatore provoca la terza protesta di questo derby che si chiude senza vincitori e vinti. Giusto così.

I commenti post-gara partono dal mister ingauno Elvio Fontana: «Una brutta partita che non poteva finire diversamente, anche se loro hanno fatto qualcosina di più. Dalla mia squadra mi aspettavo una altro tipo di risposta ma devo dire che c'è stato un calo fisico portato dalle non buone condizioni di 3-4 giocatori. Mi consola il fatto che in tre partite non abbiamo ancora incassato un gol, anche se devo pensare al prossimo avversario che si chiama Ventimiglia. Capolista del campionato a punteggio pieno, non si se mi spiego». Derby con tre episodi da moviola: «Quali? Io non ne ho visto, forse quelli del Finale sono abituati troppo bene con gli arbitri...».

Per la controparte parla il nome del Finale il presidente Candido Cappa: «Ho visto una partita combattuta ed il risultato è giusto, anche se alla fine le occasioni migliori le abbiamo avute noi. Forse siamo mancati in fase conclusiva ma la squadra ha disputato una buona gara». Ci sarebbe da commentare due episodi che hanno fatto sorgere proteste in casa finalese, ossia i falli su Procopio e Biedi: «Il mio parere e non solo mio, il rigore su Procopio ha del clamoroso, mentre il contatto su Biedi è stato più che altro un contrasto. Il Finale in questa fase di campionato non ha trovato buoni arbitraggi, anzi mi sembrano proprio scadenti. Per quanto concerne il derby odierno devo dire che anche l'Albenga ha di che ridire: non è stata una direzione di gara all'altezza anche per loro».

Versioni diverse, quelle di Fontana e Cappa che dimostrano, se mai ve fosse il caso, che il calcio è bello perchè ognuno lo vive con i propri occhi ed opinioni. Che qualche scoria post-coppa Italia vi sia è innegabile, visto che il tecnico dei bianconeri ingauni ha sottolineato a più riprese i 15 falli fischiati a favore del Finale nel match di mercoledì. [en. for.]

Loanesi , tutta un'altra storia

Ci sono nuova mentalità e buona sorte A Casella non s'arrende e al 94' vince 2-1

CASELLA

La Loanesi è veramente un'altra cosa rispetto alla scorso sfortunatissimo campionato: quest'anno ha il passo, la sicurezza e anche, perchè no, la fortuna delle grandi. A Casella vince all'ultimo secondo utile (1-2), sfruttando le ingenuità dell'avversaria. Dodici mesi fa i savonesi una partita simile l'avrebbero sicuramente pareggiata, forse persa.

Il match si era messo su un binario favorevole al team di Portesi sin dai primi minuti: la Casellese appariva incerta e timorosa, se veniva avanti, subito si faceva prendere d'infilata dal contropiede avversario. Al 36' per poco la difesa dei genovesi non combina la frittata: Vona e Valentino fuggono sul filo del fuorigioco, a Passani non resta molta scelta: abbattere l'attaccante loanese o rimanere a guardare mentre va a segnare. Passani opta per la prima soluzione e viene inevitabilmente espulso dal signor Guidi di Spezia. La Casellese in dieci sembra guadagnarci: abbandona ogni velleità, si rinchiude nella sua metacampo, negli spazi corti riesce a proteggersi meglio.

Nella ripresa la Loanesi cerca di forzare i tempi, ma al 59' l'imprevisto: Belvedere si fa cogliere dall'arbitro in fallo di reazione e viene espulso. Ristabilità la parità numerica, non quella tecnica, perchè è sempre la squadra ospite a fare la gara. E soli 180 secondi dopo il cartellino rosso va in rete: Valentino manda in tilt la difesa genovese, va sulla sinistra e mette un mezzo dove Vona attende solo l'imbeccata. Il tiro di collo pieno gonfia la rete.

Forse alla formazione di Portesi manca un po' di coraggio per chiudere il match: invece di insistere, lascia spazio alla reazione della Casellese. E' il 79' e Picasso in maniera ingenua interviene su Cristiano Cavaliere, in area: il contatto c'è e l'arbitro decreta la massima punizione. Tira dal dischetto lo stesso Cavaliere e il pareggio è cosa fatta.

Potrebbe finire qui ma la Loanesi ha carattere e lo dimostra con un finale all'arma bianca. La porta di Giulietti però capitola al 94', quando gli spettatori stavano già sfollando: Cavaliere cincischia con la sfera al limite della sua area, se la fa sottrarre da Marsano che serve il liberissimo Bella all'interno dell'area piccola. Controllo dell'ala e comodo appoggio alle spalle di Giulietti. [d. s.]

Turi Bella, ex Imperia ora alla Loanesi

Pari con 4 gol

«Ponte» e Busalla ad alta tensione

PONTEDECIMO. La noia non ha mai fatto la sua comparsa ieri pomeriggio al Grondona in un derby «avvelenato» tra le due squadre genovesi che comandavano la classifica: è finita 2-2 tra Pontedecimo e Busalla nella maniera più rocambolesca. Alla fine del primo tempo i granata di Di Pace erano sicuri di avere messo in cassaforte il risultato con un perentorio 2-0. Invece il Busalla del cecchino Cannistrà (5 reti in tre gare, tutte su punizione o calcio di rigore) è riuscito nella ripresa a pareggiare i conti. Al 9' il Pontedecimo passa: Romeo travolge ogni ostacolo sulla fascia e crossa per Ruocco che di prima intenzione passa a Grillo: collo pieno e niente da fare per il giovane portiere Parodi (il titolare Carpi era squalificato). Al 20' si accende una mischia invereconda a centrocampo: Ballestrino e Ottoboni vengono alle mani, la partita resta ferma per quattro minuti, i giocatori minacciano di ingaggiare una zuffa generale. Alla fine il signor Basile di Genova riesce a riportare l'ordine, espellendo i due che avevano dato fuoco alle polveri. Al 43' raddoppio del Ponte: Figus trattiene Ruocco, l'arbitro sanziona il fallo e lo stesso contravventi realizza dal dischetto. Il Busalla risorge nel secondo tempo: ci pensa Cannistrà. Prima obbliga Saracco al fallo, si prende il rigore e naturalmente dal dischetto al 61' è implacabile. Poi al 84' si procura una punizione dal limite. Per una volta la barriera riesce a respingere, ma ci pensa Piazza che con un destro "ciclonico" da 20 metri. [d. s.]

Digiuno di gol

Finisce 0-0 la sfida tra Sestri e Fo.Ce.

SESTRI LEVANTE. L'atteso big-match fra Sestri Levante e Fo.Ce. Vara si conclude con un nulla di fatto che lascia molto amaro in bocca ai padroni di casa. Il Sestri Levante ha manovrato molto, ha cercato anche di superare Brogi, in particolare con la punta Bracco, ma in fin dei conti può anche accontentarsi del punto conquistato, in considerazione del fatto che nel finale il Fo.Ce. Vara ha intessuto alcuni contropiedi che, con un pizzico di calma in più, avrebbero potuto dare un esito diverso. Dopo appena 40 secondi Bracco scalda le mani a Brogi, molto attento. Al 10' lo stesso Bracco e Mereu costruiscono una pericolosa azione sulla fascia destra, ma la rifinitura spezzina riesce a sbrogliare. Buona opportunità per il Fo.Ce. alla mezz'ora, con destro al volo di Alberti che un difensore respinge, con Riolfi spiazzato. Ancora Sestri in avanti nei minuti finali del primo tempo, con Bracco che costringe Brogi alla deviazione in angolo (36'). Nella ripresa la musica non cambia: 49' e sempre Bracco prova a superare Brogi, ma il suo tiro è ribattuto da un difensore. Al 59' ci prova Zoli, con la sua specialità (i calci di punizione), ma il numero uno spezzino ancora una volta respinge. Ed ecco i minuti finali, con il Sestri Levante generosamente in avanti alla ricerca della vittoria, e il Fo. Ce. Vara e costruire due pericolosi contropiedi: sul primo è abile Puppo nel chiudere lo specchio del tiro ad Alberti, sul secondo è Costa che non riesce a concludere con la dovuta forza. Sarebbe stata una beffa per i corsari. [g. s.]

LERDA E BIANCHERI LANCIANO LA FUGA DEI FRONTALIERI

Ventimiglia da favola travolge (3-1) la Samm

S. MARGHERITA

Tris del Ventimiglia, che prova la prima fuga della stagione, lanciato dalla netta affermazione ottenuta al «Broccardi» contro la Sammargheritese. Un 3-1 che non rispecchia fedelmente quanto accaduto sul campo, poiché i frontalieri avrebbero potuto realizzare almeno un altro paio di reti, senza con ciò far gridare allo scandalo. E pensare che la Samm era passata per prima in vantaggio, dopo 27 minuti, al termine di un'azione tutta di prima sulla fascia destra, con cross di Lazzaretti per il perentorio anticipo di Veroni, sul quale nulla ha potuto Frasson.

Il Ventimiglia però si dimostra squadra quadrata, matricola solo di nome e non di fatto. E, confermando quando mister Fabrizio Gatti aveva dichiarato sabato («tenteremo di vincere, anche rischiando qualcosa...»), la sua squadra, in particolare nella ripresa, ha «fatto» la partita, chiudendo tutti gli spazi agli avversari e soprattutto prendendo pieno possesso del centrocampo, con Lerda (autore di una doppietta) a dettare i tempi della manovra.

Ma andiamo con ordine: minuti di recupero del primo tempo, Fossa aveva già dovuto compiere un paio di interventi miracolosi su Gatti e Biancheri, ma nulla può sul perentorio colpo di testa dello stesso Biancheri, servito a centroarea da un preciso passaggio di Siciliano dalla fascia destra. Poco prima del quarto d'ora della ripresa il Ventimiglia legittima la sua superiorità con il rigore concesso dall'arbitro per un atterramento subito da Siciliano ad opera di Calisi, con Lerda che non fallisce l'opportunità. Al 69' è lo stesso Lerda, con un preciso radente dal limite dell'area, a chiudere definitivamente la contesa. Il Ventimiglia potrebbe dilagare. Prima è Gatti che, con due compagni ai fianchi, e senza difensori della Sammargheritese (dov'erano?), riesce a commettere l'errore più banale, calciando su Fossa; poi è lo stesso portiere dei padroni di casa che deve intervenire per respingere un'inzuccata di Casbarra.

Il Ventimiglia esce fra gli applausi dei tifosi che hanno seguito la squadra nella lunga trasferta: la Sammargheritese dovrà riflettere, in particolare il tecnico sul modulo a tre punte, che finora non ha assolutamente convinto. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

CANAVESE E VARESE NON LASCIANO SCAMPO. SANREMESE, 3 GOL CHE CONTANO

Vado travolto, Savona a testa alta

Juniores rossoblù al tappeto, la «Berretti» di Taricco ko di misura

Guglielmo Olivero

Sintetica panoramica dell'intensa attività giovanile che, nel weekend, ha visto scendere in campo tutte le categorie. Buono, nel complesso, il comportamento delle squadre savonesi e della provincia di Imperia.

Juniores Nazionale. Turno da dimenticare per il Vado «sepolto» (6-1) dalla Canavese, in una partita senza storia. I rossoblù, fin dal primo minuto, si sono accorti del divario esistente in campo, anche se qualche errore difensivo in meno avrebbe ridotto il passivo. Tre punti conquista invece la Sanremese che supera (3-2) il Pinerolo in un match quanto mai combattuto. Giornata storta anche per l'Imperia che cede (4-1) contro il Val d'Aosta. Gli altri risultati: Ivrea-Casale 2-0; Lavagnese-Cossatese 1-4; Trino-Cuneo 0-3. Classifica: Ivrea e Lavagnese punti 9; Sanremese e Canavese 7; Cuneo e Valle d'Aosta 6; Casale e Cossatese 4; Pinerolo 3; Imperia, Vado e Trino 0.

Campionato Berretti. Niente da fare, nonostante una buona partita, per il Savona sconfitto (1-0) dal Varese. La prova dei biancobiù è comunque da considerarsi più che sufficiente considerato che in diverse occasioni i lombardi si sono trovati in difficoltà.

Juniores Regionale. Nel girone A si conferma al comando la Cairese. I gialloblù superano senza problemi (3-1) il Don Bosco grazie alla doppietta di Lauranza ed al gol di Bonifacino. A quota 9 (e quindi a punteggio pieno) anche il Bragno che passa a Finale (2-1). Per i padroni di casa non è sufficiente il gol realizzato da Gorleri.

Si fa strada anche l'Albenga che ottiene la seconda vittoria, questa volta ai danni del Masone: finisce 3-1 per i bianconeri in gol con Torsoli (2) e Battaglia. La Golfodianese (che sale a 6) supera la Serra Riccò per 3-0. Nel girone B solo il Pontedecimo rimane a punteggio pieno: i genovesi vincono senza problemi il derby con la Voltrese (3-0). Il Legino cede (2-1) contro la Praese e le due squadre si trovano a quota 6 insieme a Loanesi (che supera la Polis per 2-1 grazie ad una doppietta di Pesce) e Rivarolese.

Trofeo Giuan Traversa. Merita anche una citazione il torneo organizzato dall'Albatross che ha tagliato il traguardo dei 25 anni. Sono stati proprio i padroni di casa ad imporsi nella manifestazione per Juniores. Al Faraggiana hanno superato la Santa Cecilia (3-1) grazie alle reti di Manuello (entrambi su rigore) e Tinè. Gol della bandiera di Balocco.

ORGANIZZATE DAL COMITATO DI SAVONA

Le Coppe hanno preso il via

■ Nel torneo riservato agli Allievi Regionali va segnalata, nel girone A, la sconfitta del Vado battuto 2-1 dalla Praese. Inutile, per i rossoblu, la rete realizzata da Porcù. Al comando del girone A solitario l'Ospedaletti che piega (2-1) il Multedo nello scontro al vertice. Comandano le compagini genovesi anche nei Giovanissimi, soprattutto nel girone A dove l'attenzione era puntata sul derby Andora-Alassio terminato 1-1. Le due squadre occupano una posizione centrale in classifica. Nel fine settimana sono anche iniziate le Coppe per categoria, sotto l'egida del Comitato di Savona (al quale vanno fatti gli elogi per una organizzazione perfetta soprattutto nei rapporti con i media). Tra i risultati (impossibile citarli tutti, considerato il numero delle formazioni che prende parte a queste competizioni) va ricordato nella Coppa Besio per Giovanissimi la vittoria dell'Alassio (4-1) sul S.Filippo ed il pareggio (1-1) tra Cisano-Villanovese. Nel girone B spicca la netta vittoria del Savona (5-0) sul Finale con le reti di Cerisola, Orefice, Parente, Puppo e Signorelli. Nella Coppa Minuti per Esordienti leva '91 il Cisano supera il Pontelungo per 5-0 grazie alla tripletta di Santella ed ai due gol di Cazzullo. Altri risultati: Loanesi-Albatross 0-1; Legino-Vado 0-1; S.Cecilia-Cairese 0-0. Nel girone C, infine, affermazione «tennistica» della Cairese sullo Speranza per 6-0. [g. o.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE DICIOTTO GOL E DUE VITTORIE ESTERNE

Sammargheritese-Ventimiglia 1-3

Samm.: Fossa; Lazzaretti, Calisi (71' Pigliacelli); Veroni, Lenzi, Maghamifar; Giacobbe, Costa, Bertorello (84' Leone), Rinzivillo, Toselli (63' Morotti). **Ventimiglia:** Frasson; Tirone, Bosio; Biancheri, Nocera, Principato (74' Casbarra); Iezzi (50' Drioli), Lerda, Gozzi, Siciliano. Fiore (82' Ruotolo). **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 27' Veroni, 47' Biancheri, 58' (rig.) e 69' Lerda.

Sestri Levante-Fo.Ce. Vara 0-0

Sestri Levante: Riolfi; Puppo, R. Cella; Zoli, Ghiorzo (80' Cella M.), Rossi; Bracco, Lauricella, Narizzano, Mereu, Pigliacelli. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Gianardi, Bertolla; Dell'Amico, Rolla, Fazzini; Rossi, Guadagni, Bardi, Alberti, Costa. **Arbitro:** Barresi.

Sarzanese-Genoa Club Mignanego 1-1

Sarzanese: Sechi; Fusco (46' Rossi), Frijia; Mariani, Zanella (46' Ferrari), Spella; Giannotti, Terenzoni, Menini, Vinchesi, Cenderelli. **G.C. Mignanego:** Pittaluga; Mantero, Chelucci; D'Addeo, Levrero, Raspa; Biagioli, Bernardeschi, Rignanese (80' Perrera), Mosca (88' Gilardi), Franceschini. **Arbitro:** Freda. **Reti:** 72' Menini, 81' Mosca.

Albenga-Finale 0-0

Albenga: Skavo; Limarelli, Carrara; Da Costa, Marcenaro (85' Sardo), Prina; Bellighieri (70' Degola), Lovera, Romero, La Grotteria, Alfano. **Finale:** Ghirardelli; Zanforlin, Valle; Damonte (75' Ranieri), Mazzone, De Pedrini; Fanelli, Bottinelli, Vittori (66' Prestia), Biedi, Procopio. **Arbitro:** Sirchia.

Casellese-Loanesi 1-2

Casellese: Giulietti; Torre, Aceto (57' Fantoni); Ledda, Passani, Doga; Cecchinelli, Nardò (82' Romanino), Gagliardi (40' Reggiardo), Cavaliere, Incandela. **Loanesi:** Ladelfa; Ballarino, Potocnick; Sole (55' Belvedere), Podestà, Marsano; Calzavara (51' Picasso), Calderara, Vona, Valentino, Bella. **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 61' Vona, 79' Cavaliere (rig.), 94' Bella.

Pontedecimo-Busalla 2-2

Pontedecimo: Canciani; Saracco, Proto; Nacci, Romeo, Ballestrino; Grillo, Pedretti, Ruocco, Zoni (72' Cavaliere), Mercuri (80' Melillo). **Busalla:** Parodi; Figus, Bertero; Giullabello, Piazza, Aloi; Repetto (46' Pesciallo), Ottoboni, Bolesan, Cannistrà, Capanni (65' Picardo). **Arbitro:** Basile. **Reti:** 9' Grillo; 43' Ruocco (rig.); 61' Cannistrà (rig.), 84' Piazza.

Bolzanetese-Fezzanese 1-1

Bolzanetese: Raspa; Salvetti, Ferrando; De Marchi, Maffei, Schenone; Molinaro (50' Santoro), Papillo (71' Giuri), Pieralisi, Bonadies, Perelli (89' Dandolo). **Fezzanese:** Bagnasco; Bordoni (57' Frateschi), Conti; Guglieminetti, Cifariello (40' Fiondella), Fiocchi; Ferragine, Miglioranza, Faggiani (90' Pecoraro), Pagani, Mariano. **Arbitro:** Alassio. **Reti:** 89' Bonadies, 94' Pecoraro.

Sestrese-Lerici 2-1

Sestrese: imbesi; Casalino, Tripodi (70' Perra); Gastrini (84' Parisi), Oliva, Bottaro; Pastorino (90' Alessio), Costamagna, Rotunno, Perrone, Piccardo. **Lerici:** Antonelli; Mazzilli, Piersanti (65' Drago); Bellè, Medici, Castiello; Pinto (60' Vaccaro), Lunati, Crestini, De Biasi, Vinci (54' Musetti). **Arbitro:** Stoppa. **Reti:** 1' De Biasi, 16' Rotunno, 67' Pastorino.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	FINALE	0-0
BOLZANETESE	FEZZANESE	1-1
CASELLESE	LOANESI	1-2
PONTEDECIMO	BUSALLA	2-2
SAMMARGHERIT.	VENTIMIGLIA	1-3
SARZANESE	GENOA C.M.	1-1
SESTRESE	LERICI	2-1
SESTRI L.	FO.CE. VARA	0-0

PROSSIMO TURNO

6ª DI ANDATA 13/10 - ORE 15,00

BUSALLA	SAMMARGHERIT.
FINALE	SARZANESE
FO.CE. VARA	PONTEDECIMO
GENOA C.M.	FEZZANESE
LERICI	BOLZANETESE
LOANESI	SESTRESE
SESTRI L.	CASELLESE
VENTIMIGLIA	ALBENGA

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VENTIMIGLIA	9	3	0	0	7	2
BUSALLA	7	2	1	0	6	3
LOANESI	7	2	1	0	5	2
PONTEDECIMO	7	2	1	0	4	2
ALBENGA	5	1	2	0	4	0
SARZANESE	5	1	2	0	2	1
FO.CE. VARA	5	1	2	0	1	0
SESTRI L.	4	1	1	1	5	2
SESTRESE	4	1	1	1	2	2
BOLZANETESE	2	0	2	1	3	4
FINALE	2	0	2	1	2	3
SAMMARGHERIT.	1	0	2	1	3	5
GENOA C.M.	2	0	2	1	2	6
FEZZANESE	1	0	1	2	1	6
LERICI	0	0	0	3	1	5
CASELLESE	0	0	0	3	2	7

TRE VOLTE IN SVANTAGGIO, STRAPPA IL PARI CON MANZONI (2) E SCHIPANI

Cairese tutta cuore rimonta l'Arenzano

Roberto Pizzorno

CAIRO M.

Un pari che sta stretto alla Cairese, quello ottenuto al «Rizzo» (3-3) contro l'Arenzano. Ma il punto è più che guadagnato viste la piega assunta dalla gara. Infatti, i padroni di casa a mezz'ora dalla fine erano ancora sotto di due reti: la grinta e l'incitamento di Caracciolo, dalla panchina, e del pubblico, dalle gradinate, ha caricato la banda giallobl fino a ottenere il meritato pareggio. L'Arenzano ha giocato un buon primo tempo, mentre nella ripresa, dopo essere andato due volte in vantaggio con Rotondo, ha tirato i remi in barca concedendo troppi spazi ai padroni di casa. I canarini genovesi passano al 21' con Patrone che, di testa, si eleva di più del diretto avversario e scaglia il pallone in rete. La Cairese cerca di reagire. Manzoni in avvio testa il montero in crisi la difesa. Dopo essere andato vicino alla marcatura al 34' con un tiro dal limite, l'ex di turno, al 42', su angolo di Tomatis, entra prepotentemente sulla sfera mettendola alle spalle dell'incolpevole Lagomarsino. Nella ripresa la Cairese entra in campo più spavalda, ma sono ancora i genovesi a passare doppiamente in vantaggio nel giro di soli sette minuti con Rotondo. L'attaccante dell' Arenzano al 50' parte in contropiede e davanti a Landi in uscita lo trafigge inesorabilmente. Pochi minuti più tardi il gol fotocopia: Rotondo avanza in contropiede vede Landi in uscita e lo batte per la seconda volta.

La Cairese da questo momento prende in mano le redini del gioco, grazie anche a piccole ingenuità dei giocatori genovesi e tre minuti più tardi al 60' è Schipani a riaprire l'incontro con un gol di testa da manuale. I giallobl pigiano ancora sull'acceleratore. Caracciolo vuole vincere la partita per rimanere in vetta alla classifica. La Cairese spinge tanto finchè ottiene il meritato pari. E' il 75' quando l'arbitro Muruzzi di Imperia decreta il calcio di rigore per un fallo di mano di un difensore genovese. Dagli undici metri Manzoni non fallisce ottenendo così il quinto sigillo stagionale. Il finale è tutto di marca locale ma il risultato non cambia. A cinque minuti dalla conclusione si infortuna Lagomarsino, trasportato all'ospedale di Cairo per la sospetta frattura a un braccio.

Cairese: Landi; Abbaldo (59' Salomone), Ghiso; Moiso, Sardo, Luzzo; Tomatis (59' Adami), Schipani, Manzoni, Testa, Olivieri. **Arenzano:** Lagomarsino (65' Simonetti), Perrone, Senziosi; Icardi, Lameri, Bertora; Rotondo, Monaco, Dattoni, Anselmo, Farcinto (25' Balducci). Arbitro: Muruzzi di Imperia. Reti: 21' Patrone; 42' e 75' Manzoni; 50' e 52' Rotondo; 60' Schipani.

IMPRESA DELLA NEOPROMOSSA POLIS AD ARMA

Argentina beffata al 93': 2-3

■ Sfortunata la squadra di Oddone che viene sconfitta dalla Polis al 93'. L'incontro si era iniziato assai bene per l'Argentina passata in vantaggio con Di Clemente al 20'. Il pareggio dei genovesi al 38' con Levante. Pirotecnico il finale di primo tempo con la Polis in vantaggio al 44' con Rizza, pareggio al 45' dell'Argentina ancora con Di Clemente. Nella ripresa, quando l'Argentina era chiamata al massimo sforzo restava in dieci per l'espulsione di Sassu per doppia ammonizione. Così la Polis nel recupero si riportava in vantaggio con un gol di Erebowale. [a. g.]

Argentina: Soncin; Botti (46' Petroniani), Sassu, De Giovanni (56' Balbo), Chieppa; Verganì, Cuneo, Papalia; Di Clemente, Minasso, M. Natta (75' Angeli). **Polis:** Giovanazzo; Francescani, Di Vito, Romeo; Sisinni, Levante, Bruno, Conte, Rizza (92' Barbieri), Bonadies, Erebowale. **Arbitro:** Bonorino. **Reti:** 20' e 45' Di Clemente, 38' Levante, 44' Rizza, 93' Erebowale.

Grossi, punto di forza della Cairese

Ospedaletti ok

A Lagaccio coglie un buon pareggio

GENOVA. Bel punto dell'Ospedaletti di Fortunio sul campo del Lagaccio. La partita ha vissuto le sue emozioni tutte nel primo tempo. Al 5' Fagioli mandava a lato, al 12' genovesi in vantaggio con il terzino Di Gennaro. La risposta degli imperiesi al 32' quando una bella azione di Ventura era rifinita in gol da Frontero. [a. g.]

Lagaccio: Mancini; Meatini, Di Gennaro (60' Tortarolo), Zampardo, Mortas; Molonia, Arzuto, Bizzolari, Marzi; Boccia, Monticone. **Ospedaletti:** Cassini; Cali, Cavalcante, Politi, Comi; Ventura, Frontero (50' Stamilla), Berrica, Callegari; Soscara (70' Ciuffodoro), Fagioli (80' Sorrentino). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 12' Di Gennaro, 32' Frontero

I NERAZZURRI DI NAVONE CONSERVANO LA TESTA DELLA CLASSIFICA

Un Varazze brillante batte il Bragno: 2-1

Antonio Gallizia

CELLE L.

Al Natta il Varazze di Navone supera il quotato Bragno per 2-1. L'incontro è stato interessante, con l'undici della Valbormida a fare gioco ma con i nerazzurri bravi a colpire in contropiede. La prima azione della gara è proprio dei locali che con Corradi dal limite impegnano il portiere Bellè che manda oltre la traversa. La risposta del Bragno al 31' con il centravanti Dalmasso bravo in area a staccare più in alto di tutti ma la palla finisce alta di poco. Nella ripresa al 52' nerazzurrio in vantaggio. Su un centro di Frecceri si accende una mischia nell'area del Bragno, poi tocco vincente di Rossi. Il Bragno non ci sta e al 56' raggiunge il pari con una bella semirovesciata di Biangero. Il Varazze però si riporta definitivamente in vantaggio al 68' con Repetto. [a. g.]

Varazze: Bruzzone; Laterza, Dagnino, Rossi, Fazio; Repetto, Frecceri, Mancini; Scartezzini (75' Damonte), Pierfederici (82' Rebagliati), Corradi (90' Torri). **Bragno:** A Bellè; Rolando (75' Chinca), Bagnasco, Ferrari, Lisciotto; Galaro (21' Bartolini), S. Bellè, Magliano; Dalmosso, Biangero, Valesano (61' Pistone). **Arbitro:** Rovida. **Reti:** 52' Rossi, 56' Biangero, 68' Repetto.

Simone Bellè gioca nel Bragno

Brutto derby

Tra Legino e Pietra né gol né emozioni

SAVONA

Delude il derby. Finisce a reti bianche (0-0) tra Legino e Pietra, al termine di un gara brutta con poche emozioni da una parte e dall'altra. Pari in tutto, anche nelle proteste con un rigore reclamato a testa. Un punto che sta bene al Legino, anche se alcuni giocatori sono apparsi sottotono, mentre in casa pietresa, per la compagine di Nicola Rossi è una piccola iniezione al morale dopo la difficile settimana trascorsa con qualche problema a livello di spogliatoio.

Cronaca: la prima palla-gol arriva al 13' con il Pietra pericoloso grazie a Gervasi, il cui tiro viene respinto con qualche difficoltà da Prette. Prima protesta del derby al 35': tiro di Riva e palla che colpisce il braccio del leginese Romano. I giocatori del Pietra protestano invano. Dall'altra sponda si replica al 40' con intervento dubbio ai danni di Metrano in area di rigore.

Nella ripresa c'è solamente una nota da segnalare in favore dell'11 di Rossi. Al quarto d'ora l'azione di Casella (viziata da un fallo di mano) è di quelle favorevoli: palla al centro per Riva, il cui tiro colpito sporco, viene parato da Prette. Nel Legino: bene il rientrante Rigato e la linea difensiva con Romano e Pesce, mentre in casa-Pietra positiva la prestazione del giovane Rolando, oltre al vecchietto arretrato. [en. for.]

Legino: Prette; Carlini, Mara (82' Ferrari); Rigato, Pesce, Romano; Riva, Cagnone (75' Fredianì), Metrano, Calcagno (46' Coronal), Masoni. All: De Sciora. **Pietra L.:** Canepa; Guarisco, Aicardi; Rolando, M.Piccinini; Buzzurro, Zancochi, Tobia, Casella, Gervasi (80' Pereyra), Riva. All: Rossi. **Arbitro:** Bertolini di Genova

Golfo sconfitta

A Masone decide un gol di Martino

MASONE. La Golfodianese di Bencardino rimaneggiata da infortuni e squalifiche perde (0-1) in casa del Masone. L'incontro non è stato molto avvincente. Gli imperiesi non sono stati nemmeno troppo fortunati. Al 22' bella combinazione Gallesano-De Simeis e la conclusione dell'attaccante viene ribattuta da Ardinghi. Al 44' era invece il portiere Siracusa a respingere un tiro ravvicinato di Meazzi. In avvio di ripresa il Masone passava in vantaggio. La «Golfo» perdeva palla a centrocampo, Macciò imbeccava Martino e il centravanti una volta in area infilava sotto la traversa con un tiro dal basso verso l'alto. La «Golfo» cercava di reagire ma si sentiva la mancanza dell'uomo d'ordine argentino Modica. Al 68' era il nuovo entrato Colli a farsi luce nella trequarti ma poi veniva stoppato da Macciò. [a. g.]

Masone: Esposito; Ardinghi, Pilotta, Macciò, Cariini; Marchalli, De Meglio (61' Sagrillo), Bonifò; Martino (73' Giovenza), Meazzi, Antonacci (81' Galletti). **Golfodianese:** Siracusa; D'Angelo, Baccinelli, Garassino; Panuccio, Gallesano, Bella, Caldi; Lisi (60' Colli), De Simeis. **Arbitro:** Pastine. **Reti:** 50' Martino.

PRIMA CATEGORIA

NEL GIRONE A LA NEOPROMOSSA ALBATROSS IMPONE IL PAREGGIO AL PALLARE. FINISCE A RETI BIANCHE FRA DON BOSCO E BORDIGHERA

L'Altarese si aggiudica il big-match con il Borgio

Tre punti pesanti per la Carcarese di Goslino che stende (1-0) il Valle Impero

Guglielmo Olivero

Tante emozioni ma pochi gol nel girone A di Prima Categoria che ha proposto le gare della seconda giornata. Particolare attenzione per Borgio dove l'Altarese è passata con una prova da dieci in pagella che lascia ancora a quota zero il team del presidente Ferrua. Divisione della posta nel derby Don Bosco-Bordighera (dove le difese sono protagoniste). Nessun gol anche in Albatross-Pallare con il team del presidente Saviozzi che si conferma molto solido. Infine la Carcarese supera, soffrendo, il Valle Impero.

Borgio Verezzi-Altarese 1-2. Valbormidesi in salute, padroni di casa ancora lontani dalla forma migliore. Sintesi, questa, del match più atteso dell'atto secondo del campionato. Adesso, dopo 180 minuti di gioco la compagine di Silvano Ferrua, che non ha mai fatto mistero di puntare in alto, deve cominciare a preoccuparsi di una classifica che piange, visto che compare ancora il numero zero nella casella dei punti. E pensare che sono stati proprio i padroni di casa a sbloccare il risultato con il gol di Pescio. Poi però è arrivata la reazione, veemente, dei ragazzi del presidente Trimboli che pareggiano con Perversi, protagonista del match. Già, perchè è lui che poi, nella ripresa, confeziona il secondo gol che porta i tre punti. Sorride il presidente Bruno Trimboli: «Abbiamo giocato bene. Come non era giusto abbatterci per il pareggio con la Carcarese, adesso non dobbiamo esaltarci. Siamo appena all'inizio».

Don Bosco Vallecrosia-Bordighera 0-0. Si conferma compagine di buon livello tecnico il Bordighera che non permette ai padroni di casa di confezionare occasioni pericolose. La compagine ospite ha tutte le carte in regola per puntare in alto.

Albatross-Pallare 0-0. Altra divisione della posta in una partita comunque ben giocata dalle due squadre. Le ottime difese hanno impedito che i rispettivi reparti offensivi concretizzassero azioni pericolose. Il presidente Mirko Saviozzi: «Possiamo essere soddisfatti di questo inizio. Abbiamo tenuto il ritmo con due protagoniste del campionato e questo ovviamente ci fa piacere. Certo possiamo ancora migliorare e di molto la nostra condizione. A quel punto potremo toglierci anche delle soddisfazioni, raccogliendo punti importanti».

Carcarese-Valle Impero 1-0. Tre punti importanti per la compagine valbormidese che, nonostante diverse assenze, disputa una ottima partita. Per il Valle Impero Pontedassio i dirigenti ci tengono molto perchè i media mettano la dizione integrale della società. La partita è stata comunque ricca di occasioni con le due squadre che non si sono certo risparmiate. Per le loro ambizioni però sarà necessario attendere ancora qualche turno.

Savarino, della Riviera dei Fiori

Alassio e Veloce sono le lepri

Il Mallare travolto 5-2 da Infante e soci Savonesi vittoriosi 2-1 in casa del Riviera

Alassio e Veloce hanno iniziato con il piede giusto il campionato. Ieri le vespe hanno piegato, con una prestazione maiuscola, il Mallare (che rimane così ancora a 0 punti) mentre la Veloce ha avuto la meglio sul Riviera al termine di una partita ricca di emozioni. Vittoria della Nuova Intemelia sul Quiliano mentre il Ceriale supera il S.Ampelio.

Mallare-Alassio 2-5. Nella prima giornata aveva deciso un gol segnato nei minuti conclusivida Cantore; ieri non è stato necessario attendere il finale di gara per capire che le vespe portavano a casa 3 punti. Troppa la differenza con il Mallare che certo deve e presto migliorare molto il suo gioco. Sette gol al passivo in due partite sono francamenti troppi. Ieri comunque ha colpito tutto il collettivo degli alassini che ha avuto in Infante il grande protagonista. Lui, autore di una doppietta, ha trascinato poi anche gli altri giocatori che hanno mostrato buone individalilità. Gli altri gol portano la firma di Cortese, Motta e Monaco.

Nuova Intemelia-Quiliano 2-1. «Speriamo di migliorare, e in breve tempo, la nostra classifica. Vogliamo al più presto occupare le posizioni di vertice»: così il dirigente Ennio Scappature al termine della partita che consegna 3 punti alla squadra di casa. I savonesi non hanno giocato una brutta partita, ma da loro è lecito attendersi qualcosa di più.

S.Ampelio-Ceriale 1-2. La partita offre uno splendido secondo tempo con il team di Villa che si porta in vantaggio, subisce il pareggio e ha ancora la forza di segnare il gol decisivo. Ad aprire le marcature, poco dopo il 55' è Missaglia che già era andato in gol con il Nuova Intemelia (partita persa poi 2-1). Dopo il pareggio dei locali è arrivato il raddoppio di Beretta. Il Ceriale dunque vuole continuare a stupire dopo lo scorso campionato da protagonista.

Riviera-Veloce 2-3. I savonesi sono tra i grandi protagonisti di questo avvio. Dopo aver superato in casa il Mallare ecco l'affermazione esterna sul campo del Riviera con le reti di Riolfo, Saltarelli e Lazzarini. Il dirigente Levo: «Cosa dire? Siamo contenti. Non ci facciamo illusioni, ma certo è bello trovarsi al vertice dopo due giornate. Ma il campionato è appena iniziato. Staremo a vedere nelle prossime giornate. Hai visto mai?». [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Borgio Verezzi-Altarese 1-2

ÈBorgio: Giua; Pesce, Coriolano (55' De Sciora), Cassalino, De Pedrini; Bosio (75' D'Ambra), Tonon, Alonzo; Infante, Marsic, Ferrua (55' D'Aversa). **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fiori, Rossetti, Rolando; Semperboni, Perversi, Astengo (80' Trimboli), Sanna; Bronzino, Urbinati (60' Orsi).
Arbitro: Revelli.
Reti: 1' Pesce, 2' Perversi, 46' Perversi.

Carcarese-Valle Impero 1-0

Carcarese: Callegari; Bertone, Chinazzo, Bachillari, Bracco; Lauretti, Cristino, De Angelis, P. Valvassura; Costa (76' Siri), D. Valvassura. **Valle Impero:** Buffa; F. Massabò, Sessa, A. Grisieri. C. Grisieri; S. Massabò, Gaudiosi, Pennacino (70' Siffredi), Morachicco; Mara, Sebo.
Arbitro: Marino.
Rete: 82' Siri.

Albatross-Pallare 0-0

Albatross: Scala; Ottonello, Di Maggio, Schipani, Foffi; Fazzari, Muliarisi (46' Taglienti), Porta; Bolondi, Tusacciu, Bolla. **Pallare:** Tamburini; Moraglio (71' Capici), Ivaldo (60' Giacobbe), Botta, Capelli; Giacchino, Beretta, Rizzo; Piacenza, Mao, Berta.
Arbitro: Pertile.

Mallare-Alassio 2-5

Mallare: Grenna; Sorti, Fazio, Grasso, Garrone; Brignone, Rossi, Olivieri, Gabrielli; Caruso, Norziglia. **Alassio:** Gaglianone; Sansalone, Aurame, Fracchia, Carobbi; Cantore, Fedozzi, Calvini; Monaco, Infante, Vadone.
Arbitro: Marchi.
Reti: 5' e 48' Caruso, 58' e 73' Infante, 61' Cantore (rig.), 81' Motta, 88' Monaco.

S. Ampelio-Ceriale 1-2

S. Ampelio: Manassero; Aloi, Sciutti B (75' Teti); Cassaro, Pavani, Galluccio, La Spisa, Toscano (82' Alessandri), Mamone, Zucchedda, Baldizzone.
Ceriale: Durando; Mambrin, (45' Gaglioti), Zappia; Branciforti (70' Beretta), Meirana, Di Francesco, Arrighetti, Missaglia, Trimarchi, Molli, Acquaviva (60' Viglierclo).
Arbitro: Grondona di Savona. **Reti:** 50' Missaglia, 70' Mamone, 75' Beretta.

Nuova Intemelia-Quiliano 2-1

Nuova Intemelia: Zunino; Francescato, Piccolo, Musumarra, De Bartolo; Giordano, Santamaria, Cianci, Romeo (72' Marino); Bagalà (80' Scavello) Chionna (70' Sofia). **Quiliano:** Tabbia; Moretti (46' Moretti), Spadafora (75' Zucca), Gangemi; Felline, Pee, Mellano, Brezza, Palermo (80' Balardo); Fagioli, Reverdito.
Arbitro: Milesi. **Reti:** 25' Reverdito (rig.), 55' Chionna, 56' Romeo.

Riviera-Veloce 2-3

Riviera: Gazzano; Coletta, Gala, Fresia, Alberti (70' Ferraresi); Chieffali, De Lorenzis (55' Allaria), Rebuttato; Savarino, Corradi (85' Canuli) Bellini.
Veloce: Massaro; Chiazzaro, Garaventa, Fortuna, Lazzarini; Ravera, De Riu (85' P.Giusto) Riolfo, L. Giusto(70' Saltarelli); Bruzzone, Calcagno
Arbitro: Conti. **Reti:** 45' Riolfo, 60' Savarino, 80' Saltarelli, 87' Lazzarini, 92' Savarino (rig.)

Don Bosco Vallecampo-Bordighera 0-0

Don Bosco Vallecampo: Gaggiula; Pagliuca, Iezzi (80' Scarfò), Sorriento, Alizerna; Soncin, Mesisneo, Barillà, Carbone; Luci, Garino (65' Parodi). **Bordighera:** Messina; Arcidiaco, Ghersi, Umberto, Arnaldi; Lanzo, Luccisano (60' Romagnone), Semir (46' Radi); Alberti, Pastor (70' Corio), Agnelli. **Arbitro:** Cattunar.

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	POLIS GENOVA	2-3
CAIRESE	ARENZANO	3-3
LAGACCIO	OSPEDALETTI	1-1
LEGINO	PIETRA LIGURE	0-0
MASONE	GOLFODIANESE	1-0
SAMPIERDAR.	SERRA RICCÒ	0-0
SAN CIPRIANO	CORNIGLIANESE	1-1
VARAZZE	BRAGNO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARAZZE	7	2	1	0	3	1
MASONE	6	2	0	1	4	4
CAIRESE	5	1	2	0	8	5
LAGACCIO	5	1	2	0	4	2
BRAGNO	4	1	1	1	5	4
POLIS GENOVA	4	1	1	1	5	5
GOLFODIANESE	4	1	1	1	3	3
CORNIGLIANESE	4	1	1	1	4	6
ARENZANO	3	0	3	0	6	6
ARGENTINA	3	1	0	2	6	6
OSPEDALETTI	3	0	3	0	4	4
SAN CIPRIANO	3	0	3	0	4	4
LEGINO	3	0	3	0	2	2
SAMPIERDAR.	2	0	2	1	3	4
PIETRA LIGURE	2	0	2	1	0	2
SERRA RICCÒ	1	0	1	2	0	3

PROSSIMO TURNO

4° DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

ARENZANO	CORNIGLIANESE
BRAGNO	SAN CIPRIANO
GOLFODIANESE	LEGINO
OSPEDALETTI	VARAZZE
PIETRA LIGURE	ARGENTINA
POLIS GENOVA	CAIRESE
SAMPIERDAR.	LAGACCIO
SERRA RICCÒ	MASONE

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALBATROSS	PALLARE	0-0
BORGIO VER.	ALTARESE	1-2
CARCARESE	V. IMPERO	1-0
DON BOSCO V.	BORDIGHERA	0-0
MALLARE	ALASSIO	2-5
N. INTEMELIA	QUILIANO	2-1
RIVIERA C.	VELOCE	2-3
S. AMPELIO	CERIALE	1-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALASSIO	6	2	0	0	5	2
VELOCE	6	2	0	0	5	2
N. INTEMELIA	6	2	0	0	4	2
ALTARESE	4	1	1	0	2	1
BORDIGHERA	4	1	1	0	1	0
CARCARESE	4	1	1	0	1	0
CERIALE	3	1	0	1	3	3
V. IMPERO	3	1	0	1	1	1
ALBATROSS	2	0	2	0	1	1
PALLARE	2	0	2	0	0	0
QUILIANO	1	0	1	1	2	3
RIVIERA C.	1	0	1	1	2	3
DON BOSCO V.	1	0	1	1	0	1
BORGIO VER.	0	0	0	2	1	3
S. AMPELIO	0	0	0	2	1	3
MALLARE	0	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO

3° DI ANDATA 13/10 - ORE 15.00

ALTARESE	DON BOSCO V.
BORDIGHERA	CARCARESE
BORGIO VER.	RIVIERA C.
CERIALE	ALASSIO
PALLARE	S. AMPELIO
QUILIANO	MALLARE
V. IMPERO	ALBATROSS
VELOCE	N. INTEMELIA

PALLANUOTO A1, L'INATTESO MEZZO PASSO FALSO NON HA SORPRESO L'ALLENATORE: «ABBIAMO PARECCHI LIMITI»

Mistrangelo: Rari da rivedere

Il tecnico analizza il deludente 5-5 del debutto

Ennio Fornasieri
SAVONA

Cosa ti è successo, Rari? Tra la sconfitta ed il pareggioci sono 12 secondi in cui Fabio Fresia «regala» il gol del 5-5. Pesante come un macigno ma che non cancella di certo le difficoltà passate dalla squadra biancorossa. Il risultato a sopresa di questa prima giornata è proprio quello di Chiavari con mister Risso che ha motivato a dovere i suoi. Come la vede Claudio Mistrangelo? Con la consueta praticità di sempre. D'altronde il «filosofo» lo aveva detto in tempi non sospetti: «Questa squadra è destinata a soffrireinun campionato molto equlibrato e difficile».

Detto, fatto: è arrivato questo 5-5 di Chiavari. La didamina del giorno dopo. «Il primo dato di fatto è che abbiamo giocato male in attacco, anzi malissimo, poi vanno dati i meriti anche ai nostri avversari. Ho visto un Chiavari ben preparato che ci ha messo in difficoltà». Pregi e difetti di questa gara d'esordio: «Si sono viste quelle caretteristiche che sono poi i nostri limiti, ma queste cose le avevo già dette in tempi non sospetti, anche se credo che certi errori siano eliminabili, anche perchè qualche giocatore è in ritardo di condizione».

Il tormentone post-Chiavari è: punto guadagnato o duepunti persi? Ancora Mistrangelo: «Per come è andata la partita è un punto guadagnato, poisefal un certo tipo di tabella per stare davanti alla Florentia, bisogna dire che la realtà è tutto il contrario. Quindi due punti persi». Parlaredi prima fase già compromessa è impresa ardua, anche se il tecnico savonese ci va molto vicino: «Servirà un grosso miracolo da parte nostra, anche nulla è precluso e dobbiamo prendere contato con questa realtà. Prendiamo consapevolezza dei nostri limiti e non disperiamo. La difesa dovrà sempre giocare al massimo delle sue possibilità, anche se il problema di sabato è stato l'attacco. Inutile nascondere che abbiamo avuto delle difficoltà, ma ci saranno anche in seguito».

Una percentuale disastrosa di 2/10 che la dice tutta, ogni altro commento è puramente un esercizio di stile, piuttostocui si deve augurare che la «italianizzazione» di Van der Meer arrivi il primo possibile. Non che l'olandese sia il salvatore della patriama, ma nell'economia del gioco pensato di Mistrangelo, è senza dubbio un tiratorein grado di scardinare le difese a zona. E sabato prossimo a Savona arriva l'esame-Pescara.

Fabio Fresia, capitano della Rari Nantes Carisa Savona, bloccata sul pari all'esordio

A Chiavari è tempo di rimpianti

Sta stretto il pari con la Rari Nantes Vola la Pro Recco stellare di Baldineti

Nel silenzio quasi assoluto (fuori da Liguria e Campania) dei media, è partito il campionato di pallanuoto numero ottantaquattro. Ed è partito con una serie di risultati previsti e prevedibili con un'unica significativa eccezione, il pareggio tra Chiavari e Savona. E la sorpresa sarebbe stata assoluta, se la formazione di Claudio Mistrangelo con un guizzo d'orgoglio non avesse rimediato acciuffando sul filo di lana una formazione verdebiù che ha molto da recriminare.

L'uomo del giorno è ancora una volta lui, Marco Risso, il più dotato, o se preferite, il più gettonato tra i giovani coach: «Sia chiaro non me la prendo con gli arbitri, ma solo con la nostra ingenuità: prima di iniziare la gara avrei firmato per un pareggio con il Savona che ritengo una delle quattro formazioni da semifinale playoff; poi a fine partita, a mente fredda, mi sono accorto che abbiamo buttato al vento una opportunità enorme. E' comunque difficile rimproverare una squadra che ha fatto una grande partita, mettendo in difficoltà i biancorossi in ogni zona della vasca».

Il Chiavari si ricandida per il ruolo di outsider principe, squadra in grado di far saltare ogni schema: da notare che nella stagione 2001-2002, per effetto della formula bislacca (appena appena corretta nella nuova versione), non aveva mai potuto vedersela con il Savona, Recco, Brescia e Florentia.

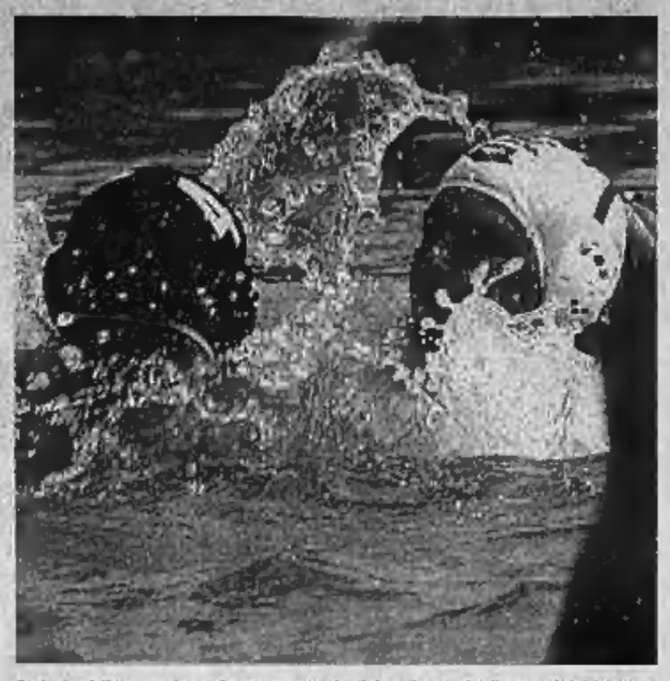
L'altro derby, quello della Sciorba di Genova tra Recco e Nervi, si è invece dipanato seguendo fedelmente il copione scritto prima di scendere in acqua: la matricola aranciobl reggè per poco più di un tempo, poi deve alzare bandiera bianca di fronte allo strapotere dei biancocelesti campioni di Italia.

Il wunderteam di Baldineti appare assai più in palla di quanto non fosse dodici mesi fa: eppure i tanti impegni di rappresentanza e il fatto che due terzi della squadra siano stati in acqua per tutta l'estate per World League e Coppa Fina facevano temere il contrario. Inoltre non c'erano il portiere di riserva Ciampolini, Ghibellini ed Angelini era stato in forse sino al momento di iniziare a giocare. Lo «sposo novello» Baldineti spiega: «La squadra ha trovato la quadratura del cerchio nelle finali dello scorso campionato, e ora gioca quasi a memoria. Certamente questo non vuol dire che da qui a maggio potremo dormire sugli allori. I sei gol di scarto al Nervi non sono da sottovalutare perchè ho visto una squadra che ha ottime individualità e che è una matricola solo sulla carta».

Per quanto riguarda gli assenti, la soluzione ci sarà solo per Ghibellini, che sta curandosi la spalla malata e che rientrerà con tutta calma. Si scinde invece il rapporto tra il silenzioso e affidabile portiere di riserva Ciampolini e la società: «Per la volontà di una terza parte - spiegano in società - il Sori ha deciso di riprendersi il suo giocatore ed è stato irremovibile alle nostre offerte. Così abbiamo dovuto richiamare il ventunenne Mina, dato l'anno scorso in prestito al Vallescrivia».

Il Nervi invece attende la «vera» partenza della sua stagione. Chicco Sciaccaluga: «Venerdì giocheremo in anticipo di nuovo qui alla Sciorba contro il Palermo: quella è la partita che darà dove possiamo arrivare, quella con il Recco è stata un'utile prova per capire cosa ci attende nella nuova categoria, un altro mondo rispetto alla serie A2».

Il Camogli ha preso un punto a Siracusa: «E non saranno in molti a farlo - sottolinea il tecnico Radjenovic - perché l'Ortigia è una signora squadra». [d. s.]


Federico Mistrangelo, qui contrastato da vicino, è uno degli azzurri del Savona

PALLONE ELASTICO

LO SPAREGGIO SABATO ALLE 14,30 A DOGLIANI

Sciorella in finale

Incontrerà Danna o Molinari

Roberto Pizzorno

Sciorella in finale, Danna allo spareggio. Sono i verdetti delle semifinali di ritorno del massimo campionato di pallapugno.

Albese-Monticellese 10-11. Alberto Sciorella è in finale. Il capitano imperiese vince di misura contro un mai domo Roberto Corino che, per tutto l'incontro, ha messo in forte difficoltà il campione italiano uscente. E' stata una partita equilibrata, giocata fino all'ultimo quindici e durata quattro ore e 45 minuti. Sciorella è partito bene, andando subito in vantaggio. Poi, giochi alternati fino al 5-5. Nella ripresa la musica non è cambiata. Corino vuole vincere a tutti i costi. Sul campo che ha visto le grandi giocate di Augusto Manzo e di Felice Bertola, l'erede della famiglia Corino, ha lottato per guadagnarsi lo spareggio. Quasi una scommessa la sua, con sè stesso. Ma non ce l'ha fatta, complice l'astuzia e l'esperienza di Sciorella, che nel gioco, decisivo ha tirato fuori la grinta giusta per aggiudicarsi la vittoria. Ora Sciorella dovrà aspettare una settimana per sapere chi dovrà affrontare in finale.

Subalcuneo-Sanstefanese 11-8. Si va allo spareggio. Si gioca subito alle 14,30 a Dogliani. Danna contro Molinari, in un campo che potrebbe favorire il campione di Castelletto Uzzone, Molinari appunto, che qui vinse lo scudetto ai danni della Pro Spigno di Dotta, 10 anni fa.

A Cuneo pubblico delle grandi occasioni. Danna l'aveva detto: «A Cuneo sarà tutt'altra partita». E così è stato. Molinari è entrato in campo per vincere, Danna lo stesso. La quadretta va in vantaggio di 3 punti (3-0), poi Danna recupera e va sul 3-1. Poi al quinto gioco un giallo che potrebbe compromettere l'incontro. L'arbitro Del Monte di Cengio, uno dei migliori, secondo il settore arbitrale, espelle il terzino Boetti, reo di aver dato una spinta al collega avversario Alossa, che aveva chiesto un fallo allo stesso Boetti, che per tutti, pubblico avversario compreso, non c'era. L'espulsione del terzino della Subalcuneo ha creato malumori in campo e fuori. Anche perchè il direttore di gara ha ammonito Alossa invece di espellerlo, come avrebbe dovuto fare, evitando così mugugni non solo da parte dei dirigenti delle due società, ma anche della Federazione. L'incontro è stato sospeso per qualche minuto, poi la ripresa con Danna che spingeva lontano il pallone dalla rabbia. In inferiorità numerica il capitano è riuscito a chiudere la prima frazione 5-5. Nella ripresa Danna ancor più deciso a vincere la sfida. Si è portato sul 9-5 gestendo poi l'incontro a suo favore.

In serie B la Nigella di Gallarato è in finale. I piemontesi hanno superato a San Rocco di Bernezzo i locali di Simondi per 11-7. Incontro mai in discussione per Gallarato al riposo in vantaggio di due giochi (4-6). Nella seconda semifinale battuta a Canale d'Alba da Giribaldi la San Leonardo città di Imperia. Il team piemontese ha superato gli imperiesi per 1-2. Sabato alle 15 allo sferisterio Clavi di Imperia, seconda semifinale.

Sciorella, qui in azione, è il primo finalista per la conquista del titolo italiano 2002

BASKET

ANCORA SCONFITTA LA NOBERASCO, VINCONO HOUGHTON E CARISA VADO

L'Autorighi supera la Tarros

I chiavaresi passano (86-70) nel derby di C1

GENOVA

Il derby ligure valevole per la terza giornata della C1 nazionale di basket si è concluso con l'affermazione dell'Autorighi Chiavari sulla Tarros Spezia, con questi ultimi che perdono così il primato in classifica, ora in possesso di una squadra soltanto, il Busto Arsizio (lo scontro al vertice, infatti, fra i bustocchi ed il Cffs Cogoleto si è concluso con il successo dei lombardi per 81-72 dopo un supplementare).

I chiavaresi del coach Dario Caorsi si sono imposti per 86-70, grazie ad un basket molto veloce hanno controllato sempre agevolmente i temuti avversari, per tre tempi tenendoli «sotto tiro» (58-55 per la Tarros al via degli ultimi dieci minuti), e accelerando nell'ultimo quarto, in cui hanno realizzato un parziale secco di 28-15. Limitato il potenziale offensivo del temuto Giacchetti (soltanto 22 punti realizzati, contro i 70 totali delle prime due partite), fratello del cestista del Livorno di A1, la forza dell'Autorighi è stata soprattutto nel collettivo, con ben sei giocatori che sono andati in doppia cifra (Riccioni 17, Zanetti 15, Brega 14, Delle Vedove 10, Tassisto 10, Bacigalupo 10).

Ancora una sconfitta per la Noberasco Pool 2000, superata sul parquet di Loano dallo Zimetal Alessandria per 92-76. Decisiva la prima metà gara, con 53 punti al passivo e match subito in salita per Botteghi (al rientro dopo un infortunio) e compagni. Superato il terribile tour de force iniziale, la Noberasco nei prossimi turni affronterà avversari maggiormente alla portata.

Primi punti stagionale per l'Houghton Genova, ma quanta fatica per domare Alba (79-77), e primo successo anche per la Carisa Vado Ligure, che vince sul Busto Varese per 80-72. Altri risultati terza giornata: Saluzzo-Valenza 82-72; Granda Boves-Tortona 54-82; Borgomanero-Luino Varese 76-58. Classifica: Busto Arsizio p. 6; Cffs, Autorighi, Tarros, Luino Varese, Tortona, Borgomanero e Alessandria 4; Carisa, Houghton, Alba, Busto Varese, Granda Boves, Valenza e Saluzzo 2; Noberasco 0. [g. s.]

Regionali

L'Alcione s'inchina all'Ospedaletti

GENOVA. Nel fine settimana è partito il primo campionato regionale di basket, la C2 maschile, che ha come squadre favorite a ponente l'Ospedaletti e a levante gli spezzini del Follo. Anche una genovese, il Red Basket Rossiglione (gioca ad Ovada), dovrebbe lottare per le primissima posizioni, mentre è stata una conferma dall'Alcione Rapallo. La vera novità è rappresentata dal girone unico regionale, un torneo quindi estenuante e con spese notevoli per società che proprio ricche non sono. Il big match inaugurale era in programma ieri sera a Rapallo fra l'Alcione e l'Ospedaletti, ed il successo è stato conquistato dal quintetto ospite per 80-70. Supera i cento punti il Rossiglione contro il Casinò Sanremo. Una sconfitta ampiamente pronosticata alla vigilia per i ragazzi di Mauro Bonino, che erano stati superati per 110-65. Ai sanremesi rimane la soddisfazione di aver il miglior marcatore del match (Bochicchio con 20 punti) e di un'ottima prestazione dei giocatori più giovani, nella speranza di poter schierare al più presto il neo acquisto Berselli, che si è infortunato in occasione dell'ultima amichevole pre-campionato contro l'Imperia. Il Maremola Pietra Ligure ha avuto la meglio sul Tonno Moro Granarolo in un finale palpitante (90-89), mentre a levante affermazioni per il Meci Centro Basket Sestri Levante sul parquet del Sestri Ponente (75-58), della matricola Villaggio Sport sul campo del Cus Genova (58-45) e del Sarzana sulla Tigullio Sport Team per 61-57. Altri risultati C2 maschile: Lerici-Pontremolese 76-66; Follo-Canaletto 91-58.

Debutto anche per i Cadetti d'Eccellenza, anche in questo caso a girone unico regionale. I risultati: Athletic Genova-Imperia 63-58; Villaggi 868 Auto 45-69; Don Bosco Genova-Chiavari 93-51; Canaletto-Rapallo 63-84; Ospedaletti-Cus Genova 101-91. Il programma della prima giornata sarà chiuso domani sera con Clerredidi La Spezia-Riviera Basket, in programma alle 19,30 nella palestra del Dopolavoro Ferroviario (arbitri Bondi e Moscatelli). [g. s.]

CICLOAMATORI

IL TEAM GOODBIKE DI AGOSTINO OLIVERI GUIDA INVECE LA SPECIALE CLASSIFICA DEDICATA ALLE SQUADRE

Il Giro mountain bike nel segno di Marchisio

La prima tappa che si è disputata ieri a Plodio ha visto la partecipazione di 112 atleti

Clamoroso successo di partecipazione alla tappa d'esordio del Giro della Provincia di mountain bike a Plodio, ben 112 presenze con il fior fiore dei bikers liguri e vittoria da lontano per l'enfant du pais Roberto Marchisio. Alle sue spalle l'eterno rivale, il cairese Ugo Sirigu che ha chiuso in testa ad un gruppetto di inseguitori fra cui si distinguono Erca e Nattero, mentre Sedaboni ha ancora nei garretti i rapportoni della corsa su strada il Giro Udace. Marchisio indossa così la maglia rosa dedicata alla memoria degli sportivi Mario e Umberto Delbono. Ordine d'arrivo prima tappa: 1. Roberto Marchisio (Marchisio Bici) km 31 in 1 h. 19'40"; 2. Ugo Sirigu (Uc Laigueglia) a 42"; 3. Maurizio Erca (Cicli Team) a 45"; 4. Ottavio Nattero (idem) 50"; 5. Marco Grimaldi (Marchisio Bici) 1'50"; 6. Piero Sedaboni (Olmo) 1'58"; 7. Alberto Riva (Team Bike) 3'26"; 8. Giorgio Musante (Aquila Fegino); 9. Mario Amandola (Peluffo); 10. Massimo Ferraris (idem); 11. Fabrizio Magnetti (idem); 12. Andrea Timo (idem); 13. Agostino Oliveri (Goodbike); 14. Francesco Cammara (Bice Race); 15. Gianpaolo Florito (Oxi Zanini); 16. Bertino; 17. Ivaldi; 18. Passarotto; 19. Pastorino; 20. Paraccino; 21. Marchi; 22. Turchi; 23. Romei; 24. Biagini; 25. Canepa. Classifica di società: 1. Team Goodbike; 2. Bici Sport Nervi; 3. Team Peluffo; 4. Team Bike Inside; 5. Aquila Fegino.Vittorie di categoria: Cadetti 1. Grimaldi. Esordienti: Di Maria; Gentlemen: Rossi; Junior: Marchisio; Senior: Sirigu; Veterani: Sedaboni; Supergentlemen: Saraxzi. [n. d. m.]

HOCKEY SU PRATO

Sconfitta amara in Coppa Italia per il Liguria

■ Sconfitta per il Liguria Alumelta nella seconda partita di andata di Coppa Italia di hockey prato. I biancoblù di Carlo Colla sono stati battuti per 3-0 dalla Superba Genova, formazione che punta alle vittorie di Coppa e campionato. I genovesi hanno costruito il successo nel primo tempo in virtù del buon affiatamento di tutta la squadra e soprattutto con l'inserimento di due giocatori argentini che hanno fatto la differenza. Il Liguria è entrato in campo privo dell'infortunato D'Acuti e dopo pochi minuti dall'inizio della partita ha perso; per infortunio, Orlando. Colla al termine della sfida ha così commentato: «Alla squadra non ho nulla da imputare. I ragazzi hanno giocato bene, ma siamo stati sfortunati. Bravo il loro portiere che ha salvato in cinque o sei occasioni la propria rete». Domenica il Liguria Alumelta riposa e in campo scenderà il Savona che affronterà i genovesi del Superba. Nell'impianto di Zinola si è invece svolto il tradizionale «Città di Savona-Memorial Porta» di hockey indoor giunto alla sedicesima edizione. Alla manifestazione per Allievi organizzata dalla sezione Rinaldo Roggero dei Veterani dello Sport di Savona, in collaborazione con l'Aics e il Liguria, hanno aderito quattro formazioni: Liguria, Savona, Sestri e Superba. Il successo è andato al Liguria di Carlo Colla che nelle tre partite in programma ha totalizzato nove punti su altrettanti a disposizione. Dietro al biancoblù il Savona di Luciano Pinna che ha totalizzato sei punti e poi il Sestri di Bonanno con tre e il Superba Genova che ha chiuso al palo. [r. p.]

BOCCE

SABATO CAMPIONATO GIA' FERMO PER L'EUROPEO

Roverino e Val Merula Andora in serie A sono partiti a razzo

E' scattato il massimo campionato di bocce con le formazioni liguri ben in evidenza alla prima giornata. Se chi ben comincia è alla metà dell'opera, Roverino e Val Merula Andora possono accarezzare l'idea di partecipare ai playoff scudetto. La squadra di frontiera ha battuto tra le mura di casa per 14-6 la Balangerese. Privo di tre pedine importanti quali Rossello, Pampararo e Degola, il Roverino ha vinto grazie alle ottime prove e significative vittorie di Capaccioni, Bonifacino e Ciarrapica. Un successo che ha portato entusiasmo all'interno nella sede di corso Limone.

Successo in trasferta invece per la Val Merula di Oreste Garrione. I savonesi hanno espugnato il terreno della Cumianese per 12-8. Un successo che porta la firma di Cicchero-Castellino per 13-11 nella prima coppia, Ariatelo-Scapino Freccero per 13-6 nella prima terna, Tocsine nel progressivo, Cicchero nell'individuale, Ariatelo, Scapino e Castellino 13-6 nella seconda terna e Giacomo Piccardo e Freccero nella seconda coppia. Ha riposato la Boccia Carcare.

Ha preso il via anche il campionato di serie B. Nel girone A la Loanese ha espugnato il terreno della Vadese per 12-8, mentre l'Albisola nel secondo raggruppamento ha dovuto cedere all'ambiziosa formazione del Muller (7-13). Vittoria invece della Macchia Verde ai danni della Bolzanetese (11-9). La Spotornese è caduta in casa della quotata Andrea Doria, mentre il Ferrania ha superato per 11-9 l'Ab Genovese. Vittoria infine per l'Armese che ha superato per 15-5 il Toso Arenzano.

Sabato prossimo il campionato di serie A è fermo per la disputa dell'Europeo in Bosnia, mentre ad Albisola è in programma la gara di propaganda nazionale con i migliori giocatori del momento. [r. p.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL GIORNALE DI BOLOGNA» (ESCLUSO IL LUNEDÌ), «IL CORRIERE DI FORLÌ-CE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «OUR CORRIERE - NOVEDI» (1 € SOLO AL VENERDÌ); «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,80 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI) € 1, «L'ULTIMO NOTIZIARIO REGIONALE» «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 1,20; «L'ADIGE» (NELLA PROVINCIA DI TRENTO) € 1,20; «ALTO ADIGE» (NELLA PROVINCIA DI BOLZANO) € 1,00 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON CAMBI IN TORINO E PROVINCIA € 0,50 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «ATLANTE LINFORMALE» IN PIEMONTE, LIGURIA (L'VALLE D'AOSTA ABBONAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 3,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

ALICE TIME ADSL:
1. POTENZIA INTERNET, 2. RIDUCE I COSTI.

LA PRIMA ADSL A CONSUMO DI TELECOM ITALIA A 12,95 EURO AL MESE.

Alice

187

TELECOM